3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 152. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

TRASMESSO IERI SERA DA AL JAZEERA E RISALE A LUNEDI'. APPELLO AL PAPA E AGLI ITALIANI: CONTESTATE GLI STATI UNITI E IL VOSTRO GOVERNO

Nuovo video con gli ostaggi: «Stiamo bene»

Bush in partenza per Roma: contro i terroristi come nel '44

Un'immagine del nuovo video con i tre ostaggi italiani trasmesso ieri sera dalla tv araba Al Jazeera — Colonnello, Milone, Novazio, Ruotolo DA PAGINA 2 A PAGINA 5

LA SVOLTA AMERICANA

Enzo Bettiza

QUALE America il presidente George W. Bush rappresenterà domani a Roma al fianco di Ciampi e subito dopo in Normandia al fianco di Chirac? La domanda è tutt'altro che retorica. Più che mai essa serpeggia come uno spartiacque a zigzag attraverso l'Europa allargata, confina la Spagna a un ruolo di cedevole retroguardia nella lotta al terrorismo, lacera i laburisti al governo in Inghilterra. Semina, infine, disagio, ambiguità, toccate e fughe all'interno dello stesso centrosinistra italiano, diviso tra i riformisti amletici e i fondamentalisti dell'antiamericanismo cronico senza se e senza ma.

C'è chi, al di là della figura vivente e fallibile di Bush, vedrà nel quarantatreesimo Presidente degli Stati Uniti il legittimo erede e rappresentante dell'America di Wilson e di Roosevelt: quella che già nel 1918 contribuì alla sconfitta degli Imperi Centrali e che 26 anni dopo inferse il secondo colpo di grazia alle forze tedesche che occupavano l'Italia e la Francia. Ma c'è chi invece vorrà vedere in Bush, considerandolo un grassatore della Casa Bianca, soltanto l'alfiere indegno e bugiardo della guerra in Iraq.

Qui, per restare in Italia, mi riferisco soprattutto alle sinistre estreme e piazzaiole da Rifondazione ai Verdi. Esse, ricattando socialriformisti titubanti come Fassino o Rutelli, strizzando l'occhio a cattoriformisti ondivaghi come Prodi, isolando liberalriformisti pensanti come Amato, cercano da qualche tempo di mettere in atto un'operazione semplificatrice rozzamente manichea: s'industriano cioè a contrapporre una loro America immaginaria, da Premio Oscar, a quella perfida e nazistoide dei Bush e dei Rumsfeld. Sul piatto magro ma buono della bilancia mettono l'«ultima guerra giusta» degli Stati Uniti, quella della liberazione di Roma e dello sbarco in Normandia, illegittimamente commemorata o anzi sfregiata dall'usurpatore Bush. Ma l'altro piatto stracolmo e cattivo delle «guerre ingiuste», Iraq, Kosovo, Vietnam, Corea, magari con un'aggiunta di Dresda e di Hiroshima, non sanno loro stessi a quale Presidente accollarlo. Roosevelt? Truman? Kennedy? Johnson? Clinton? Come si vede, la spartizione schematica e ideologizzata tra interventi militari «giusti» e «ingiusti» rischia di scaricare nello stesso girone dei violenti il pessimo repubblicano Bush come l'ottimo democratico Kennedy.

Se la spartizione, tra un'America buona e una cattiva, non regge è perché si basa su una finzione. Dirò meglio: sul tentativo di cancellare dalla memoria collettiva la lunga e assai più uniforme storia dell'antiamericanismo tradizionale. Bush non è che uno dei tanti presidenti americani vituperati, specialmente in Italia e in Francia, dalle piazze di sinistra e di destra. Ricordate il «boia Nixon», con la «o» uncinata, colpevole di aver chiuso la fallimentare guerra delle amministrazioni democratiche in Vietnam? Lo stesso Adriano Sofri, al quale ai bei tempi non spiaceva manifestare, ha rievocato le manifestazioni romane per una visita di Johnson, con un giovane avvolto in una bandiera americana che esibiva un cartello: «Mi faccio schifo». Nel retaggio del pacifismo unilateralista di matrice staliniana c'è sempre lo «schifo» per i missili atlantici e mai per quelli sovietici; sempre lo sdegno per gli interventi occidentali in Bosnia e in Kosovo e mai per le guerre genocide dei serbi; sempre l'orrore per le violenze angloamericane in Iraq e mai una parola, una minima dimostrazione, una piccola piazza in subbuglio per i massacri russi in Cecenia. Chissà perché antagonisti e disobbedienti antagonizzano da decenni sempre lo stesso nemico e disobbediscono puntualmente ad un solo e medesimo padrone.

GORBACIOV: UNA DATA PER IL RITIRO
«Serve più chiarezza sulla fine dell'occupazione militare»
INTERVISTA DI Giulietto Chiesa A PAG. 4

Dispiace notare, nell'imminente viluppo delle celebrazioni e contestazioni romane, l'imbarazzo con cui i riformisti, a cominciare dal vertice diessino, si preparano a far fronte alla piazza che li incalza da un lato e agli eventi che dall'altro volgono per il meglio in Iraq. Non solo l'amministrazione americana ha processato e condannato nel giro di due settimane i principali responsabili delle torture di Baghdad. Non solo il comandante delle truppe d'occupazione, Ricardo Sanchez, è stato costretto a dimettersi, mentre l'infame carcere da cui sono stati rilasciati i prigionieri verrà distrutto. Ma quello che politicamente conta di più è l'investitura del nuovo governo iracheno, benedetto dall'Onu, lodato da Schroeder, non confutato da Chirac, che il 30 giugno metterà fine al regime del proconsolato militare.

Il presidente Bush, che porta con sé il ricordo di una nobile guerra liberatrice, non arriva comunque con belle parole e mani vuote in un Paese europeo che ha già dato un tributo di sangue e di assistenza generosa alla drammatica ricostruzione irachena. Arriva con un piano di svolta e di pacificazione, già in atto, al quale l'Italia, coi suoi 3000 soldati sul posto, potrà e dovrà responsabilmente cooperare.

I SERVIZI

CIAMPI: I NOSTRI SOLDATI SONO GARANZIA DI SICUREZZA E LIBERTA'
Festa e patriottismo bipartisan alla parata militare del 2 giugno
di Robilant, Grignetti e Tarsburino A PAGINA 7

L'ULTIMA RISOLUZIONE DELL'ONU NON CONVINCE TUTTI GLI ALLEATI
Apprezzamento per le novità ma richieste alcune modifiche
Maurizio Molinari A PAGINA 5

IL PRESIDENTE IRACHENO «NON SONO UN UOMO USA»
E Pachachi, il grande sconfitto «Silurato perché troppo laico»
INTERVISTE DI Maad Fayad A PAGINA 5

GREGGIO SOTTO I 40 DOLLARI. OGGI IL VERTICE OPEC

Petrolio, sale la produzione i prezzi tornano a scendere

BORSA

FIAT, SCAMBI RECORD UN ALTRO RIALZO DEL 6,3%
I titoli corrono ancora Marchionne: vogliamo tornare ad essere più competitivi
Paolo Baroni A PAGINA 19

NEW YORK. Si spegne la fiammata del prezzo del petrolio. Nelle contrattazioni al Nymex, il greggio con consegna a luglio è sceso abbondantemente sotto la soglia psicologica dei quaranta dollari il barile. E' il primo effetto dell'aumento della produzione. E oggi a Beirut, per il vertice dell'Opec, arriva l'appello dell'Ecofin affinché aumenti la produzione del greggio e si riesca a frenare l'avanzata dei prezzi.
Grassia e Maggiore A PAGINA 18

REPORTAGE

LE PORNOBUFALE DELLA CAMPAGNA ON-LINE
Nel sito di Forza Italia una sezione per aiutare gli elettori a smascherarle
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

PERSONAGGIO

CECCHI PAONE: SONO UN BISESSUALE
Il candidato di Fi «Pronto ad amare anche un ragazzo»
Maria Corbi A PAGINA 8

AI MONDIALI IN LIBIA

SCACCHI VIETATI A ISRAELE

Alberto Papuzzi

NONOSTANTE i suoi pezzi richiamino figure militari e nonostante il suo lessico alluda a un contesto bellico, il gioco degli scacchi - contrariamente a quanto pensano i non-scacchisti - non è una rappresentazione della guerra, bensì della politica. Tanto è vero che tutte le manovre, dai piani strategici alle tecniche combinatorie, si avvolgono intorno a un elemento che è di sua natura politico: la capacità di creare minacce all'avversario, obbligandolo a muovere sotto pressione. Perché allora meravigliarsi se gli scacchi continuano a incrociarsi con i fatti della politica e possono provocare scandali politici?

L'ultimo caso riguarda il Campionato del mondo della Fide (la federazione internazionale), che dovrebbe cominciare a Tripoli il prossimo 18 giugno. Ma il torneo Fide è già un po' zoppicante di suo, dopo la scissione di dieci anni fa guidata da Garry Kasparov, numero uno delle classifiche mondiali allora e oggi: grandi campioni hanno costituito l'Acp (associazione professionisti) che gioca un proprio torneo mondiale, il prossimo appuntamento è per il 25 settembre nell'elvetica Brissago per la sfida fra i giovani Vladimir Kramnik e Peter Leko. Poiché avere due campioni del mondo non fa comodo a nessuno, si è deciso che il vincitore di Tripoli incontri in una superfinale Kasparov (fra sei-sette mesi) e che il vincitore della superfinale affronti il vincitore del match di Brissago. Così si avrà, finalmente, un unico re degli scacchi.

Però succede che Gheddafi junior, presidente del Comitato olimpico libico, dichiari che al torneo di Tripoli non sono ammessi israeliani. E tutto rischia di crollare come un castello di carte. Il torneo è organizzato con eliminazioni dirette, come a tennis, fra i primi 128 giocatori delle classifiche Elo. Ma sono arrivate a raffica le rinunce: a partire dall'indiano Vishy Anand, il numero due, proseguendo con gli ebrei russi o americani, e così via. Col rischio che andare o no a Tripoli diventi una specie di dichiarazione pro o contro Israele.

Così gli scacchi irrompono nella politica, esibendo la loro vera anima. Come quando nella guerra fredda Fischer e Spassky erano l'immagine di libertà americana e burocrazia sovietica (e Kissinger costringeva Fischer a battersi). O come quando, nel campionato del mondo dell'81 a Merano, Victor Korchnoj non si alzò al suono dell'inno russo e la gente gridava «Libertà! Libertà!». O come per l'eccezionale confronto tra Karpov e Kasparov, rappresentanti tanto nel look che nel gioco il primo del gelido breznevismo, l'altro delle folate del dissenso.

Perché Gheddafi junior abbia fatto harakiri, dopo aver assicurato che non ci sarebbero state esclusioni, non è dato sapere. Forse il padre gli ha tirato le orecchie. Magari a forza di rinunce potrebbe aprirsi lo spazio anche per un italiano, quanto meno per l'italo-messicano Garcia Palermo. Ma non si capisce se si potrà ancora parlare di un torneo mondiale.

DIALOGHI SULLA TERRA

ALTIERI, DOV'E' L'UOVO DELLA LOCUSTA
Il padre dell'agroecologia «Dignità di scienza al sapere contadino»
Carlo Petrini A PAGINA 27

TRENITALIA
Invita un amico in Intercity.
Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.
*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.
www.trenitalia.com

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Elezioni clandestine

SIAMO agli sgoccioli di una campagna elettorale mai così clandestina e noiosa. Schiacciata sulla guerra, sedata dalla televisione, tappezzata di slogan già sentiti e subito dimenticati. Niente pullman né crociere, azzerati i voli della fantasia e gli spunti per la satira. Per la prima volta neppure il mago della comunicazione ha estratto dal suo cilindro di incantatore una trovata originale: l'ultimo manifesto, con quel «per essere protagonisti in Europa e nel mondo» che va a capo dopo «ina», è un obbrobrio tecnico, indegno della sua fama. In questo deserto di passioni che neanche la polemica sulle tasse è riuscita a riempire, si è finito per caricare di significati un evento simbolico come la visita di Bush.

Alle tante teorie che da anni cercano di spiegare l'apnea della politica, si aggiunge stavolta la convinzione che la campagna elettorale sia diventata un esercizio costosamente inutile. Gli italiani sono fedeli al loro schieramento molto più che al coniuge. Meno del 10 per cento è disposto a spostarsi, non dico da una parte all'altra, ma da un partitino all'altro. E la nausea per Berlusconi o per Prodi non è considerata da nessuno un motivo per assaggiare l'alternativa, ma solo per disertare le urne, chiudendosi nel proprio sdegno di amanti delusi. In simili condizioni di rigidità, sgolarsi per sedurre gli elettori è un esercizio gratuito. Quel che conta è caricare i fedeli e mandarli compatti alle urne. Tanto, come nel 2001, a decidere l'esito delle elezioni sarà il disgusto di chi rimarrà a casa.

(800-929291)
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, altre tipologie
e PENSIONATI INPDAP
Anche se con oltre 5 rate scadute, altri finanziamenti in corso, splafonati e/o protestati e con pignoramento
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
SENZA SPESE D'ISTRUTTORIA
FORUS

Oggi con La Stampa
L'ARMADIETTO N° 13

€ 2,90
+ il prezzo del quotidiano

9 771122 176003 40603

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA CAPITALE BLINDATA

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO IN EUROPA IL PRESIDENTE AMERICANO OSTENTA OTTIMISMO

Bush a Roma per ribadire l'intesa con Berlusconi

«La guerra contro i terroristi come nel '44 »

Emanuele Novazio
ROMA

«Noi e l'Europa condividiamo innanzitutto gli stessi valori e uno di questi valori è la libertà d'espressione. Non ho nessun problema nei riguardi delle persone che dicono di non essere d'accordo, penso anzi che sia salutare». Alla vigilia del suo viaggio in Europa - prima tappa a Roma, dove arriverà domattina e resterà ventiquattrore incontrando il presidente Ciampi, Silvio Berlusconi e Giovanni Paolo II - George W. Bush ostenta ottimismo: in una intervista al *Tg1*, il presidente americano sostiene di non aver paura di contestazioni, conferma di non avere ripensamenti sulla guerra in Iraq, non condivide le preoccupazioni per l'evoluzione politica, anche se ammette difficoltà sul piano militare. E mostra grande fiducia in una rapida approvazione di una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: soprattutto perché, sottolinea, archiviati i dissensi del passato oggi «c'è consenso fra Europa e America sul fatto che l'Iraq debba essere libero e pacifico».

Questo consenso Bush lo troverà certamente a Roma, anche se variamente modulato - forse - a Palazzo Chigi e in Vaticano. L'evoluzione politica degli ultimi giorni a Bagdhad, con la designazione del nuovo presidente e del nuovo governo a interim incaricato di guidare la transizione dal primo luglio alle elezioni del prossimo gennaio, consentirà al presidente americano e a Silvio Berlusconi di ribadire la giustezza di una strategia al centro di forti contestazioni negli Stati Uniti e in Europa ma che, sottolinea Bush nell'intervista alla televisione italiana, ha avuto il merito di «dimostrarsi flessibile» adattandosi al cambiamento delle circostanze.

Per il presidente del Consiglio, in particolare, l'incontro con Bush sarà politicamente ghiotto: non soltanto perché avviene all'indomani della nomina del nuovo governo iracheno, ma soprattutto perché coincide con le trattative in corso al Consiglio di sicurezza sulla risoluzione che fisserà i termini della transizione (una bozza che anche il governo tedesco, da sempre contrario alla guerra e all'invio di truppe in Iraq, considerava ieri in modo positivo, pur insistendo sulla necessità di «correzioni»).

L'esplicito riferimento di Bush ai ringraziamenti del nuovo premier iracheno è un segnale in questa direzione: «Ghazil al Yawar mi ha detto: "Grazie per averci dato una possibilità, e grazie per stare al nostro fianco". Ma il suo grazie non lo stava dicendo soltanto a me: si rivolgeva al popolo italiano, al popolo americano, ai britannici e a tutte le persone che nella nostra coalizione stanno aiutando l'Iraq». La sottolineatura sul «ringraziamento» cade a proposito: affidata ai telespettatori italiani, vuole forse essere un richiamo alla liberazione di Roma il 4 giugno 1944, la vera ragione della visita del presidente americano.

Durante il soggiorno romano, Bush e sua moglie Laura soggiorneranno a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano. Vi si recherà appena sbarcato all'aeroporto di Ciampino. E vi tornerà negli intervalli fra un incontro e l'altro: molti dettagli sui suoi spostamenti non sono stati comunicati per evidenti ragioni di sicurezza, ma il programma prevede per venerdì mattina alle 11 l'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica, quindi il colloquio in Vaticano con Giovanni Paolo II, intorno a mezzogiorno. Nel pomeriggio è prevista la deposizione di una corona d'alloro alla tomba del Milite Ignoto, al Vittoriano in Piazza Venezia, alla sera una cena con il presidente del Consiglio a Villa Madama (secondo altre fonti a Villa Taverna). Sabato mattina si svolgerà il colloquio con Berlusconi e, verso le 11, l'incontro dei due leader con la stampa. La partenza per Parigi - dove incontrerà il presidente Chirac in attesa di partecipare, domenica, alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dello sbarco alleato in Normandia - è prevista per le 14: sulla via di Ciampino, Bush farà sosta alle Fosse Ardeatine per un omaggio alle vittime dell'eccidio compiuto sessant'anni fa dai nazisti.

Un manifesto contro la visita romana di Bush

«I ribelli iracheni non sono tutti con Al Qaeda»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«I terroristi temono più di ogni altra cosa le elezioni libere in Iraq, e le avranno». Parlando di fronte a 981 cadetti dell'accademia dell'Air Force dello Stato del Colorado il presidente americano, George Bush, anticipa le posizioni che illustrerà durante il viaggio in Europa che inizia oggi partendo alla volta di Roma.

La priorità è vincere il dopoguerra iracheno: «Il mondo è un posto migliore con Saddam Hussein dentro una cella, i banditi e gli assassini non ci intimoriscono, è essenziale ottenere questo successo nella guerra contro il terrore, l'Iraq rimarrà nel campo delle nazioni libere».

Il negoziato al Palazzo di Vetro sulla nuova risoluzione Onu sull'Iraq non impensierisce la Casa Bianca. «Credo che ci stiamo avviando verso un accordo, ci sarà una nuova risoluzione» dice in un'intervista al Tg1, sottolineando che ci dissensi esistenti sono salutari», ciò che conta è che «Stati Uniti ed Europa hanno gli stessi valori e c'è consenso fra noi sul fatto che l'Iraq debba essere un Paese libero e pacifico». Ma forse proprio per fronteggiare il malumore che serpeggia nelle opinioni pubbliche europee il presidente rilascia a «Paris Match» una dichiarazione per lui inusuale: «Non tutti quelli che combattono contro la coalizione in Iraq sono terroristi, i kamikaze lo sono ma c'è anche chi non vuole che il proprio Paese sia occupato, io stesso non vorrei vedere il mio Paese sotto occupazione, anche per questo stiamo restituendo agli iracheni piena sovranità».

Il successo della transizione ha una valenza strategica di ampia portata. «Riuscire in Afghanistan ed Iraq significa cancellare l'immagine delle fughe da Beirut e dalla Somalia, contribuire a diffondere libertà e democrazia» dice Bush ai cadetti in divisa bianca e blu, spiegando che l'area del «Grande Medio Oriente è oggi ciò che fu l'Europa nel '44 e all'inizio della Guerra Fredda», il luogo di uno scontro non fra civilizzazioni né fra religioni ma fra visioni politiche incompatibili» con il terrorismo determinato a «rovesciare i governi esistenti, cacciare gli infedeli e allevare generazioni di kamikaze». Di fronte a questa sfida Bush ribadisce una strategia in quattro punti: usare ogni mezzo contro i terroristi, negargli ogni rifugio, impedirgli il possesso di armi di distruzione di massa, favorire le riforme in Medio Oriente.

Saranno questi i pilastri del piano per il «Grande Medio Oriente» che presenterà al G-8 di Sea Island ed a quegli alleati europei che esitano di fronte alla sfida del terrorismo Bush risponde ricordando l'attentato di Madrid dell'11 marzo: «Della rivendicazione Al Qaeda disse che loro amano la morte più di quanto noi amiamo la vita, i terroristi non dispongono delle armate che aveva la Germania nazista e l'Unione Sovietica e per demoralizzarci, farci arretrare, ricorrono a questo tipo di minacce, lo hanno fatto anche nei nostri confronti dicendo di avere diritto ad uccidere 4 milioni di americani». Fare concessioni ai terroristi, pensare di poter porre termine al conflitto rivedendo singole decisioni serve a poco «perché l'11 settembre 2001 attaccarono non le nostre politiche ma la nostra esistenza».

La risposta per il capo della Casa Bianca deve essere nel dimostrare «determinazione», nel non cedere, nella consapevolezza che serviranno decadi per sconfiggere il terrorismo e l'unico modo per riuscirci resta quello di «restare all'offensiva ed attaccare il nemico» facendo ciò in cui credeva Reagan: «Il futuro appartiene agli uomini liberi».

IL PREFETTO SERRA: TUTTI ABBASSINO I TONI E AIUTINO A ISOLARE I VIOLENTI

I Disobbedienti vogliono bloccare la città

Misure straordinarie per gli spostamenti del Presidente

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

E' andata meglio di quanto prevedessi. Mi ha fatto piacere che tra le forze dell'ordine, ma noto con soddisfazione anche tra i manifestanti, sia prevalsa una grande serenità». Tira un sospiro di sollievo il prefetto di Roma, Achille Serra, al termine della prima delle due «giornate particolari» romane. Superato il primo scoglio, incombono gli appuntamenti di domani, in occasione dell'arrivo a Roma del presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. «Anche domani sarà garantito il diritto a manifestare - commenta il prefetto Serra - e l'auspicio è che in queste ore tutti contribuiscano ad abbassare i toni delle polemiche e, naturalmente, ad isolare i violenti».

Se si dovesse guardare a quello che è accaduto ieri - in occasione delle manifestazioni pacifiste in contemporanea alla parata militare - per avere la percezione di quello che potrà accadere domani, si commetterebbe un errore. Perché il quello di domani l'appuntamento più importante delle varie anime pacifiste e del movimento antagonista, mobilitate contro la presenza a Roma del presidente Bush. Da questo punto di vista, ieri non è accaduto nulla di diverso da quanto programmato: azioni simboliche ad uso e consumo dei mass media. Insomma, il tentativo di bloccare la sfilata dei carriarmati a piazza Venezia brandendo una bandiera arcobaleno della pace è stata una iniziativa propagandistica giusto per farsi riprendere dalla telecamere.

Ma domani potrebbe essere tutta un'altra storia. Dai Disobbedienti all'Europposizione l'obiettivo è quello di bloccare Roma. Va subito detto che proprio i responsabili delle forze di polizia gettano acqua sul fuoco: «Se dovessi prevedere quello che accadrà - spiega una fonte della questura - lo slogan, credo dei Disobbedienti, rappresenta più di tanti segnali il senso della giornata: "Per far perdere Bush, per non far vincere Berlusconi". Questo significa che anche in una parte consistente del movimento prevale la consapevolezza di essere alla vigilia di una tornata elettorale. E quindi, la preoccupazione di non creare disordini».

Naturalmente, migliaia e migliaia di uomini delle forze di polizia - siamo nell'ordine di novemila persone - presidieranno la città. Sono previste straordinarie misure di sicurezza per garantire il corteo di auto al seguito del presidente Bush, e le aree delle sedi istituzionali che ospiteranno il presidente degli Stati Uniti. Gli appuntamenti e gli spostamenti del presidente americano sono tenuti rigorosamente segreti. Nessuna indicazione precisa viene resa pubblica sull'orario di arrivo dell'Air Force One e resta un incognita anche dove atterrerà l'aereo presidenziale, se a Ciampino o a Pratica di Mare. Lo spazio aereo della capitale, in ogni caso, sarà interdetto ai voli privati. E sono pronti a decollare in pochi minuti i nostri intercettori.

Sull'agenda degli appuntamenti di Bush sono fissati gli incontri con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale, con il Papa in Vaticano. Sempre nella giornata di domani il presidente degli Stati Uniti dovrebbe recarsi alle Fosse Ardeatine. Orari e spostamenti sono stati concordati tra i nostri apparati di sicurezza e quelli del presidente degli Stati Uniti. L'area di Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano a Roma - zona Parioli - che ospiterà per la notte il presidente Bush è diventata zona off limits: tombini saldati e transenne isoleranno la zona. E sarà fortemente presidiata anche Villa Madama, dove in serata Bush parteciperà a un ricevimento e sabato, prima di partire per la Francia, dove dovrebbe incontrare il nostro presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Gli appuntamenti sono tenuti segreti Nessuna indicazione nemmeno sul luogo di arrivo dell'Air Force One

I nostri apparati di sicurezza, naturalmente, eviteranno ogni possibile contatto tra le manifestazioni pacifiste e dell'antagonismo radicale con il corteo del presidente Bush.

Questo significa che non saranno tollerati, per esempio, intralci sui percorsi stabiliti del corteo presidenziale, come gli annunciati blocchi stradali. Anche se non vi sono finora segnalazioni specifiche, i nostri apparati di sicurezza e di intelligence non scartano neppure l'eventualità che in occasione di questo appuntamento internazionale, Roma potrebbe essere al centro di un'offensiva terroristica da parte dell'integralismo islamico. E per questo anche gli ospedali cittadini sono stati allertati.

Insomma, con la visita di Bush a Roma, le forze dell'ordine si preparano a fronteggiare diversi scenari: quello dell'ordine pubblico, dell'eversione interna, della violenza politica e del terrorismo internazionale.

«A Baghdad hanno seguito le mie indicazioni»

Il premier: la svolta dopo gli incontri col segretario Onu e l'amministrazione Usa

ROMA

«L'Iraq compie un nuovo, importante passo nel difficile cammino verso la democrazia». Silvio Berlusconi è soddisfatto e ottimista sull'evoluzione politica in Iraq dopo la formazione del nuovo governo ad interim: «Grazie al paziente e abile lavoro dell'inviato speciale del Segretario Generale dell'Onu a Bagdhad, Brahimi, è stato possibile individuare un presidente, un primo ministro e un governo che accompagneranno il Paese verso le elezioni che si terranno entro il prossimo gennaio», sottolinea il presidente del Consiglio in una nota diffusa da Palazzo Chigi. «Si conferma così il percorso politico che avevo illustrato al Parlamento dopo i miei incontri con il Segretario generale dell'Onu e con il presidente degli Stati Uniti», aggiunge Berlusconi che dalle due novità politiche in arrivo dal fronte iracheno - la designazione del nuovo governo e la preparazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza che formalizzerà i poteri dell'esecutivo e i modi della transizione - incassa un innegabile dividendo politico.

Il lavoro di Brahimi per la formazione di un esecutivo formato da «personalità autorevoli individuate attraverso un approfondito processo di consultazioni», insiste infatti il presidente del Consiglio, «è stato seguito e sostenuto assiduamente dal governo italiano». Come dire - alla sinistra che in Parlamento ha chiesto il ritiro del nostro contingente in Iraq perché «non ci sono svolte» in sede Onu che autorizzino il proseguimento della missione - che la svolta al contrario c'è e che il governo aveva dunque ragione. Di fronte all'evoluzione in atto a Bagdhad e alle Nazioni Unite, la reazione della sinistra non è unanime. Umberto Ranieri, già sottosegretario agli Esteri ed esponente dell'area liberal dei Ds, dà un giudizio sostanzialmente positivo sulla formazione del nuovo governo iracheno: «Apprezziamo e sosteniamo tutto ciò che muove in direzione di un reale passaggio dei poteri e di una nuova autonomia dell'Iraq», sostiene. «Apprezziamo anche ogni decisione che spinga verso un'assunzione da parte dell'Onu della guida politica per la transizione in Iraq». Ma, sottolinea Ranieri, c'è ancora da chiarire l'influenza del governo ad interim sulle operazioni militari: spetterà alla risoluzione del Consiglio di sicurezza farlo. Se «gli eventi prenderanno la piega di un vero passaggio di poteri agli iracheni e di un impegno diretto dell'Onu, bisognerà dunque dare una valutazione positiva», rivedendo la richiesta di ritiro delle nostre truppe in Iraq.

Alle aperture di Ranieri si contrappone lo scetticismo della Margherita: «Facciamo i migliori auguri al nuovo governo iracheno, consapevoli dei suoi limiti e delle difficoltà nelle quali si trova a operare», nota Lapo Pistelli, responsabile esteri del partito. Ma «non ci troviamo di fronte a una svolta. Sul territorio continua a imperversare l'azione dei terroristi», e dal punto di vista militare l'Autorità provvisoria «fino al 30 giugno continuerà a essere a capo delle decisioni», mentre per quanto riguarda il periodo successivo «non conosciamo ancora i contenuti e i toni della risoluzione» Onu. Resta totale la chiusura del fronte pacifista più radicale: «Il nuovo governo è stato imposto dagli americani, senza alcuna legittimazione popolare», afferma Gianfranco Pagliarulo, senatore dei Comunisti italiani.

Silvio Berlusconi

«La catena di comando militare e il controllo dei pozzi di petrolio rimane saldamente in mano americana. La svolta di cui parlava Berlusconi non esiste: perché si realizzi, gli americani devono lasciare l'Iraq e cedere comunque il controllo militare ed economico del Paese». [e. nov.]

DOPO UN MESE SI APRE UNA NUOVA FASE NEL SEQUESTRO DEGLI ITALIANI

Un video interrompe il silenzio sugli ostaggi «Ci trattano bene»

Nel filmato che sarebbe stato girato lunedì scorso parla soltanto Stefio. I rapitori chiedono di manifestare contro Bush e Berlusconi Maroni: «Non bisognava trasmetterlo, incita a protestare domani»

Guido Ruotolo

ROMA

La tv araba Al Jazeera ha diffuso ieri sera, dopo un mese di silenzio, un video registrato il 31 maggio in cui compaiono nuovamente i tre ostaggi italiani in Iraq, Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana. Il filmato mostra i tre italiani, in abiti «occidentali», che mangiano seduti intorno ad un piccolo tavolo circolare, al centro del quale c'è un piatto con del cibo. Poi i tre si vedono seduti uno accanto all'altro. E' Stefio a parlare: l'audio non è comprensibile, ma secondo Al Jazeera dice, in italiano, che vengono trattati bene. L'ostaggio si rivolge poi al Papa e alle istituzioni e legge un comunicato delle «Falangi verdi» nel quale si chiede al popolo italiano di manifestare contro l'amministrazione Usa e contro il governo di Silvio Berlusconi.

E' lo stesso copione dell'ultimo video del 25 aprile, quando i sequestratori chiesero al popolo italiano di manifestare entro cinque giorni a Roma: allora, come ieri sera, le «Falangi verdi» affidano la sorte degli ostaggi italiani al «popolo pacifista» italiano. E sembrano escludere, a questo punto, il canale Croce Rossa Italiana. Lasciando ipotizzare - che l'esito del sequestro sarà positivo - la consegna degli ostaggi ad Emergency, l'associazione umanitaria di Gino Strada.

Si conferma ancora una volta la gestione politica di questo sequestro. Fino a due giorni fa, il segretario del Consiglio degli Ulema, Mohammed al Kubaysi, aveva continuato a ripetere al commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, che Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio «stanno bene, ma che occorre ancora tempo per la loro liberazione». E ieri Scelli ha guidato una carovana di aiuti umanitari a Najaf, la città santa degli sciiti. Ieri, l'agenzia di stampa internazionale Reuters ha intervistato una sua fonte a Baghdad, che sostiene di partecipare ai negoziati per la liberazione dei nostri tre connazionali: «I tre italiani potrebbero essere nelle mani di alcuni ex agenti segreti di Saddam». Un altro mediatore, il sacerdote anglicano Andrew White, ha aggiunto: «Credo che siano nelle mani di ribelli rinnegati, di disertori, e questo rende più difficile ottenere il loro rilascio perchè non c'è una catena di comando chiara. Se si fosse trattato di un gruppo militante islamico noto, almeno avremmo saputo con chi avevamo a che fare».

Mentre a Roma infuria la polemica sui presunti italiani che parteciperebbero alla gestione del sequestro, a Baghdad ci si interroga sull'identità politica dei sequestratori. Anche se, sin dall'inizio del sequestro, si è sempre sottolineato che il gruppo fosse sunnita e si è ipotizzato che, dopo una prima gestione degli ostaggi da parte di un gruppo probabilmente legato al business dei sequestri a scopo di estorsione, la gestione dei nostri connazionali sia passata poi a una dimensione politica.

Anche l'Italia, con la vicenda del sequestro dei nostri connazionali e gli scontri a Nassiriya, resta dunque al centro dell'offensiva del fronte variegato della resistenza irachena. Come confermano le notizie arrivate ieri da Nassiriya dove, dopo una lunga pausa, tre miliziani di al Sadr hanno aperto il fuoco nella notte contro una pattuglia di Lagunari italiani. Nessun militare è rimasto ferito. Nel comunicato del capitato Ettore Sarli, portavoce della missione italiana, si ricostruisce l'episodio: «Alle ore 00.40 locali (le 22.40 italiane), una pattuglia della Task Force "Serenissima" ha individuato tre elementi in atteggiamento sospetto all'interno di una piccola casa a nord di Nassiriya durante una normale attività di controllo del territorio volta a garantire la sicurezza e la tranquillità nell'abitato cittadino. I tre miliziani si sono allontanati aprendo il fuoco e abbandonando un fucile automatico con relativo munizionamento».

Alla Croce Rossa, l'organizzazione umanitaria istituzionale, sono stati consegnati i resti di Fabrizio Quattrocchi. Ad Emergency potrebbero essere consegnati gli ostaggi vivi. A questo punto Baghdad e Roma sembrano molto più vicine di quanto sia la distanza geografica. Anche in Iraq non sarà sfuggito che da ieri è in corso in Italia una mobilitazione pacifista contro la visita del presidente Bush. C'è solo da sperare che questa volta tra sabato e la scadenza elettorale gli ostaggi vengano finalmente liberati.

Nessun commento da Palazzo Chigi, in accordo con la linea del silenzio e del massimo rispetto per la situazione riguardante gli ostaggi rapiti sin qui seguita. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, a quanto si apprende segue comunque l'evolversi della vicenda in contatto con Esteri e Difesa.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, commenta a caldo il video: «C'era da aspettarselo che in concomitanza con la visita di Bush i terroristi si sarebbero mossi». In particolare, secondo Maroni, il messaggio dei sequestratori in cui si invita il popolo italiano a manifestare contro Bush «andava censurato». «Questi terroristi sono dei delinquenti sanguinari e diffondere questi video fa solo il loro gioco». Tra i pacifisti, il coordinamento «Fermiamo la guerra» spiega che la manifestazione contro Bush è stata inquivocabilmente decisa del tutto indipendentemente da questa notizia.

LA DICHIARAZIONE

LE FALANGI VERDI

«Giorno dopo giorno diventa evidente agli iracheni che il vostro governo partecipa alle decisioni dell'occupante Usa e che segue le decisioni del criminale Bush. E c'è la notizia di una visita di Bush nel vostro Paese, che crea altre divergenze fra i popoli iracheno ed italiano».

«Il vostro governo sta ignorando la sorte dei tre ostaggi italiani e le conseguenze terribili che essi rischiano. Il popolo italiano deve inscenare proteste per condannare il presidente Bush ed il governo italiano, quale messaggio contro questa linea politica e contro questa visita».

LE PAROLE DI STEFIO

«Oggi è lunedì 31 maggio 2004: diciamo al governo, al Papa, alla Chiesa cattolica e alle nostre famiglie che siamo stati trattati finora in modo eccellente e che stiamo bene. Non abbiamo problemi con gli uomini che ci tengono in questo posto».

I TRE MESSAGGI

13 APRILE Il rapimento viene reso noto attraverso un video fatto avere dai rapitori alla televisione del Qatar Al Jazeera. Nel filmato di un minuto il gruppo denominato «Falangi verdi di Maometto» in cambio della liberazione dei quattro italiani chiede il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

26 APRILE La tv del Dubai (uno degli Emirati Arabi Uniti) Al Arabiya diffonde il terzo video (il secondo inviato ad Al Jazeera e mai trasmesso è quello dell'uccisione di Quattrocchi) con i tre ostaggi superstiti e con la richiesta al popolo italiano di una manifestazione contro la guerra.

2 MAGGIO Il quarto video, quello di ieri sera, è molto breve e mostra i tre italiani che mangiano attorno a un tavolo e poi seduti uno accanto all'altro. E' Salvatore Stefio a parlare, come era già accaduto nel video del 26 aprile: spiega di star bene e legge il comunicato con le richieste.

Gino Strada «E' la prova che questa è la via giusta»

ROMA

«Il video conferma le informazioni che avevo ricevuto da Baghdad proprio stamani (ieri mattina ndr), e cioè che i tre ostaggi stanno bene. E' un segnale positivo». Gino Strada, fondatore di Emergency, non nasconde il suo ottimismo per l'esito positivo del sequestro dei tre italiani. E si appella all'Italia pacifista: «E' sacrosanto manifestare contro la visita del presidente Bush a Roma. Mi auguro che sia una manifestazione non violenta».

La missione impossibile di Emergency a Baghdad, nelle settimane scorse, sembra aver iniziato a produrre i suoi risultati. Adesso i vostri interlocutori vi fanno sapere che i tre ostaggi stanno bene. Poi il video, ieri sera.

«A Baghdad non abbiamo intavolato alcuna trattativa. Ai nostri interlocutori abbiamo chiesto un gesto umanitario. Gli abbiamo detto che noi avevamo i titoli per chiedere loro un gesto umanitario: la liberazione degli ostaggi italiani. Gli abbiamo spiegato che noi siamo in Iraq dal 1995, che siamo arrivati nel loro paese ben prima dei marines e che abbiamo curato oltre trecentomila iracheni senza mai chiedere da dove venissero. Se fossero curdi o sciiti, sunniti di Baghad o di Tikrit. Il messaggio di stasera (ieri sera, ndr) mi sembra proprio che vada nella direzione giusta. Dobbiamo solo avere ancora un po' di pazienza. Spero che sia soltanto una questione di pochi giorni».

Nel video, Salvatore Stefio lancia un appello al Papa. Lo condivide?

«Trovo molto interessante e anche coerente appellarsi alla Chiesa e al Papa, che si sono sempre espressi contro la guerra in Iraq e contro la guerra preventiva teorizzata e praticata dal presidente americano Bush. Il Papa è un interlocutore ideale e trovo pertinente il riferimento fatto da Stefio».

Gino Strada, qual è il suo appello ai manifestanti che si ritroveranno a Roma domani?

«E' una manifestazione per la pace. Come si può teorizzare la pace praticando la violenza? Mi auguro che non succeda nulla, domani, e non che Roma sia invasa da una moltitudine di colori e di suoni. Vorrei aggiungere che proprio in questi giorni Emergency sta distribuendo un volantino nel quale ricordiamo che con la Liberazione dal nazifascismo, la nascita dell'Onu, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, sono state gettate le basi per una prospettiva di un futuro diverso. Bush viene in Italia per celebrare la logica della guerra, per ripudiare quei valori e quei principi per i quali migliaia di americani persero la vita». [g.ru.]

IL PADRE DI STEFIO COMMOSSO

«Sono perfino ingrassati Mi pare un buon segno»

intervista

Paolo Colonnello

CESENATICO

SI, li ho visti: e secondo me stanno davvero bene. Mi sono sembrati ingrassati, un buon segno». Euforico, emozionato, come al solito Angelo Stefio, il papà di Salvatore, l'ostaggio che si vede parlare nel nuovo video diffuso dalle tivù arabe, vorrebbe urlare al mondo intero i suoi sentimenti, la sua voglia di far liberare quel figlio che dalla Pasqua scorsa, quasi due mesi ormai, è in mano ai miliziani della misteriosa brigata «delle falangi verdi di Maometto». Invece, è lui stesso a dirlo, si deve trattenere. E come lui la moglie Maria Luisa e l'altro figlio, Christian, che ieri alle 11 di sera erano ancora una volta incollati alla televisione e vicini ai telefoni nella loro casetta di via Aurelio Saffi, alla periferia di Cesenatico. Ma «in silenzio stampa». Ordini della Farnesina, par di capire.

Del resto i terroristi dimostrano ancora una volta la capacità di una regia politica sofisticata, diffondendo il nuovo video a mano di 48 ore dall'arrivo del presidente Bush in Italia con la richiesta «al popolo italiano» di manifestare contro il proprio governo e il capo degli Usa. Manifestazione per altro già prevista e sulla quale, evidentemente, i terroristi puntano a far mettere il cappello dei famigliari degli ostaggi. Il che potrebbe creare un nuovo imbarazzo diplomatico, una nuova complicazione alla già complicatissima e tesa visita del presidente americano. Insomma, benzina sul fuoco.

E' per questo che nella voce di Angelo Stefio, solitamente prodigo di parole, si coglie questa volta una certa esitazione, s'intuisce la voglia di parlare frustrata da «ordini ricevuti dall'alto». «Non sappiamo cosa dobbiamo fare...Non possiamo rilasciare dichiarazioni...Siamo in silenzio stampa», dice Stefio, «forse domattina (oggi, ndr)...Richiamateci domattina, dobbiamo risentirci con la Farnesina, è un momento delicato».

Ad avvisare la famiglia Stefio del nuovo messaggio video dei terroristi sono stati gli stessi funzionari del Ministero degli Esteri, verso le 22,15 di ieri sera, una ventina di minuti prima che Canale 5 decidesse di trasmetterlo. Certo, papà Angelo mormora di essere frastornato, di non «sapere più nemmeno che ore sono adesso», tanta è la gioia di aver potuto rivedere il figlio, vivo e in buona salute, sebbene tuttora prigioniero, ostaggio di un gruppo che, come dimostra l'esecuzione di Fabrizio Quattrocchi, avvenuta probabilmente a poche ore dal sequestro, non ha esitato a uccidere. «Sono emozionato, l'emozione di un padre che non ha mai perso la speranza ma che ha passato gli ultimi due mesi appeso a un filo sempre più sottile». Però è impossibile ottenere risposte sulla nuova richiesta dei terroristi. Manifesterete? «Non so, non chiedetemi nulla». Le cose sono cambiate, non è più come un mese fa quando gli Stefio insieme ai parenti degli altri ostaggi, gli Agliana e i Cupertino, scesero in piazza a Roma per dar seguito a una precisa richiesta delle Falangi Verdi che avevano invitato a «una manifestazione contro l'occupazione dell'Iraq e il governo italiano», risoltasi in una più blanda manifestazione contro la guerra con qualche slogan bellicoso antigovernativo e un significativo messaggio del Papa. Ma niente di più. La presenza di Bush a Roma rende adesso tutto più difficile. E schiaccia sotto il peso immenso degli interessi internazionali e di questa guerra le fragili speranze di famigliari lontani da analisi politiche o giochi di sponda, cui importa solo una cosa: riportare a casa, sani e salvi, i propri figli.

Angelo Stefio

> Dobbiamo parlare con la Farnesina Non abbiamo istruzioni E' un momento davvero delicato

IL FRATELLO DI CUPERTINO

«Adesso si può sperare che ritornino a casa»

intervista

Fulvio Milone

SAMMICHELE DI BARI

IL telefono in casa Cupertino ha squillato a tarda sera. Un funzionario della Farnesina, con voce concitata, ha detto poche parole: «C'è un video, un nuovo video. Accendete la televisione. Gli ostaggi sono vivi». Dall'altro capo del filo, Laura Albanese, cognata di Umberto, uno dei tre bodyguard prigionieri delle «Falangi verdi» in Iraq, ha avuto un sobbalzo. «Come ha detto? Vuole ripetere?». «No, signora, mi scusi ma devo avvertire le altre famiglie», è stata la risposta prima che la breve conversazione fosse interrotta. Ai Cupertino, però, è bastato accendere la tv perchè nel loro cuore si affacciasse di nuovo la speranza dopo tanti giorni di attesa. «Spero di riabbracciarlo presto, per me vederlo in buona salute, mentre mangia, è una grandissima emozione. Mi spiace solo di non aver capito che cosa Salvatore Stefio abbia detto», mormora commosso Francesco, fratello dell'ostaggio. I rapitori, però, pongono altre condizioni: vogliono una «manifestazione del popolo italiano contro la politica di Bush e Berlusconi». «Un corteo è già stato fatto, a Roma, così come avevano chiesto quelli che hanno nelle loro mani Umberto, Salvatore e Maurizio. Cercheremo di fare tutto quanto sarà possibile. Dovremo sentirci con i familiari degli altri ostaggi, poi decideremo sul da farsi».

«Ora possiamo tornare a credere davvero che Umberto tornerà a casa - commenta Laura Albanese -. E' un segnale positivo, il secondo dopo la restituzione del corpo del povero Fabrizio Quattrocchi. Preghiamo il Signore che Umberto, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio siano liberati al più presto».

In casa Cupertino, quelle immagini in tv hanno avuto l'effetto di un balsamo su una ferita aperta. Dopo la telefonata della Farnesina, Laura, Francesco, la madre Carmela e la fidanzata di Umberto, Francesca, sono rimasti con gli occhi incollati sul video. Il fratello dell'ostaggio è scoppiato in lacrime quando ha visto Umberto, vestito con abiti occidentali, seduto sulla destra, mentre portava alla bocca del cibo. «Mi sembrava piuttosto calmo, si vede che è trattato bene», commenta. Laura ha tentato di capire che cosa stesse dicendo Stefio: «La qualità dell'audio era disastrosa, non siamo riusciti a capire». Più tardi, quando hanno saputo che Salvatore rassicurava tutti, anche «il Governo, il Papa e la Chiesa cattolica» sul buon trattamento riservato a lui e agli altri due ostaggi, i parenti di Cupertino hanno avuto un'ulteriore conferma che una svolta potrebbe essere molto vicina.

E ora, nella casa di via Majorana, alla periferia del paese da cui Umberto manca ormai da un mese e mezzo, è tornata una relativa serenità. «Il fatto che il video trasmesso da Al Jazeera risalga a soli tre giorni fa ci rassicura moltissimo. I ragazzi stanno bene, e ciò ha un significato preciso: i rapitori hanno intenzione di rilasciarli».

Stanchi, sfiniti dalla lunga attesa, i familiari di Umberto Cupertino hanno ora la forza di andare avanti. Sembra sia passata un'eternità da quando sulla casa di via Majorana si abbattè come un fulmine la notizia del rapimento. Da allora i familiari del bodyguard di Sammichele di Bari vivono in un'altalena di emozioni, con l'animo diviso fra la speranza per le trattative che proseguono su più fronti (Croce Rossa, Emergency di Gino Strada) e la preoccupazione che i tentativi di mediazione possano fallire.

Francesco Cupertino

> Un corteo è già stato fatto a Roma Ora ci consulteremo con gli altri familiari e poi decideremo

LE CHANCE E GLI INTERROGATIVI DELLA NUOVA FASE A BAGHDAD

Benedetto Amato, padre di Antonio, circondato dai giornalisti

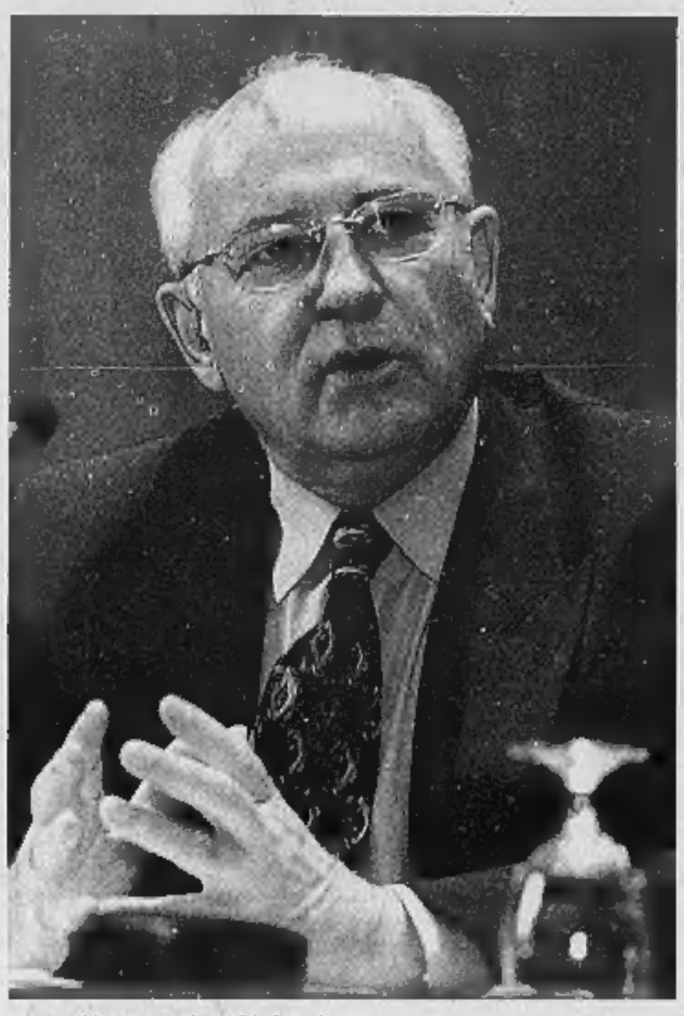
La salma di Antonio Amato arriva a Ciampino, domani i funerali

■ «Siamo a Roma ad aspettare che ritorni Antonio. E' un'attesa terribile, non abbiamo la forza per aggiungere altro». Fabio Amato, fratello dello chef ucciso da un commando di al Qaeda sabato scorso in Arabia Saudita, è appena giunto a Roma, a bordo di un'auto della polizia insieme ad alcuni parenti, per accogliere la salma di Antonio. Partita ieri sera dall'aeroporto di Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, su un velivolo dell'Aeronautica militare, un Hercules C-130 del VII Roa, era attesa all'aeroporto di Ciampino nella notte. Dallo scalo, la salma verrà trasferita nell'istituto di medicina legale per l'autopsia. Oggi avverrà il riconoscimento da parte dei familiari, quindi le spoglie di Amato torneranno a Giugliano, dove il giovane cuoco viveva con la madre e il padre. La salma sarà trasferita nella chiesa di San Luca a Varcaturo, dove sarà allestita la camera ardente. Domani i funerali, che saranno celebrati dal vescovo di Aversa, monsignor Mario Milano. «Berlusconi, Frattini e Casini ci hanno promesso esequie di Stato - aggiunge Fabio Amato -. Siamo in attesa di saperne di più». La famiglia Amato, ha spiegato Monsignor Milano, ha deciso che i funerali di Antonio vengano celebrati nella piccola parrocchia di San Luca, per dare una «dimensione più intima» alla cerimonia funebre. Lui ha già preparato l'orazione funebre. «Farò un appello accorato - ha detto - per ricordare che deve prevalere la cultura della vita contro l'orrore terroristico che semina vittime innocenti. Antonio è stato un vero eroe di pace. La sua vita è stata sottratta dal male assoluto. In fondo era andato alla ricerca di un lavoro, mettendo al servizio degli altri tutte le sue qualità». Poi ricorderà anche Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso in Iraq, rivolgerà una preghiera anche per gli altri ostaggi e le loro famiglie che da settimane vivono nell'ansia. «Celebrando i funerali di Amato pregheremo per tutte le vittime del terrorismo, affinchè possa prevalere la cultura della vita», conclude il vescovo.

L'EX PRESIDENTE SOVIETICO ANALIZZA LA BOZZA AMERICANA

Gorbaciov: data esplicita per il ritiro degli Usa

«Serve maggiore chiarezza sulla fine della occupazione militare»
«Le elezioni dovranno essere preparate e indette il più presto possibile e i soldati dovranno essere sotto comando dell'Onu»



L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov

> Bisogna trovare una via di uscita onorevole per Bush ma il Presidente si renda conto di come stanno le cose. Meglio tardi che mai. A questo punto Washington potrà dare un contributo alla ricostruzione dell'Iraq

> E' vero che Saddam è stato sconfitto ma non è meno vero che la situazione è peggiorata Non si combatte il terrorismo con guerre contro Stati sovrani Il terrorismo non ha territorio è in casa nostra

intervista

Giulietto Chiesa

MOSCA

QUANDO Mikhail Gorbaciov, l'anno scorso, scrisse sulla Stampa l'editoriale in cui proponeva che le forze di occupazione in Iraq fossero velocemente sostituite da un contingente, sotto egida Onu, che escludesse rigorosamente i paesi partecipanti a quella che egli definiva un' «aggressione», vi furono - su alcuni giornali americani, e russi - alcune sdegnose alzate di sopracciglio. Ricordo che l'ex presidente sovietico, di fronte a quei commenti, si limitò a fare una constatazione piuttosto brusca: «Gli Stati Uniti dovranno presto fare ricorso all'Onu se non vorranno finire nei guai».

Lo raggiungo per aggiornare il suo giudizio alla luce del progetto di risoluzione che Washington e Londra stanno cercando di far passare al Consiglio di Sicurezza e attorno al quale infuria un'accanita battaglia sotto i tappeti del Palazzo di Vetro

Qual è la sua opinione circa il progetto di risoluzione anglo-americano? Lei ritiene che sia un passo verso una posizione più realistica di quella che spinse Bush a cominciare la guerra ignorando l'Onu? Consiglierebbe a Putin di approvare quel documento così com'è?

«Per consigliare Putin a firmare quel documento sarebbero necessarie alcune fondamentali modifiche. Così com'è si tratta di una posizione inaccettabile. Io considero positivo il fatto nuovo che spinge gli Stati Uniti a chiedere adesso una qualche forma di legittimazione da parte delle Nazioni Unite della situazione che si è venuta a creare dopo a causa del loro intervento militare. Meglio tardi che mai. Una via d'uscita onorevole per gli Stati Uniti dev'essere trovata. Infine, per una soluzione la meno dolorosa possibile per tutti, io penso che si debba concordare che gli Stati Uniti potranno dare il loro contributo alla ricostruzione del paese. Ma, detto ciò, occorre che il presidente Bush si renda conto di come stanno le cose. Una risoluzione del Consiglio di Sicurezza che non preveda la fine dell'occupazione non è praticabile. E, da quello che si sa, questa garanzia non è esplicitamente inclusa nelle proposte americane e inglesi».

Cioè lei ritiene che le truppe americane non possano restare in nessun caso e che questa sia una garanzia ineliminabile da includere in una qualsiasi risoluzione?

«E' realistico che si preveda un percorso temporale per l'uscita delle truppe anglo-americane ma i termini vanno stabiliti con chiarezza. Si tratta di un contingente molto vasto, che non può essere trasferito fuori dai confini iracheni in pochi giorni . Inoltre lasciare un vuoto totale non si può. Per cui l'evacuazione deve avvenire in parallelo con l'arrivo di altri contingenti, non più occupanti ma concordati. Qui le Nazioni Unite devono e possono svolgere un ruolo insostituibile. Del resto lo stanno già svolgendo perché la mediazione - per quanto difficile e contrastata - di Lakhdar Brahimi è già una prima forma di intervento dell'Onu: forma diplomatica ma essenziale».

Ma, anche con le modalità che lei suggerisce, le truppe americane resterebbero nel paese. E' possibile, in queste condizioni, che il governo sia realmente rappresentativo del popolo iracheno?

«Certo che la permanenza dell'occupazione renderebbe più difficile ogni soluzione. Io ribadisco che costringere le Nazioni Unite ad avallare l'occupazione sarebbe la peggiore soluzione tra tutte. In primo luogo perché colpirebbe mortalmente il prestigio dell'Onu. In secondo luogo perché farebbe nuovamente dell'Onu il bersaglio del terrorismo e dell'ira dei popoli arabi. Washington deve capire alcune cose, assolutamente. In primo luogo di avere fatto un grande errore, di avere cominciato una guerra senza senso e senza prospettive. Le armi di distruzione di massa non c'erano. E' vero che Saddam Hussein è stato abbattuto. Ma non è meno vero che la situazione è peggiorata. Il terrorismo non solo non è stato debellato ma è cresciuto e si è moltiplicato. E, del resto, molti misero in guardia - inascoltati - che non si combatte comunque il terrorismo con guerre contro paesi sovrani. Il terrorismo non ha territorio. E' stupido bombardare un territorio perché il terrorismo è in casa nostra. Finirà che ci dovremo bombardare da soli. Il regime iracheno è stato liquidato, ma adesso la sovranità irachena dev'essere ricostituita al più presto. E gli Stati Uniti hanno ora di fronte non soltanto movimenti terroristici in Iraq, ma soprattutto hanno di fronte il popolo iracheno. Tutti questi errori devono essere corretti. Pensare di uscirne senza questa drastiche correzioni è una pura illusione, che produrrà altro sangue e altri lutti».

Secondo lei quale dovrebbe essere la procedura, la tempistica, le condizioni per arrivare all'elezione di un governo iracheno realmente rappresentativo? Lei ritiene possibile che si tengano elezioni democratiche in presenza di una forza militare di occupazione su un territorio sovrano?

«Le elezioni devono essere ben preparate e indette il più presto possibile. Tutto dipende da come sarà formata la forza militare che sarà messa transitoriamente a disposizione del governo iracheno. E da chi dipenderà. La forza militare non dovrà essere di occupazione, ma concordata con il governo iracheno provvisorio. Dovrà essere sotto comando Onu. Ricordo che nel 2003 io dissi che si sarebbe dovuto lavorare immediatamente per un contingente arabo-musulmano. Lo ribadisco adesso, aggiungendo che un grande ruolo dovrebbe essere affidato all'Arabia Saudita, che il luogo dove sono ospitate le più importanti reliquie del mondo islamico, che ha una lunga frontiera con l'Iraq, e che ha grandi risorse economiche».

Come giudica la posizione dell'Italia?

«Io penso che gl'italiani abbiano espresso la loro posizione e non ho nulla da aggiungere. Ho molto fiducia nella loro cultura, nella loro storia e volontà di dialogo».

ANCORA APERTA LA TRATTATIVA AL PALAZZO DI VETRO

I punti principali dell'ultimo testo proposto da Washington e Londra

■ Il Consiglio di Sicurezza dichiara di essere pronto a concludere il mandato della forza multinazionale «se questo sarà richiesto dal governo elettorale di transizione dell'Iraq» cioè dal governo che sarà eletto il 31 gennaio 2005.
■ Il mandato per la forza multinazionale in Iraq comunque «scadrà al completamento del processo politico», ovvero con l'elezione di un nuovo governo in base a una nuova Costituzione, previsto per il 31 dicembre 2005.
■ Il Consiglio osserva che «la presenza di una forza multinazionale in Iraq è su richiesta del governo ad interim dell'Iraq» e anticipa quindi la richiesta del nuovo governo iracheno ieri nominato di mantenere la forza nel Paese. Il testo lascia spazio per l'inserimento della data di questa richiesta.
■ Il Consiglio «accoglie con favore gli sforzi da parte del governo ad interim dell'Iraq di sviluppare le forze di sicurezza irachene, che opereranno sotto l'autorità del governo ad interim dell'Iraq e dei suoi successori, e che progressivamente giocheranno un ruolo maggiore e a termine assumeranno la responsabilità del mantenimento della sicurezza e della stabilità in Iraq».

■ La bozza afferma che la polizia irachena è «sotto il controllo del ministero degli Interni».
■ La bozza parla della «fine dell'occupazione» salutando «una nuova fase nel processo di transizione dell'Iraq verso un governo democraticamente eletto», e guardando «con speranza alla fine dell'occupazione e all'assunzione dell'autorità da un governo ad interim pienamente sovrano entro il 30 giugno 2004».
■ La bozza riafferma l'unità dell'Iraq, la piena sovranità e integrità territoriale.
■ La bozza riafferma «il diritto del popolo iracheno a determinare liberamente il suo futuro politico e a controllare le sue risorse naturali»; unico accenno, questo, al controllo delle immense risorse petrolifere irachene.
■ La bozza sottolinea «la necessità di tutte le parti di rispettare e proteggere il patrimonio archeologico, storico, culturale e religioso».
■ La bozza statuisce che l'Onu opererà in Iraq «come le circostanze permettono» e giocherà «un ruolo guida», («a leading role»), nella convocazione di una conferenza nazionale che dovrà scegliere un Consiglio consultivo che assisterà e sosterrà il governo ad interim sulla tenuta delle elezioni, e promuoverà il dialogo nazionale e la costruzione del consenso sulla formulazione di una nuova Costituzione.

APPREZZAMENTO PER LE NOVITA' MA RICHIESTE DI MODIFICHE

La nuova risoluzione non convince ancora gli alleati dell'America

I due ritocchi più significativi riguardano il controllo di esercito e polizia da parte del nuovo governo di Baghdad e la menzione della fine del mandato per le truppe della Coalizione in Iraq

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La presentazione della nuova bozza di risoluzione Onu sull'Iraq da parte di Usa e Gran Bretagna non ha sciolto le riserve degli altri membri del Consiglio di Sicurezza: Francia, Russia e Germania dicono di «apprezzare» le novità ma chiedono «ritocchi» ed ulteriori «passi avanti» soprattutto per quanto riguarda il nodo della «sovranità militare» ovvero l'autorità che il governo iracheno avrà sulle truppe della coalizione.

La seconda bozza di risoluzione comprende due modifiche significative rispetto al testo precedente: il governo iracheno si vede riconosciuto il «controllo» sull'esercito e le forze di polizia nazionali; la permanenza delle truppe della coalizione alleata viene legata al completamento del processo di transizione politica, che dovrebbe terminare al più tardi alla fine del gennaio del 2006. Ed è la prima volta che si fa riferimento al ritiro alleato.

«Si tratta di sviluppi che ci rendono ottimisti sul negoziato in atto - ha commentato da Berlino Krasten Voigt, uomo di punta del ministero degli Esteri per i rapporti con Washington - ma la questione centrale non è se raggiungeremo un accordo ma se gli iracheni sentiranno di avere o meno il controllo del Paese». Il riferimento è alla «sovranità militare» ed il presidente francese, Jacques Chirac, lo dice esplicitamente: «La seconda bozza è da migliorare soprattutto per gli aspetti del controllo iracheno su tutte le forze militari». Di questo parlerà al Palazzo di Vetro il ministro degli Esteri iracheno, Hoshiyar Zebari, con gli ambasciatori dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza. «Dobbiamo trovare un linguaggio adatto per affermare che il punto di vista del governo iracheno prevarrà su quello della forza multinazionale in caso dovessero essere decise maggiori operazioni militari» sottolinea Abdallah Baali, ambasciatore algerino all'Onu.

L'espressione «maggiori operazioni militari» era stata già usata la scorsa settimana dal premier britannico, Tony Blair, ma finora non è stato incluso nel testo. «Non ci accontenteremo di niente di meno del ripristino della piena sovranità» avverte l'ambasciatore cinese all'Onu, Wang Guangya. Per il vicesegretario di Stato Usa, Richard Armitage, si tratta di obiezioni già prese in considerazione al punto tale che la nuova bozza recita: «La presenza della forza multinazionale in Iraq è su richiesta del governo ad interim». E in effetti il nuovo premier iracheno, Iyad Allawi, parlando al telefono con il presidente americano George Bush ed in successive dichiarazioni pubbliche si è detto a favore della permanenza delle truppe della coalizione. Per Russia, Francia, Germania ed anche Spagna tuttavia non basta, ciò che ribattono è la necessità di includere un'ulteriore frase che consenta al governo ad interim di «chiedere il ritiro» delle truppe della coalizione.

Con l'arrivo in Europa di Bush i negoziati sulla risoluzione vedranno in campo i capi di Stato e di governo e, in ambienti europei del Palazzo di Vetro, si ritiene che gli incontri di Parigi del presidente americano potranno rivelarsi decisivi. Chirac prepara il terreno con dichiarazioni distensive. «Non sono arrabbiato con Bush, non bisogna credere ai giornali che spesso esagerano, abbiamo avuto idee differenti ed in tali casi è naturale che ognuno difenda le proprie». Bush ha replicato con lo stesso tono su «Paris Match»: «Se Jacques Chirac vuole venire nel mio ranch a vedere le mucche è benvenuto».

A Baghdad intanto l'inviato dell'Onu, Lakhdar Brahimi, ha lanciato un appello agli iracheni affinché sostengano l'esecutivo ad interim appena designato. L'obiettivo di Brahimi è di arrivare a convocare in luglio un'assemblea di 60 leader religiosi, etnici e regionali a cui spetterà di designare i componenti di un'assemblea consultiva destinata ad affiancare il governo ad interim nella transizione fino alle elezioni di gennaio, sul modello di quanto già avvenuto in Afghanistan con i lavori dell'assemblea tribale Loya Jirga. Le parole dell'inviato Onu, diffuse dai media iracheni, hanno riservato un'aspra critica per il governatore militare americano definito «il dittatore dell'Iraq», a conferma delle voci sulle tensioni consumatesi durante la trattativa sui nomi dei ministri. «Il governo ad interim forse non è perfetto - ha detto Brahimi, rivolgendosi ad alcuni dei partiti sunniti rimasti scontenti per la composizione dell'esecutivo - ma è il migliore possibile date le attuali circostanze ed è un grande passo avanti verso le elezioni del prossimo anno».

Parigi e Berlino sono per un rafforzamento della sovranità dell'esecutivo di transizione. Chirac «Vanno migliorati gli aspetti del controllo iracheno su tutte le forze militari» Brahimi chiede alla popolazione il sostegno al governo e definisce Bremer «dittatore»

L'inviato dell'Onu in Iraq Lakhdar Brahimi

IL NUOVO CAPO DELLO STATO IRACHENO

«Non sono un uomo degli Usa»

Al Yawer: mi ha voluto il Consiglio di governo

intervista
Imad Fayad

LONDRA

PRESIDENTE Al Yawer, è stata una vittoria sofferta la sua?

«Niente affatto. Il mio diretto avversario, il dottor Adnan Pachachi, si è ritirato e non c'era un altro candidato all'infuori di me. Ma io avevo già vinto: la maggioranza dei membri del Consiglio di governo aveva votato per me. D'altronde, il mio avversario è molto anziano e sa che quella carica richiederà molto impegno ed energia, che io invece posseggo. Per questo si è tirato indietro. Comunque, gli sono grato».

Eppure Pachachi si lamenta dicendo che c'è stato un complotto per farlo fuori. Per esempio, giravano voci secondo le quali lui era il candidato degli americani ed era sostenuto dalla coalizione militare che prima aveva puntava su di lei...

«Mai sentite. Nessuno mi ha candidato all'infuori dei miei colleghi di governo. Al contrario, sin dall'inizio era chiarissimo con chi era schierata la coalizione, infischiandosene della volontà degli iracheni. Io non sono il loro beniamino e meno che mai ho rapporti con l'amministrazione americana».

Lei ha subito pressione per farsi da parte?

«Certo che cercarono di dissuadermi in tutti modi, offrendomi altri incarichi che io però respinsi. C'era quasi unanimità nel Consiglio dei ministri sul mio nome. Su 23 membri ben 22 erano schierati con me. Può verificarlo».

> Su 23 membri ventidue si sono schierati dalla mia parte Mi hanno offerto altri incarichi purché rinunciassi, ma io non sono tornato nel mio Paese soltanto per occupare una poltrona Voglio tornare nel palazzo presidenziale oggi occupato dagli americani

Che cosa le hanno offerto in cambio della sua rinuncia?

«L'incarico di ambasciatore a Washington, con il grado di ministro, oppure la carica di ministro di Stato nel nuovo governo di transizione. Mi hanno anche offerto il posto di vicepresidente del Consiglio. Tutto questo l'ho respinto. Non sono mica venuto qui per occupare una poltrona».

Perché è stato sciolto anzitempo il Consiglio di governo, non doveva decadere il 30 giugno?

«La legge fissava il 30 giugno come scadenza finale, ma noi ministri avevamo il diritto di scioglierlo anche prima e affidarne i compiti a un governo di transizione".

Quali sono il poteri del Presidente e del governo?

«Veramente le cose non sono del tutto chiare. Gli affari esteri spettano alla Presidenza, mentre tutti gli altri provvedimenti varati dal governo dovranno essere poi ratificati dalla Presidenza per diventare leggi dello Stato».

E quale ruolo avranno i due vicepresidenti?

«Dovranno lavorare di concerto con il capo dello Stato affinché tutti i provvedimenti abbiano la collegialità».

Da dove svolgerà i suoi compiti, visto che il palazzo presidenziale è tuttora occupato dalle truppe americane?

«Francamente alla sede non avevo pensato prima. Ma le assicuro che non rinuncerò mai al Palazzo presidenziale, che è un simbolo per la nazione. Forse la cosa richiederà sei mesi o più, ma prima o poi tornerà nelle nostri mani».

Quando l'autorità d'occupazione e l'ambasciatore Bremer lasceranno l'Iraq?

«Andranno via a fine mese, quando scadrà il loro mandato».

Presidente, quali sono le sue priorità per l'Iraq?

«Ci sono compiti che spettano alla Presidenza, altri al Consiglio dei ministri. Ma la mia priorità è il mantenimento della sicurezza nel Paese, e lavorerò per questo».

Alla fine del periodo di transizione pensa di ricandidarsi alla carica di Presidente?

Prima occorre terminare la fase transitoria, poi si vedrà».

Copyright Asharq Al Awsat Newspaper

Ghazi Al Yawer

Adnan Pachachi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non fu che durante i quattordici anni che io vissi nell'Esercito, in special modo tra i ranghi poco apprezzati e poveri della fanteria, che io ritrovai uomini così, dal carattere antico, capaci di spingere fino alle estreme conseguenze il sentimento del dovere, privi di rimorso dell'obbedienza come di vergogna della povertà, semplici di costumi e di linguaggio, fieri della gloria del paese e noncuranti della propria, compiaciuti di starsene rintanati nella propria oscurità, e di spartire con gli sventurati il nero pane che questi comprano col loro sangue.

ALFRED DE VIGNY
Servitude et grandeur militaires - 1835

IL GRANDE SCONFITTO

«Silurato perché troppo laico»

Pachachi: ma auguro successo al mio rivale

intervista

LONDRA

DOTTOR Pachachi, ci racconti la storia della sua candidatura.

«E' stato l'inviato dell'Onu in Iraq, Lakhdar Brahimi, a propormi di diventare presidente dell'Iraq. Mi disse che aveva già effettuato dei sondaggi e contattato tanta gente di diversi strati sociali, e che alla fine aveva appurato che io ero il candidato preferito dagli iracheni».

Allora perché ha rinunciato all'incarico? L'hanno forse dissuasa?

«C'è voluta una lunga meditazione prima di decidere di farmi da parte. E' vero che la carica di presidente in Iraq è simbolica, ma è altrettanto vero che essa rappresenta tutti gli iracheni. Di conseguenza la Presidenza deve essere elemento di coagulo e non di divisione. Ma ho scoperto che alcuni, sia pure una minoranza, non gradivano il mio nome e hanno fatto di tutto per tenermi lontano dall'incarico».

Può essere più chiaro?

«Queste forze sono quelle che non hanno mai gradito le mie idee liberali e democratiche, né il mio patriottismo, né il mio laicismo. E si sono risentiti quando ho illustrato la necessità di avviare una rappacificazione nazionale e ho invitato ad aprire la porta a tutti gli iracheni per edificare il Paese, eccetto coloro che hanno commesso reati contro il popolo».

Soltanto per questo si è ritirato?

«Non solo per questa ragione. La cosa che mi ha ferito di più è la stata la voce maligna che io fossi il candidato degli americani. E' una menzogna, perché l'amministrazione americana aveva fatto per primo il nome del signor Al Yawer, informandone i due leader curdi, Talabani e Barzani, e dicendo che io non aspiravo affatto a quella carica. Ciò che mi disturba di più è che si dica in giro che io sia appoggiato dagli Usa in quanto sono meno patriota di altri. E' un'accusa ingiusta».

> Alcune forze non hanno gradito le mie idee liberali e democratiche il mio patriottismo Non c'è comunque alcuna competizione tra me e il vincitore Siamo due persone diverse per età e formazione. Lui non ha esperienza politica

Lei contesta anche la procedura dell'elezione del Presidente.

«Sì. Non spetta al Consiglio di governo eleggere il capo dello Stato. Secondo la Costituzione provvisoria la formazione del governo transitorio deve avvenire dopo vaste consultazioni in cui devono essere coinvolti tutti i settori della società. Stando poi alle consultazioni effettuate dall'emissario Onu, Brahimi, sul mio nome c'era larga convergenza, più che su qualsiasi altra persona. Per questo mi hanno proposto di diventare capo dello Stato. Ma io ho rifiutato e questa è la prima volta nella storia dell'Iraq e del mondo arabo che una persone disdegna il posto di Presidente».

In primo tempo però lui aveva accettato...

«Tutti credevano che stessi per diventare presidente dal momento che ero la persona più favorita da larghi settori del popolo. Tuttavia, non c'è alcuna competizione con lo sceicco Al Yawer, essendo lui più giovane di me. L'ho sempre sostenuto e ho proposto la sua candidatura a posti chiave, ma purtroppo qualcuno ha cercato di pescare nel torbido creando una finta competizione fra noi. Siamo due persone diverse non solo per l'anagrafe ma anche per formazione culturale ed esperienza. Al Yawer non ha esperienza politica. E' vero che ha studiato, ma la sua esperienza si limita al commercio. Gli auguro di riuscire».

Ha subito pressioni?

«La mia candidatura era nota a tutti da mesi e non ci doveva essere opposizione. Giorni fa ho incontrato l'ex rappresentante della Gran Bretagna in Iraq il quale mi disse che la carica di presidente spetta a un sunnita e che non c'era un altro nome al di fuori del mio. Dopo di che è iniziata questa campagna denigratoria contro di me».

Ritiene che Al Yawer fosse coinvolto?

«Non lo so. Probabilmente hanno cercato di strumentalizzarlo. Del resto lui non l'unico strumento per tenermi lontano dalla presidenza. Perché ignorare questa verità?».

Che cosa pensa del futuro prossimo dell'Iraq?

«Ci due punti fondamentali. Primo, occorre lavorare sodo per indire le elezioni politiche. In secondo luogo, cercare di ripristinare ordine e sicurezza nel Paese". [m. f.]

Copyright Asharq Al Awsat Newspaper

PROVA GENERALE DELLA MOBILITAZIONE DI DOMANI PER L'ARRIVO DI GEORGE W. BUSH

Roma, senza incidenti la kermesse pacifista dei Disobbedienti

Momenti di tensione per il divieto di far volare palloncini, 18 fermati «Blitz» di una giovane in piazza Venezia davanti ai carri armati

Bandiere della pace sono state attaccate su molti ponti della Capitale

Francesca Paci
ROMA

Sabrina arriva alle dodici, minuta, biondissima, radiosa come la fama che la precede. L'unica Disobbediente riuscita nell'impresa di scavalcare la transenne in piazza Venezia e srotolare la bandiera arcobaleno davanti ai carri armati in corteo per la festa della Repubblica. Pochi secondi appena prima di essere buttata fuori dagli agenti, ma abbastanza per portare ai compagni in presidio in via Labicana la nuova della missione compiuta. Francesca, Cristiana, Valentina, una trentina di militanti mescolate nel pubblico dal mattino presto per realizzare la performance pacifista, li spuntano a metà, bloccate dagli uomini della sicurezza finiscono in commissariato mentre la gente intorno reagisce insultando il semi-blitz.

La prova generale della mobilitazione di venerdì contro la visita del presidente americano George W. Bush, disperde le paure della vigilia. Chi presagiva la riedizione di Genova 2001 viene smentito, per ora, da una colorata kermesse con protagoniste le donne. La giornata antimilitarista romana non registra incidenti, solo qualche momento di tensione in via Labicana per l'inatteso divieto poliziesco di far volare alcuni palloncini e 18 manifestanti fermati nel tentativo di violare l'area della parata e rilasciati dopo l'identificazione.

«Visto? Altro che spettri del G8». Sabrina sembra un'attrice al debutto. Più popolare dei politici, dal rifondarolo Nunzio d'Erme al Cobas Paolo Leonardi, sorride ai flash dei fotografi del movimento, che dai pionieri di Indymedia documentano ogni manifestazione no global. Racconta l'esperienza al giornalista parigino di Al Jazeera Michel Kik, inviato nella Capitale dalla tivù del Qatar pur ignorando l'italiano. Ripete la parte, «dovevo sventolare lo stendardo della pace in mezzo al corteo, come nella foto del bambino che tira il sasso al carro armato». Sabrina ha ventun'anni, ne aveva sei quando lo studente cinese sbarrava piazza Tian An Man, baluardo ai cingolati del regime. Confonde forse la primavera di Pechino e l'Intifada palestinese, ma è l'icona del movimento che punta sull'iniziativa femminile.

Le prime a raggiungere via Labicana sono donne. Graziella Mascia e Patrizia Sentinelli di Rifondazione comunista, la nerboruta autista che alle nove posiziona il furgone con il sound system in mezzo alla strada, al limite del cordone di celerini davanti al quale viene disteso lo striscione «Per voi non sarà mai pace, a voi la guerra piace». Alessandra, che resterà in piedi a leggere il romanzo di Haruki Murakami «Dance dance dance», perché «nel dissenso non bisogna smarrire l'identità».

Una pacifista offre fiori ai passanti

Una statua incappucciata a Sant'Angelo

Le azioni si ripetono contemporanee in varie zone della città. In via dei Fori Imperiali, con Sabrina e le altre che tengono la postazione in attesa del blitz. Sui ponti pedonali, dove il «Comitato fermiamo la guerra» coordina sbandieramenti arcobaleno e performance di incappucciati per ricordare le torture nel carcere di Abu Ghraib. Al parapetto di Ponte Garibaldi, «occupato» dai Cobas e chiuso al traffico fino a mezzodì.

Quattro proteste parallele narrate all'altoparlante di via Labicana. Da qui, tra il combat rock dei 99 Posse e «Bella Ciao» salutata a pugno chiuso da Giovanni Russo Spena, circola la notizia del divieto di volo per i palloncini che termina in una carica sventata ed il sequestro della pompa. I tafferugli di Bologna, la cassetta requisita alla troupe de La7 mentre filmava le militanti fermate in piazza Venezia. La Questura si scuserà: la giornalista era stata scambiata per una Disobbediente.

Donne protagoniste dell'antiparata archiviata senza incidenti. Funzionerà anche venerdì? La prova generale della contestazione alla visita di George W. Bush finisce alle Fosse Ardeatine: un ridotto corteo di Disobbedienti depone una corona di fiori «In ricordo delle vittime delle atrocità nazifasciste». Proprio qui, dopodomani, il presidente americano dovrebbe portare il saluto degli Stati Uniti ai caduti per la Liberazione. Gli spostamenti ufficiali in realtà restano vaghi, come le proteste che li accompagneranno. Ad eccezione del corteo pomeridiano, da piazza Esedra a piazzale dei Partigiani, la mobilitazione conterà sullo spontaneismo. Per il mattino, i Disobbedienti annunciano iniziative stile agit-prop «contro l'ospite indesiderato» in piazzale Aldo Moro, Porta San Paolo, Testaccio, e blocchi stradali. Su quest'ultimo punto, secondo fonti dell'intelligence, ci sarebbe stato un dibattito tra l'ala dura del movimento, intenzionata ad azioni concrete compreso l'incendio di cassonetti, e i «moderati» propensi al massimo al lancio di qualche fumogeno.

Se, come sembra, i more irrequieti hanno avuto la meglio, l'incognita per la Questura resta ancorata ai circa duecento elementi pericolosi in arrivo dal nord Italia. Meno dei dieci per cento dei manifestanti attesi da fuori Roma. Funzionerà? Sabrina e le altre saranno lì.

OPINIONI

Attenzione non siamo in guerra

Lietta Tornabuoni

STOP al traffico, cassonetti rimossi. Vietato per 45 chilometri ai voli privati lo spazio aereo su Roma, chiusi gli aeroporti di Ciampino e dell'Urbe, stazioni ferroviarie presidiate, strade interdette, quindici linee di autobus deviate, interventi per prevenire il pericolo di attentati alle frequenze radio e tv. Centinaia di uomini della Sicurezza americana arrivati nella capitale da giorni per sopralluoghi territoriali e sorveglianza: non fidarsi è meglio. Migliaia di agenti italiani comandati dappertutto, ispezione dei tombini. E il rumore ossessivo degli elicotteri che volano e rivolano sui quartieri «interessati»: chi abita vicino all'ambasciata americana non ha fortuna.

Siamo in guerra? Si capisce che ipotetici rischi intorno alla parata militare della festa della Repubblica possano essere stati enfatizzati, esagerati, per assimilare le due giornate, il 2 giugno e il 4 giugno dell'arrivo di Bush, in modo che l'ospite americano non risultasse il solo bersaglio di ostilità, opposizioni e manifestazioni. Ma: o non siamo in guerra, e allora tanti costosissimi spiegamenti di forze sono superflui; oppure siamo in guerra, e allora parate e visite di Stato non se ne fanno. La parata militare per anni non si è svolta, e nessuno s'è messo a piangere per questo. Il sessantesimo non è un anniversario particolarmente significativo della liberazione di Roma: sono passati senza visite presidenziali il venticinquennale, il cinquantenario; i presidenti Kennedy, Nixon, Clinton sono venuti a Roma in date diverse.

Non c'era alcuna necessità della visita di Bush, proprio adesso. Il momento è inopportuno. L'attuale amministrazione, negli Stati Uniti e altrove, risulta così compromessa per l'andamento e le torture in Iraq, così insicura rispetto alle proprie prove elettorali di novembre, così malcollocata nei sondaggi d'opinione, che davvero non si capisce perché si debba legarsi sempre più a un potere disistimato e vacillante, perché si debba ricordare e festeggiare con esso quel momento perfetto ed esaltante della Storia che fu la liberazione di Roma. E non si può attribuire la visita a ragioni elettorali del governo: l'incoscienza sarebbe troppa, se dovesse succedere qualcosa si saprebbe a chi attribuire la responsabilità.

Qualcosa però è già successo. Il ministro dell'Interno ha un bel ripetere «la libertà di manifestare sarà assicurata» (troppo buono: mancherebbe altro che fosse il contrario). Ma quando i manifestanti delle parti di piazza Venezia e Roma vengono intrappolati tra due schieramenti di poliziotti, uno a monte e l'altro a valle; quando agenti spesso in borghese si muovono per impedire che vengano lanciati in aria certi palloncini gialli; quando due ragazze con la bandiera arcobaleno della pace vengono portate via, una cassetta girata dai reporter televisivi de La 7 viene sequestrata e i fermi sono una cinquantina, a cosa si riduce la libertà di manifestare?

SCONTRI CON LA POLIZIA IN TRE CITTÀ

Venezia, dai manifestanti scritte anti-Usa sui muri della caserma di Vanzan

VENEZIA

Due giugno movimentato a Mestre. I Disobbedienti hanno preso di mira la caserma Matter, sede del I Reggimento Lagunari Serenissima, a cui apparteneva Matteo Vanzan morto a Nassiriya, e hanno coperto di scritte antiamericane i muri di cinta. Pacifisti in azione anche a Verona: in piazza Bra, dove c'è stato l'alzabandiera, si sono schierati alcuni manifestanti con striscioni e scritte inneggianti alla pace e all'articolo 11 della Costituzione, che stabilisce che l'Italia ripudia la guerra.

Si è parlato di pace anche a Vicenza, al Palasport, ieri sera, con il padre comboniano Alex Zanotelli e i vertici della Caritas. A Venezia, una piazza San Marco affollata di turisti ha ospitato ieri mattina la cerimonia della Festa della Repubblica con il picchetto d'onore e l'alzabandiera solenne alla presenza di autorità cittadine e dei rappresentanti delle associazioni combattenti e reduci. Ai pennoni della piazza sono state issate la bandiera europea, quella italiana e quella con il leone di San Marco. Ieri sera, in centro storico, hanno sfilato i pacifisti con fiaccole e candele per protestare contro tutte le guerre. [r. i.]

Bologna, il Social Forum forza il blocco: tre feriti

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

I presupposti per una mattinata di tensione ieri a Bologna c'erano tutti: da un lato piazza del Nettuno, a ridosso di piazza Maggiore, blindata dalla polizia per la festa della Repubblica, dall'altro qualche centinaio di manifestanti del Social forum che contestavano la partecipazione dell'Italia alla missione in Iraq. Alla fine i tafferugli ci sono stati. Il bilancio è di tre feriti lievi, tutti fra le file dei manifestanti, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale per sospetta lesione al timpano e dimesso.

Il Bologna social forum aveva annunciato il boicottaggio della parata già da giorni via internet. Alle 10, in piazza del Nettuno, davanti al sacrario dei caduti, si erano schierati i reparti e le associazioni combattenti con i labari. Presenti il sottosegretario alla Difesa Berselli, il sindaco Guazzaloca, il prefetto Grimaldi che ha letto il messaggio del presidente della Repubblica. Intanto, duetrecento persone del Social forum hanno raggiunto un lato della piazza dopo un corteo lungo via Rizzoli, dove c'era il presidio dei Disobbedienti. Qui i manifestanti si sono raggruppati dietro lo striscione "Italians go home - disertare la guerra", gridando slogan contro il conflitto in Iraq. Davanti a loro, un fitto cordone di poliziotti in assetto da guerriglia anti-sommossa, ma per tutta la durata della cerimonia non ci sono stati problemi. Quando i discorsi sono finiti e i reparti militari hanno lasciato la piazza, i dimostranti hanno cercato di entrare: sono passati da piazza Maggiore, e in tre-quattro hanno scavalcato le transenne. A questo punto è partita la prima carica. Sono stati momenti di grande tensione, è stato lanciato qualche petardo contro le forze dell'ordine, finché c'è stata una seconda carica. Poco dopo la polizia si è ritirata e i giovani del Social forum hanno raggiunto piazza del Nettuno.

Gli scontri in piazza del Nettuno

Palermo, i Giovani comunisti in piazza con cappucci neri contro l'alzabandiera

PALERMO

Le insegne più vistose dei pacifisti palermitani ieri durante la Festa della Repubblica erano quelle dei giovani comunisti e del comitato «Fermiamo la guerra». Ma si contavano appena una ventina di manifestanti che contestavano la cerimonia dell'alzabandiera. La protesta si è comunque limitata a cori e striscioni, senza azioni violente. L'unico momento di tensione c'è stato in piazza Vittorio Veneto, durante la parata militare, quando sono stati scanditi gli slogan contro la guerra e per il ritiro delle truppe italiane dall' Iraq. I giovani comunisti hanno indossato cappucci neri, che volevano simboleggiare le torture subite dai prigionieri iracheni. «Abbiamo scelto questa data per ricordare che una repubblica democratica può essere solo frutto della pace - dice Stefania Giuffrè, coordinatrice provinciale dei giovani comunisti -. Ci avevano detto che era una guerra contro le armi di distruzione di massa, invece si è riscoperta una guerra dettata dalle leggi del profitto; ci hanno parlato di libertà ed invece hanno portato tortura, alimentando ulteriormente la spirale guerra-terrorismo». La manifestazione si è sciolta dopo la conclusione della parata. [r. i.]

Le Belle Sorprese non finiscono mai: 3 Nuovi villaggi BravoClub !

ALIMINI PUGLIA · ARENELLA SICILIA · CAPO BOI Sardegna

BravoClub Mare Italia: fino al 12 giugno 200 Euro di sconto!

ARENELLA SICILIA · ALIMINI PUGLIA · CAPO BOI Sardegna · Stintino SARDEGNA · Pizzo Calabro Calabria · Nova Siri Basilicata

Per i dettagli della promozione consulta il catalogo BravoClub Mare Italia Estate 2004 nelle migliori Agenzie di Viaggi.
BravoClub: solo Belle Sorprese, solo con il Gruppo Alpitour.

Bravo Club
www.bravoclub.it

PROTAGONISTI E CURIOSITÀ IN VIA DEI FORI IMPERIALI

L'ultimo giorno del capo-corazziere

■ È comparso ieri in alta uniforme accanto al Presidente della Repubblica per l'ultima volta: il maresciallo dei corazzieri Francesco Madotto ha compiuto 65 anni e oggi va in pensione dopo 46 anni di servizio. Sempre impeccabile e solenne, ha affiancato gli ultimi otto capi dello Stato, da Giovanni Gronchi.

Il maresciallo Francesco Madotto

Accanto ai cavalli un cagnolino

■ Come ogni anno i carabinieri a cavallo, che hanno concluso la parata militare del 2 giugno lungo via dei Fori Imperiali, erano accompagnati da una simpatica mascotte che ha calamitato l'attenzione del pubblico: un cagnolino «in divisa» ha sfilato accanto a loro, tenendo il passo e senza lasciarsi distrarre dagli applausi.

La mascotte dei carabinieri a cavallo

Sfilano i «corpi civili»

■ Dopo i reparti della Polizia penitenziaria, del Corpo forestale, nella parata si sono visti i Vigili del Fuoco, con le loro caratteristiche attrezzature per i più svariati interventi: unità di decontaminazione Nbcr, overcraft per i soccorsi in acqua e zone paludose, automezzi per collegamenti satellitari di emergenza.

Un reparto di Vigili del fuoco

FESTA DELLA REPUBBLICA: ENTUSIASMO NELL'ESALTAZIONE DEL TRICOLORE

Parata del 2 giugno, il patriottismo è bipartisan

Ciampi: i nostri soldati garanzia di sicurezza, diritti umani e libertà nel mondo

Andrea di Robilant
ROMA

La parata militare lungo i Fori imperiali volgeva ormai al termine quando lo speaker ha commentato con accento patriottico che oggi gli italiani sono «idealmente uniti attorno al Tricolore come non mai». E non solo in senso metaforico: proprio in quel momento le Frecce tricolori hanno solcato il cielo grigio di Roma lasciandosi dietro una interminabile scia bianco-rosso-verde che ha avvolto tutta la città. «Una scia di cinque chilometri», ha precisato lo speaker, «il più lungo Tricolore del mondo».

Di tutte le parate militari che si sono tenute da quando Carlo Azeglio Ciampi ha voluto ripristinare la tradizione, quella di ieri ha esaltato più di ogni altra il valore della Patria. E non è un caso che il titolo scelto quest'anno per il cosiddetto «sfilamento» lungo la grande via romana che dal Colosseo porta a piazza Venezia sia stato, appunto, «Le Forze armate per la Patria».

«Il 2 giugno», ha spiegato Ciampi nel suo messaggio al capo di Stato maggiore, l'ammiraglio Giampaolo di Paola, «è l'occasione per ricordare l'abnegazione, il coraggio di tutti coloro che, in armi difesero, sino ad immolarsi, la Patria, e diedero un determinante contributo per far nascere un'Italia [illegible] democratica basata su fondamentali valori di dignità, di giustizia e di solidarietà. Questi stessi valori ed ideali albergano tuttora nelle nostre Forze Armate che stanno operando con altissima professionalità. Ne è dimostrazione il forte impegno e grande ed estremo spirito di sacrificio, dimostrato in Afghanistan, nei Balcani, in Iraq ed in altri Paesi, al fine di garantire la sicurezza, la salvaguardia dei diritti umani e della libertà nel mondo».

Assieme a Ciampi, nel palco d'onore c'erano i vertici istituzionali, i membri del governo, i leader politici di maggioranza e opposizione. «Ma questa è soprattutto la festa del nostro presidente della Repubblica», commentava Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma. «Ciampi rappresenta sempre di più un punto di riferimento per tutti gli italiani e a lui va il merito di aver risvegliato in noi l'orgoglio di sentirci parte di una meravigliosa nazione». Più prosaico ma altrettanto entusiasta il commento di uno spettatore, che al passaggio di Ciampi a bordo della Flaminia presidenziale, ha gridato dagli spalti un romanesco: «Bravo, Presidè!».

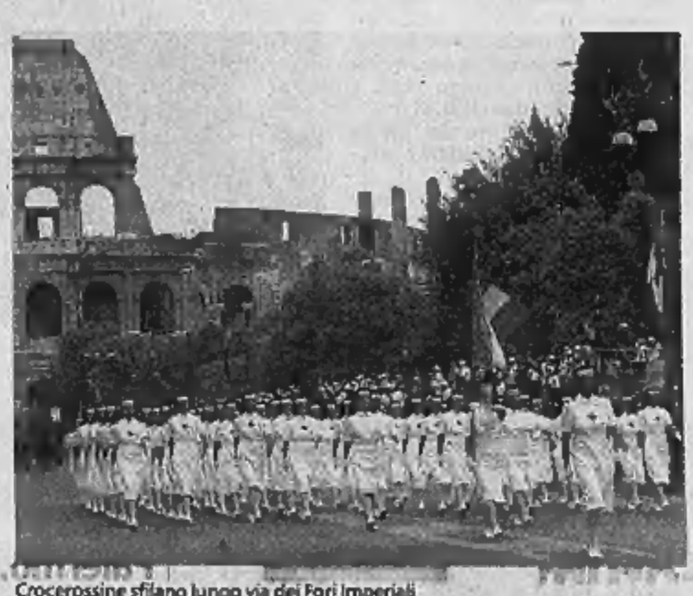
La scenografia è stata curata con attenzione per offrire l'immagine di una forza armata efficace, moderna, pienamente impegnata sui fronti internazionali più caldi, dall'Iraq all'Afghanistan, dal Kosovo alla Bosnia. «E' emozionante rendersi conto che l'Italia è oggi uno dei protagonisti della sicurezza nel mondo», ha detto orgoglioso il ministro della Difesa Antonio Martino.

Hanno sfilato carri, blindati, lanciarazzi semoventi, sofisticati sistemi anti-missile, veicoli subacquei filoguidati, nuovi siluri pesanti *black shark*, missili aria-superficie, sofisticati aerei-bersaglio che simulano in volo le manovre di un caccia. E poi plotoni di tosti soldati in uniforme "desertica" delle brigate Ariete, Garibaldi, Tuscania, Sassari, Pozzuolo del Friuli - nomi diventati ormai familiari per milioni di italiani.

«Oggi hanno sfilato coloro che garantiscono la pace e la libertà», ha detto Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale. «Se la pace è lo sventolio della bandierina arcobaleno...». Alcuni giovani militanti di An distribuivano bandiere tricolori alla folla. La grande affluenza «è segno di un grande amor di Patria», commentava il ministro degli Esteri Franco Frattini. Di più, insisteva il ministro Maurizio Gasparri: «E' il trionfo della Patria». E il disegnino Piero Fassino, con spirito bipartisan: «Tutti dobbiamo essere vicini ai nostri soldati».

In contrasto all'immagine di modernità che si è voluto dare alla parata, strideva l'accento retorico un po' datato degli speaker che accompagnavano e illustravano la sfilata ripetendo espressioni tipo «fulgide pagine della storia patria», «vivida speranza per un glorioso futuro», come se il linguaggio militare, al contrario delle nostre forze armate, fosse rimasto indietro di cinquant'anni o più.

Delle proteste e dei tafferugli sparsi che si sono avuti in città durante la parata non sono arrivati nemmeno gli echi. «Meglio di così non poteva andare», si è lasciato sfuggire il prefetto Achille Serra lasciando i Fori imperiali. E il sindaco Walter Veltroni, dopo un breve bagno di folla: «Roma ancora una volta si è mostrata degna del suo ruolo di capitale».



Crocerossine sfilano lungo via dei Fori Imperiali

Fassino: «Dobbiamo essere tutti vicini alle nostre forze armate» Fini: «Loro difendono i nostri valori, non le bandiere arcobaleno»

Un momento della parata militare del 2 giugno: ecco i carabinieri paracadutisti

PER LA PRIMA VOLTA AMPIO SPAZIO ALLA TECNOLOGIA BELLICA

Marcia anche l'orgoglio dei super-armamenti

Passano i più moderni mezzi blindati, missili, corazzati, lanciarazzi mentre in cielo sfreccia un jet «Eurofighter» alla prima uscita pubblica

Speaker e giornalisti tv hanno sottolineato le innovazioni e fatto riferimenti all'Iraq Commenta Cossiga «Un po' eccessivo parlare di strumenti di pace»

retroscena
Francesco Grignetti

ROMA

I soldati che sfilano in tuta mimetica con i colori del deserto, e poi i cannoni, le autoblindo, i missili, gli aerei da combattimento, pure un carroarmato. Era annunciata come la parata dell'orgoglio nazionale. E' stata anche un'esibizione di forza e di tecnologia militare, molto sottolineata sia dallo speaker ufficiale che dalla diretta tv. Inevitabile, forse, per un paese impegnato in un teatro di guerra, ancora turbato dai suoi caduti e dalle polemiche intorno all'adeguatezza degli armamenti dei soldati impegnati in Iraq. E così, subito dopo le bande e i cadetti, hanno comunicato gli speaker, «ecco il settore dedicato alle innovazioni tecnologiche». Un bell'eufemismo per introdurre le tecnologie belliche. Che sono ovviamente strumenti di morte.

Quella delle armi è in effetti l'innovazione di quest'anno. Per circa venti minuti, là dove nell'edizione passata c'erano i figuranti con le divise storiche dell'Ottocento e i mezzi storici tirati fuori dai musei, questa volta le forze armate hanno sfoderato l'arsenale. I blindati e i corazzati, soprattutto, che sono stati (o potrebbe essere in futuro) i protagonisti dagli scontri di Nassiriya.

Hanno cominciato con il passare quattro grosse jeep con tre uomini di equipaggio e un paio di mitragliatrici ciascuna. «Veicolo d'attacco veloce», li definisce la voce di commento. In pratica, la versione italiana delle «tecniche», la land rover utilizzate dai miliziani somali. A bordo, gli incursori del Col Moschin. Soldati d'élite.

Seguivano cinque blindati «Puma». Voce stentorea per le caratteristiche tecniche: «Idoneo a svolgere compiti di esplorazione tattica e ad essere impiegato nelle operazioni a bassa intensità. Pesa circa 7 tonnellate, può trasportare 4 o 5 uomini, e raggiungere una velocità massima di 110 chilometri orari. Dispone di una mitragliatrice e sistemi di allarme laser».

Immediatamente dietro, montati su camion, sfilavano due corazzati «Dardo». Quei veicoli interamente blindati, anche nella torretta, che sono tanto attesi in Iraq. Mai mostrati finora in pubblico. Ed ecco la soddisfazione del commentatore: «In dotazione alle unità di fanteria meccanizzata dove ha sostituito i veicoli derivanti all'obsoleto M113. In grado di trasportare una squadra di sette fucilieri. Armato di un cannone automatico da 25 millimetri e di una mitragliatrice. Sulla torretta, anche due tubi lanciamissili controcarro e lanciagranate. Interamente prodotto in Italia». Applausi del ministro Martino.

E infine, mentre in cielo sfreccia un jet «Eurofighter», anche questo alla sua prima uscita pubblica, bello e minaccioso, con le ali corte e larghe, ecco il carroarmato «Ariete», che evidentemente emoziona i commentatori: «Con un sistema avanzato di condotta del tiro che gli consente di sparare in movimento e in condizioni di scarsissima visibilità».

Il resto sono lanciarazzi, sistemi missilistici, veicoli blindati da ricognizione, siluri della Marina posati su pianali di camion. E ancora: «I missili Milas, Marte, Aster, Teseo, Spada, Storm shadow, Meteor, Iris». Solitario, anche questo appoggiato su un camion, appare poi un aeroplanino radiocomandato, «sensore volante, senza pilota, con autonomia di 6 ore, un raggio d'azione di 50 chilometri, una velocità di circa 200».

E' stata una parata ultramoderna, insomma, dove i soldati sfilano per lo più a bordo degli automezzi e dove non si nascondono i muscoli. Novità accolta con disappunto dai pacifisti. E con accenti diversi dai telecronisti del Tg1: l'inviata Monica Maggioni riconosceva i reparti che aveva visto all'opera in Iraq, il quirinalista Claudio Giuntella non ha fatto mancare gli accenni alla missione comunque pacificatrice delle nostre missioni all'estero. Accenni che non sono piaciuti a Francesco Cossiga: «Mai mi era capitato di sentire un commento misto di retorica e di imbarazzo, dove Risorgimento, Resistenza, missioni in Kosovo e intervento militare in Iraq erano mischiate con una sottile venatura di pacifismo. Francamente è un po' eccessivo indicare nei missili, nelle autoblindo, nei carri armati, strumenti di pace. Commenti buffoneschi».

LE MISURE DI SICUREZZA HANNO IMPEDITO A MOLTI DI VEDERE LA PARATA

Una sfilata soltanto per le autorità

Michela Tamburrino
ROMA

LUCIANO De Crescenzo ha faticato meno di tutti. Ieri mattina ha aperto la finestra di casa sua che affaccia su via dei Fori Imperiali e ha iniziato a guardare la parata militare. Quando ha capito che nulla sarebbe successo, deluso ha richiuso la finestra. Delusi e molto, molto più affaticati, quegli anziani che sono arrivati fino a piazza Venezia per vedere una sfilata troppo lontana da loro. «Non è vero che questa è la parata dei cittadini se non ci fanno vedere niente», e una signora rincara piccata in quanto fortemente transennata: «Non è una festa del popolo come vogliono far credere: È una festa tutta loro».

"Loro" sta per autorità, per gli happy few in grado di godersi il passaggio militare seduti in tribuna mentre a poche centinaia di metri era di scena la bolgia dantesca tra svenimenti, strattonamenti e grida pacifiste. Al centro del palco, stretto tra il presidente del Senato Pera e della Camera Casini, il presidente Ciampi. Nonostante il dolore al braccio infortunato da giorni, non ha quasi mai smesso di salutare raggiante il passaggio dei militari.

Accaldato e impegnatissimo, il premier Berlusconi che per tutto il tempo della parata ha continuato a prendere appunti. Un particolare che è presto diventato un giallo. Si chiedeva Michele Mirabella dalla sua postazione privilegiata giusto in faccia alla tribuna d'onore, che cosa starà scrivendo con tanta solerzia? Stesso dubbio attanagliava il senatore della Margherita Sandro Battisti: «Che cosa ha occupato tutta l'attenzione di Berlusconi tra le 10 e le 11,30, sempre a capo chino sulle sue carte?» Le conclusioni di Battisti sono più insinuanti di quelle di Mirabella, anche se quest'ultimo ha voluto ricordare ai vicini di tribuna, ormai rapiti dal giallo Berlusconi, che un episodio analogo aveva visto protagonista, negli anni scorsi, Vittorio Sgarbi, alle prese anche lui con fogli e giornali. Il paragone è irriguardoso ma nel corso di una sfilata si parla di tutto. Per esempio non è sfuggito il tono di particolare simpatia che ha portato Fassino e Fini l'uno verso l'altro, saluti calorosi, pacche sulle spalle, quando la sfilata ancora non era iniziata. Stefano Dominella, presidente di Altaroma e Fabrizio Prizzi hanno ammirato la prima uscita delle nuove divise mimetiche per il deserto. Poche le donne in tribuna d'onore forse per bilanciare quelle in sfilata, duecentocinquanta. Sulla seggiolina rossa ben contrastava il giudice costituzionale Fernanda Contri, nelle retrovie la moglie del ministro Martino, Carol, perfetta nel suo severo tailleur grigio. Felice il maggiore Grimaldi che aveva messo tutti al loro posto senza problemi, grazie anche al libricino del protocollo che come un breviario si porta sempre dietro. Compostezza e formalità, applausi al presidente Ciampi che va via sulla sua Flaminia scoperta, a piedi gli altri. Fischi? Qualcuno, mentre passava Berlusconi.

Silvio Berlusconi, Marcello Pera, Carlo Azeglio Ciampi e Pier Ferdinando Casini

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

D'accordo, in Italia anche le feste nazionali sono diventate, per qualcuno, "di sinistra" (il 25 aprile) o "di destra" (il 2 giugno). Però non bisogna esagerare. "La parata militare è stato un gesto di cattivo gusto nei confronti dei nostri militari che stanno combattendo in Iraq", ha sostenuto Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom, senza peraltro spiegare il perché. E ha aggiunto: "Ciampi ha fatto bene a ripristinare la festa della Repubblica, ma far sfilare le macchine da guerra significa fargli riprendere il peggiore dei significati". C'è stato un tempo, caro Cremaschi, in cui il sindacato non insultava né l'esercito, né la festa della Repubblica.

ORGOGLIO GAY FRA «PROVOCAZIONI» E FESTEGGIAMENTI

Verso il periodo dell'orgoglio a Milano Dodici giorni di spettacoli, incontri e feste

■ Non sarà solo un corteo: quest'anno il PrideMilano (appuntamento gay, lesbian, trans e bisexual) propone dodici giorni di spettacoli, incontri e feste. Quasi tutto l'happening milanese si svolgerà al «Borgo del tempo perso», alla periferia Sud della città, dove per l'occasione sorgerà «Metagay», punto di riferimento di tutte le giornate. Archiviate le polemiche sulla concessione di piazza Duomo per il passaggio del corteo milanese del 5 giugno (la manifestazione nazionale si svolgerà a Grosseto), gli organizzatori di PrideMilano hanno reso noto il programma. Martedì il party d'inaugurazione, con ospite d'onore il cantante Mario Venuti. Poi serate a tema, spettacoli Drag, musica con Jo Squillo e Ivana Spagna. In programma anche dibattiti e convegni, come quello di martedì 8 giugno su «Islamismo e omosessualità» e il seminario conclusivo di sabato 12 su «Famiglia e omosessualità».

Sfila l'«orgoglio gay»

In Francia un sindaco deciso a sposare due omosessuali Ma il primo ministro Raffarin minaccia sanzioni

■ Al grido di «la provocazione come arma politica», il battagliero leader dei Verdi francesi Noel Mamere ha dichiarato guerra alla magistratura: nella sua qualità di sindaco di Begles, nella Gironda (sulla costa atlantica), manterrà l'impegno di celebrare il matrimonio tra due omosessuali, il 5 giugno, malgrado il secco e minaccioso «no» del procuratore della repubblica di Bordeaux che ha fatto sapere che dichiarerà nullo il matrimonio. E altri tre sindaci hanno annunciato che seguiranno l'esempio di Mamere. Ma sul caso scende in campo il primo ministro Jean Pierre Raffarin per minacciare di sanzioni il sindaco di Begles, Se Mamere insisterà nel suo proposito, ha detto Raffarin, andrà incontro «alle sanzioni previste dalla legge». Il braccio di ferro si annuncia tempestoso.

Jean-Pierre Raffarin

IL GIORNALISTA E' NELLE LISTE DI FORZA ITALIA ALLE EUROPEE

Cecchi Paone: «Io, candidato bisex»

«Potrei anche amare un ragazzo, che c'è di strano?»

I PERSONAGGI

intervista

Maria Corbi

ALESSANDRO Cecchi Paone, candidato alle elezioni Europee per Forza Italia, ha dichiarato al settimanale *Vanity Fair* di essere «omoaffettivo», capace di innamorarsi sia di uomini che di donne. Un outing in piena regola.

Cecchi Paone, perché?

«E perché no?».

Perché sì?

«Non c'è niente di strano, la bisessualità è una manifestazione della mia virilità».

Si spieghi meglio

«La sessualità è un ampio ventaglio di possibilità e nel momento in cui mi è stato chiesto non ho avuto problemi a rispondere. Anche perché c'è un'altra considerazione da fare».

Quale?

«Nel momento in cui mi sono messo in politica, nonostante il cinismo imperante, credo che sia giusto che gli elettori mi conoscano per quello che sostengo, quello che provo, come vivo. La politica richiede trasparenza, correttezza».

Non sarà che questa dichiarazione è fatta per conquistare i voti degli omosessuali?

«Gli omosessuali sono stati fino ad oggi monopolizzati dalla sinistra. Non è stato questo il mio problema. Comunque sarebbe una battaglia persa, perché chi è stato irreggimentato dalla sinistra voterà da quella parte, gli altri sono liberi e come tali voteranno. Senza contare che la mia può essere una scelta non molto ben vista».

Da chi, per esempio?

«Molti omosessuali e bisessuali di potere non amano chi fa outing perché poi temono di doverlo fare anche loro. Sai in politica quanti ce ne sono... di nascosti, quelli che si nascondono dietro false fidanzate. Io non l'ho mai fatto e in fondo il mio outing è un po' un segreto di Pulcinella».

«Non avrei alcuna difficoltà a girare in campagna elettorale con un uomo»

Nel senso che era noto a tutti?

«Tu non lo sapevi?»

«Io no».

«Perché non sei di Milano, diciamo che non l'ho mai nascosto non mi sono mai presentato in giro con donne finte. E anche adesso non avrei problemi ad andare in giro in campagna elettorale con un uomo. Ripeto: la mia finalità è solo quella della trasparenza. Sono pochissimi quelli che ammettono che nel corso della vita sentimentale ci possano essere delle variazioni».

E la sua variazione quando è iniziata?

«Non da molto».

Ha a che fare con la fine del suo matrimonio?

«Questo è un discorso più difficile, perché io parlo volentieri di me, ma mi sembra giusto salvaguardare le altre persone coinvolte. Ti posso dare una risposta indiretta. Il punto di fondo è che io vivo la sindrome di Alessandro Magno».

Ossia?

«Ci sono delle dimensioni dell'esistenza in cui uno ha bisogno di andare in guerra con i suoi compagni d'armi e purtroppo non c'è posto per le donne, in guerra. Per farti un altro esempio epico: io, che conosco l'omoaffettività, in battaglia sento il bisogno di avere il mio compagno d'armi come Achille con Patroclo».

Nella politica italiana, comunque, gli outing si contano sulla punta di una mano. C'è un forte pregiudizio nelle stanze del potere. Come affronterà tutto questo?

«Sono stupidaggini che vanno combattute. Per fortuna i paesi civili, parlo soprattutto del Nord Europa, sono pieni di primi ministri e sindaci o gay o bisessuali e non si capisce perché da noi vige questo ridicolo puritanesimo. Il problema grosso è che in Italia non ci sono leggi a tutela degli omosessuali».

Da politico quale legge promuoverebbe per prima?

«La legalizzazione dei Pacs (la legge sulla convivenza tra gay) immediatamente».

Come la prenderà Berlusconi?

«Bene, sicuramente».

«Adesso è innamorato?»

«No e mi manca molto questo stato. Spero capiti presto».

Alessandro Cecchi Paone, candidato di Forza Italia alle europee

ALTRI PREFERISCONO TACERE PERCHÉ LA «SCELTA» RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE LA SFERA PRIVATA

L'outing del Palazzo diventa una «missione»

Grillini: «La sua affermazione di voler andare in Europa a difendere i diritti dei gay gli fa onore. Positivo che una persona nota lo dica»

dibattito

ROMA

QUANDO si legge dell'outing di Alessandro Cecchi Paone sulla sua bisessualità viene da pensare: eccone un altro. Come se dichiararsi gay fosse diventato uno sport nazionale. Ma poi andando indietro con la memoria si scopre che sono pochi quelli che hanno avuto il coraggio, o forse solo la voglia, di pubblicizzare le loro preferenze in camera da letto. Sono invece molti gli uomini famosi - nel giornalismo, nel mondo dello spettacolo, nell'imprenditoria - che sono chiaramente gay ma senza nessun desiderio di farlo sapere. Nelle stanze del potere, poi, si contano sulle dita di una mano. Tra gli outing famosi quello dell'ex ministro delle politiche Agricole, verde, Alfonso Pecoraro Scanio: «Sono meridionale e mediterraneo, credo che la vita vada goduta il più possibile. Considero qualsiasi scelta a senso unico un'autolimitazione: non sono né eterosessuale, né omosessuale». Ma tra senatori e deputati l'«uscita» di Pecoraro è rimasta isolata. Siamo ben lontani, in Italia, dal distacco con cui l'Inghilterra di Blair ha accolto il debutto in società del fidanzato brasiliano del ministro per l'Irlanda del Nord, Peter Mendelson.

Certo in Parlamento siedono Franco Grillini (deputato ds) e Niki Vendola (rifondazione comunista), ma il loro più che un outing è stata l'ostentazione dell'orgoglio omosessuale. Vendola, nonostante le battute pesanti a cui è stato sottoposto spesso dalle fila della destra, ha sempre ripetuto: «sono felice di essere omosessuale». Ancora più «felice» Franco Grillini, presidente onorario di Arcigay, che ieri, saputo dell'outing del candidato Cecchi Paone si è subito complimentato: «Bravo Paone». Invitando, poi «i gay del centrodestra a seguire il suo esempio, senza nascondersi per paura delle conseguenze o delle discriminazioni». «La sua dichiarazione di voler andare in Europa per difendere i diritti delle persone omosessuali gli fa onore -continua Grillini- rappresenta un fatto molto positivo come sempre quando una personalità molto nota della cultura e dello spettacolo confessa la sua omosessualità e afferma di voler difendere i diritti degli omosessuali anche a livello più alto delle istituzioni». E ancora: «L'esempio di Cecchi Paone è di particolare importanza anche perchè parla dell'omosessualità in termini molto teneri, riferendosi al bisogno di un rapporto d'amore, bisogno di tutti gli esseri umani. Ci auguriamo che i gay del centro-destra diano il consenso a Cecchi Paone e ci auguriamo che nel Parlamento europeo ci sia una maggioranza laica, libertaria e liberale che consenta anche ai candidati esplicitamente gay di esser eletti e di formare una solida maggioranza».

Il disegno Franco Grillini

Nichi Vendola (Rifondazione comunista)

Diverso il caso Zeffirelli, eletto prima senatore nelle liste di Forza Italia e oggi europarlamentare, che nonostante «tutti sapessero» aveva scelto di non sbandierare i fatti propri. Non nega e non commenta l'intervista della sua amica Lucia Bosè che racconta la sua amicizia con omosessuali famosi, citando oltre a Visconti, proprio Zeffirelli.

Più facile che ci si «autodichiarisi» gay in ambienti considerati frivoli come quello dello spettacolo e della moda. Bello e impossibile (per le donne) si è dichiarato Miguel Bosè, idolatrato dai gay, in un talk show spagnolo. Renato Zero non ha più nessun problema ad affrontare il tema. Ma non è facile per un sex simbol tradire con questa ferole notizia le fans accanite. Così sono facilitati in questa operazione sincerità i meno belli, come Leo Gullotta che qualche anno fa, in anni di Gay Pride, fece l'annuncio pubblico sulle sue preferenze sentimentali e a chi gli chiedeva: «Perché non l'hai detto prima?», rispondeva: «Perché nessuno me lo aveva chiesto». Lineare. [r.r.]

Gullotta con ironia a chi gli chiedeva «perché non lo aveva detto prima» rispondeva: «Nessuno me lo aveva chiesto»

Più facile «confessarlo» in ambienti considerati frivoli come quello dello spettacolo o della moda

Il verde Alfonso Pecoraro Scanio

VUOL FARE IL SINDACO: DIROTTATE QUI I SOLDI PER IL PONTE SULLO STRETTO

Sgarbi e il «miracolo» per Pompei

I PERSONAGGI

Fulvio Milone

Inviato a POMPEI (Napoli)

«BELLO, vero?», dice, mentre si osserva con un sorriso ironico sul grande manifesto che campeggia sulla facciata di un palazzo, proprio di fronte alla mole severa del Santuario. «Di là il sacro, di qui il profano... Sono proprio bello in quella foto formato Gheddafi. Magari fosse un po' più grande, il Berlusca ci morirebbe», ripete mentre stringe la mano di Teresa, una bella ragazza che lo fissa un po' intimidita, e che non sa se proseguire nella sua passeggiata o chiedere un autografo. Lui se la ride e passa avanti. Perché Vittorio Sgarbi, in corsa per la poltrona di sindaco a Pompei (è in pista anche per l'Europarlamento) con una lista che, sotto il suo nome, raggruppa i repubblicani, il partito della bellezza e la formazione locale «Costituente per Pompei», è così: corre di divertirsi (e di stupire) anche quando fa sul serio. «Pompei capitale culturale d'Europa», recita il suo slogan, e il programma elettorale è a dir poco ambizioso: nascita di una fondazione a partecipazione pubblica e privata per modificare radicalmente la gestione degli Scavi archeologici, che con quasi due milioni di visitatori l'anno rappresentano una ricchezza inestimabile; creazione di una «Pompei 2», una sorta di riproduzione anche virtuale della città sepolta duemila anni fa dall'eruzione del Vesuvio; gestione «condivisa» delle attività finora separate di Comune, Sovrintendenza archeologica e Santuario della Madonna del Rosario, meta di milioni di pellegrini.

Doppia candidatura per il critico d'arte Vittorio Sgarbi: alle elezioni europee e alla carica di sindaco di Pompei

Messa così sembra facile. «Invece è complicatissimo - spiega il candidato Sgarbi -, perché qui convivono mondi distanti anni luce fra loro. Da un lato c'è la città dei morti, l'antica e magica Pompei preservata dai lapilli e dalla cenere piovuta dal vulcano nel 79 dopo Cristo; dall'altro la città dei vivi, quella sfigurata dall'abusivismo edilizio, ricca ma di una ricchezza amministrata male e distribuita peggio, piena di disoccupati e insidiata dalla camorra che solo una settimana fa ha fatto trovare il corpo decapitato di un candidato in odore di usura in lizza in un'altra lista. «Gli Scavi, con i loro tesori, fanno di Pompei la quarta città d'arte e di cultura in Italia dopo Venezia, Firenze e Roma». Ma è il mondo dei vivi ad essere un disastro, spiega Sgarbi. E lo dice con brutale franchezza ai commercianti e agli albergatori che lo accolgono nella vecchia, fatiscente sede dell'Ascom. Se si aspettavano il solito, serrato corteggiamento da parte di un candidato a caccia di voti, hanno fatto male i conti. «Mi ospitate in una stanza con le pareti sporche, che pare la camera delle torture di un carcere iracheno. E poi, queste luci al neon... Ma li avete o no, i soldi? Siete imprenditori, mica pezzenti. Parlate di marketing e di sistema-Pompei, ma con la ricchezza che c'è qui non dovrebbe esistere neanche un povero: potreste vivere meglio che a Capri». I commercianti, allibiti, non sanno che dire mentre il candidato incalza: «E' allucinante che nella città degli Scavi archeologici, un faro della cultura per tutto il mondo, ci siano solo ottocento posti letto. Datevi una mossa, pensate in grande. Io, che vengo da fuori, ho l'impressione che non vi rendiate conto di avere un tesoro fra le mani».

E che tesoro, insiste Sgarbi: «Se sarò eletto premerò sul governo perché approvi una legge speciale per Pompei e farò venire qui il ministro Lunardi. Il ponte sullo stretto di Messina non serve a niente, i finanziamenti e le grandi opere devono essere dirottati nelle città d'arte». Lunardi va bene, ma non parlategli di Giuliano Urbani, il ministro dei beni culturali. «Io su Pompei tratterò direttamente con Berlusconi. Per quanto riguarda Urbani anche Google, il motore di ricerca di internet, mi dà ragione». In che senso, scusi? «Digiti la parole incapace, e vedrà che il primo sito in elenco porta il nome del ministro».

Sgarbi è così, più c'è bufera e più si diverte. E prova un gran gusto a ridicolizzare i suoi tre avversari: Claudio D'Alessio, a capo di un'alleanza anomala fra Udc, Ds, Sdi, Margherita, Udeur e Democrazia Federalista; Salvatore Alfano, sostenuto da Rifondazione Comunista, Verdi e quattro liste civiche; Luisa Vitiello, della lista Di Pietro-Occhetto. «Mi raccomando: scegliete loro se volete che nulla cambi, dice ai giovani radunati nella sala congressi di un albergo. Perchè, in fin dei conti, «chissenefrega, se non mi eleggete sarete voi a rimetterci, non certo io».

IN UNA LISTA CHE APPOGGIA IL CANDIDATO DS

Mamma Rina in campo a Ferrara

■ «Scendo in campo tra le file dei Repubblicani per aiutare e sostenere mio figlio Vittorio. Mi è stato chiesto, non ho esitato un solo momento. La politica di salvaguardia delle bellezze artistiche e paesaggistiche dovrebbe essere uno degli imperativo necessari, fondamentali per il nostro Paese». Rina Sgarbi, energica e volitiva madre dell'ex sottosegretario ai Beni culturali, si presenta a Ferrara, candidata alle Europee nella lista Pri-Liberal Sgarbi. «L'amore per il patrimonio storico e artistico - spiega Rina Sgarbi - ha spinto Vittorio a candidarsi. Nessuna passione politica, semplicemente il desiderio di poter scongiurare ancora che i nostri monumenti vengano sfregiati, deturpati. Mio figlio ha un caratteraccio... Ma in quello che dice è sempre stato sincero, leale, non riesce ad essere bugiardo. Il tempo gli ha sempre dato ragione - prosegue -. Basti pensare alle lotte personali contro la pensilina realizzata da Isozaki per Palazzo Pitti a Firenze, la ristrutturazione dell'Ara Pacis di Roma, affidata all'architetto americano Meyer e combattuta da Vittorio, il "caso" della stele di Axum ancora in attesa che ritorni in patria, in Etiopia». [r. l.]

NEL CONFRONTO ELETTORALE (CHE NON DECOLLA) C'È CHI SI SBIZZARRISCE NEL CYBER-SPAZIO

PORNOBUFALA

«Siffredi con la Mussolini» La pazza campagna on-line

A sinistra la pubblicità elettorale fasulla del candidato Rocco Siffredi comparsa pochi giorni fa sul sito Indymedia Italia Qui sotto Alessandra Mussolini

analisi
Filippo Ceccarelli

ROMA

La potenza energetica delle balle sta nella loro più serena o tempestosa plausibilità. In campagna elettorale se ne dicono un sacco, e altrettante se ne contrastano. La rete è ormai il luogo privilegiato di questo conflitto, un aggiornatissimo campo di battaglia di bufale e controbufale.

Così, ad esempio, Forza Italia ha da qualche settimana aperto una vera e propria «caccia alle bufale on line», sollecitando gli utenti a segnalare «catene di e-mail» attraverso cui i militanti del centrosinistra digitale stravolgerebbero l'operato del governo Berlusconi attribuendo ad esso o ad altri inesistenti o ingannevoli provvedimenti. Esempio: la legge sulla patente a punti l'ha fatta Di Pietro. Oppure: la tv digitale non funziona e danneggia il tuo televisore. O anche: il ministero della Difesa sta comprando armi di distruzione di massa. Non è vero, dice il sito berlusconiano, e punto per punto rimette a posto le circostanze deviate. Salvo poi scoprire il fianco, nel delicato rapporto tra propaganda e verità, quando poi classifica come bufala il fatto che il governo non abbia «controllato l'andamento dei prezzi». Quell'«andamento» in effetti suona un po' sospetto: meglio sarebbe stato scrivere «aumento», e meglio ancora controllarli, i prezzi, anche in vista delle elezioni. Ma tant'è.

Molto più divertente ed evoluta, nella sua pur maliziosa irrilevanza, è da ritenersi senz'altro la porno-bufala di Rocco Siffredi, «mister 35 centimetri», che qualche misterioso burlone, o arcano e sagace disinformatore ha comunque candidato qualche giorno fa nella lista di Alessandra Mussolini, Alternativa Sociale, come capolista nel comune di Ortona, dove Rocco (che di vero cognome fa Tano) è effettivamente nato il 4 maggio del 1964. Classico sviluppo telematico del vecchio «non è vero ma ci credo», con il dovuto *fall-out* elettorale.

Da qualche settimana si è aperta la caccia alla frottola: il sito di Forza Italia ha addirittura aperto una sezione per aiutare gli elettori a smascherarle

A diciassette anni dall'elezione di Ilona-Cicciolina in Parlamento è difficile dire se quello di oggi sia progresso, decadenza o entrambe le cose

Per chi non lo sa vale forse la pena di ricordare che l'incolpevole Rocco Siffredi è il più illustre attore, regista e produttore dell'*hard core* italiano e forse pure europeo, tale da essersi meritato anche una biografia («*Il mito di un uomo italiano*», di Patrizia D'Agostino, Castelvecchi), e almeno oggi niente affatto disposto a entrare in politica.

E invece sì. Ce lo fanno entrare lo stesso, suscitando un piccolo e colorito pandemonio mediatico tipico di questo tempo. La notizia compare nel pomeriggio del 22 maggio sul forum di Indymedia (italy.indymedia.org), uno dei più noti e affollati siti del movimento no global. E' diffusa, com'è normale, attraverso uno pseudonimo, «El matador»: «Ho accettato di candidarmi - veniva fatto dire a Siffredi - perché nutro molta fiducia nei confronti di Alessandra. Credo che la politica italiana abbia un serio bisogno di essere rinnovata, e questo lo si può fare solo con delle forze unite che, seppure con delle differenze, sappiano interpretare i bisogni della gente» bla bla bla. «In lista con Siffredi - si concludeva sibillinamente il comunicato - anche l'imprenditore Mauro Fasullo, della provincia di Chieti». E quel «Fasullo», dopo tutto, era l'unico indizio su cui appuntare l'attenzione.

Ma quando mai! E' invece partito subito un diluvio di commenti, ben 35 in poche ore, assolutamente sopra la media del forum. E vecchie foto osé della Mussolini, fotomontaggi, finti poster elettorali, volgarità articolate, e battibecchi anche parecchio seri, addirittura politici, e maniaci di ogni risma, senza contare quei poveri partecipanti al forum (non più di quattro, per la verità) che invano reclamavano le fonti della «notizia», o si appellavano agli altri cyber-navigatori perché non cadessero nell'errore di prendere per buona quella che a loro giudizio aveva tutti i segni dell'autentica panzana.

Ce n'era ovviamente per tutti i gusti, dalla vecchia battuta pesante allo scimmiottamento delle locandine del porno: «Attenti compagni, ce lo mettono nel deretano», «No alla politica del manganello», «Rocco di manganello se ne intende», «Super Rococò and Analssandra will be in the next movie», «io quasi quasi lo voto» (una compagna del collettivo), «adesso vi accorgerete che significa prenderlo nel» e così via, fino ai cultori sporcaccioni di un certo rito di fertilità giapponese detto dal «*bukkake*», o al tele-utente a nome «Bula Padula» che interveniva con dotti riferimenti bibliografici nella vicenda elettorale del comune di Ortona - dove peraltro il 12 e il 13 giugno nemmeno si vota - inquadrandola nel consueto complotto organizzato «per minare il livello morale dell'etica cattolica» da parte di una triplice alleanza fra «esoterismo ereticale», «magia sessuale» e «tantrismo d'Oriente».

Tutto sommato poteva anche bastare. Ma a quel punto si scatenavano i creativi del *morphing*, che sarebbe la tecnica del trattamento o taroccamento delle immagini che diffusamente si pratica *on line*. Ed ecco che la fiamma tricolore veniva sostituita da scontate falloforie («Vota col cxx, vota Rocco», «vota e scopa»); mentre il volto e il ciuffo dell'inconsapevole di Siffredi (che di recente ha recitato come attore anche in «*Romance*» della regista francese Catherine Breillat) campeggiavano su pseudo-manifesti elettorali che facevano il verso a quelli di An: «Un solo interesse. Le italiane». Come pure, più grevemente, anche su in modo meno originale, diffondevano il messaggio: «Italiani!!! Con Rocco ce la faremo a metterlo nel etc. a tutti!».

Sì, a tutti. «Che Rocco era fascista si sapeva - aggiungeva uno - che era anche terrone no». «Come terrone? Vergognatevi» replicava un altro inorridito dallo strappo ai codici del politicamente corretto. «Attenti, sveglia, è una balla, una provocazione» scriveva uno. «Forse fascista sì - gli rispondeva un altro a stretto giro - ma sicuramente Rocco si è dichiarato "fiero di essere italiano"». Ma ormai la disputa era dilagata ben oltre i confini dell'area no-global, come si poteva dedurre dal commento di quell'altro che coglieva infine il destro del porno-attore non candidato per scagliarsi in ogni caso contro gli ossequi «agli anglo-giudei».

E insomma: dalla porno-balla alla meta-valanga credulona passando per l'immiserimento culturale e psichico della comunicazione *on line*. A 17 anni dall'elezione di Cicciolina è difficile dire se sia progresso, decadenza o tutte e due le cose insieme. Di sicuro il paese dei furbi sembra un ricordo lontano.

NUOVO TESTA A TESTA TRA GIUSTINA DESTRO (FORZISTA) E FLAVIO ZANONATO (DS)

La rivincita infinita di Padova

Flavio Zanonato (Ulivo) con il sindaco uscente Giustina Destro (Forza Italia)
(FOTO MATTOSCHI)

Gigi Padovani
inviato a PADOVA

INTIMIDITA nel tailleur blu con fascia tricolore, la sindaco-che-non-molla, Giustina Destro, forzista, non batte ciglio quando da una finestra d'un edificio in costruzione che si affaccia su piazza dei Signori compare uno striscione dei Disobbedienti con la scritta «Bush Stay Home» e la bandiera arcobaleno. L'Inno di Mameli per la festa del 2 giugno è appena finito, la Destro gira i tacchi e parte verso Palazzo Moroni - sede del municipio - per un'altra cerimonia. Nervosi agenti di polizia, beffati dai ragazzi del centro sociale Pedro (quello del festival di Radio Sherwood) rimanettano i cinque giovani sorridenti e li portano «per accertamenti» in questura.

Intanto, a pochi metri, l'ex-sindaco-che-non-molla Flavio Zanonato, diessino, nella Piazza dei Frutti dove vent'anni fa (7 giugno 1984) Enrico Berlinguer fu colpito dall'ictus mentre parlava ad un comizio, prende un caffè con l'amico imprenditore Amedeo Lavorato e commenta «preoccupato» la prima uscita del «Metrobus», la linea di trasporto pubblico della discordia.

A dieci giorni dal voto, nella mattina della Festa della Repubblica, a Padova sembra di vivere una storia di provincia uscita dalla penna di Piero Chiara o adatta per un film di Germi: il Flavio e la Giustina sono ancora lì, come cinque anni fa, a disputarsi l'ultimo voto. Nel '99 vinse lei, imprenditrice emergente dal Veneto delle partite Iva, spazzando via (con 1149 voti di scarto su oltre centomila) le speranze dell'allora sindaco uscente, l'ex «funzionario del Pci Zanonato», come lo definiva.

Questa volta, lui spera di riuscire nel colpaccio opposto, purché non sia costretto ad andare al ballottaggio come allora. In verità gli ultimi sondaggi non danno alcuna certezza alla coalizione di centrosinistra - ci sono tutti, dall'Udeur a Rifondazione, per nove liste - e grazie all'arrivo di un terzo incomodo tra gli Eterni Duellanti, un illustre pediatra oncologo, il cattolico Luigi Zanesco (accreditato del 6-7 per cento), la competizione amministrativa si fa più interessante del previsto, oltretutto con ben 15 aspiranti sindaci.

La seconda sfida tra la Giustina e il Flavio, per semplicità può essere riassunta in due grandi temi: il clima di tensione in città per il voto - dimostrato dal pestaggio «all'ora dello spriz» (l'aperitivo) in varie piazze, martedì, tra Disobbedienti e militanti vicini a Forza Nuova, e dalle vetrine spaccate domenica notte alla sede del Comitato elettorale della Destro, a pochi metri dal bar Pedrocchi -, e il tram della discordia di cui ieri gli abitanti di Padova hanno potuto vedere il primo esemplare azzurro in prova, appena giunto dalla Löhr di Strasburgo.

Luigi Zanesco, «terzo incomodo»

Dice Zanonato, tra una cena in parrocchia con gli scout e un comizio in periferia sotto le bandiere della Quercia: «La loro cultura ha causato questo clima di scontro». Aggiunge Edgar Serrano, docente venezuelano di sociologia all'Università di Padova e uno dei primi assessori di colore in Italia, a Piazzola sul Brenta: «C'è una povertà relazionale, in questa città». Dice Destro: «Non è vero, ho triplicato le spese per il sociale. Piuttosto, nelle "loro" liste di appoggio hanno anche i "figli" di Toni Negri».

Quanto al tram-bus, bisogna spiegare l'antefatto. Cinque anni fa, il sindaco Ds fece progettare una linea di tram su rotaia da Nord a Sud che avrebbe spaccato in due la città, secondo molti. L'indomita Destro fece una lista civica, fu appoggiata dal Polo e conquistò la fascia tricolore, tra la sorpresa generale. Sennonché, i 60 milioni di euro di finanziamenti e i 12 chilometri di linea non si potevano perdere, così lei ha cambiato un po' il progetto, ha messo le ruote di gomma al mezzo, l'ha chiamato «Metrobus» invece di tram, dipingendolo di azzurro invece che di rosso. Zanonato: «Sono preoccupato, questo mezzo porterà 2600 passeggeri l'ora contro i 4500 del mio, non servirà». Destro: «Il primo test è riuscito, ora il Metrobus arriverà a Venezia e Roma, il suo sistema era superato».

Flavio chiede di ripartire da lui, Giustina invoca di lasciarla fare, ora che ha imparato il mestiere. Zanonato chiede un voto politico, la Destro un consenso alla persona. Nei bar di piazza delle Erbe tutti sperano che il tram-bus finalmente cammini e in Basilica pregano il Santo perché il clima di tensione non degeneri.

LA SFIDA DI GALAN

«Il Veneto diventerà regione più azzurra»

dall'inviato a PADOVA

Dopo la sconfitta di Verona dell'anno scorso, ora nella città del Santo gli occhi sono puntati sul «Doge» del Veneto, il governatore forzista Giancarlo Galan. Lui se la ride, alle due di notte ai tavolini di un bar Pepen: «Qui vince chi riesce a portare più gente a votare, purtroppo la sfida è bella ma non è come ai tempi miei, quando a Cacciari feci un c... così». Come andrà, presidente? Galan: «Bene, la Destro ce la farà, è tosta, dopo i primi due anni disastrosi in Comune, ha imparato». E Zanesco, è vero che è una sua creatura per togliere voti alla sinistra? Sorriso più significativo di una risposta e silenzio. Se Giustina perde? «Mi suicido con una cassa di amarone. Ma cosa vogliono questi qui? Su Verona, se la sono presa con me perché Bolla era sbagliato. Ma la cosa è più complicata, non basta indovinare il candidato...». Come andrà alle Europee per Forza Italia? «Se siamo sotto il 20% nazionale, sarà un casino. Ma non succederà. E poi, io conto di portare in Veneto il primato di regione con il record di voti a Forza Italia. Sa, lo voglio togliere alla Lombardia. Dal Nord Est andranno a Strasburgo Brunetta, Sartori e Carollo: non hanno neppure litigato, cosa vogliono di più da noi?». [g. pa.]

LA SFIDA ELETTORALE E LA DIASPORA DEL PSI

De Michelis: questa è l'ultima occasione per rimettere insieme i socialisti

■ Il voto del 12 e 13 giugno è da considerarsi «un'occasione definitiva e straordinaria per rimettere insieme i socialisti». Lo ha affermato il segretario nazionale del Nuovo Psi, Gianni De Michelis, a Pescara per un appuntamento elettorale, sottolineando che alle prossime europee sulla scheda sarà presente «non un simbolo socialista, ma "il" simbolo socialista: il garofano». «I socialisti che in passato hanno votato Forza Italia - ha aggiunto - hanno ricevuto l'altro giorno da Berlusconi l'indicazione di votare il Partito Popolare Europeo. È un messaggio chiaro: chi vota Fi vota Ppe. I socialisti, invece, non possono avere dubbi, possono e devono votare il Garofano. Non esistono altri simboli per i socialisti, dopo che il gruppo dirigente dello Sdi ha deciso di suicidarsi annullandosi nel cosiddetto "Tricicio"».

Gianni De Michelis

ANCHE IL CALCIO ENTRA NELLE STRATEGIE ELETTORALI

Fini a Bologna per sostenere i candidati di An e per «celebrare» lo scudetto di 40 anni fa

■ L'annunciata presenza del vicepremier Gianfranco Fini a Bologna per l'8 giugno prossimo in piazza Maggiore, a sostegno dei candidati di Allenza Nazionale in corsa alle prossime amministrative ed europee, si caratterizza ora per una novità. Lo hanno raccontato alla stampa ieri mattina il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, l'onorevole Enzo Raisi e il consigliere comunale Galeazzo Bignami che intendono cogliere l'occasione della presenza di Fini per ricordare un momento magico per la città di Bologna, cioè la vittoria dello scudetto da parte della squadra di calcio cittadina sull'Inter all'Olimpico nel 1964, 40 anni fa. Un appuntamento elettorale che si trasforma dunque nella celebrazione di un grande anniversario, idea accolta con grande soddisfazione da parte del leader di An, tifoso del Bologna.

DOPO IL MESSAGGIO TRASMESSO DA RADIO PADANIA

Il primo ordine di Bossi «Oggi tutti a Monza»

Il figlio Renzo: «Anche a me la sua voce non ha fatto un bell'effetto ma sta meglio di come sembra, la registrazione forse è venuta male»

Giovanni Cerruti

MILANO

Maroni a Merate, Giorgetti a Sondrio, Borghezio a Milano in piazza Duomo, Calderoli addirittura in Sicilia, tra Caltanissetta e Gela. Come ha detto Umberto Bossi nel suo messaggio? «Facciamo le manifestazioni che dobbiamo fare, dai!». E la Lega le fa, oggi altro giro e tutti a Monza per il «Brianza Day», a celebrare la nuova provincia: l'ordine è del Capo. C'è la campagna elettorale da concludere, e magari con qualche altra "sorpresa", hanno la "gabina" elettorale da riempire di voti. I sondaggi li danno in crescita, un 5% sarebbe la miglior terapia per il Capo che parla e ancora non si vede.

Il giorno dopo, il messaggio di Bossi si è rivelato benzina super per il motore della Lega. «Un potente ricostituente», a sentire Giancarlo Giorgetti. «Tutti hanno capito che il direttore d'orchestra è tornato, e ognuno di noi può riprendere la sua parte», come ha detto ieri sera Maroni, al comizio di Merate. «E' finita la supplenza», festeggia il ministro del Welfare. La speranza, per i supplenti tutti, è che adesso finiscano pure le incursioni nelle loro faccende interne, in vere o verosimili o fasulle guerre tra Colonnelli o Delfini. Il direttore d'orchestra Bossi, con un colpo di bacchetta, imporrà silenzio.

Sta per finire anche la caccia, l'inseguimento a Bossi e alla misteriosa clinica che lo cura e protegge. Giorgetti, l'unico che lo va a trovare, per Maroni quella di lunedì è stata la prima volta, tiene un quadernetto dove annota tutte le segnalazioni pubblicate dai quotidiani. Anche ieri chi lo dava a Lucerna, chi è andato a cercarlo a Brissago, chi ha annunciato l'avvenuto ritorno a casa, a Gemonio, ed è andato a chiedere al bar del paese. «Ci avessero beccato una volta», si compiace Giorgetti. Finora niente. «E poi con Umberto ci ridiamo su. Ma lo sai che ti hanno visto perfino in una clinica di Lecce...?».

Nella sede della Lega, martedì, ascoltato il nastro "sporco" con la voce di Bossi quasi indecifrabile, nessuno aveva concesso un sorriso. Anzi, lacrime e timore. Ieri, al contrario, era come se Bossi fosse già tornato in quell'ufficio pieno di fotografie, piante, posaceneri e mezzi sigari spenti. "Radio Padania" ha aperto i telefoni dalle 8 del mattino, 12 ore di messaggi ed entusiasmo. Nei corridoi di via Bellerio si ascolta la voce di Bossi, quel nastro scaricato da Internet e riascoltato una, due, tre, chissà quante volte. La voglia di risentirne uno nuovo aumenta e c'è chi scommette. Ne arriverà un altro?

«Io ci sarò, insomma...». Il Capo, nel suo messaggio, ha usato il futuro, ma per i leghisti è già presente. C'è, eccome se c'è. E Maroni, dal comizio di Merate, racconta il Bossi delle ultime ore e delle prossime. «Non lo vedevo da quasi un mese e all'inizio eravamo molto emozionati, ma è stato un attimo. Abbiamo parlato come se nulla fosse accaduto. Il dopo elezioni dipende dalla riforma che deve passare alla Camera entro l'autunno. Con Silvio va tutto bene e con la Devolution non sarà la Lega a far saltare il governo. Il suo saluto tributato dal Congresso di Assago ha fatto molto piacere ad Umberto».

Il leader leghista Umberto Bossi con il ministro Roberto Maroni

Non hanno potuto parlare dell'ultima preoccupazione dell'Orchestra Bossi, l'intervista di Marco Follini, segretario Udc, («Non lasciamo Fazio a Montezemolo all'opposizione») pubblicata ieri da "La Stampa". «Questi puntano al Governo del Presidente, e magari a Palazzo Chigi vorrebbero mettere Montezemolo, uno che dalla Ferrari alla Fiat a Confindustria presidente come lui non c'è nessuno... Quell'intervista di Follini riapre le ostilità». Insomma, Lega stretta a Berlusconi e pronta a segnalare pericoli, compreso quello di un governo a rischio nel dopo elezioni di metà mese.

Ma adesso torna lui, Bossi, e per la Lega tutto sarà più facile. Lo aspettano in via Bellerio, a Roma e a Gemonio, dove abita. Ieri hanno riaperto le persiane della villetta, e Renzo, il figlio di 16 anni, è tornato a dar da mangiare a Orione e Libera, i due labrador neri di casa Bossi. «Anche a me la sua voce non ha fatto un bell'effetto - ha detto alla brava giornalista che l'ha intercettato -, ma non corrisponde al suo vero stato di salute, parla così perché la registrazione è venuta male». In braghette e ciabatte non ha aggiunto altro. E così si capisce come mai, il riservato Giorgetti, lo chiama «Bossino».

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE

Ci avevano promesso meno Stato, più mercato, meno tasse.

- La spesa pubblica in Italia è cresciuta più dell'inflazione = più Stato
- L'inflazione è stata più alta degli altri paesi dell'Euro = meno mercato
- La pressione fiscale è aumentata = più tasse

"PUOI CORREGGERE LA ROTTA DEL GOVERNO CON UNA SCELTA SERIA, LIBERALE, MODERATA"

Alle elezioni europee

I candidati al Parlamento Europeo

Circoscrizione Nord-Ovest
Valle d'Aosta, Piemonte
Liguria, Lombardia

SCOGNAMIGLIO PASINI Carlo Luigi

SEGNI Mariotto (detto Mario)

Barbieri Maria Grazia
Castaldi Pierluigi
Castiglioni Ida
Corvi Mora Maddalena Maria Laura
Cupolo Emilio
Damiani Marcello
Forte Patrizia
Garatti Luciano
Lella Anna Maria
Manzo Giovanni
Mazzarello Giuseppe Angelo
Mianulli Maria
Morrone Giuseppe
Mussano Roberto
Neri Filippo
Pedica Stefano
Portinari Roberto
Saponara Mariella

È mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Aresu
Lo ricordano le sue amate figlie Valentina e Federica con la loro mamma Gabriella, i genitori Alberto e Silvana e parenti tutti. Funerali: venerdì 4 giugno alle ore 11,15 con partenza dall'ospedale San Luigi di Orbassano all'arrivo al Cimitero di Sassi - Torino.
— Torino, 3 giugno 2004.

Zia Ines, Silvana con Giorgio ed Andrea, Adriana con Niccolò Stefania e Manlio, Donatella con Gianni e Cecilia sono vicini a Gabriella, Valentina e Federica nel ricordo di SANDRO.

La madrina Amalia e zia Adele con Laura e Susanna piangono la perdita del carissimo ALESSANDRO.

Massimo Scaranari ricorda con profonda stima l'amico SANDRO.

L'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alessandro Aresu
— Torino, 3 giugno 2004.

Ci ha lasciato
Ernesto Algeri
anni 58
Lo annunciano la moglie Enza, il figlio Fabio e parenti tutti. Particolari ringraziamenti alla Fard per la continua ed amorevole assistenza. Funerali venerdì 4 giugno nella chiesa Gesù Crocifisso, via Giaveno 39, per orario telefonare allo 011 [illegible]. Non fiori ma offerte che la famiglia devolverà alla Fard.
— Torino, 2 giugno 2004.
O.F. Boggio Dino S.n.c. tel. 011 852005

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bordiglia
Lo annunciano con dolore la figlia Bruna con il marito. Per funerale contattare lo 011 6533005 dalle 11 alle 17.
— Torino, 2 giugno 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 6533005

Serenamente è mancata
Maria Iozzi
ved. Capolupo
Lo annunciano i figli. Funerali venerdì 4 giugno parrocchia Sant'Grato (Bertolla), per orario telefonare 011/8210792.
— Lanzo T.se, 2 giugno 2004.

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari
Lorenzo Mottura
A funerali avvenuti in forma strettamente privata, con immensa tristezza, notiamo annuncio la moglie Elda, il figlio Sergio con Patrizia, gli adorati nipoti Maria Sole ed Augusto, il fratello Giovanni con Jucci e Mariangela. Un ringraziamento sentito all'équipe e al personale del reparto del professor Fronda, al dottor Repici, alla cara suor Gabriella dell'ospedale Molinette di Torino. Inoltre un grazie particolare al dottor Masselli, alle signore Tania e Ada per l'amorevole assistenza, a tutti i collaboratori ed amici della Lega Tumori di San Remo, consapevoli della partecipazione spirituale di amici e conoscenti tutti.
— S. Remo, 31 maggio 2004.

Alma e Roberto con Barbara si stringono a Sergio con affetto.
— Valperga, 2 giugno 2004.

O Cristo, luce del mondo, chi ti segue avrà la luce della vita
È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Garrone ved. Massa
Addolorati lo annunciano gli amati figli e nipoti. S. Rosario giovedì 3 giugno ore 18 parr. Pilonetto, per orario funerali tel. 011 6610222 dopo le ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Lea Gianasso
nata Coggiola
di anni 90
Ne danno il triste annuncio: i figli Maria con Vittorio, Andrea con Maria Luisa, Michele con Grazia, Cristina con Franco, Lorenzo con Paola, Pinina con Mimmo; i nipoti Luca con Maria Angeles, Pietro, Elena, Matteo, Francesco, Angelo e Anna Veronica. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 10, nella parrocchia di Castel Boglione (At); la cara salma giungerà nel cimitero di Bra (Cn), alle ore 12,15. I S. Rosari verranno recitati giovedì 3 c.m. nella parrocchia di Castel Boglione alle ore 21 e nella parrocchia della Gran Madre di Dio in Torino alle ore 17,30.
— Castel Boglione, 3 giugno 2004.

Le famiglie Monchio, Grattapaglia, Tonet, Sales, sono vicine a Michele per la scomparsa della mamma LEA.
— Torino, 3 giugno 2004.

Jacques et Traudel, avec Michaël et Nicolas, s'associent au deuil qui touche aujourd'hui Michele, Pietro ed leurs proches pour la perte de leur MAMAN et GRAND-MAMAN. Ils leur présentent les condoléances les plus sincères.

Cristina e Renato Ferrero con Giada e Filippo, Simonetta e Pier Carlo Conti sono vicini all'amico Andrea e alla famiglia in questo momento di dolore.

I Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
Andrea Benincasa
Aldo Brizio
Alessandra Comoglio
Natalina Corigliano
Vincenzo Corrado
Sergio Crescimanno
Andrea Durando
Pierluigi Facta
Luca Gioppo
Riccardo Guala
Giuseppe Lonero
Giulio Pirocco
Valter Ripamonti
Remo Vaudano
sono vicini all'amico Presidente Andrea Gianasso per la perdita della cara MAMMA.

Il Personale dell'Ordine degli Ingegneri e della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa al dolore del Presidente ing. Andrea Gianasso per la perdita della MAMMA.

Il Presidente Fiopa Giuseppe Lonero partecipa con tutti i Consiglieri al dolore dell'amico e collega ing. Andrea Gianasso.

Cristianamente è mancato
Francesco Guadagna
anni 72
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, Laura, Ilaria. Funerali venerdì 4 parrocchia Ascensione, per orario telefonare 011 6635546.
— Torino, 1 giugno 2004.
O.F. La Prece srl v. Nizza 164 To 011 677152

Si stringono con dolore alla consuocera ed a Luigi: Gloria, cognato e famiglia.

È mancata
Clara Cavaglià
ved. Rabbione
Lo annunciano il figlio Elio con Anna Maria e Valentina, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento per l'assidua assistenza al dott. Benincasa e alla signora Franca Rapetti. Recita Santo Rosario giovedì 3 giugno ore 19 parr. Sant'Anna, Torino. Funerali venerdì 4 corr. ore 15 parr. S. Giovanni Battista - Villastellone, partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 14.
— Torino, 1 giugno 2004.

Ha scalato l'ultima vetta la guida alpina
Aldo Ferro Famil (Vulpot)
anni 67
Lo piangono la moglie Marilena; il figlio Silvio con Maria e le piccole adorate Sabrina e Sara; parenti tutti. Funerali in Usseglio venerdì 4 giugno ore 10,30 dall'abitazione (ristorante Furnasa).
— Lanzo Torinese, 2 giugno 2004.

Natalina Torretta con Carlo, Enza e famiglie partecipano al dolore di Marilena e Silvio per la perdita dell'amico ALDO.

L'Amministrazione Comunale di Usseglio partecipa al grande dolore della famiglia Ferro Famil (Vulpot).

I volontari della C.R.I. di Usseglio si uniscono al dolore della famiglia.

I Cacciatori di Usseglio si uniscono al lutto per la perdita dell'amico ALDO (VULPOT).

È mancata
Piera Brach Del Prever
ved. Pinto
L'annunciano la figlia Mariagrazia con il marito Aldo, il nipote Silvio e parenti tutti. Funerali in Coria giovedì 3 c.m. ore 15,30 chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte all'associazione F.A.R.O. (via Cavour 40 bis Torino).
— Torino, 31 maggio 2004.

Giuliana Amoretti Molino
riposa nella pace del Signore. L'annunciano il figlio Carlo con Cristina, il fratello Francesco e parenti tutti. Grazie di cuore ad Annamaria, Anna e Cinzia. Il Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella chiesa Maria Ausiliatrice di v. Piazzi 21/23. Niente fiori ma offerte ad «Amici di Abuna Vincenzo». C.C.P. 39521117. Per la data del funerale telefonare al n. 011 6699697.
— Torino, 2 giugno 2004.

Rosanna e Paola ricordano GIULIANA con tanto affetto.

Emilio e Giuliana si stringono con tanto affetto a Carlo e Cristina.

Partecipano commossi
Fabrizio Monica Aghemo
Gianni Luciana Noto
Giacomo Liana Francesco Sappino.

E' mancata, dopo una vita di tenace operosità, la
DOTTORESSA
Mariateresa Scupolito
Lo annunciano con profondo dolore la figlia Laura Schutt Scupolito con la madrina Marielisa ed i cari parenti di Pesaro. La cara salma sarà tumulata venerdì 4 giugno alle ore 14 nel cimitero di Asti, con benedizione alle ore 11,30 presso la clinica Igea di via Bidone 32.
— Torino, 2 giugno 2004.
M.F. Lupotti - Moncalieri (To)

Gli amici dell'Ate partecipano al dolore.

Cesare e Franca Annibaldi nel ricordo di tanti anni di affettuosa amicizia partecipano al dolore di Laura per la perdita della mamma
Maria Teresa Scupolito
— Torino, 2 giugno 2004.

Laura Bonisconti e Donatella Segrè ricordano con affetto, riconoscenza e stima
Maria Teresa Scupolito
e si uniscono al dolore di Laura.
— Torino, 2 giugno 2004.

Anna, Alga, Mimì, Natalina e Piera sono vicine a Laura nel ricordo della carissima amica MARIA TERESA.

Corrado Erroi partecipa al dolore.

Ricordano con affetto MARIA TERESA gli amici di sempre
Carlo Brustia
Arturo e Liliana Corradi
Leo e Anna Giovannelli
Alberto e Maddalena Occhetti
Maria Rovero
Sandro e Mirella Zussini.

Gli amici di una vita: Nanna, Pinuccio e Lalla, Giovanni e Marisa, Giovanna, Vittorio e Serena, Piero e Oretta e figli con infinita tristezza piangono MARIA TERESA e abbracciano con affetto Laura.

Partecipano commossi: Carlo e Barbara, Mario e Luisa, Gino e Chiara, Gino e Carla, Gianni e Gina, Piero e Bruna, Cristina, Laura, Nunzio e Loretta, Edo e Silvana.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Robotti in Folpini
di anni 60
Ne danno il triste annuncio: il marito Roberto, il figlio Franco con Sara e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 8,30, nella parrocchia di Maria Speranza Nostra di via Châtillon n. 41 in Torino. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 3 giugno 2004.

Carissimi vi abbracciamo con tanto affetto. Carlo, Fiorella e Monica.

Cara MARINELLA l'affetto che ci ha sempre unite rimarrà nel mio cuore, accanto al ricordo della bontà, della gentilezza d'animo e della costante attenzione che mi hai sempre riservato. Un bacio grosso da sempre e per sempre. Fiorella.

Agli amici Giustetti, Colombo, Riva, Cogorno e Biestro mancherà il tuo sorriso.

ANNIVERSARI

1977 2004
Piero Frigero
Proteggici sempre.

2002 2004
Michele Porporato
Nel ricordo di ogni giorno ti sentono sempre spiritualmente presente moglie, figli, genero, nipoti e pregheranno per te in particolare nella S. Messa che verrà celebrata sabato 5 giugno ore 18 nella parrocchia Beati Parroci di via Monte Cengio 8 Torino.

2003 2004
Maria Scatolero Benaduce
3 GIUGNO
Vincenzo Benaduce
21 LUGLIO
Silvia ed Elena con Piero vi ricordano con affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PIC. Via Roma, 80
(Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30
Tel. 011 6568250
Sportelli PIC. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16.30-21
Tel. 011 6568250
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.88.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.88.88.288 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 16.30-20

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

fino al 6 giugno

Libertà di fare

10° ANNIVERSARIO

€ 45,50

AVVITATORE A BATTERIA
Potenza 12 V. Mandrino autoserrante. Velocità variabile.
Caricabatteria 3 h. Cod. 230261

€ 9,90

CON LAMPADINE

FUNZIONA SENZA TRASFORMATORE

3 FARETTI DA
Potenza W GU10. Fissi, Bianchi. Cod.

LA CONFEZIONE DA 14 LITRI

€ 29

IDROPITTURA MONOMANO
Lavabile. Per interni. Bianco candido.
Alta copertura: resa 154 mq.
Cod. 714550
La confezione da 14 litri,
al litro € 2,07

€ 990

CON SAUNA E IDROMASSAGGIO

CABINA DOCCIA STARLINE IDRO VAPOR
In cristallo sicurezza mm, temperato serigrafato.
Doccetta saliscendi multifunzione. 6 getti verticali regolabili.
Sauna vapore. Cod. 560193

RIDUCIBILE IN ALTEZZA E FINO A 40 CM IN LARGHEZZA

€ 35

ZANZARIERA
Struttura in alluminio colore argento. Apertura verticale.
Rete in fibra ignifuga. Imputrescibile. Cod.

€ 49,90

claber.

KIT MICROIRRIGAZIONE GOCCIA A GOCCIA CON
Cod. 621150

APERTO DOMENICA 6 GIUGNO

FINANZIAMENTO TASSO ZERO%

DELL'OPERAZIONE IN RATE PER ACQUISTI A PARTIRE DA 200 TUTTI I PAGAMENTI IN NEGOZIO

Finanziamento Agos

PREZZI COMPRENSIVI DI . DISPONIBILITA' PRESSO IN DI

20 negozi in Italia

TORINO: Collegno - MILANO: Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - CREMONA: Gadesco Pieve Delmona - PAVIA: Torrazza Coste - BERGAMO: Curno - Seriate - - - VERONA: S. Giovanni Lupatoto
VENEZIA: Marcon - TREVISO: Dosi di S. Biagio di Callalta - BOLOGNA: Casalecchio di Reno - Lame - RIMINI: Savignano a Mare - PESCARA: Sambuceto - : Le - BARI: Santa Caterina

COLLEGNO

8 - Mar - Sab 9.00 -

www.

GRUPPO KINGFISHER
castorama
B&Q BRICO DEPOT
562 Negozi
N.1 in Europa

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 ... MILANO, via G. Carducci 29 ... ALESSANDRIA, via Cavour 58 ... AOSTA, piazza Chanoux 28/A ... ASTI, corso Dante 60 ... BARI, via Pertuggiani ... BIELLA, piazza Casalegno ... BOLOGNA, via Amendola ... CAGLIARI, via Ravenna 24 ... CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello ... CATANIA, corso Sicilia ... CATANZARO, via M. Iannoni ... COSENZA, via Monte Santo ... CUNEO, corso ... FIRENZE, via Don Minzoni ... GOZZANO, via Cavana ... LECCE, via Trinchese ... LIVORNO ... NAPOLI, via A. Depretis ... NOVARA, via Cavour ... PADOVA, via Mantegna ... PALERMO, via Libertà ... REGGIO CALABRIA, via San Paolo ... ROMA, via Quattro Fontane ... VERCELLI, via Vesti ... PUBLIKOMPASS S.p.A. autorizzata per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra ... SAVONA, via Paleocapa ... IMPERIA, via Don Abbo ... SANREMO, corso Matteotti ... Le corrispondenze della Publikompass S.p.A. ... possono accedere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60, 10126 Torino. I prezzi ... per le ... a parte della ... per il 20% ...

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliari Vendita,
6 Immobiliari Acquisto
Euro 3,70

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 3,00

4 Lavoro Domanda
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro [illegible]
Euro 1,54
altre domande Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, a neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) ... un supplemento di Euro 3,17 ... Gli annunci sono pubblicati su La Stampa ... Publikompass S.p.A. ... 10126 Torino ... il recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche ...

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.1991 n°125 ... Annunci effettuati in forma anonima e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali, parastatali, cooperative. ...
A.A.A. FINANZIAMENTI personali firma singola ... Promozioni Spa 011.437.2718.
A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti, pensionati, autonomi. [redacted] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A prestare, auto telefonandoci la targa. (UIC 4365) - Tel. 011.561.7521.
€ 5.000,00 firme singola velocemente [redacted] bollettini. Finanziamo dipendenti, pensionati - pensionati autonomi ... Chiamateci 011.301.7848 (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO - CESSIONE

[redacted] vendere Aziende? Aziende Italia [redacted] 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamate [redacted] 800.666.440
ACQUISTIAMO conto terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, [redacted] contanti. Business Services 02.295.18...
ACQUISTIAMO conto terzi aziende attività. Immobili industriali. Ricerca soci [redacted] mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[redacted] 011.596.771 cede abbigliamento zona Lingotto Fiere [redacted] incasso [redacted] possibilità cessione muri completamente ristrutturati mq 50 circa.
BALDINI 011.596.771 cede biancheria corsetteria posizionato strategicamente su primaria via tra 3 ospedali alto volume con utile di sicuro interesse.
BALDINI 011.596.771 cede palestra ristrutturata convenzionata. € 150.000,00 incasso annuo ... 280 iscritti. Avviamento ultratrentennale con buon utile.

Centralissimo in Torino cede
[redacted] BAR
ampia superficie
ATTREZZATURA COMPLETA
alto incasso dimostrabile
Baldini 011.596.771.

CENTRALISSIMA [redacted] Ristorante nuovi apertura, ampio locale multifunzionale con 60 coperti [redacted] € [redacted] Baldini 011.596.771

Centralissima posizione cedesi
[redacted] PASTA PANE
E GENERI [redacted]
ampio negozio con arredi nuovissimi
incasso € 130.000,00 annui
RICHIESTA € 175.000,00.
Baldini 011.596.771.

Impianti [redacted]
[redacted]
IMPORTANTE [redacted]
organigramma completo
[redacted] € 330.000,00.
[redacted] 011.596.771.

PASTIFICIO gastronomia produzione propria su primaria via zona C4 ... Baldini 011.596.771

Primaria cittadina di ... cede
ABBIGLIAMENTO INTIMO
giro € 38.000,00 annui
ampio negozio in corso
gestione [redacted]
Baldini 011.596.771.

[redacted]
pasticceria caffetteria
ampio negozio bivetrinato
incasso € 500,00 [redacted]
[redacted] € 200.000,00.
Baldini 011.596.771.

Provincia Brescia cede
albergo [redacted]
20 camere e 450 coperti
[redacted] volume d'affari dimostrabile
parcheggio interno
Baldini 011.596.771.

Zona San Paolo cede angolare
vineria osteria
... con piccola gastronomia
ottimo incasso in continuo aumento
[redacted] attrezzatura recente
orario 18.30/1.00
RICHIESTA € 175.000,00
Baldini 011.596.771.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A.A. [redacted] Vorwerk Folletto di importanza rilevanza nazionale si aggrega alla riorganizzazione della sua filiale di Torino. 20 candidature per eventuali collaborazioni [redacted] con [redacted] ... Ogni colloquio avverrà ... dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 presso l'ufficio ... Sig. Costa

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI cuoco/a ... Moncalieri Tel. 011.647.2609
[redacted] PHOTOCOLOR ... Torino telefonare 011.819.3600

IMPIEGATI

ASSICURAZIONI [redacted] Insurance Brokers, ricerca per la sede di Torino [redacted] 4 impiegate / a amministrative. Esperienza gestione PC auto, per sostituzione maternità, periodo luglio dicembre 2004. Inviare curriculum fax 011.561.1935
FIAT [redacted] 72 Collegno, Albino Tempolin, assume ambosessi 24enni automuniti ... contatto pubblico [redacted] 011.411.7819

[redacted] VARI E PART TIME

OPERATRICI/ORI Telemarketing cercasi Società operante nel settore estetico ricerca 10 signorine, part-time, con esperienza per promozione servizi estetici (no vendita). Per colloquio: Istituto ... Dermes Srl via Cavalli 38bis Torino - Tel. 011.1970.8640.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] distributrice [redacted] per apertura immediata ... 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino
IMMAR [redacted] corso Ferrucci, 15 Torino ricerca [redacted] Offresi fisso più provvigioni Tel 011.43.591.
FARMACEUTICI ditta importante [redacted] ricerca informatori / informatrici zona Torino, Aosta, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli. Richiedesi [redacted] presenza, attitudine relazioni pubbliche, esperienza maturata anche in altri settori. Richiedesi diploma superiore. Fremed srl Via Cernaia 3 Torino [redacted] 011.660.4186

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] Odontostomatologia San Giorgio Corso Stati Uniti, 61 Torino cerca personale ambosessi con esperienza ... qualifica di assistente alla poltrona ... 011.546.606 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE ... Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343
CERCHIAMO con urgenza 18 - 33enni per ... pagamento. Simbiosistema via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343
[redacted] Studio di agenzia ... 11/F - 011.480.343
PER ... Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343
SELEZIONIAMO giovani ... Education via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343

[redacted] aperto a ... ottimo ... Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343
URGENTE! Cerchiamo giovani per ... Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA ... telefonare 328.046.7937

IMPIEGATI

ASSISTENTE tecnico ... Tel. 338.117.0862
DISEGNATORE meccanico ... AutoCad 14 ... Tel 011.256.492 - 329.023.2861
INGEGNERE meccanico, esperienza decennale in progettazione, lingue madre l'arabo, italiano ottimo, inglese discreto. Tel [redacted]
LAUREATA 29enne esperienza triennale gestione amministrativa, conoscenza 3 lingue ... proposte [redacted] 333.473.9843
PROGRAMMATORE analista esperto AS/400 RPG offresi [redacted] collaborazioni. [redacted] 339 [redacted]
[redacted] finanziario controllo di gestione 40enne ... Tel. 348.511.9413

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA regolare cerca lavoro come colf, [redacted] baby sitter a Torino ... Telefonare 349.561.0806

[redacted] VARI E PART TIME

CERCO lavoro fisso ... Tel [redacted].
COPPIA di [redacted] diplomati con permesso di soggiorno [redacted] in Torino o limitrofe Tel [redacted]

5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 Centro, palazzina signorile, ultimi due alloggi bilivelli 105 e 130 mq minimo, consenso giardino condominiale boxes.
A. GEDIM via Carrera angolo corso Montegrappa ingresso camera cucina bagno ripostiglio balconi occupato € 73.500,00.
A. GEDIM 011.562.9801 corso Potenza angolo corso Regina in palazzina del 1970 libero ristrutturato ... 2 camere cucina bagno lavanderia.
A. GEDIM 011.562.9801 libero via Cuneo recentissimo signorile living ... 2 camere cucinotto ... bagno termoautonomo videocitofono box.
A. GEDIM 011.562.9801 zona Valentino stabile del 1971 libero signorile ampio, bingresso salone 3 camere cucina biservizi box.
[redacted] via Giacinto Collegno in palazzina ingresso salone ... Gabetti 011.433.7598
APPARTAMENTO prestigioso ultimo piano via Santa Chiara ... Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9080.
BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda, completamente ristrutturato salone 5 camere cucina biservizi 4 390.000,00 ... 011.669 ...
BORGO VITTORIA pressi via Coppino appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno più magazzino con interrato. Gabetti 011.256 ...
[redacted] mq 270 ... Tel. 011.273.5361
CORSO BRUNELLESCHI ... Valentino box. GR 01 [redacted]
[redacted] BRUNELLESCHI pressi via Telesio ... Gabetti 011.335.87.13
CORSO [redacted] 3 camere ... 011.817.6080 - 335.661.2647
CORSO DANTE nuova costruzione appartamento 1° piano salone, ... camere, cucina, due servizi terrazzo, box auto 90 mq. Vende Cementi 011.386.379

CORSO DANTE 75
... corso Massimo d'Azeglio, ... ingresso ... 2 camere ... 3 bagni ampia cucina - materiali pregiati ... 130 mq ... box auto ... 011.660.313.

[redacted] DUCA DEGLI [redacted] intero ... mq 1.300 con giardino ... Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9080
CORSO GALILEO FERRARIS 36 libero bingresso salone 2 camere cucina 2 bagni divisibile. Ipi 011.006.2933
CROCETTA [redacted] Turati pressi [redacted] libero [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno € 210.000,00 Gabetti 011.581.0338
CROCETTA via ... Immobiliare 011.437.9109
[redacted] corso Montecucco ... 011.480.136
[redacted] precollina ... d'epoca ... mare, cucina, triservizi, bilocale custode, ampio garage, in posizione panoramica, giardino. Tel. 011.480.136.
GARIBALDI VIA palazzotto 700 intero ... Tabet&Tabet 011.660.2132 - www.tabetetabet.com
LINGOTTO via Passo Buole ... Gabetti 011.662.0046
MADAMA CRISTINA ... 336.734.2222
PARELLA ... Gabetti 011.736.080
PRESSI corso Vittorio Emanuele ... 011.836.118
SAN PAOLO ... Gabetti 011.242.7331
SAN PAOLO via ... Gabetti 011.433.0788
SANTA RITA piazza Muntone ... MiCasa Sas 011.308.3030
SANTA RITA via San Marino occupato ... Gabetti 011.386.360
SANTA RITA via San Marino 36 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno MiCasa Sas 011.308.3030

STRADA VAL [redacted]
splendido alloggio indipendente ... villa [redacted] mq circa ... terrazzo [redacted] giardino. Sarcecillo ... Tel. [redacted]746-0872.

[redacted] Gran Madre in residenza signorile architettonicamente ... Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204
TORINO largo Re Umberto appartamento signorile con prestigiosa ... Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204.
TORINO via Principe Amedeo in casa d'epoca disponiamo di 2000 mq su due piani con ampi saloni più seminterrato adatto a molteplici attività commerciali. 3 vetrine su strada. Rif. 15133. Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204
VIA MADDALENE [redacted] semindipendente in buone condizioni di 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzo ... cortile € 185.000,00. Gabetti 011.242.7331
[redacted] libero prestigioso appartamento di 3 saloni [redacted] ... Ipi 011.006.2933
VIA [redacted] COSSA ... Gabetti 011.293.747
VIA [redacted] 8° piano panoramicissimo perfettamente ristrutturato ... Immobiliare 011.590.166
ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa ... costruzione. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

[redacted] zona residenziale villa ... Gabetti 011.956.8022
CHIERI centro paese ... 011.581.2077
COLLEGNO pressi [redacted] della Repubblica, recentissimo signorile appartamento ... Gabetti 011.405.3870.
MARENTINO zona residenziale panoramica ... 011.[redacted]
MONCALIERI centro storico appartamento ... Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9080
MONCALIERI strada [redacted] in villa epoca mq 260 circa ... box, giardino privato. Franco Costruzioni Real Estate 011.[redacted]
MONCALIERI (strada Maiole) alloggio pregiato 2° piano; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, biservizi, box, cantina, termoautonomo. Studio Carcer 011.612.8106.
[redacted] in [redacted] appartamenti nuova costruzione, ... Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.660.9080
[redacted] TORINESE Villa Migliorati ... due livelli, 200 mq commerciali ... giardino e cortile Gabetti 011.660.4240
RIVOLI impresa [redacted] ... 011.953.2795

RIVOLI
[redacted] Vittorio ... 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo € 140.000,00. Gabetti 011.97.072.

SAN MAURO villetta mq 200 su due piani ... Tel 011.273.5361.
TROFARELLO ... del 2000 salone 2 camere cucina biservizi giardino € 215.000,00. [redacted] box doppio. Gabetti 011.642.563
VILLARBASSE ... Tel. 011.740.834.

[redacted]

CASTELNUOVO DON BOSCO ... casa di campagna ... giardino mq 3000. Studio Carcer 011.612.8106.
VERBANIA SUNA villa padronale d'epoca ... dependance. Ipi 011.006 ...

LIGURIA

AFFARE Ceriale ... € 138.000,00 ... 335.780.5148
ALBENGA ... € 61.000 ... 138.000,00 ... Tel. 0184.543.880
ALBENGA 5 km mare villetta indipendente giardino vista mare ... € 85.000,00. Fenine [redacted] 349.340.4366
ANDORA (Pinamare) offerta unica nel suo genere, splendida villa ... divisibile due appartamenti. Tel 348.787.3834.
BORGHETTO villetta a schiera con giardino box cantina vista mare. Affiliato ... 019.741.8002.

NOVA — OSPEDALETTI MARE Sanremo, in diretta fronte mare ... 011.340.2911
CERIALE nuovo monolocale di 45 mq con balcone ... € 135.000,00 Affiliato Fondocasa 0182.931.615
DIANO MARINA ... vista mare, 300 mt spiaggia, giardino, posto auto Tel 0183.[redacted] - 347.482.4247.
IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali a 200 metri dal mare pronta consegna. Tel 0183.642.030 348.330 ...

LOANO
Direttamente da impresa ... 335.561.6760
PIETRA LIGURE ... con balcone € 175.000,00. Tel 011.954.8671
PIETRA [redacted] ... Affiliato Fondocasa 019.613.957
[redacted] con bagno, termoautonomo ... 335.661.2647 011.817.6080

[redacted]

CASTELLARO ... 0184.543.880
PORTO CERVO Costa Paradiso, ultime costruzioni ... 0789.754.300
SARDEGNA Olbia ... 0789.754.600.

COSTA AZZURRA

[redacted] CASA 0182.556.827 ...
ANTIBES [redacted] 0182.556.827 Juan les Pins ... Cantina, garage da € 130.000,00.
[redacted] 0182.556.827 Mentone ... a partire da € 132.500,00
CANNES GOLFE JUAN ... 348.842 ...
CANNES immobile 100 metri Croisette ... Christophe [redacted] 0033 [redacted] 333
[redacted] mare nuove [redacted] ville individuali giardino garage € 400.000,00 mutuabili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.608.333.
[redacted] adiacenza promenade des Anglais in [redacted] signorile edificio vendiamo appartamenti monolocali soggiorno, 1, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Ipi 011.006.2933.
NIZZA a 300 metri ... Vendesi ... 011.655.782 - www.ini-immo.com
ROQUEBRUNE [redacted] MARTIN ... da € 112.000,00! Intigest 346.942.842

[redacted]

[redacted] Hurgada ... Prezzo offerta da € 35.000,00. Area Casa [redacted]

LOCALI UFFICI [redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 piazza [redacted] libero negozio ... mq 70 ... 305 mq ...
CAPANNONE industriale 2000 mq ... Tabet&Tabet 011.660.2132 www.tabetetabet.com
CAPANNONE ... 011.660.2606
CORSO MARCONI presso ... Tabet&Tabet 011.660.2132 - www.tabetetabet.com
CRIMEA ... 011.516.3235
GABETTI IMPRESA adiacenze corso ... Tel 011.536.007
GABETTI IMPRESA largo Francia ... Tel. 011.536.007.
GABETTI IMPRESA Settimo ... Tel 011.536.007
GABETTI [redacted] ... 3.300 ... Tel. 011.536.007
LIBERT 400 mq locale commerciale ... Tabet&Tabet 011.660.2132 - www.tabetetabet.com

MONCALIERI centro storico ufficio libero ... Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9080
RIVOLI Cascine Vica locali commerciali - uffici in splendida palazzina ... mq 300 ... [redacted]

Gabetti — SETTIMO TORINESE presso via Regio Parco capannone industriale mq 7.000 altezza 5,80 mt, oltre palazzina uffici mq 1.000, locali servizi, mensa, cabina elettrica, impiantistica a norma. Filiale Torino tel. 011.536.007.

TORINO strada ... Affiliato Gestione Immobiliare 011.530.204

VIA MARIA VITTORIA
vendesi ... 1 grandi vetrine ... Prezzo su richiesta. Adonis Vip 011.[redacted]

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI ... 18.000,00 ... Franco Costruzioni Real Estate 011.660.9080

6

TORINO CITTA'

[redacted] società sportiva cerca appartamento signorile o villa in zona comoda al centro o precollinare. Signor Mussino 011.480.136.
[redacted] uso investimento acquistiamo appartamento, da 50 a 100 mq ... Definizione [redacted] Signor Mussino 011.480.136

INTERI [redacted]
... ricerca per propri selezionati clienti Torino e ... Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.575.7149.

RICERCHIAMO in acquisto per [redacted] cliente zona centrale appartamento 120 - 150 mq pagamento per contanti ... Simar 011.43.591

[redacted]

PIOSSASCO impresa acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. Tel. 011.740.834.

7

[redacted]

A.A. CASAFFITTI piazza Castello appartamento ... Tel. 011.563.901.
[redacted] CASAFFITTI villa ... 4 camere cucina 4 servizi box auto giardino privato. Tel. 011.563.901.
A. [redacted] 011.562.7566 piazza [redacted] stabile prestigioso appartamenti ... da 30 a 70 mq ...
AFFITTASI alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi e possibilità box auto € 310,00. Anubi 011.335.8566
[redacted] con angolo cottura ... Di Salvatore 011.561.7183 - 011.586.3467.
[redacted] villa [redacted] ... 011.585.185.

TORINO [redacted]

A Giaveno affittasi a referenziati casetta indipendente con giardino ... Tel. 368.753.204.
RIVOLI in villa affittasi solo referenziati alloggio su 2 piani: sala, tinello/cucinino, 3 camere, tripli servizi, posti auto, giardino condominiale. Studio Carcer 011.612.8106

PIEMONTE

INTERNAM MONFERRATO ... 0141.531.864 - www.internaumonferrato.it

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 970,00 Agenzia ... 0182 970 ...

[redacted]

PIAZZA Santa Milano prestigiosa abitazione circa 450 mq ... info@cogeram.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. CASAFFITTI via della Consolata in stabile di prestigio affittiamo ufficio ... 300 circa. Tel 011.563.901.
A € 2,40 ... 011.771.0229
[redacted] viale ... 011.[redacted]
BORGARO ... 011.470.0848
CHIERI ...
CENTRO ...
CENTRO ... 011.561.2077
CHIERI ... 011.516.3235
CORSO MARCONI ... 011.006.2933
GABETTI IMPRESA ... Tel 011.536.007

NOVA — TORINO ... 011.340.2911

VIA FREJUS ... 011.660.9700

8

TORINO CITTA'

A.A. ADRIANO necessita di vari alloggi ... 011.437.914
A.A.CASAFFITTI ricerchiamo per nuovo presidente multinazionale americana villa ... 011.563.901 cell 392.306.6813
RICERCHIAMO per funzionario in trasferta ... Simar 011.43.591

9

A ACQUISTA ... Via Sant'Ottavio 32 Torino ... Tel 011.817.7242
A ARAGONAUTO acquista auto ... Tel. 011.696.4713
AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ... 011.688.064

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

A. LANGHE PIEMONTE Hotel 3 Anna, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel 0173.606.175 ...
ALPI ... Pensione € 46,00 ... Tel 0471.721.667
ARTRA Hotel ... Diano Marina, tel 0183.461.011 ... Buona cucina, ... bambini da 2 a 12 anni 50%
ATTENZIONE! Novità 2004 ... Tel 0541 ... Fax 0541.539.195 ...
BELLARIA Hotel Primavera ... Tel 0541.344.661 Fax 0541.349.645
BIBIONE ... Tel 0541.642.172 Fax 0541.640.006 ...
CATTOLICA Hotel Universal ... Tel 0541.962.461 ...
CESENATICO ... Tel 0547.680.161 ...
DIANO MARINA Hotel ... 0183.495.146 ...
DIANO MARINA ... 0183.495.4 ...
FINALE LIGURE Hotel ... € 36,00 ...
FINALE LIGURE Hotel Rosa affittasi monolocale bilocali giugno / luglio € 475,00 / 525,00 spiaggia compresa. Tel 348.941.0861
LOANO 700 metri mare e centro Residence Cormorani ... Tel. 019.667.801 www.cormorani.it
PIETRA [redacted] Residence ... 019.615.630 ...
RICCIONE Hotel ... Tel 0541.647.480 ...
RIMINI Hotel ... Tel 0541.391.064
RIMINI Hotel Villa ... Tel 0541.377.629 ...
RIMINI ... Hotel Piccardi ... Tel 0541.770.182 ...
SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa ... 0183.400.352

11

A.A. L'ALTRA META ... Tel 011.566.2815
A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 ... Torino 011.561.1268
ANNA MARIA ... Eterna Moro 011.839.4771
AUGUSTO ... Eterna Moro 011.839.4771
ENZO ... Eterna Moro 011.839.4771
DONATELLA ... Eterna Moro 011.839.4771
NADIA ... Europeando 011.563.1233
PAOLA ... 011.563.1240

13

A.A. GIOIELLERIA ... 011.334.630 ... 185 Torino
A. OREFICERIA DELMA 011.660.2713 ... via Madama Cristina 42
ALBA GIOIELLI 011.320.330 ... via Tripoli 58

TRA BERGAMO E BRESCIA, SI INDAGA SU UN GRUPPO DI ALBANESI

Il colpo a Erbusco ha fruttato poche migliaia di euro

Due rapine in villa in Lombardia Gli inquirenti: è la stessa banda

■ Due rapine con sequestro di persona avvenute nelle ultime due notti tra Bergamo e Brescia. La banda, composta di albanesi, è probabilmente la stessa. Nel primo caso, a Paolo Dargone, nel Bergamasco, i banditi hanno una famiglia nel sonno: madre, padre e figlio dormivano il primo piano quando, alle 4,30 la banda ha fatto irruzione in sequestrandoli. I rapinatori, armati di cacciavite e col volto coperto, si fatti aprire la cassaforte dalla quale prelevato, tra contanti e gioielli, circa ventimila euro. Ieri notte, Erbusco, nel Bresciano, un farmacista e l'anziana madre rimasti in balia di tre rapinatori. Se sono andati solo dopo essere riusciti a svuotare la cassa della sottostante farmacia e aver chiuso le vittime in uno sgabuzzino. I banditi sono rimasti in casa per almeno un'ora, hanno minacciato e colpito con una ginocchiata il farmacista ma si sono comportati meglio con la madre ottantenne, dicendole star tranquilla perchè non le sarebbe accaduto nulla. I rapinatori, probabilmente albanesi, in azione quattro mercoledì notte Erbusco, in via Provinciale, poco lontano dal centro. Il farmacista solo nell'appartamento sopra al negozio, al secondo piano c'è quello in cui abita la madre, anch'essa sola. I banditi sono entrati in entrambe le case gli occupanti svegliati dai rumori. I malviventi, parzialmente mascherati, tenevano in mano delle torce e cacciaviti. La è interamente passata al setaccio dai criminali che hanno insistito per sapere dove si trovasse la cassaforte. fine, però, riusciti a sottrarre solo quanto contenuto nella farmacia. Il bottino dovrebbe aggirarsi i mille e i duemila Il farmacista e la madre stati chiusi in sgabuzzino del negozio: un'ora più tardi sono riusciti a liberarsi e dare l'allarme. Le indagini condotte carabinieri della compagnia di Chiari.

OGGI LA PROTESTA NEGLI OSPEDALI CON I SINDACATI DIVISI

Appello di Sirchia ai medici: cancellate lo sciopero

«Vi invito a ripensarci, questa protesta non ha alcuna ragione di esistere»

Marco Accossato

«Lo sciopero dei medici ha alcun motivo di esistere, in questo momento: un che alcuni sindacati continuino a tenere posizione di forza, senza cogliere i segni positivi che sono arrivati...».

Dai lavori del Consiglio dei della Sanità, in Lussemburgo, Girolamo Sirchia chiede ai sindacati decisi a farsi oggi e domani di «rinunciare all'agitazione». Rivolto al fronte compatto degli aderenti alle sigle Anaao-Assomed, Arooi, Fp Cgil, Umsped, Civemp e Federspecializzandi, dice: tornate al tavolo delle trattative senza azioni che danneggino i malati. «Quando un sindacato convocato da un ministro si presenta alla riunione - polemizza Sirchia - ha perso il diritto di essere chiamato sindacato, perché è nato per dialogare e per ottenere con il confronto i risultati». Appello e rimprovero, che però cadono nel vuoto: sciopero confermato per oggi (degli ospedalieri) e domani (dei medici di famiglia) con sindacati spaccati, visto che Anpo, Cimo-Asmd, Cisl Medici-Cosime, Federazione medici Uil Fip, Sinafo, Aupi, Confedir Sanità e Dirigenza Stap Uil Fpl hanno deciso di soprassedere a qualsiasi forma di protesta, dopo aver colto in questi giorni «un segnale di disponibilità verso la categoria» da Roma e dalle Regioni».

Oggi, dunque, in ospedale il personale medico sarà dimezzato, gli ambulatori saranno chiusi e si calcolano 90 mila interventi ed esami rinviati, perché radiologi, anestesisti e specializzandi non si presenteranno al lavoro. Uniti nei contenuti, divisi nei metodi, i camici bianchi chiedono il rinnovo del contratto, ma soprattutto un finanziamento più adeguato del Sistema sanitario nazionale che con la devolution rischia di dividere l'Italia in tanti Servizi sanitari regionali.

«I cittadini noi, lo constatiamo ogni giorno in ospedale e per questo confermiamo lo sciopero nella giornata di giovedì e il sit-in davanti al ministero dell'Economia», annuncia Francesco Lucà, segretario del Sindacato nazionale radiologi. Stefano Biasioli e Danilo Poncini, presidente nazionale Cimo e segretario Cimo Piemonte, replicano: «C'è stato un impegno, da parte dei governatori delle Regioni, a presentare entro il 17 giugno il atto di indirizzo, che è quello da cui si dipana nel concreto la stesura del contratto. E inoltre non si può non segnale positivo la conversione in legge del decreto che contiene un articolo, secondo il quale ogni anno è possibile modificare sia l'opzione "intramoenia" sia quella "extramoenia". Infine, secondo le nuove regole, il rapporto non esclusivo del medico con l'azienda non inibirebbe più né il primariato né la direzione di una struttura semplice».

Non basta, agli irriducibili, la speranza. Non basta più che - come ricorda anche Sirchia - «il decreto legge convertito in Parlamento abbia reinserito la reversibilità del rapporto di lavoro fra intra ed extramoenia, e che ci sia la disponibilità delle Regioni a elaborare, secondo le richieste dei sindacati, un nuovo atto di indirizzo per il contratto che sia più favorevole». «Da mesi aspettiamo che le promesse fatte si traducano in fatti concreti». «I cittadini - interviene di nuovo Lucà - ci chiedono di difendere il Servizio sanitario, di batterci contro le liste d'attesa. Perciò scioperiamo».

Oggi gli ospedali garantiranno ovviamente le emergenze. Non ci saranno scioperi del pronto soccorso, ma per tutti gli altri esami e visite (anche programmate) meglio informarsi prima. Domani la protesta si sposterà negli studi dei medici di famiglia: niente visite né ricette.

I MOTIVI DELLA PROTESTA

RINNOVO DEL CONTRATTO
■ Protesta contro il **mancato rinnovo del contratto** scaduto da tre anni

RIFORMA FEDERALISTA
■ Si teme la **frammentazione della sanità in 21 servizi sanitari diversi**

FINANZIAMENTI
chiede di **finanziare** il in modo adeguato

SPECIALIZZANDI
■ Riqualificazione del **sistema formativo** di **subordinato** per gli specializzandi

LA NUOVA SANITÀ

SERVIZIO PUBBLICO E PRIVATO
■ I medici che avevano optato per l'esclusiva col servizio pubblico potranno tornare a svolgere anche attività in proprio

MEDICI DI FAMIGLIA
■ Per svolgere la professione basterà aver seguito corsi di medicina generale. Le ricette rilasciate dai medici di famiglia non più criptate, salvo richiesta in tal senso malato

RISORSE PER SARS E BIOTERRORISMO
■ 88 milioni di **in 3 anni**
■ 32 milioni euro **nel 2004**
■ 25 milioni di euro
■ 31 milioni di euro **nel 2006**

LA RIPARTIZIONE DEI FONDI SANITARI
DATI DI EURO

La proposta «Un testamento per le cure»

Istituire un «testamento di vita» per consentire a ciascuno di stabilire personalmente a quali trattamenti sanitari sottoporsi in caso di grave malattia, e, ove si giunga al peggio, di esprimere o no il consenso all'espianto dei propri organi e le modalità della propria sepoltura: lo prevede una proposta di legge presentata alla Camera da Piergiorgio Massidda, di Forza Italia. Il testo vuole porre fine alle difficili scelte di coscienza da prendere in casi estremi, consentendo a ciascuno di manifestare chiaramente e personalmente le proprie volontà come farsi curare e cosa fare del propri corpo dopo la morte. In pratica permette a chiunque lo voglia, finchè è in condizione di intendere e di volere, di disporre in un atto pubblico, con l'assistenza di un notaio, le proprie volontà «in relazione ai trattamenti sanitari, sull'uso del proprio corpo o di parti di esso nei casi consentiti dalla legge, alle modalità di sepoltura e all'assistenza religiosa».

Il «testamento di vita», che diviene efficace nel in cui chi lo ha redatto diventa incapace, può contenere anche la nomina di un fiduciario, che dovrà eseguire le direttive impartite e sostituirsi al disponente nelle decisioni di carattere sanitario. Nell'adempimento delle disposizioni, il fiduciario dovrà agire nell'«esclusivo e migliore interesse» dell'incapace, «tenendo conto di volontà già espresse e valori e delle convinzioni del soggetto divenuto incapace».

Composta di diciannove articoli, la proposta di legge introduce nell'ordinamento l'istituto del «consenso informato», in base al quale può sottoposto a trattamento sanitario se non dopo essere espresso il proprio consenso in modo libero, consapevole ed esplicito».

Il consenso deve essere preceduto da una accurata informazione circa la diagnosi, la prognosi, lo scopo la natura del trattamento proposto, i benefici e i rischi prospettabili, e gli eventuali effetti collaterali. Ovviamente, l'interessato può in questo momento questo consenso finchè capace di intendere e volere».

IL FRONTE DEGLI IRRIDUCIBILI

«Troppi gli impegni non mantenuti»

intervista

Il dottor Giorgio Cavallero è il segretario regionale Anaao-Assomed del Piemonte, uno dei rappresentanti delle sigle schierate sul «fronte del sì», sciopero a ogni costo.

Perché manifestare?

«E perché no? Che cosa è cambiato da quando, mesi fa, ci è stato promesso che sarebbe migliorata la situazione, sia per i cittadini sia dal punto di vista del contratto? Ci sono stati impegni verbali non mantenuti. Siamo stanchi aspettare, di ripetere promesse che cadono nel vuoto. Chiediamo subito un tavolo contrattuale. Anche la medicina convenzionata ritiene che non si possa andare così».

Così come?

«Siamo, in Europa, il Paese con la più bassa percentuale di investimento rispetto al pil. La Germania spende l'8%, noi attorno al 5. Gli Usa addirittura il 15%. E malgrado ciò, in piena crisi di risorse, la Sanità si fa sempre più carico anche degli oneri sociali. Oneri impropri: la popolazione invecchia, c'è bisogno di assistenza. Possibile che neppure tutti quei morti di caldo della scorsa estate abbiano insegnato qualcosa? Rispetto a un fa non abbiamo in più per evitare il ripetersi di queste e altre situazioni di crisi. Scioperiamo perché vogliamo continuare a difendere la Sanità pubblica. Sospendere la protesta oggi vorrebbe dire rinunciare al contratto. Non possiamo abbandonare la vertenza, andiamo avanti a oltranza, e a prescindere dalle elezioni».

> Siamo il Paese europeo con la più bassa percentuale di investimenti rispetto al Pil Per la Sanità spendiamo meno del 5%

Voi aspettate da anni anche il nuovo contratto.

«Il nostro contratto è scaduto il 31 dicembre 2001».

Che cosa chiedete, nel nuovo?

«Vogliamo che si mantenga la libera professione intramuraria e si smetta di criminalizzarla. Non d'accordo con ciò che ha detto Sirchia: "L'intramoenia ha fatto solo danni". Poi chiediamo l'8% in più sugli stipendi, come i dipendenti pubblici. Chiediamo ga mantenuto l'orario di lavoro in termini accettabili: è previsto che saltino le quattro assistenziali, che molti medici dedicano all'aggiornamento. E chiediamo il mantenimento dei garanti in caso di licenziamento: nel nuovo testo di indirizzo delle Regioni non ne parla più». [m.acc.]

IL FRONTE DEI POSSIBILISTI

«Ci hanno ascoltati su orario e salario»

intervista

Il dottor Stefano Biasioli è presidente nazionale Cimo, segretario regionale del sindacato in Veneto, portavoce del «fronte del no», niente sciopero.

Perché lavorare e non manifestare?

«Per noi lo sciopero non è revocato, è semplicemente sospeso. C'è finalmente un segnale di apertura da parte del governo e delle Regioni. Siamo d'accordo con il ministro Sirchia: fermarsi oggi sarebbe scorretto».

L'Anaao-Assomed e le altre sigle che oggi aderiscono alla protesta sostengono che i medici abbiano già aspettato troppo il concretizzarsi delle promesse fatte da Roma...

«Abbiamo iniziato la lotta sindacale con due obiettivi. Primo: ottenere che il governo reintroducesse la reversibilità dell'opzione "intra" o "extramoenia", rimettendo mano al decreto Bindi. Obiettivo raggiunto con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 184. Secondo: chiedevamo modifica sostanziale dell'Atto di indirizzo scritto nel luglio scorso, modificato a e che metteva in dubbio l'orario di lavoro, il salario accessorio, la formazione obbligatoria. Bene: anche in questo il governo ha ascoltati. Perché scioperare, c'è finalmente disponibilità?».

> La nostra astensione non è revocata ma solo sospesa Dividerci è sempre un rischio, ma non possiamo ignorare i segnali positivi

Sono mesi, dice l'altro fronte sindacale, che vi fanno promesse.

«Le Regioni sempre rifiutate di rivedere l'Atto di indirizzo. La Cimo l'intesa medica hanno invitato Roma approvare quell'Atto. Che non è stato approvato. E' un gesto concreto, no?».

Non pensa che una divisione sindacale, adesso, possa però indebolire la categoria?

«Certo, l'unione fa la forza. Ma, ripeto, il nostro sciopero non sospeso: revocato. Aspettiamo fino al 17 giugno il nuovo Atto di indirizzo, poi vedremo il da farsi. Riteniamo che, nei confronti della controparte, sarebbe scorretto manifestare proprio ora».

E se si rivelasse l'ennesima promessa l'altro fronte sindacale? Che cosa farete?

«Credo che, rispetto al testo completamente da rifiutare, il nuovo Atto di indirizzo sarà migliore. Al massimo, da rivedere in alcuni punti». [m. acc.]

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★
TORINO Volpiano 011 9955155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722510
www.anniazzurri.it

Toyota Yaris diesel Common Rail

Motore da 75 CV interamente in alluminio

Da 0 a 100 km/h in 12,6 secondi

27 km/l nel ciclo extraurbano

Fino al 30 giugno al prezzo del 2001

La soluzione geniale al caro benzina.

Fino al 30 giugno i concessionari Toyota ti offrono tutta la gamma Yaris al prezzo del 2001.

Listino 2001- Offerto dal [illegible] al 30/6/04*						
Yaris	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 DIESEL	1.4 DIESEL SOL	1.5 TS
3 porte	€10.000	€11.310	€12.090	€11.880	€13.120	€13.890

Versione 5 porte più € 510.

Versione Yaris Blue con sistema vivavoce senza fili Bluetooth® più € 200.

Vieni a provare Yaris Common Rail, il diesel più geniale della categoria. È l'unica nella sua classe con il motore in alluminio, scatta da 0 a 100 km/h in soli 12,6 secondi ed ha tutta la genialità di Yaris. Il suo motore diesel di ultima generazione ha caratteristiche sorprendenti: 1400 cc, turbo Intercooler a iniezione diretta, una velocità massima di 170 km/h e consumi bassissimi, ben 27 km/l nel ciclo extraurbano.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 5 E DOMENICA 6.

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

Alla scoperta dei pesci «dimenticati»

Apre a Genova il primo Salone dedicato a cucina e cultura «Gli italiani non conoscono molte specie gustose e nutrienti»

Paolo Lingua

Gli storici dell'alimentazione più informati sostengono che, nel corso della storia, i popoli di mare sono sempre stati modesti consumatori di pesce, a meno di non trovarsi in stati di necessità alimentare senza alternative (Giappone, Oceania, Scandinavia): in epoca di globalizzazione il discorso è ovviamente rovesciato, ma a spulciare le statistiche ufficiali c'è da stare allegri. Tra il 2001 e il 2002 il «bottino» della flotta peschereccia italiana [illegible], mentre il fatturato è calato del 6%. A un consumo annuo pro capite stabile di quasi 22 chili, la spesa totale degli italiani per l'acquisto di pesce è scesa nel 2002 a 4460 milioni di euro, contro i 4589 milioni di euro del 2001. Inoltre - e qui si lascia la sfera della macroeconomia per entrare nel campo minato della moda e del costume - si lancia un messaggio che è anche un allarme: gli italiani, sempre allettati dai consumi cosiddetti «di élite», rifiutano molte specie che pure sono assai gustose e ricche di [illegible] nutritive: le boghe, per esempio, e larga parte del pesce azzurro. In pratica, il 30% del pescato non arriva neppure al mercato per mancanza di richiesta da parte dei consumatori.

Di questo, accanto a iniziative di cultura e di spettacolo, oltre che di gastronomia e di peculiarità naturalistiche e culinarie, si parlerà a Genova, in occasione di «Sapore di Mare», che si svolgerà alla Fiera Internazionale da domani al 7 giugno. Questa singolare salone, che è alla prima edizione, ha un sottotitolo intrigante: la prima rassegna italiana sulla pesca responsabile (sulle tecnologie e sui sapori del pesce). All'interno di «Sapore di mare», tra tante iniziative e partecipazioni, si inserisce l'iniziativa «Slow Fish», emanazione del famoso «Slow Food». L'obiettivo degli organizzatori - ministero dell'Agricoltura, Regione Liguria, nonchè le associazioni Agci Pesca, Federcoopesca, Lega Pesca, Api, Federpesca e Unci Pesca - è «dare vita a un'azione di sensibilizzazione e divulgazione della cultura e delle tradizioni di mare e della pesca, oltre che favorire una gestione responsabile e sostenibile delle risorse e promuovere, per quel che riguarda l'Italia, la valorizzazione del prodotto ittico nazionale».

Un aspetto peculiare della manifestazione riguarda il fenomeno dell'«acquacoltura», nei confronti della quale c'è molta diffidenza da parte dei consumatori. Nei dibattiti e nelle tavole rotonde si parlerà anche della politica dell'Ue in proposito e delle possibilità di dare vita a una cooperazione internazionale [illegible] il segno dei «mercati aperti» euromediterranei. Hanno già dato l'adesione al dibattito, che si svolgerà sabato alla Fiera di Genova, il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza Buora e i rappresentanti di molti Stati europei: Algeria, Croazia, Francia, Grecia, Libia, Malta, Marocco, Slovenia, Spagna e Tunisia.

La parte professionale della pesca, invece, andrà sotto il nome di «Fishingprof», che prevede, oltre a una diffusa informazione sull'acquacoltura, anche un seminario sulle tutele della salute, sulla qualità e sui valori nutrizionali. Si tenterà anche un abbozzo di previsioni sul «futuro [illegible] re».

«Arte d'aMare» sarà l'aspetto culturale e di spettacolo della manifestazione. Tra i filmati e i documentari sarà possibile assistere alle storie della pesca al pesce spada nello Stretto di Messi[illegible] cattura dei tonni nella Tonnara di Favignana e persino alla pesca dell'acciuga con le lampare nel Mar Ligure. La colonna sonora? «Creuza de ma» di Fabri[illegible] De André. [illegible] anche Mauro Pagani, Bruno Lauzi, Beppe Gambetta e Pietro Milesi. Ci saranno mostre storiche, [illegible] cui «I mestieri del mare» che presenterà scene di vita di pescatori a Genova tra il 1890 e il 1940.

I NUMERI

11 I Paesi presenti: Cile, Danimarca, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna, Usa

17 I «Presìdi» italiani del pesce

6 I «Presìdi» internazionali del pesce

40 Gli chef italiani ed esteri coinvolti nei «Laboratori» e negli «Appuntamenti a tavola»

600 I piatti di mare, di lago e di fiume proposti

550 Le varietà di pesce commestibile nei mari italiani

60 Le varietà utilizzate

45% Del consumo appartiene a 4 tipi: alici, orate, spigole e merluzzi

410 Mila tonnellate il consumo ittico in Italia

PRODOTTI DI NICCHIA

I «presìdi del Mare» sono nati per aiutare le comunità di piccoli pescatori a valorizzare i loro pregiati prodotti di nicchia. «Slow Fish» presenterà nelle giornate di «Sapore di Mare» le acciughe di Monterosso (Liguria), le alici di menaica (Salerno), la bottarga dell'isola di Favignana (Sicilia), la bottarga di Orbetello (Grosseto), la colatura di alici di Cetara (tra Amalfi e Salerno, figlia del «garum» romano), il gamberetto di nassa (tra Napoli e Sorrento), la masculina da magghia, ovvero piccolissime acciughe prese in rete a maglie strettissime (Catania), la palamita dell'Arcipelago Toscano (pesci da consumare sott'olio), tinca gobba dorata di Poirino (Torino).

PRELIBATEZZE INTERNAZIONALI

Accanto alla difesa dei «Presìdi» italiani, «Slow Fish» punta a far conoscere - con assaggi ai visitatori - anche i prodotti dei «Presìdi» internazionali. Non mancano le curiosità, anche d'origine letteraria, come i pesci dell'isola di Robinson Crusoe - arcipelago Juan Fernandez in Cile - assai pregiati: accanto alle aragoste singolari crostacei come granchio dorato, riccio nero e breca. Si gusteranno anche le «salacche» (sardine ben cresciute) della Comovaglia, conservate e trattate come un secolo fa, i «salmoni selvaggi» pescati sulle coste occidentali dell'Irlanda (contea di Cork): il pesce è affumicato artigianalmente impiegando il fumo di legno di faggio o di rovere. Infine verrà offerto il grande astice di Oosterschelde, pescato nelle acque gelide dell'Olanda.

LA NUOVA MISS UNIVERSO

Bionda, ventenne e australiana

Dopo tre settimane di sfilate ed esibizioni in Ecuador, Jennifer Hawkins, un'australiana di vent'anni, grandi occhi azzurri, lunghi capelli biondi ed 1,80 metri d'altezza, è stata eletta a Quito Miss Universo. «È la più bella reginetta che ho visto in tanti, tanti anni», ha detto il milionario americano Ronald Trump, organizzatore del concorso.

Jennifer, pur ripetendo «non me l'aspettavo, non me l'aspettavo», non ha pianto quando ha ricevuto la corona di perle e diamanti da 200 mila dollari, cui sono stati aggiunti un diadema da 200 mila dollari e un appartamento a New York, per il periodo del suo «regno». Jennifer, che a Sidney pratica surf e va a vedere le partite di calcio con il padre, ha detto di voler diventare anche modella e fare carriera in tv.

Certe radio ti fanno passare la fame?

NO PROBLEM
RADIO 105

DA UNO SCIENZIATO AMERICANO

Scoperto nel Sahara il dinosauro con le rughe
Viveva in Africa cento milioni di anni fa

■ Si chiama Rugops primus, il primo dinosauro col viso con le rughe, ■ appartiene ■ una [illegible] specie scoperta da un celebre paleontologo americano nel Sahara: i resti di questo nuovo mostro preistorico potrebbero fornire indizi importanti sul modo ■ cui i continenti si separarono cento milioni di anni fa per formare l'attuale configurazione della Terra. L'autore della scoperta è Paul Sereno dell'università di Chicago. Il nuovo animale preistorico, che appartiene alla famiglia degli Abelisaurids ■ prende il [illegible] dalle scaglie che [illegible] sul viso, [illegible] lungo 10 [illegible]ri ed era un carnivoro temibile, anche se alla caccia preferiva metodi [illegible] violenti per procurarsi il cibo e si nutriva quindi di carcasse di animali

ORDINE DEL GIUDICE

Cinquantenne molestava medici e infermieri
«Bandito» da tutti gli ospedali inglesi

■ Un inglese di 53 anni è stato bandito, con ordinanza del tribunale, da tutti gli ospedali, i centri di cura ■ le cliniche [illegible] Inghilterra e in Galles a [illegible] del comportamento oltraggioso nei confronti del personale medico e sanitario. Norman Hutchins, avrebbe minacciato verbalmente e fisicamente 47 dipendenti del Servizio sanitario britannico pubblico (Nhs) negli ultimi cinque mesi, secondo quanto riferito ai magistrati di York. ■ un [illegible] era anche armato ■ coltello. Il bizzarro comportamento dell'uomo, che ha una fissazione per le mascherine sanitarie e pare contattasse continuamente gli ospedali per procurarsele, era cominciato 15 anni fa ed è peggiorato negli ultimi tempi. Il provvedimento è stato definito «necessario» per la tutela del servizio sanitario e della salute [illegible] cittadini

DA OGGI A TORINO UN CONGRESSO DI ESPERTI

«La calvizie sparirà in dieci anni»

La speranza per i capelli: clonazione e terapia genetica

Grazia Longo
TORINO

Ancora dieci anni e finirà per sempre l'incubo calvizie. Con una semplice iniezione, addio a un problema che soltanto nel nostro paese assilla sedici milioni di persone. La soluzione definitiva ha due sbocchi: quello della riproduzione [illegible] cellule staminali e quello della clonazione del capello. Due percorsi di ricerca scientifica [illegible] gli esperti si confronteranno da oggi a Torino in un congresso internazionale organizzato dalla «Società italiana per la cura e chirurgia delle calvizie».

L'ultima frontiera della medicina nel campo della caduta dei capelli punta principalmente alla ricerca genetica per ridurre [illegible] massimo i tempi e l'invasività dell'intervento chirurgico. Mentre oggi l'autotrapianto dei capelli prevede un'operazione di sei-sette ore e l'innesto di migliaia di unità follicolari con relative incisioni, tra dieci anni basteranno un'ora e una sola iniezione. «Il motivo è semplice - spiega il professor Franco Buttafarro, presidente della [illegible] cietà che organizza il convegno torinese -. L'utilizzo delle cellule staminali, ci permetterà [illegible] indirizzarle verso la creazione dei capelli. Queste cellule con la nuova 'anima' saranno poi caricate [illegible] una micro siringa ■ iniettate nella cute. Il tutto con una bassissima somministrazione di anestesia locale e con nessuna ferita sulla pelle». Un'unica iniezio[illegible] ■ il cuoio capelluto riceverà le cellule necessarie ■ dar vita a quelle tremila unità follicolari - da cui si sviluppano circa sei mila capelli - necessari per una capigliatura folta e naturale. L'uni[illegible] limite sarà il prezzo, [illegible] l'autotrapianto si può spendere tra i 5 e i 7 mila [illegible], il nuovo metodo costerà almeno il triplo.

La ricerca sta danno ottimi risultati in laboratorio negli Sta[illegible] uniti, ma anche in Italia, Francia e Gran Bretagna. «Al nostro congresso - prosegue Buttafarro - parteciperà anche una ricercatrice italiana, la biologa Anna Maria Colacci, che lavora a Bologna. Insieme a lei, altri studiosi provenienti da tutto il mondo, discuteranno le ultime novità in questo ambito e in quello della moltiplicazione del capello». La clonazione, appunto. Un procedimento che avviene attraverso la costruzione di [illegible] di capelli fotocopia di pochi esemplari prelevati dal paziente. [illegible] nuovi capelli vengono realizzati in laboratorio, su una coltura fertile, e poi innestati sulla cute». Anche in questo caso la durata dell'intervento chirurgico diminuirà, riducendosi al massimo a tre ore. «E' evidente - osserva Buttafarro - che la soluzione migliore è quella delle cellule staminali. Più pratica, indolore e veloce delle altre».

Un'utopia? Niente affatto, gli esiti della sperimentazione sono sempre più confortanti. Al momento attuale, tuttavia, l'autotrapianto resta la risposta concreta al problema e che offre ottimi risultati. Anche qui, del resto, sono stati fatti passi da gigante, perché mentre in passato si trapiantavano piccole aree di cuoio capelluto con capelli, e si otteneva una crescita a ciuffetti che rivelava immediatamente l'intervento. Un metodo [illegible] come «baby doll» perché i capelli erano a ciuffi come quelli delle bambole. «Oggi [illegible] è più così perché si trapiantano le unità follicolari, e la ricrescita ha un aspetto del tutto naturale».

Il motivo deriva dal fatto che da ogni unità follicolare si sviluppano più capelli. Con l'autotrapianto - che [illegible] inizio con il prelievo della cute nella zona della nuca, la più ricca di capelli - si trasferiscono, si innestano sulla zona calva circa 3-4 mila e unità follicolari per la crescita di circa 6-8 mila capelli. Una volta trapiantati, i capelli - che iniziano a [illegible]cere due mesi dopo l'intervento e si consolidano dopo altri quattro - [illegible] cadranno mai più, proprio perché alimentati dall'unità follicolare innestata.

Al congresso torinese arriveranno alcune celebrità del settore. Fra i più attesi, il dermatologo [illegible] americano Otar Norwood, che trent' anni fa classificò i diversi gradi di calvizie, dando il [illegible] nome alla scala di misura attualmente in uso in tutto il mondo. Le aspettative maggiori, comunque, sono quelle sul fronte staminale. Una possibilità che presto sarà realtà.

LA PRIMA MAPPA MONDIALE DEI DISTURBI PSICHICI VOLUTA DALL'OMS E DALL'UNIVERSITÀ DI HARVARD

«Gli italiani sono i meno depressi d'Europa»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Sarà che gli italiani sono brava gente, vivono nelle[illegible] del sole, del mare, tengono famiglia e sanno tirare e campare. Qualunque sia la chiave giusta tra questi antichi stereotipi, un fatto è certo: siamo uno dei popoli [illegible] depressi al mondo. La buona notizia è assai attendibile, perché viene da uno studio internazionale sulla salute mentale promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall' università [illegible] Harvard. La ricerca, intitolata «Prevalence, Severity, and Unmet Need for Treatment of Mental Disorders in the World Health Organization Wor[illegible] Mental Health Surveys», è stata pubblicata sull'ultimo numero [illegible] Journal of the American Medical Association. E' durata dal 2001 al 2003, e ha coinvolto 60.463 adulti in 14 paesi di America, Europa, Medio Orien[illegible] orientale.

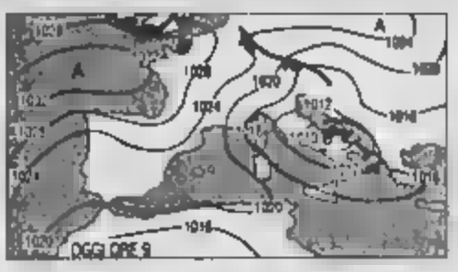
Lo scopo dello studio, [illegible] il titolo, era rilevare la prevalenza, la severità e i bisogni insoddisfatti di cura dei disordini mentali. Su questo piano c'è molto da fare, perché la ricerca ha scoperto che tra il 35,5 e il 50,3 per cento dei casi gravi nei paesi sviluppati, e tra il 76,3 e 85,4 per cento in quelli in via di sviluppo, non avevano ricevuto trattamenti nei dodici mesi precedenti all'indagine. La notizia che colpisce gli italiani, però, è il basso livello di diffusione delle malattie mentali nella nostra nazione, rispetto alle altre. Secondo lo studio, la ricorrenza dei disordini varia tra il 4,3 per cento degli abitanti a Shanghai, e il 26,4 per cento negli Stati Uniti. In Italia l'11 per [illegible] persone [illegible] sofferto qualche disturbo dell[illegible] contro il 24 della media europea. Da noi, insomma, ci sono meno uomini e donne colpiti da problemi come ansia e depressione. I tassi emersi per l'Italia - ha spiegato De Girolamo -, più bassi rispetto ai paesi sia europei del Centro e del Nord, sia nordamericani, confermano i precedenti studi nazionali condotti sull'argomento. Ora resta da capire come mai proprio nei paesi mediterranei, come Italia e Spagna, la prevalenza di questi disturbi sia così bassa, e se la specificità culturale e socio economica svolga un effetto protettivo. Infatti è risaputo che i disturbi affettivi, d'ansia e [illegible] fortemente correlati agli stili di vita, alla struttura sociale e familiare, e ad altri fattori ambientali».

Una ricerca promuove gli italiani

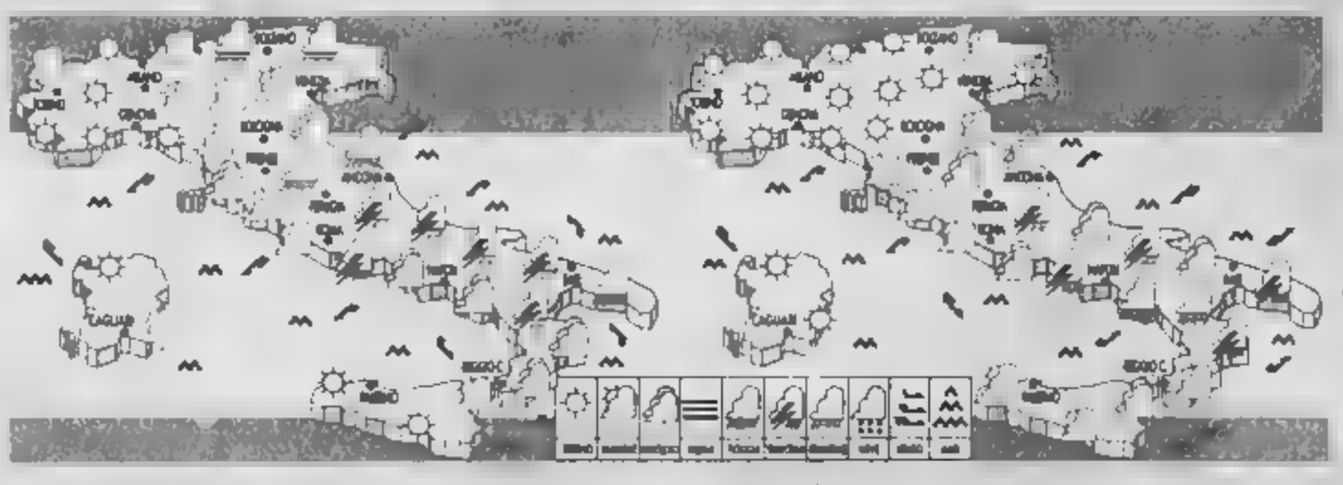
La ricerca italiana ha [illegible] individuati dalle liste elettorali di 172 comuni. I risultati [illegible] che soffrì per cento delle persone colpite da disturbi mentali, il 10 per cento ha sofferto per ansia e depressione, e l'1% per problemi collegati all'abuso di alcool. In Europa la media dei casi è 14 per cento per la depressione e 16 per cento per l'ansia. Le donne hanno [illegible] probabilità doppia di essere colpite dal primo disordine, e tripla di subire il secondo. L'abuso di alcool, invece, è più diffuso tra gli uomini. [illegible] generale, i giovani, i non sposati, i disoccupati, le casalinghe e gli abitanti delle città sono più a rischio. Anche in Italia, però, c'è il problema dello scarso ricorso alle [illegible] professionali. In Europa, solo il 26 per cento dei pazienti ha chiesto aiuto a strutture sanitarie, e mentre due terzi [illegible] loro hanno cercato specialisti nel campo della salute mentale, un terzo si è accontentato di consultare il medico generico. Uno su cinque, poi, non ha ricevuto alcuna cura.

Secondo de Girolamo «tanto in Europa quanto in Italia, dove la percentuale del mancato tratt[illegible] è ancora elevata, questo studio ci indica la necessità di intervenire adeguatamente e tempestivamente. Probabilmente molti di loro avrebbero tratto sicuro giovamento da un aiuto, non necessariamente farmacologico, ma anche attraverso diversi tipi [illegible] intervento psicologici oggi disponibili». Il sole e il mare, insomma, non sempre bastano. Siamo fortunati ad avere meno casi rispetto agli altri paesi, [illegible] eliminare i pregiudizi verso i disturbi mentali e garantire assistenza professionale a chi ne ha bisogno.

IL TEMPO



DA SABATO IL SOLE. Sulle regioni centro-meridionali insiste una circolazione depressionaria, in via di lento colmamento, in cui circola aria instabile. Si manifesta specialmente nelle ore pomeridiane, dando luogo ad annuvolamenti a tratti [illegible] con associati brevi piovaschi, anche temporaleschi. Entro la giornata di sabato il tempo tenderà a migliorare, avviando un periodo di tempo stabile e soleggiato.
Tendenza per dopodomani. Nuvolosità residua sulle regioni meridionali con residui piovaschi pomeridiani sulla Basilicata, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia orientale. Sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le altre regioni.



OGGI. Sulle regioni nord-occidentali prevalenza di sereno. Lungo le coste toscane e laziali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Su tutte le [illegible] regioni annuvolamenti in via di intensificazione nelle ore pomeridiane, con brevi piovaschi anche temporaleschi sugli Appennini, la Puglia e la Calabria.
DOMANI. Sereno al Nord. Poco nuvoloso sulle regioni centrali tirreniche e sulle due isole maggiori. Ancora annuvolamenti pomeridiani sulle regioni centro-meridionali adriatiche, sulle zone interne del Lazio, su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, con ancora possibilità di locali piovaschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	25	Bologna	16	24	Bari	16	23
Bolzano	13	[illegible]	Firenze	16	26	Napoli	16	27
Verona	16	25	Pisa	18	24	Potenza	np	np
Trieste	16	22	Ancona	16	23	S. M. Leuca	18	31
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	16	23	Reggio C.	20	27
Milano	15	27	Pescara	16	22	Palermo	19	24
Torino	15	[illegible]	L'Aquila	13	30	Catania	16	29
Cuneo	15	23	Roma Ciamp.	17	23	Messina	19	26
Genova	17	22	Roma Fiumi.	17	24	Alghero	17	24
Imperia	17	21	Campobasso	12	19	Cagliari	18	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 4 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	19	31	sereno
Atene	18	24	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	26	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	13	23	sereno
Berlino	13	22	parz. nuv.	Madrid	13	31	sereno
Bruxelles	11	20	parz. nuv.	Montecarlo	14	22	parz. nuv.
Bucarest	12	18	temporale	Montreal	9	18	parz. nuv.
Budapest	13	21	parz. nuv.	Mosca	7	17	parz. nuv.
Buenos Aires	9	18	sereno	New York	13	19	parz. nuv.
Copenaghen	11	18	piovaschi	Pechino	13	24	sereno
Dublino	11	21	parz. nuv.	Praga	19	27	parz. nuv.
Francoforte	13	21	piovaschi	Rio de Janeiro	10	21	sereno
Gerusalemme	16	26	sereno	Sofia	19	24	parz. nuv.
Ginevra	14	22	sereno	Sydney	11	16	temporale
Helsinki	8	18	parz. nuv.	Tokyo	7	17	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Varsavia	19	27	sereno
Istanbul	18	26	piovaschi	Vienna	9	22	sereno
Johannesburg	4	17	sereno		13	19	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini [illegible] 06 47661, fax 06 4866729/06 484865. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011 56581 fax 011 5627958 Italia 6 numeri (cc p 950105) consegna dec poca sono di 199; Estero: 390. Arretrati: un numero costa il doppio del attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 464-930) published daily in Turin Italy. $ (lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 1500 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12000 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Banco La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.488. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.200, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Farneggiani 8, tel. 051 6494636, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 89, tel. 091 8233100, Roma via Barberini 46, tel. 06 42001691, fax 06 42011666, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitrava Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 83641, fax 010 5453197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure a compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza [illegible] sito www.santanna.it.

Acqua Sant'[illegible] di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Sant'Anna	3,2
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

Analisi dell'acqua del prelievo sull'etichetta e firmata da "Sogea Rivoli" e di Sergente Dalla Armando, 2002/2003 - Accredito Ufficiale n.1 R.L.O. dell'anno di riferimento.

smart

nice car!

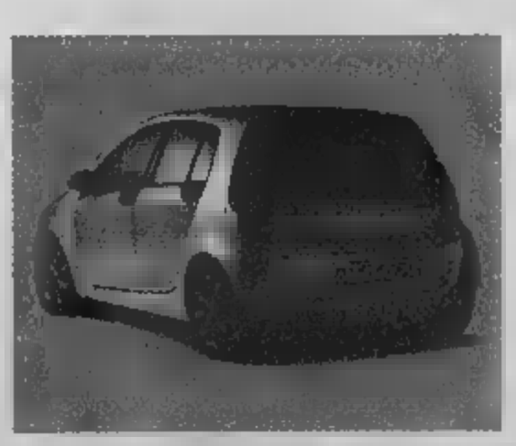
>>smart forfour

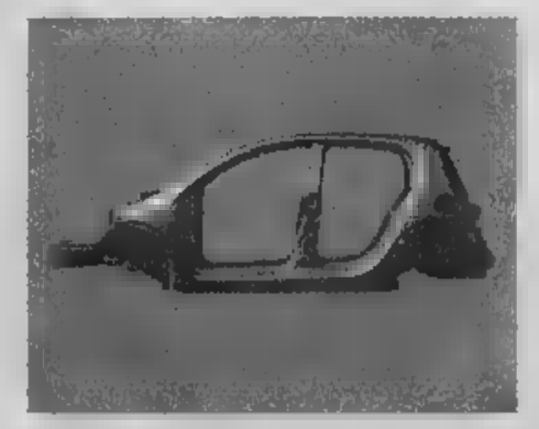
Stile.
Personalità sorprendente ■ divertente. Infinite combinazioni bicolore, solo ■■■.

Sicurezza.
Cellula Tridion in acciaio, 6 airbag, ESP, ABS, 4 freni a disco. Di serie.

Versatilità.
Spazio alla fantasia anche all'interno. Modulabile e colorato. Quattro o cinque posti.

Convenienza.
Nice price! Da euro 12.030 oppure, se preferisci, euro 99 al mese con smart-fin.





Vieni ■ provarla in tutti gli show-room smart. Vuoi sapere dove >> 800.006.006

chiavi in mano € 2.244 : 24 rate € rata finale rifinanziabile
€ 100. (T.A.N. 4,1% - T.A.E.G.
ugno 20(55 kW consumo (in l/100 extraurbano 4,6 missioni di
Offerta valida fino al

Aldo Busi Com

3 Parliamo di Convenienza.

Mozzarella Conad
da 125 g.
€ 0,39 *(€ 0,31 all'etto)*
In italiano,
solo L. 755 *(L. 605 all'etto)*

Pomodori rossi
a grappolo
€ 0,79 al kg
In italiano,
solo L. 1.530

Operazione valida dal 4 al 12 giugno
in tutta la rete Conad:
ipermercati, supermercati e superettes.

CONAD
Conad parla come te.

SCUOLE MEDIE INFERIORI

Oggi

- «I ricercatori», media 66 Martiri di Grugliasco
- «I dotti della G», media Corso B. Croce di Torino
- «Monsiamoangeli.info», Ist. Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta
- «Classe 2ª A», media Maria Ausiliatrice di Torino
- «La seconda gi in gioco», media Avogadro di Vercelli

Domani

- «Euronauti», media Ravizza di Suno (NO)
- «Classe II B Bilinguismo», media Gonin di Giaveno
- «I ragazzi di via Zabert», Ist. Comprensivo di via Zabert a Villanova d'Asti
- «Amici di Daniele Ranzoni», media Ranzoni di Trobaso (VB)
- «Frizza l'Inchiostro», Ist. Comprensivo Vassallo di Boves

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Lunedì 7 giugno

- «Europeisti anonimi», Liceo scientifico Avogadro di Vercelli
- «Eurosprung», Liceo scientifico Vasco di Mondovì
- «Word order», Liceo scientifico Einstein di Torino
- «Alfa&Omega», Liceo classico Botta di Ivrea
- «Victoria», Liceo scientifico Antonelli di Novara

Martedì 8 giugno

- «Ludo ergo sum», Liceo scientifico Sperin di Domodossola
- «L'Europa il nostro futuro», Liceo scientifico Peano di Cuneo
- «Giovani pesci in un mare di squali», Ist. Professionale Sella di Mosso (BI)
- «Arogold», Istituto Avogadro di Torino
- «Filo di Arianna», Liceo scientifico Peano di Tortona

FINO ALL'8 GIUGNO LE CLASSI SELEZIONATE IN PIEMONTE SI DISPUTERANNO I SUPERPREMI, CHI VINCE ANDRA' A STRASBURGO

Ragazzi d'Europa, da oggi in finale

Ultimi giorni del concorso con «La Stampa»

Alberto Sinigaglia

Finalissima di «La Stampa per l'Europa», il progetto formativo su temi europei varato dal nostro giornale con la F[illegible] per la Scuola della Compagnia di [illegible] Paolo. Vi hanno partecipato istituti superiori e centri di formazione professionale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Da oggi all'8 giugno le venti squadre finaliste (dieci scuole medie superiori e dieci scuole medie inferiori) saranno ospiti della «Stampa». Circa cinquecento studenti, suddivisi in quattro intense mattinate.

I migliori lavori svolti si disputeranno i superpremi. Le due squadre vincitrici - una per le medie, una per le superiori - andranno con i loro professori a Strasburgo, in visita al Parlamento europeo e a varie istituzioni comunitarie. Ma le altre diciotto squadre finaliste si godranno comunque, premio assai ambito, un viaggio a Venezia. Il 16 settembre, sull'Isola di San Servolo, tutti i [illegible] docenti che le hanno seguite nel concorso parteciperanno a un Seminario di formazione europea. Dal 17 al 22 settembre, in due scaglioni, gli insegnanti saranno raggiunti dai loro studenti, partecipando insieme a un Meeting di formazione europea, naturalmente godendosi le storiche bellezze della Serenissima.

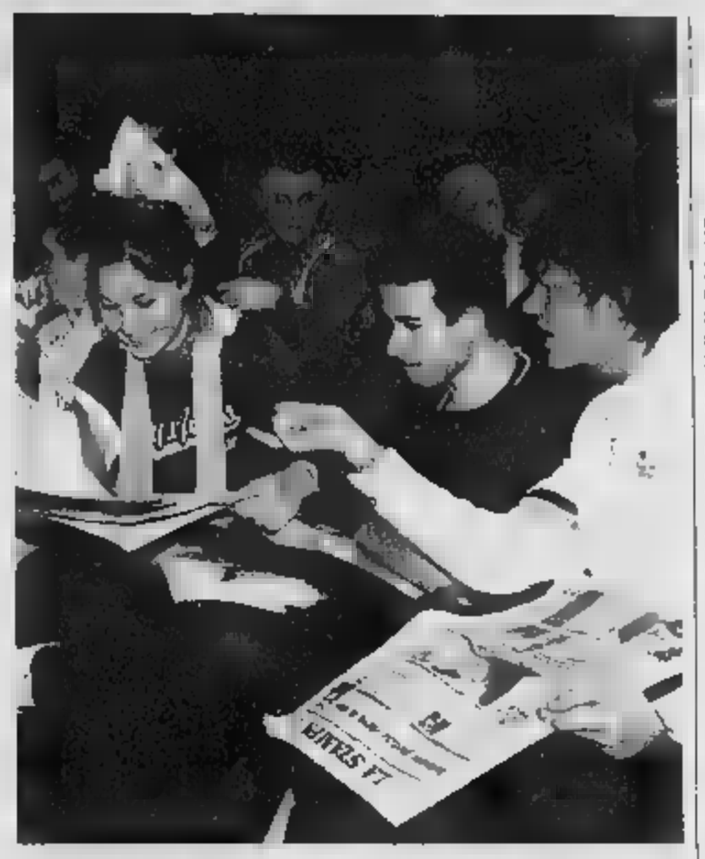
Questa pacifica e allegra «carica dei seicento» esploratori della nuova Europa fa immaginare con quale entusiasmo riprenderà, entro giugno, il reclutamento delle classi per la nuova fase del progetto firmato «La Stampa-Fondazione per la Scuola»: settembre-dicembre 2004. (Per le informazioni e le adesioni: www.stampaeuropa.lastampa.it. Oppure e-mail: stampaeuropa@lastampa.it).

Per settimane giornalisti della «Stampa» hanno discusso i grandi temi europei con centinaia di giovani a Novara, a Omegna, a Vercelli, a Ivrea, ad Asti, ad Alessandria, dovunque accolti dai sindaci e dai presidenti delle province. Ma particolare fu, il 10 marzo, l'incontro di Torino nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Avogadro. Essendo personalmente tra i promotori dell'iniziativa, Umberto Agnelli era voluto intervenire. Sarebbe stato uno dei suoi ultimi discorsi.

Molte erano le autorità e personalità presenti. Ma Umberto Agnelli parlò soprattutto ai ragazzi, precisandolo di tanto intanto: «Sottolineo la finalità della pace e l'equazione "Europa uguale pace" soprattutto rivolgendomi ai giovani. Che spesso non hanno ben chiaro a che [illegible] serva in [illegible] l'Unione Europea. Ma che hanno ben chiaro, invece, l'obiettivo di volere fare la pace e "dire no" alle guerre». E ancora: «La globalizzazione non piace a molti giovani. Che la vedono come sopraffazione del più forte sui più deboli. Non è sbagliato in presenza di una globalizzazione [illegible] regole e senza governo. La sfida dei prossimi dieci anni è governare la globalizzazione».

Umberto Agnelli aveva affrontato [illegible] altri temi cruciali: l'euro, il rapporto con l'America, la necessità d'una comune politica della difesa e della sicurezza, la Costituzione europea «che garantirà solennemente ai cittadini che in Europa mai più vi potranno essere Paesi [illegible] democrazia, Paesi razzisti, Paesi con il boia». Aveva poi dialogato con i ragazzi, preoccupandosi che dimostrassero di leggere troppo poco i giornali. «Anche per questo motivo [illegible] nata la [illegible] alleanza con "La Stampa" - afferma Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola -. Un'alleanza istruzione-formazione è necessaria. [illegible] sfidiamo gli amici giornalisti a riflettere, a parlare con gli studenti, [illegible] mettere a fattor comune la ricchezza di dati, archivi, stimoli del giornale. A discutere su eventi segnaletici di un mondo che ai giovani non va bene perché in rotta di collisione con i sogni, con i valori che ormai non tirano più fuori perché sono pudichi o perché hanno timore d'essere presi in giro. Aiutiamoli a uscire allo scoperto».

Il logo del concorso e alcuni ragazzi che hanno partecipato agli incontri per l'Europa



Ecco le prime 5 squadre in redazione

Si[illegible] Mossano

Le prime truppe dell'esercito di studenti che hanno partecipato al concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, [illegible]o oggi in redazione. Sono 5 delle [illegible] squadre finaliste che si cimenteranno nella redazione [illegible] due pagine [illegible] giornale, [illegible] propri articoli ispirati a temi europei, ma parteciperanno anche, tramite m[illegible] schermo, alla riunione di redazione presieduta dal direttore Marcello Sorgi e alle fasi di impaginazione. Domani, la giornata di formazione giornalistica coinvolgerà altri 5 gruppi delle medie inferiori, mentre alle superiori saranno riservati il 7 e 8 giugno.

Le squadre in finale hanno superato le fasi preliminari sulla base dei progetti didattici proposti. Così, ad esempio, il gruppo «I dotti della G», della media Corso [illegible] Croce di Torino, hanno presentato il progetto «Europa-G», impostato su lettura, scomposizione e rielaborazione di articoli in modo da creare un giornale esclusiva[illegible] dedicato a temi europei. Perché è proprio lo spirito europeo, l'avvicinamento dei giovani all'idea di Europa unita, di cui «La Stampa» è stata da sempre autorevole sostenitrice, lo scopo per cui è nato il concorso.

«La seconda gi in gioco» è il nome del gruppo e il titolo del progetto della media Avogadro di Vercelli, che si è impegnata in riflessioni sui temi della violenza, degli incontri con altre realtà, della solidarietà, degli amici e degli affetti che diventano spettacolo con gran finale indossando magliette con i colori degli Stati europei disegnate dai ragazzi.

Il gruppo «monsiamoangeli.info», della media Garelli dell'Istituto comprensivo Tetti Francesi di Torino, si presenta con il progetto «Cin€magnifico», impostato sulla raccolta di materiale cinematografico a livello europeo.

«L'Europa e l'anno dello sport» è il titolo del progetto del gruppo scuola media Maria Ausiliatrice di Torino che tende a dimostrare come lo sport sia un linguaggio ideale per comunicare tra le nazioni.

Infine, «I ricarcatori» della scuola «66 Martiri» di Grugliasco si presentano con «Andar per ville»: una mappatura di costruzioni patrizie e proposte di recupero di quelle in stato di abbandono.

DOMANI AD AOSTA SARA' PRESENTATO IL LIBRO CON LE LETTERE INEDITE DEL FILOSOFO E STORICO DEL DIRITTO

Il no di Passerin d'Entrèves alle idee di von Hayek

Stefano Sergi

AOSTA

ILLUMINATO filosofo e storico del Diritto, ottenne il riconoscimento accademico [illegible] le cattedre di Oxford prima e di Chicago poi. Nel Dopoguerra diventò una voce autorevole nel dibattito internazionale sui temi della società liberale, ora Alessandro Passerin d'Entrèves e il suo liberalismo, lontano dalle convenzioni dell'epoca, saranno celebrati ad Aosta. Due anni fa la Valle lo onorò fra i suoi cittadini più illustri, organizzando un convegno per il centenario della nascita: Alessandro Passerin d'Entrèves (1902-1985) è considerato uno dei più importanti pensatori liberali italiani del XX Secolo. Gli interventi che studiosi e intellettuali fecero in quell'occasione sono stati raccolti e rielaborati in un volume da Sergio Noto, docente di Storia economica all'Universit[illegible] della Valle d'Aosta e di Storia dell'industria all'ate[illegible] di Verona.

Alessandro [illegible] d'Entrèves pensatore europeo», edizioni Il Mulino, traccia in 444 pagine [illegible] complessa e articolata figura dell'eminente studioso valdostano, illustrandone anche aspetti inediti, ignoti persino ai biografi. Il volume sarà presentato domani alle 17,30 nella biblioteca [illegible] regionale di Aosta, in via Torre del Lebbroso, in un incontro aperto a tutti. All'iniziativa dell'Università della Valle d'Aosta, organizzata in collaborazione con il Consiglio regionale, parteciperanno con l'autore Sergio Noto, il rettore Pietro Passerin d'Entrèves, il presidente del Consiglio dell'Università Carlo Perrin, il vice presidente del Consiglio regionale Roberto Nicco e Gianfranco Pasquino, ordinario di Scienza Politica all'Università di Bologna. L'opera letteraria è divisa in quattro filoni: [illegible] vicenda storico-politica [illegible] particolare riferimento alla Valle d'Aosta; la riflessione sul pensiero scolastico medievale; i rapporti con la teoria politica e giuridica; i legami con l'economia e gli economisti.

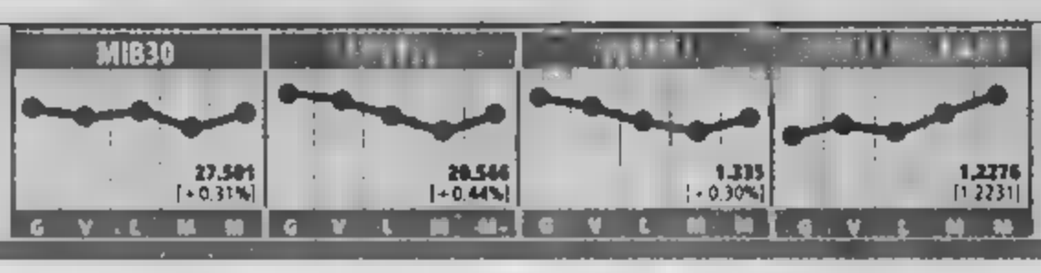
Alessandro Passerin D'Entrèves

Scrive Noto che «significato e valore dell'opera di Passerin d'Entrèves prendono le mosse dalla teoria del diritto e delle istituzioni, ma assumono spessore e lo elevano tra i pensatori più significativi del secolo passato, allorché le sue teorie dimostrano la propria vitalità nel campo della storia culturale, dell'economia e dei temi fondamentali della politica e del diritto».

Spicca nell'opera l'inedito carteggio (datato 1951-1954) tra Passerin d'Entrèves e l'economista austriaco Friedrich [illegible] Hayek (Nobel nel 1974). Von Hayek, fondatore della Mont Pelerin Society (aperta a pochissimi italiani tra cui Luigi Einaudi e Federico Chabod) invitò Passerin d'Entrèves [illegible] solo ad aderire al sodalizio, ma anche a condividerne integralmente principi liberali in cui il socialis[illegible] era visto come antagonista. Ma quando l'economista chiamò Passerin d'Entrèves a partecipare come relatore al meeting annuale della Society, in calendario a Venezia nel settembre 1954, invitandolo a illustrare le idee del sodalizio, lo studioso valdostano gli oppose un cortese quanto fermo rifiuto, spiegando a von Hayek che socialismo e liberalismo, secondo lui, non [illegible] affatto incompatibili. E ancora [illegible] volta portò l'esempio della cultura liberale del Regno Unito, capace, secondo Passerin d'Entrèves, di un ruolo unificante in grado di schierare dalla stessa parte conservatori e socialisti, sotto la bandiera di valori comuni quali l'educazione, il rispetto reciproco, la tradizione.

Un direttore forte per Sanpaolo Imi

Sarà un direttore generale con ampia autonomia e legato ad un rapporto di fiducia con il cda. La bozza di statuto Sanpaolo Imi che sarà sottoposta al soc prevede che «il dg, nominabile e revocabile dal consiglio, sarà «capo della struttura operativa ed esecutiva» della banca e riferirà direttamente al cda. Il nuovo dg potrà presentare al cda proposte di deliberazione in materia di gestione del credito, facoltà sinora riservata solo all'ad.



Intesa per il contratto Assogomma

Raggiunta ipotesi di accordo tra Assogomma e sindacati per il rinnovo del contratto quadriennale dei lavoratori chimici. Un aumento medio dei minimi di 85 euro in tre tranche e a copertura dei cinque mesi di contrattuale tantum» di 150 euro eguale per tutti. Inoltre a partire dal dicembre a tutti i lavoratori che svolgono turni di notte, verranno aggiunti 3 euro in busta paga per ogni notte di lavoro prestata.

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI BEIRUT I 25 MINISTRI DELLE FINANZE UE CERCANO IL DIALOGO PER FRENARE IL MERCATO

L'Ecofin chiede più petrolio e un vertice coi produttori

Nessuna decisione sulle misure anti-inflazione per il caro-greggio
La Svizzera fa saltare ancora la direttiva sulla tassazione dei risparmi
Veto di Tremonti: non conviene scambiare il segreto con la ritenuta

Maria Maggiore
BRUXELLES

Non ha la forma di una dichiarazione scritta, ma l'appello lanciato dai ministri delle Finanze dell'Unione ai Paesi produttori di petrolio, alla vigilia del vertice straordinario dell'Opec che si terrà oggi a Beirut, ha ugualmente il suo peso politico: i venticinque Paesi dell'Unione allargata strano coesione interna dichiarando di voler coordinare qualunque azione volta a frenare le conseguenze nefaste dell'impennata dei prezzi del petrolio. E ai Paesi produttori chiedono, in linea l'iniziativa del G-8, «di fornire una quantità sufficiente di petrolio, in modo che i prezzi possano rientrare in linea con una crescita stabile e durevole».

Il messaggio da recapitare a Beirut viene letto a fine giornata dall'irlandese Charlie McCreevy, ministro delle Finanze irlandese e presidente di turno dell'Unione, al termine del Consiglio Ecofin tenutosi a Lussemburgo. Mentre l'irlandese espone le ragioni di un bisogno rapido di collaborazione con i paesi produttori per raffreddare il mercato del greggio, nella saletta spagnola il neo ministro Pedro Solbes rincara la dose confermando che «siamo tutti d'accordo sulla necessità di aumentare la produzione». Il primo ministro lussemburghese (e ministro delle finanze) Jean-Claude Juncker aggiunge che «la situazione ritornerà alla normalità quando gli europei incontreranno i paesi produttori».

Sulla stessa linea anche il ministro Giulio Tremonti per il quale bisogna replicare il metodo degli incontri multilaterali utilizzato dal G-8. «La discussione e la pressione multilaterali producono degli effetti, come è successo sui cambi così si dovrebbe fare anche sui prezzi del petrolio».

Grande unità, almeno nelle dichiarazioni finali, anche per la necessità di agire in modo coordinato evitando le azioni unilaterali. Ma su quali misure intraprendere per difendere le nostre economie da un rischio inflazione da caro-petrolio, i ministri non si sono espressi. Si è parlato di un'eventuale riduzione delle tasse sui prodotti petroliferi, ma nessuna decisione è stata presa ieri, anche per non allarmare ulteriormente i mercati, in una fase che gli europei giudicano ancora transitoria.

L'intento è comunque di decidere in sede Ecofin le eventuali azioni difensive, per scongiurare quanto successo nel 2000 quando la Francia decise di ridurre le accise sul gasolio per l'autotrasporto, nonostante avesse sottoscritto in sede europea un accordo per evitare le azioni unilaterali.

Ma ancora non siamo a questo punto. Il neo-Commissario agli affari economici Joaquin Almunia ha ribadito il suo ottimismo sull'andamento dell'economia europea, confermando le previsioni sul Pil (1,7% per la zona euro e 2% per l'Ue a 25 nel 2004) e ribadendo che sul fronte dell'inflazione si prevede un aumento del tasso (a causa dell'aumento del prezzo del petrolio) dello 0,2 per cento nel corso di quest'anno.

Ieri si è parlato anche della direttiva sulla dei risparmi per i cittadini residenti, l'altro piatto forte della riunione di Lussemburgo. Un piatto non consumato perchè la Svizzera, ancora una volta, è riuscita a far saltare l'accordo.

Berna ha dichiarato di avere dei «problemi procedurali» per la trasposizione del testo europeo, annunciando di non essere sicura di poter rispettare la data del primo gennaio prossimo per l'entrata in vigore della direttiva. Inoltre potrebbe sottomettere la legge a un referendum popolare, una grave incognita per la direttiva, perchè se dovesse passare il «no», crollerebbe tutto l'edificio costruito in questi anni dal commissario olandese Fritz Bolkestein.

Il Consiglio ha preso atto delle difficoltà della Svizzera e ha chiesto alla Commissione di incontrare le autorità elvetiche al più presto, per chiarire ogni dubbio entro la scadenza fissata per fine giugno. Il nuovo testo prevede la fine del segreto bancario o, per alcuni paesi contrari, una ritenuta alla fonte sugli interessi, crescente dal 15 per cento nei primi tre anni, al 20 per cento dal 2008 fino al 35 per cento nel 2011. Un sistema per smascherare gli evasori e far rientrare capitali nei paesi d'origine, visto che, oltre a scoraggiare i «turisti del risparmio», con la direttiva Ue il 75 per cento della sarà versata al paese d'origine del risparmiatore. Un'opzione scelta, dopo lunghi negoziati, dai cinque paradisi fiscali europei - la Svizzera, San Marino, Andorra, Monaco e Liechtenstein - più il Belgio, il Lussemburgo e l'Austria, che preferiscono i risparmiatori piuttosto che svelarne l'identità. L'Italia, dopo aver posto nel passato una riserva alla direttiva, alla fine aveva tolto il veto, trovandosi sola contro tutti. Ma ieri il ministro Giulio Tremonti ha ribadito le ragioni del disaccordo «di principio e di economia».

«Non ci sembra opportuno - ha spiegato Tremonti al termine dei lavori - codificare il segreto bancario, far sì che faccia parte dell'ordinamento europeo. Mentre sul fronte economico, «non ci sembra conveniente fare lo scambio segreto la ritenuta, perché il segreto consente di saltare l'imposta personale che è stata saltata con l'evasione».

La possibilità di evasione non è remota, ha ammesso lo stesso Bolkestein, specie in Svizzera dove molti stabilimenti sarebbero già studiando la maniera di aggirare le nuove norme. Ma bisogna pur cominciare da qualche parte - dice il responsabile del mercato interno - e sulla base dell'esperienza aggiungere, se necessario, misure supplementari. Noi siamo a favore del risparmio, non a favore di chi lo vuole occultare. Per ora cominciamo con queste misure, poi tratteremo i problemi man mano che si presentano.

LA PRODUZIONE DELL'OPEC	(quote di produzione)
Algeria	750.000
Indonesia	1.218.000
Iran	
Kuwait	1.886.000
Libia	1.258.000
Nigeria	1.936.000
Qatar	609.000
Arabia Saudita	7.638.000
Emirati Arabi Uniti	2.051.000
Venezuela	
Totale	23.500.000

ALMUNIA A TREMONTI: «MISURE ENTRO LUGLIO»

Pressing dell'Ue sul deficit italiano

ROMA

Sembra davvero minaccioso l'avvertimento lanciato all'Italia ieri dal Commissario europeo agli Affari monetari, Joaquin Almunia, parlando al termine del vertice Ecofin di Lussemburgo. Almunia ha detto di «sperare» che «entro il 5 luglio prossimo il governo italiano e il ministro Tremonti abbiano adottato le misure annunciate ai colleghi dell'Ecofin. Potremo così valutarle, e verificare se si conferma la capacità di mantenere il deficit al di sotto del 3% quest'anno e l'anno prossimo».

Finora la Commissione di Bruxelles si dice più che mai convinta - in sintonia del resto con le valutazioni di Bankitalia, dell'Ocse e di larga parte degli addetti ai lavori - che nel 2004 l'Italia supererà il tetto del 3% nel rapporto deficit pubblico/Pil, e che dunque verrà lanciato il cosiddetto «early warning», l'avvertimento preventivo» che riguarda i paesi che rischiano di non mantenere i propri impegni. Da parte italiana si assicura ancora che tutto il nostro paese rispetterà gli obiettivi del Trattato di Maastricht, ma come noto l'11 maggio scorso il consiglio dei ministri delle Finanze dell'Unione decise di rinviare l'invio dell'«early warning» al prossimo consiglio Ecofin del 5 luglio, come richiesto dal ministro Giulio Tremonti. Entro quella data, infatti, l'Italia ha promesso che presenterà un pacchetto di impegni e di misure tali da scongiurare concretamente il rischio di superare la soglia del 3%.

E ieri Almunia - che in precedenza si era incontrato riservatamente col ministro italiano dell'Economia, in cui però si è affrontato «questioni di carattere generale», spiegano fonti della Commissione - ha ribadito che Bruxelles si attende fatti concreti entro il 5 luglio. Inevitabile il riaccendersi delle polemiche, tenendo conto che l'allarme sullo stato di salute dei conti pubblici italiani è ormai da molti condiviso, a maggior ragione dopo le parole e l'analisi preoccupata del governatore di Bankitalia Antonio Fazio, e i non positivi dati sul fabbisogno statale nei primi cinque mesi dell'anno. «L'ennesimo richiamo che l'Ue ha fatto al ministro Tremonti - commenta Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds - conferma chiaramente che dopo le elezioni europee non avremo nessuna diminuzione delle tasse, ma una dura manovra correttiva di cui non si conoscono i contenuti, ma che sarà fatta sicuramente di tagli e provvedimenti fantasiosi e precari. Gli fa eco Roberto Pinza, responsabile della consulta economica della Margherita: «non solo Almunia è in attesa di una risposta, ma anche gli italiani vorrebbero capire cosa intenda fare il governo per uscire dall'impasse in cui si è cacciato».

La replica giunge dal vicepremier Gianfranco Fini. Per il leader di An, nel suo richiamo sul rischio di sforamento del rapporto deficit-pil Fazio è stato chiaro e intellettualmente onesto, perché ha detto il governo valutando l'opportunità di un'eventuale manovra di aggiustamento. Una di cui non credo ci sarà bisogno. Anche il ministro Tremonti ha detto "nessun allarmismo". Credo che si debba attendere qualche settimana, ma non credo che le condizioni dei conti pubblici siano tali da creare allarme e quindi un adeguamento. Mi riferisco, ovviamente, alla semestrale di cassa. Insomma, nessuna particolare preoccupazione, anche se è vero che l'Esecutivo sta valutando l'opportunità e i contenuti di una manovra correttiva.

Il ministro Giulio Tremonti

Intanto, ieri l'Ecofin ha dato il via libera (con unanime) alla procedura per deficit eccessivo contro l'Olanda, che ha chiuso il 2003 con un disavanzo al 3,2% e rischia di arrivare al 3,5% nel 2004. L'Aja ha accettato la procedura, definendola «appropriata». L'Olanda allunga l'elenco dei paesi messi sotto sorveglianza per lo sforamento del tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil. Anche se quella che riguarda il Portogallo è recentemente abrogata (Lisbona ha riportato i conti in ordine), la procedura verso Germania e Francia è stata di fatto congelata da una decisione presa dall'Ecofin il 25 novembre scorso, impugnata poi dalla Commissione Ue che ha presentato ricorso alla Corte di giustizia europea. La sentenza dei giudici è attesa entro il mese di luglio. (r. gi.)

Prezzi in frenata in attesa dell'Opec

Oggi aumenta l'estrazione, possibile sospensione delle quote

Luigi Grassia

L'appello dei ministri europei dell'Ecofin ad aumentare la produzione è rivolto alla conferenza dell'Opec che si tiene oggi a Beirut. Il paradosso è che alcuni dei più importanti esportatori, a cominciare dall'Arabia Saudita, sono ben intenzionati ad accogliere la richiesta, anzi avevano già deciso per conto loro di sostenere questa posizione di fronte agli altri Paesi del club, e ieri fonti del Qatar parlavano addirittura di «accordo già raggiunto fra tutti i membri per aumentare la produzione di 2,5 milioni di barili»; ma ciò potrebbe non servire a nulla, perché ormai il baricentro della paura si è spostato e i mercati non vedono più un semplice squilibrio della domanda e dell'offerta ma un attacco terroristico ai grandi pozzi del Golfo Persico o addirittura una rivoluzione a Riad, evento di cui in questi giorni gli esperti di politica internazionali parlano apertamente come di un rischio concreto. D'altra parte, il sembra concedere un'apertura di credito alla capacità dell'Opec di controllare davvero la situazione e in vista dell'incontro di oggi ha allentato la tensione sui prezzi: ieri a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa è sceso dell'1,59% a 38,46 dollari a barile e a New York il «light crude» americano ha perso addirittura il 5,7% sotto la soglia psicologica dei 40 dollari a 39,92.

Per valutare quanto l'ora sia comunque drammatica basta considerare i due temi in agenda a Beirut: portare la produzione al massimo teorico e abolire temporaneamente lo stesso sistema delle quote produttive che del «cartello» è la ragion d'essere. Il presidente di dell'Opec, nonché ministro del petrolio indonesiano Purnomo Yusgiantoro, ha dichiarato ieri che «l'Organizzazione è già vicina a pompare il greggio alla sua capacità di produzione massima non deve immettere ulteriore petrolio sul mercato per provocare un impatto davvero significativo sui prezzi». Stando a Purnomo, i paesi dell'Opec estraggono 2,3 milioni di barili al giorno oltre il tetto prestabilito di produzione pari a 23,5 milioni di barili: «Il gruppo sta già pompando all'88% della sua capacità - ha detto Purnomo - dobbiamo vedere quali Paesi hanno anche capacità sottoutilizzata». In questa dichiarazione si può leggere un invito ad avvicinare il 100% della capacità produttiva e anche una svalutazione dell'ipotesi che circola in questi giorni di alzare il tetto produttivo di 2,5 milioni di barili: se le cifre di Purnomo sono esatte, l'incremento reale di una mossa del genere sarebbe solo di aumentare l'output reale di mila barili rispetto ai 2,3 milioni che già sforano le quote.

Abbandonare il sistema delle quote è l'altro tema caldo. Il ministro del Qatar, Abdullah al-Attiyah, ha detto che «ogni Paese dovrebbe produrre quello che vuole anche nei prossimi». Sulla stessa lunghezza d'onda il collega algerino Chakib Khalil, secondo cui «la sola via d'uscita per frenare i prezzi è sospendere il tetto di produzione». Prima l'Arabia Saudita, che ha le maggiori riserve inutilizzate: il ministro Ali al-Naimi ha ricordato che il suo Paese «ha già incrementato la produzione indipendentemente dalle decisioni dell'Opec». Naimi ha aggiunto che «l'Opec non può avere il controllo dei prezzi di greggio quando a guidare è la percezione e la instabilità dei Paesi produttori»; ha concluso affermando che l'aumento del tetto di produzione dell'Opec di 2,5 milioni di barili al giorno, pari a un incremento dell'11%, per un totale di 26 milioni di barili al giorno, sarebbe sicuramente utile», tuttavia «non credo possa portare giù i prezzi». Insomma i sauditi per equilibrare il sono disposti a fare molto, cioè ad aumentare l'estrazione, ma tutto, cioè a estrarre in modo scriteriato abbandonando il sistema delle quote.

Comunque il petrolio dell'Opec resta meno caro di quello trattato a Londra e New York: il suo prezzo medio ieri è fissato a 37,64 dollari secondo quando reso noto a Vienna dal segretariato dell'Organizzazione (il prezzo ufficiale è calcolato sulla media dei sette tipi diversi di greggio). Gli analisti del «cartello» prevedono altri aumenti di prezzo nelle prossime settimane a prescindere dalla crescita dell'estrazione che verrà dalibertata oggi a Beirut.

Purnomo Yusgiantoro dell'Opec

Goldman Sachs studia il nuovo assetto RcsMediagroup

Grandi in RcsMediagroup alla di una soluzione per dare un nuovo assetto, senza sconvolgerne gli equilibri, al gruppo che controlla il Corriere della Sera. La società - riferiscono in via Rizzoli - ha dato un mandato di carattere esplorativo d'affari Goldman Sachs. L'incarico tuttavia - da quanto si apprende - è molto ampio e parla genericamente delle modalità per «creare valore per gli azionisti». Per questo prossimi giorni gli advisor attendono un incontro per capire meglio i confini all'interno dei quali muoversi. Secondo quanto emerso dal summit fra i grandi soci di venerdì scorso a Milano, a questi ultimi interessa capire quali i pro e i contro di una eventuale scissione delle attività Libri, da attribuire nel caso alla Gemina della famiglia Romiti. Il risultato del lavoro della Goldman, supportato da possibili successive perizie, magari di un altro advisor, sul valore delle in discussione sarà di aiuto ai grandi soci dell'accordo parasociale per prendere le loro decisioni. Prima della scadenza del patto a fine giugno, in ogni che vincola il 44,8% del capitale dovrà e come ormai dato per scontato l'allargamento del gruppo Ligresti e a Diego Della Valle, che hanno già presentato domanda per l'ingresso. Resta invece da capire se la permanenza di Gemina nel patto, non una quota un pò rispetto al 9,7% attuale, che è oggi della famiglia Romiti il maggior azionista alle spalle di Fiat (10,2%) e Mediobanca (9,3%), possa rappresentare una soluzione transitoria, in attesa di un successivo disimpegno, oppure no.

CONTINUA LA CORSA DEI TITOLI DEL GRUPPO DEL LINGOTTO. LE AGENZIE INTERNAZIONALI CONFERMANO I LORO RATING

Scambi record su Fiat, nuovo rialzo del 6,3%

Marchionne: vogliamo tornare ad essere competitivi

Paolo Baroni

TORINO

Tanto lavoro e avanti con l'azione di rilancio. Ai mercati il messaggio lanciato martedì dai nuovi vertici del Lingotto, e ridabito ieri dall'ad Sergio Marchionne, piace. Le nuove dichiarazioni da Ginevra quasi in contemporanea con gli annunci con i quali le grandi case di valutazione internazionale Standard & Poor's, Moody's e Fitch riconfermano i loro «rating» sul Lingotto e Piazza Affari, per il secondo giorno consecutivo, incorona la Fiat come miglior titolo. Dopo aver segnato un massimo di 6 euro e 42, le ordinarie del gruppo del Lingotto chiudono a quota 6,37, mettendo a segno un rialzo del 6,3%. In due giorni il guadagno arriva a sfiorare l'11%. Ancora altissimo il livello degli scambi con 70,4 milioni di azioni passate di mano pari all'8,8% del capitale ordinario (il 18,3% tra martedì e ieri) con un controvalore che supera i 430 milioni di euro. Tra gli analisti questi volumi hanno fatto nascere in qualcuno il sospetto che sia in corso un rastrellamento di azioni, molti altri invece spiegano l'exploit come un segno di apprezzamento del mercato per la nuova squadra e per la celerità con cui è stata fatta la scelta.

L'onda di fiducia ha contagiato anche gli altri titoli della galassia Agnelli, con Ifi in crescita del 4,77% (a 8,08 euro) e Ifil che sale del 2,16% a 2,92 euro.

Marchionne, che il *Financial Times* ha descritto come «specialista in ristrutturazioni», di fronte alla stampa svizzera ieri è tornato a parlare del suo nuovo impegno in Fiat, «un'offerta che non potevo rifiutare». L'occasione è stata fornita dalla presentazione del suo successore alla guida della Sgs, Werner Plus. Il manager italo-canadese dal canto suo resterà vicepresidente della Société Générale de Surveillance e resterà ancora presidente del gruppo chimico Lonza fino a tutto il 2005.

«Che Fiat abbia perso per qualsiasi ragione la capacità di competere sono problemi storici - ha asserito l'ad -. Io guardo al futuro e sono convinto che le capacità ci siano. Il mio obiettivo, quello di Luca e di John è di ricreare la competitività della Fiat. La famiglia Agnelli l'ha detto chiaramente. Si è unita intorno all'obiettivo ed ha fatto scelte di leadership molto chiare. Dobbiamo ricreare una Fiat competitiva e le capacità ci sono. La Fiat deve tornare ad essere un grande marchio». Quindi, il piano di rilancio verrà portato avanti e completato, con una particolare attenzione alla crescita ed al riposizionamento dell'auto, così come verranno affrontate le questioni aperte a cominciare dalla trattativa con General Motors. Dettagli sulle mosse future Marchionne non ne fornisce. «Dobbiamo vedere - spiega -. Ho bisogno di capire meglio le condizioni di questa società. Anche se ero già coinvolto nel cda le mie opinioni erano molto più a livello generale. Devo entrare nell'azienda e lavorare sodo».

Il nuovo amministratore delegato ha quindi ribadito che la Fiat «ce la farà». «Dalla prossima settimana - ha spiegato - cercherò di capire le persone che vi sono all'interno. Le voglio vedere operativamente con tutta la loro squadra per capire che tipo di team hanno e come lo dirigono». Per quanto riguarda la sua nomina ha spiegato che si è trattato di «un approccio combinato», anche se c'è stato un intervento sia da parte della famiglia Agnelli che del cda». Quindi ha aggiunto che per lui «è stata una vera sorpresa». Come «sorprendente» è stata anche «la rapidità di cambiamenti avvenuti a Torino la scorsa settimana».

I rapporti con gli istituti di credito, dopo i primi contatti informali, sono «buoni» ma per ora Marchionne non ha nessun incontro in agenda: «Non c'è nulla di fissato con le banche, mi hanno lasciato qualche giorno di tranquillità». Confermato invece l'incontro del consiglio a Detroit con General Motors. «Con Gm - afferma l'ad - continueremo a lavorare sul problema del put. È un rapporto delicato, ma conosco ancora perfettamente tutti i dettagli della trattativa».

Il numero uno di Gm, Richard Wagoner, dal canto suo ieri ha detto di aver parlato martedì con Montezemolo: «Lo conosco da anni e lui conosce bene General Motors». Wagoner ha dichiarato di aver conosciuto Marchionne. Quindi ha confermato l'incontro di fine mese con la Fiat per fare il punto sullo stato della partnership. Per quanto riguarda l'opzione put, che obbligherebbe Gm a rilevare entro il 2006 tutto il settore auto di Fiat e che ora è oggetto di trattativa, Wagoner ha detto di non aver novità, né ha voluto fornire altre informazioni.

Marchionne nel botta e risposta con i giornalisti ha parlato anche dei nuovi modelli, spiegando di essere affascinato dalla Fiat Idea, dalla Lancia Ypsilon come dalla nuova Alfa 156 Crosswagon. «Una delle cose che comunque non voglio fare - ha concluso -, nonostante sia un grande appassionato di macchine, è quella di indirizzare tecnici e disegnatori sui nuovi modelli. Io posso solo dare la mia opinione. Non amo quello che dice: dobbiamo inventiamo questo o quello. Non lo sono mai stato e non lo farò mai. Abbiamo dei professionisti nella squadra e toccherà a loro». Oggi il nuovo ad sarà di nuovo a Torino per un altro giro di contatti, poi da lunedì come ha annunciato lui stesso «ci sarà».

Luca Montezemolo a fianco a Sergio Marchionne

Fini promuove Montezemolo Schumacher: riesce in tutto

ROMA

Montezemolo? «E' all'altezza dell'impegno» dice il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. «Riesce sempre in tutto» anche uno che lo conosce bene, ovvero il campione di Formula 1, Michael Schumacher. Anche ieri sono state molte le dichiarazioni sulla nomina del presidente di Confindustria alla guida della Fiat, dal fronte politico spicca quella del vicepremier. Che dichiara: «Conosco Montezemolo da molti anni. Il suo impegno è oneroso ma l'uomo è all'altezza dell'impegno. Va dato atto a Umberto Agnelli di aver rilanciato l'azienda puntando sull'auto, va dato atto a Montezemolo che il piano di rilancio continua a essere quello. Mi fa piacere che Montezemolo dica "Comprate italiano". Il problema Fiat era di qualità, oggi il prodotto è qualitativamente cresciuto e sono convinto che questa sia la via giusta».

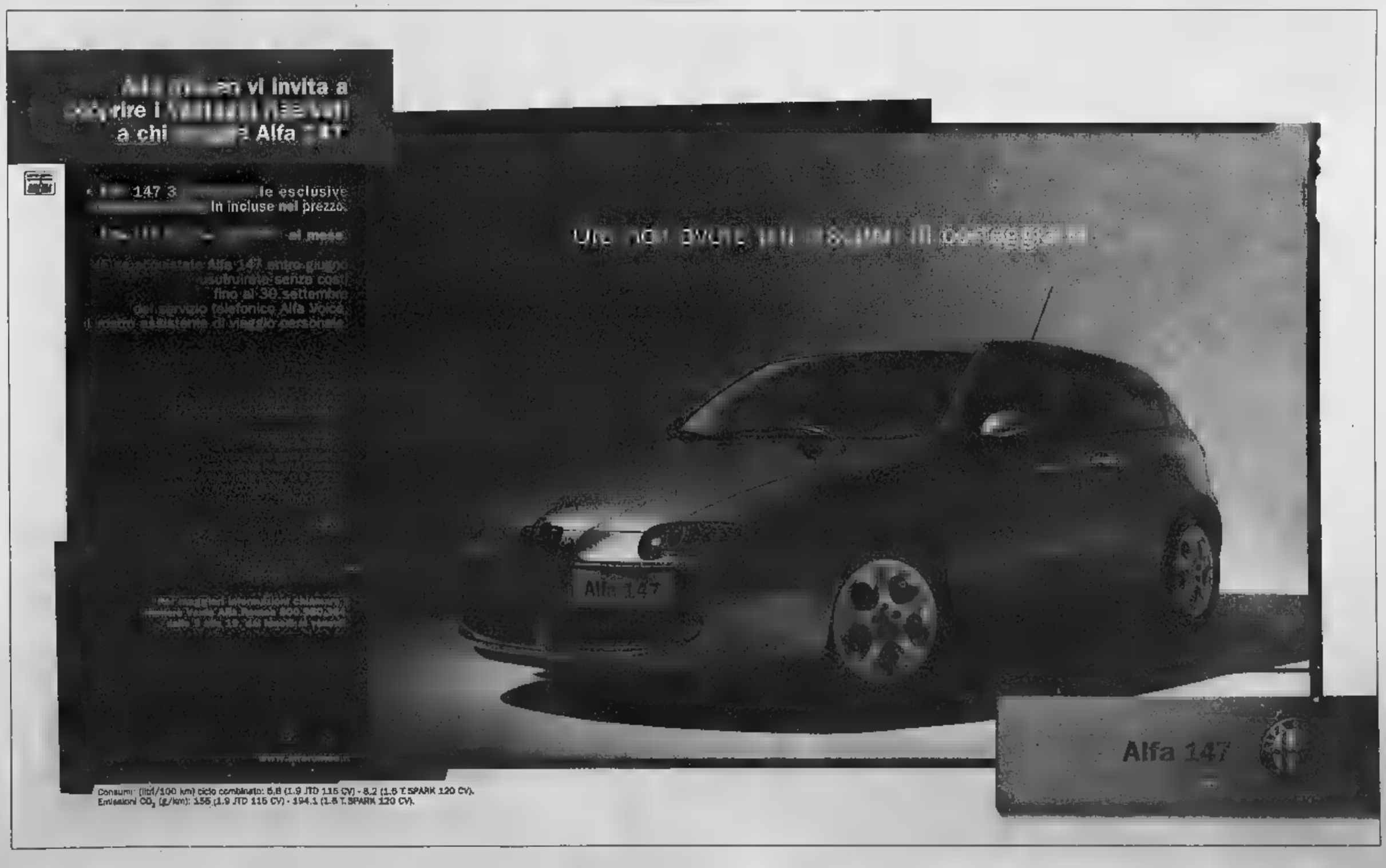
Anche Schumi è convinto che il neo-presidente saprà far bene anche in nuovo incarico. «Luca di Montezemolo - spiega - è un uomo che sa dedicarsi completamente a quello che fa e lo ha dimostrato con quello che ha fatto in Ferrari». Il pilota tedesco, in intervista a Raisport, non si è detto sorpreso per la nomina: «Il Gruppo sia la famiglia Agnelli hanno sicuramente valutato il grande lavoro fatto». E ovviamente non ha dubbi sulle qualità di Montezemolo. «Per lui non è un lavoro ma una passione», dice. Riuscirà a trasformare la Fiat in una squadra vincente come la Ferrari? «Credo che sia una persona che riesce in tutto quello che fa. Ora ha solo bisogno di tempo». (r. e. s.)

Gianfranco Fini

Michael Schumacher

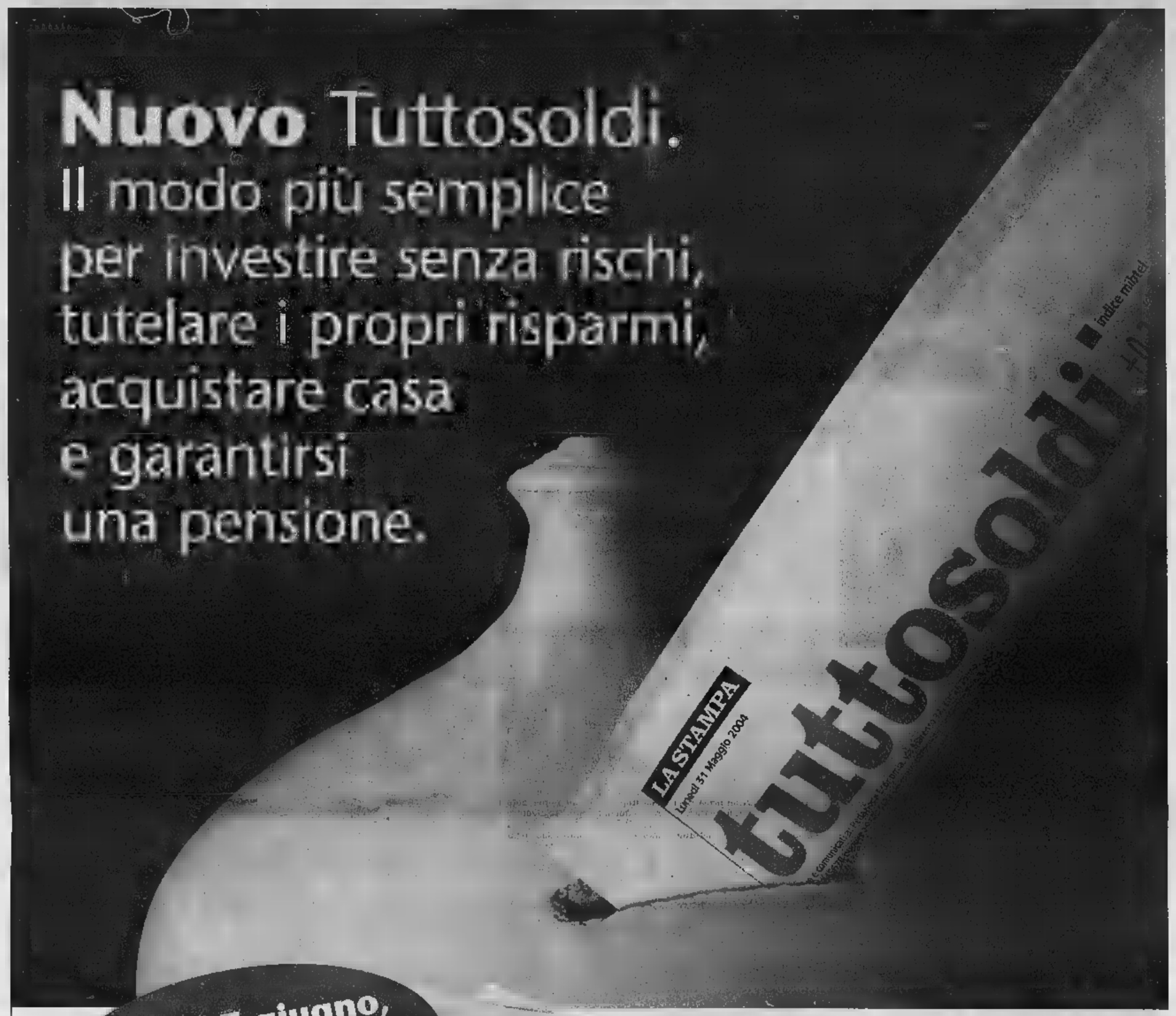
Follini divide la Lega e An su Confindustria e Fazio

ROMA. Posizioni contrastanti nella maggioranza dopo l'intervista a *la Stampa* in cui il segretario dell'Udc Marco Follini invitava la maggioranza a non «lasciare Fazio a Montezemolo all'opposizione» e a scegliere la via del dialogo con le parti sociali. «Follini la pensa come afferma il presidente della commissione Finanze al Senato, Riccardo Pedrizzi di An secondo cui il discorso di insediamento del neopresidente di Confindustria e le considerazioni finali del Governatore «hanno lasciato intravedere la nascita di un che, indubbiamente, apre degli scenari nuovi». Di Montezemolo Pedrizzi apprezza in particolare la proposta di «un nuovo patto per lo sviluppo del paese fondato su dialogo e concertazione». Del discorso di Fazio apprezzar invece la proposta di recuperare un rapporto di collaborazione tra banche, imprese e forze sociali per rilanciare il sistema paese. «Io non sono d'accordo» afferma invece il numero due della Lega, Roberto Calderoli. «In linea puramente teorica è giusto parlare con tutti. Ma nella pratica si può anche evitare di parlare a tutti i costi con chi, rappresentando ben precisi ruoli, li utilizza per fare politica per conto dell'opposizione e a danno del governo».

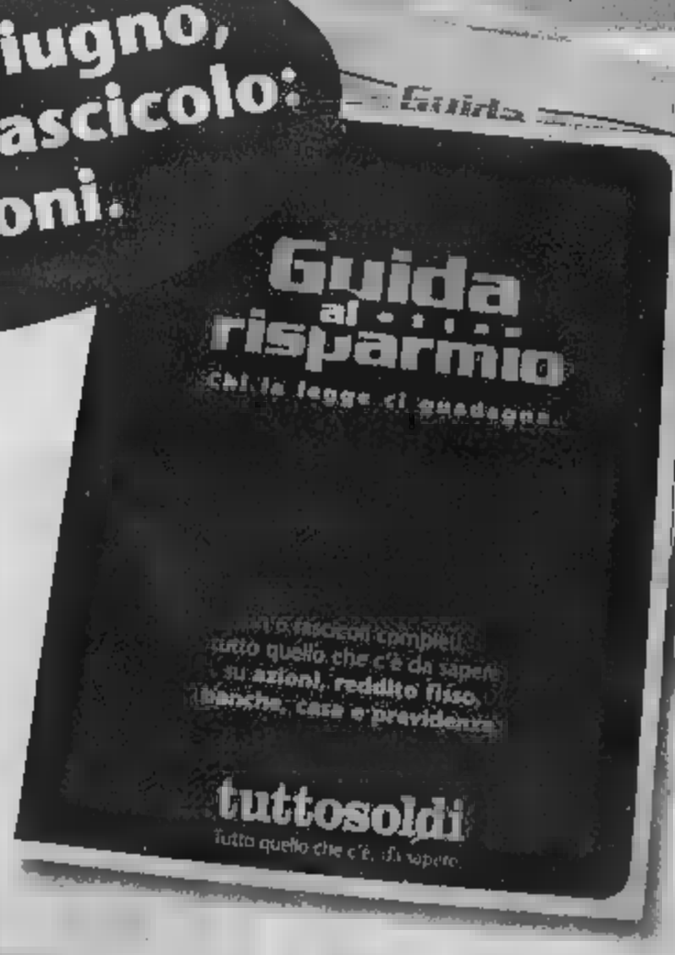


Nuovo Tuttosoldi.

Il modo più semplice per investire senza rischi, tutelare i propri risparmi, acquistare casa e garantirsi una pensione.



Lunedì 7 giugno, il secondo fascicolo: Le azioni.



Continua con
il **Nuovo** Tuttosoldi
una guida completa **gratis**,
suddivisa in 6 fascicoli
tematici settimanali
allegati al quotidiano.

Tutto quello che c'è da sapere
su **Azioni, Reddito Fisso,
Banche, Casa e Previdenza**.

In collaborazione con

tuttosoldi

Tutto quello che c'è, dà sapere.

MEDIOBANCA HA DATO IL VIA LIBERA AL RIFINANZIAMENTO DELLA COMPAGNIA. OGGI INCONTRO COI SINDACATI

Si sblocca il prestito ponte Alitalia

Fintecna vuole il controllo del comparto servizi

Alessandro Barbera

ROMA

Ad Alitalia il piano di [illegible]tto del quasi-commissario Giancarlo Cimoli comincia a prendere forma. E come promesso dopo [illegible] primo consiglio, decolla l'accordo [illegible] Fintecna per la cessione delle società di servizi non direttamente legate al volo: secondo quanto riportavano ieri alcune fonti, la società [illegible] dalle ceneri dell'Iri acquisirà la maggioranza [illegible] tutte le attività scorporate dal cosiddetto [illegible] business». Non solo: sarebbe pronto anche il prestito-ponte da 400 milioni [illegible] euro garantito dal Tesoro. Mediobanca, l'advisor di Cimoli per questa operazione, avrebbe dato il suo sostanziale ok al finanziamento che dovrebbe arrivare dalle banche. Per entrambe le operazioni i tempi non saranno comunque rapidissimi: se per il prestito si stanno individuando gli istituti che materialmente lo erogheranno (saranno probabilmente i più importanti), per l'operazione Fintecna [illegible] prima necessaria la messa a punto del piano industriale. Almeno un paio di mesi di lavoro [illegible] [illegible] serrato confronto con i sindacati che [illegible] solo all'inizio.

Stamattina è previsto il primo faccia a faccia del neopresidente con le dieci sigle. «Verificheremo

Giancarlo Cimoli

la [illegible] tra l'accordo sottoscritto il [illegible] maggio [illegible] le prime elaborazioni del [illegible] piano», dice Roberto Scotti della Filt-Cgil. Sulla stessa linea Claudio Genovesi della Fit-Cisl, che chiede [illegible] fra l'altro la nomina [illegible] fine [illegible] di [illegible] quarto consigliere indipendente (ora [illegible]no tre) [illegible] tutela delle minoranze tra cui gli azionisti-dipendenti. «Cimoli dovrà chiarire le azioni per garantire la continuità aziendale, cioè prestito ponte e ricapitalizzazio[illegible]». Trattandosi del primo appuntamento l'incontro sarà interlocutorio, e non entrerà troppo nei dettagli. Cimoli [illegible] il punto [illegible] quanto fatto finora, a partire dall'accordo già firmato sugli assistenti di volo che permetterà all'azienda un recupero di produttività per circa 2000 [illegible] a costo zero per tutta l'estate. La prossima partita sarà con i piloti, ai quali verrà chiesto uno sforzo all'altezza della situazione.

[illegible] trattativa più importa[illegible]e quella sulla [illegible] del gruppo, si preannuncia invece lunga e difficile. L'ipotesi [illegible] ginata da Cimoli - e che in parte ricalca l'esito della trattativa di Palazzo Chigi - prevede la separazione [illegible] «Alitalia Volo» dalle altre attività di servizi «a terra». In pratica una versione riveduta e corretta dello schema «best-bad company». [illegible] autonomi del Sult [illegible] hanno confermato la loro dura contrarietà a questa ipotesi e si sono detti più possibilista su una (improbabile) privatizzazione di Alitalia così com'è.

Il punto ancora tutto da chiarire è quale sarà il perimetro delle attività che entreranno nell'orbita di Fintecna. Perché nel frattempo per molte di queste potrebbero arrivare partner privati: da Ibm per i servizi informatici [illegible] Atitech, la società per [illegible] tenzione il cui approdo naturale sembra essere a Finmeccanica. C'è poi «Alitalia Airport», la società controllata per i [illegible] [illegible] «handling» [illegible] Fiumicino: si sono fatti avanti sia [illegible] tedeschi (la Fraport di Francoforte) che italiani (il gruppo Caltagirone). Molto del destino della trattativa si giocherà su questo punto: [illegible] Palazzo Chigi l'accordo con il vecchio [illegible] saltò per l'indisponibilità dei sindacati (in particolare Cgil e Sult) alla cessione di quote di maggioranza delle società scorporate ai privati. Cimoli dovrà fare i conti anche con i dissidi nel governo (fra An e Lega: la prima non vuole esuberi, la seconda - con strane oscillazioni - sembra più propensa ad una ristrutturazione di mercato [illegible] [illegible] anche preoccupata dell'esplosione di una «bomba sociale». Anche se indirettamente, una delle variabili del piano Alitalia sarà l'esito di queste elezioni europee.

Una volta ristrutturata, il destino di Alitalia è scritto nell'alleanza Air France-Klm ma, dicono alcuni, c'è qualcuno disposto [illegible] cambiare il corso degli eventi. Da Matteo Corsini, eclettico imprenditore che terrebbe nel cassetto «un importante investitore arabo» (top secret sul nome noto solo [illegible] quelli del Sult) a Salvatore Ligresti. Voci, solo voci che per il momento contribuiscono ogni giorno a fare oscillare il titolo in [illegible] direzione o nell'altra. Ieri, sull'onda di [illegible] di queste, è risalito del 3,27%.

SBARCO A MONTECARLO

La Cable di Caio sfida British Tel nella [illegible]anda larga

MILANO

In [illegible] [illegible] ha rimesso in rotta i conti del decaduto gigante delle telecomunicazioni britanniche Cable & Wireless. E adesso Francesco Caio, il manager italiano che dal giugno scorso è appunto l'amministratore delegato di C&W, si prepara a una doppia mossa: la concorrenza a British Telecom [illegible]lla banda larga in Gran Bretagna, sulla scia di quello che la e.Biscom ha fatto in Italia, e lo sbarco nel Principato di Monaco.

Martedì notte, appena prima di presentare i conti dell'esercizio, C&W - le perdite passano da 4,37 miliardi di sterline [illegible] 427 milioni [illegible] [illegible] [illegible] dividendo - [illegible] chiuso un contratto con Vivendi per rilevare per 162 milioni di [illegible] [illegible] [illegible] Monaco Telecom, l'operatore [illegible] Principato. [illegible] abbiamo preso [illegible] [illegible] a la Monegasque de Banque, cioè Mediobanca, il restante 5% - spiega Caio -. Questa attività ci servirà anche come punto di partenza per svilupparci nei Paesi francofoni, dove ora non siamo presenti».

Ma la scommessa più interessante è in Gran Bretagna. [illegible] settimana fa C&W ha comprato Bulldog, un piccolo operatore che offre servizi a larga banda a Londra e in altre aree urbane della Gran Bretagna. «Non è una grande acquisizione in termini economici - dice Caio - ma è il nostro modo per riaprire la partita della banda larga in Gran Bretagna e proporci come unica alternativa a British Telecom». Tutto lascia pensare a un modello e.Biscom spostato sull'altro lato della Manica, insomma, - e non si esclude qualche forma di collaborazione della società milanese con il gruppo britannico - anche se per ora l'offerta di servizi non sarà destinata alle famiglie, che in Italia rappresentano invece il grosso della clientela. «C&W è molto orientata verso il mondo delle imprese - dice ancora Caio - e su di loro manterremo il nostro focus.

CITTA' DI TORINO

Ai sensi dell'Art. 6 [illegible] Legge 25 febbraio 1987, [illegible] 67, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi [illegible] Bilancio Preventivo 2004 [illegible] al rendiconto 2002 (1):

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti:

ENTRATE (In Euro) [illegible]

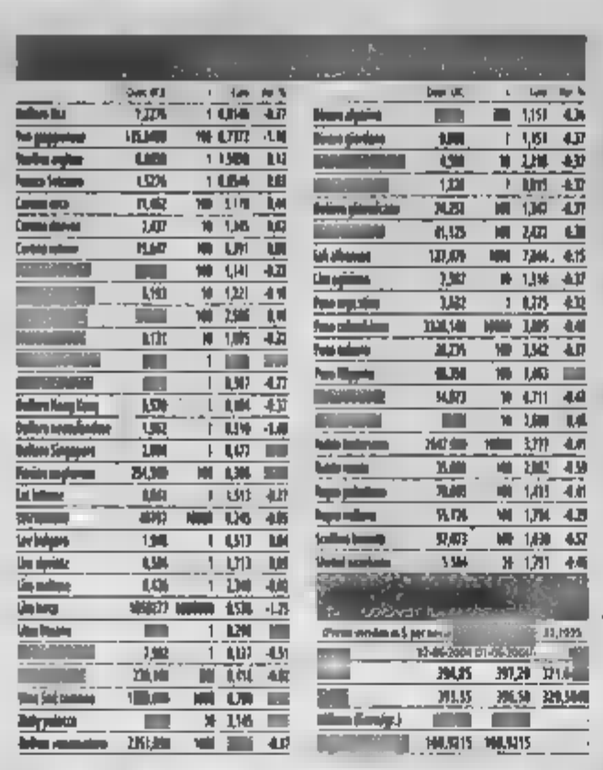
DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2004	Accertamenti da [illegible] ANNO [illegible]
Avanzo di amm.ne	20.650.000,00	-
Tributarie	609.340.562,00	522.344.814,18
Contributi e Trasferimenti:	284.366.022,00	470.650.728,28
(di cui dallo Stato)	185.678.952,00	[illegible]
(di cui dalla Regione)	46.155.426,00	[illegible]
Extratributarie	315.786.001,00	279.521.509,62
(di cui per proventi servizi pubblici)	156.349.108,00	136.641.478,32
Totale entrate di parte corrente	1.210.142.585,00	1.272.527.052,08
Alienazioni di beni e trasferimenti	1.434.377.304,00	231.058.406,65
(di cui dallo Stato)	31.508.017,00	32.858.169,15
(di cui dalla Regione)	24.127.285,00	43.217.280,19
Assunzione prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	1.607.382.232,00	295.393.881,34
[illegible]le entrate conto capitale	3.041.759.536,00	526.452.287,99
Servizi per conto di terzi	227.502.012,00	133.848.439,62
TOTALE	4.479.404.133,00	1.932.827.779,69
Disavanzo di gestione	-	43.865.544,44
TOTALE GENERALE	4.479.404.133,00	1.976.693.324,13

[illegible]	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2004	Impegni da [illegible] ANNO 2002
Disavanzo amm.ne	-	-
Correnti	1.165.130.715,00	1.243.721.320,80
Rimborso quote di capitale per mutui in [illegible]	702.581.870,00	[illegible]
Totale spese di parte corrente	1.867.712.585,00	1.334.537.353,38
Spese in investimento	2.364.189.536,00	508.307.531,15
Totale spese conto capitale	[illegible]	508.307.531,15
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	-
Servizi per conto[illegible] terzi	227.502.012,00	133.848.439,62
TOTALE	4.479.404.133,00	1.976.693.324,13
Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	4.479.404.133,00	1.976.693.324,13

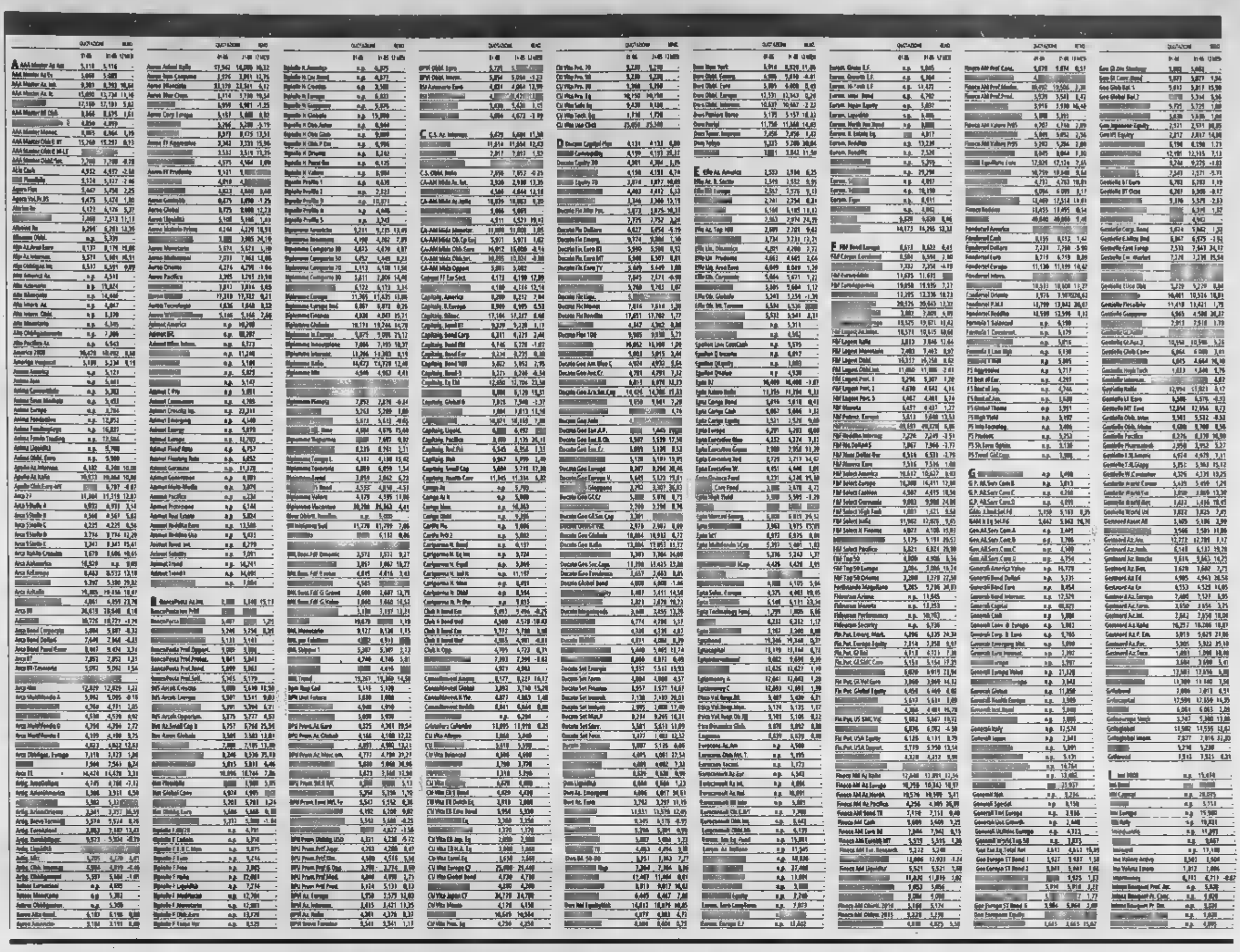
IL PUNTO SUI MERCATI

Clima festivo, occhi su Fiat

SCAMBI ridotti a Piazza Affari, aperta in un giorno festivo per l'Italia [illegible] per le altre borse. Gli indici, sulla scia di Wall Street, si sono raffreddati sul finale con il Mibtel che ha chiuso in progresso dello 0,69 per [illegible] e il Mib30 dello 0,65. A catalizzare l'attenzione è ancora Fiat (+6,32%) che prosegue nel suo recupero tornando sui livelli di tre mesi fa. Sugli scudi anche Ifi privilegio (+4,77% a 8,08 euro) e Ifil (+2,16% a 2,92 euro). Fa [illegible] balzo in avanti Alitalia (+3,28%). Occhi su Credem, che ha preso la rincorsa mettendo a segno un progresso del 4,11 per cento tra scambi intensi. Poco variati i titoli degli istituti maggiori con Capitalia ferma e Intesa a -0,03 per cento; Unicredit in rialzo dello 0,34 e [illegible] Paolo Imi [illegible] 0,77. Tra gli assicurativi in luce Fondiaria Sai (+1,08%) che recupera le perdite dalla vigilia. Bene Telecom Italia (+1,24%). Tim [illegible] salita dello 0,72 per cento. Scivolone sul finale di seduta per Rcs (-1,32%). Le As Roma hanno preso il volo (+11,42%). Lazio invece ha chiuso in calo del 2,93 per cento. Dopo la presentazione del [illegible] piano industriale 2004-2006 Pirelli Real Estate è stata portata in rialzo del 4,28 per cento. Bene anche Pirelli C. in progresso dell'1,77. Trascurati i titoli dell'energia con Eni in rialzo dello 0,30 per cento, Enel dello 0,15 ed Edison dello 0,35. In luce invece alcune utility come Aem Torino (+2,43%), Asm (+1,19%), Meta (+2,27%) ed Hera (+1,82%). Tra i titoli minori in luce Grandi Navi Veloci (+7,08%), Coin (+6,74%).



Nuove commissioni degressive
conteggio unico' tra
• azioni
• CW
• mini/Fib/DJ EUROSTOCK 50
• FIB30/FDAX
• STKF: 2,5€ fissi
3€
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa
www.directa.it ☎ 011.530101



Ritaglia un futuro alla carta.

Separa la carta dai rifiuti: vivrà all'infinito. Parola di Comieco.

Come si vince un futuro migliore? Semplice: facendo **quotidianamente** la raccolta differenziata degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino. Il tuo Comune li ritirerà e al resto penserà COMIECO, il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Ovvero, la garanzia che la carta, il cartone e il cartoncino che tu separi torneranno a essere carta, cartone e cartoncino, all'infinito. E che tu vincerai un fantastico futuro: con più risorse, meno sprechi e un ambiente più pulito. Allora, cosa aspetti? Fai la raccolta differenziata già oggi, potresti essere tu il vincitore.

www.comieco.org

Comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica

Fondi e SICAV

PIONEER Investments*

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande [illegible] - Lussemburgo

VALORI IN [illegible] AL 01/06/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.6	5,54	5,58
Pioneer Funds - [illegible] Short-Term	5.17	5,12	5,16
Pioneer Funds - U. Dollar Short-Term	4.35	4,31	[illegible]
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - [illegible] Bond	6.12	6,02	[illegible]
[illegible] Funds - International Bond	5.52	5,43	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.86	5,76	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.27	5,1	5,18
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5.83	5,71	5,82
Pioneer Funds - Strategic Income	5.02	4,88	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.11	.	.
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50.98	.	.
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8.52	8,35	8,46
Pioneer Funds - French Equity	11.06	10,82	11,02
Pioneer Funds - Core European Equity	5.21	5,08	5,17
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.22	3,14	3,2
Pioneer Funds - Top European [illegible]	4.5	4,33	4,39
Pioneer Funds - Top European Research	3.24	3,15	3,21
Pioneer Funds - European Small Companies	6.41	6,24	6,36
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.03	7,75	7,83
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
[illegible] Funds - U.S. [illegible]	3.8	3,71	3,76
Pioneer Funds - America	3.8	3,71	3,76
Pioneer Funds - U.S. Value	4.14	4,02	4,11
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.12	3,04	3,1
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.15	4,95	5,09
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.1	4,95	5,07
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.06	3,95	4,01
Pioneer [illegible] - Global Environmental & Ethical	3.37	3,26	3,32
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.3	2,25	2,28
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.72	3,61	3,7
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.85	4,81	4,88
Pioneer Funds - Emerging Market Equity [illegible]	3.7	3,59	3,65
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.62	3,52	3,59
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.06	2,97	3,05
Pioneer Funds - Global Technology	1.38	1,38	1,4
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.72	1,68	1,71
Pioneer Funds - [illegible] Consumers	4.18	4,07	4,16
Pioneer Funds - [illegible] Energy	4.26	4,27	4,35
Pioneer Funds - Global Industrials	4.38	4,28	4,37
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.28	6,16	.
[illegible] Funds - Pioneer Mix 2	5.41	5,29	.
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 3	4.51	4,43	.
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.85	3,77	.
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.25	3,18	.

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [illegible]

AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE - CUNEO
ESTRATTO [illegible] DI GARA

[illegible] AGGIUDICATRICE: Azienda Ospedaliera "Santa Croce e Carle" - Cuneo. TIPOLOGIA DEI LAVORI: realizzazione dei nuovi reparti di Farmacia e di Rianimazione presso l'Ospedale "A. Carle" di Cuneo. IMPORTO DEI LAVORI: € [illegible] 537,34 compresi oneri per la sicurezza. LAVORAZIONE DI CUI SI COMPONE L'IN[illegible] impianti tecnologici - [illegible] 759.789,18 Categoria OG 11 - Classifica III - avranno del sistema quanto opere edili - € 409.199,89 - Categoria OG 1 - Classifica II. PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto ex legge 109/94 e s.m. [illegible] Ospedale "A. Carle" in Cuneo [illegible] G.U.C.E. 12/05/2004 [illegible] G.U.R.I. [illegible] TERMINE DI [illegible] DELLE OFFERTE: Ore 16,00 del [illegible] INDIRIZZO [illegible] ACQUISIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE: Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle Struttura Complessa Tecnico Palazzo Uffici finanziari III piano Via Piero Gobetti n. 27 12100 Cuneo telefono 0171 643431 fax 0171 643405 sito Internet: www.ospedale.cuneo.it. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** *Dott. Ing. Giuseppe Stampo*
Cuneo, li 26/05/04

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fulvio [illegible]

[illegible] DI FORLÌ

AVVISO [illegible] DI [illegible] A LICITAZIONE [illegible]

L'Azienda-U.S.L. di Forlì indice gara a licitazione privata con procedura accelerata per l'aggiudicazione: 1) [illegible] sensi dell'art. 26, comma 1 lett. b) della Direttiva 93/36/CEE e succ. modif., della fornitura di "Mezzo di contrasto" a [illegible] lotti, spesa annua presunta € 229.200,24 oltre IVA, per il periodo di 2 anni, eventualmente rinnovabile per ulteriori 3 anni, a decorrere dal 1/10/2004 e comunque dalla data di aggiudicazione 2) ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. b), della Direttiva 93/36/CEE e succ. modif. della fornitura di "Prodotti ortopedici per [illegible] Ospedaliera di Cesena" n. 17 lotti, spesa annua presunta € 163.000, oltre IVA, per il periodo di un anno, eventualmente rinnovabile per ulteriori 3 anni a decorrere dal 1/10/2004 e comunque dalla data dell'ordinativo. La domanda di partecipazione diretta per la 2 dovrà pervenire, redatta in lingua italiana, su carta legale compilata, dovranno essere formulate e corredate secondo le modalità indicate nei bandi integrali di gara e per ognuna quanto sopra oltre le ore 12 del giorno 22/06/2004 all'Azienda U.S.L. di Forlì. L'avviso della pubblicazione è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 26/05/2004 e sul sito Internet dell'Azienda U.S.L. di Forlì all'indirizzo: http://www.ausl.fo.it [illegible] Le domande di partecipazione non vincolano l'Azienda U.S.L. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Approvvigionamento Beni e Servizi tel. 0543 731946 fax 731979.

Il Direttore Dr.ssa Serena Martinis

CITTÀ DI [illegible]

[illegible] pubblica n. 41/2004 del 15 aprile 2004 per manutenzione straordinaria ponti 2003 - Lotto n. 1 ponte Stellis. Lotto n. 2 risanamento conservativo ponte Regina Margherita sul fiume Po
Comunicazione a norma dell'art. 26 [illegible] Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. quindici ditte
È risultata aggiudicataria per il Lotto n. 1 la ditta F.lli Bottin & C. snc con sede in Via Stefanel 121 - Venezia Mestre (TO) con il ribasso del 43,27%; per il Lotto n. 2 [illegible] con sede in Via Matteotti 2 - Cartigliano Mussolente (NO), con il ribasso del 49,99%
Torino, 11 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica [illegible] per estratto

Sistemazione area mercatale Mirafiori nord Piazza
Importo totale dell'appalto: Euro 1.173.685,44.
Il bando integrale con le [illegible] per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione e di [illegible] può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana del 3 [illegible] 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
[illegible] presentazione offerte: ore [illegible] di martedì 29 giugno 2004.
Torino, 14 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 147/2004 per estratto

Manutenzione straordinaria scuole elementare "Novaro" di Via Cornalia 4.
Importo totale dell'appalto: Euro 618.048,41
Il bando integrale con le [illegible] per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 3 giugno 2004, e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 30 giugno 2004
Torino, 18 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di appalto concorso n. 86/2004

"Servizio di mediazione interculturale [illegible] i Servizi [illegible] Periodo [illegible] - 30/08/2007"
Importo [illegible] presunto - I.V.A. esclusa: Euro 896.880,01, suddiviso in n. 3 (tre) lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio entro il 17 giugno 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 3 giugno 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 giugno 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 24 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENT[illegible]
GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 225/03 del 5 febbraio 2004 per [illegible] Lotto A: Ristrutturazione edificio per scuola materna laboratori [illegible] e area verde
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. tre ditte
È risultata aggiudicataria la ditta As Quattro Sas/Ati F.lli S.p.A. con sede in Via Medici 36 - Torino con il ribasso del 26,59%
Torino, 18 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 37/2004 del 22 aprile 2004 per [illegible] via Cascina Roccafranca di Via Gaidano n. 78 da adibire a casa del quartiere
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. cinque ditte
È risultata aggiudicataria la ditta ed. ar. L.S.I. con sede in Via Pietro Bagetti 27 - Torino, con il ribasso del 27,027%
Torino, 18 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 45/2004 del 7 aprile 2004 per riqualificazione ambientale di Corso Taranto.
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. sei ditte
È risultata aggiudicataria la ditta S.I.S.E.A. S.p.A. con sede in Via Fiamma 29 - Torino con il ribasso del 35,23%
Torino, 18 maggio 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI GRUGLIASCO

Settore Urbanistica - Servizio Urbanistica
Sede Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011 401 3621

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione del C.C. n. 57 del 28/5/2004 con la quale è stato adottato il progetto definitivo della [illegible] relativa al "Completamento della rete di Ridistribuzione" redatto dalla [illegible] Ing. Giuseppe Stampo di Torino e [illegible] del progetto definitivo di [illegible] ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. [illegible] progetto è stato inviato al P.R.G.C. di cui sopra e depositato in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dal 7/6/2004 al 6/7/2004 presso l'ufficio urbanistico. Entro [illegible] 30 [illegible] dalla scadenza del deposito [illegible] ogni [illegible] può presentare le proprie osservazioni.
Grugliasco, 19/5/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE [illegible]

S.I.TO S.p.A. - Interporto [illegible]

Sede Legale: Via G. Giolitti n. 41 - 10123 Torino
Uffici Amm.vi e Tecnici: Interporto di Torino - km. 20 + 500
Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano (TO)
Tel. 011.3975975 - Fax 011.3975775 - e-mail: sitospa@sitospa.it

AVVISO DI PUBBLICO [illegible]

Per appalto concernente la realizzazione del magazzino e relativo piazzale infrastrutturato denominato "Lotto n. 60/a".
Luogo di esecuzione: Interporto di Torino - zona a Nord della Tangenziale - Comune di Rivalta di Torino.
Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della Legge n. 109/94 e s.m.i.
Categoria prevalente [illegible] per Euro 1.584.209,81 - Classifica IV
Categoria scorporabile e non subappaltabile: OG11 [illegible] Euro 358.422,46 - Classifica II
Importo complessivo dell'appalto, (compresi oneri per la Sicurezza) Euro 1.943.832,27 IVA esclusa, di cui Euro 22.545,00 per oneri di Sicurezza non soggetti a ribasso
Termine di presentazione, a pena di esclusione, delle offerte: ore 12.00 del giorno 6 luglio 2004.
Indirizzo a cui devono pervenire le offerte, a pena di esclusione: Uffici Amm.vi e Tecnici - Km. 20.500 Tangenziale Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano (TO)
Data e luogo di apertura delle offerte: ore 10.00 del giorno 8 luglio 2004 - Uffici Amministrativi e Tecnici della S.I.TO S.p.A.
Responsabile del Procedimento: geom. Franco Ferraroti
Sono a disposizione i seguenti documenti: Descrizione di gara a cui dovrà attenersi l'impresa partecipante alla gara, Elaborati grafici del progetto esecutivo, Elenco prezzi unitari, Computo Metrico Estimativo, Piano di sicurezza, Capitolato speciale d'appalto, Schema di contratto.
Tutti i documenti sono consultabili presso gli Uffici Amministrativi e Tecnici - Km. 20+500 Tang. Sud - Prima Strada n. 2 - 10043 Orbassano - nei giorni martedì dalle ore 15 alle ore 17 e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 ed acquistabile presso gli Uffici Amministrativi e Tecnici della S.I.TO S.p.A. A tal fine gli interessati dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, almeno 48 ore prima della data di ritiro, all'Ente Appaltante al numero 011.3975775.
È possibile acquistarne una copia previo versamento di Euro 120,00 + IVA 20%.
Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato sulla GURI ed è stato trasmesso ai sensi del D.M. 2 maggio 2001 al sito internet: www.regione.piemonte.it/coopp/bandi
Per informazioni contattare l'Ufficio Appalti al n. 011.3975975
Orbassano, 28 maggio 2004

IL PRESIDENTE
dott. Fedele Lombardo

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
[illegible] 011 [illegible] 52.11 - Fax 011 656 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24 811 - Fax 02.244 744.90

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

COMUNE DI CARIGNANO (TO)
BANDO DI GARA. PUBBLICO INCANTO per l'appalto del servizio di Refezione per la Scuola Materna, Elementare e media.
Periodo 13 settembre 2004 - 30 giugno 2007
[illegible] dell'appalto: Euro 438.485,00 IVA esclusa, importo del pasto € 4,00 di cui € 0,20 [illegible] per [illegible] n. 48.750 pasti presunti. Termine di presentazione delle offerte 29-06-2004 ore 12.00. Data della gara 30-06-2004 ore 09.00. Il bando completo è reperibile presso il Comune di Carignano Piazza Cavour[illegible] 39. Tel. 011 9690620. Per informazioni rivolgere all'Ufficio Tel. 011 9610729.

LIDL

...ancora più conveniente!

CARTA IGIENICA

3 veli

8 rotoli

-16%

1.49 1.39

ZUCCHINE

al Kg

-29% di sconto!

1.27 0.99

PEPERONI ROSSI

rete 500 g

-41% di sconto!

1.69 0.99

Vaschetta con supporto

- In legno di pino massiccio trattato non trattato
- Piano in fibra dura laccato bianco
- Misure: 51 x 33 x 25 cm

4.99 Al pezzo

Zaino

5.99 Al pezzo

Materasso

Inclusa borsa compatta per riporre il materasso

grazie alla valvola speciale trasporto a 2 doppie di lunghezza ca. 180 x 65 x 8 cm

Principio di funzionamento:
•Aprire completamente la valvola
•Far entrare l'aria
•Chiudere la valvola, fatto!

12.98*

Vasi assortiti

4.79 Al pezzo

Trolley da viaggio

Delsey*

•Con rueste e manico telescopico
•2 tasche frontali con cerniera e scomparto aggiuntivo con cerniera sul coperchio
•Misure: ca. 41 x 70 x 24 cm

Ripiegabile

Al pezzo

14.98*

Sacco a pelo rettangolare

Inclusa borsa compatta per riporre il sacco a pelo

14.98*

Telecomando universale 8 in 1

- Speciali funzioni come Televideo, controllo del menù dello schermo, ricerca automatica programmi
- Materiale: plastica ABS
- Memoria totale: 64 II

Programmazione facile e veloce fino a 8 dispositivi diversi contemporaneamente, incluso DVD

7.99 Al pezzo

Sostituisce il telecomando originale

Tenda pronta per il montaggio

- Con 1 o 2 aste per il montaggio allungabili da 75 a 140 cm

4.79* Alla

Scarpe in lino da uomo

Misure: 40 - 44

4.79 Al paio

Tappeto

- In puro cotone con fondo in lattice naturale
- Disegni originali
- Misure: ca. 80 x 140 cm

100% cotone

Lavabile

Al pezzo

14.98*

Top/ Bermuda da donna

100% cotone

Top
- Taglie: S - XL

2.99 Al pezzo

100% cotone

Bermuda
- Con elastico in vita a coulisse
- Taglie: S - XL

3.99 Al paio

* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 03/06/04 FINO AL 09/06/04 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.00 - 21.00 / Sab.: 9.00 - 13.00

LIDL

ZAI·NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

PROGETTO REPORTER - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dedicata a Marilyn la prima sfilata dello IED di Torino

TORINO - "Attraverso l'emozione" è la prima sfilata di moda presentata dall'Istituto Europeo di Design di Torino presso il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con Vestebene-Miroglio. L'evento avrà luogo venerdì 9 luglio 2004, alle ore 21, presso il Museo Nazionale Cinema di Torino, in occasione della mostra "Marilyn and Friends", in anteprima mondiale Torino, aperta dal 1° giugno al 29 agosto 2004. Il mito Marilyn rivivrà in questo modo anche grazie ai 44 capi realizzati dai 22 studenti uscenti dal Corso Triennale in "Fashion and Textile Design" dello IED: essi sfileranno all'interno della suggestiva Aula del Tempio, nella magica atmosfera creata dalla regia di Romeo Conte. Chiave di ricerca per ciascun allievo è proprio l'emozione, declinata in tutte le sue sfaccettature e vissuta secondo la sensibilità e la creatività ognuno. La collezione con preciso obiettivo: sviluppare un percorso volto ad individuare possibile evoluzione carattere del marchio "Dream" per dar vita ad una collezione pensata per la primavera-estate 2005. Info sul sito www.ied.it

La prima scuola "in orbita" sarà il Curie

E' il liceo di Grugliasco il vincitore del concorso legato a Radio Zái.net. Il premio? Un laboratorio radiofonico per partecipare alle trasmissioni del canale satellitare. Al D'Azeglio e al Sella, secondo e terzo classificato, un corso di giornalismo on-line. Ma la vera notizia è la riscoperta della radio.

Ha già festeggiato il centenario, ma continua ad essere molto amata dai giovani. Secondo l'ultima indagine del Censis, condotta tra i gazzi dai 14 ai 30 anni, la radio è percepita come il medium meno lontano rispetto a televisione, cellulare e internet, e il 71,1% degli intervistati la ascolta abitualmente. Ma per una volta, i ragazzi di Zai.net sono passati dall'altra parte e sono diventati protagonisti, grazie alla sperimentazione radiofonica che ha coinvolto alcuni istituti superiori Livorno, Pisa, Savona e Torino. Nel capoluogo piemon- abbiamo 21 trasmissioni, in cui gli studenti sono stati gli interpreti di veri e propri talk show tematici. Inoltre sono assegnate 5 borse di studio per un di dizione, 2 corsi di giornalismo on-line a cura di Mandragola il liceo D'Azeglio e al Quintino Sella e, ciliegina sulla torta, un laboratorio radiofonico. Dal prossimo anno, infatti, il liceo scientifico e sociopsicopedagogico Marie Curie Grugliasco, vincitore del primo premio, potrà ideare e gestire trasmissioni direttamente nelle proprie aule. La scuola, infatti, sarà dotata di computer, programmi, collegamenti satellitari, registratori digitali, microfoni e mixer. Tramite nostra Agenzia Radiofonica Nazionale, le radio convenzionate e canale satellitare dedicato alle scuole, l'intenzione è quella di inaugurare un nuovo modo fare radio, puntando su scelte innovative e su una maggiore interattività. Anche trasmissioni condotte da speaker e deejay, gli ascoltatori non si limiteranno a partecipare attraverso le telefonate ma, grazie ai format originali che i nostri laboratori radiofonici stanno lizzando, rivoluzioneranno l'attuale modo concepire il medium.

I vincitori hanno accolto la notizia grande entusiasmo: i maturan- stanno valutando se ripetere l'anno, mentre gli altri vedono l'ora di cominciare.

Simo '86 - Torino

una vera

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri "Giuseppina Colombatto" di Torino vanta una lunga tradizione: la sua presenza si registra con varie denominazioni sin dall'inizio del secolo scorso. Attraverso percorsi di studio differenziati, che van- Qualifica Professionale all'Esame di Stato, l'Istituto finalizza le sue attività alla crescita e culturale degli allievi.

Il Piano dell'Offerta Formativa di spazian dagli ambiti disciplinari più squisitamente culturali a quelli professionalizzanti. Già al terzo anno di corso gli allievi effettuano il primo stage della loro carriera scolastica e vengono inseriti presso aziende turistiche, alberghi, bar, ristoranti di alto livello, in modo da rafforzare le loro competenze operative. Il "Colombatto", infatti, impegnato da sempre nella valorizzazione cultura enogastronomica del territorio, inserisce nella programmazio- scolastica varie attività interdisciplinari orientate proprio al consolidamento della conoscenza della cucina regionale e di quella nazionale.

Fiore all'occhiello dell'istituto scambi l'estero, importantissime occasioni di studio che completano preparazione professionale.

Le dichiarazioni dei vincitori

19 anni

LUCA C.

"La radio è stata un'iniziativa stupenda e sono molto contento di avere partecipato. Le materie studiate a scuola, spesso, sono avulse dal mondo lavorativo, la radio ci ha consentito un primo contatto con questa realtà. La scuola dovrebbe finanziare più progetti di questo tipo".

19 anni

FURIO S.

"Partecipando trasmissioni di radio Zai.net ho sperimentato che riesco a controllare le emozioni a parlare tranquillamente anche diretta. Se potessi gestire programma radiofonico, lo riempirei di musica e intervisterei i ragazzi su argomenti che riguardano il mondo giovanile".

16 anni

ANGELA I.

"Superata la paura dei primi minuti il caldo dello studio diofonico, mi molto divertita e ho sperimentato come mi sta dall'altra parte. Sono contenta di avere vinto laboratorio radiofonico: se dovessi gestire una trasmissione mia, la riempirei di spazi musicali".

19 anni

STEFANO M.

"Vincere un laboratorio radiofonico è una gran cosa, peccato che io non possa usufruire perché frequentando l'ultimo anno. Se dovessi ideare una trasmissione radiofonica, organizzerei programmi trash anche culturali, alimentati sempre dalla presenza di un contraddittorio".

16 anni

MARCO P.

"Nel delle dirette radiofoniche abbiamo affrontato argomenti complessi, quali la manipolazione dei media e la caduta delle grandi ideologie, riuscendo a rendere comprensibili concetti macchinosi. Sono contento di aver fatto riflettere i miei coetanei attraverso la radio".

18 anni

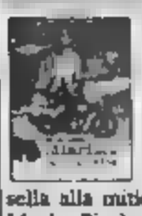
DAVIDE S.

"L'esperienza in radio è stata formativa perché discutere di temi importanti con i miei compagni è stata una bella occasione per riflettere e confrontarsi. Un laboratorio radiofonico è possibilità per aprirsi strade lavorative: magari nella nostra scuola nasceranno futuri deejay e speaker".

Cinema

Elena G. 18 anni - Bologna

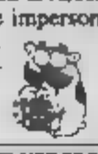
I diari della motocicletta



Siamo nel 1952: Ernesto Guevara ha 23 anni e per laurearsi in medicina; Alberto Granado ha 29 ed è un biochimico. Sono accomunati dalla voglia di scavalcare gli angusti confini mentali che racchiudono il loro idea di continente, e così da Buenos Aires partono in sella alla mitica Norton 500 fino alle rovine Inca di Machu Picchu e al Rio delle Amazzoni. I due giovani in questo modo si riapproprieranno delle loro origini e scopriranno una realtà fatta di povertà, arretratezza, ingiustizie e soprusi storici. Il nuovo film di Walter Salles risulta molto ben calibrato: pur presentandosi tipico road-movie arriva a delineare la formazione di coscienza politica e civile.

Un motivo per vederlo: Molto convincenti le interpretazioni Rodrigo de la Serna, nei panni di Alberto Granado, e di Gael Garcia Bernal, che impersona Ernesto Guevara. Strepitosa la fotografia.

Un motivo per non vederlo: Nella caratterizzazione di Guevara prevale, a tratti, un approccio alla realtà po' terzomondista (basato, tuttavia, sugli scritti dei due protagonisti).



VEDERE

Libri

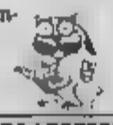
Simona N. 18 anni - Pisa

Espiazione

Ha il sapore dei romanzi dell'800 questo lavoro di Ian McEwan, forse non il migliore della sua produzione, ma sicuramente da leggere. La storia comincia Inghilterra nell'estate 1935 ed ha per protagonista la famiglia Tallis, composta signora Emily, padrona di casa, ombra se stessa e delle sue emicranie, e dalle figlie. La più grande, Cecilia, scopre l'amore per il figlio della governante e la voglia di non conformarsi ai rigidi dettami di casa Tallis. Poi la tredicenne Briony, con la sua passione per le scritture teatrali, fatte di sogni e di principesse, bruscamente interrotta dall'inevitabile salto nell'adolescenza. Ma sarà proprio lei a mettere in scena la più drammatica sue opere, a involontario tragico che le costerà anni di pentimento ed espiazione.

Un motivo per leggerlo: McEwan è che sa rinnovarsi, per questo i suoi sempre una gradevole sorpresa.

Un motivo per non leggerlo: Forse lo stile si adegua un po' troppo all'ambientazione vecchia Inghilterra, risultando a volte poco scorrevole.



DA LEGGERE

Musica

Francesco B. 17 anni - Torino

Uh Huh Her

Dopo quattro anni esce il nuovo lavoro di Pj Harvey, che segna un distacco dal precedente "Stories from the city, stories from the sea". La rockeuse questa volta punta fin dal titolo su suoni viscerali proponendo un disco scarno, arrangiato modo semplice ed essenziale. Fin dal modo di registrarlo (la Polly Jean ha suonato quasi tutti gli strumenti) questo disco esprime il bisogno di comunicare in modo rapido, le canzoni risultano spigolose e i testi sono stringati. Proprio su questo ermetismo si basa la voglia di PJ di dare un significato ambivalente al suo ultimo lavoro, lasciando l'ascoltatore libero di interpretarlo preferisce.

Un motivo per ascoltarlo: PJ è un'icona rock del nostro tempo, non per niente da molti è considerata la nuova Patti Smith ed è riuscita a mettere d'accordo critica e pubblico.

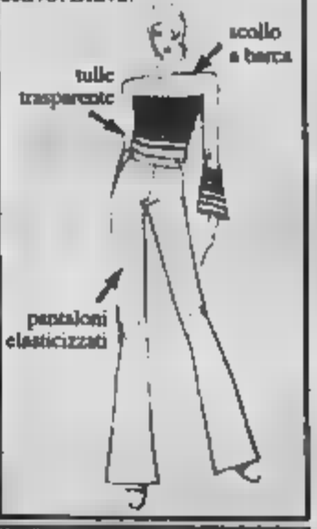
Un motivo per non ascoltarlo: "Uh huh her" non è un disco convenzionale, di certo richiede un po' di sforzo per essere apprezzato appieno.

BELLISSIMO

Moda

Giochi di trasparenze

Lorena Fenu, suggerisce una mise disinvolta per un cocktail estivo. Brava!



RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivalocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

FLASH di papiri

FIRENZE - La editrice "Edizioni di storia e letteratura" e l'Istituto papirologico "Girolamo Vitelli" di Firenze hanno dato avvio a una delle più importanti imprese editoriali di questi anni: la ristampa anastatica dei "Papiri della società italiana". Si tratta del frutto delle scoperte fatte dagli italiani Egitto a partire dal 1910 nella zona di Bahnasa - dove già da anni gli inglesi avevano riportato alla luce testi greci, sepolti sotto le sabbie – e in particolare zona del villaggio di Ossirinco, ricchissima di materiali finiti nelle antiche "discariche"

tinz e: la radio li

SIDNEY - Dei trecento idiomi autoctoni America all'epoca di Colombo, oggi soltanto la metà sopravvive ed è sempre più minacciata dall'inglese "televisivo", col quale sono cresciuti i giovani nativi. In Australia la situazione è analoga, ma un altro media, la radio, dal 1979 contribuisce a preservare le 100 lingue aborigene sopravvissute all'invasione britannica. Qui interi palinsesti, infatti, vengono pensati esclusivamente per il pubblico aborigeno.

A il guineti"

GENOVA - Per più da vicino un grande protagonista della letteratura contemporanea, Genova, Capitale Europea della Cultura 2004 ospita grande mostra dal titolo "Magazzini Sanguineti", dedicata al poeta genovese Edoardo Sanguineti. Allestita a Palazzo Ducale, resterà aperta fino al 27 giugno. Edoardo Sanguineti, poeta scrittore oggi 74enne, ha insegnato per anni letteratura italiana nelle Università di Torino, Genova Salerno.

a

MILANO - Poveri genitori! A quanto pare il loro spirito di sacrificio nei confronti dei figli non mai in vacanza. Anzi, non li fa andare Secondo uno studio di 102.5 il trend famiglie per le prossime rà proprio questo: figli in vacanza, genitori a casa, almeno per il 38% degli intervistati. Nelle grandi città e al nord, la tendenza è di mandare i figli vacanza-studio all'estero, mentre al centro-sud preferiscono colonie.

del mondo

SAN PIETROBURGO - Avete mai parlare mistero della Stanza d'Ambra del palazzo di Caterina a Pietroburgo? Si pensava che fosse andata perduta a causa dei furti operati dai soldati nazisti in fuga durante la Seconda Guerra Mondiale. Adesso però è saltata fuori un'altra ipotesi, ad opera di due studiosi e scrittori britannici: i meravigliosi pannelli di ambra sarebbero stati distrutti dall'Armata Rossa nel 1945.

L'anniversario di Kafka

Franz Kafka sarà ricordato oggi sulla tomba nel cimitero ebraico di Praga. Per ricordare lo scrittore boemo a 80 anni dalla morte avvenuta il 3 giugno 1924, domani comincia anche il festival letterario «Kafka-Borges», dove Kafka sarà ricordato insieme con lo scrittore argentino che lo fece conoscere nel mondo latino-americano.

Addio a Manchester

Lo storico e scrittore statunitense William Manchester, autore di popolari biografie di grandi personaggi come Winston Churchill e J.F. Kennedy, è morto nella sua casa di Middletown, nel Connecticut, all'età di 82 anni. Manchester era particolarmente noto per la sua amicizia con la famiglia Kennedy.

La morte di Bob Law

L'artista inglese Bob Law, uno dei padri fondatori del Minimalismo britannico, è morto all'età di 70 anni. La sua formazione fu incoraggiata dai pittori della neoavanguardia che frequentavano la comunità artistica di St Ives, dove poi si stabilì tra il 1958 e il '60. Nella foto l'opera *Red white+blue castle* del '98.

PETRINI INCONTRA UNO DEI PIONIERI DELL' AGROECOLOGIA, LA DISCIPLINA CHE VALORIZZA TECNICHE E CONOSCENZE DELLA TRADIZIONE

ALTIERI

Dov'è l'uovo della locusta

Miguel Altieri in un disegno di Ettore Viola

Carlo Petrini

All'Università di Berkeley, in California, insegna un professore, Miguel Altieri, che è uno dei massimi teorici e studiosi al mondo di una branca scientifica «giovane»: l'agroecologia, che parla di alternative [illegible] e vanta un approccio scientifico innovativo, nonché interessante da raccontare. Il dialogo sulla terra con lui parte proprio da qui, [illegible] definizione e dall'idea di «agroecologia» (in Europa l'università che per prima ha sviluppato e lavorato su questa scienza è quella di Cordoba, ma in futuro [illegible] nascere un corso all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo).

Professor Altieri, che cos'è per lei l'agroecologia?

«Per la mia scuola l'agroecologia è una scienza fortemente influenzata dalla scienza contadina tradizionale. [illegible] riconosciamo questi saperi in quanto scienza vera e propria, con la stessa dignità di tutte le altre scienze. L'agroecologia cerca una matrice di dialogo tra regni diversi, tra questi saperi tradizionali e la scienza di stampo occidentale, mettendoli sullo stesso livello. Non si [illegible] di dimostrare il valore delle conoscenze contadine attraverso i metodi della scienza, ma di interrelare le diverse [illegible] ad [illegible] situazioni specifiche di intervento. Per esempio, in molti luoghi del pianeta i contadini classificano il suolo assaggiandolo, con il gusto. La scienza misura il Ph per fare la stessa operazione: [illegible] questo non deve servire a convalidare ciò che dicono i contadini, bisogna accettare i due regni così come sono cercando una sintesi tra di loro. Da questa sintesi emergono i principi guida dell'agroecologia, la quale non formula ricette valide per tutti, ma incoraggia a scegliere le tecnologie utili in base alle esigenze dettate dal contesto, [illegible] che vengano imposte da nessuno. Uno di questi principi, sempre per fare un esempio, è la diversità, ma questa può assumere varie forme: un sistema agroforestale, la policoltura, la rotazione. Non è tanto importante la tecnica, ripeto, è il principio: l'idea in questo caso è che la diversità che si utilizza genera processi ecologici nel sistema, i quali permettono al sistema stesso di autoregolarsi e di realizzare automaticamente operazioni come il riciclaggio dei nutrienti o la lotta agli insetti dannosi e alle malattie»

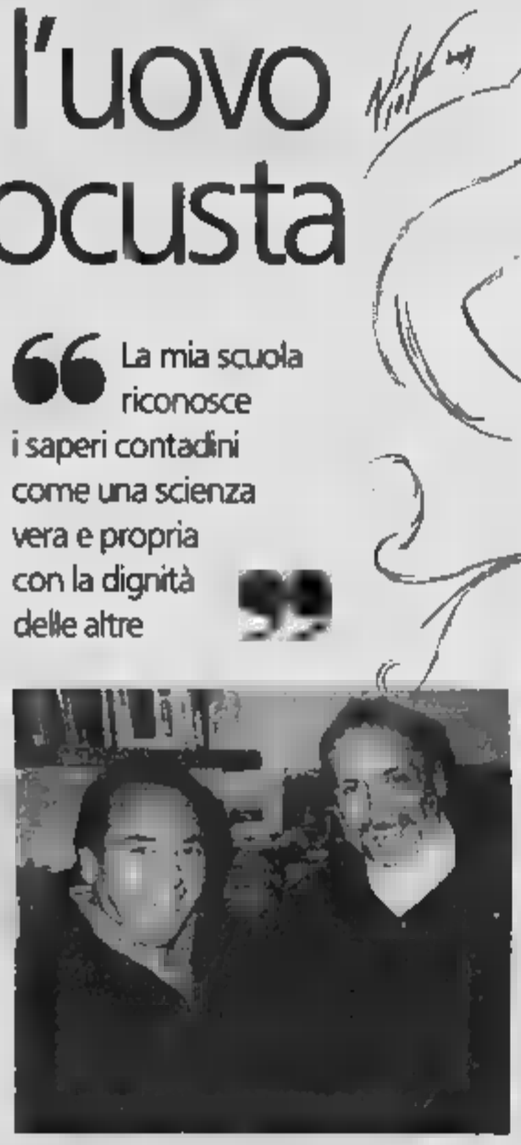
La piccola produzione sembra essere la soluzione ideale per attuare i dettami di una nuova idea di agricoltura. I principi dell'agroecologia si possono applicare su tutte le scale o riguardano soltanto la piccola produzione?»

«Sono principi e a quelli si debbono adattare le diverse tecnologie: dunque sì, si può fare agroecologia anche su ampia scala. Una mia collega per esempio ha svolto un lavoro molto interessante qui in California, a Mendocino, [illegible] dei vigneti biologici di 300-400 ettari, sperimentando una tecnica con dei corridoi biologici trasversali ai filari che favoriscono la circolazione di insetti benefici»

Prima ha parlato di dialogo tra regni scientifici diversi, ma come può avvenire, su che basi?

«Penso a una famosa ricerca sulle locuste che per anni hanno costituito un grosso problema in Africa. Un'equipe di biologi inglesi è stata là dieci anni e ha fatto enorme fatica a capire tutti gli aspetti biologici di questi insetti. Dopo che per mesi gli scienziati si sono dannati per capire dove le locuste depositassero le uova, uno degli accompagnatori locali se ne uscì chiedendo se avessero mai osservato le radici di una pianta particolare. Le uova in effetti erano lì e gli scienziati lo redarguirono: "Perché non ce l'hai detto prima?" E lui rispose con serafica calma: "Perché non me l'avete mai chiesto". La ricerca "all'occidentale" non tiene molto in considerazione quello che i contadini fanno da migliaia di anni. Perché molti ricercatori non si sono [illegible] i motivi per cui un sistema agro-ambientale andino funziona bene da 4000 anni? I processi ecologici che lo regolano costituiscono informazioni molto importanti, che possono tornare utili ad altri in altri luoghi del pianeta e in altri contesti culturali e scientifici. Secondo me questa è scienza moderna: un dialogo tra regni nel rispetto reciproco, l'osservazione attenta all'agrobiodiversità e una grande diffusione delle informazioni. C'è molta possibilità di [illegible]»

> La mia scuola riconosce i saperi contadini come una scienza vera e propria con la dignità delle altre



Carlo Petrini e Miguel Altieri durante il loro colloquio in vista di Terra Madre il grande incontro mondiale tra le comunità del cibo

5. DIALOGHI SULLA TERRA

Noi che parliamo di cambiamento ed evochiamo un'attenzione particolare alle conoscenze antiche siamo spesso additati come tradizionalisti, immobilisti e soprattutto, "non scientifici": perché la scienza [illegible] non ha la stessa dignità, non è messa sullo stesso piano di quella "moderna"?

«A un convegno feci delle rimostranze in questo senso. Mi venne risposto che la scienza è un metodo per provare se un'ipotesi è vera o falsa e che questo metodo è oggettivo, una chiara e precisa risposta, universale e neutrale. La scienza viene vista come risposta neutrale ai perché del mondo, ma nessuno si chiede se sono altrettanto neutrali i motivi che spingono a porre la domanda, quali sono i fattori che la determinano. Siamo sicuri che non ci sono ragioni politiche o di altro interesse? Io sono convinto che alla base di una ricerca scientifica ci sono sempre [illegible] politiche, che la scienza è sempre al servizio di una causa, di una missione. Lo è anche l'agroecologia, che non rinnega certo le sue connotazioni politiche».

Tornando all'agroecologia, se non sbaglio il comun denominatore di tutti i suoi principi è infine l'idea di sostenibilità. Il realizzare il progetto di un'agricoltura sostenibile sotto tutti i punti di vista.

«Confermo. L'impegno principale è nel promuovere un'agricoltura sostenibile; un'agenda di sviluppo che sia socialmente giusta, ambientalmente sana, economicamente realizzabile e culturalmente sensibile. Il progetto ha senso innanzi tutto se c'è diversità sul campo, una diversità funzionale e che abbia un ruolo ecologico. Ad esempio ci [illegible] molti casi di agricoltura biologica [illegible] sostenibili, perché realizzano [illegible] monocoltura immensa e [illegible] l'utilizzo di pesticidi botanici riducono fortemente la biodiversità circostante: distese di vigneti in Cile e in Italia, piantagioni immense di ortaggi in California, ettari ed ettari di ulivi in Spagna. Ma oltre all'aspetto ambientale, c'è anche un principio socio-economico. In California oggi c'è molta agricoltura biologica non sostenibile perché, pur avendo [illegible] meno impatto ambientale, funziona grazie al lavoro di persone che sono pagate tanto quanto chi lavora nell'agricoltura convenzionale. Questo non è giusto, perché il prodotto biologico è poi venduto a un prezzo notevolmente superiore rispetto a quello dell'agricoltura convenzionale. È soltanto i ricchi possono permettersi il frutto di questo lavoro: le mineranze non mangiano biologico negli Usa»

Possiamo dire che c'è anche un problema di organizzazione del lavoro e di sfruttamento. In California è pieno di messicani sottopagati per svolgere il lavoro nelle aziende che fanno agricoltura biologica. In più le economie di scala che si creano danno vita a grandi colossi produttivi, il cui capitale di solito serve ad acquistare tanti piccoli terreni per grandi monocolture "bio", estromettendo i piccoli contadini dalle campagne. Le regole del business non aiutano l'agricoltura e l'ecologia, in questo [illegible] pur parlando di "biologico"

«In California il 2% dei produttori biologici realizza il 50% di tutta l'industria di questo [illegible]. Ho parlato di industria non a caso: siamo di fronte agli stessi problemi dell'agroindustria convenzionale. Concentrazione produttiva, sfruttamento del lavoro delle minoranze etniche, monocoltura, riduzione della biodiversità, i prezzi in mano a un libero mercato che non è sostenibile. La sostenibilità sociale si può invece realizzare con l'intervento pubblico, con la politica: in Brasile, nelle regioni dove governa il Partito dei lavoratori (PT) a livello locale, per decreto tutto il cibo servito nelle mense pubbliche deve essere biologico e prodotto dai piccoli produttori della zona, stabilendo prezzi giusti ma accessibili. In virtù di questi esempi ribadisco che l'agroecologia ha [illegible] base scientifica ma in realtà ha anche un profondo significato politico, perché ha fortemente bisogno di un intervento politico: per realizzare una via agroecologica in America Latina prima c'è bisogno di una riforma agraria, di interventi pubblici nel mercato per proteggere i piccoli contadini e per garantire prezzi giusti per produttori e consumatori. Tutti questi aspetti sono imprescindibili e coinvolgono tanto la scienza quanto la politica»

Parlando di interventi politici, i contadini europei invece, ormai ridotti [illegible] come [illegible] e dall'età media sempre più alta, sono sopravvissuti e in alcuni casi si sono arricchiti grazie alle sovvenzioni pubbliche alla produzione. Oggi si sta sviluppando un nuovo ragionamento per cui non è più il caso di pagare i contributi a un 5% di contadini che lavora per produrre alimenti da vendere sottoprezzo al sud del mondo, ma quello di elargire [illegible] sovvenzioni funzionali al ruolo sociale che i contadini possono avere. È giusto [illegible] di incentivare i giovani a ritornare in campagna e a realizzare piccole entità produttive che non si pongono in concorrenza con i paesi in via di sviluppo. [illegible] sulla strada che ci ha condotto sin qui sarebbe fortemente contraddittorio: la politica del nord dovrebbe essere quella di preservare gli agricoltori come baluardo difensivo del territorio, [illegible] paesaggio rurale, di un certo modo di vivere in campagna, di una nuova ruralità, della qualità e specificità dei prodotti. In quest'ottica le sovvenzioni sarebbero utili, perché forse è vero quello che lei sostiene e lasciamo tutto al libero mercato non c'è più spazio [illegible] un'agricoltura sostenibile.

«Sono aspetti differenti di uno stesso problema che ha assunto proporzioni globali: la necessità di ridefinire il ruolo e i tipi di pratiche agricole. La necessità di una nuova agricoltura disegnata sulle diversità dei popoli e degli ambienti, secondo idee generali e comuni, con l'obiettivo finale [illegible] sostenibilità»

Per chiudere, la vostra scuola agroecologica rifiuta completamente l'idea di utilizzare gli ogm. È [illegible] posizione molto rigida.»

«Lo è perché gli ogm si accompagnano alle proprietà intellettuali, ai brevetti che non sono compatibili con l'agroecologia, la quale rivendica un ruolo fondamentale per le sementi tradizionali. Inoltre c'è il problema della libertà di scelta, non applicabile per le contaminazioni genetiche che si realizzano tra [illegible] e non ogm, e infine il punto chiave: l'ogm promuove ed è stato studiato per realizzare delle monocolture, un'idea lontanissima dal principio fondamentale di appoggiarsi a quanta più diversità possibile, visto il suo ruolo ecologico»

Avete un osservatorio privilegiato, che non si muove soltanto nei meandri [illegible] scienza "ufficiale": avete novità sull'impatto degli ogm sulla salute umana?»

«C'è una ricerca interessante [illegible] allergie e sull'obesità, che però non riguarda direttamente gli ogm. Parte dal presupposto che gli ogm, con la loro iperproduttività monoculturale, servano a potenziare ulteriormente la nostra dieta a base di mais e soia. Negli ultimi cinquant'anni, la dieta animale e, di conseguenza, quella umana sono state fortemente influenzate dal grande aumento di quantità di questi due prodotti. La ricerca in questione dimostra come questo cambiamento importante, che curiosamente pochi evidenziano, sia alla base dei problemi alimentari che stanno emergendo con forza negli ultimi anni. È un filone di ricerca nuovo, da seguire con attenzione: ecco un altro caso di come basti cambiare la prospettiva con cui si guarda ai problemi, e le domande che ci si pone, per ottenere dei risultati scientifici fuori dal coro. E in questo caso la tradizione non c'entra nulla!»

L'ORGANIZZAZIONE DEL TERRA MADRE - INCONTRO MONDIALE TRA LE COMUNITÀ DEL CIBO PROSEGUE ALACREMENTE. LO SCOPO DEL MEETING È SOPRATTUTTO QUELLO [illegible] FAVORIRE LA CONOSCENZA: TRA LE PERSONE, DELLE PERSONE, DI CIÒ CHE FANNO, DELLE ALTERNATIVE CHE PERSEGUONO CON INFINITE DIVERSITÀ [illegible] APPROCCIO CULTURALE E COLTURALE. PER QUESTO CARLO PETRINI HA INTERVISTATO MIGUEL ALTIERI, DOCENTE DI AGROECOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ DI BERKELEY IN CALIFORNIA. ITALO-CILENO, NATO A SANTIAGO NEL 1950, ALTIERI È UN PIONIERE DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SI DEFINISCE UN MESSAGGERO DEL SUD DEL MONDO. È IL COORDINATORE GENERALE DEL «PROGRAMMA DELLE NAZIONI UNITE PER LA MESSA IN RETE E L'ESTENSIONE DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE» NONCHÉ CONSULENTE TECNICO DEL «CONSORZIO LATINO-AMERICANO PER L'AGROECOLOGIA E LO SVILUPPO» DI SANTIAGO DEL CILE

TORINO 82 IMMAGINI IN BIANCO E NERO RACCONTANO ARTE, COSTUME E SOCIETÀ TRA IL 1936 E IL 1984

Giacomelli & C., foto italiana doc

Guido Curto

TORINO

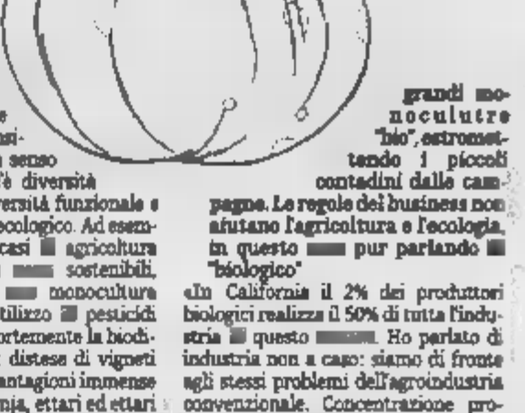
Ottantadue fotografie in bianco e nero, datate tra il 1936 e il 1984, provenienti da una delle più importanti collezioni private italiane (non dichiarata per motivi di privacy) sono esposte a Palazzo Cariana, per iniziativa [illegible] gruppo finanziario Ersel. Foto selezionate da una curatrice di grande esperienza, Antonella Russo, che in passato ha lavorato anche per il MoMA di New York. Otto gli autori scelti fra cui alcuni «big» come Mimmo Jodice, Mario Giacomelli, Ugo Mulas.

La mostra, e anche il catalogo edito [illegible] Skira, prendono l'avvio da Antonio Boggeri che nel 1933 fotografa un uovo mentre ruota su se stesso e sta in equilibrio proiettando un'ombra sopra [illegible] lastra di metallo dov'è appoggiato. Nell'istantanea quel movimento vorticoso è bloccato in [illegible] inquadratura di gusto metafisico e surreale: è *L'uovo di Colombo*.

L'allestimento, scandito in tre sale, segue un andamento rigorosamente cronologico. In apertura troviamo un pioniere della fotografia italiana, il torinese Mario Gabinio (1876-1938), le cui inquadrature «Dal tram», con scorci di città offuscati dalle gocce di pioggia sul vetro del finestrino, potrebbero essere confuse con certi lavori concettuali di giovani artisti contemporanei. Dopo l'uovo, il giroscopio e i legni di Boggeri, l'antirealismo [illegible] tocca il vertice con Luigi Veronesi che, grazie a [illegible] lunghissima posa notturna, trasforma la luce delle stelle in [illegible] lirica composizione [illegible].

Tra le riscoperte c'è Giuseppe Cavalli (Lucera 1904 - Sanigallia 1961) autore, negli anni '50, di paesaggi chiarissimi, al limite della sovraesposizione, nei quali precorre uno stile oggi di gran moda. Un [illegible] capolavoro è *Le Vie del Signore*, primo piano di spalle di un prete, con la talare nera, che cammina lungo una strada bianca sovrastato [illegible] un cielo immenso. Opera che fa venire in mente il fin troppo visto girotondo dei preti di Mario Giacomelli; ottima quindi la scelta d'illustrare il lavoro del fotografo marchigiano solo [illegible] i paesaggi e le vedute zenitali spinte al limite dell'astrazione. Opportuno anche l'inserimento in [illegible] di Giorgio Avigdor che con la reflex cattura emozioni nei volti della gente qualunque, per strada.

Le foto di due grandi celebrità come Ugo Mulas e Mimmo Jodice concludono in crescendo un percorso espositivo che mette in evidenza come la fotografia non sia affatto una tecnica espressiva implicitamente realistica, bensì un'arte con molte poetiche.



A Silvia, una celebre immagine di Mario Giacomelli del 1964. Il grande fotografo marchigiano è tra gli otto autori in mostra a Torino

Lo Stuzzicaventi

Guido Carandini

Abbrigarsela, popolescamente, con quel poveraccio (o, femminilmente, «poveretto») di formula è [illegible] noncuranza vile [illegible] anche tirando fuori, dall'armadio sempre aperto, l'orrore e lo sdegno per [illegible] barbara uccisione» la viltà linguistica e mentale è palpabile Con il bersaglio resta fuori.

Dopotutto, questo giovane morto laggiù, in quell'Oriente perfettamente immerso nella tenebra, *non era che un cuoco*. Può un cuoco diventare, morendo, un emblema del tragico? Lo può, perché il tragico moderno ha cessato di imbarcare soltanto il nobile (la data di questo abbandono potrei fissarla al 16 ottobre 1793) e tra i suoi segni c'è Woyzeck, un povero barbiere-soldato, un altro «poveraccio», un capofila di poveracci che *intervenne il tragico*. E Woyzeck, prima di diventare [illegible] drammatico, è stato cronaca criminale della città di Lipsia. Il cuoco Antonio Amato non avrà drammaturgo, ma il suo posto nel tragico storico è fatto, oltre che dalla circostanza, dal significato di sfida al governo e alla [illegible] italiana che al suo sacrificio hanno preteso dare i suoi [illegible]

Qui, in modo inequivocabilmente diretto e flagrante, dal momento che l'immolazione di un cuoco, innocente quanto Ifigenia in Aulide, è stata voluta dai sacrificatori come «regalo a Berlusconi» è chiamato in causa lo stesso presidente del consiglio, insieme a tutti i suoi concittadini. Woyzeck getta il coltello nello stagno, gli assassini del cittadino italiano lo hanno gettato oltre il portone di palazzo Chigi, e per contagio simbolico-televisivo davanti a tutte le nostre porte, comprese le blindate e i cancelli delle ville Arcore o Sardegna.

Soltanto per ottusità e perfidia politica si può [illegible] che il rimbalzo [illegible] coltello vuole intendere [illegible] il responsabile è lui, Berlusconi, tuttavia è vero che il cuoco Amato è stato ucciso per il solo (spaventoso e miserando) motivo di approfittare dell'occasione per *lanciare un messaggio*. Se a palazzo Chigi c'era uno dell'attuale opposizione, il messaggio sarebbe stato lanciato ugualmente, la vita di un essere umano adoperata *ipso facto* come cosa di avvertimento Con più gusto trattandosi di Berlusconi che è [illegible] il personaggio italiano più in vista nel mondo.

La politica ha taciuto, per ovvio rispetto di quel sangue [illegible] to. Ci sono però considerazioni più importanti da fare. Se la bestiale uccisione dell'ostaggio è «regalo a Berlusconi», c'è da domandarsi se Berlusconi sia [illegible] le di questo evento tragico fino al punto di assumerlo sopra di sé nella sua essenza tragica, di tragico storico, di tragico umano, di tragico capace di illuminare coscienze nonostante la mano sutrice sia immersa in Cuore di Tenebra. È da domandarsi s[illegible]erlusconi cumbas interiormente e nel proprio linguaggio rispecchiante per via di questa assunzione, tanto difficile quanto necessaria. La sua carriera di brillante personaggio, di grande arricchito, di accesio[illegible] interlocutore [illegible] potenti [illegible] mondo, non può ignorare il senso di svolta che impone un evento sacrificale così implacabilmente coinvolgente Le conseguenze sarebbero di grande portata. Purtroppo, per ora, non ce ne sono segni tuttavia le conversioni alla verità [illegible] necessità hanno il passo lento. Si può aspettare, quantunque con l'orologio in mano.

La consapevolezza è tutto. La conseguenza drastica di una reale assunzione del tragico è che *il resto sono balle*. Che avere in testa e in cuore e in bocca, in sempiterno, Economia e Sviluppo è distrazione, facilità, porta aperta alle imposture, madornale svi[illegible] E' mettere avanti quel che in gerarchia di profondità viene dopo, e neppure subito dopo. Essere *premier* trascende l'elettoralità democratica, in Italia come alla Casa Bianca o al Cremlino o a Parigi. Se il tragico viene assunto la cabina di comando è invasa dai suoi lucidi fumi, non ta ne puoi liberare che agendo in conseguenza di questo. Un regalo a Berlusconi di questo genere vuole che la consapevolezza abbiamo un nemico» diventi la cosa più importante e faccia impallidire tutte le altre spegnendo il linguaggio dell'ottimismo Nel Cuore di Tenebra il nemico c'è, quasi onnipotente perché - Wells insegna - è uomo invisibile Né Bush né Berlusconi l'hanno suscitato: l'origine di questo fungo attossicato è oscura, ce lo siamo trovati nel piatto, ma vale sempre la domanda degli antichissimi oranti semiti: «In che cosa ho peccato? Qual è la mia colpa?». Nei tetri messaggi terroristici i motivi addotti non rivelano n[illegible].

La grandezza del cielo tragico sta nell'accogliere i simboli che ha scelto nella sua luce vendicativa e di riscatto: bisogna vederci, adesso, anche questo giovane partito per fare pizza napoletano in un Oriente maledetto, e sta accanto a Woyzeck, a Ifigenia, ad Anna Frank, ad Anatolij di Cernobil.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA via Marenco 32 - 10126 Torino, fax [illegible], e-mail: [illegible]

Con il dramma di Bossi la politica non c'entra

GENTILE direttore, sono rimasto esterrefatto leggendo la parte del giornale riguardante la notizia sul messaggio registrato del senatore Bossi. Ben due paginate, come per le notizie sugli ultimi avvenimenti in Iraq. Inoltre c'è da rilevare che il solito pignolesco sulla mancanza di memoria storica delle [illegible] generazioni (io [illegible] insegnante, e [illegible] so qualcosa) inerente anche l'uso e le conseguenze dei moderni strumenti di comunicazione (vedi televisione ecc.) evidentemente non fa recepire da parte di autorevoli giornali ciò che non guasterebbe la memoria storica dei tempi più recenti. Alludo al fatto che l'uomo largamente accreditato sul vostro giornale è lo stesso che pochi mesi fa parlava di persone di colore come di «bingo-bongo». C'è da chiedersi se questi articoli sono espressioni di trascuratezza giornalistica o piuttosto di meditate scelte editoriali (anche elettorali?). Tutto ciò non toglie niente all'umana comprensione e solidarietà verso un uomo malato e verso il suo personale dolore. Questo però [illegible] deve farci dimenticare che la stessa [illegible] ha una storia culturale e politica di cui il razzismo e il fanatismo sono segni distintivi. In un periodo storico in cui razzismo, fanatismo e fondamentalismo sono all'ordine del giorno, non mi pare il caso di accreditare personaggi che proprio in questo senso si sono largamente distinti. Con stima,

Giancarlo Montalto

GENTILE lettore, capisco che le sue posizioni sono quanto di più lontano da quelle di Bossi, ma mi lasci dire che, pur rispettandolo, non riesco a condividere il suo giudizio. Intanto occorre distinguere, sempre, quando si analizzano le posizioni di un partito o la sua strategia, le affermazioni di propaganda dal [illegible] effettivo di una politica. E da questo punto di vista, per quanto esagerata, piena di sparate, contaminata da toni razzistici e battute da osteria, non c'è dubbio che l'azione politica di Bossi, guardata nei vent'anni più o [illegible] in cui s'è dispiegata, è servita a contenere le peggiori spinte secessioniste e le manifestazioni più irrazionali del localismo esasperato e dei movimenti a base etnica, che altrove, anche in paesi vicini al nostro, [illegible] spesso sfociati, purtroppo, nel terrorismo. Nelle due pagine di ieri, poi, la politica c'entrava poco: c'era piuttosto la descrizione di una vicenda umana che con la registrazione della cassetta per «Radio Padania» e la testimonianza diretta della sofferenza di Bossi ha insieme toccato la vetta dell'assurdo e l'apice della sua drammaticità.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

I sentiamo il giornale dopo anni di silenzio...

I crimini di guerra non sono tutti uguali

INSEGNANTI ALL'ESTERO DELUSIONE E PROTESTE

Siamo un gruppo di insegnanti all'estero [illegible] scuole italiane (tutte legalmente riconosciute, e/o parificate e/o paritarie e/o statali) e vorremmo esprimere tutto il nostro sconcerto e contrarietà alla modifica [illegible] lettera e) del punto B [illegible] della 2896 [illegible] conversione del DL 97, là dove si è sostituita ex-abrupto la precedente dizione (in vigore [illegible] a quattro giorni fa): «Il servizio pre[illegible] nelle scuole italiane all'estero è equiparato [illegible] corrispondente servizio pre[illegible] in Italia» [illegible] la seguente nuova dizione: [illegible] decorrere dall'anno scolastico 2005/2006 il servizio prestato nelle scuole italiane all'estero e nelle scuole [illegible]e o elementari e negli istituti di istruzione secondaria o artistica nei Paesi appartenenti all'Unione Europea è equiparato [illegible] corrispondente [illegible] prestato in Italia». Cosa vuol dire ciò? Che dopo anni di sacrifici e rinunce trascorsi a tenere alta la cultura italiana nelle scuole italiane all'estero legalmente riconosciute [illegible] mo gettati nella spazzatura e privati del punteggio (per lo più già dimezzato, tra l'altro) nonostante il fatto che prima [illegible] partire e lasciare [illegible] case e le nostre famiglie il M.A.E. e tutti i g[illegible]i (compreso quello attuale) fino all'altro ieri ci avessero [illegible] e garantito che le istituzioni scolastiche italiane all'estero godevano degli stessi diritti di quelle analoghe in Italia? Auspichiamo quindi che, nella imminente circolare ministeriale esplicativa del ddl 2896 approvato il 26/05/04, il Governo sappia correggere la lettera e) del punto B dell'allegato e ridare continuità a quella che [illegible] all'altro ieri è stata la politica di tutti i governi (compreso quello attuale) e che nessuno finora, né sissini né precari storici né altri, avevano mai contestato.

Claudio Frau e un gruppo di insegnanti all'estero

PIÙ FERIE PER TUTTE LE MUCCHE

Una nuova legge che entrerà in vigore in Austria aiuterà gli animali ad [illegible] più diritti umani[illegible] potranno subire trattamenti che adesso possono essere attuati, come l'allove[illegible] in batteria o il taglio della coda e così via. Tra le curiosità, il diritto a tre mesi [illegible] ferie in pascoli liberi per animali come mucche e cavalli. In Italia si potrà arrivare a un trattamento [illegible] genere o i giorni di ferie saranno limitati per aumentare la «produttività»?

Franco Lacchia, Torino

LA FAME SI COMBATTE CON MENO NASCITE

La fame nei Paesi poveri mette in crisi le buone coscienze dei cittadini dei Paesi ricchi I rimedi della Fao della Caritas e di altre organizzazioni sono insufficienti. Il primo problema da risolvere è quello dell'esplosione demografica. Il cibo, il [illegible] agricolo e [illegible] piccola industria sono importanti (anche se richiedono anni...), ma se non si opera subito per controllare le nascite ogni sforzo risulterà inutile. Nessuno intervento caritatevole potrà risolvere nulla [illegible] ci sarà una educazione su l'uso degli anticoncezionali e per cambiare mentalità. Le religioni cattolica e musulmana hanno grosse responsabilità: i loro dogmi aiutano l'esplosione demografica dei Paesi poveri. Quanti in Occidente si oppongono al Vaticano sulla questione dei contraccettivi? Cosa [illegible] sfamare centomila persone se poi di[illegible] in pochi anni milioni? [illegible] dimentichiamo che la popolazione del continente africano, [illegible] la guerre, la fame e le malattie, è passata [illegible] 250 milioni dal 1940 agli 855 milioni di oggi.

Franco Vicentini, Trevino

MILOSEVIC COLPEVOLE E BUSH PERCHÉ NO?

Se Milosevic è stato giustamente denunciato ed è giudicato per crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aia, come mai il procuratore Carla Del Ponte non denuncia e non chiede l'arresto di Bush e di Blair per le torture ai prigionieri in Iraq (per non parlare delle migliaia di civili sterminati in bombardamenti assurdi)? Forse che solo quelli di serbi contro kosovari e croati e viceversa sono crimini di guerra, mentre quelli della coalizione contro gli iracheni non lo sono?

Alessandro Massano

[illegible] CODICE PENALE COMUNE NON [illegible] IMMAGINABILE, MA È POSSIBILE L'ACCORDO SU ALCUNI PRINCIPI CONDIVISI

Europa, l'Unione fa la giustizia

Si apre oggi a Dublino il 21° Congresso della Federazione Internazionale di Diritto Europeo (Fide), riunito sotto la direzione di Vassilios Skouris, presidente della Corte europea di Giustizia. La relazione generale su «Cooperazione di polizia e giudiziaria» sarà tenuta da Mario Chiavario dell'Università di Torino. Ne anticipiamo alcuni stralci.

La sede di Eurojust all'Aja

[illegible] Chiavario

SE si pensa al lavoro realizzato dalle istituzioni [illegible] pee nel campo della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale, appare innegabile [illegible] volontà di una più stretta coesione tra gli Stati dell'Unione, non solo nella lotta al terrorismo ma anche per ciò che concerne il traffico degli stupefacenti, la criminalità organizzata, la criminalità [illegible] mica. Nondimeno, [illegible] dappertutto sensazioni d'insufficienza, fino alla denuncia di fallimenti più o [illegible] gravi, così come si manifestano sentimenti di timore per i contraccolpi che la salvaguardia di adeguati standard di tutela dei diritti individuali potrebbe subire in conseguenza di determinati sviluppi della cooperazione

Il dibattito si concentra specialmente sulla «decisione-quadro» istitutiva del mandato d'arresto europeo, per il cui tramite, all'interno dell'Unione, la forma classica dell'estradizione è sostituita dalla consegna diretta di una persona [illegible] uno Stato all'altro provvedimento che ha ricevuto poderosi incoraggiamenti e sostegni vigorosi [illegible] conosce, anche presentemente, forti opposizioni all'interno di diversi paesi D'altronde, se l'«euromandato» segna il punto oggi più avanzato della volontà di fare dell'Europa uno «spazio giuridico comune», sono piuttosto [illegible] «Europol» [illegible] «Eurojust» a rappresentare, sempre a tutt'oggi, le forme più tangibili della volontà [illegible] mettere in piedi istituzioni propriamente «europee» in vista di una lotta coordinata [illegible] la criminalità In particolare, Eurojust configura un progetto più ambizioso di Europol, poiché implica aspetti di cooperazione che non rimangono al livello [illegible] relazioni di polizia, per toccare anche e specialmente le relazioni con le autorità giudiziarie degli Stati dell'Unione

Peraltro, proprio «Eurojust» sembra vivere tuttora le vicissitudini di un organismo alla ricerca del suo autentico ubi [illegible] Fuori discussione, beninteso, i vantaggi che l'istituto - composto da magistrati dei diversi paesi dell'Unione - è idoneo a offrire sotto forma [illegible] informazioni e di delucidazioni utili in relazione a questa o quell'inchiesta, e soprattutto [illegible] chiarimenti per [illegible] reciproca dei sistemi giuridici dei diversi paesi. E di certo, almeno a parole, «Eurojust» viene considerato come un pilastro della cooperazione giudiziaria dai più recenti documenti europei ufficiali, [illegible] potenziare specialmente in vista di una lotta efficace contro il [illegible]rismo e la criminalità organizzata Però, il rinvio alla legislazione nazionale di ogni Stato, quanto a definizione della natura e della portata [illegible] poteri riconosciuti sul territorio nazionale al proprio membro di appartenenza all'organismo contribuisce a lasciare quest'ultimo in una [illegible] di limbo, che ne rende difficile la trasformazione in una [illegible] centrale operativa.

A questo punto, sorge comunque un'altra domanda che [illegible] sarà, in un quadro del genere, [illegible] prospettiva di istituzione di un Pubblico ministero europeo, destinato a operare sia per la protezione degli interessi finanziari dell'Unione, sia per la repressione delle più gravi forme di delinquenza transnazionale? A tal riguardo, [illegible] stesso Progetto [illegible] Costituzione europea sembra esprimere prudenza, dal momento che pare lasciare in sospeso persino l'effettiva volontà di creare un organismo del genere l'art. III-175 1 dice infatti [illegible] legge europea del Consiglio [illegible] ministri «può» istituirlo, aggiungendo che la risoluzione relativa è da prendersi all'unanimità. Tuttavia, [illegible] tradizionale, creazione di organismi propriamente transnazionali (Europol, Eurojust, forse Pubblico ministero europeo...) [illegible] quadro, senza dubbio, si allarga Ma possiamo dire che si delinea così un vero e proprio diritto penale europeo?

> Eurojust e Europol necessari per coordinare la lotta [illegible] criminalità organizzata [illegible] economica, al terrorismo, al traffico di stupefacenti [illegible]

> Ma su molte questioni, come sul Pubblico ministero europeo, lo stesso Progetto di Costituzione sembra esprimere prudenza [illegible]

Pure sotto questo profilo, occorrerebbe parlare e operare con coraggio Intendiamoci: non sono talmente ingenuo da immaginare che sia possibile (e neppure auspicabile) la redazione di un unico codice dei delitti e delle pene per tutta l'Europa; ancor meno sarebbe concepibile la redazione di un unico codice di procedura penale Tuttavia, mi sembra possibile e opportuna la marcia [illegible] l'adozione di taluni principi [illegible] nell'uno e nell'altro campo, andando anche al di là degli sforzi e dei risultati già realizzati, soprattutto per merito delle clausole delle Convenzioni europee dei diritti umani, che è patrimonio giuridico essenziale da salvaguardare.

Pure a tal proposito il Progetto di Costituzione europea ci offre segni di apertura in [illegible] dell'obiettivo di «facilitare il [illegible]mento reciproco delle sentenze e delle decisioni giudiziarie e la cooperazione [illegible] polizia e giudiziaria nelle materie penali che presenta una dimensione transnazionale». A tal fine, infatti, non soltanto si ribadiscono, nel suo stesso testo, alcune garanzie fondamentali riconducibili all'idea del «giusto processo»; [illegible] soprattutto, si prevede che una futura legge-quadro europea possa «stabilire [illegible] minime riguardanti a) l'ammissibilità reciproca delle prove [illegible] gli Stati [illegible]; b) i diritti della persona nel processo penale; c) i diritti delle vittime della criminalità». Se già si riuscisse a realizzare questo programma, non sarebbe davvero poco.

FECONDAZIONE ASSISTITA

RISPETTIAMO LA VITA E I GENITORI

Chiara [illegible]

LA richiesta [illegible] diagnosi pre-impianto [illegible] dai coniugi di Catania per evitare di mettere [illegible] mondo un bambino portatore di [illegible] grave malattia genetica non può essere assimilata ad una volontà di manipolazione genetica intesa «a creare -come [illegible] ancora qualche giorno fa su questo giornale Massimo Vari - ibridi e chimere». E neppure può essere assimilabile alla richiesta [illegible] selezionare il [illegible] o altre caratteristiche preferenziali. Era la richiesta non egoistica di aspiranti genitori di non mettere al mondo, avendone la possibilità, una persona destinata ad avere anche gravi problemi di salute, quando non di sopravvivenza Evocare spettri [illegible] manipolazioni non [illegible] a sviluppare un discorso pubblico sulle questioni [illegible] alla fecondazione assistita, come argomenta [illegible] filosofa Mary Warnock nel suo libro (Einaudi) Gli embrioni non [illegible] bambini Possono diventarlo, lungo i percorsi accidentati e non sempre prevedibili che, anche nella procreazione naturale, portano dall'embrione al feto e dal feto al bambino [illegible] assimilarli non rende giustizia alla vita umana - o meglio agli esseri [illegible] strenuamente difesi quando si parla di «diritti dell'embrione», ma non quando si parla di chances di vita del bambino che l'embrione diventerà. Decidere di non far proseguire il percorso verso l'essere umano ad un embrione non è la stessa cosa del non-riconoscere valore agli esseri umani portatori di malattie o disabilità.

Si può discutere, e regolare, quando in che casi, gli esiti della diagnosi pre-impianto sull'embrione possono essere assunti come giustificazione legittima per non procedere oltre - tra l'altro anche per evitare successive possibili richieste di aborto. [illegible] impedire tout court la conoscenza e la possibilità di decidere ed agire sulla base di quella conoscenza sembra non solo a-storico, ma disumano. Tanto più che in questione non vi è solo un futuro essere umano, ma anche un essere umano del tutto vivo e presente; la donna, con il suo corpo, i suoi desideri, i suoi pensieri, condannata a farsi ingravidare comunque. [illegible] poi poter chiedere un ben più violento intervento [illegible] proprio corpo (e sulla propria psiche) in caso decidesse di non portare a termine la gravidanza per non costringere ad [illegible] vita precaria e talvolta di sofferenza [illegible] figlio/a che dovrebbe nascere.

Viviamo in un'epoca in cui il concetto di vita e di morte sono continuamente rimessi in discussione Si pensi alla definizione di morte cerebrale, che consente l'espianto di organi. Soprattutto siamo arrivati a pensare che i figli debbano nascere perché desiderati e accolti, non per caso o per ignoranza. È singolare che proprio nel caso della fecondazione assistita - il meccanismo procreativo più denso non solo di tecnologia ma di intenzionalità - la legge italiana prescriva l'ignoranza e la rimozione in nome di una visione biologistica, più che sacra, della vita umana. Perciò è una legge che va in ogni modo cambiata, se non abrogata.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bollino
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo [illegible] redazione romana Federico [illegible]
Capo della redazione milanese [illegible]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonello Girondo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Marcello [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 01 [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Ciemme srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinto Strada 26, Cassola
- Nuova Xidis spa, via della Cisnetta 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, Messeturm 13, Manheim (D)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5695 del 29/11/2003
La tiratura di mercoledì 2 giugno 2004 è stata di 511.325 copie

ESCE IN GERMANIA IL CARTEGGIO CON UWE JOHNSON

Hannah Arendt eroina mancata

Lo scrittore voleva inserirla nel romanzo «Anniversari» Lei: «A questo sono allergica». L'ultima amicizia in nove anni di scambi letterari e analisi politiche

Alessandro Melazzini

Se non fosse stata così schiva, Hannah Arendt (1906-1975) sarebbe potuta diventare anche il personaggio di un romanzo. Di queste e altre notizie si viene a conoscenza leggendo il carteggio tra la filosofa e lo scrittore Uwe Johnson (1934-1984), in uscita dalla Suhrkamp di Francoforte. Con l'uscita del *Carteggio 1967-1975* (1 vol. infatti pubblica l'intera loro corrispondenza (esclusi due brevi testi). Si tratta di quasi 60 lettere, per la maggior parte finora inedite, ognuna corredata da un ricco e puntuale apparato di note.

Cittadino della Germania Orientale e in un primo momento simpatizzante della politica comunista della Ddr, Uwe Johnson lascia la Repubblica Democratica per trasferirsi a Berlino Ovest. Lo stesso anno pubblica *Congetture su Jacob*, il romanzo che lo rende famoso come «poeta della separazione tedesca». Sebbene egli abbia spesso cercato di distanziarsi da questa limitante etichetta, tema dei suoi romanzi è proprio la frattura di animi e terre causata dalla divisione del Paese in due Stati ostili. Autore sperimentale, la sua è una scrittura che mescola e combina il materiale linguistico più vario: proprie citazioni, documenti, referti. L'attenzione del lettore deve essere quindi continuamente desta: se da un lato egli diventa partecipe attivo del romanzo, dall'altro corre il rischio di ritrovarsi talvolta affaticato dalla lettura.

Il carteggio tra i due intellettuali inizia nel 1967, il loro primo incontro risale invece a due anni prima. L'occasione è un viaggio negli Stati Uniti di alcuni intellettuali tedeschi, organizzato da Günter Grass e al quale partecipa anche Johnson. La Arendt, senza averne ancora letto le opere, nutre una simpatia immediata per lo scrittore, cui si sente legata dalle comuni origini geografiche (entrambi provengono dalla Germania del Nord). Per Johnson la donna è invece un personaggio noto. Pur lontana dalla Repubblica Federale, la Arendt, insieme con il filosofo e suo maestro Karl Jaspers, è voce autorevole nel dibattito sulla «questione della colpa» del popolo tedesco in merito ai crimini nazisti. Studiosa dei regimi totalitari, ebrea fuggita dalla Germania nel 1933, dal 1941 vive a New York in esilio. Nei primi anni Sessanta assiste a Gerusalemme da cronista al processo del criminale nazista Karl Adolf Eichmann, lo zelante organizzatore della «soluzione finale». Dagli articoli scritti per il *New York Times* la Arendt ricava poi il suo famoso e discusso saggio sulla *Banalità del male*.

Hanna Arendt e a destra Uwe Johnson. La filosofa e lo scrittore si conobbero nel 1965 a New York

L'anno dopo l'incontro, Johnson si stabilisce con la moglie a New York, dove rimane fino al 1968 grazie anche all'interessamento della studiosa. La Arendt caldeggia infatti la richiesta dello scrittore per una borsa di studio presso la fondazione Rockefeller, presentandolo come «uomo di eccezionale integrità morale». Grazie al finanziamento ottenuto egli prolunga di un anno il soggiorno nella metropoli, dove inizia a scrivere il «romanzo americano». Si tratta di *Anniversari*, il sofisticato capolavoro in quattro volumi, il primo dei quali pubblicato nel '70. Protagonista è Gesine Cresspahl, già apparsa nelle *Congetture su Jacob* e ora stabilitasi a New York, proprio allo stesso indirizzo di Johnson e non molto lontano da quello della Arendt. Gesine, dialogando con la figlia Maria e con «Miss Times» (personificazione del famoso giornale newyorchese), intreccia ricordi familiari, riflessioni sulla recente storia tedesca e considerazioni su molti eventi contemporanei (la primavera di Praga, la guerra in Vietnam, l'uccisione di Martin Luther King), divenendo così il punto d'incontro fra passato e presente.

L'amicizia fra lo scrittore e la studiosa, coltivata in numerosi incontri americani, prosegue anche dopo il ritorno di Johnson in Germania. Tutto ciò che egli scrive viene subito inviato alla Arendt. Lei ne rallegra, assicurando di leggere tutto molto «diligentemente». Fra il materiale spedito da Johnson vi sono anche le bozze del primo volume di *Anniversari*. La stima dello scrittore per la filosofa è tale che la vorrebbe inserire nel proprio romanzo per farla dialogare con Gesine. E, se possibile, concedere al suo personaggio l'onore di visitare la Arendt durante uno dei suoi ricevimenti pomeridiani. Prontamente Hannah Arendt risponde all'amico di fare quello che vuole, non desidera essere nominata: «questo sono allergica». Qualche anno dopo, la volontà di riservatezza della studiosa le impedisce di partecipare a un documentario televisivo sullo scrittore. Dispiaciuto, Johnson promette di telefonarle non appena sbarcherà a New York per le riprese: «questo, infatti, l'avete permesso».

La Arendt comunica per lettera anche le sue preoccupazioni circa la situazione geopolitica mondiale. Nel giugno del 1972, ad esempio, condanna sconsolata il dominio di Nixon e degli Stati Uniti, prevedendo che ciò avrà conseguenze catastrofiche per la libertà, alla quale «[...] tengo molto di più che al socialismo o al capitalismo».

Il carteggio si esaurisce tre anni dopo, con la morte della Arendt. Solo per questo il 1975 è un pessimo anno per Johnson. Sua moglie, pure coinvolta nella stesura di *Anniversari*, confessa di spiarlo da tempo per conto di un agente della polizia segreta cecoslovacca, divenuto amante della donna. La notizia è devastante. Lo scrittore cade in depressione, diventa alcolista e ha un attacco di cuore. Per otto anni non riesce più a scrivere. Solamente nel 1983, dieci anni dopo il primo volume, Uwe Johnson riesce finalmente a completare l'opera.

In solitudine muore l'anno dopo appena cinquantenne.

alessandro@tiabadip.com

I MONOLOGHI DELL'ATTORE SABATO CON «LA STAMPA»

Proietti è la gag che ci travolge

Raffaella Silipo

La sua forza è nella capacità di tenere la scena, nell'abilità di legare a sé il pubblico, occhi negli occhi, respiro con il respiro. Gigi Proietti è uno degli ultimi grandi mattatori italiani. Dopo Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, non esiste un altro che come lui sappia far ridere a un momento dopo piangere, in grado di cantare, ballare, recitare, al teatro come al cinema o in televisione. Adesso il grande romano si cimenta con la parola scritta in *Prove per un libro* delle edizioni Comix-La Stampa, che sarà in vendita sabato a €4,90 più il prezzo del quotidiano. «L'operazione - opposta - lui stesso nella prefazione - di quello che normalmente fa un attore. Egli scrive delle parole e aspetta con ansia che diventino suoni su un palcoscenico per verificarne l'efficacia. I miei spettacoli invece nascono direttamente in scena e questo libro li "ferma" per un attimo».

Proietti il vulcanico, il poliedrico, l'eclettico, così straripante che la sua unica mancanza è proprio il concetto di limite. Proietti sempre sospeso tra colto e popolare, Kean e Petrolini, Cyrano e il Maresciallo Rocca. «Ecco, il mio teatro, che cos'è? Non è recital, ma di pezzi mescolati... frammenti messi insieme a soluzione di continuità per mischiare i vari generi cercando di avvicinare l'alto col basso... alla ricerca di un linguaggio nuovo e diverso per cercare di avvicinarsi alla velocità del pensiero».

Una velocità che dà quasi le vertigini, un cambiamento di registri spiazzante e continuo, tra battute, silenzi, brani scritti e mano e punti esclamativi, cui la pagina scritta va un po' stretta. I ricordi autobiografici premono per uscire dalle righe: «Eravamo giovani e cantavamo nei night clubs, facevamo tutti i generi, le canzoni americane e anche quelle sudamericane, certi *mambi*, certe *rumbe*, certe *conche*... le conche venivano un po' storte». Un lungo monologo divertito in cui rimescola il meglio del suo repertorio comico, le canzoni, poesie e giochi di parole, immagini dialoghi con fonici e costumisti, alle mani avanti: «Tranquilli, non nasce un nuovo Hemingway, non ve ne preoccupate».

Cifra fondamentale della sua comicità è il romanesco, una scelta precisa difesa con orgoglio di appartenenza, oltre gli stereotipi. «Mi chiedono perché non parlo l'italiano, "parla più in italiano" gli dicono. Non è che io non possa, non voglio, perché *io vorrei*, *si rei*, *ahoo*... certo anche il romanesco, quello bello, il dialetto romano, non è più quello di una volta... e poi ci sono le canzoni romane. Sono tutte tristi, tutte malinconiche e piene di disgrazie. E' strano perché i romani, fregandosene coprendo i loro sentimenti, quando parlano sono sempre un po' graffianti, un po' ironici, quando cantano invece sono tristi, ma tristi tristi».

Il fatto è che Proietti è meglio sentirlo che spiegarlo. Non per nulla ha fatto sua un'invocazione brechtiana: «Signore preservami dai contenuti, salvami dal significato, fulminami all'istante qualora fossi preso dalla tentazione del messaggio». Tutta la sua poetica artistica è contenuta nella «Telefonata d'amore» che chiude il libro, tra malinconia e sberleffo, vetriolo e compassione. «Stammi bene a sentire, io non posso più vivere senza di te, capisci? Lo capisci che io muoio senza di te lo vedi come mi hai ridotto. Cosa devo fare? Mi devo buttare sotto un tram? Dimmi cosa vuoi che faccia. Che mi sveni? Che vada in galera? Appena tu mi chiami io vengo e faccio tutto quello che vuoi. Vuoi che vada sul Colosseo? Io lo faccio, dimmelo. Io posso morire per te. Dimmi soltanto quando, dimmi quando, dimmi quando. Quando? Adesso? Ma cazzo, piove!».

Daniel Radcliffe

■ Secondo ■ protagonista Daniel Radcliffe Harry Potter potrebbe morire nell'ultimo ■bro della ■■■. «So che mi odieranno per ■■■ detto questo ma ho sempre ■■■■ il sospetto che - ■■■ tutto quello che succede - potrebbe morire». La Rowling ha sempre mantenuto ■ riserbo sul futuro di Potter, dicendo solo: «Bisognerà vedere se sopravviverà fino all'età adulta».

Daniel Radcliffe

Alfonso Cuarón

■■■ film racconta l'archetipico passaggio dall'infanzia all'adolescenza del protagonista - spiega ■ regista messicano - che deve, come tutti maschi in questa fase della vita, accogliere dentro di sè il modello e l'energia che derivano dalla figura paterna e confrontarsi ■■■ essa. È una presa di coscienza: scoprirà come i poteri che crede gli derivino dal padre in realtà li possiede lui stesso».

Alfonso Cuarón

Emma Thompson

■ L'attrice simbolo del cinema colto inglese, già moglie dell'attore ■ regista K■■■eth Branagh e oggi moglie ■i Greg Wise e mam■■ di una bambina, interpreta magnificamente Sybill Trelawney, svampita professoressa ■i divinazione a Hogwarts, che pur non avendo ■■■■■ capacità da indovina, riesce ■ scorgere oscuri presagi per Harry Potter nelle foglie del tè.

Emma Thompson

«IL PRIGIONIERO DI AZKABAN», TERZO EPISODIO DIRETTO DA CUARÓN

Corvi neri e dissennatori in volo su «Harry Potter»

Un film cupo sul difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza Il maghetto e i suoi amici sono cresciuti: da bambini evocavano l'800 Ora portano i jeans e sconfiggono il nemico dandogli del «ridicolo»

Lietta Tornabuoni

N■■ più dark dei film della serie ■■■■ dai romanzi di J. K. Rowling, «Harry Potter e il prigioniero ■ Azkaban» di Alf■■■ Cuarón, terza puntata, tra fulmini, saette e diluvi, grotte, notte e corvi neri, cielo e lago plumbei, foreste buie, corridoi e stanze immersi nell'ombra, ■i sono tre grandi ■■■ venzioni. La più straordinaria ■ quella dei Dissennatori (nell'originale, Dementors), fantas■■■ di fumo nero, guardie crudeli che ■i ■■■■■■ ■■ ricordi felici ■■■ ■■■■■ lasciando loro soltanto ■■■■■orie ■■■ti, apatia ■ malinconia, metafora eloquente della depressione. Poi c'è Fierobecco, un ippogrifo ■■■à cavallo e metà rapace, bellissima e buona creatura alata di colore grigio chiaro. Infine un nuovo professore della Scuola di Magia ■ Stregoneria di Hogwarts frequentata da Harry Potter, il professor Lupin (David Thewlis), insegnante di Difesa contro le Arti Oscure, che con la luna piena diventa ■■■ Lupo Mannaro molto strano: ■ senza pelo, quasi bianco, ■ può ■■■■■■ anche ■■ ■■■ zampe.

Tre anni ■ mezzo fa, «Harry Potter e la pietra filosofale», il primo film, incassò nel mondo un miliardo di dollari; il secondo film, «Harry Potter ■ la ■■■■■■ dei segreti», incassò ■■■ milioni di dollari. In questo terzo film il protagonista affronta dolorose rivelazioni sul suo passato e sui suoi genitori, il ■■■■■■ passaggio dall'infanzia alla prima adolescenza, in circostanze allarmanti: un detenuto (Gary Oldman) ■ fuggito dalla prigione di Azkaban, apparentemente con l'intenzione ■ uccidere Harry Potter, che però ripristi■■■ la verità ■ ■i salva. Le avventure mettono un poco in secondo piano la Scuola e i compagni degli studi di magia, ma si ■■■■■■■■■■: la ■■■■■ professoressa Sibilla Cooman (Emma Thompson), insegnante di Divinazione piuttosto ridicola; il ■■■■ interprete ■■ preside Albus Silente, Michael Gambon; l'uomo-sorcio Peter Minus che è il magnifico attore inglese Timoty Spall. Draco Malfoy, ■ ■■■■■■■ avversario figlio ■ ricchi, è sempre lui: odioso.

Harry Potter e i suoi amici ■■■■ cresciuti, quindi cambiati: se da bambini ■■■■■■■■■ dolcemente l'Ottocento inglese, adesso ■■■■ attualizzati, portano jeans e magliette, ■i muovono ■■■■ minore timidez■■■ Il nostro eroe ha imparato una nuova magia espressa in latino: i peggiori mostri possono venir vanificati gridandogli contro «Ridiculus!» (magari fosse così facile).

L'affetto verso ■ personaggi e l'ambiente resiste pure agli ■■■■■ del film: che conta troppo sulle conoscenze acquisite dal pubblico, ■■■■ dà spiegazio■■ ■ e riduce così ■■ ■■■■■ la ricchezza della storia; che considera il mondo ■ Harry Potter un universo parallelo e non quello che è, una r■■■■■■■■■ zione ludica, creativa e illuminante del nostro mondo; che nella ■■■■ lunghezza (due ■■■ e 21 minuti) è ogni tanto tedioso. Sarebbe ingenuo pensare che l'impronta cupa di questo terzo film sia dovuta al regista che ha sostituito l'americano Chris Columbus (ancora presente, ma ■■■■■ produttore), Alfonso Cuarón, 42 anni, già autore di «Una piccola principessa» e ■ «Y tu mama tambien», nato a Città del Messico, appartenente a quella cultura messicana pervasa dal senso ■ ■■■■■■. In imprese americane gigantesche come «Harry Potter ■ il prigioniero di Azkaban» la personalità del regista ■■■■ ■■ molta rilevanza, mentre il tocco cupo è nel■■■■■■ ■■ settimane, comunque, è l'inglese Mike Newell che sta dirigendo il quarto film, «Harry Potter ■ il calice di fuoco».

HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO ■■ AZKABAN
Di Alfonso Cuarón
Con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint
Gary Oldman
Emma Thompson, Timoty Spall
David Thewlis
Fiabesco. Usa, 2004.
Nei cinema ■■ domani.

L'URNA CON LE SUE CENERI A BERLINO

Newton sepolto vicino ■ Marlene

■ A poco più ■ quattro mesi dalla morte in un incidente stradale a Hollywood, Helmut Newton - principe della moda e dei nudi femminili - è stato sepolto ieri a Berlino, sua ■■■ natale, a pochi metri dalla tomba di Marlene Dietrich. L'urna con i resti del grande ar■■■ australiano è ■■■ deposta ■■ presenza ■■■ vedova June, del cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, del sindaco di Berlino Klaus Wowereit e di un'altra cinquantina di persone. Erano presenti Roger Moore e Rupert Everett, entrambi amici di Newton, il regista Volker Schloendorff, il collezionista d'arte Heinz Berggruen, il noto editore di libri d'arte Benedikt Taschen. ■ signora June Newton - che ■■■■■ compirà 81 ■■■ - come ultimo ■■■ ha voluto depositare ■■■ tomba una macchina fotografica, inviando con la ■■■ un ultimo bacio al marito. Il ■■■■ funebre era arrivato preceduto da un gruppo di quattro musicisti che ■■■■■■■■ «La ballata ■ Mackie Messer» la celebre ■■■ dell'Opera da Tre Soldi di Bertolt Brecht. Come richiesto poi dalla vedova, ■■ violinista ha improvvisato un assolo eseguendo un'aria struggente, mentre i presenti lasciavano ognuno un fiore sulla tomba.

Una scena di «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»

UNA NUOVA ANTOLOGIA

Nick Drake trentennale con inedito

Bruno Ruffilli

Nel 1999, quando ■■■ in classifica per la prima volta, Nick Drake è morto da venticinque anni. La sua voce e la sua chitarra nello spot per la Golf Cabrio affascinano gli spettatori, tanto che la Volkswagen mette in vendita sul proprio sito web «Pink Moon», l'album da cui è tratto il brano usato per la pubblicità.

Dopo «Five Leaves Left» e «Bryter Layter», ■ l'ultima tappa di una carriera ■■■■ ma folgorante per la poesia dei testi e la maestria degli arrangiamenti. Caratteristiche che la critica riconobbe presto, ma che il pubblico - abbagliato ■■ Pink Floyd e Rolling Stones - allora non colse, relegando Nick Drake tra gli eroi di culto, artisti ascoltati più dai musicisti che dalla gente ■■■■■■■■. L'elenco ■■ quanti lo ■■■■■■■■ come fonte d'ispirazione è lunghissi■■■ dai Rem a David Sylvian, da Robert Smith dei Cure a Norah Jones, che ha inciso ■■■ cover della sua «Day is Done». A■■■■ Kurt Cobain lo poneva tra i suoi preferiti.

Certo, le atmosfere inglesi e ■■■■ linconicamente ■■■ di ■■■■ Drake sono lontane dal grunge dei Nirva■■■ eppure la vicenda umana dei ■■■ artisti presenta qualche ■■■■■■ tà, e la scelta del suicidio ■ ■■ più eclatante. Ma Drake era troppo introverso per costruirsi un'immagine pubblica, la sua musica troppo fragile e raffinata per essere eseguita in concerto. Anche per questo, oggi, non fa parte di quelle icone della cultura giovanile trasformate in prodigi del marketing, come Jim Morrison e lo stesso Cobain; il suo posto, ■■■■■■■■ è ■■■■■■■■ a Tim Buckley, Syd Barrett, Alex Chilton: con loro ha scritto pagine memo■■■■■ bili della storia segreta del rock.

Da domani al mito di Drake si aggiunge un altro tassello: ■■■■■■■■ Love Magico, realizzato dalla Island per il trentennale della sua morte. Raccoglie alcuni brani noti, in versione demo, e altri, come «I Was Made to Love Magic» e «Time of ■■■ Replys», sottoposti ad un minuzioso lavoro di editing elettronico per aggiungere nuove parti di archi e recuperare gli arrangiamenti originali. Il risultato è buono, grazie al tocco lieve di Robert Kirby, che ■■ Drake ■■ collaboratore fidato. C'è un solo inedito, «Tow The Line», ritrovato tra ■■ registrazioni che avrebbero dovuto costituire il quarto album - mai uscito - del cantante di Tamworth-in-Arden. Per presentarlo, la ■■■ Radio 2 ha trasmesso qualche ■■■■■ fa uno speciale ■■ un'ora; conduttore d'eccezione, Brad Pitt, ultimo ad aggiungersi alla serie dei fan famosi di Nick Drake.

UNDICIMILA AL FILAFORUM ■■ ASSAGO ■■■ COLLINS

Il lungo addio di Phil «Ora penso ai figli»

MILANO

Il bello ■■ Phil Collins è che ti dà quello ■■■ ti aspetti. C■■■■■■ suonando la batteria, duetta col vecchio compagno di giro Chester Thompson risvegliando sopite memorie genesisiane, e ti convin■■ che quella sia la cosa che ■■ farà meglio. ■■■ comincia lo show, al solito impeccabile, ricco nella sua carrellata di successi, luci sfavillanti e grandi schermi che dominano un palco affollato come le vie del centro alla vigilia di Natale. I coristi, i quattro della sezione fiati, la coppia ■■ chitarristi, il barbutissimo bassista manifestamente anti Bush, il percussionista con le maracas, si producono con leggerezza in uno spettacolo impacchettato con cura. Il cantante inglese, col quale il tempo non è stato troppo generoso, dirige la sua banda di musici con destrezza, e allora dimostra di sapere fare di tutto, mentre lo show decolla a grandi passi. La voce resiste bene. Quello che non va, e lo si vede dall'apparecchio acustico, ■ l'udito ■■■ perde lentamente colpi. Dopo la tournée appena cominciata, non ce ne saranno altre. Peccato.

A 53 anni ■■■ il poliedrico arriva sul palco di un Filaforum affollato dal pubblico delle grandi occasioni (nonostante il prezzo non popolare e l'approssimativa professionalità degli organizzatori della Clear Channel) con qualche chilo di troppo e la carica di sempre. E' la prima tappa di una serie di concerti che di qui a settembre gli farà girare mezzo mondo: a New York lo attende un Madison square Garden di New York già «sold out». E' l'effetto del «First farewell Tours», il primo tour di addio» che Collins ha messo in piedi quest'anno. Dal 2006 solo concerti sciolti, per non diventare sordo e restare vicino alla famiglia. «Mi riservo qualche esibizione sporadica qua e là - spiega - non vado in pensione. Sono stato on the road la maggior parte della mia vita, ma ora ho figli in età prescolare e i doveri di padre si fanno più urgenti».

Forse anche per ringraziarlo di questa scelta, la moglie e il figlioletto sono arrivati da Ginevra per unirsi agli undicimila di Assago, tra cui vip come Eros Ramazzotti e uno scortatissimo Giorgio Armani. In cambio, Collins ha fatto uno show ben suonato alla Collins, con le solite presentazioni in italiano scritte su fogli più grandi di lui. Con ambizioni alla Rocky, ■ primo pezzo scodellato è «Something Happened on the Way To Heaven», seguito da brani che hanno segnato la vita di un paio di generazioni, «Against All Odds», «Don't Lose My Number», «You'll Be In My Heart» (da Tarzan, per la gioia dei piccini come ■■■ way Out» da ■■■■ fratello Orso») e «Another Day In Paradise». Quando propone «In The Air Tonight» spunta fuori una seconda batteria sulla quale ■■il percuote il celeberrimo «tata-tatan-tatanta-ta-tan» che lo ha lanciato nel 1981. C'è aria di festa in «Wear My Hats», quando tutti saltabellano sul palco scambiandosi cappelli di ogni foggia, e il pubblico se la gode. E' un'altalena continua, si accelera e si frena, col solo difetto di qualche puntata un po' troppo melensa. Un triplo bis chiude una serata in cui il muro delle due ore viene abbondantemente sfondato. Sfila la dolcissima ed intensa «It's Not Too Late», prima di un secondo vibrante duetto di batteria con l'applauditissimo Thompson, e la chiusa sulle note di «Take me Home», dilatate e trasformate in un inno corale. Non ■■■■ che tornare a ■■■■. E sperare che ci possa essere un'altra volta. [m.f.s.]

PER LUGLIO 2005, VENT'ANNI DOPO LO STORICO CONCERTO DI WEMBLEY

Geldof, McCartney e Bono preparano un nuovo Live Aid

La lista dei divi dovrebbe essere capitanata da Robbie Williams e Oasis seguiti da Radiohead e Coldplay. Whitehall: «L'entusiasmo è alle stelle»

Chiara Bonazzi

LONDRA

Promette di essere il più grande concerto della storia e mira a cancellare una buona porzione del debito dei Paesi poveri. Secondo indiscrezioni provenienti dal governo britannico, Live Aid 2 è in preparazione per il luglio del 2005, vent'anni esatti dopo la memorabile mobilitazione collettiva della musica pop e rock contro la fame in Etiopia.

Una delle forze trainanti questa volta sarà Bono, da tempo impegnato in una campagna per ridurre il debito del Terzo Mondo e per richiamare l'attenzione sull'epidemia di Aids in Africa. Ma avrà un ruolo prominente anche sir Bob Geldof, che l'altro ieri, in un'intervista al quotidiano londinese «Evening Standard», ha confermato: «E' una cosa enorme. Mi riempirà di nuovo completamente la vita da qui all'anno prossimo».

E' curioso che la notizia, riportata dal tabloid «The Sun», sia filtrata da una fonte anonima di Whitehall, che ha detto: «Live Aid 2 sarà più grande e migliore del primo». Sembra dunque che il premier Tony Blair tenga particolarmente a essere visto come un grande sostenitore del progetto. D'altra parte, il primo ministro britannico ha appena annunciato la creazione di una commissione per l'Africa su richiesta dello stesso Geldof.

Il titolo provvisorio di lavoro, dopo il «Feed the World» (Sfamate il mondo) di allora, potrebbe essere «Don't Bleed the World» (Non salassate il mondo). Stando alle notizie di stampa, Bono organizzerà Live Aid 2 insieme allo sceneggiatore e regista Richard Curtis (che ha diretto il recente «Love Actually»).

La lista dei divi dovrebbe essere capitanata da Robbie Williams e dagli Oasis, seguiti da Radiohead e Coldplay. E' più che probabile che vi prendano parte anche Paul McCartney e Phil Collins, le superstar che avevano contribuito a far grande la versione originaria.

Vent'anni fa, Live Aid, un'idea di Geldof, aveva simbolicamente congiunto i due palcoscenici di Wembley e Philadelphia in una sorta di abbraccio transoceanico, aveva attratto un pubblico televisivo di 1,4 miliardi di persone in tutto il mondo e aveva fruttato oltre cento milioni di dollari. Erano intervenuti, fra i molti altri, anche Mick Jagger, David Bowie, Sting, Elton John, i Dire Straits, i Beach Boys e gli Who.

«L'entusiasmo è alle stelle», ha aggiunto la fonte del governo britannico. Vent'anni fa, settantamila spettatori si erano riversati a Wembley, questa volta non si parla di stadi. Non è ancora chiaro se il prossimo «Live Aid» si terrà a Hyde Park (il che significa che l'intera Londra sarebbe mobilitata per ospitarlo), oppure a Knebworth nell'idillico Hertfordshire.

Paul McCartney prepara il Live Aid ed è appena partito per un nuovo tour

Sir Paul: la mia storia con l'eroina

Confessione dell'ex Beatle, ma forse è solo pubblicità

LONDRA

Ieri Paul McCartney è partito da Zurigo per un nuovo tour estivo, che lo porterà tra l'altro a Praga, in Svezia e Finlandia, e back in the Ussr, a San Pietroburgo, per chiudere a fine giugno allo stadio di Parigi. In contemporanea intanto, più puntuale del pagamento dell'Ici, è arrivato un ulteriore outing dell'ex Beatle sul consumo di droga durante la sua lunga vita spericolata, affidato questa volta al mensile britannico «Uncut» e anticipata ieri dal Daily Mirror.

Del consumo di erba si sapeva, della cocaina anche. Al repertorio noto si aggiunge ora pure il consumo di eroina. «L'ho provata solo una volta - ha detto Sir Paul -. Non mi sono neanche accorto di averla presa. Qualcuno mi ha passato qualcosa ed io l'ho fumata, solo dopo ho scoperto cos'era». McCartney subito dopo s'è congratulato con se stesso per non essersi lasciato prendere la mano: «non mi attraeva un granché, ed è stata una fortuna perché mi è piaciuto prendere quella strada».

Ad ogni uscita di disco, ad ogni tour, le interviste della rockstar sull'argomento droga ampliano sempre più il raggio di confessione: prima che di ritirarsi alle scene, in qualche Farewell Concert al di là da venire, chissà che arrivi ad ammettere di aver avuto anche crack. L'argomento è peraltro succulento per le pubblicazioni musicali che si occupano di musica rock in Inghilterra e Stati Uniti, dove le sostanze stupefacenti sono tornate di moda alla grande, con scellerata testimonial la vedova di Kurt Cobain, Courtney Love, proprio in questi giorni sotto processo negli Usa per fatti legati al consumo di coca, che ha ammesso: «Ero probabilmente al soggiorno obbligato in qualche centro di disintossicazione».

L'epoca d'oro dei Beatles, Stones e dintorni, com'è noto, non fu molto differente. «Quasi tutti prendevano droghe in una forma o nell'altra, e noi non eravamo diversi. Ma comporre era troppo importante per noi, per rovinare tutto così», ha aggiunto il baronetto, precisando che durante la registrazione di «Sergeant Pepper» tutti i Beatles avevano cominciato a usare droghe in studio: «In quell'epoca ho preso cocaina per quasi un anno e ho controbilanciavo le conseguenze con un po' d'erba. Smisi solo quando mi resi conto degli effetti collaterali».

Oltre a «Day Tripper» e «Lucy in the Sky With Diamonds», Paul rivela che altre canzoni beatlesiane fanno riferimento alla droga: "Got to get You in My Life" si riferisce alla marjuana, ma la gente all'epoca non se ne accorse». All'erba, il bassista mancino e vegetariano era tanto affezionato che se ne portò una certa quantità, buonissima, da New York in Giappone dove doveva esibirsi in tour: «Sapevo che lì non ne avrei trovata, e me la portai dietro. Fu nel 1980, mi arrestarono all'aeroporto. Mi spaventai moltissimo: il viceconsole britannico mi disse che avrei potuto scontare 7 anni di lavori forzati. Per 5 giorni fui chiuso in una cella con il materasso per terra, mi dovevo lavare con l'acqua della vaschetta del gabinetto e in cella con me c'era un omicida». Pochi giorni fa, per le strade di Hollywood, alcuni ragazzini lo hanno invitato ad andare a fumare erba con loro: «Mi hanno fatto davvero sorridere». [m. v.]

LA SINFONICA RAI DOMENICA AL LINGOTTO

Dindo: felice di suonare per Giulini l'antidivo

Il violoncellista celebra i 90 anni del maestro con la Fondazione per la Ricerca sul cancro

Armando Caruso

TORINO

«Grazie Maestro» è il concerto che la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Frank Shipway, Enrico Dindo, terranno domenica alle 20,30 nell'Auditorium Giovanni Agnelli al Lingotto (biglietti presso la Fondazione telefono 0119933764 - 3477069887). In programma il Concerto in re minore di Dvorák e la Sinfonia n. 1 di Ciaikovskij.

Il Maestro del titolo è Carlo Maria Giulini, uomo di straordinaria sensibilità, da parecchi anni vicino, anzi sostenitore delle iniziative della Fondazione e artista di rare qualità musicali, esemplare esempio per generazioni di musicisti. Qualche mese fa, quando si è deciso di festeggiare i novant'anni di Giulini, nessuno avrebbe pensato che quel giorno di gioie musicali dovesse coincidere con la scomparsa del presidente della Fiat, Umberto Agnelli, marito di Donna Allegra Caracciolo, anima forte della Fondazione. «L'evento - osserva Enrico Dindo, torinese, violoncellista di fama mondiale, vincitore del Premio Rostropovic - assume così un doppio significato: di gioia immensa per me, nel pieno convincimento che la musica continui a lenire ogni sofferenza e di dolore per la morte di Umberto Agnelli, che ho conosciuto personalmente, che oggi diventa simbolo di una parte della mia stessa vita, della mia stessa città».

Enrico Dindo

Carlo Maria Giulini

Dindo, la musica per celebrare Giulini.

«Suonare nella città in cui sono nato e cresciuto per festeggiare i novant'anni di Giulini è per me più forte il mio affetto per il Maestro, e al tempo stesso, mi esorta a riflettere sulla caducità dell'esistenza e questo mi rattrista, come uomo e come artista».

Lei conosce bene Giulini, il direttore d'orchestra gentiluomo.

«Con lui ho collaborato per moltissimi anni alla Scala, quando suonavo nella Filarmonica ed ho poi stretto un rapporto di filiale amicizia. Quando lui si è sentito male durante una prova alla "Abanella" (sala prove della Scala), ero accanto a lui, fui il primo a soccorrerlo. Quel giorno non lo dimenticherò mai. Si temette il peggio, per fortunatamente il maestro si riprese. Più avanti, prima di andare a Parigi per l'assegnazione del Premio Rostropovic, volli andare a casa sua per chiedergli consiglio sul futuro della mia carriera».

Cosa le disse?

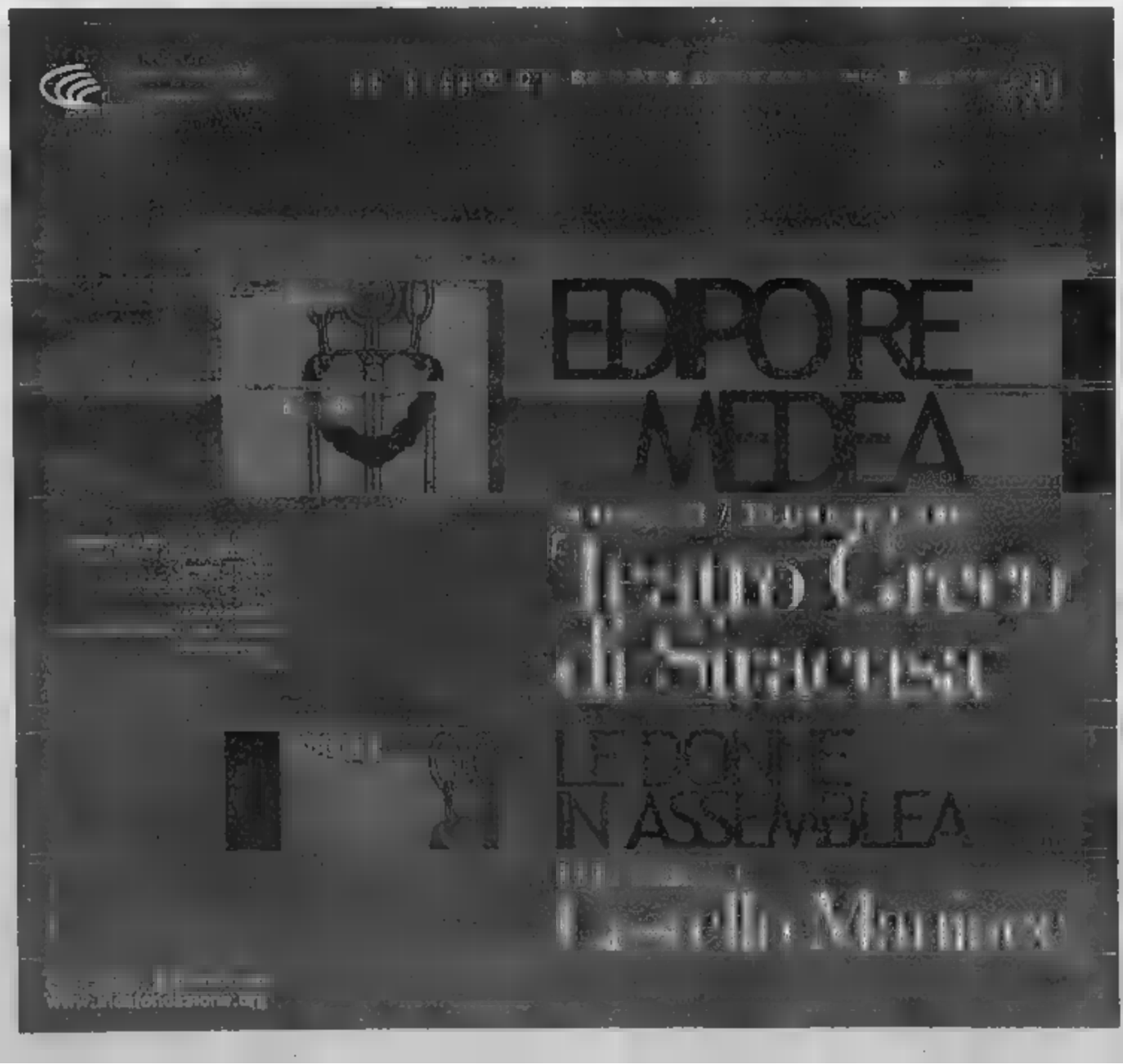
«Mi aprì gli occhi. Senza mezzi termini, come avrebbe fatto un padre, mi disse: "Hai ben presente quale sarà il tuo futuro? D'ora in poi sarai chiamato a suonare in tutto il mondo, sarai costretto a prendere aerei, vivere negli alberghi, lontano dalla famiglia. Ti senti preparato? Non ti dico di rifiutare un nuovo lato della tua vita, ma devi essere cosciente dei nuovi doveri e condividere con i tuoi cari gioie e responsabilità».

Ci è riuscito?

«In qualche modo sì, ho un figlio, Daniele, di cinque anni, so che non è facile essere sempre a casa, ma cerco di fare del mio meglio per stare vicino il più possibile a mia moglie e al mio bimbo».

Cosa le ha insegnato Giulini?

«Il suo vivere completamente nelle prove come nei concerti. Per me è stato un esempio da seguire incondizionatamente. Vivere le emozioni subito e sempre, questo è stato il suo insegnamento. Carlo Maria Giulini è un artista semplice elegante, sensibile, diretto, l'antidivo per eccellenza. Un gran signore che avvicinava tutti con affetto, cordialità e senso di rispetto».



IL CANTANTE LIRICO AVEVA 74 ANNI ED ERA IL MARITO DI MIRELLA FRENI

Ghiaurov, magnifico basso

Indimenticabile in Don Carlos e Forza del destino

MODENA

Il celebre basso Nicolaj Ghiaurov, marito del soprano Mirella Freni, si è spento ieri all'età di 74 anni. Tra gli artisti più acclamati degli ultimi 40 anni, è spirato nella tarda mattina nella clinica modenese Hesperia Hospital, dove era stato ricoverato per un grave disturbo che lo affliggeva da alcune settimane. Dotato di grandi virtù vocali e sceniche, maestro dell'artista-attore che deve riempire la scena prima con la presenza e poi con la voce, Ghiaurov, bulgaro di nascita, ma italiano a tutti gli effetti, risiedeva infatti a Modena con la moglie Mirella. E' stato uno dei più grandi interpreti che la seconda parte del Novecento ricordi: maestoso, possente, dotato di una duttilità vocale vanto di pochi altri artisti, ha ricoperto una vasta gamma di personaggi, dai protagonisti rossiniani ai verdiani, ma soprattutto del repertorio russo, che adorava per aver studiato molti anni al Bolscioi di Mosca, cosa che gli permetteva di primeggiare nei grandi ruoli. Nonostante l'età, la freschezza vocale e l'esperienza teatrale, accettava ruoli in cui potesse esprimersi al meglio delle sue possibilità. Nel gennaio di quest'anno aveva impersonato don Basilio nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini, eseguito a Venezia con l'orchestra e coro del Teatro La Fenice, nello stesso ruolo in cui aveva debuttato nel 1956 all'opera di Sofia. Al Teatro Regio di Torino aveva cantato accanto alla moglie nell'«Eugenio Onegin» e nella «Pulzella d'Orleans». Ghiaurov con Mirella Freni aveva costituito un sodalizio molto affiatato nella vita e nell'arte. In Italia approdò nel 1957 quando fu chiamato a ricoprire il ruolo di Mefistofele nel «Faust» di Gounod al Teatro Comunale di Bologna. Erano i tempi, in cui portava in giro per il mondo con particolare predilezione in Italia, opere come «Boris Godunov» ed appunto, «Eugenio Onegin». Ma Ghiaurov s'imponeva nel repertorio verdiano per le interpretazioni memorabili di «Don Carlos», «Ernani», «Forza del destino», «Simon Boccanegra», «Aida» in cui il canto legato, la capacità espressiva, l'arte scenica e la forte introspezione dei personaggi, lo rendevano artista completo ed elegante. Grazie a queste doti, che gli venivano riconosciute da celebri direttori d'Orchestra, da Tullio Serafin a Karajan, da Solti ad Claudio Abbado a Riccardo Muti, affrontò con successo le grandi opere dell'Ottocento francese di Massenet, Debussy, Berlioz. Fu insignito della Legion d'Onore francese e ricevette le Chiavi della città di Modena in occasione del centenario verdiano del 2001. Indimenticabile la bellezza delle sue interpretazioni nei melodrammi di Bellini, Donizetti, Mascagni, Puccini, Ponchielli, Boito, i testi francesi di Gounod, Massanet, Debussy, Berlioz. Proprio di Berlioz è una delle sue più recenti interpretazioni, «Benvenuto Cellini» all'Opera di Zurigo, nella parte del Pontefice Clemente VII.

Insieme alla moglie coltivava, grazie a importanti Master Class, l'idea di trasferire ai giovani cantanti le sue esperienze di cantante e attore formidabile. «Me accetto - diceva - soltanto giovani che già cantano, non ragazzi che devono imparare, perché quella è una responsabilità troppo grande per me». [a. car.]

Il celebre cantante lirico Nicolaj Ghiaurov, marito del soprano Mirella Freni

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Guelfi e ghibellini» un quiz per ragazzi su dialetti, bellezze e territorio italiani

«Bagna caoda» contro la peste

MOMENTI di fine stagione. Usati per fare esperimenti, in sordina, quell'apparato indisponente di ufficiali, conferenze stampa, incontri con i protagonisti, insomma, senza zavorra. Alle 17,15, a esempio, va in onda su Raidue «Guelfi e Ghibellini», un quiz dedicato ai ragazzi. Un quiz a suo modo «ideologico», anche se non c'entrano niente papi e imperatori, potere spirituale e potere temporale. Essendo la rete di pertinenza leghista, qua spuntare il dialetto, il territorio, la necessità di dimostrare la conoscenza del medesimo. Si sfidano due squadre di ragazzi, che possono arrivare dal Monferrato o dalla Barbagia, dall'Oltrepò Pavese o dalla Costiera Amalfitana. Devono indovinare reciprocamente che cosa significhino certe parole in vernacolo, devono rispondere a domande sulla geografia, sul paesaggio, sulle usanze e i piatti tipici della zona di provenienza dell'altra squadra. Si imparano anche delle cose. La «bagna caoda» piemontese, per dire (lo sanno bene soprattutto coloro che non l'amano) provoca mirabili conseguenze, tutte legate all'aglio, prima delle quali è fare il vuoto intorno a sé, subito dopo viene la richiesta di divorzio. Secondo gli autori - e perché dubitarne? - si riteneva nel '600 che la bagna caoda tenesse lontani non solo i vampiri, ma addirittura la peste.

Ora, che la nostra patria sia sconosciuta a noi stessi, che la tv, è verissimo; che conosciamo neppure il territorio dove abitiamo noi, figuriamoci quelli altrui, in un Paese in cui le differenze sono immani, fondamentali, essenziali. Per non dimenticare «Campanile sera». Se infatti «Lascia o raddoppia?» fece la popolarità che ebbe, e se ne è parlato tanto in questi giorni in cui si festeggiati gli ottant'anni di Mike Bongiorno, «Campanile sera», condotto sempre da Bongiorno, insieme Enzo Tortora e Renato Tagliani, presentava ogni volta la sfida tra una località del Nord e una del Sud, e fu il primo programma che fece conoscere (un po') l'Italia agli italiani. Adesso, in questo mondo globale, è assai importante, mantenere salde le proprie territoriali, gastronomiche, linguistiche, però la trasmissione di Raidue dà come l'impressione di non fare una scelta precisa, di voler dire e non dire. La musica di sottofondo, per esempio, è la stessa dell'«Intervallo» dei vecchi tempi, proprio quello (citazione) che mostrava le bellezze della nostra bella Italia: ricorda il passato, dunque, ma nello stesso tempo si fa introdurre dalle irrinciabili ballerinette; vuole dare un segnale territoriale, ma intanto rischia di confondersi con i programmi che sembrano sponsorizzati dalle pro loco. I conduttori, Riccardo Pasini e Lucilla Agosti, si dimostrano molto allegri, come è ovvio in tv, ma sembrano un po' tristie qualche volta non pronunciano nemmeno bene, la parola in dialetto. D'altronde, si fa apposta, gli esperimenti.

M, il di

Il maestro Fritz Lang firma il primo capolavoro scritto con la moglie Thea Harbou con l'inimitabile Peter Lorre. Dusseldorf. ha già soppresso molte bambine. Ma sulle sue tracce si metteranno anche i delinquenti cui non va a genio la sorveglianza... ■ 14.00 LA7

Conoscenza carnale

Jack Nicholson, Candice Bergen, Arthur Garfunkel e Ann Margret in un dramma di Mike Nichols, dal testo di Jules Pfeiffer. Uno spietato quadro del puritanesimo e del cinismo americano. L'amicizia virile e i rapporti con le donne di Jonathan e Sandy, dal college fino alla mezza età ■ 2.40 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Reese Witherspoon in una scena del film «La rivincita delle bionde» di Robert Luketic

La rivincita delle bionde ★★

21.00 RAIDUE USA 2001. REGIA: ROBERT LUKETIC. CON REESE WITHERSPOON, LUKE WILSON, RACQUEL WELCH, MATTHEW DAVIS, SELMA BLAIR E VICTOR GARBER. DUR. 1H36'

Successo dell'estate americana (ha avuto un sequel), ma da noi quasi un flop. Però la Whitherspoon riesce a fare il verso a «Nata ieri». Una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente iscrivendosi all'università di Harvard.

Le donne hanno sempre ragione ★★★

17.05 ■ USA 1957. REGIA: NUNNALLY JOHNSON. CON DAVID NIVEN, GINGER DAILEY, BARBARA RUSH, RANDALL E NATALIE SCHAFER. DUR. 1H45'

Spumeggiante commedia di attori, del brillante sceneggiatore-regista Nunnally Johnson. Battibecchi di due coppie sulle contraddizioni della psicanalisi. Uno psicologo scopre che la sua ragazza è l'oggetto del desiderio di un suo paziente e forse anche del marito di un'altra cliente.

Strangers ★★★

2.50 RETE 4 USA/ITALIA. REGIA: EMANUELE CRIALESE. CON VINCENZO AMATO, JESSICA WHITNEY GOULD, COHEN, ANJALEE DESHPANDE E AUSHA MCKINNEY. DUR. 1H36'

Una commedia romantica dagli spunti drammatici girata in America da Emanuele Crialese, poi autore dell'acclamato «Respiro». Carismatico e seducente, il siciliano Antonio vive illegalmente a New York passando da un lavoro all'altro. Ma s'innamora della conduttrice radiofonica Ellen...

INSULINA
«Ho il problema di quelli che hanno fatto le Olimpiadi e poi improvvisamente non fanno più sport. E mo hanno l'insulina a duemila e un panino diventa 'na pagnotta» (Giampiero Galeazzi).

SOUBRETTE
Molto risentita per essere stata definita «soubrette» da alcuni quotidiani, Elisabetta Gardini, candidata europee per Forza Italia, ha chiesto manforte al ministro Stefania Prestigiacomo, che ha sguinzagliato per le redazioni la sua portavoce Sulay Michelin a precisare che la qualifica giusta è «attrice».

Elisabetta Gardini

FACCE
«Molte facce nuove agli Oscar. Gente vecchia, facce nuove» (Jay Leno, *Tonight Show*).

CONTRATTO
Teo Mammucari dalla prossima stagione televisiva sarà a Canale 5 (con cui ha firmato un contratto di due anni). Il conduttore racconta di aver avuto problemi con il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce: «Una volta sono stato convocato nel suo ufficio. Con me c'era Japino che gli ha presentato un nuovo programma che avrei dovuto condurre. E lui fa: "Ma dovremmo parlare con questo Mammucari". Io ero lì e non mi ha riconosciuto».

TACCO
L'onorevole Gabriella Carlucci (Forza Italia) fa sapere che possiede solo «scarpe coi tacchi a spillo»: «E' una mania che ho da quando ero bambina, perché il tacco dona. E, poiché dona, io devo essere sempre rialzata. Infatti anche le mie scarpe da ginnastica hanno la zeppa».

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG 17.00 / 20.00 / 23.15

GIORNO
- 6.45 Tg Parlamento
- 10.30 Europee 2004 - Messaggi autogestiti
- 10.45 Le inchieste di Padre Dowling Telefilm
- 11.35 Che tempo fa
- 11.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.45 Commesse Telefilm
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 La signora in giallo Telefilm
- 14 Il cibo degli dei Film
- 16.35 Quark atlante - Immagini pianeta Doc.
- 16.50 Tg Parlamento
- 16.55 Che tempo
- 17.10 Le sorelle McLeod Serie
- 17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
- 40 L'eredità Gioco

SERA
- Battì e ribattì Pierluigi Battista
- 20.35 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 Baciami Veronika Varietà con Carlo Conti, Matilde Brandi
- 23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
- 1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Fiaccarini
- 2.00 Rai Educational Pianeta Energia: Alle fonti dell'energia
- 2.40 Conoscenza carnale Film (dramm., 1971) con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Candice Bergen, Ann Margret. Regia di Mike Nichols
- 4.20 Un uomo in trappola Serie
- 5.25 50 successi Varietà

RAIDUE

18.00 / 20.30 / 22.45

GIORNO
- 6.35 Music Farm Reality show
- 7.00 Cari mattina
- Tris di cuori Telefilm
- 9.45 Rai Educational - Un mondo a colori - Magazine
- 10.05 Tg2
- 10.30 Nonsolosoldi
- 10.55 Europee Tribune elettorali - Confronto
- 11.25 Così è la vita Telefilm
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 17.00 Europee Messaggi autogestiti
- 17.15 Guelfi e Ghibellini Gioco
- 18.20 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.40 10 Minuti
- 18.50 Farm Reality show
- 19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm

SERA
- 20.10 Classici Disney Cartoni
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà conduce Sabina Stilo
- 21.00 La rivincita delle bionde Film (comm., 2001) con Reese Witherspoon, Luke Wilson. Regia di Robert Luketic
- 22.50 Europee 2004 Tribune elettorali Conferenza stampa: Socialisti Uniti - PRI - I liberal Sgarbi
- 23.35 Eventi pop
- 0.35 Tg Parlamento
- 0.45 Il degli Europei Rubrica sportiva
- 1.30 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.35 Meteo2
- 1.40 Music Farm Reality show
- 2.05 Appuntamento al cinema
- 2.10 Il colpo Telefilm
- 3.25 Speciale anima
- 3.30 Cercando cercando

RAITRE

12.00 / 14.00 / 14.20 / 19.00 / 19.30 / 23.00

GIORNO
- 6.00 RAI News 24
- 8.05 Educational
- Il mio amico Jekyll Film (comm., 1960) con Raimondo Vianello
- Cominciamo bene
- 12.25 Chi è di scena Un settimanale che illustra e approfondisce i principali avvenimenti teatrali
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.05 Il Santo Telefilm
- 14.50 Screen saver
- 15.10 Gt Ragazzi
- 15.25 La mia scuola - La casa - Se io fossi un animale Documentari
- 16.10 Storie Fantabosco
- 16.30 La Melevisione
- 17.05 Geo magazine 2004
- 18.05 Tg3 Meteo
- 18.10 Snowy River - La del Gregor Telefilm

SERA
- Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole S.O.
- 21.00 La Squadra Serie con M. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Strade Blu Documentari
- 0.40 Appuntamento al cinema
- 0.50 Rai Educational GAP - Generazioni alla prova "Maria Falcone - L'albero Falcone"
- 1.20 musica di Raitre Dall'Auditorium di Milano Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Musiche di Beethoven
- 2.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste
- 2.20 RAI News News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

8.00 / 12.00 / 13.00 / 20.00 / 1.00 / 2.30 / 3.35

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio
- 8.55 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- 9.30 Tg5 - Borsa
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 11.30 Un detective in corsia Telefilm
- 12.25 Tre minuti Medias-hopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - I colori della
- 18.40 Passaparola Gioco

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce della reintenità Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Noi Miniserie
- 23.15 L'antipatico con Maurizio Belpietro
- 23.30 Così come la vita Miniserie
- 1.30 Striscia la notizia - La voce della reintenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 3.00 Amici Reality show (Replica)
- 4.05 Innamorati pazzi Telefilm "Insieme sempre insieme!"
- 4.35 Highlander Telefilm "I cavalieri dell'Apocalisse" con Adrian 1ª parte

ITALIA 1

12.25 / 18.30

GIORNO
- 7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
- 7.15 Cartoni animati
- 9.00 Arnold Telefilm
- 9.30 Pacific Blue Telefilm
- 11.15 Mac Gyver Telefilm L'agente Mac Gyver batte i con un elastico, una graffetta, un pettine
- 12.15 Secondo voi
- Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.35 3 minuti con Mediashopping Televendita
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Buffy Telefilm
- 16.00 Cartoni
- 17.30 Una bionda per papà Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Camera café story rietà
- 19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

SERA
- 20.15 Settimo cielo Telefilm "L'accusa" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
- 21.05 Taken - Al di là del Miniserie
- 22.50 Six Feet Under Telefilm
- 23.55 L'Alieno
- 1.25 Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.55 Secondo voi (R)
- 2.10 L.A. Heat Telefilm "Il testimone" con Wolf Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tenison, Kenneth Tigar
- 3.00 Shopping by night
- 3.25 Talk radio Varietà
- 3.30 I ragazzi della 3ª C Telefilm
- 4.15 Rewind Film

RETE 4

11.30 / 13.30

GIORNO
- 6.00 Batticuore Telenovela Con Gabriel Corrado
- 6.30 Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.45 Innamorata Telenovela
- 7.40 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
- 7.45 Tg4 - Rassegna stampa
- 8.00 Hunter Telefilm
- Home & Away Soap Opera
- Febbre d'amore Soap Opera
- 10.35 La forza del desiderio Telenovela
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Secondo voi
- 16.10 Sentieri Soap Opera
- 17.05 Le donne hanno sempre ragione Film
- 19.35 Slalom del Tg4

SERA
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "L'ultimo testimone" con Chuck Norris. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di
- 21.00 Sai X chi? con Umberto Pelizzari, Barbara Gubellini
- 22.50 Immagine Folliero
- 22.55 L'ultima razzia Patrizio Roversi, Sluts Blady
- 23.55 Il comune senso del pudore Film
- 2.35 Shopping by night Televendita
- 2.50 Strangers Film (dramm., 1998) con Vincenzo Amato, Jessica Whitney Gould. Regia di Emanuele Crialese. All'interno: TgCom - Meteo
- 4.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
- 4.25 Tg4 Rassegna stampa

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso. Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo.
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 minuti un libro
- 9.30 New York New York Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Police rescue Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.00 Matlock Telefilm
- 14.00 M. Il mostro di Duesseldorf Film
- 16.15 leggende terra Documentari
- 16.45 Schimanski Telefilm
- 18.45 Homicide Telefilm
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Discovery presenta Documentari
- 21.15 Sfera
- 23.15 The Hunger Telefilm
- 0.15 Tg La7 Notiziario
- 0.55 Due minuti un libro
- 1.00 Hill Street giorno e notte Telefilm "Mazzette e ciambelle"
- 2.00 La 25ª ora Il cinema espanso
- 4.00 Cnn

MTV

- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music non stop
- 13.30 Roomi raiders
- 13.55 Flash Notiziario
- 14.00 Tri a Napoli
- 15.00 Cartoni animati
- 15.30 Music non stop
- 16.00 Flash
- 16.05 Music non stop
- 18.00 The MTV it chart
- 18.55 Notiziario
- 19.00 Pets show Varietà
- 20.00 Music stop
- 21.00 Drug line
- 22.00 Social history of piercing Speciale
- 22.30 Flash
- 22.35 Big Urban Myth show Varietà
- 23.00 Sex 2K Escorts
- 23.30 Undressed Serie

RETE4/ALLMUSIC

- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA - Par Condicio
- 16.00 Play.it
- 16.55 TgWeb
- 17.00 Chart.US con Yan
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.00 Pacini@peruzzo.com
- 19.15 The Club pillole
- 19.30 All the
- 20.00 TgWeb
- 20.05 Chart.it
- 20.55 Pacini@peruzzo.com
- 21.05 All music live: Michael Bublé
- 22.30 Rapture
- 23.30 The Club
- 24.00 All the best

CINEMA SKY 1

- 10.10 Tentazione mortale Film
- 11.45 Cine Lounge
- 12.00 Le donne vere hanno le curve Film
- 13.30 Prendimi l'anima Film
- 15.00 Duets - Demenli meravigliosi
- 15.25 Omicidi sul set Film
- 17.00 Extra
- 17.10 About a Boy Film
- 18.50 Extra: High Crimes - Crimini di Stato
- 19.05 High Crimes - Crimini di stato Film
- 21.00 Sky Cine News
- 21.30 Travolti dal destino Film (comm., 2002)
- 23.05 Sotto corte marziale Film

CINEMA SKY 2

- 10.20 Bleci Film
- 11.55 A ruota libera Film
- 13.25 Kissing Jessica Stein Film
- 15.00 Cine Lounge
- 15.15 Body Guards - Guardie del corpo Film
- 17.00 Extra: White Oleander
- 17.10 White Oleander - Oleandro bianco Film
- 19.00 B. B. & Il cormorano Film
- 20.30 Identikit: Christina Ricci
- 21.00 Tripla identità Film
- 22.35 Almost Blue Film
- 24.00 Cine Lounge
- 0.15 Tutto becca Film

SPORT SKY 1

- 8.00 Time Out
- 9.00 Hockey NHL: Calgary-Tampa Bay Stanley Cup Final G4 (R)
- 10.30 Calcio: Torino-Treviso Serie B (R)
- 12.15 Rugby: Viadana-Calvisano (R)
- 14.00 Rip
- 14.30 Sport Time US
- 15.00 Baseball MLB
- 17.15 Calcio: Repubblica Ceca-Bulgaria
- 19.00 Sport Time (Diretta)
- 19.30 Vincenti
- 20.30 Punto Triathlon
- 21.00 Basket NBA Una partita (Replica)
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Sky Motori: Campionato GT da Pergusa

ALTRE EMITTENTI

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Bacio del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; Con parole mie; 14.37 Demo; 14.50 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee 2004; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il treno; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Gr1 - Europa; 17.30 Tricolore - Affari; 18.35 Bit; Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 22.05 Confronti - Elezioni Europee 2004; 22.49 Radiouno Musica; 0.33 Aspettando il giorno.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 17.51 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee 16.00 Caterpillar; Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Decanter; 22.50 Conferenza stampa - Elezioni Europee 2004, 23.30 Il Cammello di Radiodue - Memorabilia; 24.00 La mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.30 La coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Ci volevamo tutti bene; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Vienna al tempo di Mozart; Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo anello. Operazione Overlord; Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 l'amore si; Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battisti.

RTL 102.5
Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baudini. All'interno L. Battistello (12.20)-F (12.30); 13.00 Attenti a noi 2 con Simioli, Marzo; 15.00 The flight Tin Tin; 17.00 Password con Nicoletta; Protagonisti con B. Perilli; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTE LE SUE FORME

leggerissima ma purissima
purissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

la Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

LURISIA È L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO DI COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA NEL SAPORE, MOLTO DIGERIBILE E MOLTO SALUBRE. LA SERVONO I MIGLIORI RISTORANTI, LA TROVI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA E SUPERMERCATI. MA I VERI AMANTI DELL'ACQUA SE LA FANNO PORTARE A CASA E LA BEVONO DA BOTTIGLIE IN VETRO.

CHE FORTUNA
BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LA VUOI? 800 - 277795

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 33 GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004

OGGI

12,00 Calcio. Rep. Ceca-Bulgaria (diff.) Eurosport
13,00 Calcio. Svizzera-Germania, amich. Eurosport
14,00 Tennis. Internaz. di Francia Eurosport/Sky Sport2
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,00 The Games, rubrica sportiva Sky Sport2
21,00 Basket Nba, una partita Sky Sport 1
23,00 Tennis. Internaz. Francia (sintesi) Sky Sport2
23,55 Giochi olimpici, speciale Atene 2004 Sky Sport2
0,50 Calcio. Il romanzo degli Europei Raidue

L'Under 21 sfiderà il Portogallo

BOCHUM. Sarà il Portogallo l'avversario dell'Italia nella semifinale di sabato sera a Bochum agli Europei Under 21 che assegnerà alla vincente il pass per l'Olimpiade. Ieri, a Mainz, i lusitani hanno battuto 2-1 la Germania (gol di Almeida e Lourenço), chiudendo il girone al 2° posto dietro la Svezia (3-1 sulla Svizzera) che ha finito a punteggio pieno e sabato sfiderà la Serbia. Tra gli azzurrini di Gentile (foto) in semifinale rientrerà Gilardino.

L'ITALIA HA RIPRESO A COVERCIANO LA PREPARAZIONE PER GLI EUROPEI CHE COMINCIANO IL 12 GIUGNO: È UFFICIALE LA LISTA DEI 23 CONVOCATI

I tormenti del Trap: punta su Del Piero ma «scalda» i rivali

Il ct ricorda le gerarchie senza togliere legittime speranze a chi si propone: «Sceglierò per il bene del gruppo nessuno mai riuscirà a condizionarmi»

Gattuso e Cassano scherzano durante l'allenamento a Coverciano. Sullo sfondo Camoranesi. In attesa delle scelte del ct gli azzurri vanno d'amore e d'accordo

Marco Ansaldo
Giancarlo Laurenzi

inviati a FIRENZE

In squadra c'è armonia però il tecnico deve risolvere tre problemi Cresce il potere interno del blocco Roma-Milano

Non mancano i sintomi evidenti di solidarietà: un tifoso insulta Gattuso dandogli della scimmia e i compagni si ribellano

Saremo i soliti pessimisti le cose dovranno procedere assai bene in Portogallo perché questa Nazionale, come quella uscita dall'allenamento del Mondiale, non spurghi veleno di fronte a una nuova delusione anche se i 23 azzurri convocati per l'Europeo ora si definiscono amici e qualche volta fratelli. Stanno insieme, si proteggono l'un l'altro. Ieri mattina un tifoso poco milanista, da dietro la siepe di Coverciano, ha paragonato ardito Gattuso a una scimmia, invitandolo a levarsi dai piedi. Al successivo giro di campo tutto il si è scatenato negli epiteti all'anonimo contestatore: ai tempi in cui Firenze si crogiolava negli insulti a Baggio e Schillaci, l'unica reazione era l'indifferenza. In questo la Nazionale è cambiata e insegue gli obiettivi con la consapevolezza che per vincere non bastano i nomi e i campioni perché dietro l'angolo ieri hai trovato un coreano e domani magari un bulgaro pronto a impallinarti.

Uniti e (forse) vincenti. Ma i problemi di sempre. Il Trap cerca di non scontentare nessuno e di tenersi buoni tutti, eppure la attenzione ai fragili equilibri diventa una mezza debolezza: prometti qui, assicura là finisce che tutti avranno prima o poi qualcosa . Il «caso Peruzzi» è il primo campanello. La fortuna del ct è di essersi imbattuto in un professionista perbene, che dopo promesso di dargli una mano non m'è sentita di abbandonarlo al primo odore di bruciato.

«Peruzzi ha avuto uno sfogo comprensibile - ha spiegato Trapattoni - come capii quello di Vieri lanciò la bottiglietta. Era libero di andarsene, se voleva, invece ha deciso di restare e voglio soltanto giocatori in condizione e molto convinti. Avercene, sia gli uni e degli altri. Il portiere della Lazio, che il Trap ebbe giovanissimo nella Juve, è intimamente convinto di poter offrire qualcosa di importante, in più ha dalla sua parte la stima di Totti e di quasi tutti i giocatori che contano: ne riconoscono le qualità tra i pali e la personalità fuori. Insomma per il gruppo Peruzzi è già il vice di Buffon, il problema del Trap è andarlo a spiegare a quell'altro. Così preferisce scegliere e si perpetua la confusione, con il ct che nega l'esistenza di gerarchie ma ammette la presenza di «regole», in base alle quali non può chi negli ultimi 4 anni è stato costantemente in Nazionale. Dov'è la differenza?

All'orizzonte si profila anche una presa di potere da parte del gruppo trasversale che comprende Totti e Cassano, Vieri e Gattuso. Roma, Inter e Milan insieme, con gli juventini un po' defilati (considerando Bobone ancora nerazzurro). Indovinate quali stati d'animo percorrono Del Piero che sa leggere dentro le righe di certi giudizi pesanti. Qualche rogna si affaccia. Inevitabile. «Io non mi faccio condizionare dalle pressioni campanilistiche dei giornali, né da altri, dai giocatori», è sbottato il ct. Ma la scelta della chiarezza diventa essenziale adesso che, iniziata l'ultima fase della preparazione, cominciano i giochi veri.

REALISMO CON CASSANO

Alex adesso sente puzza di bruciato

Alex Del Piero, 29 anni

della partita di Tunisi Trapattoni che un'alternativa era lecita, evitando di scendere nel dettaglio per non incendiare lo spogliatoio. Ieri ha reso noti i motivi e gli attori del dubbio: «Non ho ancora deciso se Del Piero sarà titolare in Danimarca. Dalla sua parte ci sono età, esperienza ed equilibrio tattico. Cassano viceversa, sa approfittare degli spazi larghi. E non è solo il vice-Totti». Del Piero ha fiutato l'aria e l'odore sgradevole gli ricorda quello di Sendai, sede dell'ultimo nipponitiro mondiale. La prova di Tunisi ne ha evidenziato timidi progressi nella condizione fisica (vivace per mezz'ora prima della flessione coincisa con i gol falliti), passi avanti non sufficienti a garantirgli un posto al sole e una tolleranza cassa ad altre star del gruppo, genere Vieri.

Del Piero ha capito che le alleanze trasversali che si sono create rischiano di metterlo in un angolo e da lì in cassapanca. Totti più Vieri più Gattuso, mascotte Cassano: rispetto al Mondiale la situazione è peggiorata, se possibile, e il bianconero ha intenzione di nel tritacarne. Decidesse la squadra, giocherebbe Cassano, sulla linea ideale di Totti (4-3-2-1) o su quella di Vieri (4-3-1-2). Paradossalmente, la maniglia di Alex resta Trapattoni: «Del Piero l'avevo già visto due volte a Torino, e a Tunisi mi ha soddisfatto. funzione tattica fondamentale, sa dettare i tempi e rispetto a Cassano mi garantisce anche una copertura maggiore. Insegue gli avversari e non è poco, perché non puoi segnare azione e quando ti tolgono la palla sono guai se non conservi gli equilibri a centrocampo». Cassano, invece, è più esplosivo, radicale: re anche seconda punta o esterno, ma nel ruolo di Totti va meglio perché può svariare a piacimento».

In questo rovo, l'unica spina che il ct si è tolta in fretta è sull'utilizzo di Totti e Cassano bidente offensivo, modello Roma: «Contro il Milan non l'hanno mai vista perché i compagni non sono riusciti a raggiungerli. Se invece torni indietro come ha fatto Totti a Tunisi, ti liberi dalla marcatura e puoi fare dei danni. Lo dicevo a Platini. Totti e Cassano, semmai, possono giocare ariete davanti, modello Carew». Non ci sono più amichevoli per testare la formazione titolare, da qui all'esordio peo Trapattoni si fiderà delle sensazioni. E la sensazione è che saranno decisivi le briciole e gli spifferi. Per questo Del Piero ha deciso di parlare chiaro. Già da oggi.

LA QUESTIONE PORTIERI

L'ombra di Peruzzi su Buffon e Toldo

Angelo Peruzzi, 34 anni

Dialogo tra Peruzzi e il Trap, all'ora di colazione. Il laziale in tuta, spesso di muscoli, una montagna di portiere. Era rientrato a Coverciano cinque minuti prima della mezzanotte, ancora incerto se continuare il ritiro: la tentazione di abbandonare era stata forte al rientro da Tunisi, dove aveva giocato neppure un minuto, ora delusione e rabbia si affievolivano. Ancora una notte per riflettere. Poi il colloquio. Da una parte c'è il Trap con le sue giustificazioni quasi surreali. «Angelo, hai gione sono stato fregato anch'io: volevo fare undici cambi e Lemerre, il loro allenatore, non ha accettato. Così ho dovuto rinunciare a qualche sostituzione». Dall'altra, c'è Peruzzi molto scettico sulla convivenza di tre portieri maturi, nella quale il terzo, cioè lui, viene da stagione in cui ha giocato meglio degli altri.

Peruzzi parla poco e di cervello sveglio. Un tipo cui piacciono le situazioni chiare. La giustificazione dei (relativi) pochi cambi non lo convince. Ha notato che nelle prime partite allenamento il Trap ha pilatescamente fermato Buffon, il titolare, per far giocare lui e Toldo, così da non indicare chi dei due è la prima riserva. Anche a Tunisi, invece di chiarire le gerarchie, il ct ha preferito fare il pesce in barile: Toldo né Peruzzi sono andati in campo. E' un equivoco pericoloso.

«Questa è la Nazionale, un club in cui le gerarchie sono definite - dice il laziale - qui i valori si assomigliano e chiunque deve poter dare il proprio contributo». E il Trap: «Angelo tu sai che non mi fido ciecamente di Buffon e di Toldo, vengono da un periodo balordo e non solo per gli infortuni, li ho visti sbagliare parecchio. Ti ho voluto nel gruppo perchè se succede qualcosa mi dai garanzie, mentre se chiamavo Pelizzoli la responsabilità sarebbe caduta su un esordiente». «Mister, io faccio scarpe a nessuno. Buffon campione ed è anche giovane, è il futuro. Io chiedo soltanto di essere valutato come gli altri e di non finire a priori dietro a chi forse sta peggio». «Tranquillo, sai nelle scelte non mi faccio condizionare ma non posso scaricare alla vigilia dell'Europeo i due che hanno giocato finora. Avrai tuo spazio. Che fai, rimani?» «Rimango». E speriamo bene.

I RETTI DEGLI SCUDETTATI

Da Pirlo a «Ringhio»: più spazio ai rossoneri

Andrea Pirlo, 25 anni

Vincere lo scudetto con 11 punti sulla Roma e 13 sulla Juve dopo aver battuto per la quarta volta (su quattro) i giallorossi, non è bastato al Milan ad avere altre maglie da titolari da aggiungere a quella intoccabile di Nesta. Trapattoni finge di non sentire ragioni: «Il Milan è un mosaico internazionale, qui non possiamo schierare Seedorf, Kakà e Shevchenko». Però Pirlo e Gattuso, pedine quello scacchiere Onu, smaniano. Gattuso è costantemente il più brillante, l'ingresso di Pirlo ha cambiato velocità e faccia alla squadra vista a Tunisi. Un'Italia modellata sul Milan campione? Dietro le smentite del ct ci sono crepe che si aprono nelle sue finte certezze. Domenica Perrotta è stato spesso inconcludente, scavalcato da ogni impostazione; Zanetti è alle prese con i guai fisici che l'hanno tenuto ai box per tutta la stagione e che ieri mattina gli hanno impedito di allenarsi col gruppo. Pure l'esterno destro è un posto a rischio: Fiore continua a lavorare a parte per la contrattura al polpaccio, Camoranesi insegue una condizione decente dopo un'annata balorda.

Con i milanisti cambierebbero le trame e il modulo. Pirlo garantisce circolazione a piedi educati, Gattuso l'interdizione costante. Il primo si abbasserebbe davanti difesa, base del rombo Totti in punta e «Ringhio» più Perrotta (o Zanetti) mediani laterali. La disposizione avrebbe il pregio di consentire al ct scelta dei 2 attaccanti affannosa: Cassano o Del Piero accanto a Vieri. I milanisti considerano questo l'uovo di Colombo. Gattuso l'ha fatto sapere in via ufficiosa, Pirlo ha declamato le voglie: «Non venuto qui per fare numero per mettere in difficoltà il . Siamo in 4 per due maglie, mi risulta che non siano state fatte le scelte definitive. Tengo a quest'Europeo per vincerlo da titolare baratterei una Champions League. Chiaro che il modulo attuale servo di meno ma che mi pesti i piedi con Totti è una balla: posso coesistere con lui e con Cassano». Trap ci sta pensando: per schierando una mediana a (Pirlo tra due faticatori), con Totti e Cassano in linea dietro Vieri. «Bisogna sfruttare ogni risorsa, abbiamo tante alternative», ribadisce il ct che chiude con un messaggio sibillino. «E' nel primo tempo di Tunisi non riuscivamo a far girare la palla. Troppo bloccati». Si sono sbloccati nella ripresa. Con Gattuso e Pirlo, caso strano.

TRATTATIVE AVANZATE CON INTER E ROMA, PER BOBO IL PROBLEMA E' L'INGAGGIO. SCAMBIO MATERAZZI-IULIANO

Vieri e Emerson, la Juve è sempre più vicina

A sinistra, Bernardo Corradi: è lui l'alternativa a Christian Vieri (sopra) Bettega il 14 a Barcellona per Trezeguet

A LEZIONE DI COLLINA

Ieri sera l'Italia ha presentato all'Uefa la lista ufficiale degli azzurri. Questo l'elenco dei 23 che partiranno per il Portogallo: 1 Buffon; 2 Panucci; 3 Oddo; 4 C. Zanetti; 5 Cannavaro; 6 Ferrari; 7 Del Piero; 8 Gattuso; 9 Vieri; 10 Totti; 11 Corradi; 12 Toldo; 13 Nesta; 14 Fiore; 15 Favalli; 16 Camoranesi; 17 Di Vaio; 18 Cassano; 19 Zambrotta; 20 Perrotta; 21 Pirlo; Peruzzi; 23 Materazzi.
Il gruppo è stato ieri a lezione da Collina, che ha spiegato le ultime tendenze della classe arbitrale: massima severità su falli da dietro, interventi in elevazione con i gomiti larghi, blocchi in area e ammonizione a chi si toglie la maglia per esultare.

dagli inviati a FIRENZE

L'Inter ha individuato l'uomo per cui scambiare Vieri con la Juventus: è Marco Di Vaio che in un primo tempo aveva rifiutato perché nell'Inter c'erano già troppe punte. Lo hanno fatto ricredere. La contropartita gli piace più dei 9 milioni di euro (più Maresca) che erano stati suggeriti in alternativa. Ora l'attaccante romano gli va bene, l'unico guaio è intendersi sui soldi: i dirigenti sostengono che il conguaglio andrebbe a loro favore perché Vieri «vale» di più. Moggi e Giraudo invece pretendono che i soldi li incassi la Juve perché due anni fa pagarono 26 milioni di euro per Di Vaio che è anche più giovane di Bobone.

L'intesa è di sentirsi oggi per chiudere l'affare o rimandarlo al massimo a domani. Poi ci sarà da convincere il giocatore e il suo procuratore, Berti, a scendere nella pretesa: Vieri guadagna 7 milioni l'anno (più indennità varie) e avrebbe espresso l'intenzione di non cedere neppure di una lira.

Vedranno di convincerlo ad accettare un sostanzioso taglio anche perché investire 40 milioni in tre stagioni (più i premi) per un giocatore di 31 anni non è proprio una scelta da Juventus. Nel frattempo sono intervenute azioni di disturbo. Una l'ha portata il Real Madrid, che ha offerto 18 milioni di euro all'Inter. E' curioso che i madrileni si mettano su ogni pista tracciata dalla Juve, per Vieri come per Emerson, e che questo accada da quando hanno ottenuto Samuel dalla Roma.

Comunque l'offerta ha permesso a Moratti di non dare nulla per scontato: «Non c'è solo la Juventus - ha detto - stiamo lavorando per l'Inter del futuro. E l'Inter del futuro prevede Vieri».

Tra bugie e depistaggi è un altro bel rebus a meno che Moratti e Facchetti non si parlino da un po' e l'ex terzino diventato presidente stia procedendo su una strada diversa dai desideri del suo «patrono».

E mentre Corradi confessa che nel Del Piero lo corteggia («perché non vieni alla Juve?»), nel pastrocchio juventinista compare un'altra voce, assai attendibile: lo scambio Materazzi-Iuliano che porterà a Torino il ruvido difensore della Nazionale, mai in sintonia con i bianconeri nel passato. Dopo Capello, d'altronde, può accadere di tutto.

Altri fronti sono in ebollizione. Bettega andrà a Barcellona il 14 giugno, il giorno di Italia-Danimarca, per firmare la cessione di Trezeguet. Per Emerson Roma cerca un contatto diretto con la Juve, il ds Baldini ha fatto sapere che «per risolvere questa vicenda ho bisogno di parlare tutti i protagonisti» e il riferimento non era solo per il giocatore ma anche per la Juve «dalla quale non è ancora arrivata alcuna offerta ufficiale». La novità, insomma, è che la Roma (che pure oggi firmerà la cessione del brasiliano al Real per 16,5 milioni senza avere il beneplacito del giocatore) si è decisa a trattare con i bianconeri, perché i soldi ricavati dalla cessione di Emerson serviranno a muovere il mercato giallorosso nella direzione voluta da Totti.

Della Juve, invece, si muoverà Chiumiento, il baby svizzero che dopo l'Europeo under 21 giocherà anche quello dei grandi in Portogallo. Moggi lo ha promesso al Messina.

IL CONTENZIOSO COL [illegible] DA ANNI

Inter: per il caso Solari oggi il verdetto del Cio

■ MILANO. Il Tribunale di arbitrato sportivo del Cio oggi metterà la parola fine ■ contenzioso che divide da due anni Inter e Real Madrid per il caso Solari, il centrocampista offerto dagli spagnoli in conto Ronaldo e valutato 10 milioni, ma che [illegible] è [illegible] arrivato ■ Milano perché pretendeva [illegible] ingaggio ritenuto da Moratti troppo alto. Il Real si è finora rifiutato di versare i [illegible] milioni ricorrendo prima alla Fifa (che gli ha dato torto) e come ultima istanza al tribunale del Cio.

Solari non si è mai trasferito all'Inter

LA FIFA PUNISCE LE INTERFERENZE DEL [illegible]

Il Kenya sospeso da tutte le competizioni

■ NAIROBI. Sospensione ■ tempo indefinito del Kenya da tutte le competizioni [illegible] nali di calcio. Il segretario generale della Fifa ha [illegible] noto la sanzione presa nei confronti del pa[illegible] africano, per le presunte interferen[illegible] del governo negli affari [illegible] federazione calcistica keniana. Il bando ha effetti sia per la nazionale che per i club. Il Kenya doveva giocare la sua prima partita di qualificazione [illegible] mondiali del 2006 il 5 giugno.

Balala, ministro dello Sport del Kenya

CALCIO [illegible] SULLA [illegible] DOPO IL [illegible]

Simoni, tecnico del Napoli «Mi sono fatto una risata»

■ NAPOLI. «Mi sono fatto una [illegible] risata, sono cose ridicole». Così [illegible] tecnico [illegible] del Napoli, Gigi Simoni, ha commentato [illegible] ultimi sviluppi dell'inchiesta sulle scommesse, riferendosi in particolare alle intercettazioni telefoniche in cui si parla dell'incontro di campionato Napoli-Palermo. Per Simoni va distinto [illegible] semplice pronostico dall'accordo illecito: «Io [illegible] scommetto, ma tra amici capita che si facciano dei calcoli».

Simoni è al Napoli da quest'inverno

L'ALLENATORE VIOLA A DUE GIORNI DALLA SFIDA CON I GRANATA RIPERCORRE PASSATO E PRESENTE

Mondonico, il cuore diviso

«Contro il Toro ci giochiamo la stagione»

intervista
di Aurelio Benigno

[illegible]

UN cuore diviso a metà: il tifoso viola da [illegible] parte, [illegible] passione gra[illegible] dall'altra. Ecco come Emiliano Mondonico si appresta a vivere la partita più importante della stagione. [illegible] [illegible] Fiorentina [illegible] il suo Toro. [illegible] squadra da portare in serie A, contro quella che ha portato ai vertici in Italia ■ in Europa. Vive di presente il «Mondo» [illegible] [illegible] rinnega [illegible] suo passato.

Mondonico, come sta vivendo l'attesa?

«Sarà una sfida che vivrà sul prima, sul dopo ■ nei 90'».

Cominciamo dai 90'.

«E' l'essenza [illegible] nostra stagione. Il sogno che ■ avvera, la chimera della serie A che comincia ■ materializzarsi. E nessuno mi venga ■ dire che [illegible] tutto [illegible] ■ fatto. Tutte balle, nessuno qui avrebbe s[illegible] un solo euro ■ adesso c'è anche chi si r[illegible].

In che senso, scusi?

«Nel senso che c'è già chi recrimina su quello che si poteva fare, [illegible] due punti persi a Catania, per esempio, dimenticandosi troppo in fretta che questa squadra l'ho presa [illegible] sotto della metà classifica e adesso ha [illegible] media punti stratosferica, un 2,5 a partita. Fate voi i calcoli, perché questa, signori miei è un'impresa, altro che [illegible].

> La chimera della serie A comincia a materializzarsi Nessuno ■ Firenze, quando arrivai, vi avrebbe scommesso un euro, eppure c'è chi si lamenta. Del Perugia mi fa paura solo Gaucci

Mondonico, veniamo «al prima e al dopo» di questa partita.

[illegible] questi due aspetti appartengono al Toro. Con sensazioni che si alternano, grandi ricordi, attimi stupendi, imprese epocali sfiorate. Ma anche grandi delusioni, soprattutto legate agli ultimi [illegible] vissuti al Toro. In questi giorni, leggendo delle vicende granata mi sono tor[illegible] in [illegible] tante cose, [illegible] situazione analoga a quella che ho vissuto io».

Qual è il ricordo che le è rimasto?

«Che il mio Toro è stato per tanti anni quello che hanno sempre [illegible] gnato i tifosi: cuore, anima, carattere, grinta, volontà ■ mentalità vincente. Era la squadra dell'orgoglio, quello è stato l'ultimo Toro vero».

Se lo [illegible] [illegible] quel Toro?

> La mia vecchia squadra mi piaceva perché era quella sognata dai tifosi: cuore, grinta, mentalità vincente Cimminelli ora non mi manderebbe via Si è fidato di chi gli stava vicino

[illegible] me lo potrà [illegible] portare via».

Eppure la sua avventura in granata non è finita benissimo.

«Tutto architettato ad arte. Ripeto, la situazione che vivo adesso ■ Toro era più ■ [illegible] ■ stessa che vivevo io all'epoca. Ci misero uno stadio contro, [illegible] tifoseria contro, tutto studiato, [illegible] Invece, la gente, il tifoso deve essere lasciato libero di pensare e di agire e questo a Torino è quasi impossibile e io so il perché».

Si è fatto un'idea di quello che sta accadendo adesso al Toro?

«Sinceramente vivo da lontano e di riflesso le vicende granate quindi diventa difficile dare giudizi, però un'idea me la sono fatta».

Quale?

[illegible] ■ giudizio positivo su Cimminelli. Se potesse tornare indietro non manderebbe via Mondonico, di questo sono sicuro. Ha investito [illegible]ro, credetemi, di soldi ne ha messi parecchi, ma si è [illegible] troppo di chi gli stava vicino».

Veniamo alla Fiorentina. Or[illegible] è spareggio.

«Calma. C'è [illegible] il Toro. Ci [illegible] ancora altri risultati. E' chiaro che alla luce della classifica siamo ad [illegible] passo, [illegible] se il Piacenza crede ancora allo spareggio, allora dico che noi crediamo [illegible] al quinto posto. Ma non sarà così».

E quindi?

«C'è il Perugia che ci attende».

Lo sa che lei ha la possibilità di vendicare il Toro? Quello che lei ereditò proprio dopo lo spareggio di Reggio Emilia [illegible]tro gli umbri.

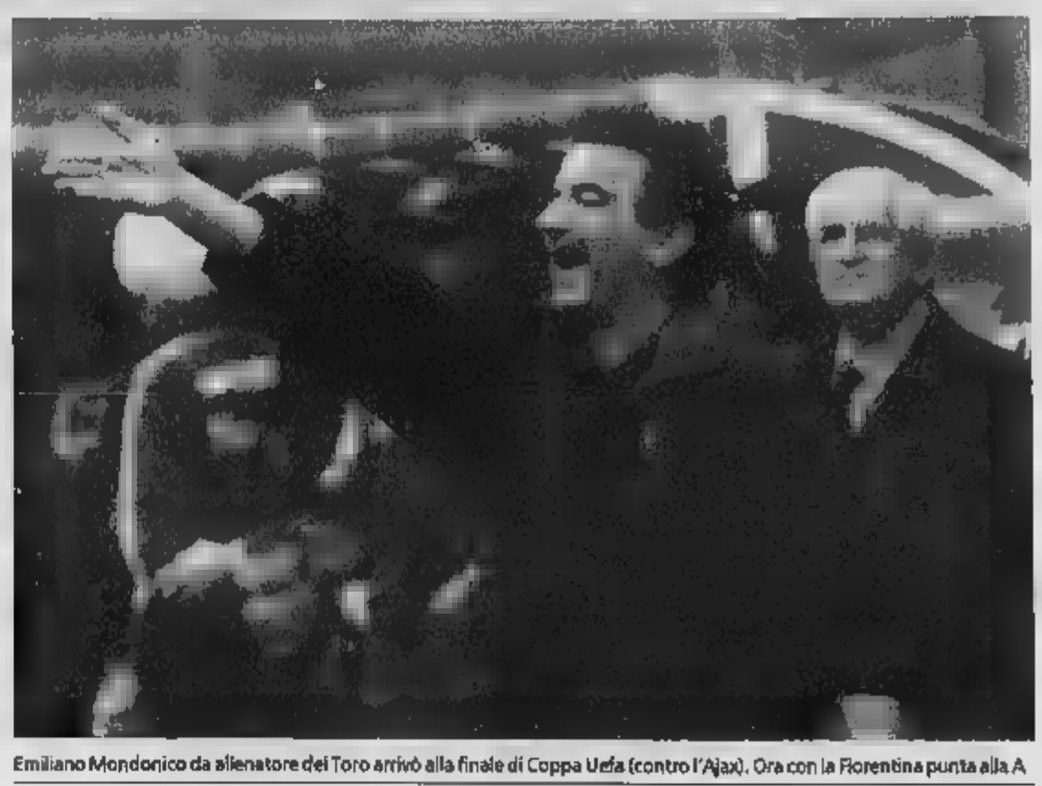
«Permettetemi di dire la mia: quel Toro ■ serie ■ la perse a [illegible]l di Sangro non a Reggio Emilia. E quel palo di Dorigo sarebbe stato il pareggio non la vittoria».

Lei sta lanciando segnali forti a Gaucci, perché?

«Perché è una persona intelligente, scaltra, furba: sa inviare i messaggi che contano, questo sì che mi fa paura».

E' vero [illegible] potrebbe lasciare la Fiorentina anche in caso di serie A?

«Da tifoso viola sarei contentissimo, perché vorrebbe dire ch[illegible] al mio posto arriverà uno che farà più di 2,5 punti a partita, il che vorrebbe dire Fiorentina da scudetto ■ [illegible] Champions League... che sia il benvenuto, dunque».


Emiliano Mondonico da allenatore del Toro arrivò alla finale di Coppa Uefa (contro l'Ajax). Ora con la Fiorentina punta alla A

Pinga [illegible] in amichevole

Il brasiliano segna tre reti e diverte Oggi vertice dirigenziale a Borgaro

TORINO

La squadra di Rossi si è goduta la giornata di festa disputando un'amichevole, a fini benefici, a Vinovo contro il Chisola (iscritto al campionato di Promozione) davanti ad un buon pubblico. E' finita 9-0 per i granata con tripletta di Pinga, doppietta di Rizzato, un gol a testa per Walem, Tiribocchi e Osmanowski (più autorete del difensore di casa, Lucca). Allenamento a parte per Conticchio e Fernandez che dovrebb[illegible] [illegible] recuperabili per la trasferta di Firenze, [illegible] indisponibile Rubino che lamenta da dieci giorni un malanno al ginocchio.

Oggi intanto il patron granata riceverà nei suoi uffici a Borgaro lo staff dirigenziale - che in mattinata presenzierà a Crema al funerale del padre di Giacomo Ferri, allenatore della Primavera - per delineare [illegible] prime [illegible] per il presente e l'immediato futuro. In attesa che prenda sostanza l'interesse palesato dal gruppo francese Cof[illegible] [illegible] to direttamente da Cimminelli.

A conferma delle sempre maggiori difficoltà incontrate dal lètto[illegible] Basarins nell'assalto al Toro, la frase rilasciata ieri pomeriggio da Carlo Piazzolla. «Non sono ottimista» ha detto il manager sportivo. [illegible] come il commercialiste Boidi sono gli intermediari italiani della cordata di mister B. «Non possiamo fare altro che aspettare che i nostri referenti ci [illegible] qualcosa», ripetono da domenica i due professionisti.

Il tempo per Basarins di acquistare il club granata pare però completamente trascorso. [s. gar.]

SAATCHI & SAATCHI

In Valle d'Aosta cadono ogni anno 10 metri di neve. Venite a vedere cosa c'è sotto.

La Valle d'Aosta [illegible] è solo neve. È arte romana, castelli, musei alpini, fortificazioni, piccoli borghi medievali da visitare.
È tutti i tipi di vacanza, in uno solo valle. www.regione.vda.it

Valle d'Aosta | Vallée d'Aoste

È bella sempre.

ATLETICA: LUCI E OMBRE PER GLI AZZURRI AL MEETING DI MILANO

Gibilisco ritorna a volare «Grazie a chi mi è vicino»

Il campione mondiale dell'asta, applaudito dal pubblico, supera con facilità i 5,60 e si piazza terzo. La May prima nel lungo (6,61) non ottiene ancora il pass per Atene. Longo sotto tono negli 800

Fiona May non è ancora al top

Giuseppe Gibilisco ha ricevuto applausi: il pubblico ha capito il dramma

Brividi nella vecchia Arena napoleonica intitolata a Brera per il tentativo di record mondiale sui 5 mila metri della etiope Berhane Adere: il sogno svanisce negli ultimi 600 metri Domani notturna a Torino

Giorgio
Inviato a

Il brivido di primato del mondo percorre la vecchia Arena napoleonica, oggi intitolata a Gianni Brera, grazie a Berhane Adere, etiope trentenne, che per 4.000 metri viaggia nei cinquemila su ritmi da primato: poi negli ultimi 600 metri, dopo un paio di chilometri percorsi in solitudine, la sua azione si appesantisce progressivamente fino ad un rettilineo finale che pare in salita e l'allontana dal limite assoluto della cinese Jiang Bo (14'28"42).

La Adere (che chiude in 14'36"92) si guadagna comunque gli applausi di un pubblico, accorso abbastanza numeroso per vedere soprattutto un terzetto azzurro, formato da Fiona May, Andrea Longo e Giuseppe Gibilisco, in grado di dare soddisfazioni a livello assoluto, o almeno così si spera, ad agosto sul palcoscenico dell'Olimpiade.

Le indicazioni più incoraggianti arrivano da Gibilisco che si presenta in pedana scuro in volto, come se volesse nascondere l'avvilimento che prova per essere stato coinvolto nelle perquisizioni dei Nas. Della vicenda non vuole parlare, aspetta solo che l'inchiesta lo scagioni.

Il pubblico sembra comprendere il suo dramma, lo applaude, lo incoraggia e lui riesce a tirar fuori il suo carattere: 5,40 alla prima prova, ossia 10 cm in più di quello che aveva ottenuto domenica scorsa a Mosca nella finale della Coppa Europa per club, poi 5,60 al primo tentativo, superando l'asticella con buon margine.

Fallisce i successivi 5,70, di soffio alla seconda prova, ma l'impressione è che il risultato ottenuto valga molto di più di quanto non dica l'aridità dei numeri e il 3° posto alle spalle del francese Mesnil e dell'olandese Blom, entrambi oltre i 5,70.

«Ringrazio il pubblico per come ha saputo essermi vicino in questo difficilissimo momento e quanti mi stanno aiutando, a partire dal mio allenatore Vitaly Petrov». Gibilisco non dice altro, ma sul suo volto alleggia un pallido sorriso, il primo negli ultimi otto giorni.

Domani sera toccherà al pubblico di casa fargli sentire l'affetto di cui ha bisogno quando sarà ospite del meeting mondiale durante il quale verrà premiato dal nostro giornale quale vincitore del referendum «Atleta dell'anno» per il 2003.

Pimpante alla vigilia sarà invece Fiona May che si prefiggeva di ottenere il minimo (6,70) richiesto dalla Fidal per portarla all'Olimpiade. La gara, però, non ha soddisfatto le sue attese: pur vincendo con un salto di 6,61, la signora Iapichino ha finito per arrabbiarsi molto con se stessa, conscia di non aver espressa secondo le attese e mostrando le consuete pecche in rincorsa. Auguriamoci che dipenda dal molto lavoro svolto, anche se il problema della rincorsa rimane sorta di tallone d'Achille che ormai si trascina nel tempo.

Senz'altro appesantito dagli allenamenti è apparso Andrea Longo negli 800: ha stretto i denti anche il suo rettilineo finale ha anticipato, in quanto a difficoltà, quello della Adere. Probabilmente domani sera a Torino il padovano sarà già più sciolto nel duello che lo opporrà al campione del mondo outdoor, l'algerino Said Guerni, e a quello indoor del 2003, lo statunitense Krummenacker.

Ieri la gara, chiusa dall'azzurro al 7° posto in 1'47"76, è stata lanciata su ritmi probabilmente troppo veloci per lui, che hanno portato il marocchino Laalou a siglare il limite mondiale stagionale (1'44"76) davanti ad un "acquisto" del Bahrain, Yusuf Kamel Saad (1'45"44), non solo keniano di nascita anche figlio di quel Billy Koncellah che fu due volte campione del mondo, a Roma e a Tokyo. Curioso poi che un manager che conosce a fondo i keniani per lunga frequentazione giuri che Gregory Koncellah, questo il nome originario di Saad, non sia nato nel 1987 come risulta dal suo attuale passaporto ma sia di tre-quattro anni più vecchio.

Infine da segnalare due risultati dello sprint, il successo della belga Gevaert nei 100 femminili in 11"14 e il secondo posto di Marco Torreri sui 200 (20"67) nella scia del francese Pognon (20"52).

VINCE GARA 2 A BOLOGNA

Basket: Siena a un passo dallo scudetto

Giorgio Viberti

Siena espugna Bologna nella seconda finale tricolore e ora «vede» il primo scudetto della sua storia. La Skipper ha pagato le assenze di Pozzecco e Guyton, dando l'impressione di raschiare il fondo del barile per contrastare la completezza della squadra toscana. Il coach degli ospiti Charlie Recalcati, appena votato miglior tecnico del campionato, ha ruotato quasi tutti i suoi uomini, riuscendo a mantenere una grande pressione difensiva grazie alla quale la Montepaschi ha spesso costretto la Skipper a tiri forzati.

Il match, in equilibrio per i primi 3', si è poi messo male per Bologna, che ha subito un parziale di 0-10 - con due azioni da 3 punti e un altro canestro di Thornton - che l'ha costretta a inseguire: 20-26 al 10', con già 13 punti di Thornton (la metà di quelli della Mps). Bologna ha cercato allora di forzare le entrate, perdendo però troppi palloni (male Vujanic) e subendo Siena in contropiede: 23-33 al 14', 36-45 al 20'. Ci ha provato allora Mancinelli (4 su 5 al tiro) a rilanciare la Skipper (41-47 al 23'), che ha poi ritrovato anche Basile (la sua volta giudicato il miglior giocatore del campionato): 2 triple del capitano e Bologna è tornata incredibilmente in testa (60-35 al 30', parziale 26-10 nel 3° quarto). Svolta decisiva? Per nulla, perché Andersen ha ispirato un controbreak di 0-14 per Siena (60-69 al 37') che ha chiuso il match.

Skipper-Montepaschi 68-75. *Skipper Bo:* Mottola 4, Basile 11, Mancinelli 10, Belinelli 5, Smodis 10, Mujezinovic 3, Vujanic 10, Van Den Spiegel, Delfino 15. All.: Repesa. *Montepaschi:* Stefanov 15, Zukauskas 2, Vukcevic 6, Vanterpool 2, Galanda 2, Thornton 26, Andersen 15, Chiacig 4, Kakiouzis 3. All.: Recalcati. Sabato gara 3 a Siena (ore 15,30, Rai3 dalle 16,20).

SPLASH

■ **A PRAGA.** La Repubblica Ceca è tornata a vincere. Sconfitti in casa da Eire e Giappone nelle ultime due amichevoli, i cechi hanno battuto per 3-1 la Bulgaria che sarà avversaria dell'Italia nel gruppo C del primo turno degli Europei. Gol di Baros, Plasil e Rosicky per i cechi, di Petkov per gli ospiti.

■ **SIMONI BATTE CUNEGO.** Gilberto Simoni ha vinto per il secondo anno consecutivo la cronoscalata Miasino-Vetta del Mottarone, precedendo di 2" Damiano Cunego, compagno di squadra e recente vincitore del Giro d'Italia. Nell'ordine si sono poi classificati Andriotto, Noé, Codol, Basso, Sironi, Pellizotti, Boggia e Eddy Mazzoleni. Assente Garzelli, costretto al forfait da una bronchite.

■ **F1: MASSA.** Attimi di paura ieri a Monza per Felipe Massa: la Sauber del brasiliano ha perso una ruota a 340 km/h ed è uscita di pista. Illeso il pilota. Nei test, miglior tempo per la BAR del collaudatore Davidson davanti alla Ferrari di Badoer. Anche a Silverstone la BAR è stata velocissima con Sato (3° tempo per Schumacher, 5° per Barrichello).

■ **MOTO: VALE CI RIPROVA.** Valentino Rossi vuole ritrovare sul circuito «fantastico» del Mugello e spera in novità tecniche sulla Yamaha utili su una pista veloce. «Mugello e Barcellona - spiega il pesarese - sono piste veloci: ci vuole una decina di cavalli, ma dovrebbero arrivare in tempo alcune modifiche. Sennò sarà ancora più dura». Anche Biaggi sul fronte Honda è in cerca di riscatto, mentre Capirossi, penalizzato da una Ducati Desmosedici GP04 con troppi problemi, si affiderà anche alla moto della passata stagione.

■ **SCI: SLOVENO.** Lo sciatore austriaco Josef «Pepi» Strobl, specialista di discesa e superG, in aperta polemica con il Wunderteam cambia bandiera: l'anno prossimo gareggerà per la Slovenia. Intanto è stato reso noto il calendario della Coppa del Mondo maschile e femminile. Un gigante aprirà la stagione il 23 ottobre per le donne, il 24 per i maschi a Soelden (Austria).

■ **IPPICA: 7-9-16.** Tris di ieri a Roma (galoppo), combinazione 7-9-16, quota €650,02.

TENNIS: OLTRE ALLA SUAREZ TRE ARGENTINE IN SEMIFINALE

I gauchos del Roland Garros

Contro l'armata resiste solo l'inglese Henman

David Nalbandian ha battuto Kuerten nel derby sudamericano. Il Roland Garros si avvia verso una finale solo argentina

Il «miracolo» in un Paese in bancarotta è condito da una buona dose di «gana», fame di vittoria

Il trionfo di oggi nasce negli Anni 90, dal bluff monetario di Menem che rilanciò anche lo sport

Stefano Semeraro

GUILLERMO Coria contro Tim Henman, David Nalbandian contro Gaudio. Traduzione: tre argentini in semifinale al Roland Garros. Nel 2003, ad Amburgo, i gauchos hanno fatto anche meglio: quattro su quattro. Ma, come osservano gli opinionisti più scafati, Parigi è sempre Parigi. E stavolta c'è un'argentina in semifinale anche nel femminile, la doppista Paula Suarez che oggi affronta Elena Dementieva, mentre l'altra russa Anastasia Miskyna e Jennifer Capriati si incrociano nella semifinale «bassa».

Una simile occupazione in un torneo dello Slam è roba pesante, rarissima. Solo a Parigi è riuscita tre volte ai francesi (ma si era negli anni '20), tre agli yankee ('49, '54 e '80), tre agli australiani ('62, '65 e '69, e nel '69 i canguri piazzarono tre semifinalisti in tutti i tornei dello Slam), due agli spagnoli nel '98 e nel 2002.

A rosicare sono proprio gli iberici, che negli ultimi 11 anni al Bois de Boulogne avevano festeggiato anche cinque vincitori e ben tre finali in famiglia, ma quest'anno sono rimasti all'asciutto. Finiti i numeri, restano le domande. Come può un paese in bancarotta produrre un'ondata del genere? Se lo chiedete ai diretti interessati vi risponderanno che si tratta di un mezzo «miracolo», di un miracolo, ma condito da una buona dose di «gana», di voglia, di fame di vincere. La federazione in Argentina è oggi un fantasma benevolo - e una federazione assente è sempre meglio di una federazione incompetente -, e tutto il merito di aver sverzato una nidiata di campioni va ai singoli, ai privati. A una generazione di ex-tennisti di alto, medio e basso livello, se non maestri volenterosi, che si sono inventati imprenditori del tennis. Due o tre giocatori a testa, non di più, per proteggersi senza disperdersi, e i vari Lerda, Davin, De La Pena, Gattiker, Infantino, Mancini, Markus, per riuscire a sbozzare e rifinire i Coria, i Nalbandian, i Gaudio hanno preso la valigia, prosciugato i risparmi, qualche sponsor.

Ragionando con la classifica in mano, l'investimento ha prodotto due argentini fra i top-10, 6 fra i primi 100, 15 fra i primi 200. Non è la prima grande generazione argentina. Vilas tracciò il solco negli anni '70, poi venne José Luis Clerc, a fine anni arrivarono Perez Roldan, la Sabatini, Mancini. Quindici anni fa i gauchos avevano sempre 10 tennisti fra i primi 100, e problemi tecnici, ma esistenziali, simili a quelli dei loro fratellini odierni. Allora al governo c'era il traballante e pavido Menem, i supermercati finivano svaligiati dal pueblo inferocito, lo stipendio medio era di 80 dollari al mese.

Negli anni '90 il bluff monetario di Menem creò poi la bolla economica necessaria a rilanciare i consumi e gli azzardi. Anche quelli sportivi: per un argentino la sorte nel circuito significa passare 7 o 8 mesi all'estero, con un investimento minimo di 70 mila dollari a stagione. Da quella «bolla», e dalla capacità di soffrire di tecnici e giocatori, nasce il trionfo di oggi, che nell'altalena dei cicli economici rischia però di sgonfiarsi a breve, se il Paese non si risolleverà. Resta la gana, e lo spirito di emulazione.

«Sapete perché gli inglesi hanno grandi tennisti? - spiegava tempo fa il grande tecnico Tito Vasquez - Perché non hanno fame, e non c'è cosa significa soffrirea. Guarda caso l'unico intruso dalle semifinali è proprio un british, Tim Henman, che nei quarti ha battuto un altro argentino, Juan Ignacio Chela, e che con il suo tennis raffinato e di volo, sulla terra fa - anche e se stesso - l'effetto di un pinguino all'equatore. Quando hanno chiesto a Moya, battuto nei quarti da Coria, quante chance avrà Henman contro «El Mago», lo spagnolo ha risposto con una risata. Tim si consoli il procetto di Guillermo Salatino, guru del giornalismo gaucho: «Battere un tennista argentino è reato. Basta ucciderlo».

Risultati. Nalbandian-Kuerten 6-2, 3-6, 6-4, 7-6; Gaudio-Hewitt 6-3, 6-2, 6-2.

LA CASA SVEDESE AFFINA IL DESIGN E I CONTENUTI DI BERLINA, STATION WAGON E CROSSOVER

Volvo, soprattutto sicurezza

Si rinnova la famiglia delle S60, V70 e XC70

Michele Fenu
MAINZ

Caso curioso quello della Volvo. La Casa svedese, che naviga sotto le bandiere del Gruppo Ford insieme con altri nomi famosi (Jaguar, Land Rover, Aston Martin, Mazda), macina utili, ma non riesce a decollare e, soprattutto, a insidiare in modo consistente lo scatenato e combattivo polo del lusso tedesco (Audi, Bmw e Mercedes), forte di circa 3 milioni di auto l'anno.

Da molto tempo la Volvo oscilla sopra le 400 mila consegne (primo mercato gli Usa, davanti a Svezia, Gran Bretagna, Germania e Italia) in una sorta di «aurea mediocritas» che finisce per far torto alla qualità dei suoi prodotti e all'impegno profuso in tema di sicurezza. Colpa, se così si può dire, dalla fin troppo compassata mentalità scandinava, unita a un forte senso di orgoglio, per cui l'integrazione industriale, economica e tecnica con le altre marche del Gruppo Ford è vista a Göteborg con sospetto. Perché rinunciare, ad esempio, all'impiego del nuovo motore V6 turbodiesel realizzato congiuntamente da Ford e Peugeot-Citroën e usato con Land Rover e Jaguar?

In Ford pazientano, perché, alla fine, i conti tornano e la serietà Volvo è indiscutibile, come conferma la rinnovata gamma della famiglia S60 (berlina), V70 (station Wagon) e XC70 (crossover). Un trio di vetture solide e piacevoli alla guida, ora rese più gradevoli e brillanti da un'ampia serie di modifiche nel design (scandinavo» precisano con orgoglio in Volvo: per carità...), negli interni e nei contenuti tecnologici, questi ultimi diretti, secondo tradizione, a incrementare la sicurezza.

Se l'aspetto si è affinato grazie ad alcuni indovinati interventi (griglie, gruppi ottici, modanature, elementi protettivi, cromature), se nell'abitacolo sono più comodi i sedili e più raffinati i materiali (tessuto, plastica, pelle) con inserti in vero legno e vero alluminio e un'orgia di portabicchieri (ecco il richiamo del mercato Usa), emergono alcune scelte tecniche di grande interesse. E' il caso dell'arrivo di un nuovo 5 cilindri a benzina T5 da 260 Cv abbinato a un cambio manuale a 6 rapporti (la S60 diventa così una «sportiva») e di due motorizzazioni Bi-Fuel (Gpl e metano), cui si aggiungono quattro specifiche soluzioni pro sicurezza.

Troviamo la seconda generazione del sistema Four-C, derivato dalle versioni ad alte prestazioni S60 R e V70 R e dalla S80 in un impianto a controllo elettronico di telaio e ammortizzatori (500 impulsi di rilevamento al secondo) che permette di avere l'assetto ideale in ogni condizione di marcia (due le impostazioni, Comfort e Sport), come abbiamo potuto verificare nei test stradali intorno a Mainz, in Germania. Poi, la possibilità di escludere, tramite un interruttore, l'airbag frontale lato passeggero e l'introduzione di un vetro idrorepellente per i finestrini laterali anteriori (la pioggia si smista in goccioline che il flusso d'aria porta via facilmente) e gli specchi retrovisori (l'acqua forma uno strato uniforme che non altera la visibilità).

> Un vetro idrorepellente per migliorare la visibilità
> Telecamere e una spia contro l'«angolo morto»

Infine, l'idea più curiosa: il Blind spot information system (Blis). Due telecamere poste nei piantoni degli specchi retrovisori esterni coprono l'angolo morto rilevando la presenza di veicoli fino a una distanza di 3 m da ciascun lato e fino a 9,50 m dietro la vettura. Se un mezzo (ma non una bicicletta) entra in questa zona il Blis avverte il guidatore tramite una spia luminosa. Il sistema funziona, bisogna tenerne conto con intelligenza e, in ogni caso, appare più utile nella marcia in autostrada, quando si cambia di corsia.

Entro il 2005 la Volvo prevede di vendere 400 mila tra S60, V70 e XC70, delle quali 8500 in Italia (l'85% turbodiesel, prime consegne a fine settembre) per un totale di oltre 11 mila vendite. Trend in crescita con le station wagon in primo piano, ma i numeri in assoluto restano contenuti.

MOTORI E PREZZI

I motori. La famiglia delle S60 (berlina), V70 (station wagon) e XC70 (crossover), fra motorizzazioni a benzina, gasolio e Bi-Fuel (Gpl e Metano) e allestimenti (Kinetic, Momentum e Summum), si articola complessivamente in 61 versioni. Rispetto alla precedente edizione, nel campo dei propulsori la novità principale riguarda il propulsore 5 cilindri turbo T5 a benzina (per le S60 e V70), portato da 2.3 a 2.4 litri, con una potenza di 260 Cv (contro 250). Significativo l'incremento della coppia massima, salita da 330 a 350 Nm: già a 1800 giri/min il motore eroga 305 Nm contro 240. La S60 T5 con cambio manuale a 6 marce (è disponibile anche una trasmissione automatica a 5 rapporti) passa da zero a 100 l'ora in 6,5 secondi e può toccare i 250 km/h. La wagon ha valori quasi analoghi. Due i motori turbodiesel in listino, con potenze di 130 e 163 Cv (200 e 210 km/h). **Prezzi e optionals.** Standard l'impianto Abs con Ebd e il sistema di sicurezza integrato, gli allestimenti offrono contenuti via via più ricchi fino ai fari Bi-Xeno e ai rivestimenti in pelle. Ampia la scelta di optionals. Per la S60 la forbice dei prezzi va da 28.200 a 42.725 euro, per la V70 da 35.200 a 46.025 e per la XC70 da 41.350 a 46.700.

La berlina dispone ora di un motore T5 con maggiore potenza (260 Cv) e una coppia massima più generosa

SEAT: UNA VERSIONE 3 PORTE CON UNA POTENZA RECORD PER UNA COMPATTA

Il Diesel sportivo che fa immagine

Test della Ibiza Cupra TDI: 160 Cv per una guida brillante

Giulio Mangano
SIVIGLIA

Siamo sinceri. Se una decina d'anni fa qualcuno ci avesse detto che oggi sarebbe stata disponibile una berlina compatta di segmento B, messa da un Diesel da 84,4 Cv/litro, in grado di toccare i 220 km/h e di accelerare da 0-100 km/h in 7,6 secondi, avremmo accennato un sorriso di sufficienza, invitando il nostro interlocutore a recarsi dal più vicino psichiatra.

Nel 1994, infatti, la più potente delle Seat Ibiza turbodiesel - allora come oggi, di 1.896 cc - erogava 75 Cv a 4.200 giri (39,6 cv/litro) 150 Nm/15,3 kgm di coppia massima da 2.400 a 3.400 giri, consumando mediamente 6,7 litri per 100 km, pur toccando «solo» i 171 km/h e accelerando da 0 a 100 km/h in 14,4 secondi.

La nuova Ibiza Cupra TDI da Cv, che arriverà in giugno sulle nostre strade, dimostra che in questi dieci anni la potenza e la coppia dello stesso motore si sono più che raddoppiate, il consumo è diminuito del % e - soprattutto - le emissioni inquinanti allo scarico sono state abbattute in maniera impressionante e lo saranno ancora di più, con l'introduzione del filtro a particolato e l'omologazione Euro 4.

Equipaggiata del più potente turbodiesel della storia Seat (e dei 4 cilindri dell'intero Gruppo Vw), questa Ibiza Cupra non è un'auto destinata a grandi vendite, almeno in Italia (250 esemplari nel 2004, nel 2005), per prezzo e temperamento. Però, insieme alla versione a benzina (5 cilindri turbo, 20 valvole, 1.781 cc, 132 kW/180 Cv e 229 km/h in quinta, 7,3 secondi per scattare da 0 a 100 km/h) in arrivo in autunno, indica lo stato dell'arte e la nuova frontiera nel processo di ricerca di una nuova immagine - dinamica, sportiva e giovanile - del marchio spagnolo. Che commercializza così il 4 cilindri Diesel più potente e prestazionale del mondo.

Maneggevole e assai brillante, grazie al telaio ad assetto dinamico (Agile Chassis), con ammortizzatori specifici e pneumatici super-ribassati 205/40, su cerchi in lega da 17 pollici, la Cupra offre dotazioni di sicurezza di vertice: Esp con Abs abbinato all'assistenza nelle frenate di emergenza e al controllo della trazione Tcs, oltre a quattro airbag. In più volante e sedili sportivi e pedaliera in alluminio, fendinebbia, Climatronic, antifurto volumetrico, radio con CD singolo e computer di bordo.

Disponibile solo 3 porte ed equipaggiamenti assai ricchi, è caratterizzata da paraurti senza modanature (attenzione alle manovre «a contatto») con una griglia nera, a nido d'ape, un po' troppo vistosa e retrovisori autoshrinkanti, regolabili elettricamente. Formidabile sul piano dinamico, soprattutto in termini di coppia in basso ed elasticità di marcia, l'Ibiza Cupra TDI è un'auto che si rivolge, anche per tranquillità di genitori ed amici, ad un pubblico di «guidatori avvertiti». Ed esperti. Ai quali, certo, non mancherà il divertimento.

La Seat Ibiza Cupra adotta il più potente turbodiesel 4 cilindri del Gruppo VW

MOTORE E PREZZO

La Seat Ibiza Cupra TDI da 160 Cv è una berlina due volumi e mezzo (hatchback) a tre porte con carrozzeria a quattro o cinque posti.
Dimensioni e pesi: lunghezza 395,3 cm; larghezza 169,8 cm; altezza 144,1 cm; passo 246,0 cm; peso in ordine di marcia 1.215 - 1.248 kg; bagagliaio, 267 litri; cerchi in lega 7J x 17" con pneumatici 205/40 R17.
Motore: turbodiesel ad iniettore-pompa con intercooler, 4 cilindri in linea, 2 valvole per cilindro; 1.896 cc; 118 kW/160 Cv a 3.750 giri (84,4 Cv/litro); 330 Nm di coppia massima a 1.900 giri.
Prestazioni: velocità raggiungibile 220 km/h in sesta marcia; accelerazione 0-100 km/h in 7,6"; km da fermo in 28,6"; consumo nel ciclo combinato: 5,4 litri per 100 km.
Prezzo: la vettura è in listino a 22.480 euro con previsioni di vendita, per il mercato italiano, di circa 250 unità nel 2004 e circa 400 unità nel 2005.

Mazda6 presto a Torino straordinaria:
le sospensioni sono il punto di arrivo della tecnologia automobilistica;
la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri);
il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie;
il comfort è il massimo, grazie alla perfetta insonorizzazione e alla versatilità degli interni;
la garanzia è la migliore della categoria: l'unica con cinque anni a chilometraggio illimitato*;
la gamma offre il massimo della scelta: Mazda6 è berlina, wagon e sport tourer,
tutte con motori 2.0 Turbo Diesel Common Rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV;
il prezzo è senza confronti, anzi, ti invitiamo a farli: Mazda6 berlina 2.0 Turbo Diesel Common Rail 136 CV Touring
da 23.650 euro e da 200 euro al mese**. Questa è l'auto straordinaria in teoria. Vieni a farne la pratica.

Vieni a provarla sabato 5 a Torino e nei tuoi dintorni nelle concessionarie Mazda.

GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

*La garanzia di 5 anni a chilometraggio illimitato non è applicabile alle Mazda6 immatricolate Taxi. **Esempio di Piano Advantage: Mazda6 berlina 2.0 Turbo Diesel Common Rail 136 CV Touring da 23.650 euro, prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa; anticipo 10.311 euro, 36 rate mensili da 200 euro; Futura Garantito per 60.000 km 10.642 euro; Tan 7,75%; Taeg 8,75%. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 172 a 217. Consumo nel misto (l/100 km) da 6,5 a 10,7.

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 -
V. Brigate Partigiane, 142/144 - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

AUTOMOTIVE CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 -
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

DISPONIBILE A FINE ESTATE

Arriva la Tigra Twin Top gioiellino della Opel

■ Ecco la Tigra Twin Top: frontale elegante, coda personale, tetto retrattile d'acciaio a meccanismo elettroidraulico. Premendo un pulsante, in soli [redacted] secondi la cabrio compatta Opel si scopre. Biposto, ha un bagagliaio da 500 litri (250 a tetto abbassato). Presentata al Salone di Ginevra e prodotta dalla Heuliez sarà in vendita a fine estate.

In 18" la Tigra Twin Top della Opel diventa cabrio

[redacted]TE AL SALONE DI [redacted]

Per Rover 25 [redacted] MG ZR un look più moderno

■ Nuovo look, al Salone di Birmingham, per la Rover 25 e la MG ZR, due modelli di punta per il costruttore britannico. All'esterno, gruppi ottici con doppi proiettori alogeni, ridisegnati come i paraurti. Abs [redacted] Edb di serie, all'interno nuovi il cruscotto e [redacted] console centrale, con comandi «soft touch». Quattro motori, da103 [redacted] Cv.

La Rover 25, anche con motore a benzina 1.1 da 75 Cv.

UNA [redacted] PRIMA DELL'ADDIO

Peugeot 406 Coupé all'Ultima Edizione

■ A dicembre si concluderà la produzione della 406 Coupé, il più venduto della Peugeot con 105.000 immatricolazioni. Il modello verrà celebrato [redacted] la serie speciale (2 mila esemplari) Ultima Edizione. Tre motori: 2.230 cc (160 Cv), 2.946 cc (210) anche con cambio automatico, 2.179 cc HDi FAP (136 Cv). Prezzi da 29.600 a 33.550 euro.

La Peugeot 406 Coupé uscirà di scena a novembre

MODELLI ESSENZIALI A POCO PREZZO PER MOTORIZZARE I PAESI POVERI

L'«auto del popolo» nuova grande sfida

Come nell'Europa (e nell'Italia) del dopoguerra, dove il Maggiolino e poi le Fiat 600 e 500 accompagnarono il miracolo economico, rinascono vetture spartane. La mini indiana Tata costa 2 mila dollari

Piero Bianco

L'«auto del popolo» è un progetto che ha accompagnato le stagioni epocali della motorizzazione di [redacted]. Non certo una novità, semmai è curioso che la formula venga riproposta oggi, nell'era del benessere inseguito e propagandato. Il motivo è semplice: mentre l'occidente pretende prestazioni esaltanti, tecnologie al top, comfort e look accattivante, esistono altre realtà globali che ci riportano indietro nel tempo. Mercati importanti, [redacted] straordinario peso strategico, per i costruttori mondiali. Dall'India alla Cina, senza trascurare l'Est europeo, si sta aprendo una richiesta di motorizzazione colossale, pari se non superiore a quella che caratterizzò l'Italia (e tutto il Vecchio Continente) negli anni Cinquanta.

L'auto del popolo, per la verità, ha radici ancor più lontane. Pensate al Maggiolino (prodotto in 22 milioni di esemplari): nel 1934 Adolf Hitler annuncia al Salone di Berlino un modello «non più privilegio esclusivo della classe benestante». Intuizione corretta, anche se il progetto verrà travolto dalla follia e la seconda guerra mondiale trasformerà il Maggiolino in un prodotto bellico. E' Ferdinand Porsche a costruire la Volkswagen (letteralmente auto del popolo). Nel '38 nasce la fabbrica in Bassa Sassonia, a Wolfsburg. La sua avventura trionfale riprende [redacted] nel maggio '45. La vettura cresce e si modifica, in sintonia con le esigenze di mercato, nel '70 arriva il Maggiolone, poi la Golf.

In Italia il sogno della motorizzazione di massa post-bellica diventa realtà grazie alla Fiat di Vittorio Valletta, che nel '51 avvia il «progetto 100». L'erede [redacted] Topolino (la cui prima serie risale al '36) si chiamerà [redacted]. Dante [redacted] realizza l'utilitaria per antonomasia: una 4 posti da 100 km/h a motore e trazione posteriore raffreddato ad aria, dal peso limitato (450 kg) e dal prezzo accessibile (590 mila lire). Presen[redacted] nel [redacted] '55, [redacted] Salone di Ginevra. Il modello definitivo ha [redacted] cc e 21,5 Cv. Piace anche per [redacted] forma arrotondata, diventa la più moderna e razionale [redacted] le utilitarie europee, un fenomeno di costume, simbolo del «miracolo economico» per la borghesia media. Con la 600 il parco circolante in Italia triplica in 5 anni, passando da 800 mila a 2 milioni di unità nel '60. Quando, dieci anni dopo, uscirà di scena, sarà stata prodotta in 2.700.000 esemplari.

Ma c'è un'altra icona, nella storia delle utilitarie Fiat: naturalmente la Nuova 500, nata il 4 luglio del '57. Anche questa voluta da Valletta, per chi non poteva permettersi la 600. Sono gli anni della crisi di Suez, il petrolio rincara: «Fatemi una vettura economica, dai consumi bassissimi». Giacosa compie un altro miracolo, una minicar essenziale con motore bicilindrico di 479 cc e 13 Cv, accessori ridotti all'osso (inizialmente c'è una panchetta al posto dei sedili posteriori). Raggiunge gli 85 Km/h e costa appena 490.000 lire (dopo 4 mesi arriva la versione economica: 465.[redacted] lire, prezzo che calerà ancora a 395 mila).

[redacted] il progr[redacted] dell'auto del popolo torna di moda. Non potrà sedurre i clienti europei, e forse nemmeno quelli dei paesi [redacted]genti (come il Sudamerica, dove già dominano modelli «globali» tipo Fiat Palio e Volkswagen Gol: [redacted] via di mezzo tra il lusso moderno e l'antica essenzialità) ma non è questa la sua missione: dovrà fare proseliti tra i milioni di nuovi motorizzati.

La Renault ha svelato ieri il suo piano di espansione declinato in una rivoluzionaria vettura che [redacted] la fabbrica indiana Tata ha annunciato entro sei mesi il suo modello strategico da 2 mila dollari: avrà un motore di 600 cc, 4 o 5 posti, la produzione creerà posti di lavoro [redacted] delle regioni più povere del mondo, dove si prevede che nei prossimi due anni la richiesta di «utility vehicles» aumenterà di almeno mezzo milione. Anche l'altra Casa indiana, Maruti, pensa a un progetto popolare. Segnali importanti di nuove motorizzazione si registrano inoltre dall'Est, specie dalle nazioni appena entrate nell'Unione Europea. Molti costruttori sono già presenti con i loro stabilimenti (la Fiat a Tychy, Polonia, dove c'è anche la Opel; l'Audi in Ungheria, la Volkswagen in Slovacchia, la Renault in Slovenia). Il grande business riparte da queste realtà. E dall'intramontabile «auto del popolo».

La Logan (qui col marchio Dacia) ha motori a benzina 1,4 (75 Cv) e 1,6 (90 Cv); dall'anno prossimo ci sarà anche un turbodiesel dCi 1.5 (65 Cv)

[redacted]

Nel mirino dei costruttori anche la Cina e le nazioni dell'Est appena entrate nell'Unione, dove già operano fabbriche importanti e cresce la voglia di mobilità

La ricetta è la stessa che ispirò Valletta: chi ha pochi soldi vuole veicoli accessibili e dai consumi ridotti Per i mercati emergenti soluzioni «intermedie»

IL PRESIDENTE DELLA CASA FRANCESE SVELA I CONTENUTI DELLA MEDIA CHE AVRA' ANCHE IL MARCHIO DACIA

«Ecco Logan, la vettura impossibile»

Schweitzer: vendiamo un miracolo da appena 5 mila euro

[illegible]

PARIGI

FEDELE alle sfide impossibili (uno storico slogan pubblicitario recitava sarcastico: «Non funzionerà mai») la Renault ha svelato ieri la sua Logan, definita forse un po' troppo pomposamente come «l'automobile impossibile».

Riprendendo un'idea nata a metà degli anni '90, la nuova Renault (o Dacia, su molti mercati, a cominciare [redacted] Romania, dove nasce con un costo orario del lavoro di 1,5 euro, 16 volte meno che in Francia) realizza il sogno di mettere [redacted] vendita, a cinquemila euro - l'obiettivo iniziale [redacted] seimila dollari Usa, ormai svalutati a meno di 5.000 euro - un'automobile fermamente voluta dal Presidente e Direttore Generale del Gruppo francese, Louis Schweitzer. Il quale ricorda e sottoscrive che «progettare un'auto moderna e remunerativa, con un prezzo di vendita a partire da 5.000 euro era considerato un miraggio, impresa [redacted] impossibile. Logan è la prova che in Renault siamo capaci di raccogliere la sfida». E replicarla in 700 mila esemplari l'anno.

Una sfida più razionale che emotiva, nata dalla constatazione che il 20% della popolazione mondiale compra oggi l'80% delle nuove automobili costruite sul pianeta, mentre i restanti quattro quinti debbono accontentarsi di un quinto della produzione. Sono i cosiddetti Paesi in via di sviluppo, dove finiscono quasi sempre veicoli usati vecchissimi e super inquinanti, quelli «ripudiati» dai Paesi ricchi. Proprio a questi acquirenti del domani, che non possono accedere a vetture moderne, si rivolge il progetto Logan. Che, a sorpresa, non è un'auto povera, spoglia e brutta, bensì una vettura moderna, spaziosa (4,25 metri di lunghezza, 1,74 di larghezza, 5 posti, 510 litri di bagagliaio e peso a vuoto inferiore alla tonnellata) come e più di una Mégane.

E anche efficiente. Certo, sulla versione base, quella da cinquemila euro, tasse comprese, in Romania (Paese in cui la pur moderna Dacia Solenza Europa, con motore a benzina Euro 2 di 1,4 litri, [redacted] kW/75 Cv e 165 km/h, viene venduta a soli [redacted] euro) non troverete di serie alzacristalli elettrici, condizionatore o autoradio, previsti invece sulle versioni più equipaggiate. In compenso sicurezza (con possibilità di montare i 2 airbag) e rispetto dell'ambiente (propulsori fino a Euro [redacted]) non sono stati dimenticati.

Carrozzeria a tre volumi e linee anonime – piacciono ai mercati emergenti [redacted] asiatici - Logan vanta un rapporto prezzo/abitabilità con pochi confronti, visto che offre tutto ciò che deve [redacted] un veicolo moderno, comprese prestazioni dinamiche, comfort e sicurezza in linea con gli standard europei. Lo stile generale, abitacolo compreso, è [redacted] esaltante, perché farebbe storcere il naso agli acquirenti a cui è destinata. Che non saranno certo né italiani, francesi o europei centro-occidentali.

Due i motori inizialmente previsti, a iniezione multipoint di benzina: 1,4 litri da 55 kW/75 Cv e 162 km/h e 1,6 litri da 64 kW/90 Cv e 175 km/h, oltre al 1.500 turbodiesel dCi Common Rail da [redacted] Cv che arriverà l'anno prossimo, insieme ad un 1.600 benzina da 107 Cv. Progettata e sviluppata da Renault utilizzando molti componenti (parte di pianali, sospensioni, motori e trasmissioni) di modelli Renault e Nissan, [redacted] sostanzialmente già ammortizzati, Logan consentirà entro il 2010 al Gruppo Renault, di cui la rumena Dacia fa parte, di costruire oltre 4 milioni di auto l'anno.

Settecentomila mila saranno proprio di questo modello, venduto [redacted] i due marchi secondo i mercati, e costruito, oltre che in Romania (200 mila unità l'anno, con 205 milioni di euro d'investimenti, oltre [redacted] milioni per l'aggiornamento della fabbrica [redacted] Pitesti), anche in Russia [redacted] mila, raddoppiabili, 230 milioni di euro), Marocco (30 mila, 22 milioni), Iran (330 mila, 330 milioni) e Colombia (6 mila, 16 milioni). Quasi certamente pure in Cina (e forse in India), dove il Gruppo conta di vendere a fine decennio settecentomila veicoli l'anno.

La Renault popolare è spaziosa: 4,25 m di lunghezza e 1,74 di larghezza, 5 posti

L'APRILIA RIPARTE DALLE VERSIONI 200 E 250 CC

Lo Scarabeo rilancia

Rinnovato lo scooter a ruote alte

Bruno de Prato

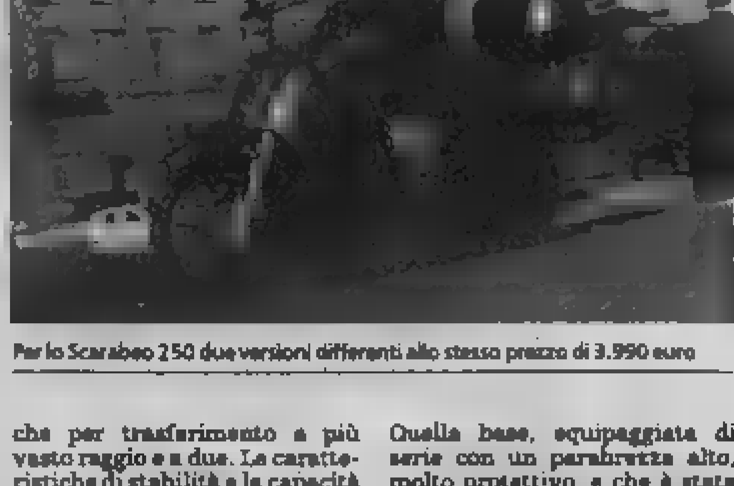
Aprilia riparte da quello che per molti è il prodotto simbolo: Scarabeo, storicamente il mo[redacted] di maggior [redacted] tutta la g[redacted]a. Con questo prodotto, l'Aprilia ha inventato lo scooter a ruote alte che, nella qualità della guida, si permette [redacted] fare il verso alla moto, movendosi [redacted] sicurezza anche sui fondi [redacted] mettono in crisi la stabilità dello scooter classico, ma mantenendo invariate le virtù pratiche [redacted] categoria: protettività e trasmissione automatica.

In un momento di navigazione agitata come è quello attuale per la Casa di Noale, la gamma Scarabeo rappresenta un punto di riferimento tanto solido da poterci costituire la piattaforma da cui l'Aprilia può ripartire, se c'è la volontà.

Scarabeo [redacted] stato rinnovato nelle versioni 125 e in quella baricentrica, prima dotata di motorizzazione [redacted] e ora passata a quella significativamente più performante di 250 cc. Si tratta del nuovo propulsore Piaggio Quasar 250, una unità potente e moderna, accreditata di circa 22 Cv, ma dalle dimensioni e dal peso analoghi a quelli del propulsore della [redacted] precedente. [redacted] telaio [redacted] maggiorato, irrobustito, [redacted] ancora più rigido e sicuro, per una guida agile, precisa, stabile in tutte le circostanze. [redacted] telaio che, quindi, è in grado di mettere a pieno profitto l'incremento di potenziale rappresentato dall'avvento del nuovo propulsore.

Scarabeo 250 è più ricco nella dotazione e ulteriormente raffinato nello stile. Di serie c'è un importante bauletto posteriore in grado di accogliere due caschi integrali, un pregio di funzionalità che fa di questa versione uno degli scooter a ruote alte più appetibili da chi intenda utilizzarlo non solo per gli spostamenti urbani, ma anche per trasferimento a più vasto raggio e a due. Le caratteristiche di stabilità e la capacità di [redacted]ere medie superiori ai 100-110 km/h ne consentono un impiego assolutamente credibile anche in autostrada, mentre sulle strade extraurbane Scarabeo 250 è ancora più a proprio agio: grazie alle eccellenti doti di accelerazione e ripresa garantite dal propulsore, al potente impianto frenante e alla guida agile e precisa.

Per sottolineare la sua doppia vocazione, Scarabeo 250 è proposto in due esecuzioni, allo stesso prezzo di [redacted] euro. Quella base, equipaggiata di serie con un parabrezza alto, molto protettivo, e che è stata pensata per chi intende utilizzare lo scooter in ambito urbano, come [redacted] «ognitempo», in grado di svolgere il proprio compito inogni condizione climatica. In alternativa, la versione GT è caratterizzata da un cupolino più profilato e compatto, sui percorsi extraurbani consente di mantenere una velocità superiore in condizioni [redacted] migliore stabilità. Il rinnovato Scarabeo è disponibile anche in cilindrata 125, al prezzo di 3.560 euro.



Per lo Scarabeo 250 due versioni differenti allo stesso prezzo di 3.990 euro

ARRIVA OGGI LA OPEL HIDROGEN3: IL POLITECNICO E' ALL'AVANGUARDIA NELLE FUEL CELLS

A Torino la Maratona dell'idrogeno

Renzo Villare

ARRIVA oggi pomeriggio a Torino, proveniente da Salisburgo, la Opel Zafira HidroGen3, un'auto a celle combustibili (fuel cells) frutto della ricerca General Motors per [redacted] futuro ecologico. Partita il 3 maggio da Hammerfest, estremo nord d'Europa, concluderà il [redacted] viaggio di 10.000 km l'11 giugno a Cabo de Roca (Portogallo), il punto più ad ovest del Vecchio Continente. Così la «Maratona GM Opel», come è stata battezzata, sarà passata attraverso tanti Paesi europei con i climi più disparati: dal grande freddo del Nord al grande caldo del Sud. Tutto questo senza consumare una goccia di benzina e senza emissioni inquinanti.

La vettura di un futuro che tutti si augurano non troppo lontano sarà esposta al pubblico questo pomeriggio nel Parco scientifico e tecnico per l'Ambiente (Environment Park) di via Livorno 60 e domani mattina alle 10 ripartirà per Madrid, passando da Marsiglia. Nel piazzale Duca d'Aosta, di fronte al Politecnico, sarà parcheggiato domani per tutto il giorno un modello identico a disposizione del pubblico: potrà essere provato da tecnici e specialisti. Nella piazza sarà inoltre disponibile un display che spiega il sistema delle fuel cells e [redacted] 15 si terrà nell'Aula Magna del Politecnico un incontro scientifico [redacted] tecnici della General Motors e docenti universitari: [redacted]no comunicati i risultati raggiunti sulla tecnologia ad idrogeno applicata all'automobile. Arriveranno risposte a diversi quesiti, tra cui i motivi per cui Gm-Opel ha puntato su mezzi equipaggiati con celle a combustibile, come funzionano e quali sono le sfide ancora da vincere per il successo completo.

Gli scenari torinesi in cui il prototipo approderà non sono casuali. «L'auto - spiega Francesco Profumo, preside della Iª facoltà di Ingegneria al Politecnico - si fermerà, per ciascuno dei Paesi toccati dalla Maratona, in una sola città in cui si esaminerà l'impatto sulla [redacted] di una prova così impegnativa: un conto è simulare ogni sorta di sollecitazione in laboratorio, un altro far viaggiare realmente il prototipo su strada. Se la scelta, per l'Italia, [redacted] caduta su Torino, [redacted] perché la nostra città è divenuta la capitale della ricerca scientifica sulle tecnologie dell'idrogeno. Anche grazie al sostegno degli enti pubblici, i laboratori del nostro ateneo, che lavorano in collaborazione [redacted] l'Envi-Park e da tempo portano avanti alcuni filoni di studio con Fiat, rappresentano [redacted] riconosciuta eccellenza nazionale, [redacted] punta più avanzata per l'innovazione in questo settore».

Le fuel cells, sostanzialmente il cuore della HydroGen3 della «Maratona», sono una centrale elettrica compatta sistemata sotto al cofano anteriore, insieme al motore elettrico e alle unità ausiliarie. I 15 principali sottogruppi del sistema di trazione sono combinati in un modulo unico, con componenti pre-assemblati come quelli di un convenzionale motore a scoppio e poi, durante il cosidetto «matrimonio», inseriti dal basso nella scocca e fissati al telaio.

Il blocco sviluppato dagli specialisti Gm FCA produce, partendo dall'idrogeno liquido contenuto nel serbatoio, l'energia necessaria al motore elettrico che sviluppa 82 Cv con coppia massima di [redacted] Nm, accelerazione da 0 a 100 in circa 16 secondi e velocità massima di 160 km/h.

«La vettura - spiega il responsabile del progetto, Udo Winter - sta per concludere una sfida che conferma l'affidabilità nell'uso quotidiano di questa propulsione».

Il popolare magazzino di Rivoli chiuderà definitivamente il 20 giugno

Assomobili, solo pochi giorni

Affari con divani, poltrone, cucine ed etnico

Meno di venti giorni alla chiusura di Assomobili, meno di venti giorni per fare affari clamorosi. Cosa succede? Succede che quella è stata una sigla notissima nel panorama dei mobilieri torinesi, anche per grande qualità dei prodotti in vendita, deve chiudere e lasciare posto ad un supermercato. Le saracinesche caleranno per l'ultima volta il 20 giugno perché nei 10 giorni successivi dovrà completare il trasloco. Dall'1 luglio i locali passeranno al supermercato che attende.

Siamo dunque agli sgoccioli e non è rimasta molta merce. Ma su quella che c'è i prezzi sono ulteriormente scesi, spesso sino al 70% reale, cioè quasi dei regali. E il vostro acquisto sarà multiplo, cioè più di un mobile, ecco che vi sarà riconosciuto qualcosa in più.

Cosa potete trovare a Rivoli? Ecco qualche esempio. Ci sono divani angolari in pelle: in p e stoffa, etnico, con ini in ciniglia e seta che costava 6600 euro (con lo del 50% diventano 3300), l'altro angolare in pelle strapuntato, molto grande (6400 euro, scontato del 50%, in vendita a 3200).

Esposta all'ingresso c'è una bellissima parete-libreria con parte bassa destinata al televisore, di una nota azienda mobiliera, in legno massiccio listellare (2400 euro di listino, con sconto del 60%). E poi due cucine Berloni e tre cucine Scavolini. Un Athena di Berloni con piano cottura ad angolo (9800 euro listino meno 70%), Lirica a della Berloni (3,30 lineare con cappa a vista, 9500 di listino con sconto del 70%), una Scavolini Tess in laminato bianco (3,75 lineare, euro con sconto del 70%), una Scavolini Dream Dream (3,30 azzurra con top in ardesia, 9046 listino meno sconto del 60%). Pezzo particolare è la Farm, cucina country, angolo, con grande armadio dispensa angolare (listino 11.500 euro sconto del 70%).

E poi una cameretta a soppal- della ditta Vecchia scontata 70%. E c'è anche una bellissima libreria in radica intarsiata (listino euro 3960 meno 70% di sconto).

E poi portacomputer (-70%), carrelli (-70%), poltrone in pelle o con meccanismo relax (-80%).

C'è anche tanto etnico, di ogni tipologia, splendidi quadri e morbidi tappeti.

L'imperativo ad Assomobili è svuotare tutto quanto, e per farlo, qui si è pronti ad invogliare chi vorrà fare «spesa grossa». C'è già pronto lo stockista che porterà via tutto l'invenduto, ma qui vorrebbero concludere un'attività pluridecennale cedendo quanto è rimasto al pubblico, il cliente di sempre.

ULTIMI 20 GIORNI
DOBBIAMO CHIUDERE, SCONTIAMO ULTERIORMENTE TUTTA LA MERCE RIMASTA.
Portacomputer, carrelli da cucina, tavoli, tavolini da salotto, sedie da cucina, lampade, tappeti e oggettistica con SCONTO 80%
APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA
orario
assomobili
DOPO 40 ANNI CHIUDE DEFINITIVAMENTE
QUALITA' E DESIGN VENDUTI SOTTOCOSTO
SCONTI FINO ALL %
RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

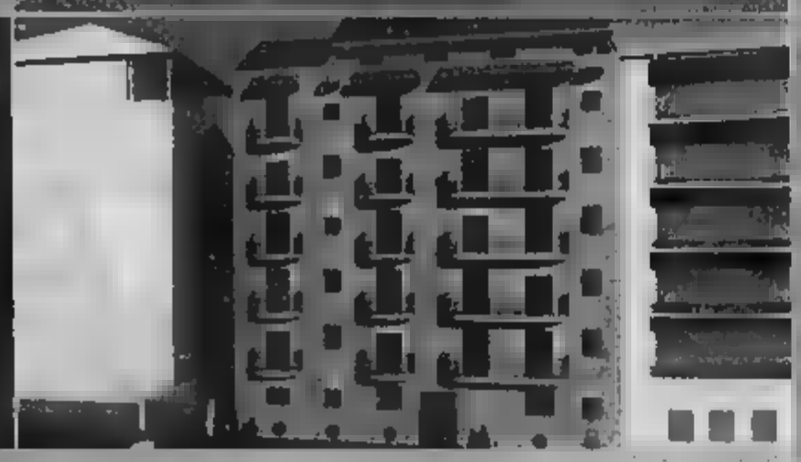
ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbarker n.6

TORINO



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. [illegible]
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

TORINO

Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

NICHELINO

Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

NICHELINO

Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera [illegible] 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi

[illegible]

Si prenotano appartamenti di varie metrature.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. [illegible]
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n.27

[illegible]

In zona tranquilla, immersa nel verde, **vendesi** ultime villette [illegible] schiera libere su due lati, rifiniture di pregio, pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

Ufficio vendite Nichelino (TO) Via Torino n. 41 Tel. 011 6060924

Amore in prima casa.
la casa moderna
Galliano HABITAT
Iniziare una vita di coppia in una casa arredata con un tocco personale,
in sintonia con l'ambiente che vi circonda... Basta fantasticare! Per realizzare uno
spazio tutto vostro, venite a dare un'occhiata alla nuova collezione "la casa moderna"
Galliano Habitat. Sono mobili e complementi d'arredo contemporanei, con una qualità e un design
"Made in Italy", con prezzi e finanziamenti su misura per chi vuole mettere su casa.
E magari sarà lampada ad accendere il desiderio di... cominciare oggi.
www.galliano.it e-mail: habitat@galliano.it
Numero verde 800-010007
Il Sistema Qualità Galliano Habitat è certificato ISO 9001
Galliano®
HABITAT
ABITARE LA CONTEMPORANEITÀ
NONE (Torino) 10060 - Via Sestriere, 33 - Tel. 011.990.21.11
SHOW ROOM TORINO 10122 - Via Pietro Micca, 12 - Tel. 011.562.86.55
È un'iniziativa Arreda.net
www.arreda.net Guarda il catalogo sul sito e mandaci un e-mail. Lo riceverai a casa gratuitamente.

- [redacted] Via Volpiano, [redacted]
- [redacted] Via Buscheti, 4
- [redacted] str. Pinerolo, [redacted]
- [redacted] str. S2 bis
- RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
- [redacted] Via Monginevro

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TI TI PROV
GRATTA, GRATTA, AI FAMILA VINCI
famila

■ Comune, Ascom e Confesercenti annunciano iniziative per migliorare la conoscenza delle lingue e della città tra baristi ■ ristoratori. Seicento giorni di tempo per una «full immersion» quanto mai opportuna.

■ Ieri giornata di sport per gli atleti disabili. Ne arriveranno tanti in città per i Giochi del 2[redacted]. E i locali pubblici sono ancora in maggioranza vietati a chi ha dei problemi: urge provvedere, [redacted] evitare [redacted] figuraccia mondiale.

da seguire

Uto Ughi al violino e Alessandro Specchi al pianoforte chiudono stasera (ore 21 al Lingotto), la stagione dell'Unione Musicale. Ughi suonerà sul suo Guarneri del Gesù del 1744. In program[redacted] Schubert, Strauss, Wieniawski, Paganini ■ Saint-Saëns. Dalle 19 è possibile rinnov[redacted] gli abbonamenti (anche per chi non è ancora iscritto).

il

■ L'alta pressione ■ sta riaffermando su tutta l'Europa settentrionale dando l'avvio ■■ un periodo stabile con scarse precipitazioni ■ temperature in rialzo. Su Torino e Piemonte cielo soleggiato con scarsa [redacted] ■ rialzo termico. Zero termico oltre i 3000 metri. Ieri a Torino poco nuvoloso con 24.5 di massima ■ 14.9 di minima e 45% di umidità alle ore 16. In parte sereno l'anno scorso con piogge e 27.7 di massima, 16.2 di minima, 43% di umidità e 27.5 mm ■ pioggia.

Torino [redacted] -617

DA SETTEMBRE PARTIRÀ LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DELLE LEZIONI, GRATUITE E FACOLTATIVE, CON ESAME FINALE E RILASCIO DI DIPLOMA E DISTINTIVO

Un milione di euro per mandare i baristi a scuola

Corsi di bon ton, lingua, storia e cultura della città in vista del 2006

Giovanna Favro
Emanuela Minucci

Le Torino che ospiterà le Olimpiadi non sa spiccicare una parola d'inglese? Dopo l'inchiesta de «La Stampa» nei locali più blasonati del centro, in cui non è facile imbattersi in barman capaci di rispondere ai turisti stranieri senza ridursi a gesticolare in italiano, la Confesercenti è pronta ad ospitare lezioni d'inglese per gli operatori, [redacted] l'Ascom propone ■ fissare parametri di qualità sull'accoglienza. Palazzo civico risponde d'aver tanto presente il problema che aveva già deciso, con la Provincia, di far partire dei corsi, al via a settembre.

«Abbiamo stanziato circa 1 milione di euro - spiega il sindaco Chiamparino - proprio per la formazione di tutti coloro che, in occasione delle Olimpiadi, saranno a contatto con i turisti: chi gestisce bar, ristoranti e alberghi, ma anche i taxisti o i commessi dei negozi». Proprio venerdì scorso, il primo cittadino, che stava pranzando in un bar della piazzetta di Palazzo civico, si è improvvisato cicerone per una coppia di francesi: «Alle prese con le cartine, si chiedevano a voce alta dove [redacted] il Museo Egizio. Ho fornito loro le informazioni aggiungendo pure un consiglio: di non perdersi il Museo del Cinema. Ecco, così bisognerebbe comportarsi con i turisti. Ma per farlo, è ovvio, bisogna conoscere le lingue».

Da settembre partirà la campagna pubblicitaria dei corsi cui seguiranno le iscrizioni: «Saranno suddivisi in tre materie - spiega l'assessore al Turismo e alle Olimpiadi Elda Tessore -: lingua straniera, storia e cultura della città e bon ton, ovvero qualche regola in più per rendere il soggiorno più piacevole ai turisti. Al termine delle lezioni (facoltative e gratuite) gli "allievi" affronteranno un esame. Chi lo supererà otterrà un diploma e uno speciale distintivo con la parola "Yes" che potranno sfoggiare sulla giacca». Il Comune ha già quantificato il bacino di utenza degli [redacted]ti: «Dopo aver contattato, con la Provincia, le associazioni, abbiamo fatto [redacted] stima ■ circa duemila persone».

Se dalla Confesercenti il presidente Valentino Boido mette a disposizione il Cescot, il Centro di formazione professionale dell'associazione, per supportare le attività formative in vista dell'accoglienza olimpica, da Giuseppe [redacted] Maria, presidente dell'Ascom, arriva una proposta: «Torin[redacted] non può passare di punto in bianco da città industriale a turistica: occorrono tempo e investimenti, per una sfida che gli operatori [redacted] pronti a raccogliere. I corsi di lingua e accoglienza, che trasformino i locali anche in luoghi di informazione minima sulle attrattive della città, sono un punto di partenza. Ma bisogna fare di più: fissare dei parametri di qualità, ed incentivare gli operatori ad allinearvisi. Se le toilettes sono inaccessibili ai disabili, ad esempio, occorre fornire corsie preferenziali per la messa a norma, eliminando gli ostacoli burocratici [redacted] aiutando la progettazione e gli investimenti. Gli operatori hanno ben presente che è in gioco il futuro turistico della città. Ne è prova la discesa in campo dei migliori ristoranti, domani (oggi per chi legge, ndr), alle elezioni di categoria: non s'era mai vista una simile partecipazione. Se i migliori competono e confrontano idee e programmi di sviluppo, il perché è diffi[redacted] la consapevolezza che nei prossimi anni ci giocherà una sfida cruciale per il destino di tutti».

DIRESSE «L'APPRODO»

L'arte ha perso Bottello

Angelo Mistrangelo

Si svolgono alle 11,30, nella Parrocchia di Sant'Alfonso, in via Cibrario, i funerali di Arturo Bottello, che per quasi trent'an[redacted] [redacted] diretto la galleria d'arte «L'Approdo». Nato a Torino il 23 luglio 1920, Bottello ha collaborato alla Gazzetta del Popolo, Corriere di Trieste e Giornale [redacted] Brescia, mentre dal 1957 al 1963 è stato segretario del Piemonte Artistico e Culturale. Attento conoscitore delle esperienze del Novecento, ha caratterizzato la sua attività [redacted] [redacted] di sicuro interesse co[redacted] le personali di Aligi Sassù ■ Trento Longaretti, di Mario Molinari ■ Bruno Cassinari, di Dario Treves e David Ruff, [redacted] a David Johnston, Carlo Terzolo, Giuseppe Manzone, [redacted] Funi e Fritz Baumgartner. [redacted] [redacted]st' ultimo, pittore ■ amico da sempre, si ricorda il ciclo dei disegni su «I nuovi disastri della guerra», [redacted] ■ Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, e la rassegna del 2002 alla Torre del Lebbroso di Aosta. Dopo la chiusura della galleria nel 1989, Bottello [redacted] ■ dedicato alla pittu[redacted] ed alla fotografia (si firmava con la sigla Arbo), che ha presentato nel 2001 alla Galleria Davico accompagnata da un testo di Lorenzo Mondo: «Bentornato Bottello. Sono molti i collezionisti e gli amatori d'arte [redacted] hanno rimpianto la chiusura della [redacted] galleria, "L'Approdo". E' stata uno snodo importante nel reticolo di occasioni offerte ai torinesi, e non soltanto, per informarsi e affinarsi». Uno spazio dove s'incontravano letterati e critici d'arte, autori affermati e altri, i più giovani, pronti a cogliere suggerimenti e incoraggiamenti, esperti ■ [redacted] che apprezzavano la discrezione, l'atteggiamento misurato, la cultura non ostentata di [redacted] uomo che ha saputo legare l'amore per l'arte alle vicende sociali della città.

TELECAMERE DELLA ZTL

«Troppe multe Incasseremo 60 milioni»

Le multe per ingresso abusivo in Ztl abbinate [redacted] flash delle telecamera? [redacted] tutto dovesse rimanere uguale a queste prime settimane [redacted]ma il Comune pensa che si registrerà una bella flessione dopo l'arrivo dei primi verbali) l'incasso proveniente dalle contravvenzioni equivarrebbe a una mezza finanziaria. In questo primo [redacted]se, infatti, si sono registrati circa 3 mila passaggi irregolari al giorno. Moltiplicando questi ingressi con la cifra di 68,25 euro, [redacted] [redacted] media restasse la stessa [redacted] Comu[redacted] incasserebbe in un [redacted] circa 60 milioni di euro, raddoppiando così, alla [redacted] multe, le entrate per il bilancio comunale. Una prospettiva che resta però abba[redacted] lontano dalla realtà, almeno, secondo l'assessore al Traffico: «Pensiamo, anzi ci auguriamo vivamente che questa media scenda di una buona percentuale - ha dichiarato ieri Maria Grazia Sestero - perchè non appena gli automobilisti si renderanno conto che le multe arrivano sul serio, prenderanno in considerazione altri percorsi meno, per così dire, "[redacted]si"».

2 GIUGNO

La festa della Repubblica Il cinquattottesimo anniversario della Repubblica è stato salutato ieri alle 10,30 dalla solenne cerimonia dell'alza bandiera, organizzata in Piazza Castello, alla presenza del presidente della Regione Enzo Ghigo, del prefetto Achille Catalani, della presidente della Provincia Mercedes Bresso e del sindaco Sergio Chiamparino. Fra le autorità militari sono intervenuti il maggior generale Roberto Montagna e il generale Armando Novelli. Un battaglione formato da cinque compagnie della Scuola d'Applicazione d'Arma, della Brigata alpina Taurinense, della Guardia di Finanza, della Questura e del Corpo di Polizia Penitenziaria ha reso gli onori militari. Non sono mancati i torinesi, presenti più degli altri anni, in una piazza che avrebbe potuto accoglierne migliaia di più. Molti, soprattutto anziani e bambini, hanno cantato in [redacted] l'Inno di Mameli in onore dei caduti.

all'interno

■ L'INCHIESTA
[redacted] PER IL BINGO SONO 6 GLI INDAGATI
Anche l'ex direttore dei Monopoli di Stato coinvolto nell'indagine sulle presunte mazzette versate per ottenere le concessioni
POLETTO A PAG. 43

■ IL GIALLO
MORTI NELL'OSPIZIO INFERMIERI NEL [redacted]
Dall'inchiesta sui 21 decessi in via Servais emergerebbe lo sconcertante comportamento degli infermieri assunti in modo provvisorio.
NUMA A PAG. 45

■ IL CASO
LA MARCIA DI VOLVERA SUI TERRENI DEL BOSS
La manifestazione di Libera per ricordare la lotta alla mafia
LAUGERI A PAG. 43

L'ultima scalata per il «Vulpot»

[redacted] Giacomino

ERA l'ultimo erede di una tradizione e di uno stile divenuti leggendari: i «Vulpot», le guide alpine di Usseglio [redacted]te nelle storia dell'alpinismo. Si chiamava [redacted] Ferro Famil, ■ cognome [redacted] grande dai suoi antenati: pionieri scalatori [redacted] nell'Ottocento e nel secolo [redacted]so gestirono i primi rifugi nelle Valli di Lanzo, accompagnando con le «ciaspole», le bisnonne delle racchette da neve, gli sci di legno sulle spalle, addirittura delle [redacted] coronate. Furono i precursori di una disciplina dura, rischiosa, ma appassionante che, se nel giro di un secolo e [redacted] è diventata alla portata di tutti, è stata inventata e praticata da pochi uomini coraggiosi.

Aldo, scomparso l'altra notte all'ospedale di Lanzo, all'età di 67 anni, è stato l'ultima guida alpina della dinastia. Appena maggiorenne aveva ottenuto la «patente» di accompagnatore e in montagna si arrampicò fino

Aldo Ferro Famil

ad una decina di anni fa, quando dei problemi di salute lo costrinsero ad appendere i ramponi al chiodo. Adesso, insieme alla moglie Marilena, dava una mano nel ristorante di proprietà del figlio Silvio, a Usseglio. Spes[redacted] i clienti gli chiedevano di [redacted] dei suoi antenati e delle loro epiche scalate. Il nonno era [redacted] ■ gestor[redacted] del rifugio «Gastaldi» all'inizio del secolo scorso e per festeggiare le [redacted] di diamante [redacted] scelto di scarpinare per l'ennesi[redacted] volta fino ai 3538 metri del Rocciamelone. Suo figlio Domenico detto «Bertus», il papà di Aldo, insieme agli altri fratelli e ai nipoti, avviarono il rifugio «Tazzetti», quello del lago di Malciausia e organizzarono le prime squadre del soccorso alpino. Aldo imparò da loro a muoversi sui [redacted]i e sui ghiacciai del Rocciamelone, della Lera, della Croce Rossa dove ha accompagnato migliaia di escursionisti. Scalate che adesso sono raccontate attraverso un sac[redacted] di fotografie, più volte esposte in occasione di mostre sulla montagna. Immagini che lo ritraggono in cima alle vette delle Valli di Lanzo con i suoi compa[redacted]i e con l'immancabile piccozza.

«Oggi è un brutto giorno perché perdiamo un pezzo della nostra storia - dice malinconico Aldo Fantozzi, il sindaco di Usseglio -. Aldo ha dato la possibilità a molti escursionisti di conoscere ed amare la montagna».

terrazza MARTINI

STILE E STILI

Nuovo ciclo di incontri con i personaggi della Cultura, della Moda e dell'Enogastronomia

in collaborazione con [redacted]

Lunedì 7 giugno, alle 21

Il direttore MARCELLO SORGI incontra i lettori alla Terrazza Martini di Pessione di Chieri.

Brindisi nelle sale del Museo Martini

Per partecipare all'incontro [redacted] prenotare telefonando giovedì 3 e venerdì 4 [redacted] 14 alle 17,30 al numero 011 8108332 o inviando una e-mail a terrazzamartini@bacardi.com, fino a esaurimento posti.

Gawronski: «L'unità nazionale è bene supremo Il 2 giugno deve essere una festa di popolo»

■ Un messaggio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di apprezzamento «per il valore civile dell'iniziativa» e che mette in evidenza «i valori del Risorgimento e della guerra di Liberazione fondanti della nostra Repubblica». Quando Jas Gawronski, presidente del Centro Pannunzio e candidato alle Europee di Forza Italia, legge il messaggio del Capo dello Stato di duecento persone che affollano piazza Cln per assistere al concerto della fanfara dei bersaglieri applaudono con calore. La grande partecipazione di pubblico alla cerimonia, organizzata dal direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni, è per Gawronski «la prova che la festa del 2 giugno è paragonabile a quella del 14 luglio per la Francia. Una festa di popolo per riaffermare il valore supremo dell'unità nazionale».

Jas Gawronski e Pier Franco Quaglieni

Novelli e Fierro (Di Pietro-Occhetto): «In piazza per la pace perché la Costituzione italiana ripudia la guerra»

■ La Lista Di Pietro-Occhetto ha scelto la cornice di piazza Cavour per organizzare una «festa della pace». L'iniziativa promossa da Augusto Fierro e Diego Novelli, candidati alle elezioni europee, vuole essere l'occasione per ricordare, «anche in occasione della Festa delle Repubblica che la Costituzione Italiana, all'articolo 11, ripudia la guerra». Tra giocolieri e un gruppo musicale che suonerà canzoni popolari del Risorgimento d'Italia, Novelli ha spiegato che «ogni manifestazione per la pace è, in questo momento storico, una manifestazione di protesta contro la politica del governo Bush e la sua visione unilaterale dei rapporti internazionali. Una protesta che però non è indirizzata contro il popolo americano». La Lista Di Pietro-Occhetto parteciperà alle iniziative di protesta in programma per domani a Roma e Torino contro la visita del presidente Usa.

Diego Novelli con l'ultima pubblicazione

L'EURODEPUTATO TORINESE TENTA IL BIS AL PARLAMENTO DI STRASBURGO NELLE FILE DELLA LEGA NORD

«Io, padano contro i kamikaze islamici»

Mario Borghezio attacca moschee, lobbies ed eurocrati

Giuseppe Sangiorgio

Quando scende dal palco, dopo il comizio sull'Islam, anzi contro le esasperazioni del fondamentalismo musulmano, a Milano, in una piazza del Duomo costellata da bandiere verdi della Lega, di un Carroccio, dice lui, «che qui va alla grande», ha la barba incolta, la fronte imperlata di tante perline di sudore, la mano destra dolorante per averla battuta innumerevoli volte contro la plancia della tribunetta.

Mario Borghezio, 57 anni, single, deputato europeo uscente, ricandidato nel Nord-Ovest della «sua» Padania, è fatto così: un «padano» che vive quasi con veemenza la passione politica che, dopo un breve tratto nella Dc a cavallo fra gli Anni 60 e 70 e un'appendice nell'estrema destra, dai primi Novanta l'ha fatto approdare alla Lega, con il Senatur. Di cui dice: «Bossi è un amico forte. L'ho sentito quando ha chiamato Radio Padania, presto ritornerà fra noi».

Borghezio, perché «Stop Islam», mentre gran parte dell'Italia democratica fa a gara per distinguo, attaccando soltanto i «criminali del terrore»?

«Anch'io distinguo. Sono contro, lo dichiaro ovunque, certe forme pericolose di predicazione degli imam di tendenza Waabita, non contro la religione».

Che tipo di predicazioni?

«Quelle che, sulla falsa riga dell'imam di Carmagnola (fummo noi a denunciare la nostra insistenza a farlo espellere dall'Italia), in molte moschee, se non in tutte, accendono gli animi dei musulmani con proclami di guerra santa, incitando a seguire l'esempio dei kamikaze».

Quali sono i punti che lei considera insostituibili nel suo programma per l'Europa?

«La difesa della nostra identità culturale, innanzi tutto».

Chi la insidia secondo lei?

«Beh, senza dubbio l'imperativo considerato da troppi "categorico" della globalizzazione».

E lei cosa contrappone?

«L'Europa dei popoli e delle regioni. Sulla quale puntiamo per contrastare l'omologazione di tutto, dal linguaggio, dell'economia, dei prodotti».

In concreto quali sono i contenuti di questa vostra battaglia, sulla quale chiedete il voto?

«Dopo aver detto che le tradizioni legate al territorio sono essenziali. Facciamo un passo avanti: proponiamo di salvaguardarle».

In che modo?

«In Piemonte con la difesa del Piemontese, della Lingua con la L maiuscola, perché era dei nostri padri, dei nostri antenati. Con la tutela concreta del prodotto tipici. In altre parole con il federalismo, quello vero, disegnato dalla legge presentata da Umberto Bossi».

E la difesa delle minoranze, la secessione da lei tanto urlata?

«Bisogna fare un passo alla volta. Le "rivoluzioni" sono lente, devono prendere piede, appassionare i popoli, soprattutto quelli forti come il Padano. Noi tuttavia ci sentiamo vicini ai Walser, ai Valdesi».

Avete una proposta per lo sviluppo?

«Certo. Soprattutto a favore delle medie e piccole imprese e, lo ripeto, per i nostri prodotti tipici, minacciati spesso da decisioni inopportune degli eurocrati di Bruxelles».

Qualche esempio?

«Purtroppo in Europa contano le grandi lobbies, a scapito dell'economia reale. Si muovono con direttive che danneggiano, non uccidono, i prodotti locali, anche di grande pregio. Dopo il cioccolato e il grana padano, adesso hanno incominciato la scalata anche ai nostri vini».

Lotta dura, dunque, anche se dovesse trovarsi isolato?

«Sono sicuro che non lo sarò. Sono temi troppo rilevanti per lasciarli unicamente alla Lega e a me. Tuttavia non mi spavento. A Strasburgo, nella legislatura che si sta concludendo e come mi è stato riconosciuto recentemente, sono fra i più presenti. E al momento di votare conta chi c'è, chi è lì, in aula, ad alzare la mano, e, se necessario, la voce, per far valere le ragioni di un popolo, quello padano».

Sottosegretario nel '94

■ Mario Borghezio ha 56 anni ed è single. Laureato in legge, ha per qualche tempo esercitato la professione di avvocato civilista. Mestiere messo nell'angolo per dare spazio alla passione «più grande», la politica. Impegno che, dalla Dc, passando per l'estrema destra, lo fece aderire alla Lega Nord e all'incontro con Umberto Bossi negli Anni 90. Fu proprio allora che Borghezio fece i primi passi in Consiglio con Gipo Farassino e Pietro Molino. Lasciò la Sala Rossa, dov'era anche capogruppo, nel 2001. Mentre nove anni prima, nel '92, fu eletto a Montecitorio e, nel 1994, entrò nel primo governo Berlusconi, come sottosegretario alla Giustizia. In tale veste, impostò il progetto per inserire elementi privatistici nell'organizzazione giudiziaria, programma che oggi sta portando avanti il ministro Castelli. Successivamente ritornò a Roma come deputato, per altre due legislature, sino al 2001, quando prese il posto di Umberto Bossi a Strasburgo, perché il gran capo, chiamato a far parte del secondo governo di centro-destra, si dimise dagli incarichi a livello europeo. Ora si ripropone per la Lega scopo, dice, «costruire l'Europa dei popoli».

Mario Borghezio, 56 anni, eurodeputato uscente, ricandidato nel Nord-Ovest

TACCUINO

■ **SAITTA.** Ore 9,30, visita al Cottolengo; 10,30, Assemblea con i pensionati della Cgil; 15, bocciofila Boschetto; 15,30, Bocciofila Gallo; 16,30, Settimo.

■ **FIAMMA** Ore 9, Avigliana; 10, v. Garibaldi, incontro le Associazioni Commercianti; 15, p.za San Carlo; 19, Rivoli, incontro per presentazione candidati Forza Italia.

■ **FIAMMA TRICOLORE.** Tour elettorale del segretario nazionale della Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli: 9 visita ai cantieri olimpici di Sestriere e Pragelato; 11,30 Pinerolo e 14,30 p.za Carlo Felice a Torino.

■ **FORZA ITALIA.** Gawronsky, 11, Moncalieri; Gianuzzi, 17,30, p.za Cerignola.

■ **DEMOCRATICI SINISTRA.** Bresso, 12,30, interporto di Orbassano con l'ex primo ministro francese Rochard; Turco, 11, mercato Crocetta e 12 mercato c.so Palestro.

■ **ALLEANZA EUROPEA-UDEUR.** Deorsola e Frecchio, 19, Porta Palazzo.

■ **LISTA DI PIETRO.** Barbieri, 10, mercato c.so Spezia; Repetto, 10, Montecucco.

■ **DS-MARGHERITA.** Tapparo, 21, Casella.

■ **RIFONDAZIONE COMUNISTA.** Vitale, 20, p.za Madama Cristina; Papandrea e Toaldo, 21, Trofarello.

■ **MARGHERITA.** Gandolfi e Facta, 18.30, v. Perosi 11, incontro con mondo cooperazione.

■ **NUOVO PSI.** Carcerano, 11.30, mercato Crocetta; Carcerano, Moroni, Peri, Ferri, Nicotra; 18,30 Leini.

■ **DEMOCRATICI ITALIANI.** Vattimo, 12, palazzo Nuovo, incontro con docenti e studenti; 16, c.so commerciale Le Gru.

■ **REPUBBLICANI EUROPEI.** Giaretto, 10, mercato p.za Bengasi.

■ **NO TAV.** Ore 12, Avigliana, Sala Consiliare.

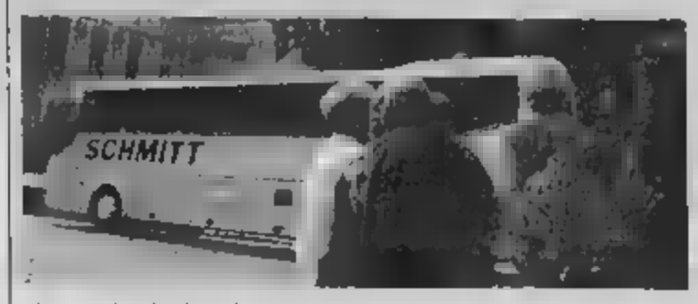
■ **ALLEANZA NAZIONALE.** Altea, 16, p.za Vetta d'Italia; Bertot, 21, Lombardore.

■ **VERDI-VERDI.** Lupi, 16,30 v. Reni; Socco, 17, p.za D'Armi.

■ **LISTA PACE.** Lupi, 10, c.so Sebastopoli.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail **elezioni@lastampa.it**

DENUNCIA AI CARABINIERI



Alcune turiste derubate davanti alla caserma di via Valfrè

Svaligiato in via Corte d'appello l'autobus di 53 turisti francesi

Torino amara per turisti parigini che, a metà del loro viaggio verso l'isola d'Elba, avevano deciso di trascorrere una giornata nella nostra città. Ospiti dell'albergo Dogana Vecchia, hanno parcheggiato il loro pullmann in via Corte d'Appello, nei pressi del vecchio Tribunale, sicuri che quella zona fosse a prova di ladro. Ma nella notte qualcuno ha forzato il mezzo e si è impadronito di molti bagagli, che parecchi turisti avevano lasciato nella stiva del mezzo, oltre alle apparecchiature elettroniche, telefoniche e musicali installate a bordo. L'autista della Schmitt Voyages di Le Puy En Velay, proprietaria del mezzo, ieri mattina ha pensato bene di raggiungere direttamente la caserma dei carabinieri di via Valfrè. E così 54 persone si sono presentate ai militari della stazione Monviso per sporgere denuncia. «Non avrei mai creduto - ha spiegato l'autista - che proprio di fronte al Tribunale ci potesse essere un ladro con tanta faccia tosta da commettere un reato. Sono cose che accadono anche in Francia, certo, ma ci eravamo davvero illusi che quel parcheggio ci offrisse qualche garanzia in più». I militari, dopo avergli spiegato che il Tribunale era stato da qualche tempo trasferito da un'altra parte della città, hanno comunque confortato sia l'autista sia i turisti. Quest'ultimi hanno colto l'occasione per visitare, nell'attesa, i giardini della Cittadella. I piantoni di via Valfrè hanno anche loro illustrato la storia della caserma, che affonda le sue radici nel periodo dei Savoia, quando lì veniva ospitato addirittura uno squadrone di uomini a cavallo. Nessuna traccia, invece, del bagaglio e delle attrezzature sparite dal pullman. I militari della compagnia San Carlo hanno comunque preso nota dei recapiti di tutti: se qualcosa verrà recuperato, i legittimi proprietari saranno subito avvertiti.

PRESUNTE TANGENTI PER LE CONCESSIONI: SEI PERSONE INDAGATE

Impresari e funzionari nell'inchiesta sul Bingo

L'ipotesi della Procura è che alcune società sarebbero state favorite
Nell'elenco anche l'ex direttore generale dei Monopoli di Stato
Secretati i verbali degli interrogatori, si sa solo che tutti negano

Ludovico Poletto

Una proroga di indagini per altri mesi, presentata fine del mese di aprile. Una richiesta di consulenza tecnica ordinata dalla magistratura. E sei persone indagate.

L'inchiesta sul presunto giro di tangenti per il rilascio concessioni Bingo, a Torino, avanti spedita. E trapelano i nomi di coloro che avrebbero favorito alcune società, ricevendo «regali» in denaro più o meno consistenti. Intanto gli indagati. Tra gli imprenditori c'è Alberto Malara, presidente «Bingo Torino», la società che gestisce la sala di via Principe Amedeo. Assistito dall'avvocato Rossa, è stato sentito almeno un paio di volte dal pm Roberto Furlan che coordina l'inchiesta della Guardia di finanza. I verbali dei suoi interrogatori sono segreti. Oggi lui dice di aver sempre pagato tutto: non mai tirato fuori neanche un euro. Non capisco come abbiano fatto a tirarmi in mezzo a questa vicenda. Se ho ottenuto la concessione è perché ero in regola con tutte le prescrizioni ministeriali...». Altro imprenditore indagato, è Salvatore Procopio, pure lui torinese. Fu un tempo era l'anima della sala di Ancona, ma che oggi risulta residente all'estero.

Nell'elenco, poi, ci sono tre funzionari del Ministero delle Finanze. Il più noto è Vittorio Cutrupi, oggi consigliere di amministrazione per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e fino a qualche anno fa Direttore generale dei Monopoli di Stato. Assistito dall'avvocato Andrea Galasso, Cutrupi che è mai stato interrogato dal magistrato. Le dichiarazioni di chi lo ha chiamato in causa, infatti, non sembrano piene di molte sfumature. Si parla di incontri in aeroporto del pagamento di due tranches di tangenti. «Ma sono soltanto delle illazioni; in questa vicenda contro di lui non c'è assolutamente nulla di serio» commenta il suo difensore, l'avvocato Andrea Galasso.

Gli altrui due funzionari ministeriali sui quali la magistratura sta indagando sono Antonio Gianfala e Cosimo Zarrilli, personaggi che, però, avrebbero avuto un ruolo di secondo piano in questa vicenda, anche se gli accertamenti disposti della Procura non sono ancora terminati.

Il sesto ed ultimo personaggio finito nelle maglie dell'indagine sui chiama Massimo Ballario ed è un commercialista torinese che avrebbe avuto ruolo di consulente per alcune società interessate ad ottenere la concessione per l'apertura delle sale Bingo. A lui, infatti, si sarebbero rivolti imprenditori interessati a comprendere i meccanismi di assegnazione delle licenze e per preparare le carte da allegare alla domanda inviata successivamente al Monopolio di Stato.

Intanto Guardia di Finanza e Procura aspettano gli esiti delle perizie contabili e cartolari disposte alcuni mesi fa. I tempi, però, si presentano ancora lunghi. La quantità di materiale che deve passato al vaglio degli esperti è enorme. E bisogna evitare il più possibile qualunque tipo di errore. Di qui la richiesta di proroga d'indagini per altri sei mesi: il tempo necessario per mettere la parola fine a questa inchiesta.

Il pm chiede una proroga di 6 mesi dell'indagine in attesa dei risultati delle perizie contabili e cartolari disposte dopo gli accertamenti della Finanza

Una sala Bingo: dopo l'entusiasmo del debutto, l'iniziativa s'è rivelata un flop

1 LE CODE
E' il giugno del 2001 quando la «Bingomania» esplode in tutto il Il Monopolio rilascia concessioni dopo aver valutato migliaia di richieste arrivate da tutta Italia. A Torino i posti disponibili sono 17. Vengono presentate 50 domande. Ventitre società concorrenti, però, non entreranno neppure in classifica, avendo totalizzato zero punti.

2 LA PRIMA SALA A RIVOLI
E' il 5 gennaio del 2002 quando a Rivoli s'inaugura la prima sala Bingo. Per mesi resterà l'unica nel Torinese, facendo registrare un successo davvero inaspettato, con tanto di code chilometriche di giocatori in attesa di entrare nel locale, ferme per ore davanti agli ingressi. Sembra l'inizio di un successo inarrestabile, com'è accaduto in Spagna e molti altri paesi europei.

3 LA CRISI DI GIOCATORI
Dura poco l'euforia per la novità del gioco. Nell'aprile del 2003 il Bingo si scopre improvvisamente in crisi. A Torino molte sale che avrebbero dovuto inaugurare l'attività in pompa magna restano chiuse; altre vivacchiano, con pochi giocatori e un giro d'affari ridotto al minimo. Secondo il Monopolio l'unica sala che continua a funzionare alla grande è quella di Rivoli

4 L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SU PRESUNTE TANGENTI
La magistratura di Torino, a fine apre un fascicolo per un presunto giro di tangenti legate alla concessione delle licenze. Sei persone sono ufficialmente indagate per corruzione, altre entrano e escono dalla vicenda: ci sono funzionari del Monopolio di Stato e alcuni imprenditori. L'indagine va avanti per mesi, con parecchie proroghe e richieste di consulenze.

A VOLVERA MANIFESTAZIONE DI LIBERA E COMUNE SU UN TERRENO CONFISCATO DALLO STATO A UN BOSS

La marcia del piccolo esercito anti-mafia

Claudio Laugeri

La cascina è ormai un rudere, serviranno almeno un milione e mezzo di euro per rimetterla in sesto. Vale poco, in quelle condizioni. Ma è un simbolo: metri quadrati di abitazione disposta su due piani, 4 mila metri di terreno incolto tutt'intorno, a un paio di chilometri dal di Volvera. Fino a pochi anni fa, era proprietà di Vincenzo Riggio, boss mafioso residente nella zona, collegamenti a Milano e in Sicilia. Poi, è stata confiscata dallo Stato. Presto sarà affidata al Comune per essere riutilizzata (diventerà un centro di «pet therapy» per disabili), come prevede la legge numero del '96 per tutti i beni proventi di attività criminali e sottratti alla mafia.

L'associazione Libera del Piemonte e il Comune hanno scelto quella cascina come simbolo della lotta alla mafia. Ieri mattina, 600 persone di scuole date appuntamento in piazza Giuseppe Garibaldi a Volvera e hanno marciato fino all'aia di quella cascina. Adulti e bambini, a piedi e in bicicletta, hanno avanzato come un esercito senz'armi nel giorno della Festa della Repubblica. «Un modo diverso di festeggiare ricordando che cosa significa essere cittadini - ha detto il sindaco Marco Porporato -. Il senso dello Stato è anche questo, l'orgoglio di riappropriarsi di quanto sottratto alla società attraverso attività illecite».

Lo Stato contro la mafia. «Sono gesti simbolici e non solo, di grande importanza - aggiunge don Luigi Ciotti, tra i fondatori di Libera -. La marcia di queste persone significa che la mafia può vincere, anche se il cammino è lungo. Bisogna svaltire le procedure per passare dal provvedimento di confisca al riutilizzo per attività socialmente utili. Altrimenti, c'è il rischio che quei beni perdano di valore. Penso soprattutto alle coltivazioni, dove lunghi periodi di abbandono possono significare la distruzione del patrimonio, di una ricchezza che dovrebbe essere restituita alla società civile».

Un momento della manifestazione di ieri mattina per le strade di Volvera, un modo diverso per ricordare l'anniversario del 2 giugno, festa della Repubblica

A un chilometro dalla cascina, la strada asfaltata si fa più stretta e il «serpentone» di persone in marcia si allunga. La gente chiacchiera, qualcuno avvicina don Luigi Ciotti per un saluto, e volte per un consiglio. Per i più giovani, è normale trovarsi fianco a fianco per manifestare contro la mafia. «Siamo qui per ribadire che bisogna combattere questi fenomeni» dicono Giulia, Elena e Valentina, 16 anni, compagne di scuola al liceo «Cottini» e volontarie dell'associazione Acmos, al fianco di Libera Piemonte nell'attività di «recupero» dei beni confiscati.

Vincenzo Riggio frequentava poco quella cascina. «Ci veniva nel '93, fare qualche grigliata con i familiari la domenica. Per carità, con me è sempre stato corretto. Poi, ho sentito dire che era stato arrestato e l'ho più dice Luigi Fontana, 56 anni, proprietario della cascina nel terreno vicino a quello confiscato. A Riggio è intestato anche un alloggio a Gerbore di Volvera, nella palazzina dove abitava con i familiari. L'iter per la confisca è già stato avviato, ma non è concluso.

Nell'aia dell'ex «cascina Riggio», don Ciotti ricorda i «700 morti di mafia nell'ultimo e i «5 mila alti morti per droga, anche quelli di mafia». Ad ascoltarlo, appoggiata a un recinto c'è anche Renata Novarese, 77 anni, staffetta partigiana nella «Divisione Campana».

«Era un gruppo "giellino" e prendeva il nome di battaglia del nostro comandante - ricorda -. Il suo vero nome Felice Cordano di Pamparato e è fatto impiccare p non rivelare l'identità dei compagni. Ne ho viste tante a quel tempo. Portavo da mangiare di nascosto ai russi in montagna e nascondevamo in casa un gruppo di partigiani». E la mafia? «Si può combattere».

Simonetta

«E' un esemplare unico e vale seimila euro»

QUESTO vaso - scrive Enrica Torino trascurando ogni altro elemento che ci sentisse di anticiparle per telefono una buona notizia - ricordo di averlo sempre visto nella dei miei nonni. E' un vetro firmato Duam Nancy, alto 21 cm. Vi invio belle fotografie». Ed è vero, sono «splendide fotografie eseguite da uno professionale» come sottolinea soddisfazione Franco Borga, esperto in vetri Art Nouveau Art Déco e per l'opera di Gallé in ceramica e ebanisteria.

Prima di fare conoscere il suo parere, ricordiamo ai lettori l'indirizzo a cui inviare le foto a colori con descrizione dettagliata dell'oggetto per quale si desidera una stima: Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino (in questi casi non serve il telefono dei lettori 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30).

Il nostro esperto ci offre sempre un po' di storia sull'azienda produttrice: «La famosa vetreria Daum fu fondata a Nancy nel 1878 dal notaio Jean Daum, esule dall'Alsazia occupata dai tedeschi, che con i figli Auguste, laureato in diritto (si dedica all'amministrazione) e Antonin, laureato in ingegneria con spirito artistico, amante della letteratura e della musica (che assume la direzione artistica elevando la firma accanto a quella di Gallé ai vertici dell'Art Nouveau). La vetreria impianta il suo atelier decorazione nel 1891 dando avvio alla pittura a smalto e a e nel 1893 inizia l'incisione ad acido su vetri più ti. Antonin Daum favorisce le iniziative personali dei suoi collaboratori: più tecniche vengono impiegate contemporaneamente a una tra le più apprezzate e difficili quella detta 'intercalaire' che offre l'effetto della terza dimensione, con brevetto depositato nel 1899; poi le famose 'applications', fiori, frutti, insetti applicati a caldo sul vaso; e vi sono le 'pâte de verre' in collaborazione con Amalric Walter; inoltre troviamo i suoi vetri 'martelés' eseguiti con l'uso della mola. I 'verres de jade' sono realizzati con polveri colorate, posate sia in superficie che intercalate, per imitare le pietre dure e infine ricordo i suoi vetri 'impressionisti'.

«Contemporaneamente a tutte queste tecniche, la vetreria si avvale, in tutti i tempi, dell'incisione alla ruota, tecnica di difficile esecuzione, richiede abilità, padronanza e tanto tempo, impossibile da utilizzare nella produzione in serie: consiste nel portare il vaso tenuto fra le mani al tornio, dove è montata una piccola ruota a moletta, per incidere l'abbozzo tracciato sul vetro a gessetto ottenendo effetti plastici e morbidi- a detta dei critici, sono opere tra le più importanti e significative. Nei primi anni del '900 la vetreria raggiunge i 300 dipendenti e Antonin muore nel 1930: il suo nome resta nella storia del vetro come il grande artista che ha saputo trasformare con l'arte del fuoco la materia vetro in opere e capolavori.

«Il vaso della signora Enrica un vaso soliflore che risale al 0: in vetro a tre strati, posa su base circolare, è alto 21 centimetri, è decorato finemente alla ruota con ciclamini e foglie e inoltre tutto il corpo del è martellato alla mola. La firma 'Daum Nancy' con la croce di è incisa alla ruota. Si tratta di un esemplare unico e il suo prezzo di mercato è seimila

★ Non meno fortunato è Roberto G. di Torino con due vasi Gallé e . Dice Borga: ria è fondata a Nancy nel 1873 da Emile Gallé che resta nella storia del vetro come il maestro più importante anche se dopo dopo aver disegnato e progettato i non li eseguiva. Per soliflore in vetro doppio nei toni del su fondo miele, 17,5 cm, firmato Gallé, la stima di 1600 2000 euro per il soliflore in vetro doppio a decoro acquatico nei toni del blu con sagittaire e rinfee su fondo opalino giallo, 12,3 cm; infine il vaso gobelet in triplo e decoro paesaggio lacustre, tecnica impressionista, alto 12 cm, firmato Daum Nancy, vale 2300 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

SORGI PRIMO OSPITE

Al via «Stile e stili» con La Stampa e Martini&Rossi

Il direttore de *La Stampa*, Marcello Sorgi, inaugura lunedì se la di organizzate dal nostro giornale e dalla Martini&Rossi nell'elegante palazzina del Museo Martini di Pessione. Intitolate «Stile e stili», vedranno protagonisti della vita culturale, imprenditoriale, sociale italiana dialogare con cento lettori *La Stampa* invitati tra quanti per primi telefoneranno numero 011.6108332.

Nelle precedenti edizioni della serate *La Stampa*-Martini&Rossi sono stati ospiti, altri, Guido Bertolaso direttore della Protezione civile, il professor Roversi Monaco, Alessandro Benetton, il sovrintendente del Teatro alla Scala Carlo Fontana, Ettore Bernabei.

Dopo Marcello Sorgi, nell'incontro successivo i lettori incontreranno Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e, di recente, dell'Università del Gusto.

Messaggio elettorale
"Europa: il segno, le scelte"
Con
Romano Prodi

UNITI nell'ULIVO
4 GENNAIO 2004
ALESSANDRIA
ore 17:30 • Teatro Comunale, Via Savona
CUNEO
ore 21:00 • Largo Audifredi, (Piazzetta del Municipio)

NASCERE IN	
GRAVIDANZE ESCLUSE PER FATTORI DI RISCHIO PRIMA DELLA 37ª SETTIMANA	60
ABORTI	5

PARTI A DOMICILIO	113
GRAVIDANZE ESCLUSE DOPO LA 37ª SETTIMANA	20
GRAVIDANZE ESCLUSE A INIZIO TRAVAGLIO	28
TRASFERIMENTI IN TRAVAGLIO	23

PARTI SPONTANEI	16
TAGLIO CESAREO	6
APPLICAZIONE VEM	1

AL SANT'ANNA E IN ALCUNE ASL A DISPOSIZIONE DELLE FUTURE MAMME UN'EQUIPE SPECIALIZZATA

La sala parto? E' pronta in salotto

Le ostetriche: fare un figlio non è una malattia

Marco Accossato

«Pensa oggi a com'era ieri, e vivi a casa tutta la gioia e la serenità del domani...», si legge sul sito Internet creato da una delle 113 donne che hanno scelto di mettere al mondo i loro figli a casa, assistite dalle ostetriche del Sant'Anna. Anche questo è «nascere a Torino». Se la gravidanza inizia e prosegue bene, e anche il travaglio procede senza problemi, la futura mamma può scegliere l'intimità del proprio alloggio al posto della fredda sala parto. Può decidere di mettere al mondo un figlio accovacciata, su uno speciale sgabello, in piedi o coricata, anziché sul lettino ginecologico. Come una volta, circondata solo dal calore dei familiari e grazie all'aiuto di due ostetriche comunque pronte a precipitarsi in ospedale in caso di emergenza.

In provincia di Torino, oltre al Sant'Anna, anche l'Asl 5 (Collegno, Rivoli, Orbassano, Susa) offre la possibilità di partorire a casa. Ci si può rivolgere poi al Collegio provinciale delle ostetriche (tel. 011/5817431) E all'associazione La Cicogna (tel. 011/5681408). Ma il Sant'Anna ha direttamente in ospedale un gruppo di ostetriche dedicate a chi preferisce le mura domestiche di una struttura anonima. «La donna può partorire in salotto, non da letto, persino in cucina, ovunque desideri», spiega Ornella Nurisso, coordinatrice del gruppo. Perché, dicono le mamme che hanno scelto e vissuto l'esperienza, «a casa persino il travaglio è un'altra cosa: non esistono interferenze e l'ambiente aiuta addirittura a sopportare il dolore».

Va detto subito: per partorire a casa è necessario che la gravidanza sia iniziata e prosegua bene, senza intoppi, senza minacce. «Durante il colloquio preliminare - prosegue la Nurisso - indaghiamo sul perché della scelta e spieghiamo con chiarezza quali sono le condizioni. Se durante la gravidanza insorgono complicazioni si torna all'ipotesi dell'ospedale, se durante il travaglio qualcosa non va ci si trasferisce in ospedale. In ogni caso, per partorire a domicilio, è necessario che l'abitazione della futura mamma sia a non più di 20 minuti da un pronto soccorso, che viene comunque allertato».

Dal 1997 a oggi, solo al Sant'Anna, il Gruppo ostetriche a domicilio ha assistito 272 gravidanze: 60 volte si è deciso di far partorire la donna in ospedale per problemi sorti prima della 37ª settimana («Ma la continuità assistenziale è comunque garantita»), cinque volte ha aborto ha interrotto le gravidanze. Fra le 164 idonee, 28 volte è stato necessario cambiare idea prima del travaglio, 23 volte la futura mamma è stata portata in ospedale durante (sei delle 23 volte si è ricorsi a un cesareo).

Spiega Ornella Nurisso, che da 15 anni è stata ostetrica in sala parto: «Mettere al mondo un figlio non è una malattia. Perché ospedalizzare il parto, allora? In ospedale la fisiologia e la patologia sono mischiate. A casa noi abbiamo competenza e capacità e l'intimità della coppia è sicuramente più rispettata. A casa non si rischia di incappare in un cambio turno. In sala travaglio c'è un viavai, non ci si sente libere di gridare se si soffre. A casa la donna è più serena, si modifica persino la produzione ormonale. Non è casuale che nessuna donna in travaglio, a domicilio, chieda l'epidurale...».

Ornella Nurisso, Isabella Marangon, Liberata D'Ambrosio mostrano le due borse che portano a casa della partoriente. «Una contiene il necessario per la madre e il bimbo appena nato, l'altra gli strumenti da utilizzare in caso di emergenza». Nel primo borsone ci sono le tutine, i pannolini, il materiale per il taglio del cordone ombelicale; per pulire il piccolo, l'Agenda della salute che viene consegnata anche in ospedale al momento della dimissione. Nel secondo l'ossigeno, le soluzioni fisiologiche, e gli strumenti indispensabili in caso di emergenza. «Dopo il parto, per alcuni giorni, andiamo a visitare la mamma e il bambino. L'assistenza prosegue anche dopo, non finisce al momento della nascita».

maracc@lastampa.it

Il Gruppo ostetriche a domicilio del Sant'Anna: da sinistra Liberata D'Ambrosio, Ornella Nurisso e Isabella Marangon

LA TESTIMONIANZA DI UNA DELLE DONNE CHE HANNO UTILIZZATO PER PRIME QUESTA POSSIBILITA'

«Un'esperienza indimenticabile»

Luciana Olocco ha fondato un'associazione

intervista

SE avrò un altro figlio partorirò sicuramente a casa. E' stata un'esperienza bellissima che consiglio a tutte le donne».

Luciana Olocco, infermiera di 41 anni, tre anni fa abitava a Torino, prima di trasferirsi a Trofarello. Davide, che oggi ha tre anni, è nato nel salotto di casa. La mamma ricorda le undici lunghe ore di travaglio non come un incubo, ma come un momento «davvero speciale, realmente intimo, che dovrebbe essere».

Chi c'era con lei, quando Davide è venuto al mondo?

«Mio marito e le due ostetriche del parto a domicilio. Avevamo preparato la stufetta, la bilancia per pesare mio figlio, teli bianchi per lui e un lenzuolo sul quale stendermi».

Perché la scelta di rimanere a casa?

«Quando, dopo la prima ecografia fatta in ospedale, ho visto il reparto di ostetricia e ginecologia separato dal nido, mi è stata chiesta perché questa distanza. Oggi solo in alcuni ospedali ti portano subito tuo figlio. Allora il "rooming-in" non era ancora così diffuso. Ma c'è un'altra ragione, più profonda, per cui ho scelto il parto a casa».

Quale?

«Un chirurgo francese ha detto che il parto è un processo del cervello, e meno ci sono interferenze esterne meglio procede. La donna, in quel momento, ha bisogno di lasciarsi andare, di "non esserci più". La natura ha dato il dolore, ma ci ha offerto anche gli strumenti per partorire senza dolore: se l'ambiente è intimo, rilassante, le endorfine aiutano a non soffrire. Mia madre ha partorito due dei suoi tre figli a casa, e senza problemi».

Lei dove ha scelto di partorire? In quale parte della casa?

«Allora non avevo un alloggio tanto grosso: Davide è nato in salotto».

E come ha partorito?

«In piedi, con le ginocchia leggermente piegate, facendomi sorreggere sotto le ascelle da una delle due ostetriche. Ma avrei potuto scegliere qualsiasi altra posizione. Anche questo è il bello del parto a domicilio. In ospedale, appena entri in sala, vedi il lettino: è ovvio che sei portata a salirci. A casa no, è diverso: non scelgono le ostetriche per te. Sei tu che dici a loro come vuoi partorire. E se non ci sono controindicazioni rispettano la tua scelta».

Controindicazioni. Parliamone: non ha mai temuto che qualcosa potesse andare storto? Che, insomma, sorgessero problemi e Davide potesse soffrire? Quando suo figlio è nato aveva oltre 37 anni...

«Le ostetriche mi hanno seguita ogni mese a casa fino alla 37ª settimana. Poi, ogni tanti giorni, una visita. Tranne che per le ecografie, mi hanno assistita e visitata nei nove mesi. La mia gravidanza è sempre proseguita bene, non c'erano ragioni perché il momento del parto fosse a rischio. Comunque gli accordi sono chiari fin dall'inizio: in caso di problemi si va in ospedale».

E' potuto fare cose che in ospedale non avrebbe fatto?

«Ho fatto una doccia, il bagno, mi sono allungata. Le assicuro: ho vissuto serenamente quelle undici ore di travaglio».

Suo marito ha condiviso con lei da subito la scelta?

«Sì. I suoi genitori erano invece perplessi. Per la verità lo sono stati fino alla fine, ma poi erano felici».

Lei, signora, ha fondato un'associazione e creato un sito internet per sostenere il parto a domicilio.

«Esatto: l'indirizzo del sito è www.nascereincasa.it. Si trovano le testimonianze di altre donne che, come me, hanno messo al mondo un figlio in casa. Ci sono anche i nostri numeri di telefono».

Luciana Olocco è un'infermiera di 41 anni che abita a Trofarello: «All'inizio soprattutto i genitori di mio marito erano perplessi. Ma quando è nato Davide hanno partecipato con noi a una gioia straordinaria»

E a Chivasso papà dorme con mamma

Un po' ospedale un po' casa. Nasce, all'ospedale di Chivasso, la «casa del parto», una sala arredata come un'abitazione per offrire alle partorienti la possibilità di affrontare il travaglio e la nascita di un figlio come si trovassero fra le mura domestiche, assistite dai familiari, in un'atmosfera più «calda». I papà potranno dormire accanto alla moglie la notte successiva al parto, e alle future mamme che lo richiederanno sarà offerta in più la possibilità di trascorrere il periodo del travaglio in vasca per allentare le tensioni che accompagnano questo momento e per trarre beneficio dal punto di vista fisico».

Le due iniziative fanno parte dei progetti di umanizzazione legati al trasferimento del reparto di Ginecologia e Ostetricia dallo storico edificio alla nuova struttura inaugurata il 19 dicembre 2003: «Uno degli aspetti più innovativi - spiegano in ospedale - riguarda la possibilità di essere ricoverate in stanze a due letti, cosa che garantisce più comfort e maggiore riservatezza». Verrà praticato il rooming-in: il neonato - se la mamma lo desidera - resterà in stanza con lei fin dal momento della nascita, ventiquattr'ore su ventiquattro, con l'assistenza costante di una puericultrice. Del nuovo reparto fa parte un vero e proprio blocco-parto che disporrà di una camera operatoria dedicata per far partorire fisiologicamente la donna che hanno avuto un precedente cesareo.

Non è solo l'ospedale di Chivasso a investire sull'umanizzazione. Anche al Sant'Anna annunciano un progetto di ristrutturazione prevede la realizzazione di otto nuovi «box» travaglio-parto, lontani dalle camere di degenza.

MELLANO&GRIFFA s.r.l.
Autoexpert
CONCESSIONARIA FIAT
AUTO E VEICOLI COMMERCIALI
CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA
CENTRO VENDITA DIRETTA AI DIPENDENTI FIAT
Str. Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87
Str. Torino Ang. Via Don Ettore Gala, 1 - Tel. 011.904.02.31 r.a.
10043 ORBASSANO (TO)

INCHIESTA DOPO I CASI SOSPETTI AL SENIOR RESIDENCE

Morte nell'ospizio Infermieri nel mirino

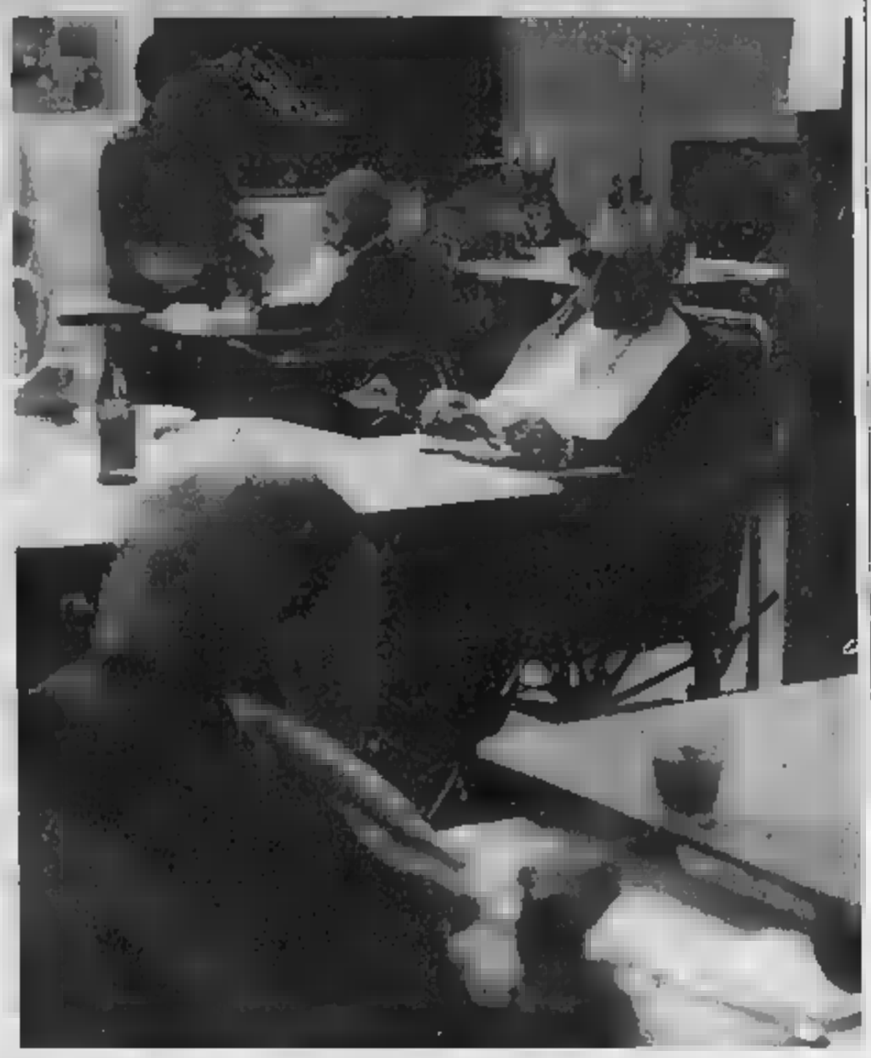
Molti sono assunti provvisoriamente, sono sottopagati e in possesso di «patentini» di poco valore professionale Undici gli indagati 21 le cartelle cliniche sequestrate

Massimo Numa

Quanto vale la vita di un anziano non più autosufficiente? L'ennesi- indagine di magistratura e polizia nel cuore dell'arcipelago delle case di cura convenzionate, mette in luce - al di là degli aspetti penali - le discromie quello che dovrebbe essere d'eccellenza, mentre nella realtà, non sempre, rischia di trasformarsi semplicemente in un business. Dalle intercettazioni ambientali e telefoniche e dalle immagini registrate dalle videocamere nella casa di riposo di via Servais (tra l'altro una struttura di altissimo livello, gestita con estrema cura in ogni aspetto, dalla pulizia agli ambulatori), emergerebbero soprattutto gli sconcertanti comportamenti degli infermieri assunti in modo provvisorio, in base a qualifiche professionali di dubbio valore e provenienti da cooperative che utilizzano personale sempre all'altezza. Per ora sono indagati 11 infermieri e le 21 cartelle cliniche dei morti sospetti sono state sequestrate. Non bastano, evidentemente, i «patentini» rilasciati dopo i corsi di formazione, bastano le qualifiche acquisite nei Paesi extraUe, soprattutto in Romania e nel Sud America. Ecco un esempio che emergerebbe mara di intercettazioni registrate dalla polizia: «T andato, lascialo perdere...», dicono due «infermieri», vicini al capezzale ricoverato. Un uomo donna. Un malato terminale d'Alzheimer, magari, il di quelle parole non lo capisce neppure, qui è il valore stesso della vita a essere messo in discussione. «E che deve essere comunque tutelato - spiega il vicequestore Antofilo Politano, che ha coordinato la prima fase di questa su delega del pm -; anche se le condizioni del paziente critiche, l'assistenza deve essere adeguata sino all'ultimo istante di vita. E' questione di etica, oltre che un problema sanitario. Non voglio entrare nel merito dell'inchiesta, che è coperta dal segreto, ma è chiaro che solo esercitando una vigilanza si possono evitare abusi nei confronti di persone mai completamente indifese».

In merito al livello professionale degli assunti provvisoriamente cliniche e case di riposo, nei giorni scorsi, c'era stata una precisa denuncia da parte dell'Ipasvi, l'associazione degli infermieri; il presidente Michele Piccoli e l'avvocato Dario Gamba dell'Ufficio legale spiegato lavorano centinaia, se non un migliaio, questi infermieri assunti sia nelle di private sia negli ospedali pubblici, presen. Lo ag a Bucarest, ma anche in altri Paesi dell'Est (Ucraina, Moldavia) e in parte pure a Lima, in Perù, dove fanno spesso firmare loro contratti settore commerciale e clausole vessatorie che prevedono la restituzio- 5-6 euro per imprecisati oneri sostenuti. E poi c'è il costo dell'intermediazione che viene trattenuta sulle paghe con- trattate pubblici e privati». Piccoli era stato ancora più preciso: «Sappiamo che queste agenzie ottengono in pochi giorni, presso il ministero competente, il certificato di equipollenza al titolo professionale conseguito nei Paesi di origine, mentre il singolo immigrato rischia di attendere mesi. Una parte dei reclutati ha sicuramente svolto l'attività infermieristica in patria e, come prevede la legge, si presenta all'Ipasvi per ottenere il riconoscimento delle competenze professionali e linguistiche. Se nel 2000 3-4 casi mese, in quest'ultimo trimestre abbiamo esaminato a Torino 120 candidati stranieri. Ma solo la punta dell'iceberg. Ci risulta che gran ospedali pubblici "affittino" da certe agenzie personale con diverse mansioni, solo in parte munito di documentazione professionale riconosciuta. E non destinato a reparti con i soggetti socialmente più deboli fra i degenti: psichiatria, residenze sanitarie per anziani non autosufficienti, medicina generali, rianimazioni, dove i pazienti non possono eccepire sugli standard professionali».

E' dunque un caso-fotocopia, l'ultima indagine della polizia. Le ragioni che spingono i manager privati e pubblici a puntare questi lavoratori, spesso sfruttati e sottopagati, sono semplici: la tariffa oraria di un infermiere professionale è 23,60 . Le agenzie interinali e le cooperative, offrono 15-20 e talvolta anche meno. Ma nelle tasche del personale extracomunitario resta poco, tra gli e i 10 euro al giorno. Infermieri costretti a lavorare in turni di 12 ore, lasciati soli di notte nei reparti a rischio, alle prese con numeri di pazienti elevatissi- e spesso non in grado di gestire né le emergenze, né l'ordinaria amministrazione. Nell'esposto-denuncia dell'Ipasvi erano stati configurati i reati «truffa» ai danni di enti pubblici e di esercizio abusivo della professione infermieristica».



L'indagine è partita dallo strano suicidio, nel gennaio 2003, di un anziano che si sarebbe gettato dalla terrazza scavalcando una rete alta un metro e mezzo. Dopo mesi di intercettazioni con videocamere e microfoni nascosti l'indagine si è aperta ad altri 21 sospetti e soprattutto sull'assistenza data agli ospiti

«Da noi solo personale qualificato»

Uno dei responsabili: i dipendenti integrati tramite le coop

Ho, non fa piacere venire a conoscenza che c'è un'inchiesta sulla casa cura, che si gestisce da anni, costata ingenti investimenti e grandi sacrifici. Però, invece di chiudersi nel silenzio, Ilario Orbecchi, dei responsabili della «Senior Residence» (dove, nel gennaio 2003, un ricoverato sarebbe «suicidato» altri due pazienti lo aiutarono ad arrampicarsi su una balaustra, secondo gli standard di sicurezza, alta 1 metro e 55 centimetri), spiega «la realtà» dell'istituto di via Servais.

Intanto i risultati di un questionario anonimo dedicato alla qualità Data, marzo 2004, articolato su 13 quesiti che riguardano un po' tutti gli aspetti della vita nella di riposo. Alla domanda «Come giudica il dal personale medico?», un totale di 64 persone, 26 lo definiscono «buono, 27 «sufficiente» e solo uno «pessimo». Promossi anche gli infermieri: 26 ritengono il loro lavoro «buo- e «sufficiente», 11, invece «pessimo» e 6 «ottimo». Esaminando più i particolari, il questionario mette in evidenza un plebiscito per quanto riguarda il livello di pulizia (38 pazienti giudicano «buono» e 17 «ottimo»), un buon livello dei offerti dalla cucina, degli spettacoli di intrattenimento, della e del rispetto della privacy. Infine, stessi giudizi, per quando riguarda il trattamento in generale: per ospiti è «buono»; per 19 è «sufficiente», «ottimo». Complessivamente, la «pessimo», è stata scelta solamente dallo 0,4 per cento dei ricoverati «Senior Residences».

Ilario Orbecchi, uno dei responsabili della casa di riposo «Senior Residence»

«L'età media degli ospiti è di 82 anni, uno arriva addirittura a 102 Il numero di decessi quindi è nella norma» A marzo la maggioranza dei pazienti giudicò la struttura «buona»

Ed ecco nei dettagli, la situa- aggiornata al 27 Gli ospiti erano 134. L'età media di 82 e 7 mesi, l'età ma 101 anni e 7 mesi. Il 95 per cento è costituito da persone rimaste vedove o da singles. Solo 6 le coppie di coniugi. Quasi tutti sono stati indirizzati al Senior Residence dall'Asl 3 (65), gli altri invece si sono presentati attraverso cana- privati. In maggioranza donne (108), gli sono .

Almeno vista dall'esterno, questa davvero struttura-modello, con a disposizione 30 camere singole (tutte con tv e bagno, arredate con estrema cura) e doppie, dotate degli stessi confort. Poi ci sono grandi terrazze panoramiche, dehors e sale per tv e per teatro, organizzato dagli stessi ricoverati.

Ilario Orbecchi: «Abbiamo in organico un nucleo di infermieri professionali che integriamo attraverso l'assunzione di personale qualificato attraverso le cooperative, seguiti da un gruppo di medici che si alternano negli ambulatori.

Lei sapeva che erano state sequestrate le cartelle cliniche delle persone decedute? «Sì, lo sapevo. Ma c'è nulla di inquietante o di strano. Purtroppo, l'età media è altissima e i decessi sono fisiologica. Gli autosufficienti sono pochi, le altre pers- sofferenti o addirittura in co- [m. nu.]

SANPAOLO IMPRESE
organizza l'incontro con Imprenditori
Insieme per lo sviluppo del territorio

17,15 Registrazione
17,30 Saluto ai partecipanti
Enrico Salza (*)
Presidente Sanpaolo IMI
Luciano Nebbia
Direttore Area Torino Sanpaolo
17,45 Lo scenario economico attuale
Esponente del mondo economico italiano
18,15 Il Programma di Finanziamento alle Piccole Medie Imprese
Aldo Lombardo
Responsabile Mercato Imprese Area Torino Sanpaolo
18,45 Il ruolo dei Confidi
Giovanni Ricciardi
Amministratore Delegato Unionfidi Piemonte
19,00 Dibattito e chiusura lavori
19,30 *Cocktail*

Moderatore: *Nicola Emilio Iasse*
Responsabile Pianificazione e Sviluppo Commerciale
Direzione Imprese Sanpaolo

Interviene: *Gabriele Gori*
Responsabile Prodotti di Finanza per gli Investimenti
Direzione Imprese Sanpaolo

Lunedì 7 giugno
MAISON – Frossasco (Cantalupa), via Rossi 34
(*) Giovedì 10 giugno
TORINO INCONTRA - Torino, via N. Costa 8
Martedì 15 giugno
JET HOTEL - Casella Torinese, via della Zecca 8
Giovedì 17 giugno
TORINO INCONTRA - Torino, via N. Costa 8
Lunedì 21 giugno
HOTEL - Moncalieri, via Guido Rossa 11
Martedì 22 giugno
CASTELLO DI RIVOLI - Piazza Mafalda di Savoia

Le iscrizioni accettate entro le ore 12,00 del giorno lavorativo precedente l'incontro, fino ad esaurimento posti, ai seguenti recapiti: tel. 011/555.6129 - e-mail: banca.imprese@ .com

in collaborazione con
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

DAL 1947
LE TABACCHERIE DI
F.R.A.N.A.
Le migliori occasioni

TABACCHI LOTTO adiacenze Nichelino orario corto pausa pranzo levate settimanali Euro 16.000 2 addetti cede anticipo Euro

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO centralissima via forte passaggio elevata vendita valori bollati cede anticipo Euro 200.000.

TABACCHI LOTTO zona Mirafiori su a grande scorrimento nello Euro 95.000 addetti anticipo Euro 260.000.

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO adiacenze c.so Vercelli addetti attrezzata anticipo Euro 180.000 causa ritiro attività

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO Settimo super accessoriata Lotto Euro 14.000 Sisal + Totocalcio Euro 7.000 cede anticipo Euro 300.000.

TABACCHI LOTTO zona Borgo Vittoria levate complessive Euro 18.000 arredamento nuovo ampio retro cede anticipo Euro 240.000.

TABACCHI LOTTO S. ENALOTTO S. Rita locale ampio multivetrine levate settiEuro 19.000 buona vendita extramonopolio cede anticipo Euro 260.000.

TABACCHI LOTTO Vercelli via di passaggio gestione familiare affitto modico cede anticipo Euro 100.000.

CORSO PALESTRO, 9 - TORINO
Tel. 011.56.23.2[illegible] - 56.93.995

tGS DAvy
Gli affari si fanno di domenica
TuttoAffari,
il settimanale di annunci ogni domenica
gratis con La Stampa.
011.5152 tutto[illegible]
LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Lo scalo di Caselle perde anche collegamento con Amsterdam» «Iscriversi alla scuola media costa il 27% in più» - «Internet vietato da quattro anni» - «Esenzione impossibile» - «Da cancellare subito»

Un lettore ci scrive:
«Da tre giorni anche il collegamento tra Torino ed Amsterdam è stato soppresso. Negli ultimi mesi stati pure annullati i collegamenti con Düsseldorf, Zurigo, Vienna, Clermont Ferrand, Birmingham. Inoltre oggi da Caselle non è possibile andare e tornare in giornata da Londra poiché i due voli esistenti operano su scali diversi e sono gestiti da compagnie differenti. A Torino accade esattamente l'opposto di quanto nella maggioranza degli altri scali italiani ove i collegamenti internazionali sono in costante aumento.

«Chi volete che venga a investire in una città dalla quale non si può nemmeno andare e tornare in giornata a Londra. Credo sia il caso che i responsabili dello scalo piemontese cerchino di prendere esempio dagli altri aeroporti (Venezia, Bergamo, Verona, Bologna) che continuano a svilupparsi».

Franco Fiz

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei parlare di tasse scolastiche, non quelle universitarie che pago per mia figlia ma quella della scuola media statale di mio figlio. L'anno scorso, per l'iscrizione alla prima, ho pagato 15 euro; quest'anno per l'iscrizione alla seconda 19 euro, 4 euro in più: il 27% di aumento, mi risulta che la mia retribuzione sia aumentata altrettanto.

«Per l'ennesima volta provo la sensazione che tutti ma proprio tutti si siano coalizzati per farlo finire il più in fretta possibile il mio povero stipendio, mi resta la consolazione di scrivere a *Specchio dei tempi* e che magari questa mia venga girata direttamente all'Istat».

Anna Fava

Due lettori ci scrivono:
«Nell'era di Internet, c'è chi, a Settimo Torinese, non può accedervi. Da quattro anni abitiamo in una casa di nuova costruzione, la Telecom ci ha assegnato un nuovo numero telefonico, ma per quanto riguarda la possibilità di utilizzare Internet non c'è stato. Quattro anni di telefonate al 187, a ritmi alterni (io e marito), con tante motivazioni diverse da parte di gentili operatrici che però nulla fanno o possono fare. La finale è più accreditata che non siamo collegati ad una "centralina" – abbiamo una linea derivata. Cosa si deve fare per avere il collegamento diretto? Abbiamo anche richiesto la linea Adsl. Non basta?

«Se bisogna pagare qualcosa in più perché nuovo impianto, vorremmo sapere quanto, quando, e a chi. Internet ci serve per vedere se le nostre bollette sono state addebitate sul conto bancario, per comunicare con amici lontani, consentire a nostro figlio di fare ricerche scolastiche e quant'altro...

«Ogni tanto la Telecom telefona per offerte promozionali, ma noi utilizziamo un altro operatore, costoso. Non vorremmo che fosse questo il motivo di tale disservizio, in un Paese dal libero mercato. Per ora paghiamo 30 euro a bimestre per una linea a funzionamento parziale, ma ci sembrano soldi buttati e probabilmente p all'uso esclusivo del cellulare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Sono una donna separata da quasi 6 anni, ho due figli (10 e anni) e non riesco a un lavoro decente. Prima contratti Co.co.co, e adesso cooperativa il cui stipendio è di 5 euro l'ora nessun diritto: mutua, permessi retribuiti, tredicesima.

«La mia figlia minore sta facendo esami su esami perché c'è il sospetto abbia una vasculite, io ho 2 ernie schiena e continuo a pagare visite e medicine ticket ticket. E' possibile che se una persona cerca di avanti da sola e guadagna poco, non possa ottenere almeno un'esenzione dal ticket?

«Ho chiesto a tanti: ambulatori medici, assistenti sociali, Comune, Regione, tutti mi mandano una parte all'altra senza risultato. Avendo un lavoro anche part-time non ho diritto all'esenzione che - forse - mi concederebbero se fossi disoccupata. E questo mi pare davvero assurdo.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Vengo spesso a Torino e scendo Lingotto. Da qualche tempo sul muretto del ponte della ferrovia di via Passo Buole una scritta a caratteri cubitali, in rosso, "Grazie Nasiriya". Ritengo questa affermazione oltraggio alla memoria di quei ragazzi morti mentre erano in Iraq per una missione di pace e mi chiedo perché il Comune di Torino non provveda a cancellare. sarebbe una censura, ma un segno di rispetto ai morti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Samara's Show VIP Samara's
Aperti dal Lunedì al Sabato
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

Presentano... SOLO OGGI
RITA FALTOYANO
Miglior attrice Europea al festivals di Praga, Berlino, Bruxelles, Barcellona. Hot d'Hor a Cannes 2003
Samara's Show pomeriggio inizio - VIP Samara's sera
Sale Riservate - Cene Sexy - Addì al Calbuto
Venerdì serata speciale per gli addì al calbuto con spettacolo LESBO a sorpresa...
Al VIP Samara's...
Da Mercoledì a Domenica Pamela Diamond e Rossana Doll
Questa settimana ogni ingresso dà diritto a due consumazioni
per parlare con Samara e le sue amiche... telefona allo 011536010
oppure visita il nostro sito www.samarasclub.it

Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA
A casa tua un architetto
progettare
la casa sempre sog

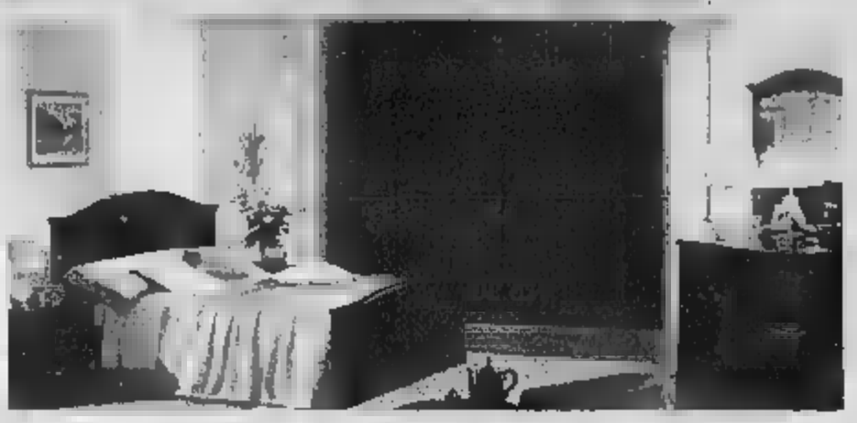
Per te un bellissimo cellulare!

Acquistando un nuovo
a prezzo scontato, un elegante
cellulare compreso nel prezzo.

Semplice ■ pratico. Design ultra-piatto ■ conchiglia. Suonerie polifoniche ■ 32 toni - Fino ■ 100 SMS memorizzabili ■ 299 nomi in rubrica - Funzione fotocall - Wap - 400 ore in standby - 79gr. di peso

€ 1.670,00

CAMERA ■ LETTO CLASSICA, COMPOSTA ■ CAPIENTE ARMADIO, ■ LETTO MATRIMONIALE, ■ ■ I CASSETTI, E UN ■ COMO' COMPLETO DI SPECCHIERA



Compri oggi, senza anticipo paghi a Giugno 2005 senza interessi!

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — PREZZO € 990,

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna, Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 8.900,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estrattiva inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.300,00 — PREZZO SCONTATO € 2.450,00

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio satinato, cestoni estraibili, colonna frigo ■ congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — € 4.[illegible],00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 590

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

■ € 2.800,00 — PREZZO SCONTATO € 990,00

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — [illegible]

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio

PREZZO ■ € 1.700,00 — [illegible]

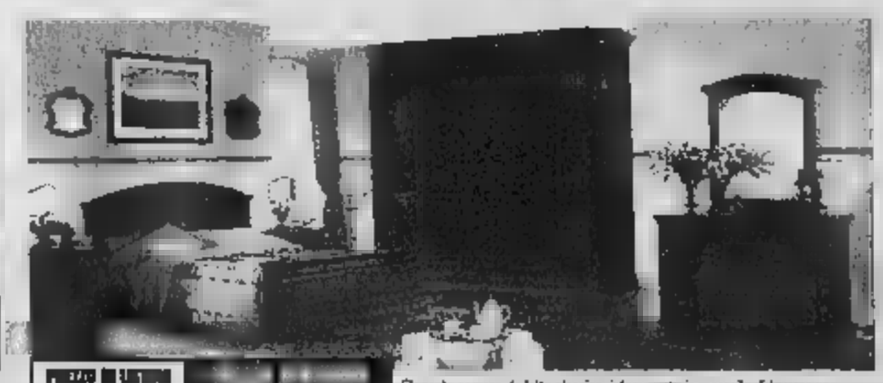
Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elementi ■ e base con cassettone curvo

DI LISTINO € 3.419,00 — € 1.[illegible],00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio

PREZZO DI LISTINO € 3.900,00 — [illegible]

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti



PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO — PREZZO SCONTATO € 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666

■ ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 151
tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI !

DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

SVUOTIAMO RINNOVIAMO

TV COLOR

AUTOVOX 14" TVC PORTAT.	€	[illegible]
THOMSON TVC 20" con TLV	€	137
THOMSON TVC 21" TLV	€	159
THOMSON TVC [illegible] TLV	€	249
[illegible] 20" TXT	€	116
[illegible] TVC 28" TXT	€	[illegible]
SONY TVC LCD 60" 16/9	€	3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	€	635
[illegible] PLASMA 42"	€	2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. TXT	€	2.950

HI FI

AIWA Micro hifi 2x20W RDS	€	[illegible]
ROADSTAR Sist. [illegible]	€	59
SONY Sist. Micro hifi	€	177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€	162

HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	€	[illegible]
SONY Sist. hifi Audio/Video	€	[illegible]
SONY [illegible] hifi Audio/Video	€	[illegible]
YAMAHA Sist. Cinema	€	[illegible]

CELLULARI

PHILIPS GSM SILVER	€	94
ALCATEL TIM	€	144
NOKIA GSM ITALIA	€	59
SAMSUNG GSM	€	164

TELECAMERE

JVC [illegible] DIGIT.	€	364
[illegible] CAMCORDER DIGIT.	€	[illegible]
SONY [illegible] DIGIT.	€	915
JVC [illegible] DIGIT. LCD	€	660
JVC [illegible] DIGIT. LCD	€	610

FRIGORIFERI

[illegible] GIORGIO 2P 320 Lt.	€	369
SAN GIORGIO 2P [illegible] Lt.	€	313
OCEAN [illegible] LT.	€	[illegible]
[illegible] Comb. 372 Lt.	€	479
[illegible] Comb. 342 Lt.	€	393
INDESIT Comb. 355 Lt.	€	310
[illegible] Lt.	€	[illegible]
SMEG [illegible] 245 Lt.	€	181
SMEG 260 Lt.	€	233
ARISTON Comb. 332 Lt.	€	522
[illegible] Congelatore 100Lt.	€	[illegible]
SMEG Congelatore 238 Lt.	€	238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€	316
INDESIT Congelatore 150 Lt.	€	148

LAVASTOVIGLIE

SMEG 10 cop.	€	370
SMEG 14 cop.	€	[illegible]
SAN GIORGIO 14 cop.	€	267

LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	152
[illegible] 1000 giri	€	[illegible]
BOMPANI 7 kg 1200 giri	€	396
OCEAN 500 giri	€	[illegible]
[illegible] GIORGIO 700 giri	€	308
[illegible] 600 giri	€	210
[illegible] 900 giri	€	274
SMEG 600/1400 giri	€	377
SMEG 5 kg 600 giri	€	228
[illegible] 33 [illegible] 600 giri	€	267

CUCINE

[illegible] 48X45 4 fuochi	€	101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	€	309
[illegible] GAS 4 fuochi 60X50	€	322
[illegible] 60X60 4 fuochi	€	405
LOFRA 60X60 4 fuochi	€	[illegible]

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	€	31
DE LONGHI Cuoci pasta	€	[illegible]
KRUPS Phon	€	29
DE LONGHI Macc. caffè elet.	€	[illegible]
ARIETE Grati	€	30
VENTILATORE fav. 30 cm	€	13
DA LONGHI Tostapane	€	19
SEVERIN Aspirapolvere	€	81
SEVERIN macinacaffè	€	13

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!

I PREZZI DELLE [illegible] AGGI [illegible] ERE IVA 20

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
€ 560,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ Gas refrigerante ecologico Climatizzazione e ventilazione Deumidificatore
€ 790,00

€ 450,00
argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antiodore

€ 599,00
STILCLIMA [illegible] fisso
Per ambienti di circa 75 m³ Con telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico
€ 399,00

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

VIABILITA'

Per domani sono previste alcune chiusure di strade in città. Riguardano via Saorgio (tra via Montalenghe e via Roccavione), via Verdi (all'altezza del numero 23), via Lera (tra corso Trapani e via Cristalliera), via Pettinengo (all'altezza del civico 11) e via Toce (cavalcavia autostrada) e via Tanaro. Sono previsti rallentamenti in corso Regina Margherita all'angolo con via Guastalla, in largo Orbassano all'angolo con corso Adriatico e in via delle Querce tra via delle Robinie e via degli Ulivi. Tra i semafori in manutenzione segnaliamo quello all'incrocio tra corso Grosseto e Casteldelfino.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; via Lauria 13/B; via XX Settembre 5; via Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via [illegible] 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; c.so G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; via Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno angolo via San Remo 37, via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/65. 00; www.farmapiemonte.org.

MARTEDI' PROSSIMO UN PRESIDIO DI CGIL, CISL E UIL DAVANTI ALLA SEDE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE.

Polemica sui libri della riforma

I sindacati: la Moratti non può imporre i testi

Maria Teresa Martinengo

Ancora una polemica intorno alla riforma Moratti: al centro dell'attenzione, questa volta, la scelta dei libri di testo di elementari e medie. Cgil, Cisl e Uil denunciano la censura tentata dal Miur con una lettera «riservata personale» inviata dalla Direzione regionale ai dirigenti scolastici. La richiesta? Segnalare «comportamenti difformi» delle scuole rispetto all'adozione dei libri. «Comportamento difforme». I segretari di Cgil, Cisl e Uil Scuola Piemonte, Alberto Artioli, Enzo Pappalettera e Diego Meli, significa «scelta alternativa» ai testi con i programmi riveduti e in base alle «indicazioni provvisorie per il 2004-2005» che accompagnano il decreto legislativo 59/2004 (l'avvio della riforma). Per esempio, con i nuovi programmi di storia e geografia, in continuità con la scuola media. Contro la lettera (la Direzione regionale l'ha giustificata come "rilevamento statistico", ma nelle scuole ha suscitato confusione e malessere) i sindacati inviarono al Miur formale diffida a non interferire nell'autonomia.

«Nello scorso inverno le scuole elementari e medie hanno raccolto le iscrizioni per le future classi dell'anno 2004/2005 secondo i modelli tradizionali», spiegano i sindacati «Il primo decreto attuativo della riforma ha previsto successivamente alcune modifiche la cui legittimità è ancora oggi fortemente contestata. Fra queste, la disposizione che prevede che il prossimo anno le scuole si muovano secondo schemi orari nuovi e che si introducano programmi diversi dal passato, presentati come provvisori». Ancora: «Abbiamo invitato le scuole a confermare il progetto educativo in base al quale avevano raccolto le iscrizioni e, di conseguenza, raccomandato di scegliere i libri in coerenza con le scelte fatte e in piena autonomia». Ma «ove in vigore e la libertà d'insegnamento consentono alle scuole elementari di utilizzare, al posto dei libri di testo, anche altri sussidi purché ciò venga correttamente proposto dai consigli di interclasse e deliberato dai collegi docenti, «il testo unico 297/94 - puntualizza Andrea Colombo, segretario Cisl Scuola Torino - regola le adozioni e in questa parte non è mai stato abrogato, come mai sono stati abrogati i vecchi programmi, anche se la circolare del Miur ha detto che le Indicazioni, provvisorie, li sostituiscono» Nelle scuole si sono moltiplicate le prese di posizione contro le «imposizioni». «A Torino, la maggioranza delle scuole elementari ha optato per l'adozione alternativa - dice Lorenza Patriarca, dirigente dell'Istituto comprensivo "Tommaseo", coordinatrice regionale Uil dei dirigenti scolastici -, le medie hanno scelto i vecchi testi».

«Docenti e dirigenti hanno il massimo rispetto per le norme che regolano la della scuola e per la deontologia professionale. Anche quando prendono posizione in polemica con le scelte governative, l'interesse superiore degli alunni prevale sempre», osservano Artioli, Pappalettera e Meli. Così, dopo aver invitato le scuole a ignorare la «lettera riservata», Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per martedì 8 giugno, ore 11-13, presidi presso ogni Csa della regione e a Torino in via Pietro Micca 20, sede della Direzione regionale. Nel pomeriggio di martedì e mercoledì, poi, i sindacati organizzano ai Giardini Reali iniziative di festa e dibattito al termine delle lezioni.

Una delle recenti manifestazioni contro la riforma Moratti

CRONISTA IN VOL. Anche oggi, ogni giovedì, i cronisti de La Stampa attendono i lettori dalle 14 alle 18 nel Salone de La Stampa in via Roma Chiunque abbia una storia da raccontare o voglia segnalare piccoli e grandi problemi della città, lo può fare oggi attraverso un contatto diretto con il giornale. La rubrica «Un cronista per voi» è raggiungibile anche tutti gli giorni della settimana: per telefono, al numero 011-6568740 (specificare l'oggetto segnalazione) oppure via email, scrivendo all'indirizzo supervoi@lastampa.it.

RAPINATORI. In tre, l'altra notte, hanno aggredito in corso Trapani un ragazzo e lo hanno costretto ad andare con loro in un bancomat per fargli prelevare circa 500 euro. Quindi sono fuggiti a bordo di una Fiat Panda bianca, rubata. Intercettati dalla volante Dora 1, dopo un chilometro, hanno abbandonato l'auto. Uno dei malviventi è finito in manette: è Massimiliano Sacchetta ha 26 anni e abita in via Pietro Cossa. Identificati, sebbene non ancora catturati, gli altri due banditi.

DIGITALE TERRESTRE. Oggi alle 18 nella sede di Libertà Eguale di Torino, in piazza della Repubblica 6, Maurizio Ardito, già direttore del Centro di produzione Rai di Torino ed ex responsabile della Produzione Tv della Rai spiegherà il sistema digitale terrestre. Interviene il giornalista Michele Ruggiero.

INTEGROMETRO. Domani, 10,30, Fondazione Crt, via XX Settembre 31, Fieri (Forum Internazionale ed Europeo di Ricerche sull'Immigrazione) presenta la ricerca «Integrometro. Indicatori di integrazione dell'immigrazione straniera in Italia». Ne discutono Antonio Golini, Salvatore Strozza, Mauro Reginato, Vittorio Cotesta, Giovanna Zincone.

POLENTARI DI IVREA. Saranno i maestri polentari dell'associazione Polenta e Merluzzo di Ivrea a preparare domani a mezzogiorno la mari-polentata per gli studenti delle medie del Canavese, ospiti a Ceresole di «Fuochino,fuocherello,fuoco» la manifestazione promossa dall'assessorato regionale alla montagna nell'ambito della prevenzione degli incendi boschivi. Domenica 20 giugno, a Ivrea si terrà il raduno nazionale dei polentari.

MORTI PER OVERDOSE. Due morti per overdose in poche ore. Il primo decesso intorno alle 6,30 al Valentino, in via Virgilio, dove a bordo di un è senza Davor De Palma, 31 anni, via Richelmy 1. Nella stessa mattinata, in corso Lombardia 152, all'interno dell'alloggio in cui abitava, è stato invece rinvenuto il cadavere di Valerio Fallico, 42 anni. Anche per lui il medico legale ha parlato di overdose.

TUTTI I PREMIATI DELLA STRATORINO

Ecco l'elenco dei premi estratti fra i partecipanti alla Stratorino domenica scorsa, organizzata da Joyful e dal nostro giornale. Possono essere ritirati sabato 5 giugno e mercoledì 9 giugno presso il salone La Stampa di via Roma 80 nel seguente orario: lunedì-venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Solo i premi offerti dalla Piaggio-Tosa vanno invece ritirati presso la concessionaria in corso Regina Margherita 61. E' indispensabile presentare il pettorale con il numero vincente.

Scooter Piaggio Zip 945; Bici Elettrica Piaggio 8317;

Buono per una settimana all'International football stage 2004 di Bardonecchia 557;

Buono per un lancio in tandem con il paracadute - Sky Dream Center Cumiana 13656;

Borsoni Istituto Bancario San Paolo 14299; 5414; 2297; 13784; 14901; 823; 13782; 6006; 104; [illegible]; 452; 2571; 6292; 142; 2247; 934; 5956; 109; 6330; 13801;

Ombrello San Paolo 5230; 5016; [illegible]6; 14534; 8812; 6275; 2171; 3229; 10644; 10022; 3674; 13516; 8846; 6038; 5922.

Calcolatrice + Marsupio - Istituto San Paolo 7927; 3281; 14947; 13291; 7838; 552; 5786; 940; 428; 2477.

Zainetto Michelin 6332; 10692; 3723; 8848; 14638; 13797; 924; 8078; 13986; 6548; 6271; 14894; 956; 110; 7716; 2979; 3662; 5871; 451; 5794; 10872; 7791; 12782; 8044; 3587; 2121; 44; 2786; 13786; 8821; 2901; 10967; 13989; 6204; 10880; 13; 9432; 1571; 5626; 12719; 14933; 5985; 38; 13663; 14601; 12723; 8301; 123; 833; 14835; 954; 13598; 8737; 13590; 7579; 5719; 6049; 8503; 3652; 7670.

Cassette prodotti Spontex 8880; [illegible]0; [illegible]; 415; 7587; 7666; 2803; 8558; 14538; 3186; 8089; 13757; 5560; 6147; 3631; 5133; 7752; 5965; [illegible] 5859; 5857; 8600; 2250; 446; 6238; 681; 411; 8547; 13755; 8333; 441; 8983.

Borse Ferrero 2710; 12870; [illegible]8; 5412; 5264; 8651; 2600; 5389; 8565; 10563; 8928; 454; 8769; 14806; 2741; [illegible]; [illegible]0; 3187; 3273; 447; 6032; 10950; 3197; 8542; 7932; 2904; 13129; 13662; 3269; 8584; 10283; 2707; 10017; 5036; 6950; 593; 14948; 2120; 13584; 2374; 180; 10217; 8484; 65; 8094; 2852; 3717; [illegible]8; 8840; 7783; 13781; 2144; 3198; 7708; 14539; 13604; 13238; 61; 8480; 14769; 925; 7875; 6306; 5712; 1572; 10257; 5098; 12728; 31; 6763; 810; 3211; 13519; 1589; 8577; 6326; 6011; 78; 10949; 13102; 8935; 2146; 14880; 2414; 5137; 6181; 5036; 3721; 10651; 14551.

Tali Mare Ferrero [illegible]; 115; [illegible]; 5994; 10943; 421; 14837; 6313; 7721; 967; 12733; 5718; 12731; 5763; 629; 14858; 5980; 12871; 14951; 3680.

Servizio 4 Tazze Ferrero 8709; 584; 1007; 7753; 10797; 3669; 2128; 13152; 5249; 5381; 12865; 6178; 918; 2378; [illegible] 14896; 5121; 3641; 8102; 5063; 2801; 6015; 8720; 584; 66; 7931; 5745; 13516; 8533; 3553; 14889; 10236; 13625; 3268; 5200; 14936; 7883; [illegible]; 8767; 5914; 7912; 10958; [illegible]2; 5287; 8077; 3293; 12854; [illegible] 3560; 5248; 7508; 1591; 5903; 8134; 10662; 6231; 2908; 3719; 2474; 7658.

Cappellino + Notes Michelin 6386; 8929; 13643; 10796; 5947; 5711; 5815; 936; 7960; 7903; 3076; 6291; 3195; 8326; 10633; 8130; 14297; 5410; 13254; 5053.

Gilet Michelin 8131; 5076; 5380; 6390; 7719.

Cappellino + T-shirt Consorzio dell'Asti 7921; 8831; 8713; 8060; 275; 14867; 8537; 13628; 5402; 6309; 5959; [illegible] 6310; 13758; 2987.

Bottiglia di Spumante Consorzio dell'Asti 8344; 8920; 2797; 8770; 14836; 5760; 5968; 6002; 5035; 7794; 7987; 14805; [illegible] 13758; 8585; 434; 2375; 10278; 775; 8002; 13825; 8581; [illegible]5; 143; 5644; 7925; 12711; 10661; 13544; 12853.

Confezione di prodotti Nord Salse 14900; 5095; 13819; 2490; 12763; 3629; 8107; 12798; 3183; 5989; 7589; 2420; 14529; 13587; 12856; 10874; 13585; 8826; 8095; 10569; 8516; 971; 3549; 7673; 3180.

Copia del libro «Bollicine» di Enrico Calilli 3185; 7832; 6378; 2628; 2245; 13627; 830; 8481; 1008; 7672.

I partecipanti alla 28ª edizione della Stratorino pronti al via in piazza San Carlo

METEO

Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

Si leva alle ore 22 e 10 minuti; cala domani alle ore 6 e 24 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con annuvolamenti sui crinali alpini di confine e il Levante ligure dove non si escludono isolati e brevi rovesci. Una buona occasione per uscite e attività all'aperto, passeggiate al mare e escursioni in montagna. Ventilazione moderata dai quadranti settentrionali a tutto vantaggio della qualità dell'aria che rimarrà buona anche nelle grandi città. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Prevalenti condizioni di cielo sereno su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sullo Spezzino. Nel corso del pomeriggio ed in serata si avrà un graduale aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Val d'Aosta e l'Ossola, senza precipitazioni. Sulle altre zone continuerà a prevalere il sole. Venti moderati da Nord in quota, deboli in pianura, di brezza lungo le coste. Temperature in lieve aumento.

Il tornone simbolo di Villarbasse, uno dei Comuni al voto

Lasciano il campo i sindaci «storici» dei Comuni della cintura Ovest

■ Lasciano il campo gli ultimi sindaci «storici» nella zona ovest di Torino. A San Gillio è tempo di trasloco per Pietro Fissore, sindaco da 24 anni, che comunque è candidato come consigliere. Ne raccoglie l'eredità l'ex assessore all'Ambiente Stefano Cavaliero «Alternativa democratica», a fronteggiarlo Fabrizio Lenza «Voltiamo Pagina». Anche a **Caselette** Luciano Frigieri, da 5 lustri in carica, passa il testimone; e della sua giunta si candida il vicesindaco Giorgio Turbil di «Amministrare Insieme»: a sfidarlo saranno Sergio Dogliotti di «Caselette più viva» e Sergio Esposito di Alleanza nazionale. Cambio della guardia anche a **Givoletto**, per il più g Claudio Masciavè, che lascia il posto vicesindaco Carlo Altilia de «Il Punto», che si confronterà con Michele Catalano di «Stretta di mano». Sempre le stesse tre liste di cinque anni fa a Cassa: solo che guidare «Indipendenti democratici» non sarà più Roberto Rolle, sind uscente, ma il suo vice Claudio Amateis, rtornano nell'agone politico Maristella Lupo di «Equilibrio e buonsenso» e Giovanni Nepote «La Cassa paese per tutti». ricandidarsi è l'attuale sindaco **Val della Torre**, Sisto Cheli: con la «Lista Civica Valtorrese». E delle 4 liste avversarie di 5 anni fa rimaste due a sfidarlo: «Rinnovamento» guidato da Franco Africano e «Lista Civica Uniti per Val della Torre» di Francesco Invece, a **Villarbasse**, Giuseppina Cavigliasso, vicesindaco e assessore al Bilancio e al Personale, non ha avversari. L'unica lista è la sua: «Villarbasse Domani». Quella con cui per ben due volte ha vinto Fiorella Grani. Un passaggio di consegne in rosa, quindi. E anche in giunta pochi cambiamenti: l'unica sedia libera è quella di Faliero Sarocchi. Mentre la Grani avrà un incarico da assessore, e sono riconfermati Eugenio Aghemo e Michelangelo De Matteo.

SONO CINQUE GLI ASPIRANTI ALLA POLTRONA DI PRIMO CITTADINO

Una circonvallazione contro code e caos

Nei programmi elettorali il problema traffico e la sua soluzione

CANDIDATI E LISTE

CESIDIO TARULLI
69 anni, è sposato e ha un figlio.
Studi: disegnatore meccanico.
Professione: pensionato, fa il libero professionista.
Attività politica: segretario di sezione leghista e consigliere comunale.
E' sostenuto da: Lega Nord.

GIAN LUCA PINZI
39 anni, è sposato e ha due figli.
Studi: laurea in Scienze Politiche.
Professione: funzionario a Rivoli.
Attività politica: tra i fondatori della sezione della Margherita.
E' sostenuto da: Ds, Margherita, Verdi, Pic, Comunisti Italiani e Lista Di Pietro.

ERMANNO MARGAGLIA
42 anni, è sposato e ha due figli.
laurea in Medicina.
Professione: medico chirurgo ad Asti.
Attività politica: consigliere comunale dall'85 al '95 e dal '95 al '99.
E' sostenuto da: Fi, An, Udc-Verdi Verdi, Nuovo Psi e Forza azzurri per Alpignano.

47 anni, nato a Napoli, è sposato.
dal '90 assessore al bilancio.
E' sostenuto da: Alpignano con Accalai, Rinnovamento per Alpignano democratico, Alpignano per l'Ulivo e Insieme per Alpignano con Iva Fassino,

ANGELO MARIA CIGNATTA
47 anni, è sposato e ha un figlio.
Studi: laureato in Giurisprudenza.
Professione: avvocato civilista.
Attività fa parte di un circolo di avvocati di An
Ha il sostegno della Alternativa sociale con Alessandra Mussolini.

Parlare di viabilità ad Alpignano significa toccare un nervo scoperto. Perché tutti i residenti ti vi transitano sperimentano da tempo, quotidianamente, code e caos. E' per questo che i cinque candidati a sindaco spendono energie a spiegare le loro soluzioni e le loro proposte. In una campagna elettorale rigorosamente al maschile.

Luigi Liccardi, ex assessore al bilancio, nelle passate legislature guidate da José Accalai, è sostenuto diverse civiche dopo la spaccatura nel centrosinistra, ri il problema viabilità «prioritario». «La circonvallazione è stata un nostro impegno nei mandati precedenti - afferma -, perché è l'unico sistema per togliere il traffico dal centro cittadino». Ma da sola non basta. «No, ci vuole anche una strada da via alleggerisca il flusso in direzione Rivoli - ammette - E si deve spingere per il terzo ponte. Solo così si darà una nuova dimensione Alpignano, che inoltre sta perdendo abitanti. Per questo si deve metter mano al Piano regolatore».

Luca Pinzi, candidato del centrosinistra, è severo con chi ha governato in passato. «Non è stato fatto nulla per avere finanziamenti per il terzo ponte: né in Regione, né in Provincia - rimprovera -. Ora ci vuole un progetto serio». E sebbene rimarchi la necessità alla statale 24 ritiene vi sia bisogno di altri interventi sulla via esistenti. «Ci vogliono rotonde - aggiunge - e si deve essere più severi contro il passaggio dei tir. Poi, nel centro, si deve studiare la chiusura al traffico di alcune vie di sera. E sul ponte vecchio si devono rimettere i paletti a difesa dei pedoni». Mentre si dichiara contrario a incremento demografico e a toccare il Prgc. «Almeno fino a quanto non si risolve il problema traffico» sentenzia.

«Basta. Sono 50 anni che si parla, ora è tempo di fare» sbotta Margaglia, candidato per la Casa delle libertà. E punti forti del suo programma sono la circonvallazione e la bretella Rivoli. «Si mettere mano ai progetti, a costo di risultare impopolari ai proprietari dei terreni - promette -. Perché è questo che ha frenato la realizzazione». Inoltre, prevede un parcheggio sotterraneo in piazza VIII Marzo, utile di giorno per chi il treno e di notte ai residenti. «Poi rotonde, segnaletica e rivisitare la viabilità - conclude -. E deve pedonalizzare il centro, come via Piol a Rivoli».

Cesidio Tarulli, sostenuto dalla Lega Nord, della viabilità ha fatto il suo cavallo di battaglia. «Soluzioni? Qui ne abbiamo sentite di tutti i colori - dice sorridendo -. Perfino un tunnel sotto la collina. Adesso ci vuole un piano particolareggiato dei flussi». E secondo lui con la realizzazione della variante e l'allargamento di via Garibaldi, forse non si avrebbe neanche bisogno del terzo ponte. «Questo lo vedrà con le nuove arterie - precisa -. Di certo ci vogliono tre rotonde in piazza Girolina, piazza Marzo e al fondo di via Mazzini e anche dei semafori intelligenti che regolino questo traffico caotico».

Un programma, invece, tutto incentrato sul sociale quello Angelo Maria Cignatta, candidato per la lista di Alessandra Mussolini. «Conosco la città, non così bene - confessa -, per questo ho puntato su un tema importante i giovani che sono il patrimonio della società». E il suo impegno è di tutelarli da droga, alcol e violenza. «Sugli altri temi, se sarò eletto, coinvolgerò i residenti - assicura - e insieme cercheremo la soluzione migliore».

ORBASSANO DECOLLA LA ZTL, FINANZIAMENTI AI COMMERCIANTI CHE RIQUALIFICHERANNO I NEGOZI

Stop alle automobili nel centro storico

Giuseppe Legato

Il Comune investe sul centro storico. La giunta ha dato libera nei giorni scorsi all'istituzione ufficiale della Ztl, realizzata finora con delibere solo temporanee, che è entrata in vigore dall'altroieri per tutto il 2004 e il 2005. Da lunedì a sabato dalle 20 alle 24 e domenica dalle 14.30 alle 24, fino al 30 settembre, stop auto nelle seguenti strade: Roma, via Cavour (tra via Roma e via Dei Mulini), piazza Umberto I°, via C.Battisti (tra via Papa Giovanni XXIII° e piazza Umberto I°), viale Regina Margherita (tra via Gaj Quarti e piazza Umberto I°) e via Vittorio Emanuele(tra piazza Umberto I° e viale Rimembranza). Sullo stesso perimetro, dal 1 ottobre al 30 aprile, il divieto vigerà sabato dalle 20 alle 24 e nei giorni festivi dalle 14.30 alle 24. Il provvedimento muove i passi da un progetto più volte ribadito dall'amministrazione attuale: «Rendere la città più vivibile valorizzandone le zone ad alta vocazione commerciale e artistica - spiega il sindaco Carlo Marroni - che saranno maggiormente fruibili dai cittadini".

Il futuro del centro storico? «Diventerà un centro commerciale naturale» dice l'assessore a viabilità e urbanistica Antonio Castellaneta, che aggiunge: «Con il passare del tempo, valuteremo anche l'ipotesi di allargare ulteriormente i confini della Ztl».

Possibili disagi? «Abbiamo adottato questa misura - dicono dal Comune - solo dopo aver valutato i riscontri positivi della cittadinanza sulle ordinanze temporanee». Già dal 2000 la formula della Ztl è stata più volte sperimentata «ma confidiamo anche che la gente colga quest'occasione in maniera civile, educata e gradevole - aggiunge Castellaneta - interpretandola come una grande opportunità per il centro storico da sfruttare con senso civico e collabo». Telecamere in arrivo? «No, almeno per ora - risponde l'assessore alla viabilità - preferiremmo investire quei per migliorare l'arredo urbano della città». I cittadini residenti nella potranno ottenere pass presentando la domanda allo sportello Unico per il cittadino di via Cesare Battisti 10, dove, ai richiedenti, verrà rilasciato un tagliando per l'accesso alla zona Ztl. Novità finite? Neanche soggo, perchè nei giorni scorsi si è riaperto il bando per i finanziamenti all'interno del progetto di qualificazione urbana di Orbassano, presentato in Regione lo 2001. Fino al 9 luglio, i commercianti che intendono riqualificare il proprio punto vendita, potranno presentare domanda per accedere ai contributi per diverse tipologie di interventi dehors, vetrine, insegne, tende e facciate. Per informazioni, basta rivolgersi all'ufficio urbanistico del Comune in via Nazario Sauro o telefonando al lo 011/9036226.

VENARIA

Restaurati i piloni votivi

■ L'associazione Amici di Avigliana in collaborazione con il comune ha concluso lo scorso anno il restauro di tutti i piloni votivi della città. Un lavoro durato alcuni anni e realizzato grazie al contributo di diversi pittori che hanno ridipinto su tela e ceramica i santi, e alcuni impresari edili che si sono interessati a risistemare i tetti e gli intonaci. Dopo il massiccio lavoro, il sindaco Carla Mattioli ha pensato di scrivere in qu giorni lettera ai capibborgo, associazioni e Pro Loco per invitarli stretta collaborazione e contribuire a mantenere nel tempo queste importanti testimonianze del passato. «Sono ricordi - spiega il sindaco - di devozione popolare e civiltà contadina che abbiamo ritenuto di vive anche l'inserimento di dipinti, di validi sti che gratuitamente si sono uniti a nel recupero». Il primo cittadino è convinto che basta un minimo di buona volontà con qualche intervento per conservare queste opere nel tempo.

MON IERI ESIBIZIONI RAGAZZI OGGI E DOMANI

Centinaia di studenti alla Festa della musica

La musica entra nelle scuole a Moncalieri, coinvolgendo quasi cento classi di diversi istituti cittadini. Oggi e domani, l'assessorato alla Cultura della città promuove l'iniziativa «Festa della musica» che avrà come teatro il laboratorio Arturo Benedetti Michelangeli dell'istituto di istruzione superiore Ettore Majorana. L'evento, dedicato a tutte le scuole dell'infanzia, elementari e medie territorio, inizierà oggi alle 9 con l'esibizione della scuola dell'infanzia Centro Storico dal titolo «Canzoncine animate». La giornata della musica proseguirà con gli spettacoli di altre sei scuole: Tagliaferro, D'Azeglio, Calvino, Pascoli, Maina e La Gabbianella.

Stessa scaletta domani, con protagonisti ovviamente diversi, con l'inizio previsto alle 11. Aprirà la giornata uno spettacolo della scuola d'infanzia Mirò. A seguire esibizioni della scuola d'infanzia Chaplin, della Marconi, della scuola elementare di Santa Maria e della media Principessa Clotilde. L'iniziativa ha visto coinvolte diverse centinaia di studenti in totale e rappresenta un momento di verifica finale e celebrazione del percorso formativo e didattico che i ragazzi delle scuole di Moncalieri hanno seguito con le attività del Piano del diritto allo studio, quest'anno incentrato sull'educazione musicale. Sull'esito degli elaborati e sulla bontà dell'iniziativa, arrivano commenti positivi da Mariagiuseppina Puglisi, assessore alla Cul di Moncalieri: «Un'esperienza didattiche effettuate durante l'anno trovano la loro sintesi e il loro momento di esibizione pubblica durante questa festa a cui va un plauso per l'importanza formativa che riveste e per l'entusiasmo che ha saputo ge tra studenti e insegnanti». [g. leg.]

PINEROLO GLI EFFETTI DI UNA DIRETTIVA EUROPEA

Si rischia di pagare i libri prestati dalle biblioteche

Un pericolo incombe su tutti coloro che per studio, per ricerche o per passione frequentano una biblioteca. Infatti in applicazione di una direttiva europea che vuole tutelare i diritti d'autore, anche i libri presi in prestito nelle biblioteche rischiano di essere gravati da una nuova tassa. L'allarme arriva da Pinerolo. Spiega Isa Demaria, direttrice della Biblioteca Civica «Alliaudo», dell'Archivio Storico e del Servizio Bibliotecario Territoriale. «E' iniziata la raccolta di firme contro questa iniziativa. Sia la scelta di far pagare la tassa sul prestito all'amministrazione sia quella di farla pagare agli utenti contrastano profondamente con l'ottica di diffusione della cultura e dell'accesso all'informazione». Si è ad un bivio che porta a due strade entrambe pericolose: il rischio infatti è quello o di dover pagare come biblioteca per ogni prestito fatto, sottraendo così somme destinate all'acquisto di nuovi libri (e danneggiando quindi autori ed editori invece che favorirli) o ad iniziative culturali, o di taglieggiare i lettori più appassionati.

Continua Isa Demaria: «La vicenda ha origine da una direttiva dell'Unione Europea del 1992 che stabiliva che autori ed editori dovessero essere remunerati anche quando le loro opere venivano prese in prestito nelle strutture pubbliche, concedendo delle deroghe da stabilirsi stato per stato. E l'Italia decise di esonerare dall'obbligo di pagamento tutte le biblioteche pubbliche. Ma ora l'Unione Europea ha aperto una procedura di infrazione contro i paesi che, come l'Italia, hanno previsto ampie deroghe ed il governo dovrà fare entro breve tempo delle scelte». L'Italia non è però da sola in questa battaglia, infatti ha aderito alla campagna contro questo provvedimento che potrebbe costituire un ennesimo balzello, subito dopo la Spagna, insieme a Portogallo, Francia, Lussemburgo e Irlanda. Questo appello parte da una biblioteca che è la più importante della Provincia, dopo la Civica e la Nazionale di Torino, forte dei suoi 207.000 volumi, molti dei quali di notevole rilevanza storica. [a. gla.]

PINO

Pompieri al lavoro per fuga di gas da una bombola

Preoccupazione ieri notte per una fuga di gas da una bombola inter a Pino Torinese: vigili del fuoco al lavoro per diverse ore. Una squadra di Chieri è rimasta impegnata fino alle 2, per monitorare le condizioni di sicurezza di un complesso di case, in via Solveirano. L'allarme è scattato poco dopo le 20: dal cortile corrispondente al civico 3 proveniva un forte odore di gpl. A chiedere l'intervento sono stati i vicini. I proprietari dell'abitazione non erano in quel momento in casa. I pompieri accorsi sul posto hanno notato che dalla utilizzata il riscaldamento, capace di contenere litri di combustibile, fuoriusciva del gas. Hanno quindi provveduto a svuotare progressivamente la bombola diminuendo la pressione, in attesa dell'arrivo della ditta di Asti responsabile dell'impianto. Secondo i primi accertamenti lo sfiato improvviso sarebbe stato causato da un eccessivo rifornimento.

BREVE

■ **CHIERI,** . I carabinieri del radiomobile e i vigili del fuoco sono intervenuti ieri notte in via Riva a Chieri. Intorno alle 3,40 era stato segnalato l'apertura ingiustificata di una colonnina dell'acqua. Quando le forze dell'ordine sono giunte sul posto per spegnere l'idrante, gli autori dello «scherzo notturno» già fatto perdere le loro tracce

■ **SCIOLZE, «».** Oggi alle ore 20.30, presso il Salone del Comune di Sciolze, gli insegnanti che aderiscono al Programma regionale «Arbut» e gli operatori culturali dell'Associazione Gioventura Piemontèisa presenteranno il progetto finalizzato a portare la lingua e la cultura locale nelle scuole. Seguirà, alle ore 21.30 nella piazza antistante al Comune, il to di musica tradizionale piemontese de «I Musicanti di Riva di Chieri». Il concerto, intitolato «Ant j'euj na stòria. la nòstra, leggenda musicale-teatrale delle nostre tradizioni» è ad ingresso gratuito

■ **PULCINO D'ORO.** Appuntamento sabato e domenica a Mauro, 15,30, Teatro Gobetti, in Martiri della Libertà 17, con seconda edizione «Il Pulcino d'Oro», gara rivolta a piccoli cantanti compresa tra i 3 e 14 anni

■ **LA LOGGIA,** Inizia domani e continua fino a domenica la rassegna musicale. Alle 21.30 in piazza Cavour si esibiranno Davide Van De Sfroos (venerdì), Nidi d'Arac (sabato) e Il Parto delle nuvole pesanti (domenica).

■ **CARMAGNOLA, PARCO.** E' stato inaugurato ieri il Parco del Castello. La zona verde, in precedenza calcio di campo comunale, che sorge a lato del Municipio cittadino, è stata interamente qualificata dopo sette mesi di lavori

■ **SPETTACOLO.** Oggi, 21, nella sala conferenze della biblioteca civica Arduino, si terrà un concerto-narrazione di Domenico Castaldo. Lo spettacolo musicale è intitolato «Il giro: contrappassi, note e passi».

■ **MONCALIERI, LAVORI.** Sono iniziati i lavori abbattimento dei 40 platani di viale della Rimembranza. Gli alberi erano stati giudicati, malati da un equipe di esperti che avevano effettuato un monitoraggio nei giorni

■ **MONCALIERI, COVAR.** Si è aperta la gara indetta consorzio rifiuti Covar 14 (ex Torino Sud) per affidare ad un partner privato il 40 per cento della società Pegaso 03, ente che si occuperà della gestione di tutte le fasi legate alle riscossione delle tariffe rifiuti e dei servizi connessi. Il bando partecipazione scade mercoledì 9 giugno

■ **, .** Per il ciclo «Giovedì l'autore», primo appuntamento oggi, alle 17,30, presso la biblioteca civica di Trofarello Carola Benedetto, autrice del libro «La luce ha mani e piedi», raccolta di testi e immagini sulle opere architettoniche del territorio

■ **PORPORO, SCACCHI.** Si svolgerà domani mattina la prima edizione di «Scacco vivo», esibizione degli alunni della scuola elementare Marocchi. La scacchiera animata sarà allestita in piazza Dei Morioni a partire dalle 9. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e il consiglio di biblioteca.

RESIDENZA PER ANZIANI
■ 30 minuti da Torino
Giochi – Ballo – Gite – Attività sociali – Culinaria
con migliaia di volumi – Orto – Giardinaggio
Possibilità di portare sé il proprio animale domestico
Ginnastica soft – Yoga – Tv color individuale
Telefono gratuito
Camere singole e doppie con servizi individuali
Diete personalizzate – Assistenza
Prezzi particolari alle coppie
L'ETÀ DELLA GIOIA
Quando essere anziani non significa essere vecchi
ULTIMI POSTI SIA BREVI
(luglio - agosto - settembre)
CHE PER LUNGHE
Informazioni al nr. 348.1393790

Al Museomontagna in collaborazione con Cai e Regione Piemonte

La salita del K2, una storia italiana

Una grande mostra a 50 anni dall'impresa

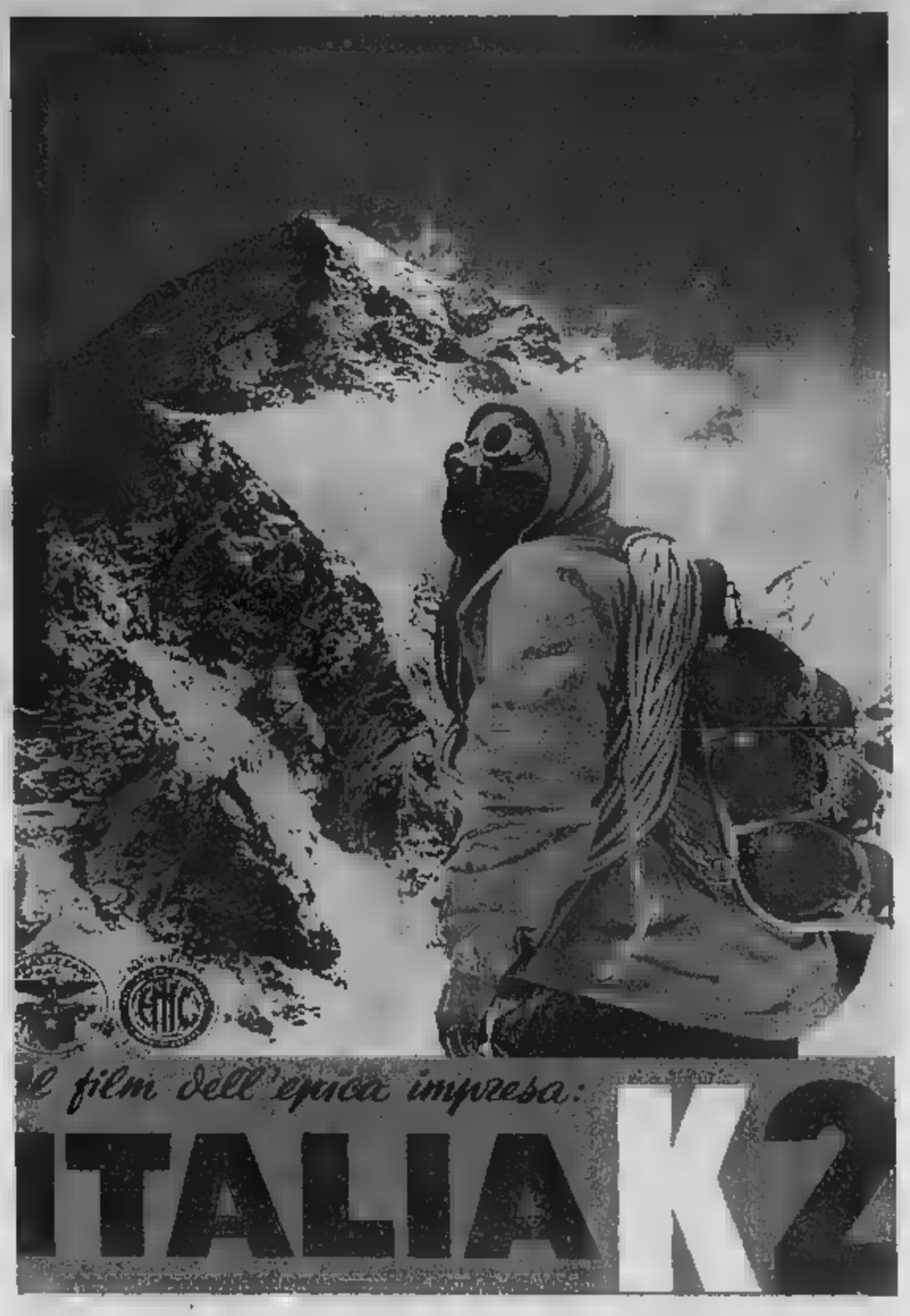
La [illegible] del 31 luglio 1954 due alpinisti della spedizione italiana calcarono, per la prima volta nella storia, la vetta del K2. Di fronte a loro tutto il Karakorum: dal Broad Peak al Gasherbrum; sullo sfondo il Nanga Parbat, e alle loro spalle, il deserto del Sinkiang. La "conquista" della seconda cima del pianeta seguì la fine di un lungo ciclo di tentativi, iniziato dai primi esploratori alla fine del secolo scorso.

[illegible] cinquant'anni di distanza il Museo Nazionale della Montagna del CAI-Torino al Monte dei Cappuccini ha preparato l'esposizione «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Una grande mostra realizzata [illegible] il Club Alpino Italiano e la Regione Piemonte, [illegible] la collaborazione della Città [illegible] Torino. L'iniziativa figura come [illegible] ufficiale del CAI nell'ambito [illegible] progetto «Dalla conquista alla conoscenza», un insieme di iniziative proposte dal sodalizio per ricordare il cinquantennale della prima ascensione. Allestita nelle sale per [illegible] mostre temporanee del Museomontagna, fino [illegible] 26 settembre, verrà inaugurata oggi alle [illegible] 17,30, [illegible] la partecipazione di alcuni componenti della storica spedizione e del Coro Edelweiss, [illegible] presenza del presidente generale [illegible] Annibale Salsa, dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo e di quello comunale Fiorenzo Alfieri. I visitatori potranno ripercorrere le tappe della salita e delle vicende ad essa correlate attraverso le fotografie, i manifesti originali del film e quelli celebrativi della "vittoria", assieme a molti documenti e oggetti utilizzati dai partecipanti. Infine, per celebrare l'avvenimento le Poste Italiane hanno predisposto un francobollo dedicato al K2, che verrà emesso presso la sede del Museo il prossimo 31 luglio, giorno del raggiungimento della cima.

La storia alpinistica coinvolse gli italiani già dai tempi del tentativo del duca degli Abruzzi. Ma fu il professor Ardito Desio che ottenne l'autorizzazione per tentare la scalata nella primavera-estate del 1954. Effettuata una ricognizione nell'estate del 1953, al [illegible] in Italia Desio assunse la direzione della grande spedizione nazionale organizzata dal CAI e perfezionò il suo piano. Dopo mesi [illegible] lavoro, il 20 aprile 1954 il gruppo, composto da 11 scalatori, rigorosamente [illegible] selezionati fra i migliori dell'alpinismo nazionale, 4 [illegible] e [illegible] cineasta, lasciò Roma diretto a Karachi e Rawalpindi.

Dopo un'interminabile marcia di avvicinamento, a fine [illegible] giunsero tutti al campo base e da lì iniziò [illegible] scalata lungo lo sperone Abruzzi. Con alterne vicende attrezzarono la via, sistemando nove campi d'alta quota. A fine giu[illegible] un grave incidente [illegible] bloccare la spedizione. L'improvviso decesso del valdostano Mario Puchoz, vittima di un edema cerebrale, fece temere il peggio. Il morale era a terra e le condizioni del tempo non miglioravano. Lentamente, però, il gruppo si riprese e la salita verso [illegible] cima continuò. [illegible] 30 luglio, Achille-Compagnoni e Mario Lacedelli installaro[illegible] il campo IX, decisi a tentare la vetta il giorno seguente. Contemporaneamente, Bonatti, Abram e Mahdi [illegible] far [illegible] rifornimento [illegible] ossigeno alla cordata di punta. Alle 16,30 della sera, Abram desistette, e solo Bonatti [illegible] Mahdi continuarono verso l'alto con il loro carico. I due colti dall'oscurità in [illegible] tratto ripido [illegible] [illegible]e, non riuscirono a raggiungere il campo [illegible] furono costretti [illegible] trascorrere una terribile notte all'addiaccio nell'infuriare [illegible] bufera. Sull'avvenimento scorreranno [illegible] seguito fiumi d'inchiostro; tanto più che, sui fatti [illegible] quelle ore, [illegible] versione [illegible] e quella di Bonatti si distinsero in molti punti. Il giorno seguente, Compagnoni e Lacedelli giunsero in vetta nel tardo pomeriggio, provati dal duro sforzo [illegible] salita e dal peso delle bombole. Una rocambolesca discesa consentirà lo[illegible] di [illegible] all'VIII [illegible] solo parecchie [illegible] più tardi, a notte inoltrata.

Incredibilmente, la lunga avventura della salita al K2 si chiuderà tra polemiche, rancori, incomprensioni. In ogni caso, la "conquista" del gigante [illegible] Karakorum [illegible]ta di essere ricordata, [illegible] tata e riscoperta come una grande "storia italiana".



La Città di Torino cura il restauro dell'edificio

Oggi le prime sale rinnovate

I lavori saranno ultimati nel 2005

Oggi, con l'inaugurazione dell'esposizione dedicata al K2, si apriranno anche le porte delle prime sale completamente rinno[illegible] [illegible] progetto [illegible] restauro curato dalla Città di Torino. Questi locali sono la prima tappa di un percorso di lavoro che nel corso del 2005 porterà alla ristrutturazione e al riallestimento completo del Museomontagna. Per tutto questo periodo l'ingresso del Museo del CAI-Torino sarà trasferito in Via Giardino 48, per permettere l'avanzamento del cantiere ai piani superiori.

Le sale per le mostre temporanee costituiscono il piano seminterrato, detto delle "Arcate", [illegible] insieme di spazi voltati che si affacciano [illegible] il Po e Piazza Vittorio e dotato di ampie finestre che creano suggestivi e affascinanti giochi di l[illegible]. I locali - ricorda l'Assessore comunale alla cultura Fiorenzo Alfieri - hanno mantenuto la loro organizzazione precedente; [illegible] opere principali hanno infatti riguardato [illegible] rifacimento dei pavimenti [illegible] sottofondi aerati, degli impianti tecnici e di riscaldamento e le dorsali degli impianti elettrici, oltre al restauro delle murature in laterizio e pietrame [illegible] faccia vista, presenti all'interno delle sale [illegible] sulla facciata Ovest.

In questi giorni hanno preso il via le opere relative alla seconda fase dell'intervento di restauro, che interessano le sale ai piani superiori e in particolare la realizzazione del [illegible] sore vetrato, che collegherà tutti i livelli del Museo, [illegible] di una nuova scala che raggiungerà la Vedetta Alpina. E dalla Vedetta, con una passerella esterna in acciaio, [illegible] possibile accedere [illegible] nuova terrazza panoramica dalla quale si potranno ammirare [illegible] [illegible] chilometri di Alpi. Naturalmente tutti gli interventi rispetteranno e valorizzeranno le caratteristiche dell'edificio storico [illegible] ai torinesi.

Oggi proiezione di [illegible] nuovo documentario con interviste e ricostruzioni

La spedizione rivive in un volume

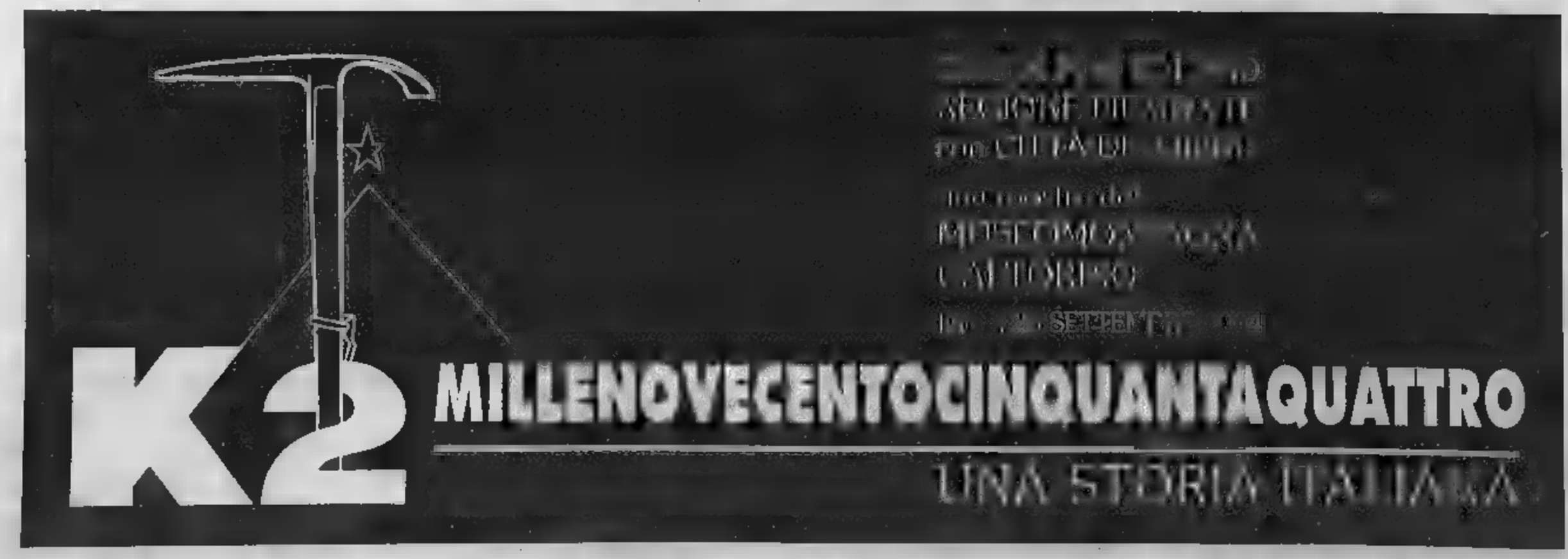
Il libro che ha svelato i retroscena ritorna arricchito

Per ricordare la storica conquista [illegible] K2 il Museo Nazionale [illegible] Montagna - Cai Torino propone una nuova edizione ampliata del libro «K2 Millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Il volume racconta la storia della spedizione, rievoca i fatti alpinistici e svela i retroscena della vicenda attraverso l'analisi di documenti, interviste [illegible] testimonianze. Di grande interesse anche la ricostruzione del clima in cui maturò la «conquista» del gigantesco ottomila del Karakorum, un momento storico particolare che venne pubblicizzato come [illegible] [illegible]he nazionale. Il libro è dunque un tentativo di spingersi oltre l'ufficialità per illustrare, partendo dalle fonti, entrambe le facce della grande spedizione alpinistica italiana: quella consegn[illegible] alla [illegible] e quella fatta di sacrifici, di duro lavoro quotidiano e anche di polemiche. Avvenimenti che nel [illegible] degli anni sono stati riportati [illegible] versioni differenti, [illegible] secondo i protagonisti e che [illegible] catalogo vengono proposti [illegible] lettori così come furo[illegible] tra[illegible] [illegible] pubblica opinione con servizi giornalistici, articoli e testimonianze di vario genere. Il volume, di 240 pagine con un ricco settore iconografico, è pubblicato nella collana [illegible] reprint dei cahier del Museo Nazionale della Montagna; il prezzo di copertina è di 25 euro.

Oggi, poi, alle 19, verrà presentato il film «K2 una storia italiana», prodotto da DocLab in collaborazione [illegible] il Museo Nazionale [illegible] Montagna [illegible] il Club Alpino Italiano, che sarà trasmesso dalla Rai, [illegible] altre [illegible] estere e uscirà in Dvd con l'Istituto Luce. Il documentario, diretto da Alessandro Varchetta e scritto da Elvio Annese, analizza le vicende che negli anni tennero desta l'attenzione dei mass media. Sullo schermo si alternano immagini di repertorio, ricostruzioni e interviste inedite a Abram, Angelino, Compagnoni, Gallotti, Lacedelli, Lombardi e Zanettin; il tutto supportato da un sapiente montaggio che facilita allo spettatore la comprensione di questa lunga vicenda nazionale.

La mostra «K2 1954»

Inaugurazione oggi ore 17,30, presenti alcuni membri della spedizione del 1954. Apertura: 4 giugno-26 settembre, tutti i giorni, ore 9-19. Biglietti: 5 euro, ridotto 3,50, soci Cai 2,50. Valido l'abbonamento musei. Ingresso provvisorio Museomontagna: via G. Giardino 48.



GIORNO E NOTTE

Lettere e-mail a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

COPPIE IN CERCA DI FELICITA'

Oggi due incontri sono rivolti alle coppie. Al congressi Hotel Fortino, strada del Fortino 36, alle 21 si parla di «Uomo e donna: la possibile felicità». Interviene Franco Protenzio, ricercatore alla Clinica Psichiatrica dell'Università di Milano. Info: segreteria@fassodazioneaec.it. Alla ora al Centro Famiglia di Balla 13 riprende il ciclo «Vitamine e pillole per la coppia», condotto dalla psicoterapeuta e mediatrice famigliare Maria Luisa Boano come aiuto per ridare vigore alla vita famigliare. Oggi il «Quali "ricette" per l'equilibrio?» Gratuito. Info 011 443.52.46-47.

SUL SENTIERO VIDESOTT

Escursione didattico-storica domenica prossima sul «Sentiero Videsott», nel ricordo professor Renzo Videsott (foto), primo direttore del Parco del Gran Paradiso, scomparso trent'anni fa. Organizzano gli Gran Paradiso. In poco meno due ore , partendo frazione Chiapili Superiore sopra Ceresole Reale, si raggiunge l'alpe Comba, attraversando zona molto suggestiva dal punto di vista naturalistico. Ritrovo per gli escursionisti ore 8 rifugio Massimo Mila a Ceresole (info 0124.953230)

0-14 la città dei ragazzini

L'EVENTO

LA STORIA DI UN QUARTIERE RACCONTATA DAI PALLONCINI

Piccoli artisti d'estate

Al Museo Accorsi di Arti decorative un concerto di giovani per i ragazzi laboratori con la creta i metalli giochi di società e balli del Settecento

CHI lavora con i bambini può esimersi dall'organizzare il «fine anno», quel saggio d'animazione pensato apposta per sancire la fine di una stagione di lavoro e di gioco: le chiuse, il resto pure. Più precisamente: finisce tutto quello che avviene coperto e si inaugurano le attività estive, i divertimenti all'aria aperta.

Così succede Museo d'Arti Decorative Fondazione Accorsi, dove stamane, alle 10,30 in via 55, per il «buone vacanze» alle scuole elementari è stato scelto concerto di musica classica repertorio dal Settecento ai giorni

Gli allievi del Conservatorio Statale di Musica «Antonio Vivaldi» di Alessandria eseguiranno la sinfonia dei giocattoli» di Haydn, «Primavera» e «L'Estate» di Vivaldi e «Adagio Adelaide» tratto dalla fiaba musicale «La sonata stonata» scritta da Dora Filippone. Più centocinquanta giovanissimi spettatori che, tempo permettendo, si godranno lo spettacolo nel cortile appena ristrutturato (chi va in visita al museo potrà approfittare dell'occasione) e saranno i primi a conoscere i programmi per l'estate del Museo.

Tornano infatti i «Laboratori in ter- dal 15 giugno e per tutto luglio (iscrizioni ape: 011 8170812) tutti i giorni, sia al mattino sia al pomeriggio, dalla durata di due ore circa ciascuno e con break merendero offerto. Si tratta di quattro proposte di cui solo una per la fascia d'età 11-14 dal titolo «Rilievi lucenti»: il laboratorio prende spunto dalla collezione museale, dagli oggetti in argento, e bronzo. Da l'idea per approfondire la tecnica sbal-

zo, uno dei più antichi procedimenti per la decorazione a rilievo di metalli preziosi e anche degli utensili da cucina in rame. Ai bambini dai 5 agli 11 anni si rivolgono invece gli altri laboratori: «Demoni addomesticati», un invito a osservare i pezzi esposti e andare poi a «caccia» di draghi e serpenti alati decorati su mobili in legno, oggetti d'argento, paioli e vasi d'ogni foggia.

«La magia della ter» prevede anche dopo la visita al museo il lavoro creativo, i bambini potranno rilevare quando viene utilizzata l'argilla nella scultura, nell'architettura e nelle arti decorative. Sui grandi tavoli montati in terrazza i piccoli realizzeranno originali portacandele e formine in terracotta. «A che gioco giochiamo?» indaga come giocavano i bambini nella società settecentesca e propone un laboratorio alla riscoperta dei passatempi da tavola e dal ballo: la scommessa è costruire un antico gioco di società.

MUSEO ACCORSI

BURATTINI AL BORGO

La storia di Vanchiglia in volo sui palloncini

Ultima giornata di festa organizzata dai Servizi Educativi della Gam: sono invitati i bambini della scuola elementare Fontana di via Buniva.
Quest'anno i momenti conclusivi dei laboratori didattici della d'Arte Moderna non sono stati pensati per tutti gli studenti delle scuole di pari grado, bensì su progetti realizzati con specifiche realtà e oggi, dalle 10 alle 17 (ingresso libero al pubblico, info 011 4429546), lo spazio di via Magenta 31 è a disposizione dei ragazzini di zona Vanchiglia che hanno lavorato tutto l'anno sul legame fra arte e tessuto storico-ambientale-sociale del proprio quartiere.
Le classi parteciperanno a rotazione all'evento «portando» al museo genitori e famigliari che potranno ammirare l'installazione realizzata con immagini e palloncini e la storia del cambiamento di una parte della città raccontata attraverso fotografie. «Che ricoprono i palloncini legati fra loro da un unico "cordone ombelicale" artistico, simboli di una maternità collettiva, della famiglia che cambia» spiega Flavia Barbaro, reponsabile didattica. In programma ci sarà poi la visita guidata alla mostra di Chagall e alle collezioni e l'incontro finale nello spazio esterno dell'Arena Paolini. Sono circa mila i ragazzi di tutte le età che ogni anno partecipano alle proposte del museo-laboratorio, dove le esperienze con le opere si intrecciano con lo studio delle lingue, le favole, l'idea che la galleria diventi uno spazio familiare.

t. pl.

Profumi e balocchi con i genitori al Borgo medievale

Tra le del Borgo Medioevale genitori e bambini possono cimentarsi nella creazione di stemma medioevale re me o stampa artistica, gustare uno sciroppo alla menta preparato secondo ricetta tradizionale o inventarsi un burattino con tappi bottiglia. Sono le proposte del saba estivo al Borgo, che festeggia anche così i 120 (inaugurato nel 1884, in occasione della Esposizione Generale Italiana, fu progettato dall'architetto-archeologo Alfredo d'Andrade).

Nei laboratori di «Voglio fare l'artigiano! Un sabato al Borgo con e papà» ogni sabato, dalle 10,30 alle 12,30 o dalle 15,30 alle 17,30, per due ore sperimentano nuove tecniche, dedicandosi piccole creazioni con i genitori. Dai 6 ai 12 anni, l'ingresso è gratuito per i bimbi, per gli adulti il biglietto di euro permette anche l'accesso Rocce (gratuito tessera Torinomusei).

Ogni primo sabato del mese l'appuntamento è con «Le piante officinali», po una visita al Giardino Botanico del Borgo, via al lavoro: con le officinali si può profumo, sapone, una ricetta di Tema del secondo sabato «I burattini», con materiali di recupero è facile animare una principessa, drago o cavaliere. Il Terzo sabato realizza «La stampa artistica» inchiostrando matrici.

Al quarto sabato, con «I metalli», costruiscono bassorilie- con lastre di prendendo spunto dagli stemmi araldici. Iscrizione obbligatoria entro le 14 venerdì precedente: 011 443.17.10-12. [g. gar.]

L'angolo di Giorgio

Il capitombolo del ragnetto

Ragnetto, viveva in via Petrarca, s libri e poesie. Componeva odi, versi, tratteggiava pagine sulla bellezza del mondo, della vita, delle ragnatele, del sole e perfino della neve, della nebbia e del Po in piena. Ogni piccolo particolare, anche banale, diventava le zampe un capolavoro. Una mattina però un colpo lo fece scivolare dalla ragnatela. Caduto per terra, si rassettò in fretta, controllando che tutto fosse a posto. Poi, con un misto di orgoglio e vergogna, si girò intorno per vedere se qualcuno aveva notato la caduta. «Un ragno che dalla ragnatela - pensò imbarazzato - non si mai visto». Risalendo sul muro riprese il proprio posto tra filo e l'altro, e cercò anche il filo del discorso. Stava infatti scrivendo una poesia dedicata al bimbo che abitava in quella casa, ma simpatico. Riprese la penna nella chela, ma ricordava stesse scrivendo. Si grattò il capino, nessuna ispirazione. Con la caduta aveva perso la fantasia. Singhiozzò, il bimbo lo sentì: «Ragnetto, che cosa ti succede?». «Non p dirtelo» rispose l'altro. «Ho visto che caduto - disse il bimbo - ti male?». Il ragno cedette: «No, ma ho perso la fantasia». «Prova a cadere di nuovo» suggerì il ragazzino, spingendolo via. Tonf, il ragnetto ruzzolò per terra. Ma appena ritrovò l'equilibrio gli tornarono in mente le parole poesia: «Grazie - disse al bimbo - sono Ragnetto ma tutti mi chiamano Petrarca, perché faccio lo scrittore e abito qui in via Petrarca». «Ciao, io mi chiamo Dante». E il ragno, «Alighieri?». Il scosse la testa, ridendo.

A Dante, 6 anni, via Petrarca GGarberoglio@libero.it (se vuoi dedicare una storia al tuo bambino, scrivici)

DE SEGUIRE

Come si produce la corrente elettrica oppure come si può sfruttare l'energia del sole o ancora come funzionano i motori ad aria calda? Domande a cui domenica 6 giugno, giornata mondiale dell'ambiente, genitori e ragazzi potranno risposte esaurienti partecipando ai «laboratori sull'energia» aperti dalle 10 alle 19 sul terrazzo del Museo «A come ambiente», in corso Umbria 84. E' un anteprima per la struttura che potrà anche essere visitata: sul «tetto» a disposizione del pubblico i kit e i piccoli impianti per la «produzione» energetica. Info: 011 0702535.

PER I RAGAZZI

Al Parco

S'inaugura la mostra «Un parco per la scuola... le scuole per il Parco», i lavori delle classi coinvolte nei percorsi didattici e di educazione ambientale. La mostra si potrà visitare per tutto Dal lunedì alla domenica, dalle 9,30 alle 20,30; martedì dalle 19,30 alle 24,30. Tel. 011/890.36.67.
■ Subito, Centro Visite del parco Naturale della Collina Torinese, strada della Funicolare 55, ore 16,30

Riciclo

e inventa spettacolo sulla raccolta differenziata rivolto ai bimbi. Il pubblico è invitato a portare materiale riciclo; segue «Sopracciglia principessa complessata», recital per tutta la famiglia. Ingresso gratuito. Info.: tel. 011/443.55.37-33.
■ Sabato 5, Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

Assassinio al Borgo

Visita didattico-teatrale al Borgo Medievale riservata alle scuole, per la regia di Claudio Montagna. «Assassinio al borgo» è un percorso guidato da due attrici che hanno il compito di svelare la storia del Borgo Medievale, attraverso la ricerca del colpevole di un delitto. La prossima visita mercoledì 14 luglio. Info.: 011/443.17.10-12.
■ Mercoledì, Borgo Medievale, Parco del Valentino, ore 9,30, 10,30 e 11,30

Narrativa

Il Mulograno bandisce il IX Concorso Biennale Internazionale di «Fiabe, favole, poesia e narrativa per ragazzi». Scade il 4 luglio.
■ Il Mulograno, info. tel. 338/913.99.00

GLI APPUNTAMENTI

Arte in Piemonte

«Percorsi Caravaggeschi tra Roma e Piemonte», con Giovanni Romano Frangi. Info 011/571.82.46.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, 21,15

Incontro per volontari e sostenitori del progetto «in-Strada», dedicato attività e servizi per bambini stranieri. Info: 340/481.74.098
■ Associazione Amici Lazzaro, via Bibiana 29/a, ore 18,30

Giochi Olimpici

«Giochi Olimpici, mercato, il doping. Da Seul a Sidney 2000», a cura di Gian Paolo Ormezzano e Gianni Volpi. Interviene Mauro Salizzoni, presidente d Commissione Doping della Federazione Ciclistica Italiana.
■ Atrium, piazza Solferino, ore 21

Don

L'Università della Terza Età incontra Monsignor Giovanni D'Ercole dell'Opera Orione, che parlerà dell'ultimo libro del Papa. Organizza Unitre. Info: 011/434.24.60 o: http://torino.unitre.net
■ di Ausiliatrice, piazza Ausiliatrice, ore 16

Economia

L'associazione culturale Demota illustra la propria attività a Torino. Ne parla il presidente, Sergio Bellucci. Viene inoltre presen-

GIORGIO MOLINO

libro «Mercanti di (bi)sogni. Politica ed economia dei gruppi mediali europei» Francesca Medolago-Albani, Flavia Barca e Angelo Zaccone Teodosi. Info: 011/817.10.76
■ Libreria «La città del Sole», via Po 57, ore 11,30

Disegni

S'inaugura oggi alle 18,30, la mostra «Francesco Bocchini. Ich bin so dumm», a cura di Federica Rosso e Francesca Solaro. Fino al 16 giugno; orario: dal martedì al sabato, ore 16-19,30; info: 011/812.95.44
■ Galleria «41 Contemporanea», via Mazzini 41

K2

S'inaugura Millenovecentocinquantaquattro», che rimarrà allestita sino al 26 settembre. Il vernissage prevede omaggio del Coro Edelweiss-Cai-Torino e, alle ore 19, la proiezione di un film sul K2. : tutti i giorni dalle 9 alle 19.
■ Museomontagna, viale Giardino 48, Monte dei Cappuccini, ore 17,30

La Fondazione Palazzo Bricherasio presenta la mostra «Arte Buddhista Tibetana».
■ Atrium Città, piazza Solferino,

Contemporanei

Inaugurazione della mostra «Secondo loro. La dal corpo». Dieci giovani artisti dell'Accademia Albertina espongono opere isp alla loro visione del corpo. Fino a sabato; orario: da martedì a sabato, 15/19. Ingresso libero. Info: 011/813.07.58
■ Galleria «L'Artificio», corso Cassie 128/f, ore 18,30

Acquisizioni

La Fondazione CRT ha programma di acquisiti opere d'arte per le collezioni permanenti Gam. Oggi, visita guidata gratuita, per far al pubblico le ti acquisizioni.
■ GAM, via Magenta 31, ore 17

Museo Accorsi

Il Museo organizza visite guidate alla collezione permanente. Ingresso: 6,50 euro. La prenotazione è obbligatoria, telefonare allo 011/812.91.16.
■ Museo Arti Decorative Accorsi, via 55, ore 19, 20, 21 e 22

Per la «I laboratori scuola media Drovetti - ex Pascoli», sono in programma due sere a teatro. Si tratta di una vetrina dei lavori teatrali preparati durante l'anno scolastico 2003/2004 dagli allievi. L'appun- è per e domani, l'ingresso gratuito.
■ Teatro Esedra, via Bogetti 30, ore 20,30

Piemontese

Incontro su «Il Teatro Piemontese», con Giorgio Molino e Paolo Belletrutti della Compagnie Comica Giorgio Molino. Ingresso libero. Organizza «Moica», tel. 011/581.66.29.
■ Centro Commerciale Lagrange, via Lagrange 15, ore 15

Migranti

Riunioni formative Upm per operatori e volontari: Rosanna Lavazzaro, dirigente Questura parla di «Procedure in atto sui permessi di soggiorno». Prenotare allo 011/246.20.92.
■ Via Ceresole 42, 12,45-14

Poesia

«Dell'amore e della vita», poesie di Maria Grazia Fidora. Boris Pesce parla di Pier Paolo Pasolini.
■ The Red Fort, via Piave 7, ore 16,20

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18.15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. 191, tel. 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita tombe: lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
(p. 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '». Or.: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. . 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. . Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, . 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: I giorni 9-19. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al . Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEI DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al . Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI PALEONTOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su pren.
■ **MUSEO EGIZIO** Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). : giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA** (Mole Antonelliana, via Montebello , tel. 011 812.5658). : tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Uniter. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 650.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via 36, tel. 432.07333). storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletrinduce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 9). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocco» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Diario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino al 27/6. Or.: da mar. a dom. 10-19,30; 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** (p. Castello, . 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **DELLE BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
■ **PROVANA** - **CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., sab., 15-18; oppure su appuntamento.

SODASTREAM. Arrivano dall'Australia, precisamente da Perth, i protagonisti del giovedì sera «live» all'«Hiroshima Mon Amour»: si chiamano Sodastream, sono sulle con il loro rock da sette anni. Karl Smith (chitarra acustica, pianoforte, voce) e Pete Cohen (basso e contrabbasso) si esibiscono dalle 22, questa sera propongono le principali canzoni inserite negli album «Looks Like Russians», «The Hill For Company» e il recente «A Minor Revival». L'ingresso è libero.
IN CITTA'. Musica dal questa sera al Parco della Tesoriera: suonano, a partire dalle 21, i Beat Power. I successi «riempipista» degli Anni Ottanta vengono riproposti questa sera al Parco della Colletta dai Divina. S'inizia alle 21. Il rock che ha caratterizzato gli Anni Settanta e Ottanta rientra nel repertorio dei Timeless, band in concerto questa sera alle alla «Divina Commedia».
E' all'insegna dell'heavy metal il giovedì sera del «Why Not»: sul palco del locale di via Reggio 13/e si susseguono, a partire dalle 22, i gruppi Ophydian, Edenblast, Lapsus, Tipmarat.
Il rock degli Stone Age per il giovedì sera musicale al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, 22).
Jam session stasera al «Mediterraneo Rimba Club» (via Oristano 3/c). S'inizia alle 22.
FUORI TORINO. Le canzoni rese celebri dai Genesis vengono riproposte dagli Any Way questa sera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30).
Il rock dagli anni Settanta ai Novanta viene rievocato dagli Anplagghed a «L'Oca Cieca» di Druento (via De Gasperi 23, ore 22).

CLASSICA

L'Unione Musicale chiude con Uto Ughi

Ultimo concerto della stagione assieme al pianista Specchi

LEONARDO OSELLA

Uto Ughi al violino e Alessandro Specchi al pianoforte si uniscono in duo per chiudere la stagione dell'Unione Musicale e annunciare la prossima agli abbonati. In effetti l'appuntamento di stasera alle 21 al Lingotto è a beneficio tutte e tre le serie «colorate» di aficionados: blu, gialla, verde. Dalle 19 è possibile rinnovare gli abbonamenti e anche chi non era ancora iscritto lo può fare. Il concerto in sé non ha bisogno di sollecitazioni per parteciparvi: i nomi dei due protagonisti sono garanzia. Comunque il programma è assai brillante e incline al virtuosismo: Ughi suonerà sul suo Guarnieri del Gesù del 1744 (l'altro violino in possesso, uno Stradivari del 1701, lo riserva alla vivaldiane e mozartiane). Si inizia la Schubert del «Duo in la maggiore op. 162» e con Strauss («Sonata in mi bemolle maggiore op. 18»; si ascolta poi la «Fantasia brillante temi dal "Faust" di Gounod op. di Wieniawski, seguita da Paganini («Rondò» dal «Concerto n. 2 in si minore» (La campanella)», e si chiude con Saint-Saëns («Introduction et Rondo capriccioso op. 28»).

Sempre alle 21 Conservatorio c'è il Trio Debussy (Piergiorgio Rossi violino, Francesca Gosio violoncello, Antonio Valentino pianoforte), che dell'Unione Musicale è anche stato complesso residente. La serata è per Antidogma e, com'è nello stile dell'Associazione di Enrico Correggia, consiste in un abbinamento oggi- ieri: la contemporaneità (torinese) è nei nomi di Nicola Campogrande («Nella scatola») Gilberto Bosco («Due pezzi, in memoria di Igor Stravinskij»); passato è riferito da Franz Schubert, del quale sarà proposto «Trio in mi bemolle maggiore op. 100» nella versione intergrale.

Gli Amici del Teatro Regio si impegnano in due serate, oggi e domani alle 21 al Piccolo Regio, dal titolo «Magie dell'ultimo Chopin», ad ingresso libero: stasera, eseguiti da Giuseppe Fausto Modugno, i «Valzer op. 64 n. 1 e 2», le «Mazurche op. 63 n. 1, 2 e 3», i «Notturni op. 62 n. 1 e 2», la «Barcarola op. 60» e la «Polacca op. 61»; domani, con Francesco Cipolletta alla tastiera, la «Ballata op. 4», lo «Scherzo op. 54 n. 4», la «Berceuse op. 57» e «Sonata op. 58 n. 3».

Oggi è anche annunciato un appuntamento speciale di preparazione, per così dire, all'integrale delle 9 Sinfonie di Beethoven che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si accinge eseguire al Lingotto dal 10 giugno al 1° luglio sotto la direzione di Rafael Frühbeck de Burgos. E' un incontro che si tiene alle 18 al Forum della FNAC in via Roma 56. Il direttore artistico dell'Orchestra, Daniele Spini, e il filosofo Gianni Vattimo si pronunceranno sulla figura di Beethoven, sul suo fondamentale ruolo nel mondo della musica e della cultura in generale; e naturalmente il pubblico sarà chiamato a dire la sua.

MANGIAR BENE

Pasta alla Norma e bistecca alla palermitana

Da tre anni il ristorante pizzeria A Picciridda propone ghiotte ricette della cucina siciliana. A picciridda in dialetto vuol dire la ragazzina e questa è una ragazzina che dispensa sapori della migliore tradizione isolana.

Nel repertorio piatti forti come la pasta alla Norma, o pasta con melanzane e il pesce spada profumato dalla mentuccia fresca un'altra ghiottoneria con i filetti di al forno o «alla ghiotta»; dal simpatico locale di corso Unione Sovietica 123 a Torino partono ataviche proposte di ricette della zona normanna della Sicilia Orientale e uno dei più piacevoli «distretti» della saporita cucina sicula. Il ristorante è guidato dalla famiglia Di Dio composta dal giovane Pippo, dal fratello Gabriele ai tavoli e dalla mamma Rosaria, una regina ai fornelli.

Questo è un locale che ama presentare in prevalenza un'interessante serie di ricette tradizionali isolane, come la carne cavallo alla palermitana con bistecca «girata» in un letto di panna con pecorino.

Molti storceranno il naso per l'esecuzione di questa antica ricetta, ma talvolta, si sa, la gastronomia si trasforma in un crudele ricettario. Cassata e cannoli sono sempre freschi, e interessanti sono le etichette dei vini, naturalmente dalla Trinacria.

pranzo costa sui 30-35 euro. Non c'è giorno di chiusura. Tel. 011 319.80.00.

La qualità della vita migliora anche con una buona spesa.

Apre a Torino in via Arvier, 9.

Come tu mi vuoi.

SUPERMERCATI

STUDENTI DEL «POLI»

Saranno scenografi

Va in scena lunedì sera al teatro Gobetti «Le Prosopopée di una donna in musica», uno spettacolo prodotto da un ente all'apparenza lontanissimo dal mondo dei palcoscenici: la realizzazione è infatti del Politecnico. Il [illegible] e la regia sono [illegible] un docente dell'ateneo, Sergio Santiano, e saranno in scena parecchi studenti della I facoltà di Architetture, oltre ad attori professionisti: [illegible] Laura Curino all'attrice ronconiana Marta Richeldi con Simona Nasi, Paola Cardarelli ed Emanuela Villagrossi. Ottavia Piccolo interpre[illegible] in video la [illegible] dell'autore». I biglietti sono in distribuzione gratuita (fino ad esaurimento delle poltrone) al dipartimento di Progettazione architettonica del Politecnico (occorre telefonare allo 011-5646.501).

La commedia nasce dalla cattedra e dal workshop di Scenografia, i [illegible] studenti [illegible] anni si preparano all'esame non solo sui libri, ma soprattutto con il l[illegible] e l'apprendimento sul campo: «Le lezioni - spiega Santiano - [illegible] integrate dagli apporti di registi, scenografi, attori e tecnici: negli anni scorsi [illegible] venuti in aula a raccontare i loro segreti anche giganti [illegible] Luca Ronconi e Dario Fo». Non basta: «grazie alla collaborazione con il teatro Stabile e il teatro Regio, ogni [illegible] scegliamo [illegible] titoli dai loro cartelloni: i ragazzi assistono al backstage e all'oper[illegible]mpleta, "spiando" i professionisti in azione nella produzione degli spettacoli "[illegible]", e cimentandos[illegible] a riproporre poi nel nostro laboratorio dai possibili riallestimenti».

Dal 2001, anche grazie all'aiuto degli enti pubblici e delle fondazioni di San Paolo e Crt, gli studenti hanno affrontato una sfida più grossa: sono riusciti a mettere in scena per la prima volta, [illegible] il docente, un «loro» spettacolo, [illegible] in musica», lavorando alle scene, alle luci e ai costumi, e collaborando con [illegible]auro Avogadro che ha firmato la regia della commedia r[illegible]presentata al Piccolo Regio. [illegible] [illegible] I ragazzi [illegible] stati protagonisti di una rappresentazione al Carignano.

La [illegible] in scena di lunedì sarà dunque figlia del lavoro degli anni scorsi, pur con un nuovo testo ed un nuovo allestimento, [illegible] alterna letture e brani in video. «La trama - dice Santiano - racconta la storia di due donne, Albertine e Bianca, e [illegible] un crudele esperimento scientifico. [illegible] una Venezia vista come vetrina e museo della bellezza che il mondo sta trascurando e perdendo, il figlio [illegible] presidente di una multinazionale viene chiuso in un campanile per verificare gli effetti su di lui dell'isolamento dalla società». Il richiamo è al figlio del re imprigionato dal padre in una torre ne «La vita è sogno» [illegible] Calderón [illegible] la Barca, lungo il filo che conduce a «La torre» di Hugo von Hofmannsthal.

Gli studenti - compresi alcuni stranieri [illegible] città per l'Era[illegible] - hanno curato ogni fase dello spettacolo: ogni dettaglio tecnico, dalle luci alla cabina di regia. «Sono stati coinvolti un centinaio di ragazzi, anche se in [illegible] sarà presente un gruppo più ridotto, con una quindicina di loro utilizzata come comparse».

Saranno emozionati, c'è da giurarlo, più di quando si tratta per loro di sostenere degli esami davanti ai professori. «Speriamo che il pubblico ci premi con il voto più alto, un bell'applauso».

AL CASTELLO [illegible] RIVOLI

Pierre Huyghe: una performance e il girotondo [illegible] ragazzi

Quattrocento ragazzi delle scuole elementari e [illegible]nedie di Torino e della Provincia hanno partecipato, con un grande girotondo e disegnando quello che vedevano, alla performance ideata di Pierre Huyghe in occasione della mostra che gli dedica il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. L'artista francese ha ideato «Float» (Struttura sospesa per processione), un'opera concepita appositamente per il Castello ispirandosi alle narrazioni e all'immaginario delle processioni tradizionali. Si tratta di una struttura aerostatica sospesa, costruita sul modello di una sala espositiva. Durante la performance si è alzata in cielo come una mongolfiera: [illegible] tornerà accanto alle altre opere (video e delicate installazioni) in mostra nel Castello.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sono stanca d'invidiare le magre

Cara Stefania, prima di comprare il tuo libro non avevo mai letto la tua rubrica. È stata una piacevole scoperta. Così ho deciso di scriverti. È un problema mio. Me lo porto dietro da 20 [illegible] Beh, forse [illegible]. Sono cicciona. Questo è quello che mi ripetevano alle elementari, alle superiori... questo è in sostanza quello che mi ha detto [illegible] dottoressa: che dovevo dimagrire. A 17 anni una dieta fai-da-te: niente pane pasta dolci salumi. Sono diventata quello che volevo essere: magra. Poi ho avuto delle ricadute. Periodi in cui mi abbuffavo. Altri in cui mi rimettevo [illegible] dieta. Un'estate ho conosciuto un ragazzo. Il primo che si interessasse [illegible] [illegible]. Sono dimagrita ancora di più, mangiavo pochissimo. Dopo l'estate con lui è finito tutto. Per la tristezza ho ripreso a mangiare. Di tutto. Peggio di prima. A volte vomitavo. Poi ho [illegible]messo. Ho passato un lungo periodo così. Ora sto un po' meglio. Io [illegible] sono un peso sulla bilancia. Non sono una taglia 42 44 o 46... [illegible] sono i rotolini che escono fuori dai pantaloni. Io sono anche queste cose [illegible] [illegible] mi identifico con esse. È sono stufa di [illegible] vista per queste cose. Sono stufa che la prima a farlo [illegible] io. Sono stufa [illegible] invidiare [illegible] magre. Perché loro entrano nelle minigonne, giacchette vestiti succinti pantaloni [illegible] vita bassa [illegible] il trionfo della pancia piatta. Stufa di sentirmi brutta perché ho il [illegible] tondo, le guanciotte, non corrispondo a quegli stereotipati [illegible] di bellezza che ci perseguitano e ci stanno con il fiato sul collo... [illegible] sulla ciccia. Sono stufa di essere angosciata dall'idea di quella che ero 10 kg fa... di quanto sembravo carina, desiderabile, appetibile. Stufa di dover mirare ogni giorno a tornare quella che ero e a guardare [illegible] rimpianto i jeans che, se mi entrano, mi stanno [illegible] guaina. Basta con l'essere magri a tutti i costi. E viva i rotolini!

Pigra83

DUE sono le alternative: [illegible] [illegible] dieta, iscriversi a una palestra ecc. ecc.; oppure, anche in considerazione del nick che ti sei scelta, orientarsi [illegible] il modello cicciottella consapevole (molte ce la fanno, e tra l'altro risultano più [illegible] di tante magre). [illegible] [illegible] indecisa, e mi pare che tu lo sia, non [illegible] che [illegible] via di mezzo. Tra l'altro, i pantaloni a vita bassa hanno le [illegible] contate...

Naturalmente

Gentile signora Miretti, il signor Claudio Piacenza trova strano che nessuno si sia mai interrogato sul tema della omosessualità e prende - non sollecitato - l'infelice iniziativa [illegible] una lettera che non è, ovviamente, un «autodafé». Sono state esaurienti (ed io avrei [illegible] stop) le signore Gabriella (Dentro se stessi) e Nelly (altro che Antibes!). Non essendo io remissivo fin [illegible] nascita, alieno da commenti, debbo tuttavia [illegible] confessare che leggendo «ho [illegible] ragazzo con [illegible] convivo, con [illegible] faccio l'amore» ho provato quello che il signor Piacenza prevedeva: pertanto gradirei ricambiare e dargli in lettura (dantesca pena del contrappasso) [illegible] poesia di Guido Hess Seborga Eccola: «. . se si spalanca la porta / nel caldo rosso del palco / ti vedo danzare tra soli artificiali... / Ti vedo danzare / come sei BELLA quando balli / hai gli occhi ebri / le coscie ardenti / arde il tuo corpo nero. / arde la mia gola nel whisky benedetto. / Ci stringeremo insieme tanto bene / tra un istante, per l'ora solare / che mai nessuno scorderà»
Morale della favola: ha detto bene Miguel de Cervantes, «ognuno è come Dio lo ha fatto, e a volte anche peggio». Naturalmente, a seconda dei punti di vista.

dott. Giuseppe Bertola

[illegible]

Le parole d'amore sono racchiuse [illegible] una bottiglia [illegible] vino frizzante che l'uomo custodi[illegible] nel proprio cuore il primo amore toglie il tappo e fa esplodere le bollicine, spesso più appariscenti che gustose. I sapori prelibati però sono in mezzo alla bottiglia, talvolta anche in fondo: quasi mai si assaggiano con il primo bicchiere; porre fine ad un amore significa provocare una sorta di cortocircuito emotivo che ha il potere [illegible] fermare [illegible] scale mobili della nostra vita... sarebbe probabilmente [illegible] che tutti meditassero sul fatto che la vera felicità consiste nel desiderare quel che si ha.

Silvano Deregibus

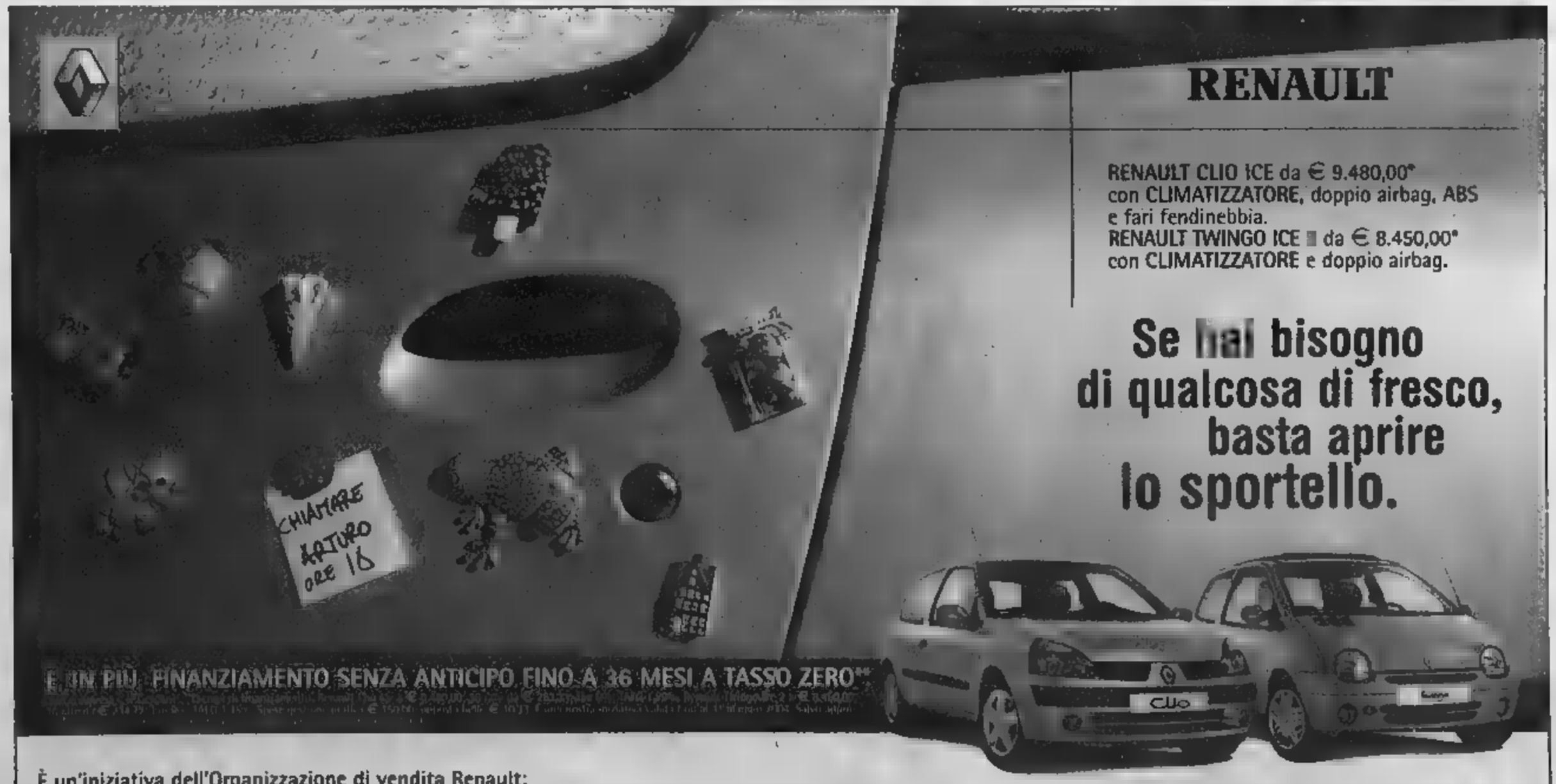
Lo dice la parola

Gentile signora Ada (lettera del 28 maggio), tranquilla! lei rivedrà il suo micione in Paradiso! Gli animali (la parola stessa [illegible] dice) hanno in [illegible] un principio spirituale e lo spirito è per [illegible] natura immortale. E poi in Paradiso saremo pienamente felici: come potremmo esserlo [illegible] [illegible] nostre bestie? (lei il suo Gigi, io il mio Otto, cane). Ad una bimba che chiese [illegible] Paolo VI dove poteva essere andato il suo uccellino morto, quel grande papa rispose: «E' tornato là donde è venuto». Augun e bacioni a tutti i «comevaisti»!

Emanuele Peyron

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00



DOPO LA CONQUISTA DEL VIAREGGIO E DELLA COPPA ITALIA, I GIOVANI BIANCONERI INSEGUONO L'OBIETTIVO PIU' PRESTIGIOSO

Juve, parte la rincorsa al Grande Slam

Ascoli primo ostacolo nelle finali per lo scudetto Primavera

Aurelio Benigno

Comincia da Urbino la rincorsa della Juventus al «Grande Slam». Dopo [illegible] trionfato al torneo di Viareggio e conquistato la Coppa Italia, ecco l'ultimo traguardo: lo scudetto nel campionato Primavera. La fase finale inizia oggi con i quarti: [illegible] squadra bianconera affronta l'Ascoli a Urbino (ore 17) in una partita secca, o dentro (semifinale contro la vincente tra Inter [illegible] Roma) oppure fuori [illegible] l'inevitabile ritorno a casa.

Ma questa Juventus è abituata alle grandi imprese, soprattutto quando c'è un prestigioso traguardo da raggiungere come il campionato, l'obiettivo più importante della stagione. Il tecnico Chiarenza ha le idee chiare in proposito ed [illegible] anche molto onesto con se [illegible]: «Inutile nasconderlo, siamo i favoriti [illegible] tali dobbiamo andare fino in fondo. Siamo favoriti perché abbiamo vinto tutto quello che c'era [illegible] vincere. Adesso manca solo il triangolino tricolore e lo vogliamo cucire sulle nostre maglie, insieme alla coccarda della Coppa Italia che abbiamo vinto subito dopo il Viareggio. Se invece l'Ascoli si dimostrerà più bravo di noi, saremo i primi a fargli i complimenti, perché oltre a vincere bisogna anche [illegible] per accettare le sconfitte».

LA FORMULA E IL PROGRAMMA

Da oggi al 10 giugno si disputa la fase finale del campionato Primavera: 8 squadre in lizza, divise in due gruppi.
Quarti di finale. Gruppo A: oggi a Urbino (ore 17) Juventus-Ascoli, a Fano (ore 21) Inter-Roma.
Gruppo B: domani a Fossombrone (ore 17) Atalanta-Brescia, a Fano (ore 21) Milan-Lecce.
Le vincenti di ciascun gruppo si affronteranno domenica e lunedì nelle semifinali a Fano (ore 21).
Le due formazioni superstiti disputeranno quindi la finale per lo scudetto, in programma giovedì 10 a Fano (ore 21).

Onowvachi Banjamin, 20 anni, nigeriano, una delle due punte juventine contro l'Ascoli

Chiarenza deve però risolvere un grosso problema: è [illegible] dubbio la pre[illegible] del fantasista Chiu[illegible]. Impegnato ieri sera con la Svizzera Under 21, è probabile che venga promosso nella prima squadra rossocrociata che andrà in Portogallo per gli Europei: in questo caso [illegible] potrà [illegible] i suoi compagni bianconeri. Chiarenza non fa drammi: «E' chiaro che Dedé rappresenta il nostro fiore all'occhiello, ma alla Svizzera mancano pe[illegible] infortunio due giocatori ed è assai probabile che Chiumiento alla fine venga convocato in Portogallo. Comunque ho pronta l'alternativa: l'uzbeko Zeytulaevs.

Rimane invariato, invece, il resto della formazione juventina che adotterà il consueto modulo tattico (3-4-1-2), interpretato in difesa da Urbano, Masiello [illegible] Bartolucci davanti al portiere Mirante, [illegible] centrocampisti i due esterni Konko a destra e Fumasoli a sinistra, Luci e Boudianski centrali, quindi Chiumiento (o Zeytulaev) dietro le punte Palladino [illegible] Benjamin.

C'è un precedente che fa ben sperare ed è lo [illegible] Chiarenza [illegible] sottolinearlo: [illegible] già sconfitto l'Ascoli quest'anno, al torneo estivo di Osimo. Peraltro questa sarà una partita ben diversa, in un clima [illegible] più importante e stimolante, per noi [illegible] per l'Ascoli. Un match delicato: sarà difficile vincere questo scudetto ed essere la prima squadra in Italia a conquistare tutte le competizioni ufficiali a livello giovanile. Ma noi ci proveremo, perché strada facendo ci abbiamo preso gusto».

GRANDE ATLETICA DOMANI ALLO STADIO NEBIOLO

Christian Olsson, 24 anni, svedese, campione mondiale outdoor e indoor di salto triplo

Meeting del Ruffini con la stella Olsson

Giorgio [illegible]

Lamine Diack, il senegalese che siede da cinque anni sulla poltrona che fu [illegible] Primo Nebiolo quale presidente dell'atletica mondiale, sarà domani nella tribuna d'onore dello stadio intitolato al Presidentissimo per seguire il meeting allestito dal Cus Torino e valido per il Grand Prix II [illegible]. Un ulteriore segno di come anche i massimi dirigenti dell'atletica guardino con interesse all'appuntamento torinese, allestito allo stadio Ruffini [illegible] gare di grande qualità.

Ieri, intanto, [illegible] sono avuti i primi arrivi di atleti stranieri: sorridente si è presentato nell'albergo che funge da quartier generale Christian Olsson, lo svedese di 24 anni che - con il doppio titolo mondiale (outdoor e indoor) conquistato rispettivamente nell'agosto scorso a Parigi e quest'anno a marzo nell'Arena di Budapest - è di fatto diventato l'erede del grandissimo Jonathan Edwards e il più probabile terzo uomo al mondo capace di superare i 18 metri, dopo lo stesso Edwards (primatista assoluto con 18,29) e lo statunitense Kenny Harrison (18,09).

Olsson nella passata stagione ha inanellato una splendida serie di 15 gare vinte con un risultato superiore a 17,34 e una punta di 17,77. Domani sera sulla pedana del «Nebiolo» troverà i giusti stimoli [illegible] presenza di avversari [illegible] ottimo livello, primo [illegible] tutti [illegible] tedesco Charles Friedek, che dopo [illegible] esordito a metà maggio con 17,11 a Doha lunedì sera a Wessel è atterrato a 17,40. Il cast di quella che si annuncia [illegible] delle gare più interessanti sarà completato dai russi Sergeyev, Spasovkhodskiy e Moskalenko (tutti accreditati di personali abbondantemente sopra i 17 metri), dal romeno Oprea (17,63 lo scorso anno) e dagli azzurri Fabrizio Donato e Paolo Camossi, quest'ultimo iridato indoor nel 2001 a Lisbona. Per tutti, oltre alla vittoria, l'obiettivo è cercare di migliorare il limite mondiale stagionale (17,49 dello statunitense Kanta Bell a San Diego il [illegible] marzo).

Molta attesa anche sul tremila per l'etiope di 17 anni Tariku Bekele, fratello del neoprimatista mondiale dei 50[illegible] Di lui si dice [illegible] gran bene, lo [illegible] Kenenisa gli attribuisce qualità che lo possono rendere ancora più veloce di lui. [illegible] per il meeting torinese presentare questo giovane talento in prima assoluta è motivo d'orgoglio, dopo essere riuscito a tenere a battesimo in passato gli esordi europei di Hicham El Guerrouj e di Marion Jones.

VINCE ANCHE DI CESARE, SEI MEDAGLIE PER IL TT TORINO

Tennis tavolo: bis di Soraci nei campionati piemontesi

Tre ori, un argento e due bronzi: questo il bilancio del Tennis Tavolo Torino, sponsorizzato dall'Italgas Più, ai campionati regionali svoltisi a Fossano.

Alessandro Soraci, diciannovenne di Messina, si è aggiudicato il singolare assoluto, battendo in finale per 3-0 Enzo Rivoira (A4 Verzuolo). L'impresa Soraci l'ha compiuta in semifinale, affrontando e battendo al quinto set il compagno di squadra Guido Aliberti. Durante la stagione Soraci ha giocato in serie A2 e, con Simone Spinicchia, Gianbattista Casaschi ed Eugenio Panzera, ha formato la squadra più giovane d'Italia conquistando un buon quinto posto. Aliberti ha invece disputato, con Maurizio Corgiat e Alessandro Casaschi, la [illegible] B1, ottenendo una meritatissima promozione in A2.

[illegible] singolare di 4ª categoria, la società del presidente Renato Di Napoli è andata a segno con Gaetano Di Cesare, impostosi 3-2 su Marco Gallina (TT Vercelli). In semifinale [illegible] neocampione piemontese [illegible] incontrato, in una sfida generazionale, il compagno di club [illegible] Franco: l'esperienza del quarantenne Di Cesare [illegible] avuto la meglio di misura (3-2) sul talento emergente del non ancora sedicenne Franco, argento in doppio e quinto in singolo ai recenti campionati nazionali di 4ª categoria.

Nel singolare femminile assoluto Antonella [illegible] Napoli, [illegible] nell'Under 21 agli ultimi Tricolori giovanili, ha dovuto dare precauzionalmente forfait, in vista dei prossimi campionati nazionali, per il riacutizzarsi di un dolore alla schiena.

Nel doppio, infine, Alessandro Soraci, in coppia [illegible] Mattia Garello (A4 Verzuolo), ha sconfitto (3-0) il compagno di club Guido Aliberti ed Enzo Rivoira (A4 Verzuolo). [illegible]. lat.|

● **Equitazione.** Da oggi a domenica, presso l'Associazione Ippica Cin Cin Land di Santa Vittoria d'Alba (frazione Cinzano), si disputano i Campionati regionali [illegible] salto ad ostacoli: inizio alle ore 9 in tutti e quattro i giorni di gara (da oggi e sabato gare individuali, domenica prove a squadre).

PERSI CAMPIONATO E COPPA ITALIA, CIRIACESI IN COPPA EUROPA

Bocce: il Ferrero Caudera vuole riscattare la stagione

Ogni anno sono tre i traguardi di alto livello per le squadre boccistiche italiane. Dopo il campionato di società, vinto dalla Tubosider, anche la Coppa Italia è sfuggita di mano ai fuoriclasse del Ferrero Caudera Ciriacese. A Chiavari, dove si [illegible] disputata sabato e domenica la poule finale, è riuscito all'Autonomi Fossano di superare i favoriti della vigilia, cioè lo squadrone di Roberto Salvay, che già [illegible] stato finaliste nella gara decisiva [illegible] campionato di serie A. Quindi ora a Ballabene, Sturla e compagni non resterà che puntare - per non rimanere all'asciutto di grandi affermazioni - alla conquista della Coppa Europa, in programma sabato e domenica a Eybens, in Francia, per la cui fase finale i ciriacesi si [illegible] qualificati insieme con i temibili francesi del Cro Lione, gli sloveni del Center Kranj e i croati dell'Istra Porec.

[illegible] anche questa impresa dovesse andar male, il Ferrero Caudera si dovrebbe per quest'anno accontentare del ruolo di eterno secondo, un ruolo al quale non è davvero abituato. Ma difficilmente sarà così, perché allo squadrone di Alessandro Ferraro, che giocherà tra l'altro per difendere il titolo già vinto nel 2003 e in altre stagioni precedenti, non mancano nè l'orgoglio nè le capacità tecniche per imporsi.

Domani si effettuerà presso il Casino di Uriage il sorteggio degli accoppiamenti delle semifinali, sabato alle 9,30 e alle 14,30 sono in [illegible] i due incontri di semifinale, domenica (stessi orari) la finalissima, quindi [illegible] 18,30 la cerimonia di premiazione. Per chi volesse seguire su internet le varie fasi dell'evento più importante dell'anno, basterà collegarsi con i seguenti siti: *www.cmsboules.com* oppure *Eybens2004.com*. [g. cap.]

● **Campionato di società femminile** (risultati 2ª giornata [illegible] ritorno). Girone A: Auxilium Salurzo-Cogne 6-6; St. Vincent-Salassese 10-2; recupero Auxilium-St. Vincent 6-6; classifica: St. Vincent p. 6; Cogne e Auxilium 5; Salassese 4. Girone B: Borgonuovo Settimo-Nitri Aosta 11-1; classifica: Borgonuovo p. 6; Nitri e Centallese 2. Girone C: Valtorrese-La Valli Monregalesi 6-6; classifica: Richiardi Settimo p. 6; La Valli e Valtorrese 2.

CICLISMO: SECONDO POSTO PER GRIGGI (ROSTESE)

Al Memorial Bodrero rush di Solavaggione

Franco Bocca

Regolando agevolmente allo sprint il gruppo compatto al culmine della salitella [illegible] San Gillio, il cuneese Eric Solavaggione si è imposto sul traguardo [illegible] Memorial Franco Bodrero, la classica per Juniores intitolata allo sventurato professionista torinese degli Anni 60 che quest'anno era valevole come prova unica di campionato regionale.

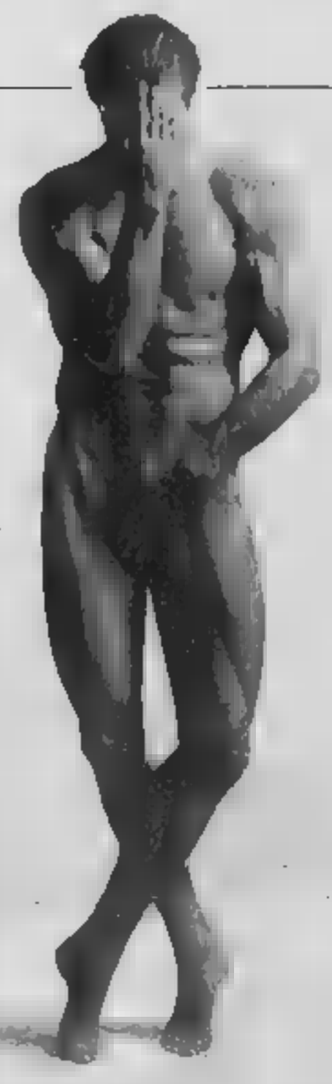
Bottino doppio, dunque, per il 18enne portacolori della Vigor-Ardens, che [illegible] solo ha conquistato la prima vittoria stagionale, ma è pure tornato in possesso del titolo piemontese su strada, che era già stato suo nel [illegible] quando militava nella categoria Allievi. Con il suo poderoso rush vincente Solavaggione, che risiede a Rossana (Cn) e frequenta la quarta ragioneria a Cuneo, ha inoltre finalmente spezzato la lunga serie negativa degli Juniores piemontesi, che non vincevano una corsa da oltre un anno. [illegible] è anche doveroso sottolineare, [illegible] nulla togliere al merito del vincitore, che tra i 76 corridori che ieri mattina hanno dato vita al Memorial Bodrero gli extraregionali erano solo [illegible] quindicina e per di più di seconda fascia.

Sui gradini più bassi del podio sono saliti due corridori novaresi [illegible] belle speranze: l'eclettico Marco Griggi, che quest'anno difende i colori torinesi [illegible] della Rostese, e il talentuoso Marcello Bertolo, che va forte sia su strada sia [illegible] pista.

Organizzata dal Madonna di Campagna-Gios con la collaborazione dell'Associazione [illegible]montese Corridori Ciclisti (ieri rappresentata dal vicepresidente Franco Balmamion, che [illegible] Bodrero fu amico e capitano nella Molteni e nella Salvarani), [illegible] gara è stata caratterizzata da una serie ininterrotta [illegible] fughe. La più importante, verso metà gara, ha visto protagonisti [illegible] Marengo, Bravini, Ramoni, Pavani e Ballurio, che hanno toccato [illegible] vantaggio massimo [illegible] 2'40". Poi il gruppo ha reagito e, dopo aver neutralizzato a 600 metri dal traguardo il tentativo di Revello e Pichetta, si è presentato unito all'attacco della rampetta finale. Griggi è partito da lontano, [illegible] Solavaggione lo ha rimontato ai 200 metri e ha vinto con netto margine.

Intanto, non accenna a interrompersi la marcia trionfale di Fabio Fellina, il corridore esordiente della Rostese che ieri [illegible] a Murello, nel Cuneese, ha collezionato [illegible] decima vittoria stagionale su strada su undici gare disputate. Vale la pena [illegible] ricordare che nell'undicesima [illegible] forato e per regolamento non aveva potuto cambiare la ruota...

Memorial Bodrero: 1. [illegible] Solavaggione (Vigor-Ardens), km 110 [illegible] 2h49'30", media 39 km/h; 2. Marco Griggi (Rostese); 3. Marcello Bertolo (Novarese-Pedale Castanese); 4. Simone Galazzi (Esperia-Rolfo); 5. Marco Pizzato (Ucab).



NUOVO IN ITALIA

LA [illegible] È ANCHE COSA DI UOMINI

Corporación Dermoestética, leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperto in trattamenti per gli uomini, infatti molti [illegible] 250.000 trattamenti che realizziamo ogni anno sono [illegible] uomini che decidono di migliorare qualche aspetto [illegible] loro corpo mediante [illegible] soluzioni estetiche d'ultima generazione.

- Dimenticarsi del [illegible] corpo grazie alla depilazione laser
- Perdere peso ed eliminare grasso mediante dei trattamenti personalizzati
- Trattamento di rughe e maschile mediante Ossigenoterapia [illegible]
- Migliorare [illegible] e la bellezza [illegible] capelli [illegible] trattamenti capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai alla professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti [illegible] esigi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al [illegible] caso.

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.

Prima consulenza gratuita
Numero Verde
800 17 17 17
www.corporaciondermoestetica.it

Finanziamento fino 4 anni

CENTRI IN: ITALIA • SPAGNA • REGNO UNITO • PORTOGALLO
IN ITALIA: [illegible]
Torino Via Giovanni [illegible] 7/A 10100 • Cso Galileo Ferraris, 14 10121

DISPUTATA LA 1ª TAPPA

Golf [illegible] Moncalieri col Two Es Team

Domenica scorsa si è disputato il primo torneo ufficiale di golf del club «Two Es Team», nato l'anno scorso grazie [illegible] un gruppo di amici con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dei bambini del Madagascar. L'appuntamento era al Golf Club di Moncalieri, prima tappa del «Classic Cup Two Es Team», un circuito articolato in sei gare da svolgersi in diversi campi della nostra regione. Sono stati oltre cento i partecipanti alla gara di apertura, supportata da numerosi sponsor che hanno contribuito ai premi.

● **Classic Cup Two Es Team** 1ª tappa al Golf Club Moncalieri. Lordo: Servelli 26. Netto 1ª cat.: 1. Iattoni 36; 2. Baracco 34; 2ª cat.: 1. Distasi 38; 2. Marcellin 36; 3ª cat.: 1. Rampulla 42; 2. Pavone 39. Senior: Aires 35. Signore: Celin 37. Junior: Martiny 35. Nearest to the pin, maschile: Testa m. 2,36; femminile: Carroni m. 6,10. Driving contest, maschile: Signori; femminile: Aghemo.

● **Torneo MI.TO.** di Autoingross Alfaromeo a Torino (Stupinigi). Netto 1ª cat.: 1. F. Ravera 37; 2. R. Scotti 32; 3. G. Mosso 31; 2ª cat.: 1. B. Conti 38; 2. E. Marenco 35; 3. E. Borello 35; 3ª cat.: 1. P. Barbero 37; 2. G. Gobetti 35; 3. P. Celadon 34. Signore: I. Bertrand 29. Senior: L. Maschi 32.

● **Baricole Cup a Moncalieri.** Lordo: S. Accomazzo 31. Netto 1ª categoria: 1. L. Varia 40; 2. U. Camuri 37; 2ª categoria: 1. E. Garino 41; 2. S. Cammardella 38; 3ª categoria: 1. P.C. Gobetti 41; 2. E. Supin 40. Senior: I. Patti 36. Signore: P. Del Podio 35. Junior: P. Rutigliano 29.

1984 - 2004

È buona da 20 anni.

Beati i consumatori.

La bontà della carne dei bovini di Razza Piemontese
è un dono di natura che delizia chi la conosce.
Interpretare la tradizione e progredire nello sviluppo,
per migliorare la qualità e le garanzie,
sono i compiti del Consorzio di Tutela.
Con il pensiero sempre rivolto
ai desideri dei consumatori.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CO.VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

20 anni di "buone azioni".

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

AMERICA - Serata omaggio d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del lscio 0161.935243-957103 - Questa sera grande orchestra Daniele Cordani. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio. 8 giugno Omar Voce Cuore.
CLUB - c. D'Azeglio . T. 011.6699560 - Ore 15,30 danza by Rocky. Ore 21 Gran Liscio DOC by Stelle del Monviso.
DJ PARC - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 e Chessy. Gelato firmato. , Paparino.
GARDEN - h. 15 Laura c'è. Anita Band - h. 21 Tango Argentino . Stereo. - 011. - h. 21 dame . È cons.
LE ROI GIARDINO - stile si rinnova. Tel. 011.851989.

ROCABE CLUB - via Doria 9. Erotic show. Tel. 011.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') - Via Volta 9 tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Francesco Tabusso.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere dal vento Quaranta.

LIGURE PIEMONTESE GALLERIE E

ARTEINCORNICE - Michele .
CARLINA - forme colori - 8173344.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA DIFFERENZA!
dal 28 maggio 3 giugno

THE
13.00[1] - 14.10[1] - 15.40
16.50 - 18.20
19.30 - 21.00 - 22.10
23.40[1] - 0.50[1]

HELSINKI
13.40[1] - 14.30[1]
16.40 - 19.40 - 20.00
22.30 - 1.15[2]

SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI
13.05[1] - 15.10

DELLA
17.20 - 22.40 - 1.20[2]

MONSTER - V. M.
17.25[1] - 19.50 - 22.20
1.00[2]

PRIME - V. M. 14
12.50[1] - 15.15
17.50 - 20.20 - 22.50
1.25[2]

TROY
13.50[1] - 14.50
15.20 - 17.10 - 18.10
18.40 - 20.30
21.30 - 22.00 - 23.50[2]
0.45[2] - 1.10[2]

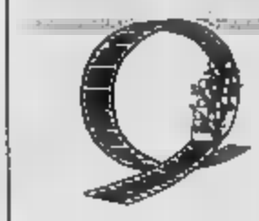
[1] sab-dom - [2] ven. sab e mart. - [3] lun e merc. - [4] sab dom e mart. - Tutti i film

La protezione Sale con maxischermo - parcheggio
WARNER VILLAGE
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

LA FELICITÀ È SE STESSI FINO IN FONDO SENZA DEL A NESSUNO. MA QUESTO È SOGNO CHE NON CI È CONCESSO.

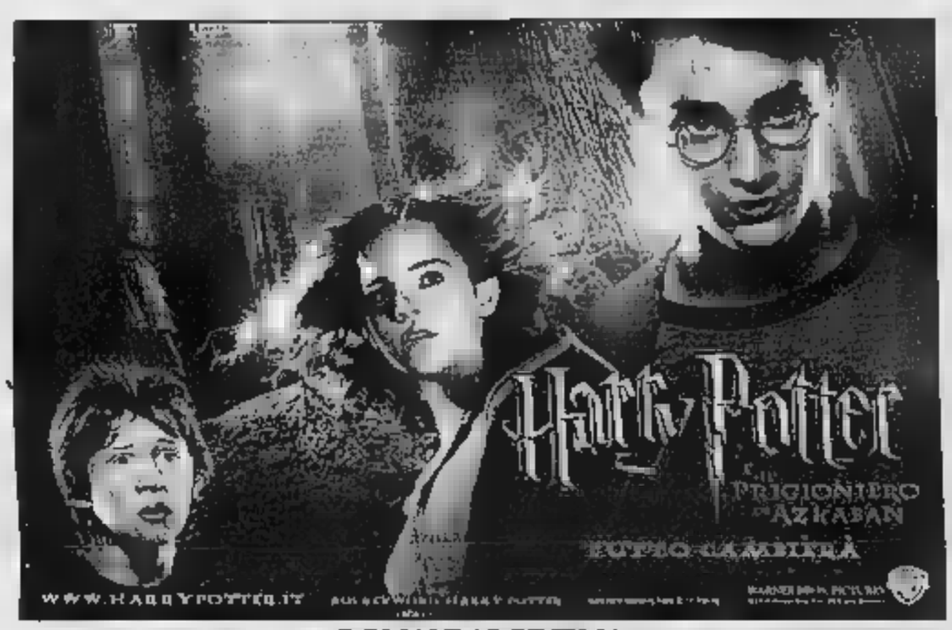
DOMANI AL ROMANO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DOMANI AL MASSIMO



DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - - WARNER VILLAGE

Una feroce favola avveniristica sui miraggi della tecnologia e del progresso

DOMANI AL ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

14.10 Notte cabaret (R); 19.30 Tg4; 20.30 Cucina giovane; 21.00 Prima serata; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie.

TENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Prima fila; .15 Autocassioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Amore mio; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthause.

ELETI
9.00 **I sabotatori**, Film; 12.30 **Anna nina**, Film; 21.00 **Com'era verde la valle**, Film

RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Musica e Big; meglio di vacanze.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 **Il piacere e l'amore**, ; 23.30 Sfoghi di calcio; 0.40 Playmen Tv.

E CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm 22.30 Telegiornale, 23.00 auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22. Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni , 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.4 Factor, TF; 22.45 Telefilm - - Oroscopo; .10 Il mito Ferrari.

15.00 Programmi Telepace; 19.00, Tg 19.30); 20.30 Programmi Telepace; 22.45 d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Cartoni animati; 20.30 E.N.S. Notizia- Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città, 23.00 Il regionale.

- ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; .00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Tg ; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 23.20 Hidden City, TF.

DEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

12.30 Tg news; 14.30 Autocassioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonne; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Avistos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, . Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikonteatro presenta **Onda di Piena** con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (Informazioni e prenotazioni 011/19708610).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pom- , 23, tel. 0115157511). Per "Nouveaux cinéastes" **Idole**, G. Canet. Ore 19 (ingresso libero). il ciclo "Nou- cinéastes" **Idole**, G. Canet. Ore 16. Inoltre **Une part du ciel**, fi . Ore 18 (ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (via Nizza, 294) **Orchestre de France** Ore 20 (tariffa ridotta per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 0115157532). Mercoledì inaugurazione della mostra **An Ordinary Day** di Botto e Bruno Ore 19 (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour **Lettura** di J.-P. Pouget nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio": testo tratto "Les Caves du Vatican" di A. Gide e da "La Haine de la famille" di C. Cusset. Ore 18.

CASTALIA ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via P.O. Pinelli , tel. 011484944). Info - e-mail zonacastalia@libero.it

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 6 presso Ecomuseo del Freidano (via Ariosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un Po di giovinezza** recital al fiume e all'acqua, curato da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, M. . Ore 21.15 (ingresso gratuito).

TEATRANZARTEDRAMA (Via lestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presenta **Saggi-spettacolo** degli allievi 20.45 (info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TRO D'UOMO COMP. A. BO (via Bligny 10, tel. 0115211570) - nabolens.it. Apertura lunedì venerdì, 17 alle 20.

RADIO ENERGY

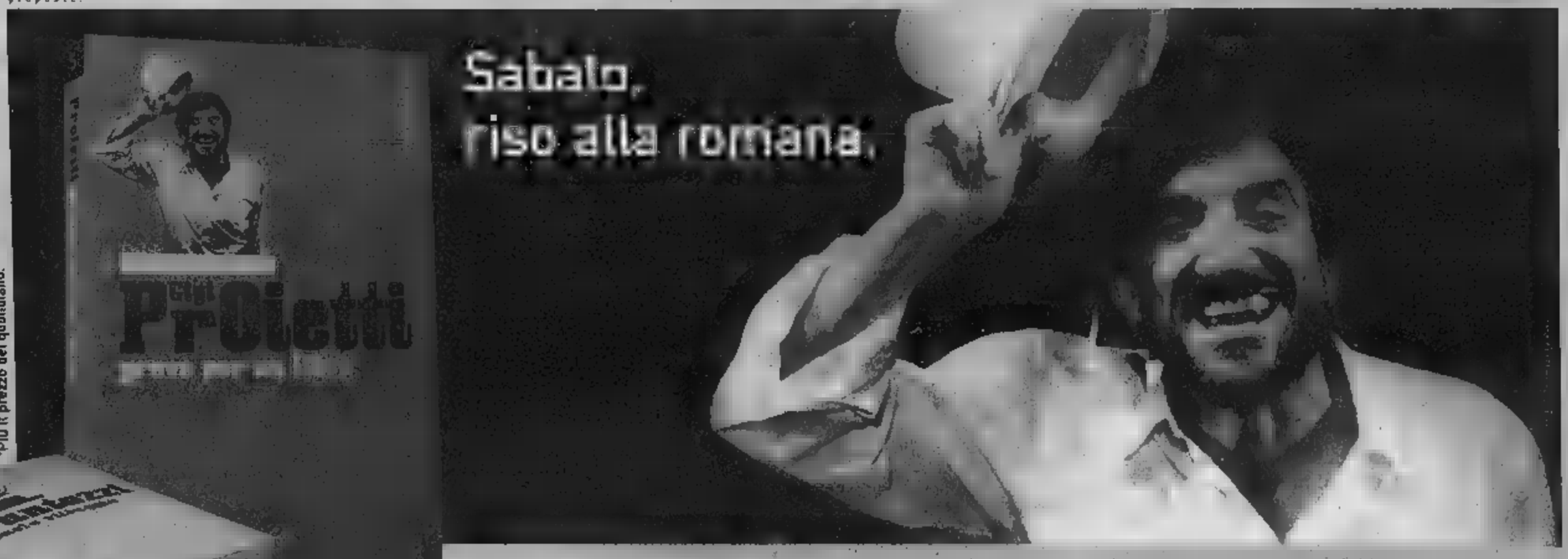
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Foro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** . **Sin- diretta** 12.00 (mercoledì), **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** . **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 38. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no-stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. . Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. ; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 637 765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15;
ZETA SEX VIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15, ul. 22.

CRAZY ONE
Via Galileri, 15 bis - Tel. 647
Se ami ancora le emozioni autentiche questo è il locale PER IL TUO ADDIO AL CELIBATO, LA TUA FESTA DA RICORDARE, COGLIERE I TUOI MOMENTI PIÙ BELLI PARTECIPANDO AGLI SPETTACOLI IMPROVVISATI con le miniche CRAZY GIRLS
Forte come mamma le ha fatte (NO SILICONI)
Da giovedì a sabato (pomeriggio e notte)
Sensazionale SCOOP EROTICO:
tutti i vizi segreti di ANNA e ANDREA (SUPER LESBOSHOW!)
con la partecipazione di ANNA KRISS, A. STONE
e le miniche CRAZY GIRLS
Cucina in proprio, aria condizionata, parcheggio, simposio
e "PARLIAMOCI A TU X TU" GRATIS Ciao

proposte:



ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa Specchio.

Da Sabato 5 giugno
Prove per un libro
di Gigi Proietti
a 4,90 euro*

Calca tutte le scene, interpreta qualunque personaggio, esalta qualsiasi situazione, strappa ogni risata possibile. Dal Gigi Proietti più istrione, ***Prove per un libro***: una giostra inarrestabile di storie personaggi, direttamente in edicola fra le pagine ComicaMente.
Da sabato 12 giugno: *La Smorfia* di Arena Decaro Troisi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

In collaborazione con

film

●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **L'ABBRACCIO PERDUTO.** Drammatico. Regia di Daniel Burman con [redacted] Hendler e Sergio Boris. Ariel è un [redacted] che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria [Romano]

■ **AGATA E LA TEMPESTA.** Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata, intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità ■■■ [Romano]

■ **L'ALBA DEL [redacted] DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento [redacted] calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enorme chicchi di grandine si abbattono su Tokyo, [redacted] York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio nella metropoli [redacted] il climatologo va in soccorso del figlio. ●●● [Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **ANGELI [redacted]** Regia di Aisling Walsh, con Aidan Quinn e Iain [redacted] Nell'Irlanda del 1939 William Franklin è l'unico insegnante laico fra i preti impegnati nel riformatorio di St. Jude. I suoi metodi, basati sulla fiducia, sono apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera. ●●● [Centrale]

■ **A/R ANDATA + RITORNO.** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino: Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Adua, Olimpia]

■ **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», [redacted] il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado. Il regista di «Central do Brasil» produce [redacted] ●●● [Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]

■ **DOPO [redacted]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al [redacted] di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra [redacted] notturno [redacted] della Mole Antonelliana, e Amanda, [redacted] di fast food [redacted] polizia e [redacted] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da [redacted] ●●● [Massimo, Medusa]

■ **HONEY.** Musicale. Regia di [redacted] Woodruff, con Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo come ballerina: insegna danza nel centro sociale del quartiere, balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale. ●● [Pathé]

■ **IDENTITÀ VIOLATE.** Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective FBI in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità delle proprie vittime. Dal romanzo omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton [redacted]» [Medusa]

■ **IN MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze [redacted] Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur». ●● [F. Mani]

■ **[redacted] DEL SUPERMARKET.** Commedia. Regia di Dusan Milic, con [redacted] Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunata in amore e gelosa della sua collega, la trentenne commessa Jagoda sfoga un giorno il suo malcontento nel confronti di un'anziana cliente del negozio dove lavora. Il mattino seguente un uomo [redacted] entra nel supermercato e, desideroso di vendicare la nonna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. [Eliseo]

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. [redacted] il ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. ●●● [Arlecchino, Pathé, Reposi]

■ **LUTERO.** Drammatico. Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, uomo di fede che nel 1500 si oppose al cattolicesimo. Successo in Germania con più di tre milioni di spettatori. ●● [Ambrosio]

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir, con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente [redacted]bile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian dirige il regista australiano del [redacted] fenomeno internazionale «The Truman Show». ●●●● [Olimpia]

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wournos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata [redacted] polizia della Florida, [redacted] per arrestata e condannata a morte. Premio Oscar per la ventottenne Theron. [redacted] [Reposi, Pathé]

■ **MORO NO BRASIL.** Documentario. Regia di Mika Kaurismäki, con Walter Alfaiate, Velha Guarda da Mangueira. Un viaggio musicale attraverso il Brasile: quattromila chilometri per scoprire la cultura popolare e locale della nazione attraverso l'incontro con musicisti, cantanti, danzatori e gente comune. [Fratelli Marx]

■ **[redacted] TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo [redacted] un momento particolare [redacted] sua [redacted] improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [redacted] di Margaret Mazzantini ■●● [Alfieri]

■ **ORO ROSSO.** Drammatico. Regia di Jafar Panahi, con Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la storia di un giovane di Teheran prossimo alle nozze che, come vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa [Nazionale]

■ **LA PASSIONE DI CRISTO.** Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con [redacted] in italiano. Successo internazionale. ●●● [Fregoli]

■ **PHONE.** Horror. Regia di Ahn Byung Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva [redacted] Corea del Sud questa storia campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che, al termine di un'inchiesta [redacted] pedofilia, comincia a ricevere angoscianti telefonate sul suo cellulare. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **[redacted]** Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' Medici. [redacted] per una giovane fiamminga, il conflitto con l'inquisizione, la [redacted] malesseri fisici. Lui è Mantegna, l'attore preferito da David Mamet («Le cose cambiano» [redacted]). ●●● [Empire]

■ **[redacted] VUOLE [redacted] IL BLUES.** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di musica decide di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua armonica. ●●● [Romano]

■ **SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI SCATENATI.** Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e Sarah [redacted] Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e ossa (e parte il cane, in digitale) del cartoon [redacted] da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città. ●● [Pathé]

■ **IL SERVO UNGHERESE.** Drammatico. Regia di Massimo Piesco e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Conti. Durante la seconda guerra mondiale, il comandante di un campo di sterminio [redacted] nel [redacted] appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che [redacted] lui e la moglie, di interessarsi all'arte. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane. ●● [Ideal]

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di Francesco Laudadio, con Sonia Aquino e Paolo Seganti. Nella [redacted] degli Anni [redacted] l'affascinante Sarah, aristocratica americana sposa di un ricco imprenditore, s'invaghisce di un giovane ingegnere che, improvvisamente, sparisce. ●● [Erba]

■ **SOTTO FALSO NOME.** Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno»; in realtà egli si chiama Daniel Boltanski, è un uomo ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe». [Alfieri]

■ **LA[redacted]** Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia viene improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, lei decide di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ **TROY.** Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con Brad Pitt e Eric Bana. Il regista [redacted] de «La storia infinita» e «La [redacted] perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e troiani. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massimo, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

■ **TU MI AMI.** Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista de «Il favoloso mondo di Amelie» è Vera, aspirante attrice che si trasferisce a New York in cerca di fortuna: oltreoceano conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ■●● [Adua]

■ **UNA STORIA AMERICANA.** Documentario. Regia di Andrew Jarecki, con Jesse e Seth Friedman. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa. [Massimo]

■ **[redacted] HELSING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le [redacted] di [redacted] Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine di «X-Men». Dirige il regista de «La mummia». ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

BANDITO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE STRADE [redacted] DI [redacted]

Vuoi essere il nuovo Ennio Morricone? Uno stage per scrivere colonne sonore

Ci saranno anche una ragazza spagnola, una francese, due belgi, oltre ad otto italiani, che, da sabato 5 fino a domenica 13 giugno prenderanno parte, nello splendido scenario del Parco del Gran Paradiso (precisamente a Rhemes-St-Georges, in Valle d'Aosta) allo stage di formazione in «Scrittura musicale e Scrittura cinematografica».

Bandito dall'Associazione culturale Strade del Cinema di Aosta, lo stage, aperto agli aspiranti Ennio Morricone di tutta Europa, darà la possibilità ai partecipanti di imparare a comporre musiche da film. Si studieranno l'analisi della partitura di colonne sonore, la composizione e l'ermeneutica del rapporto tra immagine e musica. Il tutto sotto la guida di docenti qualificati: Battista Lena, compositore professionista di colonne sonore per il cinema («Mignon è partita», «Il grande cocomero»); Vincenzo Ramaglia, direttore della Scuola di Cinema Griffith 2000 di Roma; Roberto Calabretto, docente di Musica per Film, Tv e pubblicità al DAMS dell'Università di Udine; Christian Leroy, compositore belga di musiche per film muti. Le lezioni verranno tenute su corto e lungometraggi muti d'epoca e contemporanei e corto e lungo[redacted] sonori contemporanei. Lo stage di Rhemes-St-Georges anticipa quello che, per il terzo anno consecutivo, è il fiore all'occhiello dell'intraprendente Associazione Culturale Strade del Cinema di Aosta: il Festival del cinema muto musicato dal vivo, che vedrà grandi interpreti e giovani di belle speranze cimentarsi nella composizione di colonne sonore di film muti degli anni Venti. Tra gli ospiti di questa edizione, l'americano Steve Lacy e la grande speranza del jazz francese Médéric Collignon. Appuntamento al Teatro Romano di Aosta dal 4 all'11 agosto.

La [redacted] organizzata dall'Associazione Culturale Strade del Cinema di Aosta, si avvale del sostegno della Città di Aosta e ha il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO. Informazioni al numero 0165/230.528 o sul sito Internet www.stradedelcinema.it

---

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso [redacted] Cesare 67, [redacted] 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Andata + Ritorno — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tu mi ami — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Adua 400 — 15.45-18.45-21.45

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Non ti [redacted] — Solferino 1 — 19.45-22.30
Sotto falso nome — Solferino 2 — 20.20-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 15.30-18.45-22.00
Luther — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Troy — Sala 1 — 14.45-17.45-20.45
Kill Bill - Volume 2 — Sala 2 — 15.15-17.35-20.00-22.20

■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Angeli ribelli — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Van Helsing — 16.10-19.10-22.10
Troy — 15.20-17.00-18.40-20.20-22.00
The Day After Tomorrow — 15.40-16.20-17.30-19.10-20.00-22.00-22.30

■ **DORIA** via Gramsci 8, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Day After Tomorrow — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **DUE GIARDINI** [redacted] Monfalcone 62, tel. 011327.2214 [redacted] € [redacted] intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
The Day After Tomorrow — Nirvana — 15.00-17.30-20.00-22.30
La spettatrice V.M. 14 — Ombrerosse — 16.05-18.20-20.30-22.35

■ **[redacted]** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under14, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Troy — Eliseo Grande — 15.30-19.00-22.00
I diari [redacted] motocicletta — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Jagoda: fragole al supermarket — Eliseo Rosso — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **[redacted]** piazza Vittorio Veneto 5, tel. [redacted]7. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 [redacted]
Pontormo - Un amore eretico — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Segnora — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho: € 3,50 pomeriggio; € 6,50 sera; € 4,50 Aiace
Troy — Sala Groucho — 15.40-18.50-22.00
In My Country — Sala Chico — 16.00-18.00-20.20-22.30
Moro no Brasil — Sala Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Big Fish — 17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Troy — Sala 1 — 16.10-19.15-22.20
Troy — Sala 2 — 14.30-17.35-20.40
Troy — Sala 3 — 15.20-18.25-21.30
Van Helsing — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.40
Il servo ungherese — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606 [redacted] 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — [redacted]
Una storia americana — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Otaku no video! — Massimo 3 — 16.00
Sogno: Brain Powered VO — Massimo 3 — (con sott. it.)
Sogno: Daikaiser - Il robot del futuro — Massimo 3
Inuyasha - The Movie VO — Massimo 3 — (con sott. it.) 18.00
Sogno: Gunbuster - punta al top! VO — Massimo 3 — (con sott. it.)
Spriggan — Massimo 3 — 20.15
Sogno: Angel Sanctuary — Massimo 3
La città delle bestie incantatrici — Massimo 3 — 22.30
Sogno: Mao Dante — Massimo 3
Sogno: Devil Lady — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55; militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera Club Medusa: € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Troy — Sala 1 — 15.45-19.00-22.15
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 17.20-20.00-22.40
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.35-18.35-20.40-22.45
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.05-19.45-22.25
The Day After Tomorrow — Sala 5 — 16.30-19.15-22.00
Troy — Sala 6 — 17.45-21.00
Van Helsing — Sala 7 — 16.50-19.35-22.20
Identità violate — Sala 8 — 15.35-20.15
Phone V.M. 14 — Sala 8 — 17.55-22.35

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Oro rosso — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **[redacted]** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Master & Commander - Sfida ai... — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.30

■ **PATHÈ L[redacted]O** via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,50 bambini, € 8,00 anziani
The Day After Tomorrow — 15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55
Monster V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00
Phone V.M. 14 — [redacted]
I diari della motocicletta — 15.00-17.35-20.10-22.45
Van Helsing — 16.00-19.00-22.00
Troy — 15.00-15.25-17.30-18.20-18.50-21.00-21.45-22.15
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.25-17.45
Kill Bill - Volume 2 — [redacted]
Honey — 15.40-18.00-20.20-22.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Troy — Reposi 1 — 15.30-18.30-21.30
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Troy — Reposi 3 — 16.15-19.15-22.15
Van Helsing — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Van Helsing VO — Reposi 5 — 16.00-19.00-22.00

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Schultze vuole suonare il blues — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
El abrazo partido — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Sala 3 — 16.15-20.05-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Troy — 14.30-17.35-20.40

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **ARNEGGI** via F. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro.
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] G. Falcone, [redacted] 019361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Troy — Sala 1 — 14.50-18.10-21.30
Troy — Sala 2 — 17.10-20.30
The Day After Tomorrow — Sala 3 — 15.40-18.20-21.00
Van Helsing — Sala 4 — 20.00
I diari della motocicletta — Sala 4 — 17.20-22.40
Van Helsing — Sala 5 — 16.40-19.40-22.30
The Day After Tomorrow — Sala 6 — 16.50-19.30-22.10
Troy — Sala 7 — 15.20-18.40-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 8 — 15.10
Monster V.M. 14 — [redacted] — 17.25-19.50-22.20
Phone V.M. 14 — Sala 9 — 15.15-17.50-20.20-22.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
Secret Window — 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Digi ■ 011950.8808.
Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795. Riposo
Studio Luce ■ [redacted]
Riposo
Stazione ■ 011700.792
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623 Riposo

■ **MONCALIERI** ■ E.E. Castello ■ 011641.236. Riposo
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946.
Non Pervenuto
■ [redacted] ■ via dei [redacted] Libertà 17, tel. 011822.2192.
The Day After Tomorrow — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca [redacted] Petrarca 7, tel. [redacted]
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 21.30
Troy — Sala 2 — 21.10
I diari della motocicletta — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
The Day After Tomorrow — [redacted]
Troy — [redacted]
Monster V.M. 14 — [redacted]

[redacted] IN PROVINCIA

■ [redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Caterina va in città 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1067 Riposo
■ [redacted] ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Troy 21.30
Politeama, tel. 011 910.1433 The Day After Tomorrow 19.40-22.05
■ **CHIERI** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Troy 21.15
■ **CHIVASSO** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 289.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.284
I diari della motocicletta 20.00-22.15
Boaro tel. 0125 641.480
Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 The Day After Tomorrow 20.10-22.30
■ [redacted] ■ [redacted] tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Troy 21.15
Sala 2 Riposo
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 701.142
The Day After Tomorrow 20.00-22.30
[redacted] sala 200, tel. 0121 393.905 Riposo
sala 500 Riposo
[illegible] I diari della motocicletta 19.15-22.15
■ **SALUZZO D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.31 Chiuso
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Kill Bill - Volume 2 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Matrimonio impossibile 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Lunedì 7 giugno presso il Conservatorio 14° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma **Kleinere Kirchenwerke** di Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Ore 21. Info: 011.5214266 € 13-7

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Dall'8 giugno la Compagnia Alfa prosa presenta **Il servitore di due padroni** di C.Goldoni. Dal 18 giugno La Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies presenta **Cin ci la** Infoline 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per **Quant'è che siamo fuori** commedia comicissima di V. Matthews. Info. Alfieri 011.5623800 Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805766 - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 [redacted] "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai". Venerdì e sabato Claudio C. [redacted] presenta **Nearthest** spettacolo comicamo. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro. Tel. 011.331764 info www.teatrodellangolo.it € 96,50

■ **ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO** piazza C. Mollino tel. 011 517.6246. Riposo

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio **Beethoven 2004** 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via Verdi 31, orario continuato dal lunedì al venerdì (10-18). Info tel. 011.8104653 www.orchestrasinfonica.rai.it € 32-20 10

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panader, E. Scigliano, B. Michelson, M. Bourgeois, I. Reches, E. De Meli. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189.

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria [redacted] via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12.00-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246 Riposo

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Giovedì 10 giugno **The Musical Bop** in concerto. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19) - [redacted] informazioni tel 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Venerdì 4 giugno **Orchestra** degli allievi del conservatorio "G. Verdi" musiche di G. Verdi, A. Dvořák. Ore [redacted] inoltre venerdì [redacted] giugno jazz - concerto di fine anno **Trilogia capitolo III**

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Liceo Teatro Nuovo** saggi spettacoli di fine anno **Alarms**. Orario biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 www.torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Tribal's Teatro 011.8970831 - www.garibalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Quant'è che siamo fuori???** di V. Matthews. Ore 21. A grande richiesta fino a sabato 12 giugno. Prenotazioni per il 26° Festival internazionale di Danza e Arti integrate **Vignaledanza**. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 22. Per informazioni 011.5805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Stasera ore 21 **Piccoli spostamenti del cuore** frammenti e monologhi di Gaber e Luporini. Per informazioni 011 3330698 oppure 011.5169420.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Rassegna teatrale **Gianni Rodari** delle scuole medie e superiori e inferiori di Torino e provincia. Informazioni dal lunedì a sabato (dalle 16 alle 19) [redacted] 011. [redacted] **Procope** Venerdì 4 giugno **Tango** con Dj Aurora. Ore 22

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Stasera **Mimes, clow et marques** Cibor Turba (Rep. Ceca). Ore 20.15 Ore 22. **Triptik** di Teo Fdida (Francia); **Califfures** di Osaava (Spagna).

■ **MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA)** corso Ferrara 30. Riposo

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Spettacoli delle scuole e saggi scolastici di fine anno. In allestimento la stagione [redacted] 2004/2005 www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bosero 15, tel. 011 531.612. Prossimamente **Convegno su arte e multimedia**, a cura del Multidamm. Sede Orsa.

[redacted]
[redacted] Ore 21 **Magi dell'ultimo Chopin** prima parte concerto con Giuseppe Modugno al pianoforte. Ingresso libero. La seconda parte verrà eseguita domani alle ore 21. Info 011.8178710.

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Da sabato 5 giugno a domenica 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 011.364859.

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** Grugliasco, tel. 011 787.780. L'11 e il 12 giugno la Compagnia Bottello Abbro presenta **L'ombra del mar**. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21

■ **[redacted] LORENZO** tel. 937.5923 Riposo

■ **[redacted] ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 810.4996. Riposo

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Oggi alle 21 **Piccoli spostamenti del cuore** frammenti e monologhi dalle opere del Giorgio Gaber e Sandro Lupori musiche originali di Giorgio Gaber.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni [redacted] spettacolo di sembiea Teatro [redacted] - Tel 011.3042808 o sul sito www.assembleateatro.com € 10

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani **Otherwise** Rassegna di danza hip-hop. Replica giovedì 3 giugno. Sabato 5 e domenica 6 giugno Zanni Teatro in **Achille Ciabotto medico condotto**. Lunedì 7 giugno **Note in punta di piedi** Spettacolo di fine anno Ass. Caleidos. Mercoledì 9 giugno saggio di fine anno allievi Gruppo Teatro 1 in **Siamo tutti fuori**. Info e prevendite feriali ore 16/19 - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo

■ **TEATRO CIVICO [redacted]** via Manzoni 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per Info. 011.6403700.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Domani **Album** con Marco Paolini, Brunello (violoncello), De Luca (voce), Mirabassi (clarinetto), Paolini (voce), Testa (voce, chitarra). Ore 21.30.

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Domani sera ore 21 saggio spettacolo della scuola Jazz Ballet diretta da Adriana Cava.

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270. **Estate al Regio** Venerdì 9 luglio ore 20.30 **Arie d'Opera** con S. Valaire e C. Ventre; R. Tolomelli direttore. Mercoledì 21 e giovedì 22 luglio Milva in **La chanson française**. H. Stuppner direttore dell'Orchestra del Teatro Regio. Da giovedì 3 giugno vendita biglietti, anche on line sul sito del Teatro. Biglietteria (ore 10.30-18) - TEL. 011.8815241

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio: saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2004/5 info abbonamento tel 011.6279789 € 1

Watt Radio

La migliore assistenza tecnica, preventivi gratuiti ed immediati, ritiro e consegna gratuiti
[illegible] in assistenza
di TV e videoregistratori di tutte le marche.
[illegible]

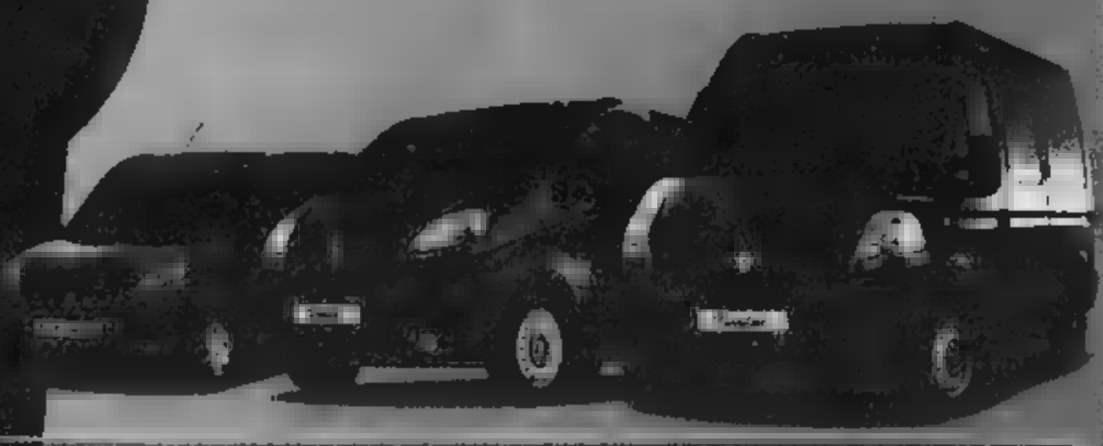
[redacted]ASCO (fronte IperCoop)
via [redacted]
[illegible]

PREZZI IN EDICOLA NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (IN SARDEGNA È OBBLIGATORIO PER 7 GIORNI TRANNE GENOVA, MESSINA E SARDEGNA) € 0,80 CON «LA GAZZETTA DEL SUD» PROVINCIA «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA, IN «LUNEDÌ» E MARTEDÌ € 1,1, € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE» MODICA, «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) ABBONAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «APECCHIO» IN SARDEGNA, SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E SARDEGNA) ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «CLASSICO» IN TUTTA ITALIA; € 4,80 CON «DOVE VAI» A TORINO E PROVINCIA; € 1,10 CON «GUIDA MICHELIN ITALIA 2004» A TORINO E PROVINCIA, E PROVINCIA; € 0,70 CON «IL MONDO DI CASA» IN PIEMONTE; € 1,80 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN TUTTA ITALIA; € 2,50 CON LIBRI «SUPERMARIO» IN PIEMONTE; € 1,10 CON «GUIDA VARESE» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI NOVARA E PROVINCIA DI VERBANIA; € 4,90 CON LIBRI «COMUNICAMENTE» E VALLE D'AOSTA, PROVINCIA DI SAVONA E IMPERIA; € 4,90 CON LIBRI «COMUNICAMENTE» 2 SLOVENIA SIT 370, SVIZZERA FRS 2,80, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA € 2,30

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
Veicoli Commerciali

Dovete lavorare con questo caldo? Consolatevi.



OPERAZIONE ICE

Kangoo Express Ice
Trafic Ice
Master Ice

a partire da*
€ 8.800
€ 14.800
€ 17.000

oppure, con Renault Business Lease**
€ 8,80 al giorno per 48 mesi
€ 14,80 al giorno per 48 mesi
€ 17,00 al giorno per 48 mesi

Trafic, Master o Kangoo Express? Se scegliete un veicolo commerciale della gamma Ice, il condizionatore è incluso nel prezzo. Anche la dotazione di serie è una vera tentazione: il sistema di frenata ABS*, radio con controlli al volante*, airbag per il conducente e pack confort** che comprende chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli e retrovisori elettrici. E poi, i motori Turbo Diesel Common Rail che garantiscono i consumi più bassi della categoria e gli intervalli di manutenzione più lunghi: fino a 40.000 km per Master. Se d'estate le giornate sembrano più faticose, la gamma Ice è quello che ci vuole per tirarvi su. Anche se siete di gusti difficili. Veicoli Commerciali Renault: n° 1 in Europa. www.renault.it

* Su Kangoo Express a richiesta. ** Di serie su Kangoo Express Ice Grand Confort.
*** Prezzi IVA, IPT e messa su strada escluse. Offerta valida fino al 31 luglio 2004.
**** Offerta di noleggio a lungo termine valida fino al 10 luglio 2004. Il canone comprende: copertura assicurativa RCA con massimale illimitato per sinistro, copertura assicurativa per furto (anche parziale) ed incendio, copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente e dei trasportati, gestione pagamento sanzioni di circolazione, pagamento e gestione tassa di proprietà, manutenzione ordinaria (tagliandi) e straordinaria dei veicoli, traino e recupero dei veicoli in caso d'incidente o di guasto, chilometraggio incluso 75.000 km. Canone mensile (IVA esclusa): Kangoo Express: € 263,00; Trafic: € 420,00; Master: € 458,00. È un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa - salvo approvazione Overlease Srl. Offerta riferita a: Kangoo Express ICE Confort 1,5 dCi 70; Trafic furgone L1H1T27 1,9 dCi 80; Master ICE furgone L1H1T26 1,9 dCi 80.
Emissioni: Renault Kangoo Express, CO_2 da 139 a 181 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 5,3 a 7 l/100 km., Renault Trafic. CO_2 da 205 a 288 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 7,7 a 10,1 l/100 km., Renault Master, CO_2 da 184 a 272 gr/km. Consumi (ciclo misto) da 7,0 a 10,5 l/100 km.

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI A GIUGNO 2005 SENZA INTERESSI !

DOBBIAMO RINNOVARE L'ESPOSIZIONE...

SVUOTIAMO I MAGAZZINI & RINNOVIAMO

TV COLOR

[illegible] 14" TVC PORTAT.	€	89
THOMSON TVC 20" con TLV	€	137
THOMSON TVC 21" TLV	€	[illegible]
THOMSON TVC 28" TLV	€	249
ROADSTAR TVC 20" [illegible]	€	116
ROADSTAR TVC 28" TXT	€	202
SONY TVC LCD 60" 16/9	€	3.710
THOMSON TVC 32" 16/9	€	[illegible]
THOMSON PLASMA 42"	€	2.650
HITACHI PLASMA 32" ST. [illegible]	€	2.950

HI FI

AIWA Micro hifi 2x20W RDS	€	[illegible]
ROADSTAR Sist. hi fi	€	59
SONY Sist. Micro hifi	€	177
THOMSON 3CD/MP3 2x50W	€	162

HOME CINEMA

SCOTT Kit Home Theatre	€	148
SONY Sist. hifi Audio/Video	€	300
SONY Sist. hifi Audio/Video	€	375
YAMAHA Sist. [illegible]	€	195

CELLULARI

PHILIPS GSM SILVER	€	94
ALCATEL TIM	€	144
NOKIA GSM ITALIA	€	59
SAMSUNG GSM	€	164

TELECAMERE

JVC CAMCORDER DIGIT.	€	364
SONY [illegible] DIGIT.	€	602
SONY [illegible] DIGIT.	€	915
JVC CAMCORDER DIGIT. [illegible]	€	660
JVC CAMCORDER DIGIT. LCD	€	610

FRIGORIFERI

[illegible] GIORGIO 2P 320 Lt.	€	[illegible]
[illegible] GIORGIO 2P 250 Lt.	€	313
OCEAN 2P 250 LT.	€	198
OCEAN Comb. 372 Lt.	€	479
BOMPANI Comb. [illegible] Lt.	€	[illegible]
INDESIT Comb. 355 Lt.	€	[illegible]
SMEG 138 Lt.	€	[illegible]29
[illegible] 245 Lt.	€	181
SMEG [illegible] Lt.	€	233
[illegible] Comb. 332 Lt.	€	522
SMEG Congelatore [illegible]	€	178
SMEG Congelatore [illegible] Lt.	€	238
WHIRPOOL Congel. 370 Lt.	€	[illegible]
INDESIT Congelatore [illegible] Lt.	€	148

LAVASTOVIGLIE

[illegible] 10 cop.	€	[illegible]
SMEG 14 cop.	€	394
SAN GIORGIO 14 cop.	€	[illegible]

LAVATRICI

[illegible] 400 giri	€	152
BOMPANI 1000 giri	€	309
[illegible] 7 kg 1200 giri	€	396
OCEAN 500 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO [illegible] giri	€	[illegible]
[illegible] 600 giri	€	210
[illegible] giri	€	274
SMEG 600/1400 giri	€	377
[illegible] 5 kg [illegible] giri	€	228
WHIRPOOL [illegible] cm 600 giri	€	267

CUCINE

BOREAL 48X45 [illegible] fuochi	€	101
BOMPANI 60X60 4 fuochi	€	309
GLEM GAS 4 fuochi 60X50	€	322
SMEG [illegible]X60 4 fuochi	€	405
LOFRA 60X60 4 fuochi	€	400

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SEVERIN Ferro da stiro	€	31
DE LONGHI Cuoci pasta	€	[illegible]
KRUPS Phon	€	29
DE [illegible] elet.	€	[illegible]
ARIETE Grati	€	30
VENTILATORE tav. 30 cm	€	13
DA LONGHI Tostapane	€	19
SEVERIN Aspirapolvere	€	81
SEVERIN macinacaffè	€	13

AI PREZZI DELLE OFFERTE SI AGGIUNGERE IL 20%

MIGLIAIA DI ARTICOLI VENDUTI A ZERO GUADAGNO!

SUPER CLIMA Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni
€ 560,00

SUPER CLIMA Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ Gas refrigerante ecologico Climatizzazione e ventilazione Deumidificatore
€ 790,00

€ 450,00
argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antiodore

€ 599,00
STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ Con tel[illegible] - Filtro anticolbatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

SUPER CLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ Con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico
€ 399,00

STIEVANI
ELETTRODOMESTICI
TORINO: L.go Giachino, [illegible] - tel. 011/218.666

ALLE OPERE PER L'ALTA VELOCITA'

Il viadotto è da ieri aperto al traffico automobilistico ma non ai camion

Aperto al traffico da ieri il viadotto di Brandizzo

Dopo quindici mesi di lavori, dalla mezzanotte di ieri è percorribile il nuovo viadotto di Brandizzo che da via Lido Malone scavalcando il torrente Malonetto, l'autostrada Torino-Milano e la linea ad Alta Velocità ferroviaria in fase di realizzazione, si raccorda con la nuova rotonda sulla provinciale che collega Brandizzo a Volpiano. Lungo 660 metri, largo 10,50 metri, 26 campate, è costato 9 milioni . Per ancora due mesi, in quanto dovranno essere completati dei lavori in via Lido Malone, il viadotto non sarà percorribile dai camion e gli automobilisti dovranno possedere un pass, rilasciato dai vigili urbani, oppure essere residenti a Brandizzo. L'inaugurazione dell'opera, realizzata dall'Alta Velocità, la seconda dopo il recente ponte di strada Cebrosa a Settimo, è avvenuta ieri mattina con presenti dell'amministrazione comunale con in testa il sindaco Roberto Buscaglia, diversi responsabili della TAV tra cui gli ingegneri Romano Feliziani e Carlo Pierrettoni, la banda musicale e molti cittadini. Il parroco don Luigi Manassero ha benedetto il viadotto e l'assessore ai Lavori Pubblici Fulvio Merlo ha provveduto al taglio del nastro tricolore. Intanto in paese procedono spediti altri lavori legati all'Alta Velocità. Per la fine di ottobre sarà percorribile il nuovo sottopasso autostradale di via Leini e oggi partono i lavori del cavalcavia di via Braida sulla ferrovia To-Mi che si raccorderà con via Torino e sarà pronto entro un . Verrà anche collegata la statale 11 con Volpiano, sulla strada dell'ex raffineria che porta a Leini. Verranno soppressi anche 4 passaggi a livello e raddoppiato il sottopasso ferroviario di via Lido Malone. Il tutto entro la fine del 2006. Ritornando all'Alta Velocità, entro fine giugno verrà aperto il nuovo viadotto di Chivasso Ovest con la statale 11 e l'autostrada A 4 e a fine luglio il viadotto di Chivasso Centro della statale 26 per Caluso.

IVREA GLI ESPERTI DEL POLITECNICO CONSEGNERANNO ENTRO FINE MESE LA LORO PROPOSTA ALL'ASL 9

Ospedale unico, trovato il sito

Favorita l'«area Ribes» sulla Pedemontana

Gianpiero Maggio

Conto alla rovescia per l'individuazione definitiva dell'area che dovrà ospitare l'ospedale unico del Canavese. Il Dipartimento Interaziendale Territorio del Politecnico di Torino consegnerà entro il giugno la prima parte dello studio voluto dall'Asl per stabilire la zona dove costruire il futuro policlinico.

Gli esperti, coordinati da Attilio Peano, direttore del Dipartimento e responsabile scientifico, valutando diverse soluzioni, che fuori dai confini dei Comuni che fanno parte dell'Asl. prende corpo in modo sempre più decisivo quella che si trova a Nord-Ovest di Ivrea, a due passi dalla Pedemontana e dal casello autostradale, per altro già inserita nell'elenco dei siti "papabili". Tramonterebbero le altre ipotesi: Montalenghe e San Giorgio vicino all'uscita dell'A5 e a Scarmagno, nei pressi degli ex stabilimenti ex Olivetti. Scartata, invece, l'area ex Montefibre di Ivrea, da tempo destinata ad altri scopi.

Bocche cucite dalla direzione generale dell'Asl. «Aspettiamo la conclusione della prima parte dello studio prima di spiega Carmelo Del Giudice, direttore generale. Poi aggiunge: »L'indagine conclusiva del Politecnico sarà in grado di d'accordo i sindaci del territorio». quasi per scontata la scelta della zona Ribes (soluzione caldeggiata dall' amministrazione comunale eporediese), invece, parlamentare dell' Ulivo Mauro Chianale. Che sottolinea: «Non a caso già l'allora assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, parlava di ospedale unico Canavese. E' evidente la volontà di realizzarlo nei pressi di Ivrea e dell'asse pedemontano». Poi puntualizza: «Studio del Politecnico parte, la soluzione dovrà decisa con i sindaci».

Un ostacolo da poco e che già in passato provocato ritardi sulla progettazione del vo ospedale. necessità di spingere un'ipotesi piuttosto che un'altra da parte degli amministratori dei Comuni canavesani ha finora ingessato qualunque soluzione. Già all'epoca della gestione Costamagna, infatti, l'Asl9 aveva prodotto uno studio per l'individuazione del sito ma non era fatto nulla. Denaro sperperato, come rischierebbe di quello speso dai nuovi vertici dell'azienda (140 mila euro Iva esclusa) se anche quest' ultimo lavoro non dovesse portare ad una risposta definitiva. E poi c'è da tenere presente un altro aspetto: il policlinico, opera da decine di miliardi di vecchie lire, è considerato fondamentale anche per sopperire alle e alle difficoltà degli ospedale di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte.

La prima fase dello studio, iniziato ad aprile, considera questi aspetti: distribuzione dell'utenza, localizzazione territoriale di altre strutture sanitarie nell'area e nelle zone confinanti, accessibilità legata alla rete viaria, ferroviaria e del trasporto pubblico. Sono previste altre due tranche di lavoro: pronta entro il 31 luglio, l'ultima entro il 31 ottobre. A quel punto ci sarà la risposta su dove costruire il nuovo ospedale. Struttura che dovrà essere in grado di garantire almeno 400 posti letto e soddisfare un bacino d'utenza di 166 mila abitanti.

La zona individuata come uno dei possibili siti dell'ospedale unico

CALUSO

furto nella tabaccheria di piazza Ubertini

A distanza di una la tabaccheria di Remo Iannaccone, 37 anni, nella centralissima piazza Ubertini 37, a Caluso, è stata presa di mira dai ladri. Intorno alle 4 di ieri, i ladri hanno tagliato di saracinesca e sfondato porta e vetri in alluminio dell'ingresso principale. Quindi hanno fatto razzia di centinaia di stecche e pacchetti «bionde» esposte negli scaffali, fuggendo indisturbati. Da prime stime, il bottino ammonterebbe a oltre 11 mila euro. Alcuni abitanti della piazza che hanno avvertito strani rumori:immediato l'allarme per i carabinieri: ma le ricerche

Non escluso che autori di questo furto siano gli settimana scorsa: hanno agito usando la stessa tecnica. Allora il bottino fu di mila euro.

BUSSOLENO

Terminato polifunzionale «Palaconti»

Sarà denominata «Palaconti» la struttura polifunzionale che sta per terminata fra il ponte Cambursano e la piazza del mercato in via Valter . Gli amministratori di Bussoleno hanno deciso che il centro polivalente verrà intitolato al magistrato Luigi Conti che tra i molti incarichi intrapresi nella magistratura fu anche Pretore di Susa dal 1951 al 1955. «Una intitolazione dovuta per i 47 anni di attività e di un impegno costante caratterizzato sempre da un ruolo di primo di questo magistrato - affermato il sindaco Alida Benetto - che inoltre ha anche mantenuto i suoi legami con la valle di Susa confermati dalla decisione del comune di Giaglione di insignirlo della cittadinanza onoraria». La delibera di giunta è stata all'unanimità. La struttura è stata costruita grazie ad un finanziamento di Specchio dei Tempi di 585.000 euro erogato in seguito ai danni dell'alluvione dell'ottobre 2000.

L'11 giugno parte la decima edizione festival teatrale

Il Festival Internazionale di teatro figura «Immagini dall'interno», programme e Pinerolo dell'11 al 19 giugno, festeggia quest'anno suo decennale. Nell'ambito della manifestazione, oltre trenta compagnie italiane e straniere presenteranno i loro spettacoli in spazi teatrali della città.

Il Festival è stato organizzato da «La terra galleggiante» e il «Teatro Alegre», con il sostegno della Regione Piemonte.

La presentazione ufficiale si terrà domani, ore 11, durante una conferenza stampa che si svolgerà nel Palazzo Cavour di via Cavour 8 a Torino. Tra gli interventi è previsto quello dell'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo.

TRAGEDIA NEI BOSCHI DI LOCALITÀ LAIETTO DI MONDRONE

Si ribalta il trattore, muore schiacciato

Giovane operaio romeno stava risistemando una mulattiera

Dorin Bodharescu compiuto 26 anni ad aprile, sposato e da poco era diventato padre. Ieri è morto schiacciato da un trattore cingolato che manovrando. Il mezzo è precipitato in una scarpata e ha travolto il corpo del giovane operaio romeno.

La tragedia è intorno alle 11,30, nei boschi di località Laietto di Mondrone, frazione di Ala di Stura, a circa 1500 metri di quota. Bodharescu, lavorava per una ditta di Lanzo, era ai comandi del e stava operando insieme ai dei compagni per abbattere degli alberi e risanare una mulattiera sulla quale si era abbattuta una frana. Improvvisamente, forse a di una manovra azzardata in retromarcia, il ragazzo è piombato in un burrone. Attimi terribili. Dorin Bodharescu forse ha cercato di saltare giù dal cingolato, ma non ce l'ha fatta: il trattore è capotato e lui è stato schiacciato da quintali di ferro. I suoi compagni cantiere hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Poco dopo a Mondrone è atterrato l'elicottero 118 mentre una squadra del alpino di Ala ha raggiunto località Laietto. Le condizioni di Bodharescu, rimasto privo di sensi ad decina metri dal ciglio della mulattiera (il trattore ha continuato a cappottarsi per un centinaio di metri), sono apparse subito disperate. A nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo effettuati dai medici e dagli infermieri.

Poco dopo l'incidente sono saliti a Mondrone anche i tecnici servizio di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl di Ciriè che hanno sostenuto un lungo e meticoloso sopralluogo per ricostruire la dinamica dell'annesi- decesso in un cantiere. Più che altro gli ispettori dell'Asl 6, insieme ai carabinieri di Ceres, vogliono capire la vittima stava manovrando il cingolato nel rispetto di le norme di sicurezza.

Dorin Bodharescu, originario di Radauti, era arrivato in Italia anni fa e da quattro lavorava per una ditta di abbattimento e vendita legnami di proprietà di G.M., .

La fatica non lo spaventava, sognava un futuro migliore, per questo aveva messo su famiglia e trovato una casa nel centro storico di Balangero.

[. gla.]

IN BREVE

CHIVASSO, CARABINIERI. Il maresciallo capo Fabio Errica, 34 anni, è il comandante del nucleo radiomobile di Chi- lascia la stazione di Casalborgone che ha guidato per 9 anni; sarà sostituito dal maresciallo ordinario Sergio Siligardi, anni, che arriva da Volpia- dov'era vice comandante. Lino Belcastro, 46 anni, maresciallo aiutante, proveniente dalla stazione di San Salvario a Torino, è il nuovo comandante caserma Caluso.

TELESOCCORSO. Presentazione del nuovo servizio di Telesoccorso attivato dal CISS domani, 16,30, presso il Centro Incontro di Chivasso, in via Paleologi 25.

DI IVREA. Saranno i «maestri polentari» dell'associazione Polente e Merluzzo di Ivrea a preparare domani a mezzogiorno la maxi-polentata per gli studenti delle medie del Canavese, ospiti a Carnasole di «Fuochino,fuocherello,fuoco» la manifestazione promossa dall'assessorato regionale alla montagna nell'ambito dell'attività di prevenzione di incendi boschivi. Domenica 20 giugno, a Ivrea si terrà l'atteso raduno nazionale dei polentari.

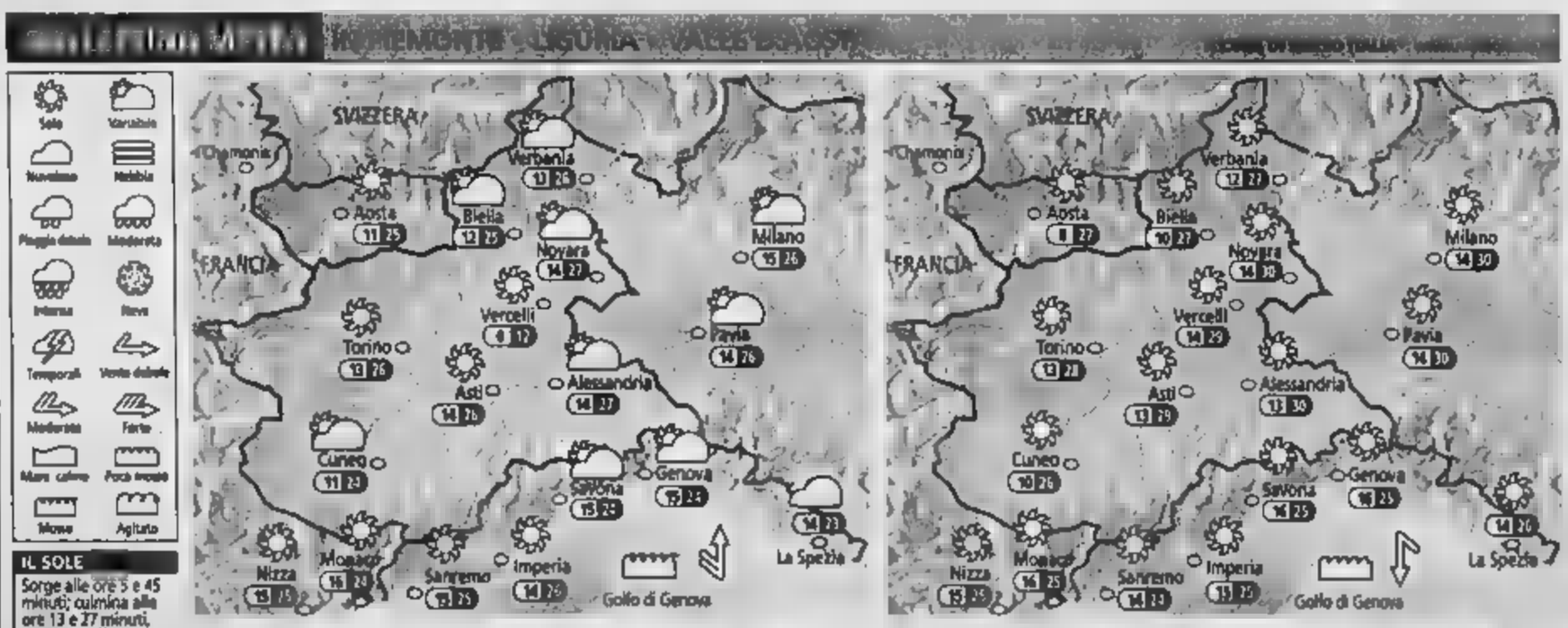
CASTELROSSO, La Società Filarmonica e il Gruppo Alpini organizzano domenica prossima giornata di festa «grande costinata» giorno, in località Corno Chiaro. Prenotazioni 347-4787225.

FERITI. Provenendo da via Fornace a Castiglione al volante di una Peugeot 206, nell'immettersi in via Torino, Matteo Scarso, anni, si è scontrato una «Clio», guidata Franco Martello, 38 anni, di Torino. Entrambi i giovani sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

BORGOREGIO,PATRONALE. Festa d'la Rova a Borgoregio di Torrazza Piemonte «Il Regno dell'Amore», dal 4 al 6 giugno, con diversi appuntamenti, serate gastronomiche e danzanti.

La biblioteca che presto avrà nuova collocazione nell'edificio di via Traforo, già sede della Comunità Montana sarà intitolata a Nella Bar, maestra sempre impegnata con grande passione nel gruppo comunista del paese. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale. Nella Bar, deceduta nel 1990, stata la prima donna di Bussoleno a ricoprire la carica di assessore e vicesindaco.

MATTIE, «Una giornata di cento anni fa» è la manifestazione che sta organizzando l'associazione turistica "Amici Mattie". Si svolgerà domenica 27 giugno nell'antico borgo della frazione Giordani dove maestose abitazioni hanno mantenuto le antiche strutture in legno e pietra. Verrà anche organizzato pranzo con antiche ricette. Per adesioni e informazioni: tel. 3357788741.



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 10 minuti; cala domani alle ore 6 e 24 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con annuvolamenti sui crinali alpini di confine e il Levante ligure dove non si escludono isolati e brevi rovesci. Una buona occasione per uscite o attività all'aperto, passeggiate al mare e escursioni in montagna. Ventilazione moderata dai quadranti settentrionali a tutto vantaggio della qualità dell'aria che rimarrà buona anche nelle grandi città. Temperatura senza grandi variazioni.

DOMANI Prevalenti condizioni di cielo sereno su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sullo Spezzino. Nel corso del pomeriggio ed in serata si avrà un graduale aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Val d'Aosta e l'Ossola, senza precipitazioni. Sulle altre zone continuerà a prevalere il sole. Venti moderati da Nord in quota, deboli in pianura, di brezza lungo le coste. Temperature in lieve aumento.

Si comincia sabato 5 giugno nel bel maniero di Malgrà a Rivarolo

Questa storia è tutta da vivere

Suggestive visite teatrali nei Castelli del Canavese

Un grande televisivo e soprattutto un grande sponsor per i bellissimi castelli del Canavese, sinora poco conosciuti dal grande pubblico piemontese e nazionale. Elisa di Rivombrosa, lo sceneggiato che ha tenuto incollati milioni di fan al video, è stato la migliore pubblicità per scoprire le bellezze architettoniche della nostra terra. Ed è proprio all'interno del ricco calendario di eventi proposti dal Circuito dei Castelli del Canavese che l'Atl del Canavese e Valli di Lanzo presenta la novità: «Una storia da vivere», visite teatrali guidate dal 5 giugno al 16 ottobre nei Castelli di Foglizzo, Ivrea e Rivarolo Canavese.

Attori-guida e musicisti racconteranno ai visitatori la storia del Castello, mettendo in scena gli eventi legati ai luoghi: avvenimenti politici, vicende di corte, aneddoti e leggende. Attraverso il linguaggio teatrale si potrà rivivere le atmosfere e l'arte, incontrare i personaggi che ne hanno fatto la storia e riscoprire alla fine anche le proprie radici...Un viaggio nel tempo, dal medioevo al e al rigore dei Savoia, all'ombra imponenti torri, possenti mura merlate e verdi parchi.

Le visite saranno a cura della Cooperativa C.A.S.T. di Torino, che ha realizzato le visite teatrali guidate Borgo Medioevale, al Museo Nazionale del Cinema e al Museo Egizio. Sotto la direzione del regista Claudio Montagna, C.A.S.T. utilizza il teatro come efficace strumento di comunicazione per acquisire contenuti, riflettere e far riflettere, rievocare avvenimenti, attivare percorsi di conoscenza o eventi comunitari.

Ecco il calendario delle visite teatrali guidate: sabato 5 giugno Castello di Rivarolo Canavese; sabato 12 Castello di Ivrea; sabato 19 Castello di Foglizzo. In luglio: sabato 3 Castello di Ivrea; 17 Castello di Rivarolo Canavese. In agosto: domenica 15 Castello di Ivrea; sabato 28 Castello di Foglizzo. A settembre: sabato 4 Castello di Rivarolo Canavese; sabato 11 Castello di Foglizzo; sabato 18 Castello di Ivrea. A ottobre: sabato Castello di Foglizzo; 16 Castello di Rivarolo Canavese.

Le visite teatrali si svolgono nel pomeriggio, con un massimo di tre repliche per ogni pomeriggio, della durata ciascuna di un'ora circa. persone saranno circa 25 per ogni visita. Orari: 15 - 16,15 - 17,30. L'ingresso costa: Ivrea euro, Foglizzo gratuito, Rivarolo Canavese 2 Si consiglia la prenotazione.

La prima rappresentazione 5 giugno ha meraviglioso Il Castello di Malgrà, antica dimora dei conti di San Martino, che, dopo diversi passaggi di proprietà, appartiene dal 1982 al Comune di Rivarolo. Eretto nella prima metà del XIV secolo come edificio militare, del quale restano la grande torre rotonda e parte delle mura, divenne successivamente dimora signorile subendo progressive trasformazioni. La leggenda vuole che la denominazione Malgà derivi dal fatto che il castello fu costruito «malgrado» l'opposizione dei Valperga antagonisti dei San Martino; molto probabilmente, però, l'origine del nome è dovuto toponimo del sito.

La leggenda, tuttavia, riflette la realtà dell'epoca; infatti in quegli anni infuriavano le lotte tra i signori canavesani, discendenti dallo stesso ceppo nobiliare, per la conquista di territori sempre più vasti, e i Valperga, di parte ghibellina, e i Conti di San Martino, di parte guelfa, erano acerrimi rivali.

Il castello di Malgrà fu, quindi, spesso teatro di scontri tra le due famiglie; va ricordato in particola- l'episodio 1339, in cui Rodolfo Givert, detto il Malerba, assoldato dai Valperga, mise sotto assedio Malgrà. I San Martino riuscirono a salvare il castello solo grazie all'intervento del principe D'Acaja, alleato Gonzaga di Mantova.

Tuttavia pochi anni dopo (1343), Giovanni II marchese Monferrato, alleato dei Valperga, espugnò il castello e lo conquistò. A quel punto Giovanni Visconti costrinse il marchese di Monferrato a cedere Malgà ai Savoia, i quali lo restituirono ai San Martino dopo l'atto di sottomissione.

Nel 1532 si verificò evento importante per le vicende storiche dell'edificio; infatti gli abitanti di Rivarolo, esasperati dai soprusi perpetrati dai San Martino, rivolsero a Carlo III di Savoia, il quale dopo aver messo sotto assedio il castello, lo espugnò e uccise tutti gli occupanti. Riuscirono a mettersi in salvo dalla furia delle truppe sabaude coloro che rifugiati all'interno della torre, in quanto poterono fuggire attraverso passaggi sotterranei che portavano al fiume.

Una curiosità: l'architetto D'Andrade prese ispirazione dalla struttura dell'ingresso castello di Malgrà per progettare il ponte levatoio del castello del Valentino di Torino.

Per informazioni e per ricevere l'opuscolo «Castelli del Canavese - Itinerari Reali» e «Una Storia da vivere» con il calendario degli eventi Castelli - estate 2004: Atl del Canavese e Valli di Lanzo - telefono 0125/618.131, numero di fax 0125/618.140; e-mail: info@canavese-vallilanzo.it; navese-vallilanzo.it

Il Canavese, teatro delle vicende di **Elisa di Rivombrosa**, vi attende nei propri **Castelli** per un'estate ricca di eventi.

Attori-guida musicisti vi racconteranno la storia del Castello, mettendo in gli eventi legati ai luoghi: avvenimenti politici, vicende di corte, aneddoti e leggende. Attraverso il linguaggio teatrale ne potrete rivivere le atmosfere e l'arte, incontrare i personaggi che ne hanno fatto la storia e riscoprire alla fine anche le vostre radici...

GIUGNO

Sabato 5 Castello di Rivarolo C.se
Sabato 12 Castello di Ivrea
Sabato 19 Castello di Foglizzo

LUGLIO

Sabato 3 Castello di Ivrea
Sabato 17 Castello di Rivarolo C.se

ORARI: 15.00 – 16.15 – 17.30
Si consiglia la prenotazione.

RITROVI

AMERICA - Serata omaggio d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio 0161.935243-987100 - Questa [illegible] grande orchestra Daniele Cordani. Nel giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 5 giugno Omar La Voce del Cuore.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 3. T. 011.6899560 - Ore 16,30 danze by Rocky. Ore 21 Gran Liscio DOC by Stella del Monviso.
DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Chessy. Gelato Rimario... Repalino.
GARDEN - n. 16 Laura c'è. Anita Band - h. 21 Tango Argentino Ass. Stereo.
[illegible] LUCCIOLA - 011.200097 - h. 21 dame om E cons.
LE ROI GIARDINO - ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011 [illegible].
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. [illegible]. Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') - Via Volta 9 [illegible] 011.6625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Francesco Tabusso.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere [illegible] a Quaranta.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele [illegible].
CARLINA [illegible] colori - 6173344.

VIENI [illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 28 [illegible] 13

[illegible] DAY AFTER TOMORROW
13.00[4] - 14.10[4] - 15.40
16.50 - 18.20
19.30 - 21.00 - 22.10
23.40[2] - 0.50[2]

VAN HELSING
13.40[4] - 14.30[4]
16.40 - 19.40 - 20.00
22.30 - 1.15[2]

SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI
13.05[4] - 15.10

I DIARI DELLA MOTOCICLETTA
17.20 - 22.40 - 1.20[2]

MONSTER - V. M. 14
17.25 - 19.50 - 22.20
1.00[2]

PHONE - V. M. 14
12.50[4] - 15.15
17.50 - 20.20 - 22.50
1.25[2]

TROY
13.50[4] - 14.50
15.20 - 17.10 - 18.10
18.40 - 20.30
21.30 - 22.00 - 23.50[2]
0.45[2] - 1.10[2]

[illegible] Sem - [illegible] mart - [illegible] mer - [illegible] dom e mart - [illegible] mar

La proiezione del film inizia [illegible] - i 20 minuti dopo il orario indicato
[illegible] Ampio parcheggio gratuito
[illegible]
Per prenotazioni tel. 011 [illegible]
www.warnervillage.it
PREZZO RIDOTTO
INTERO

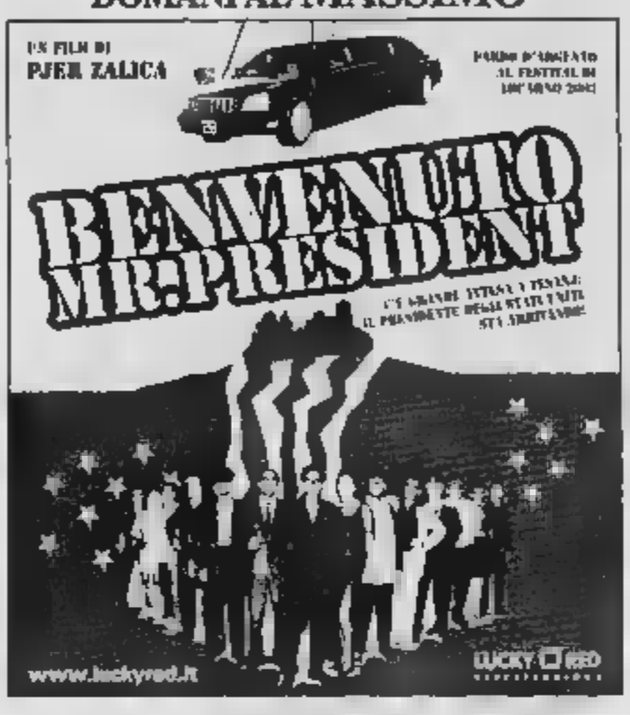
LA FELICITÀ È ESSERE SE STESSI FINO [illegible] FONDO [illegible] FAR DEL MALE A NESSUNO. MA QUESTO [illegible] UN SOGNO CHE NON CI È CONCESSO.

DOMANI AL ROMANO

SCEGLI IL CINEMA

[illegible] c'è [illegible] per la tua fantasia.

DOMANI AL MASSIMO



DOMANI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE [illegible] - ELISEO
FRATELLI [illegible] - [illegible] - MASSAUA - [illegible] - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Una feroce favola avveniristica sui miraggi della tecnologia e del progresso

DOMANI AL ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
14.10 Notte cabaret (R); 19.30 Tg4; [illegible] Cucina giovane; 21.00 [illegible] sera; 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta [illegible]; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; [illegible].30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 [illegible]izie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Uno per tutti u liscio; 21.00 PrimaFila; 23.15 [illegible].

QUARTA RETE
19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici; [illegible].3[illegible].

TELETIME
9.00 **I sabotatori,** Film; 12.30 **Anna Karenina,** Film; 21.00 **Con'era verde la mia valle,** Film

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Musica e Big; 23.00 Il meglio di vacanze.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 **Il piacere e l'amore,** Film, 23.30 Sfoghi di [illegible]. 0.40 Playmen Tv.

[illegible]
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; [illegible].30 Telegiornale, [illegible] auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con... ; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - [illegible] - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (e 19.30); 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Cartoni animati; 20.30 E.N.S, Notiziario Ente [illegible] Sordomuti; 21.30 Marcovaldo; l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; [illegible].30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Tg Lotto; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Medicina oggi; 23.20 Hidden City, TF.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - **Film-Tv;** 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETE TRE
12.30 Tg [illegible]; 14.30 Autocasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videodone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artisti.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso [illegible] Cesare, 29/bis) Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikonteatro presenta **Onda di Piena** con Mo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (Informazioni e prenotazioni 011/19708610).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon Idole,** G. Canet. Ore 19 (ingresso libero). [illegible] B per li [illegible] "Nouveaux cinéastes" [illegible] **Idole,** G. Canet. [illegible]. Inoltre **Une part du ciel,** B. Liénard. Ore [illegible] (ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (Via Nizza, 294) **Orchestre National de France.** Ore 20 (tariffa ridotta per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 0115157532). Mercoledì 9 inaugurazione della mostra **An Ordinary Day** di Botto e Bruno. Ore 19 (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour **Lettura** di J.-P. Pouget nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio". testo tratto da "Les Caves du Vatican" di A. Gide e da "La Haine de la famille" di C. Cusset. Ore 18.

IL MUTAMENTO [illegible] CASTALIA [illegible] DI CULTURA GLOBALE (via P.O. Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944 - e-mail zonacastalia@libero.it

CASA (via Saluzzo, [illegible], tel. 0116699594). Do[illegible] 6 presso Ecomuseo del Fr[illegible] (via Arnosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un** [illegible] **gio**[illegible] recital dedicato al fiume [illegible] all'acqua, curato da E. Giacovelli, [illegible] S. Iannazzo, F. Collimato, M. Brizio. Ore 21.15 (Ingresso gratuito).

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico [illegible] (Moncalieri) presen[illegible] dei **Saggi-spettacolo** degli [illegible] dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO [illegible] BOLENS (via Bilgny 10, tel. 0115211570) - [illegible] nabolens.it. Apertura [illegible] lunedì [illegible] venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

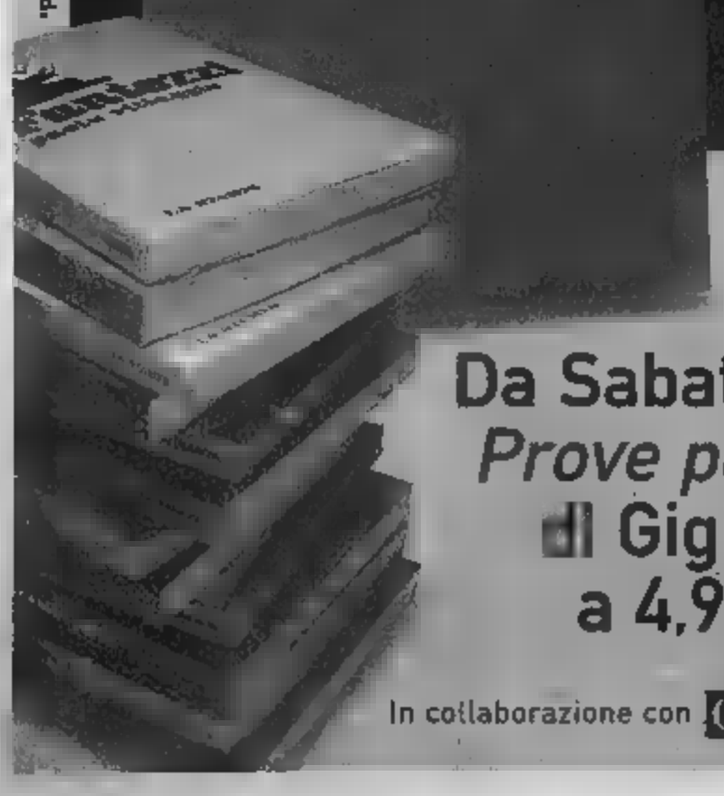
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30* **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hiteck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO FUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2305 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30- [illegible] 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696 36 | 7. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749 2407. Ap. 15; ul. 22

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6503670
Se ami ancora le emozioni autentiche questo è il locale PER IL TUO ADDIO AL CELIBATO, AL NUBILATO, LA TUA FESTA DA RICORDARE, COGLIERE I TUOI MOMENTI PIÙ BELLI PARTECIPANDO AGLI SPETTACOLI IMPROVVISATI con le miche CRAZY GIRLS
Tutte come mamma le ha fatte (NO SILICONI)
Da giovedì a sabato (pomeriggio e notte)
Sensazionale SCOOP EROTICO
sui i vizi segreti di ANNA e ANDREA (SUPER LESBOSHOW)
con la partecipazione di ANNA KRISS, A. STONE
e le miche CRAZY GIRLS
Cucina in proprio, aria condizionata, parcheggio, simpatia
e "PARLIAMOCI A TU X TU" GRATIS. Ciao

proposte:



Da Sabato 5 giugno
Prove per un libro
di Gigi Proietti
a 4,90 euro*

In collaborazione con COMIX

ComicaMente
Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.

Calca tutte le scene, interpreta qualunque personaggio, esalta qualsiasi situazione, strappa ogni risata possibile. Dal Gigi Proietti più istrione, *Prove per un libro*: una giostra inarrestabile di storie
■ personaggi, direttamente in edicola fra le pagine ComicaMente.
Da sabato 12 giugno: *La Smorfia* di Arena Decaro Troisi a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004, ANNO 138. N. 152. € 0,90 [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED [illegible]. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N [illegible] ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

TRASMESSO IERI SERA DA AL JAZEERA E RISALE A LUNEDI'. APPELLO AL PAPA E AGLI ITALIANI: CONTESTATE L'AMERICA E IL VOSTRO GOVERNO

Nuovo video con gli ostaggi: «Stiamo bene»

Bush in partenza per Roma: contro i terroristi come nel '44

Un'immagine del nuovo video con i tre ostaggi italiani trasmesso ieri sera dalla tv araba Al Jazeera

Nevola, Rastello DA PAGINA 2 A PAGINA 5

LA SVOLTA AMERICANA

Enzo Bettiza

QUALE America il presidente George W. Bush rappresenterà domani a Roma al fianco di Ciampi e subito dopo in Normandia al fianco di Chirac? La domanda è tutt'altro che retorica. Più che mai essa serpeggia come uno spartiacque a zigzag attraverso l'Europa allargata, confina la Spagna in ruolo di cedevole retroguardia nella lotta al terrorismo, lacera i laburisti al governo in Inghilterra. Semina, infine, disagio, ambiguità, toccate e fughe all'interno dello stesso centrosinistra italiano, diviso tra i riformisti amletici e i fondamentalisti dell'antiamericanismo senza se e senza ma.

C'è chi, al di là della figura vivente e fallibile di Bush, vedrà nel quarantatreesimo Presidente degli Stati Uniti il legittimo erede e rappresentante dell'America di Wilson e di Roosevelt quella che già nel 1918 contribuì alla sconfitta degli Imperi Centrali e che 26 anni dopo inferse il secondo colpo di grazia alle forze tedesche che occupavano l'Italia e la Francia. Ma c'è chi invece vorrà vedere in Bush, considerandolo un grassatore dalla Casa Bianca, soltanto l'alfiere indegno e bugiardo della guerra in Iraq.

Qui, per restare in Italia, mi riferisco soprattutto alle sinistre estreme e piazzaiole di Rifondazione ai Verdi. Esse, ricattando socialriformisti titubanti come Fassino o Rutelli, strizzando l'occhio a cattoriformisti ondivaghi come Prodi, isolando liberalriformisti pensanti come Amato, stanno da qualche tempo di fatto in atto un'operazione semplificatrice rozzamente manichea: s'industriano cioè a contrapporre una loro America immaginaria, da Premio Oscar, a quella perfida e nazistoide dei Bush e dei Rumsfeld. Sul piatto magro ma buono della bilancia mettono l'ultima guerra giusta» degli Stati Uniti, quella della liberazione di Roma e sbarco in Normandia, illegittimamente commemorata e anzi sfregiata dall'usurpatore Bush. Ma l'altro piatto straccolmo e cattivo delle «guerre ingiuste», Iraq, Kosovo, Vietnam Corea, magari con un'aggiunta di Dresda e di Hiroshima, sono loro stessi a quale Presidente accollarlo. Roosevelt? Truman? Kennedy? Johnson? Clinton? Come si vede, la spartizione schematica e ideologizzata tra interventi militari «giusti» e «ingiusti» rischia di scaricare nello stesso girone dei violenti il pessimo repubblicano Bush come l'ottimo democratico Kennedy.

Se la spartizione, tra un'America buona e una cattiva, non regge è perché si basa su una finzione. Dirò meglio: sul tentativo di cancellare dalla memoria collettiva la lunga e assai più uniforme storia dell'antiamericanismo tradizionale. Bush è il che uno dei tanti presidenti americani vituperati, specialmente in Italia e in Francia, dalle piazze di sinistra e di destra. Ricordate il «boia Nixon», con la uncinata, colpevole di aver chiuso la fallimentare guerra delle amministrazioni democratiche in Vietnam? Lo stesso Adriano Sofri, al quale ai bei tempi non spiaceva manifestare, ha rievocato le manifestazioni romane per una visita di Johnson, con un giovane avvolto in una bandiera americana che esibiva un cartello: «Mi faccio schifo». Nel retaggio del pacifismo unilateralista di matrice staliniana c'è sempre lo «schifo» per i missili atlantici e mai per quelli sovietici; sempre lo sdegno per gli interventi occidentali in Bosnia e in Kosovo e mai per le guerre genocide dei serbi; sempre l'orrore per le violenze cane in Iraq e mai una parola, una minima dimostrazione, una piccola piazza in subbuglio per i massacri russi in Cecenia. Chissà perché antagonisti e disobbedienti antagonizzano da decenni sempre lo stesso nemico e disobbediscono puntualmente ad un solo e medesimo padrone.

GORBACIOV: UNA DATA PER IL RITIRO
«Serve più chiarezza sulla fine dell'occupazione militare»
INTERVISTA DI Giulietto Chiesa A PAG. 3

Dispiace notare, nell'imminente viluppo delle celebrazioni e contestazioni romane, l'imbarazzo con cui i riformisti, a cominciare dal vertice diessino, si preparano a far fronte alla piazza che li incalza da un lato e agli eventi che dall'altro volgono per il meglio in Iraq. Non l'amministrazione americana ha processato e condannato nel giro di due settimane i principali responsabili delle torture di Baghdad. Non solo il comandante delle truppe d'occupazione, Ricardo Sanchez, è stato costretto a dimettersi, mentre l'infame carcere da cui sono stati rilasciati i prigionieri verrà distrutto. Ma quello che politicamente conta più è l'investiture del governo iracheno, benedetto dall'Onu, lodato da Schroeder, non confutato da Chirac, che il 30 giugno metterà fine al regime del proconsolato militare.

Il presidente Bush, che porta con sé il ricordo di una nobile guerra liberatrice, non arriva comunque con belle parole e vuote in un Paese europeo che ha già dato un tributo di sangue e di assistenza generosa alla drammatica ricostruzione irachena. Arriva con un piano di svolta e di pacificazione, già in atto, al quale l'Italia, coi suoi 3000 soldati sul posto, potrà e dovrà responsabilmente cooperare.

I SERVIZI

CIAMPI: I NOSTRI SONO DI E
Festa e patriottismo bipartisan alla parata militare del 2 giugno
di Rubbiani, Grignetti e Tamburrino A PAGINA 7

L'ULTIMA CONVINCE TUTTI GLI
Apprezzamento per le novità ma richieste alcune modifiche
Maurizio Molinari A PAGINA 5

IL IRACHENO «NON UN UOMO USA»
E Pachachi, il grande sconfitto «Silurato perché troppo laico»
INTERVISTE DI Fayad A PAGINA 8

GREGGIO SOTTO I 40 DOLLARI. OGGI IL VERTICE OPEC

Petrolio, sale la produzione I prezzi tornano a scendere

BORSA

FIAT, SCAMBI RECORD RIALZO DEL 6,3%
I titoli corrono
Marchionne: vogliamo tornare ad essere più competitivi
Paolo Baroni A PAGINA 19

NEW YORK. Si spegne la fiammata del prezzo del petrolio. Nelle contrattazioni al Nymex, il greggio con consegna a luglio è sceso abbondantemente sotto la soglia psicologica dei quaranta dollari il barile. E' il primo effetto dell'aumento della produzione. E oggi a Beirut, per il vertice dell'Opec, arriva l'appello dell'Ecofin affinché aumenti la produzione del greggio e si riesca a frenare l'avanzata dei prezzi.
Grassia e Maggiorra A PAGINA

REPORTAGE

CAMPAGNA ON-LINE
Nel sito di Forza Italia una sezione per aiutare gli elettori a smascherarle
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

PERSONAGGIO

CECCHI PAONE: SONO UN BISESSUALE
Il candidato Fi «Pronto ad anche un ragazzo»
Mario Corbi A PAGINA 8

MONDIALI LIBIA

SCACCHI VIETATI A ISRAELE

Alberto Papuzzi

NONOSTANTE i suoi pezzi richiamino figure militari e nonostante il lessico alluda a un contesto bellico, il gioco degli scacchi - contrariamente a quanto pensano i non-scacchisti - è una rappresentazione della guerra, bensì della politica. Tanto è vero che tutte le manovre, dai piani strategici alle tecniche combinatorie, si avvolgono intorno a un elemento che è di sua natura politico: la capacità di creare minacce all'avversario, obbligandolo a muovere sotto pressione. Perché allora meravigliarsi se gli scacchi continuano a incrociarsi con i fatti della politica e possono provocare scandali politici?

L'ultimo caso riguarda il Campionato del mondo della Fide (la federazione internazionale), che dovrebbe cominciare a Tripoli il prossimo 16 giugno. Ma il torneo Fide è già un po' zoppicante di suo, dopo la scissione di dieci anni fa guidata da Garry Kasparov, numero uno delle classifiche mondiali allora e oggi: grandi campioni hanno costituito l'Acp (associazione professionisti) che gioca proprio torneo mondiale. Il prossimo appuntamento è per il 25 settembre nell'elvetica Brissago per la sfida fra i giovani Vladimir Kramnik e Peter Leko. Poiché avere due campioni del mondo non fa comodo a nessuno, si è deciso che il vincitore di Tripoli tri in superfinale Kasparov (fra sei-sette mesi) e che il vincitore della superfinale affronti il vincitore del match di Brissago. Così si avrà, finalmente, un unico re degli scacchi.

Però succede che Gheddafi junior, presidente del Comitato olimpico libico, dichiari che al torneo di Tripoli non sono ammessi israeliani. E tutto rischia di crollare un castello di carte. Il torneo è organizzato con eliminazioni dirette, come a tennis, fra i primi 128 giocatori della classifiche Elo. Ma sono arrivate a raffica le rinunce: a partire dall'indiano Vishy Anand, il numero due, proseguendo con gli ebrei russi o americani, e così via. Col rischio che andare o no a Tripoli diventi una specie di dichiarazione pro o contro Israele.

Così gli scacchi irrompono nella politica, esibendo la loro vera anima. Come quando nella guerra fredda Fischer e Spassky erano l'immagine di libertà americana e burocrazia sovietica (e Kissinger costringeva Fischer a battersi). O come quando, nel campionato del mondo dell'81 a Merano, Victor Korchnoj non si alzò al dell'inno russo e la gente gridava «Libertà! Libertà!». O per l'eccezionale confronto tra Karpov e Kasparov, rappresentanti tanto nel look che nel gioco il primo del gelido brezneviamo, l'altro della folate del disgelo.

Poiché Gheddafi junior abbia fatto harakiri, dopo aver assicurato che ci sarebbero state esclusioni, non è dato sapere. Forse il padre gli ha tirato le orecchie. Magari a forza di rinunce potrebbe aprirsi lo spazio anche per un italiano, quanto per l'italo-messicano Garcia si capisce se si potrà ancora parlare di un torneo mondiale.

DIALOGO

ALTIERI, DOV'E' L'UOVO DELLA
Il padre dell'agroecologia «Dignità di scienza al sapere contadino»
Carlo Petrini A PAGINA 27

Invia un sms in Intercity.

Viaggiate in due al prezzo di un solo biglietto* in 1ª classe.

*L'offerta è a posti limitati e valida fino al 30 giugno.

Elezioni clandestine

SIAMO agli agoccioli di una campagna elettorale mai così clandestina e noiosa. Schiacciata sulla sedata dalla televisione, tappezzata di slogan già sentiti e subito dimenticati. Niente pullman né crociere, azzerati i voli della fantasia e gli spunti per la satira. Per la prima volta neppure il mago della comunicazione ha estratto dal suo cilindro di incantatore una trovata originale: l'ultimo manifesto, con quel «per essere protagonisti in Europa e nel mondo» che va a capo dopo «sia», è un obbrobrio tecnico, indegno della sua fama. In questo deserto di passioni che neanche la polemica sulla tassa è riuscita a riempire, si è finito per caricare di significati un evento simbolico come la visita di Bush.

Alle tante teorie che da anni cercano di spiegare l'apnea della politica, si aggiunge stavolta la convinzione che la campagna elettorale sia diventata un esercizio costosamente inutile. Gli italiani sono fedeli al loro schieramento molto più che al coniuge. Meno del 10 per cento è disposto a spostarsi, non dico da una parte all'altra, ma da un partitino all'altro. E la nausea per Berlusconi o per Prodi non è considerata da nessuno un motivo per assaggiare l'alternativa, ma solo per disertare le urne, chiudendosi nel proprio sdegno di amanti delusi. In simili condizioni di rigidità, scolarsi per sedurre gli elettori è un esercizio gratuito. Qual che conta è caricare i fedeli e mandarli compatti alle urne. Tanto, come nel 2001, a decidere l'esito delle elezioni sarà il disgusto di chi rimarrà a casa.

«FRA DIECI ANNI SPARIRA' LA»
Da clonazione e terapia genetica le speranze per i calvi
Oggi a Torino un congresso di esperti
Grazia Longo A PAGINA 14

40603
9 771122 176003

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

ALLA VIGILIA DEL SUO VIAGGIO IL PRESIDENTE AMERICANO OSTENTA OTTIMISMO. DOMANI SARÀ A ROMA

Bush a Roma per ribadire l'intesa con Berlusconi

«Oggi c'è più consenso fra Europa e Usa»

Emanuele Novazio

ROMA

«Noi e l'Europa condividiamo innanzitutto gli stessi valori e [illegible] di questi valori è la libertà d'espressione. Non ho nessun problema nei riguardi delle p[illegible] che dicono di non [illegible] d'accordo, penso anzi che sia salutare». Alla vigilia del suo viaggio in Europa - prima [illegible]ppa a Roma, dove arriverà domattina e resterà ventiquattrore i[illegible]ando il presidente Ciampi, Silvio Berlusconi e Giovanni Paolo [illegible] - George W. Bush ostenta ottimismo: in una intervista al *Tg1*, [illegible] presidente americano sostiene di non aver p[illegible] di contestazioni, conferma di non [illegible] ripensamenti sulla guerra in Iraq, non condivide le preoccupazioni per l'evoluzione politica, anche se ammette [illegible] colità sul piano militare. E mostra grande fiducia in [illegible] rapida approvazione [illegible] una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu: soprattutto perché, sottolinea, archiviati i disse[illegible] passato [illegible] «c'è consenso fra Europa e America sul fatto che l'Iraq debba essere libero e pacifico».

Questo consenso Bush lo troverà certamente a Roma, anche se variamente modulato - forse - a Palazzo Chigi [illegible] Vaticano. L'evoluzione politica degli ultimi giorni a Bagdhad, con la designazione del nuovo presidente e del nuovo governo [illegible] interim incaricato di guidare la transizione dal primo luglio alle elezioni del prossimo gennaio, consentirà al presidente [illegible]ano e a Silvio Berlusconi di ribadire la giustezza di una strategia al centro di forti contestazioni negli Stati Uniti e in Europa ma che, sottolinea Bush nell'intervista alla televisione italiana, ha avuto il merito di «dimostrarsi flessibile» adattandosi al cambiamento delle circostanze.

Per il presidente del Consiglio, [illegible] particolare, l'incontro con Bush [illegible] politicamente ghiotto: non soltanto perché [illegible] all'indomani della nomina del [illegible]vo governo iracheno, ma soprattutto perché coincide con le trattative in corso al Consiglio di sicurezza sulla risoluzione che fisserà i termini della transizione (una bozza [illegible] il governo tedesco, da sempre contrario alla guer[illegible] e all'invio [illegible] truppe in Iraq, considerava [illegible] in modo positivo, pur insistendo sulla necessità di «correzioni»).

L'esplicito riferimento di Bush ai ringraziamenti del nuovo premier [illegible] è un segnale in questa direzione: «Ghazil al Yawar mi ha detto: "Grazie per averci dato una possibilità, e grazie per stare al nostro fianco". Ma il suo grazie non lo stava dicendo soltanto a [illegible]: si rivolgeva al popolo italiano, al popolo americano, ai britannici e a tutte [illegible] persone che nella nostra coalizio[illegible] [illegible] aiutando l'Iraq». La sottolineatura sul «ringraziamen[illegible] cade a proposito: affidata ai telespettatori italiani, vuole forse essere un richiamo alla liberazione di Roma il 4 giugno 1944, la vera ragione della visita del presidente americano.

Durante il soggiorno [illegible] Bush e sua moglie Laura soggiorneranno a Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano. Vi si recherà appena sbarcato all'aeroporto di Ciampino. E vi tornerà negli intervalli fra [illegible] e l'altro: molti dettagli sui suoi spostamenti non sono stati comunicati per evidenti [illegible]gioni di sicurezza, ma il program[illegible] prevede per venerdì mattina alle 11 l'incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica, quindi il colloquio in Vaticano con Giovanni Paolo II, [illegible] a mezzogiorno. Nel pomeriggio [illegible] prevista la deposizione di una [illegible] d'alloro alla tomba del Milite Ignoto, al Vittoriano [illegible] [illegible] Venezia, alla [illegible] [illegible] cena con il presidente del Consiglio a Villa Madama (secondo altre fonti a Villa Taverna). Sabato mattina si svolgerà il colloquio [illegible] Berlusconi e, verso le 11, l'incontro dei due leader con la stampa. La partenza per Parigi - dove incontrerà il presidente Chirac in attesa di partecipare, domenica, alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dello sbarco alleato in Normandia - è prevista per le 14: sulla via di Ciampino, Bush farà sosta alle Fosse Ardeatine per un omaggio alle vittime dell'eccidio compiuto sessant'anni fa dai nazisti.

Un manifestante, durante la manifestazione di ieri a Ponte Sant'Angelo, getta delle mele contro [illegible] cartellone con una foto di Bush

IL PREFETTO SERRA: TUTTI ABBASSINO I TONI E [illegible] A [illegible] VIOLENTI

I Disobbedienti vogliono bloccare la città

Misure straordinarie per garantire gli spostamenti del Presidente Usa

Guido Ruotolo

[illegible]

È andata meglio di quanto prevedessi. Mi ha fatto piacere che tra le forze dell'ordine, ma noto con soddisfazione anche tra i manifestanti, sia prevalsa una grande serenità. Tirato un sospiro di sollievo il prefetto di Roma, Achille Serra, al termine della prima delle due giornate particolarie romane. Superato il primo scoglio, incombono gli appuntamenti di domani, in occasione dell'arrivo a Roma del presidente degli Stati Uniti, George W. Bush. «Anche domani sarà garantito il diritto a [illegible] - commenta il prefetto Serra - e l'auspicio è che [illegible] questa [illegible] tutti contribuiscano ad abbassare i toni delle polemiche e, naturalmente, ad isolare i violenti».

Se si dovesse guardare a quello che è accaduto ieri - in occasione delle manifestazioni pacifiste in contemporanea alla parata militare - per avere la percezione [illegible] quello che potrà accadere domani, si commetterebbe un errore. Perché il quello di domani l'appuntamento più importante delle varie anime pacifiste e [illegible] movimento antagonista, mobilitate contro la presenza a Roma del presidente Bush. Da que[illegible] punto [illegible] vista, ieri non [illegible] accaduto nulla di diverso da quanto programmato: azioni simboliche ad uso e consumo dei mass media. Insomma, il tentativo di bloccare la sfilata dei carriarmati a piazza Venezia brandendo una bandiera arcobaleno della pace [illegible] stata una iniziativa propagandistica [illegible] giusto per farsi riprendere dalla telecamere.

Ma domani potrebbe essere tutta un'altra storia. Dai Disobbedienti ad Europposizione l'obiettivo è quello [illegible] bloccare Roma. Va subito detto che proprio i responsabili delle forze di polizia gettano acqua sul fuoco: «Se dovessi prevedere quello che accadrà - spiega [illegible] fonte della questura - lo slogan, credo dei Disobbedienti, rappresenta più di tanti segnali il senso della giornata: "Per far perdere Bush, per no[illegible] far vincere Berlusconi". Questo significa [illegible] che anche in una parte consistente del movimento prevale la consapevolezza di [illegible] [illegible] vigilia di una tornata elettorale. E quindi, la preoccupazione di non crearsi disordini».

Naturalmente, migliaia e migliaia di uomini delle for[illegible] di polizia - siamo nell'ordine di novemila persone - presidieranno la città. Sono previste straordinarie misure di sicurezza per g[illegible] il corteo [illegible] auto al seguito del presidente Bush, e le aree delle sedi istituzionali che ospiteranno il presidente degli Stati Uniti. Gli appuntamenti e gli spostamenti del presidente americano so[illegible] tenuti rigorosamente segreti. Nessuna indicazione precisa viene resa pubblica sull'orario di arrivo dell'Air Force One e [illegible] un incognita anche dove atterrerà l'aereo presidenziale, [illegible] a Ciampino o a Pratica di Mare. Lo spazio aereo [illegible] capitale, in ogni caso, sarà interdetto ai voli privati. [illegible] sono pronti a decollare in pochi minuti i [illegible] intercettori.

Il prefetto di Roma Achille Serra

Gli appuntamenti di Bush sono tenuti rigorosamente segreti Nessuna indicazione precisa viene resa pubblica nemmeno sul luogo di arrivo dell'Air Force One

Sull'agenda degli appuntamenti di Bush sono fissati gli incontri con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale, [illegible] il Papa in Vaticano. Sempre nella giornata di domani il presidente degli [illegible] Uniti dovrebbe recarsi alle Fosse Ardeatine. Orari e spostamenti [illegible] stati concordati tra i nostri apparati di sicurezza e quelli del presidente degli Stati Uniti. L'area di Villa Taverna, la residenza dell'ambasciatore americano a Roma - [illegible] Parioli - che ospiterà per la notte il presidente Bush è diventata [illegible]na off limits: tombini saldati e transenne isoleranno la zona. E sarà fortemente presidiata anche Villa Madama, dove in serata Bush parteciperà a un ricevimento [illegible] sabato, prima di partire per la Francia, dove dovrebbe incontrare [illegible] nostro presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

I nostri apparati [illegible] sicurezza, [illegible]e, eviteranno [illegible] possibile contatto tra le manifestazioni paci[illegible]te e dell'antagonismo radi[illegible] [illegible] il corteo del presidente Bush.

Questo significa che non saranno tollerati, per [illegible]pio, intralci sui percorsi stabiliti del corteo presidenziale, come gli annunciati blocchi stradali. Anche se [illegible] vi sono finora segnalazioni specifiche, i nostri apparati di sicurezza e di intelligence non scartano neppure l'eventualità che in occasione di questo appuntamento internazionale, Roma potrebbe essere al centro di un'offensiva terroristica [illegible] parte dell'integralismo islamico. E per questo anche gli [illegible] dali cittadini sono stati allertati.

Insomma, con la visita di Bush a Roma, le forze dell'ordine si preparano a fronteggiare diversi scenari: [illegible] dall'ordine pubblico, dell'eversione interna, della violenza politica e del terrorismo internazionale.

«A Baghdad hanno seguito le mie indicazioni»

Il premier: la svolta dopo gli incontri con il segretario Onu e l'amministrazione Usa

[illegible]

«L'Iraq compie un nuovo, importante passo nel difficile cammino verso la democrazia». Silvio Berlusconi è soddisfatto e ottimista sull'evoluzione politica in Iraq dopo la formazione del nuovo governo ad interim: «Grazie al paziente e abile lavoro dell'inviato speciale del Segretario Generale dell'Onu a Bagdhad, Brahimi, è stato possibile individuare un presidente, [illegible] primo ministro e un governo che accompagneranno il [illegible] verso le elezioni che si terranno entro il prossimo gennaio», sottolinea il presidente [illegible] Consiglio in una nota diffusa da Palazzo Chigi. «Si conferma così il percorso politico che [illegible] illustrato al Parlamento dopo i miei incontri con il Segretario generale dell'Onu e con il presi[illegible] degli Stati Uniti», aggiun[illegible] Berlusconi che [illegible] due novità politiche in arrivo dal fronte iracheno - la designazione del nuovo governo e la [illegible]razione della risoluzione [illegible] Consiglio di sicurezza che formalizzerà i poteri dell'esecutivo e i modi [illegible] transizione - incassa un innegabile dividendo politico.

Il lavoro di Brahimi per la [illegible] [illegible] un esecutivo for[illegible] [illegible] «personalità autorevoli individuate [illegible] un approfondito processo di consultazioni», insiste infatti il presidente del Consiglio, «è stato seguito e sostenuto assiduamente [illegible] governo italiano». Come dire - alla sinistra che in Parlamento ha chiesto il ritiro del nostro contingente in Iraq perché «non ci sono svolte» in seda Onu che autorizzino il proseguimento della missione - che la svolta al contrario c'è e che il governo aveva dunque ragione. Di fronte all'evoluzione in atto a Bagdhad e alle Nazioni Unite, la reazione della sinistra non è unanime. Umberto Ranieri, già sottosegretario agli Esteri [illegible] esponente dell'area liberal dei Ds, dà un giudizio sostanzialmente positivo sulla formazione del nuovo governo [illegible]eno: «Apprezziamo e sosteniamo tut[illegible] ciò che muove in direzione di un reale passaggio [illegible] poteri a di [illegible] [illegible] autonomia dell'Iraq», s[illegible]». «Apprezziamo anche ogni decisione che spinga verso un'assunzione [illegible] parte dell'Onu della guida politica per la transizione in Iraq». Ma, sottolinea Ranieri, c'è ancora da chiarire l'influenza del gover[illegible] ad interim [illegible] operazioni militari: spetterà alla risoluzio[illegible] del Consiglio di sicurezza farlo. Se «gli eventi prenderanno la piega di un vero passaggio di poteri agli iracheni e di un impegno diretto dell'Onu, bisognerà dunque dare una valutazione positiva», rivedendo la richiesta di ritiro delle nostre truppe in Iraq.

Alle aperture di Ranieri si [illegible]ppone lo scetticismo della Margherita: «Facciamo i migliori auguri al nuovo governo iracheno, consapevoli dei suoi limiti e [illegible] difficoltà nelle quali si trova a operare», nota Lapo Pistelli, responsabile esteri del partito. Ma «non ci troviamo di fronte a [illegible] svolta. Sul territorio continua a imperversare l'azione dei terroristi, e dal punto di vista militare l'Autorità provvisoria [illegible] al 30 giugno continuerà a essere a capo delle decisioni», mentre per quanto riguarda il periodo successivo «non conosciamo an[illegible] i contenuti e i toni [illegible] risoluzione» Onu. Resta [illegible] la chiusura del fronte pacifista più radicale: «Il nuovo governo è stato imposto dagli americani, senza alcuna legittimazione popolare», afferma Gianfranco Pagliarulo, senatore dei Comunisti italiani. «La catena di comando militare e il controllo dei pozzi di petrolio rimane saldamente in mano americana. La svolta di cui parlava Berlusconi non esiste: perché si realizzi, gli americani devono lasciare l'Iraq o cedere comunque il controllo militare ed economico del Paese». (e. nov.)

Rutelli: devono trasferire i poteri

■ «Auspichiamo che [illegible] Nazioni [illegible] abbiano piena responsabilità e che il governo iracheno abbia pieni poteri, anche se [illegible] un cammino [illegible] incerto». Così il leader della Margherita Francesco Rutelli, a margine di una iniziativa elettorale [illegible] questa sera [illegible] Portovecchio [illegible] Sanremo, [illegible] commentato l'insediamento del nuovo governo di Iraq. «Questo governo fatica - [illegible] detto an[illegible] Rutelli -. È grosso modo [illegible] riedizione [illegible] quello che già c'era prima, ma [illegible] abbandoniamo le speranze. Quello che importa è che ci sia un vero trasferimento di poteri e che gli iracheni ritrovino la loro fiducia attraverso una piena responsabilità». Rutelli [illegible] poi ribadito come necessario [illegible] «finiscano l'occupazione e quei gravi errori che sono stati fatti e che purtroppo hanno incendiato [illegible] situazione».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il video mandato in onda il 26 aprile dalla tv degli emirati Al Arabiya

Dal 12 aprile messaggi e ricatti trasmessi sulla Cnn araba

Il video di Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana trasmesso ieri sera dalla televisione satellitare del Qatar Al Jazira è il terzo filmato degli ostaggi italiani in Iraq mostrato da un'emittente araba. Una circostanza che ha spinto molti osservatori a sospettare che ci sia un rapporto tra i rapitori e la rete tv di cui non tutti gli aspetti. I due video precedenti sono stati trasmessi il 13 aprile e nel primo compariva anche Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso. Il 14 aprile Al Jazira ha dato la notizia dell'uccisione di Quattrocchi e ha detto di essere in possesso di un video che ne documenta l'esecuzione, che non è stato voluto trasmettere per rispetto. Il 13 aprile Al Arabiya mostra i quattro italiani sequestrati in un filmato di 1 minuti e 15 secondi. Sono seduti a terra, con in mano i passaporti e circondati da combattenti col volto coperto, alcuni con in mano fucili mitragliatori Kalashnikov, mentre uno regge una torcia puntata su un foglio che un altro legge. Una voce annuncia: «Le Falangi verdi di Maometto detengono quattro italiani e chiedono al governo italiano di ritirare le sue forze dall' Iraq e giurano nel nome di Dio di continuare la propria lotta fino alla liberazione del proprio Paese». Il 26 aprile Su Al Arabiya ricompaiono i tre ostaggi in abiti arabi, con barbe lunghe, mentre mangiano in un piatto usando le mani in maniera araba . I rapitori lanciano una richiesta, tutta politica, direttamente al popolo italiano. Sul video il comunicato della «Falangi verdi»: «Mostreremo buona fede se liberemo se voi simpatizzate la nostra causa, ci mostrate solidarietà e reagite pubblicamente alla politica del vostro primo ministro mettendo in piedi una massiccia protesta nella vostra capitale per protestare contro la guerra», dice la tv citando il messaggio, che sostiene di avere ricevuto dai rapitori.

SAREBBE STATO GIRATO LUNEDI' SCORSO

Video di Al Jazeera con gli ostaggi: «Stiamo bene»

Nuovo messaggio dopo un mese di silenzio

Guido Rastelo

La tv araba Al Jazeera ha diffuso ieri sera, dopo un mese di silenzio, un video registrato il 31 maggio in cui compaiono nuovamente i tre ostaggi italiani in Iraq, Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana. Il filmato mostra i tre italiani, in abiti occidentali, seduti intorno ad un piccolo tavolo circolare, al centro del quale c'è un piatto con dentro del cibo, dal quale prendono bocconi intingendo quelli che sembrano pezzetti di pane. Poi i tre si vedono seduti uno accanto all'altro. L'audio non è comprensibile, ma è ancora una volta Stefio a parlare: secondo Al Jazeera dice, in italiano, che vengono trattati bene. L'ostaggio si rivolge poi al Papa e alle istituzioni e legge un dalle «Falangi verdi» nel quale si chiede al popolo italiano di manifestare contro l'amministrazione Usa e contro il governo di Silvio Berlusconi.

E' lo stesso copione dell'ultimo video del 25 aprile, quando i sequestratori chiesero al popolo italiano di manifestare entro cinque giorni a Roma: allora, come ieri sera, le «Falangi verdi» affidano la sorte degli ostaggi italiani al «popolo pacifista» italiano. E sembrano escludere, a questo punto, il canale Croce Rossa Italiana. Lasciando ipotizzare - se l'esito del sequestro sarà positivo - la consegna degli ostaggi ad Emergency, l' umanitaria di Gino Strada.

conferma ancora una volta la gestione politica di questo sequestro. A due giorni fa, il segretario del Consiglio degli Ulama, al Kubeysi, aveva continuato a riferire al commissario straordinario della Croce rossa, Maurizio Scelli, che Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio stanno bene, ma che occorre ancora tempo per la loro liberazione. E ieri Scelli ha guidato una carovana di aiuti umanitari a Najaf, la città santa degli sciiti. Ieri, l'agenzia di stampa internazionale Reuters ha intervistato una sua fonte a Baghdad, che sostiene di partecipare ai negoziati per la liberazione dei nostri tre connazionali: «I tre italiani potrebbero essere nelle mani di alcuni ex agenti segreti di Saddam». Un altro mediatore, il sacerdote anglicano Andrew White, ha aggiunto: «Credo che siano nelle mani di ribelli rinnegati, di disertori, e questo rende più difficile ottenere il loro rilascio perché non c'è una catena di comando chiara. Se si fosse trattato di un gruppo militante islamico noto, almeno avremmo saputo con chi avevamo a che fare».

Mentre a Roma infuria la polemica sui presunti italiani che parteciperebbero alla gestione del sequestro, a Baghdad ci si interroga sull'identità politica dei sequestratori. Anche se, sin dall'inizio del sequestro, si è sempre sottolineato che il gruppo fosse sunnita e si è ipotizzato che, dopo una prima gestione degli ostaggi da parte di un gruppo probabilmente legato al business dei sequestri a scopo di estorsione, la gestione dei nostri connazionali sia passata poi a una dimensione politica. Come conferma la lettura dei comunicati che hanno accompagnato la rivendicazione del sequestro, l'omicidio di Fabrizio Quattrocchi, la richiesta all'opinione pubblica italiana di manifestare a Roma, l'ulteriore richiesta al governo di contribuire al rilascio dei detenuti nelle carceri curde e l'ultima richiesta di ieri sera.

Anche l'Italia, con la vicenda del sequestro dei nostri connazionali e gli scontri a Nassiriya, resta dunque al centro dell'offensiva del fronte variegato irachena. confermano le notizie arrivate ieri da Nassiriya dove, dopo una lunga pausa, tre miliziani di al Sadr hanno aperto il fuoco nella notte contro una pattuglia di Lagunari italiani. Nessun militare è rimasto ferito. Nel comunicato del capitato Ettore Sarli, portavoce della missione italiana, si ricostruisce l'episodio: «Alle ore 00.40 locali (le 22.40 italiane), una pattuglia Forze "Serenissima" ha individuato elementi atteggiamento sospetto all'interno di una piccola casa a nord di Nassiriya durante una normale attività di controllo del territorio volta a garantire la sicurezza e la tranquillità nell'abitato cittadino. I tre miliziani si sono allontanati aprendo il fuoco e abbandonando un fucile automatico con relativo munizionamento».

Alla Croce Rossa, l'organizzazione umanitaria istituzionale, sono stati consegnati i resti di Fabrizio Quattrocchi. Ad Emergency potrebbero consegnati gli ostaggi vivi. A questo punto Baghdad e Roma sembrano molto più vicine di quanto sia la distanza geografica. Anche in Iraq non sarà sfuggito che da ieri è in corso in Italia una mobilitazione pacifista contro la visita del presidente Bush. C'è solo da sperare che questa volta tra sabato e la scadenza elettorale gli ostaggi vengano finalmente liberati.

E' solo Stefio a parlare «Diciamo al governo al Papa e alle nostre famiglie che non abbiamo avuto problemi con i sequestratori»

La rete televisiva ha letto anche un messaggio delle Brigate Verdi che chiedono agli italiani di manifestare contro Bush e Berlusconi

Umberto Cupertino e Salvatore Stefio nel nuovo video trasmesso dalla tv araba Al Jazeera

L'EX PRESIDENTE SOVIETICO APPREZZA LA BOZZA ANGLO-AMERICANA MA RITIENE NECESSARIE ALCUNE FONDAMENTALI MODIFICHE

Gorbaciov: una data esplicita per il ritiro

«Ci vuole più chiarezza sulla fine dell'occupazione militare»

L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha espresso critiche all'intervento americano in Iraq fin dall'inizio della Seconda guerra del Golfo

intervista

Aldo Chiesa

MOSCA

QUANDO Mikhail Gorbaciov , l'anno scorso, scrisse sulla Stampa l'editoriale in cui proponeva che le forze di occupazione in Iraq fossero velocemente sostituite da un contingente, sotto egida Onu, che escludesse rigorosamente i paesi partecipanti a quella che egli definiva un' «aggressione», vi furono - su alcuni giornali americani, e russi - alcune sdegnose alzate di sopracciglio. Ricorda che l'ex presidente sovietico, di fronte a quei commenti, si limitò a fare una constatazione piuttosto brusca: «Gli Stati Uniti dovranno presto fare ricorso all'Onu e non vorranno finire nei guai».

Lo raggiungo per aggiornare il suo giudizio alla luce del progetto di risoluzione che Washington e Londra stanno cercando di far passare al Consiglio di Sicurezza e attorno al quale infuria un'accanita battaglia sotto i tappeti del Palazzo di Vetro

Qual è la sua opinione circa il progetto di risoluzione anglo-americano? Lei ritiene che sia un passo verso una posizione più realistica di quella che spinse Bush a cominciare la guerra ignorando l'Onu? Ricorderebbe a Putin di approvare quel documento com'è?

«Per consigliare Putin a firmare quel documento sarebbero necessarie alcune fondamentali modifiche. Così com'è si tratta di una posizione inaccettabile. Io considero positivo il fatto che spinge gli Stati Uniti a chiedere adesso una qualche forma di legittimazione da parte delle Nazioni Unite della situazione che si è venuta a creare dopo e a causa del loro intervento militare. Meglio tardi che mai. Una via d'uscita onorevole per gli Stati Uniti dev'essere trovata. Infine, per una soluzione il meno dolorosa possibile per tutti, io penso che si debba concordare che gli Stati Uniti potranno dare il loro contributo alla ricostruzione del paese. Ma, detto ciò, occorre che il presidente Bush renda conto di come stanno le cose. Una risoluzione del Consiglio di Sicurezza non preveda la fine dell'occupazione non è praticabile. E, da quello che si sa, questa garanzia non è esplicitamente inclusa nelle proposte americane e inglesi».

Cioè lei ritiene che le truppe non possano restare in nessun caso e che questa sia una garanzia da includere in una qualsiasi risoluzione?

«E' realistico che si preveda un periodo temporale per l'uscita delle truppe anglo-americane ma i termini vanno stabiliti con chiarezza. Si tratta di un contingente molto vasto, che non può essere trasferito fuori dai confini iracheni in pochi . Inoltre lasciare un vuoto totale non si può. Per cui l'evacuazione deve avvenire in parallelo con l'arrivo di altri contingenti, non più occupanti ma concordati. Cui le Nazioni Unite devono e possono svolgere un ruolo insostituibile. Del resto lo stanno già svolgendo perché la mediazione - per quanto difficile e contrastata - di Lakhdar Brahimi è una prima forma di intervento dell'Onu: forma diplomatica ma essenziale».

Le elezioni dovranno essere preparate e indette il più presto possibile E la presenza militare dovrà essere sotto il comando dell'Onu

Ma, anche le modalità che lei suggerisce, le truppe americane resterebbero nel paese. E' possibile, in queste condizioni, che il governo sia realmente rappresentativo del popolo iracheno?

«Certo che la permanenza dell' occupazione renderebbe più difficile ogni soluzione. Ribadisco che costringere la Nazioni Unite ad avallare l'occupazione sarebbe la peggiore soluzione tra tutte. In primo luogo perché colpirebbe mortalmente il prestigio dell'Onu. In secondo luogo perché dell'Onu il bersaglio del terrorismo e dell'ira dei popoli arabi. Washington deve capire alcune cose, assolutamente. In primo luogo di fatto un grande errore, di avere cominciato una guerra senza senso e senza prospettive. Le armi di distruzione di massa non c'erano. E' vero che Saddam Hussein è stato abbattuto. Ma non è meno vero che la situazione è peggiorata. Il terrorismo non solo non è stato debellato ma è cresciuto e si è moltiplicato. E, del resto, molti misero in guardia - inascoltati - che non si combatte comunque il terrorismo con guerre contro paesi sovrani. Il terrorismo ha territorio. E' stupido bombardare un territorio perché il terrorismo è in casa nostra. Finirà che ci dovremo bombardare da soli. Il regime iracheno è stato liquidato, ma adesso la sovranità irachena dev'essere ricostituita al più presto. E gli Stati Uniti hanno di fronte non soltanto terroristici in Iraq, ma soprattutto hanno di fronte il popolo iracheno. Tutti questi errori devono essere corretti. senza queste drastiche correzioni è una pura illusione, che produrrà altro sangue e altri lutti».

Secondo lei quale dovrebbe essere la procedura, la tempistica, le condizioni per arrivare all'elezione di un governo iracheno realmente rappresentativo? Lei ritiene possibile che si tengano elezioni democratiche in presenza di una forza militare di occupazione su un territorio come questo?

«Le elezioni devono essere ben preparate e indette il più presto possibile. Tutto dipende da come sarà formata la forza militare che sarà messa transitoriamente a disposizione del governo iracheno. E da chi dipenderà. La forza militare non dovrà essere di occupazione, ma concordata con il governo iracheno provvisorio. Dovrà essere sotto comando Onu. Ricordo che nel 1993 io dissi che si sarebbe dovuto lavorare immediatamente per un contingente arabo-musulmano. Lo ribadisco adesso, aggiungendo che un grande ruolo dovrebbe essere affidato all'Arabia Saudita, che è luogo dove sono ospitate le più importanti reliquie del mondo islamico, che ha una lunga frontiera con l'Iraq, e che ha grandi risorse economiche».

Come giudica la posizione dell'Italia?

«Io penso che gl'italiani abbiano espresso la loro posizione e non ho nulla da aggiungere. Ho molto fiducia nella loro cultura, nella loro storia e volontà di dialogo».

Strage di «Medici senza frontiere»

Afghanistan, 5 uccisi: due locali, una belga, un norvegese, un olandese

KABUL

Tre operatori umanitari occidentali dell'organizzazione non governativa internazionale «Medici senza frontiere», sono stati uccisi ieri con il loro autista e l'interprete afghani in un'imboscata nel Nord dell'Afghanistan, presso il confine col Turkmenistan. Secondo quanto riferito da fonti sul posto i operatori erano , norvegese e una donna belga. L'agguato è avvenuto mentre i cinque si trovavano a bordo della loro auto che è stata crivellata di colpi di arma da fuoco.

Medici senza frontiere, che è nel Paese fin dal 1980, ufficialmente non ha voluto confermare né smentire il tragico episodio. Un funzionario dell'organizzazione, parlando in condizione di anonimato, lo ha tuttavia confermato, ma senza fornire particolari.

«L'auto è stata attaccata da persone non identificate», ha riferito il comandante della polizia locale, Amir Sha Nayebzada. «E' ancora presto per dire chi siano i responsabili».

Ma in passato i guerriglieri talebani hanno rivendicato attacco. «I talebani sono responsabili per questo attacco», ha detto per telefono all'«Associated Press» un uomo che si è presentato come Mullah Abdul Hakimi Latifi e che ha detto di essere un portavoce. «Questi operatori internazionali sono al servizio della politica dell'America. Ci saranno altri attacchi così in futuro», ha detto l'uomo.

In passato, operatori umanitari erano stati spesso vittime di attacchi da parte di militanti islamici soprattutto nell'Afghanistan meridionale e orientale. In particolare il 5 maggio, tre osservatori dell'Onu (due e un afghano) sono stati uccisi nella provincia nordorientale del Nouristan. Quattro giorni dopo, i cadaveri di uno svizzero e di un norvegese erano stati trovati in un giardino pubblico di Kabul. I due - turisti - sono stati uccisi a colpi di pietre e bastoni. Quello di ieri è comunque il più grave attentato contro operatori umanitari in Afghanistan dalla caduta del regime talebano del 2001. [a. st.]

Arabia Saudita, uccisi due terroristi legati ■ raid ■ Al Khobar
Spari contro dei militari Usa: un ferito, Al Qaeda rivendica

■ ■ polizia saudita ha ucciso due terroristi nella città occidentale di Taif legati all'attacco di sabato alla ■■■ petrolifera di Al Khobar. I due sono stati uccisi in uno scontro a fuoco notturno con la polizia, cominciato dopo che avevano aperto il fuoco contro un posto di blocco. Uno dei terroristi era travestito da donna. Per motivi di sicurezza, i loro nomi non sono stati resi noti, ma si sa che ■■■■ nella lista dei maggiori ricercati. Le autorità saudite hanno iniziato una repressione ■ tutto campo dell'estremismo dopo l'attentato contro il complesso residenziale. Ieri, però, due militari americani impegnati nell'addestramento della Guardia nazionale saudita sono stati attaccati ■ colpi d'arma da fuoco, poco fuori Riad, mentre viaggiavano in auto. Uno di loro ■ rimasto leggermente ferito. Il tentativo di attacco ■ stato rivendicato da Al Qaeda ■■ un sito internet.

Controlli ■■■a polizia a Riad

Sequestrati in Iraq un camionista turco e uno egiziano
Autobomba fa strage a Baghdad: 5 morti ■ 35 feriti

■ Nuovi rapimenti in Iraq: sono due camionisti, ■■ turco e un egiziano. Le televisioni arabe hanno mostrato un video con le immagini dei due ostaggi e alle loro spalle un commando ■ cinque sequestratori che spiegano di aver preso i due perchè lavoravano per le forze di occupazione americane, portando «merci ■ armi» ■■l Kuwait all'Iraq. Il gruppo armato minaccia di ucciderli se i ■■■ due Paesi non condanneranno la presenza americana in Iraq. A Baghdad un'ennesima autobomba è esplosa ieri in un quartiere della periferia Nord causando 5 morti e 35 feriti. I terroristi avevano predisposto una trappola micidiale: una prima carica di dinamite di basso potenziale è esplosa poco dopo il transito di un convoglio militare americano ■ ferito ■■■ passante; quando la folla è accorsa per soccorrerla, è deflagrata l'autobomba parcheggiata poco distante ed è stata ■■■ strage.

L'autobomba esplosa a Baghdad

IL PRESIDENTE: «DOBBIAMO RESTITUIRE LA SOVRANITA' ALL'IRAQ»

«Contro i terroristi come nel '44»

Bush: i ribelli iracheni non tutti con Al Qaeda

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«I terroristi temono più di ogni altra cosa le elezioni libere in Iraq, ■ le avranno». Parlando di fronte ■ 981 cadetti dell'accademia dell' Air Force dello Stato del Colorado il presidente americano, George Bush, anticipa le posizioni che illustrerà durante il viaggio in Europa che inizia oggi partendo alla volta di Roma.

La priorità è vincere il dopoguerra iracheno: «Il mondo è un posto migliore con Saddam Hussein dentro una cella, i banditi ■ gli assassini non ci intimoriscono, ■ essenziale ottenere questo successo nella guerra contro il terrore, l'Iraq rimarrà nel campo delle nazioni libere».

Il negoziato al Palazzo di Vetro sulla nuova risoluzione■■ Onu sull'Iraq ■■■ impensierisce la Casa Bianca. «Credo ■■■ ci stiamo avviando ■■■■ ■■ accordo, ci sarà una nuova risoluzione» dice in un'intervista al Tg1, sottolineando che «i dissensi esistenti ■■■■ salutari», ciò che conta ■ che «Stati Uniti ed Europa hanno gli stessi valori e c'è consenso fra noi sul fatto che l'Iraq debba essere un Paese libero e pacifico». Ma forse proprio per fronteggiare il malumore che serpeggia nelle opinioni pubbliche europee il presidente rilascia a «Paris Match» una dichiarazione per lui inusuale: «Non tutti quelli che combattono contro la coalizione in Iraq sono terroristi, i kamikaze lo sono ma c'è anche chi ■■■ vuole che il proprio Paese sia occupato, io stesso non vorrei vedere il mio Paese sotto occupazione, anche per questo stiamo restituendo agli iracheni piena sovranità».

Il successo della transizione ha una valenza strategica ■ ampia portata. «Riuscire in Afghanistan ed Iraq significa cancellare l'immagine delle fughe ■ Beirut ■ dalla Somalia, contribuire a diffondere libertà e democrazia» dice Bush ai cadetti in divisa bianca e blu, spiegando che l'area del «Grande Medio Oriente è oggi ciò che fu l'Europa nel '44 e all'inizio della Guerra Fredda», il luogo di ■■■ scontro non fra civilizzazioni nè fra religioni ma fra visioni politiche incompatibili» con il terrorismo determinato a «rovesciare i governi esistenti, cacciare gli infedeli ■ allevare generazioni di ■■■ mikaze». Di fronte a questa sfida Bush ribadisce una strategia ■■ quattro punti: usare ■■■ mezzo contro i terroristi, negargli ogni rifugio, impedirgli il possesso di armi di distruzione di massa, favorire le riforme in Medio Oriente.

Saranno questi i pilastri del piano per il «Grande ■■■dio Oriente» che presenteranno al G-8 ■ Sea Island ed a quegli alleati europei che esitano di fronte alla sfida del terrorismo Bush risponde ricordando l'attentato di ■■■■ dell'11 marzo: «Nelle rivendicazione Al Qaeda disse che loro amano la morte più ■ quanto noi amiamo la vita, i terroristi non dispongono delle ■■■■ te che aveva la Germania nazista e l'Unione Sovietica ■ per demoralizzarci, farci arretrare, ricorrono a questo tipo di minacce, lo hanno fatto anche nei nostri confronti dicendo di avere diritto ad uccidere 4 milioni di americani». Fare concessioni ai terroristi, pensare ■ poter porre termine al ■■■ flitto rivedendo singole decisioni serve a poco «perchè l'11 settembre 2001 attaccarono non le nostre politiche ma la nostra esistenza».

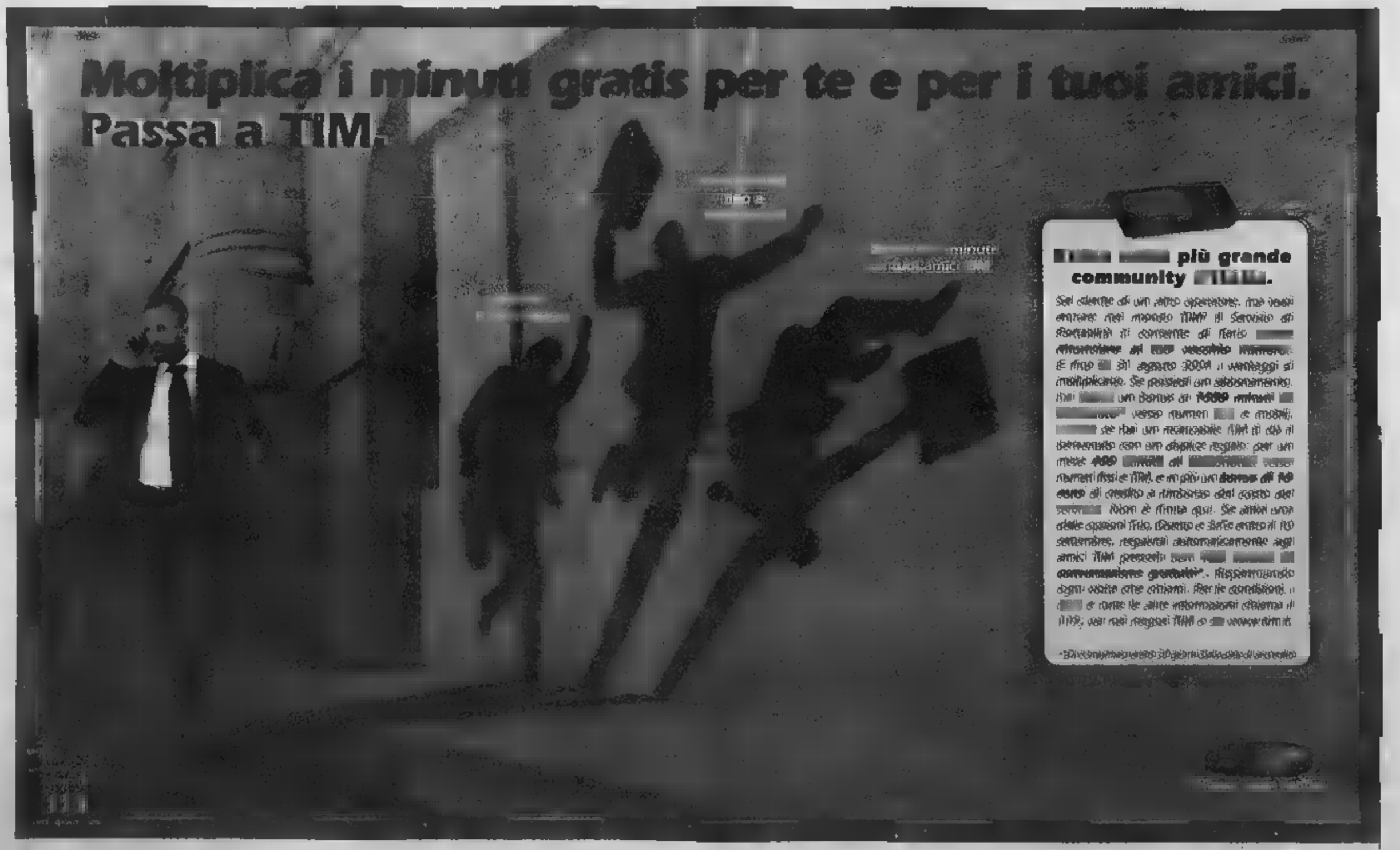
La risposta per il capo della Casa Bianca deve ■■■ re nel dimostrare «determinazione», nel non cedere, nella consapevolezza che «serviranno decadi» per sconfiggere il terrorismo e l'unico modo per riuscirci resta quello di «restare all'offensiva ed attaccare il nemi■■■ facendo proprio ciò in cui credeva l'■■ presidente Ronald Reagan: ■■ futuro appartiene agli uomini liberi».

Consapevole che a Roma, Parigi ed al prossimo summit del G-8 si parlerà anche di crisi israelo-palestinese Bush ribadisce il sostegno al piano del premier israeliano Ariel Sharon: «Ritirarsi dalla Striscia di Gaza ■ un passo coraggioso, storico verso la pace, la fine dell'occupazione iniziata nel 1967 ■■ ■■a Palestina in pace ■ fianco di Israele ma i palestinesi non devono perdere questa occasione, devono fa■■ fronte ai loro obblighi e combattere ogni tipo di violenza».

Il presidente Bush combatte con l'ombrello durant■ una tormenta mentre si imbarca sull'aereo per il Colorado

La salma di Antonio Amato ■■■va a Ciampino

ROMA. «Siamo a Roma ■ aspettare che ritorni Antonio. E' un'attesa terribile, ■■■ abbiamo la forza per aggiungere altro». ■■■ Amato, fratello dello chef ucciso da un commando ■ al Qaeda ■■■■ scorso in Arabia Saudita, è appena giunto a Roma, a bordo di un'auto della polizia insieme ■ alcuni parenti, per accogliere la salma di Antonio. Partita ieri sera dall'aeroporto di ■■■ Dhabi, ■■gli Emirati ■■■■ Uniti, su un velivolo dell'Aeronautica militare, un Hercules C-130 ■■ VII Roa, ■■ attesa all'aeroporto di Ciampino nella notte. Dallo scalo, la salma verrà trasferita nell'istituto di medicina legale per l'autopsia. Oggi avverrà il riconoscimento da parte dei familiari, quindi le spoglie di Amato torneranno a Giugliano, dove il giovane cuoco viveva con la madre e il padre. La salma sarà trasferita nella chiesa di San ■■■ a Varcaturo, dove sarà allestita la camera ardente. Domani i funerali, che saranno celebrati dal vescovo di Aversa, monsignor Mario Milano. «Berlusconi, Frattini e Casini ci hanno promesso esequie ■ Stato - aggiunge Fabio Amato -. ■■■■ in ■■■■ di saperne di più». La famiglia Amato, ha spiegato Monsignor Milano, ha deciso che i funerali di Antonio vengano ■■■■■ nella piccola parrocchia di San Luca, per ■■■ una «dimensione più intima» alla cerimonia funebre. Lui ■ già preparato l'orazione funebre. «Farò un appello accorato - ha detto - per ricordare che deve prevalere la cultura ■■■ vita contro l'orrore terroristico che semina vittime innocenti. Antonio ■ ■■■ un vero eroe di pace. La sua ■■■ è stata sottratta dal male assoluto. In fondo era andato alla ricerca di ■■ lavoro, mettendo al servizio degli altri tutte le sue qualità». Poi ricorderà anche Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso in Iraq, rivolgerà una preghiera anche per gli altri ostaggi e le loro famiglie che da settimane vivono nell'ansia. «Celebrando i funerali di Amato pregheremo per tutte le ■■■■ del terrorismo, affinchè possa prevalere la cultura ■■■ vita», conclude il vescovo. [e. st.]



nice car!

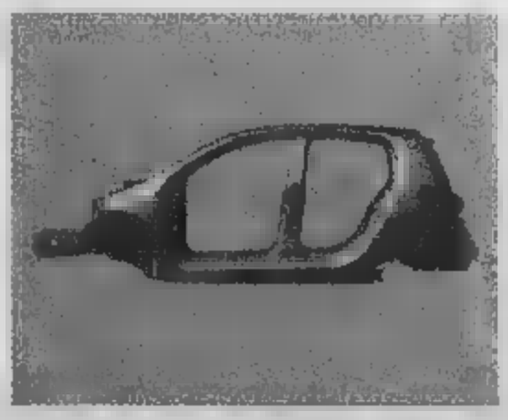
>>smart forfour

Stile.
Personalità sorpren- divertente. Infinite combinazio- bicolore, solo smart.

Sicurezza.
Cellula Tridion in acciaio, airbag, ESP, ABS, freni a disco. Di serie.

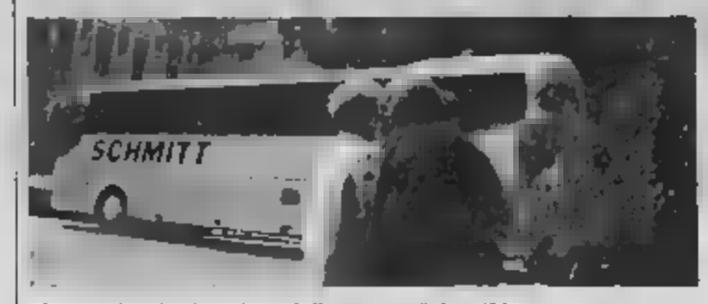
Versatilità.
Spazio alla fantasia anche all'interno. Modulabile colorato. Quattro o cinque posti.

Convenienza.
Nice price! Da euro oppure, preferisci, euro 99 al con smart-fin.



Vieni provarla in tutti gli show-room smart. Vuoi sapere dove >> 800.006.006

DENUNCIA AI CARABINIERI



Alcune turiste derubate davanti alla caserma di via Valfrè

Svaligiato in via Corte d'appello l'autobus di 53 turisti francesi

Torino per turisti parigini che, a metà loro viaggio verso l'isola d'Elba, avevano deciso di trascorrere giornata nella nostra città. Ospiti dell'albergo Dogana Vecchia, avevano parcheggiato il loro pullmann in Corte d'Appello, nei pressi del vecchio Tribunale, sicuri che quella zona fosse a prova di ladro. Ma nella notte qualcuno ha forzato il mezzo e si è impadronito di molti bagagli, che parecchi turisti avevano lasciato nella stiva del mezzo, oltre alle apparecchiature elettroniche, telefoniche e musicali installate a bordo. L'autista della Schmitt Voyages di Le Puy En Velay, proprietaria del mezzo, ieri mattina ha pensato bene di raggiungere direttamente la dei carabinieri Valfrè. E così persone si sono presentate ai militari della stazione Monviso per sporgere denuncia. «Non avrei mai creduto - ha spiegato l'autista - che proprio di fronte al Tribunale potesse un ladro tanta faccia tosta da commettere un Sono cose che accadono anche in Francia, certo, ci davvero illusi che quel parcheggio ci offrisse qualche garanzia in più». I militari, dopo avergli spiegato che il Tribunale era stato da qualche tempo trasferito da un'altra parte della città, hanno comunque confortato sia l'autista e i turisti. Quest'ultimi hanno colto l'occasione per visitare, nell'attesa, i giardini della Cittadella. I piantoni di via Valfrè hanno anche loro illustrato la storia della caserma, che affonda le radici nel periodo dei Savoia, quando lì veniva ospitato addirittura uno squadrone di uomini a cavallo. Nessuna traccia, invece, del bagaglio e delle attrezzature sparite dal pullman. I militari della compagnia San Carlo hanno comunque preso dei recapiti di tutti: se qualcosa verrà recuperato, i legittimi proprietari saranno subito avvertiti.

PRESUNTE TANGENTI PER LE CONCESSIONI: SEI PERSONE INDAGATE

Impresari e funzionari nell'inchiesta sul Bingo

L'ipotesi della Procura è che alcune società sarebbero state favorite
Nell'elenco anche l'ex direttore generale dei Monopoli di Stato
Secretati i verbali degli interrogatori, si sa solo che tutti negano

Il pm chiede una proroga di 6 mesi dell'indagine in attesa dei risultati delle perizie contabili a cartolari disposte dopo gli accertamenti della Finanza

Una sala Bingo: dopo l'entusiasmo del debutto, l'iniziativa s'è rivelata un flop

Ludovico Poletto

Una proroga di indagini per altri mesi, presentata alla fine del mese di aprile. richiesta di consulenza tecnica ordinata dalla magistratura. E sei persone indagate.

L'inchiesta sul presunto giro di tangenti per il rilascio delle Bingo, a Torino, avanti spedita. E trapelano i nomi di coloro che avrebbero favorito alcune società, ricevendo «regali» in denaro più o meno Intanto gli indagati. Tra gli imprenditori c'è Alberto presidente di «Bingo Torino», la società che gestisce la sala del Principe Amedeo. Assistito dall'avvocato Rossa, è stato sentito almeno un paio di volte dal pm Roberto Furlan che coordina l'inchiesta della Guardia di finanza. I verbali dei suoi interrogatori sono segreti. Oggi lui dice di non aver mai pagato nulla: «Non ho mai tirato fuori neanche un euro. Non capisco come abbiano fatto a tirarmi in a questa vicenda. Se ho ottenuto la concessione è perché ero in regola con tutte le prescrizioni ministeriali,...». Un altro imprenditore indagato, è Salvatore Procopio, pure lui torinese, che un tempo l'anima della sala di via Ancona, ma che oggi risulta residente all'estero.

Nell'elenco, poi, ci sono tre funzionari del Ministero delle Finanze. Il più noto è Vittorio Cutrupi, oggi consigliere di amministrazione per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e fino a qualche fa Direttore generale dei Monopoli di Stato. Assistito dall'avvocato Andrea Galasso, Cutrupi che non è mai stato interrogato dal magistrato. Le dichiarazioni di chi lo ha chiamato in causa, infatti, non sembrano piene di molte incongruenze. Si parla di incontri in aeroporto del pagamento di due tranches di tangenti: «Ma sono soltanto delle illazioni; in questa vicenda contro di lui non c'è assolutamente nulla di commenta il suo difensore, l'avvocato Andrea Galasso.

Gli altrui due funzionari ministeriali sui quali la magistratura sta indagando sono Antonio Gianfala e Cosimo Zarrilli, che, però, avrebbero ruolo di secondo piano in questa vicenda, anche se gli disposti dalla Procura non sono ancora terminati.

Il sesto ed ultimo personaggio finito nelle maglie dell'indagine sui chiama Massimo Ballario ed è un commercialista torinese che avrebbe avuto ruolo di consulente per alcune società interessate ad ottenere la concessione per l'apertura delle sale Bingo. A lui, infatti, si sarebbero rivolti imprenditori interessati a comprendere i meccanismi di assegnazione delle licenze e per preparare le da allegare alla domanda inviata successivamente al Monopolio di Stato.

Intanto Guardia di Finanza e Procura aspettano gli esiti delle perizie contabili e cartolari disposte alcuni mesi fa. I tempi, però, si presentano ancora lunghi. La quantità di materiale deve essere passato al vaglio degli esperti . E il più possibile qualunque tipo di errore. Di qui la richiesta di proroga d'indagine per altri sei : il tempo necessario per mettere la parola fine a questa inchiesta.

Il pm

1 LE CONCESSIONI
E' il giugno del 2001 quando la «Bingomania» esplode in tutto il Paese. Il Monopolio rilascia le concessioni dopo aver valutato migliaia di richieste arrivate da tutta Italia. A Torino i posti disponibili sono 17. Vengono presentate 50 domande. Ventitre società concorrenti, però, troveranno neppure in classifica, avendo totalizzato punti.

2 LA PRIMA SALA A RIVOLI
E' il 5 gennaio del 2002 quando a Rivoli s'inaugura la prima sala da gioco. Per mesi resterà l'unica nel Torinese, facendo registrare un successo davvero inaspettato, con tanto di code chilometriche di giocatori in attesa di entrare nel locale, ferme per ore davanti agli ingressi. Sembra l'inizio di un successo inarrestabile, com'è accaduto in Spagna e molti altri paesi europei.

3
Dura poco l'euforia per la novità del gioco. Nell'aprile del 2003 il Bingo si scopre improvvisamente in crisi. A Torino molte sale che avrebbero dovuto inaugurare l'attività in pompa magna restano chiuse; altre vivacchiano, con pochi giocatori e un giro d'affari ridotto al minimo. Secondo il Monopolio l'unica sala che continua a funzionare alla grande è quella di Rivoli.

4 L'INCHIESTA GIUDIZIARIA SU PRESUNTE TANGENTI
La magistratura di Torino, a fine 2003 apre un fascicolo per un presunto giro di tangenti legate alla concessione delle licenze. Sei persone sono ufficialmente indagate per corruzione, altre entrano e escono dalla vicenda: ci sono funzionari dei Monopolio di Stato e alcuni imprenditori. L'indagine va avanti per mesi, con parecchie proroghe e richieste di consulenze.

A VOLVERA MANIFESTAZIONE DI LIBERA E COMUNE SU UN TERRENO CONFISCATO DALLO STATO A UN BOSS

La marcia del piccolo esercito anti-mafia

Claudio Laugeri

La cascina è ormai un rudere, serviranno almeno un milione e di per rimetterla in sesto. Vale poco, in quelle condizioni. Ma è un simbolo: 600 metri quadrati di abitazione disposta su due piani, 4 mila metri di terreno incolto tutt'intorno, a un paio di chilometri dal centro di Volvera. Fino a pochi anni fa, era proprietà di Vincenzo Riggio, boss mafioso residente nella zona con collegamenti a Milano e in Sicilia. Poi, è stata confiscata dallo Stato. Presto sarà affidata al Comune per essere riutilizzata (diventerà un «pet therapy» per disabili), prevede la legge 109 del '96 per tutti i beni provenienti da attività criminali e mafia.

L'associazione Libera Piemonte e il Comune hanno scelto quella cascina simbolo della lotta mafia. Ieri mattina, 600 persone hanno dato appuntamento in piazza Giuseppe Garibaldi a Volvera e hanno fino all'aia di quella cascina. Adulti e bambini, a piedi e in bicicletta, hanno avanzato un esercito senz'armi nel giorno della Festa della Repubblica. «Un modo diverso di festeggiare, ricordando che cosa significa essere cittadini - ha detto il sindaco Marco Porporato -. Il senso dello Stato è anche questo, l'orgoglio di riappropriarsi di quanto sottratto alla società attraverso attività illecite».

Lo Stato contro la mafia. «Sono gesti simbolici e non solo, di grande importanza - aggiunge don Luigi Ciotti, tra i fondatori di Libera -. La marcia di queste persone significa che la mafia non può vincere, anche se il cammino è ancora lungo. Bisogna sveltire le procedure perché passare dal provvedimento che confisca al riutilizzo per attività socialmente utili. Altrimenti, c'è il rischio che quei beni perdano il valore. Penso soprattutto alle coltivazioni, dove lunghi periodi di abbandono possono significare la distruzione di un patrimonio, di una ricchezza che dovrebbe essere restituita alla società civile».

Un momento della manifestazione di ieri per le strade di Volvera, un modo diverso per ricordare l'anniversario del 2 giugno, festa della Repubblica

A un chilometro dalla cascina, la strada asfaltata si fa più stretta e il «serpentone» di persone in marcia si allunga. La gente chiacchiera, qualcuno avvicina don Luigi Ciotti per un saluto, a volte per un consiglio. Per i più giovani, è normale trovarsi fianco a fianco per manifestare contro la mafia. «Siamo qui per ribadire che bisogna battere questi fenomeni» dicono Giulia, Elena e Valentina, 16 anni, compagne di scuola al liceo «Cottini» e volontarie dell'associazione Acmos, al fianco di Libera Piemonte nell'attività di «recuperare» dei beni confiscati.

Vincenzo Riggio frequentava poco quella cascina. «Ci veniva nel '93, faceva qualche grigliata con i familiari la domenica. Per carità, con me è sempre stato corretto. Poi, ho sentito dire che era stato arrestato e non l'ho più visto» dice Luigi Fontana, 56 anni, proprietario della cascina nel terreno vicino a quello confiscato. A Riggio era intestato anche un alloggio a Garbere di Volvera, nella palazzina dove abitava con i familiari. L'iter per la confisca è già stato avviato, è concluso.

Nell'aia dell'ex «cascina Riggio», don Ciotti ricorda i «700 morti di mafia nell'ultimo anno e i mila alti morti per droga, anche quelli morti di mafia». Ad ascoltarlo, appoggiata a un recinto c'è anche Novarese, 77 anni, staffetta partigiana nella «Divisione Campana».

«Era un gruppo "giellino" e prendeva il nome di battaglia del nostro comandante - ricorda -. Il suo vero era Felice Cordero Pamparato e è fatto impiccare pur di non rivelare l'identità dei co Ne ho viste tante e qual tempo. Portavo da mangiare di nascosto ai russi in montagna e nascondevamo in casa un gruppo di partigiani». E la mafia? «Si può combattere».

Specchio dei tempi

«Lo scalo Caselle perde anche il collegamento Amsterdam» «Iscriversi alla scuola media il 27% in più» - «Internet vietato da quattro anni» - «Esenzione impossibile» - «Da cancellare subito»

Un lettore ci scrive:
«Da tre giorni il collegamento aereo tra Torino ed Amsterdam è stato soppresso. Negli ultimi mesi sono stati pure annullati i collegamenti con Düsseldorf, Zurigo, Vienna, Clermont Ferrand, Birmingham. Inoltre oggi da Caselle non è possibile andare e tornare in giornata da Londra poiché i due voli operano in scali diversi e sono gestiti da compagnie differenti. A Torino accade esattamente l'opposto di quanto avviene nella maggioranza degli altri scali italiani ove i collegamenti internazionali sono in costante aumento.

«Chi volete che venga a investire in una città dalla quale si può nemmeno e tornare in giornata a Londra. Credo sia il caso che i responsabili dello scalo piemontese cerchino di prendere esempio dagli altri aeroporti (Venezia, Bergamo, Verona, Bologna) che continuano a svilupparsi».

Franco Fiz

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei parlare di tasse scolastiche, non quelle universitarie che pago per mia figlia ma quella della scuola media statale di mio figlio. L'anno scorso, per l'iscrizione alla prima, ho pagato 18 euro; quest'anno per l'iscrizione alla seconda 19 euro, 4 euro in più: il 27% di aumento, non mi risulta che la mia retribuzione sia aumentata altrettanto.

«Per l'ennesima volta provo la sensazione di tutti noi: proprio tutti si siano coalizzati per farlo finire il più in fretta possibile il mio povero stipendio, mi resta la consolazione di scrivere a *Specchio dei tempi* e magari questa mia venga girata direttamente all'Istat».

Anna Fava

Due lettori ci scrivono:
«Nell'era di Internet, c'è chi, a Settimo Torinese, non può accedervi. Da quattro anni abitiamo in una casa di nuova costruzione, la Telecom ci ha assegnato un nuovo numero telefonico, ma per quanto riguarda la possibilità di utilizzare Internet non c'è verso. Quattro anni di telefonate al 187, a ritmi alterni (io e marito), con tante motivazioni diverse da parte di gentili operatrici che però nulla fanno o possono fare. La versione finale e forse più accreditata sembra essere che non siamo collegati ad una "centralina" – abbiamo una linea derivata. Cosa si deve fare per avere il collegamento diretto? Abbiamo anche richiesto la linea Adsl. Non basta?

È bisogna pagare qualcosa in più perché nuovo impianto, vorremmo sapere quanto, quando, e a chi. Internet ci serve per vedere se le nostre bollette sono state addebitate sul conto bancario, per comunicare con amici lontani, consentire a nostro figlio di fare ricerche scolastiche e quant'altro...

«Ogni tanto la Telecom telefona per offerte promozionali, ma noi utilizziamo un altro operatore, costoso. Vorremmo che fosse questo il motivo di tale disservizio, in un Paese dal libero mercato. Per ora paghiamo 30 a bimestre per una linea a funzionamento parziale, ma ci sembrano soldi buttati e probabilmente passeremo all'uso esclusivo del cellulare».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Sono una donna separata da quasi 6 anni, ho due figli (10 e 8 anni) e riesco a lavoro decente. Prima contratti Co.co.co. e adesso con una cooperativa il stipendio di 5 euro l'ora senza tipo: mutua, permessi retribuiti, tredicesima.

«La mia figlia minore facendo esami perché c'è il sospetto abbia vasculite, io ho 2 ernie schiena e continuo a pag per visite e medicine ticket su ticket. possibile se una persona cerca di tirare avanti da sola e guadagna poco, non possa ottenere almeno un'esenzione dal ticket?

«Ho chiesto a tanti: ambulatori medici, assistenti sociali, Comune, Regione, ma tutti mi mandano di una all'altra senza risultato. Avendo un lavoro anche part-time non ho diritto all'esenzione che - forse - mi concederebbero se fossi disoccupata. E questo mi pare davvero assurdo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Vengo spesso a Torino in e scendo al Lingotto. Da qualche tempo noto sul muretto del ponte della ferrovia di via Passo Buole una scritta a caratteri cubitali, in rosso, "Grazie Nassiriya". Ritengo questa affermazione un oltraggio alla memoria di quei ragazzi morti mentre erano in Iraq per una missione di pace e mi chiedo perché il Comune di Torino non provveda a cancellare. Non sarebbe una censura, ma un segno di rispetto ai morti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

TURISMO, CORSI DI Dopo l'inchiesta de «La Stampa» nei locali più blasonati del centro, in cui non è facile imbattersi in baristi capaci di rispondere ai turisti stranieri, Confesercenti chiede agli enti pubblici lezioni d'inglese per gli operatori, mentre l'Ascom propone di fissare parametri di qualità sull'accoglienza. Palazzo civico risponde d'aver tanto presente il problema che aveva già deciso, con la Provincia, di far partire dei corsi, che prenderanno il via a settembre. «Abbiamo stanziato circa 1 milione di euro - spiega il sindaco Chiamparino - proprio per la formazione di tutti coloro che, in occasione delle Olimpiadi, saranno a contatto con i turisti». Da settembre partirà la campagna pubblicitaria dei corsi cui seguiranno le iscrizioni.

ADDIO A BOTTELLO, UNA VITA PER L'ARTE. Si svolgono alle 11,30, nella Parrocchia di Sant'Alfonso, in via Cibrario, i funerali di Arturo Bottello, che per quasi trent'anni ha diretto la galleria d'arte «L'Approdo». Nato a Torino il 23 luglio 1920, Bottello ha collaborato alla Gazzetta del Popolo, Corriere di Trieste e Giornale di Brescia, mentre dal 1957 al 1963 è stato segretario del Piemonte Artistico e Culturale. Attento conoscitore delle esperienze del Novecento, ha caratterizzato la sua attività con mostre di sicuro interesse. Dopo la chiusura della galleria nel 1989, Bottello si è dedicato alla pittura ed alla fotografia. Sono molti i collezionisti e gli amatori d'arte che hanno rimpianto la chiusura della sua galleria, uno spazio dove s'incontravano letterati e critici d'arte, esperti e amici che apprezzavano la discrezione e la cultura non ostentata di un uomo che ha saputo legare l'amore per l'arte alle vicende sociali della città.

USSEGLIO IL DECANO DELLE GUIDE ALPINE. Era l'ultimo erede di una tradizione e di uno stile divenuti leggendari: i «Vulpot», le guide alpine di Usseglio entrate nella storia dell'alpinismo. Si chiamava Aldo Ferro Famil, il cognome reso grande dai suoi antenati: pionieri scalatori che nell'Ottocento gestirono i primi rifugi nelle Valli di Lanzo, accompagnando con la «slaspola», le bisnonne delle racchette da neve, gli sci di legno sulle spalle, addirittura coronate. Aldo è scomparso l'altra notte a Lanzo all'età di anni: albergatore in Valle di Viù, appena maggiorenne aveva ottenuto la «patente» di guida alpina. Per lui i sentieri tortuosi che si arrampicano fino al Rocciamelone o alle Lera, che sconfinano in Francia, non avevano segreti.

LAMPEDUSA

Riprende nel Canale di Sicilia l'assalto dei clandestini

■ Riprende, con il bel tempo, lo sbarco massiccio dei clandestini nel Canale di ieri, in rapida successione, 182 uomini, donne e bambini hanno toccato le coste siciliane, il più volte scortati dalle forze dell'ordine. I primi immigrati sono giunti nelle prime ore del giorno a Lampedusa, a bordo delle motovedette che li hanno raccolti dopo l'avvistamento di barche al largo dell'isola. Altri 34 immigrati giunti nel primissimo pomeriggio, sempre a Lampedusa. Quindici di loro, tutti uomini, sono stati fermati dai carabinieri lungo un sentiero, mentre si dirigevano il centro abitato. Un secondo gruppo di 19 persone, a bordo di un natante, è stato rimorchiato in porto, mentre nelle ore ne sono state intercettate altre 78 nel Canale di Sicilia

Uno sbarco a Lampedusa

AREZZO

Muore a quindici mesi ucciso dalla meningite

■ È morto ieri mattina all'ospedale pediatrico Mayer di Firenze un bambino di quindici mesi colpito da meningite. Era stato ricoverato sabato scorso, dopo essere stato trasferito dall'ospedale San Donato di Arezzo, nel quale era giunto già in condizioni gravissime, con febbre alta e numerosi ematomi. I primi sintomi della malattia (sepsi meningococcica) erano apparsi la sera precedente, mentre il piccolo era in casa coi genitori. Immediato il ricovero e la profilassi, per lui e per tutte le persone che lo hanno avvicinato. Le condizioni sono apparse subito gravi ed il bambino (che ancora non frequentava l'asilo) era stato trasferito al reparto di terapia intensiva dell'ospedale fiorentino. Le terapie non hanno però consentito al bambino di superare la fase acuta della malattia

SI AGGRAVA L'EMERGENZA IN CAMPANIA

Guerriglia davanti alla discarica, quattro arresti

Molotov e chiodi contro i camion dei rifiuti

Mariella Cirillo
NAPOLI

Esplode la violenza contro la discarica e l'emergenza rifiuti, che chiude da mesi in una morsa la Campania diventa la miccia di azioni di guerriglia, con molotov e bande chiodate usate per sbarrare il passo ai camion carichi di sacchetti. A Giugliano, il paese a Nord di Napoli dove da giorni la gente è scesa in piazza per impedire la riapertura di un impianto destinato ad allentare la morsa in tutta la provincia, gravi incidenti con le forze dell'ordine hanno coinvolto almeno 400 persone, rivolta scoppiata notte, proseguita ieri con nuove proteste di crescente Quattro arresti, cinque denunce, feriti tra manifestanti e agenti, auto della polizia e compattatori danneggiati. E' il bilancio della guerra dei rifiuti davanti alla cava di Sette Cainate, individuata dal commissariato di governo per accogliere la spazzatura per i prossimi sei mesi.

Protesta spontanea o c'è qualcuno che soffia sul fuoco? Gli investigatori cercano di dare una risposta anche a questa domanda, ma di sicuro quanto accaduto martedì notte in via Ripuaria segna un cambiamento di strategia: pacifici sit-in di donne e bambini, finora unica arma di gente esasperata, poco hanno a che fare con bottiglie incendiarie, sassaiole cui le forze dell'ordine hanno risposto con i lacrimogeni, «trappole» chiodate per bucare le gomme dei Tir.

Davanti all'impianto di Giugliano, dove sono ancora visibili i segni della devastazione, tra segnali stradali e guardrail divelti e usati come barricate, la polizia ha sequestrato anche due molotov, una tanica di benzina, una bomboletta di gpl e quattro bande di ferro con punte acuminate che dovevano servire per bloccare gli autocompattatori. I quattro arrestati, tutti incensurati, saranno giudicati domani per direttissima: sono accusati di lesioni, danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Uno solo deve rispondere anche della detenzione delle bottiglie incendiarie. E forse non è un caso se, nei giorni scorsi, parte della copertura di plastica posta a protezione dell'invaso per evitare eventuali infiltrazioni nel sottosuolo è stata distrutta dalle fiamme alimentate da una molotov. Insomma, il clima è pesante e qualche timore sembra averlo anche il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, che ieri si è tenuta in contatto con il ministro dell'Interno Beppe Pisanu per far fronte all'escalation della violenza di camorra (con quattro morti ammazzati martedì nel giro di poche ore), ma anche per possibili problemi di ordine pubblico dovuti all'emergenza rifiuti.

La protesta a Giugliano ha avuto un seguito ieri, anche se non si sono avuti nuovi incidenti. I manifestanti si sono spostati a pochi chilometri di distanza dalla discarica di Sette Cainate davanti all'impianto di Cdr (dove si producono combustibili per i termovalorizzatori) e ad Acerra, dove, secondo il piano regionale, dovrebbe essere realizzato l'inceneritore per produrre energia bruciando i rifiuti di gran parte della Regione. Qui sono state raccolte le firme da spedire a Ciampi per dire «no» al progetto.

Un dissenso in forme pacifiche, ben diverse da quelle dell'altra notte contro la decisione del commissariato di governo per l'emergenza rifiuti in Campania di requisire la cava di lapilli di Sette Cainate per stoccare gli scarti della lavorazione degli impianti di Cdr. Quando sono arrivati intorno alle 2 i camion, scortati dalle pattuglie della polizia e dei carabinieri, hanno trovato la strada sbarrata da oltre 400 persone contro guardrail divelti, copertoni dati alle fiamme e perfino bande chiodate, posizionate lungo i passaggi obbligati. Ai lanci di pietre le forze dell'ordine hanno risposto con i lacrimogeni e sono scoppiati gli scontri. Tre poliziotti e un funzionario sono finiti all'ospedale, seguiti poco dopo da tre manifestanti coinvolti nelle cariche, subito identificati e denunciati.

Alcuni camion sono passati, altri sono stati costretti a fare dietro-front. Il trasporto dei rifiuti continuerà, ma la gente è decisa a non arrendersi: «Non è possibile che si apra una discarica a pochi passi da una scuola elementare frequentata da mille scolari, in una a agricola, non lontano spiagge e dagli stabilimenti balneari del litorale domizio».

Un momento di tensione a Giugliano

SI APRE L'ULTIMA FASE DEL «PROCESSO». «ORA CERCHIAMO LA PROVA DI UN SUO MIRACOLO»

Sarà beato Schuman, padre dell'Europa

Robert Schuman
Il «padre dell'Europa»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Sarà beato il «padre dell'Europa», Robert Schuman: il 29 maggio scorso si è chiuso il «processo diocesano» per portare agli onori degli altari l'uomo politico francese, morto nel 1963. Schuman, che ha ricoperto importanti cariche governative a Parigi, prima di divenire il primo presidente del Parlamento europeo, fu descritto da Paolo VI come «un infaticabile p dell'unità europea». il processo si trasferisce a Roma, presso la Congregazione per le Cause dei Santi, guidata dal cardinale portoghese Saraiva Martins.

E' sempre difficile fare previsioni sui tempi dell'iter; ma certamente pochi momenti come questi sembrano più adatti, nella visione di Giovanni Paolo II, a proporre come esempio da seguire quello di un uomo politico, fermamente convinto della necessità di un continente unito, e ben memore delle sue radici cristiane. «La sua vita dimostra che l'attività politica è compatibile con la fedeltà ai valori cristiani», ha detto di lui Jacques Paragon, postulatore della causa di beatificazione, e uno dei suoi collaboratori. «Per il padre dell'Europa il cattolicesimo non era solo una fede, ma anche una dottrina sociale, una convinzione che ha influenzato molto il suo lavoro politico, ma lui interpretato un prolungamento del suo apostolato». Nel momento in cui la Chiesa cattolica e le altre confessioni cristiane si stanno battendo, perché la Costituzione europea non dimentichi l'eredità spirituale e religiosa del continente, sarebbe difficile trovare un «testimonial» altrettanto efficace per questa campagna.

> «La sua vita è la dimostrazione che l'attività politica è compatibile con la fedeltà ai valori cristiani»

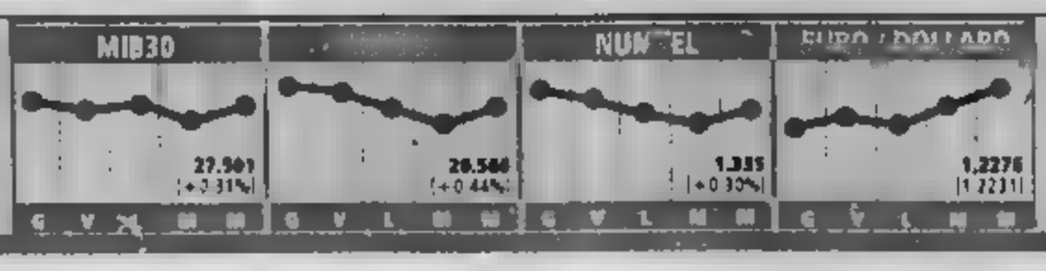
Robert Schuman nacque a Scy-Chazelle, vicino a Metz, in Mosella, al confine con la Germania. La doppia cultura, francese e tedesca, appare come un ulteriore nella possibilità di raffigurarlo come un beato protettore dell'Europa unita. Il processo diocesano è stato lungo. «Dal giugno 1990, quando ho aperto il processo - ha detto il vescovo di Metz, monsignor Pierre Raffin - un lavoro importante è stato svolto per raccogliere testimonianze e documenti, analizzarli e farne una presentazione coordinata». Il presule ha parlato di un lavoro «austero e perseverante», di un'investigazione «rigorosa e quasi scientifica», ma ha anche detto che probabilmente passerà almeno un anno prima che si possa avere una «positio», cioè un testo unitario sulla Il vescovo, infine, ha consigliato di «coltivare la fama sanctitatis del Servo di Dio, e chiedere alla sua intercessione che il Signore manifesti la sua gloria e la potenza». In altre parole: affinché la causa possa proseguire, è necessario che vi sia un miracolo ottenuto grazie all'intercessione di Robert Schuman, e certificato dalla commissione medica.

«Trattandosi di politico, è facile immaginare che fu difficile, nella grande quantità di scritti pubblici Robert Schuman, trovare elementi di prova per l'esercizio eroico delle virtù teologali - ha detto Jacques Paragon -. Di conseguenza, gli scritti personali e intimi e soprattutto le testimonianze raccolte e registrate costituiscono elementi molto importanti quando sono con lo sguardo fede». Giovanni Paolo II, visita a Strasburgo nel 1988, lo pose a modello per i cristiani in politica, e ribadì la lode nel novembre scorso, parlando di lui, di Konrad Adenauer e di Alcide Gasperi come di uomini «ispirati da una profonda fede cristiana».

Anche per Alcide De Gasperi è iniziato, 10 anni fa, il processo diocesano per verificare se esistono le condizioni per la beatificazione; mentre potrebbe chiudersi entro l'anno l'iter diocesano per Giorgio La Pira.

Un direttore forte per Sanpaolo

Sarà un direttore generale con ampia autonomia e legato ad un rapporto di fiducia con il cda. La bozza di statuto Sanpaolo Imi che sarà sottoposta ai soci prevede che il dg, nominabile e revocabile dal consiglio, sarà «capo della struttura operativa ed esecutiva» della banca e riferirà direttamente al cda. Il nuovo dg potrà presentare al cda proposte di deliberazione in materia di gestione del credito, facoltà sinora riservata solo all'ad



Intesa per il contratto Assogomma

Raggiunta ipotesi di accordo tra Assogomma e sindacati per il rinnovo del contratto quadriennale dei lavoratori chimici. Un aumento medio dei minimi di 85 euro in tre tranche e a copertura dei cinque mesi di vacanza contrattuale una «una tantum» di 150 euro eguale per tutti. Inoltre a partire dal dicembre 2005 a tutti i lavoratori che svolgono turni di notte, verranno aggiunti 3 euro in busta paga per ogni notte di lavoro prestata

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI BEIRUT I 25 MINISTRI DELLE FINANZE UE CERCANO IL DIALOGO PER FRENARE IL MERCATO

L'Ecofin chiede più petrolio e un vertice coi produttori

Nessuna decisione sulle misure anti-inflazione per il caro-greggio
La Svizzera fa saltare ancora la direttiva sulla tassazione dei risparmi
Veto di Tremonti: non conviene scambiare il segreto con la ritenuta

Maria Maggiore
BRUXELLES

Non ha la forma di una dichiarazione scritta, ma l'appello lanciato dai ministri delle finanze dell'Unione ai Paesi produttori di petrolio, alla vigilia del vertice straordinario dell'Opec che si terrà oggi a Beirut, ha ugualmente il suo peso politico. I venticinque Paesi dell'Unione allargata mostrano coesione interna dichiarando di voler coordinare qualunque azione volta a frenare le conseguenze nefaste dell'impennata dei prezzi del petrolio. E ai Paesi produttori chiedono, in linea con l'iniziativa del G-8, di fornire una quantità sufficiente di petrolio, in modo che i prezzi possano rientrare in linea con una crescita stabile e durevole».

Il messaggio da recapitare a Beirut viene letto a fine giornata dall'irlandese Charlie McCreevy, ministro delle Finanze irlandese e presidente di turno dell'Unione, al termine del Consiglio Ecofin tenutosi a Lussemburgo. Mentre l'irlandese espone le ragioni di un bisogno rapido di collaborazione con i paesi produttori per raffreddare il mercato del greggio, nella saletta spagnola il neo ministro Pedro Solbes rincara la dose confermando che «siamo tutti d'accordo sulla necessità di aumentare la produzione». Il primo ministro lussemburghese (e ministro delle finanze) Jean-Claude Juncker aggiunge che «la situazione ritornerà alla normalità quando gli europei incontreranno i paesi produttori».

Sulla stessa linea anche il ministro Giulio Tremonti per il quale bisogna replicare il metodo degli incontri multilaterali utilizzato dal G-8. «La discussione e la pressione multilaterali producono degli effetti, come è successo sui cambi così si dovrebbe fare anche sui prezzi del petrolio»

Grande unità, almeno nelle dichiarazioni finali, anche per la necessità di agire in modo coordinato evitando le azioni unilaterali. Ma su quali misure intraprendere per difendere le nostre economie da un rischio inflazione da caro-petrolio, i ministri non si sono espressi. Si è parlato di un'eventuale riduzione delle tasse sui prodotti petroliferi, ma nessuna decisione è stata presa ieri, anche per non allarmare ulteriormente i mercati, in una fase che gli europei giudicano ancora transitoria.

L'intento è di decidere in sede Ecofin le eventuali azioni difensive, per scongiurare quanto successo nel 2000 quando la Francia decise di ridurre le accise sul gasolio per l'autotrasporto, nonostante fosse sottoscritto in sede europea un accordo per evitare le azioni unilaterali.

Ma ancora non siamo a questo punto. Il neo-Commissario agli affari economici Joaquin Almunia ha ribadito il suo ottimismo sull'andamento dell'economia europea, confermando le previsioni sul Pil (1,7% per la zona euro e 2% per l'Ue a 25 nel 2004) e ribadendo che sul fronte dell'inflazione si prevede un aumento del 2% (a causa dell'aumento del prezzo del petrolio) dello 0,2 per cento nel corso di quest'anno.

Ieri si è parlato anche della direttiva sulla tassazione dei risparmi per i cittadini non residenti, l'altro punto forte della riunione di Lussemburgo. Un punto non consumato perchè la Svizzera, ancora una volta, è riuscita a far saltare l'accordo.

Berna ha dichiarato di avere dei «problemi procedurali» per la trasposizione del testo europeo, annunciando di non essere sicura di poter rispettare la data del primo gennaio prossimo per l'entrata in vigore della direttiva. Inoltre potrebbe sottomettere la nuova legge a un referendum popolare, una grave incognita per la direttiva, perchè se dovesse passare il «no», crollerebbe tutto l'edificio costruito in questi anni dal commissario olandese Fritz Bolkestein.

Il Consiglio ha preso atto delle difficoltà della Svizzera e ha chiesto alla Commissione di incontrare le autorità elvetiche al più presto, per chiarire ogni dubbio sulla scadenza fissata per fine giugno. Il nuovo testo prevede la fine del segreto bancario o, per alcuni paesi contrari, una ritenuta alla fonte sugli interessi, crescente dal 15 per cento nei primi tre anni, al 20 per cento dal 2008 fino al 35 per cento dal 2011. Un sistema per smascherare gli evasori e far rientrare capitali nei paesi d'origine, visto che, oltre a scoraggiare i risparmiatori, con le nuove direttive il 75 per cento della trattenuta sarà versata al paese d'origine del risparmiatore. Un'opzione scelta, dopo lunghi negoziati, dai cinque paradisi fiscali europei - la Svizzera, San Marino, Andorra, Monaco e Liechtenstein - più il Belgio, il Lussemburgo e l'Austria, che preferiscono tassare i risparmiatori piuttosto che svelarne l'identità. L'Italia, dopo aver posto nel passato una riserva alla direttiva, alla fine aveva tolto il veto, trovandosi

Algeria	750.000
Indonesia	1.218.000
Iran	3.450.000
Kuwait	1.884.000
Libia	1.258.000
Nigeria	1.936.000
Qatar	
Arabia Saudita	7.638.000
Emirati Arabi Uniti	
Venezuela	2.704.000
Totale	23.500.000

tutti d'accordo. Ma ieri il ministro Giulio Tremonti ha ribadito le ragioni del suo disaccordo «di principio e di economia».

«Non ci sembra opportuno - ha spiegato Tremonti al termine dei lavori - codificare il segreto bancario, far sì che faccia parte dell'ordinamento europeo. Mentre sul fronte economico, anche ci sembra conveniente fare lo scambio tra segreto e la ritenuta, perché il segreto consente di sottrarre l'imposta personale. È stata saltata con l'evasione».

La possibilità di modifiche è remota, ha ammesso lo stesso Bolkestein, specie in Svizzera dove molti avvocati starebbero già studiando la maniera di aggirare le nuove norme. Ma bisogna pur cominciare da qualche parte - dice il responsabile del mercato interno - e sulla base dell'esperienza aggiungere, se necessario, misure supplementari. Noi siamo a favore del risparmio, ma non a favore di chi lo vuole occultare. Per questo diciamo sì a queste misure, poi tratteremo i problemi man mano che si presentano».

ALMUNIA A TREMONTI: «MISURE ENTRO LUGLIO»

Pressing dell'Ue sul deficit italiano

Sembra davvero minaccioso l'avvertimento lanciato all'Italia ieri dal Commissario europeo agli Affari monetari, Joaquin Almunia, parlando al termine del vertice di Lussemburgo. Almunia ha detto di «sperare» che entro il 5 luglio prossimo il governo italiano e il ministro Tremonti abbiano adottato le misure annunciate ai colleghi dell'Ecofin. Potremo così valutarle, e verificare se si confermi la capacità di riportare il deficit al di sotto del 3% quest'anno e l'anno prossimo»

Finora la Commissione di Bruxelles si dice più che mai convinta - in sintonia del resto con le valutazioni di Bankitalia, dell'Ocse e di larga parte degli addetti ai lavori - che nel 2004 l'Italia supererà il tetto del 3% nel rapporto deficit pubblico/Pil, e che dunque verrà lanciato il cosiddetto «early warning», l'avvertimento preventivo che riguarda i paesi che rischiano di non mantenere i propri impegni. Da parte italiana si assicura ancora che nonostante tutto il nostro paese rispetterà gli obiettivi del Trattato di Maastricht, ma come noto l'11 maggio scorso il consiglio dei ministri delle Finanze dell'Unione decise di rinviare l'invio dell'«early warning» fino al prossimo consiglio Ecofin del 5 luglio, come richiesto dal ministro Giulio Tremonti. Entro quella data, infatti, l'Italia ha promesso che presenterà un pacchetto di impegni e di misure tali da scongiurare concretamente il rischio di superare la soglia del 3%.

Il ministro Giulio Tremonti

Ieri Almunia - che in precedenza si era incontrato riservatamente col ministro italiano dell'Economia, ma non per questioni di carattere generale», come spiegano fonti della Commissione - ha ribadito che Bruxelles si attende fatti concreti entro il 5 luglio. Inevitabile il raccendersi delle polemiche, tenendo conto che l'allarme sullo stato di salute dei conti pubblici italiani è ormai da molti condiviso, a maggior ragione dopo le parole e l'analisi preoccupata del governatore di Bankitalia Antonio Fazio, e i non positivi dati sul fabbisogno statale nei primi cinque mesi dell'anno. «L'ennesimo richiamo che l'Ue ha fatto al ministro Tremonti - commenta Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds - conferma chiaramente che dopo le elezioni europee avremo una diminuzione delle tasse... ma una dura manovra correttiva di cui non si conoscono i contenuti, ma che è fatta di tagli e provvedimenti fantasiosi e precari». Gli fa eco Roberto Pinza, responsabile della consulta economica della Margherita «non solo Almunia è in attesa di una risposta, ma anche gli italiani vorrebbero capire cosa intende fare il governo per uscire dall'impasse in cui si è cacciato»

La replica giunge dal vicepremier Gianfranco Fini. «Il leader di An, nel suo richiamo sul rischio di sforamento del rapporto deficit-pil Fazio è stato chiaro e intellettualmente onesto, perché ha detto che il governo sta valutando l'opportunità di un'eventuale manovra di aggiustamento. Una manovra di cui non credo ci sarà bisogno. Anche il ministro Tremonti ha detto "nessun allarmismo". Credo che si debba attendere qualche settimana, ma non credo che le condizioni dei conti pubblici siano tali da creare allarme e quindi un adeguamento. Mi riferisco, ovviamente, alla semestrale di cassa». Insomma, nessuna particolare preoccupazione, anche se è emerso che l'Esecutivo sta valutando l'opportunità e i contenuti di una manovra correttiva

Intanto, ieri l'Ecofin ha dato il via libera (con voto unanime) alla procedura per deficit eccessivo contro l'Olanda, che ha chiuso il 2003 con un disavanzo al 3,2% e rischia di arrivare all'3,5% nel 2004. L'Aja ha accettato la procedura, definendola «appropriata». L'Olanda allunga l'elenco dei paesi messi sotto sorveglianza per lo sforamento del tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil. Anche se quella che riguarda il Portogallo è stata recentemente abrogata (Lisbona ha riportato i conti in ordine), la procedura verso Germania e Francia è stata di fatto congelata con una decisione presa dall'Ecofin il 25 novembre scorso, impugnata poi dalla Commissione Ue che ha presentato ricorso alla Corte di giustizia europea. La sentenza dei giudici è attesa entro il mese di luglio.

[r. gi.]

Prezzi in frenata in attesa dell'Opec

Oggi aumenta l'estrazione, possibile sospensione delle quote

Luigi Grasso

L'appello dei ministri europei dell'Ecofin ad aumentare la produzione è rivolto alla conferenza dell'Opec che si tiene oggi a Beirut. Il paradosso è che alcuni dei più importanti esportatori, a cominciare dall'Arabia Saudita, sono ben intenzionati ad accogliere la richiesta, anzi avevano già deciso per conto loro di sostenere questa posizione di fronte agli altri Paesi del club, e ieri fonti del Qatar parlavano addirittura di un accordo già raggiunto fra tutti i membri per aumentare la produzione di 2,5 milioni di barili: ma ciò potrebbe non servire a nulla, perché ormai il baricentro della paura si è spostato e i timori non temono più un semplice squilibrio della domanda e dell'offerta ma un attacco terroristico ai grandi pozzi del Golfo Persico o addirittura una rivoluzione a Riad, evento di cui in questi giorni gli esperti di politica internazionali parlano apertamente di un rischio concreto. D'altra parte, il mercato concedere un'apertura di credito alla capacità dell'Opec di controllare la situazione e in vista dell'incontro di oggi ha allentato la tensione sui prezzi: ieri a Londra il «brent» che fa da riferimento in Europa è sceso dell'1,59% a 38,46 dollari a barile mentre a New York il «light crude» americano ha perso addirittura il 5,7% sotto la soglia psicologica dei 40 dollari a 39,92.

Per valutare quanto l'ora sia comunque drammatica basta considerare i due temi in agenda a Beirut: portare la produzione al massimo teorico e abolire temporaneamente lo stesso sistema delle quote produttive che del «cartello» è la ragion d'essere. Il presidente di turno dell'Opec, nonché ministro del petrolio indonesiano Purnomo Yusgiantoro, ha dichiarato ieri che «l'Organizzazione è già vicina a pompare il greggio alla sua capacità di produzione massima ma deve immettere ulteriore petrolio sul mercato per provocare un impatto davvero significativo sui prezzi». Stando a Purnomo, i paesi dell'Opec estraggono 2,3 milioni di barili al giorno oltre il tetto prestabilito di produzione pari a 23,5 milioni di barili. «Il gruppo sta già pompando all'88% della sua capacità - ha detto Purnomo - dobbiamo vedere quali Paesi hanno anche capacità sottoutilizzata». In questa dichiarazione si può leggere un invito ad avvicinare il 100% della capacità produttiva e anche una rivalutazione dell'ipotesi che circola in questi giorni di alzare il tetto produttivo di 2,5 milioni di barili se le cifre di Purnomo sono esatte, l'incremento reale di una mossa del genere sarebbe solo di aumentare l'output reale di 200 mila barili rispetto ai 2,3 milioni che già sforano le quote.

Abbandonare il sistema delle quote è l'altro tema caldo. Il ministro del Quatar, Abdullah al-Attiyah, ha detto che «ogni Paese dovrebbe produrre quello che vuole anche nei prossimi mesi». Sulla stessa lunghezza d'onda il collega algerino Chakib Khelil, secondo cui «la sola via d'uscita per frenare i prezzi è sospendere il tetto di produzione». Frena l'Arabia Saudita, che ha le maggiori riserve inutilizzate: il ministro Ali al-Naimi ha ricordato che il suo Paese ha già incrementato la produzione indipendentemente dalle decisioni dell'Opec. Naimi ha aggiunto che «l'Opec non può avere il controllo dei prezzi di greggio quando a guidare il mercato sono la percezione e l'instabilità dei Paesi produttori»; ha concluso affermando che «un aumento del tetto di produzione dell'Opec di 2,5 milioni di barili al giorno, pari a un incremento dell'11%, per un totale di 26 milioni di barili al giorno, sarebbe sicuramente utile», tuttavia «non credo possa portare giù i prezzi». Insomma i sauditi per equilibrare il mercato sono disposti a fare molto, cioè ad aumentare l'estrazione, ma non tutto, cioè a estrarre in modo scriteriato abbandonando il sistema delle quote.

Comunque il petrolio dell'Opec resta meno caro di quello trattato a Londra e New York: il suo prezzo medio ieri è stato fissato a 37,64 dollari secondo quando reso noto a Vienna dal segretariato dell'Organizzazione (il prezzo ufficiale è calcolato sulla media dei sette tipi diversi di greggio). Gli analisti dal «cartello» prevedono altri aumenti di prezzo nelle prossime settimane a prescindere dalla crescita dell'estrazione che verrà deliberata oggi a Beirut.

Purnomo Yusgiantoro dell'Opec

Goldman Sachs studia il nuovo assetto RcsMediagroup

I Grandi soci di RcsMediagroup alla ricerca di una soluzione per dare un nuovo assetto, anche scorporarne gli squilibri, al gruppo che controlla il Corriere della Sera. La società - riferiscono fonti di via Rizzoli - ha dato un mandato di consulenza esplorativo alla banca d'affari Goldman Sachs. L'incarico tuttavia - da quanto si apprende - è molto ampio e parla genericamente di modalità per massimizzare valore per gli azionisti». Per questo nei prossimi giorni gli advisor attendono un incontro per capire meglio i confini all'interno dei quali muoversi, quanto emerso dai summit fra i grandi soci di venerdì scorso a Milano, e questi ultimi interessa capire quali siano i pro e i contro di una eventuale scissione delle attività Libri, da attribuire nel caso alla Gemina della famiglia Rizzoli. Il valore del lavoro delle Goldman, rapportato da possibili successive perizie, magari di un altro advisor, sul valore delle attività in discussione sarà di aiuto ai grandi soci dell'accordo parasociale per prendere le loro decisioni. Prima della scadenza del patto a fine giugno, in ogni caso l'intesa che vincola il 44,8% del capitale dovrà essere rinnovata e viene ormai data per scontato l'ingresso al gruppo Ligresti di Diego Della Valle, che hanno già presentato domanda per l'ingresso. Resta invece da capire se la permanenza di Gemina nel patto, con una quota un pò ridimensionata rispetto al 9,2% attuale, che fa oggi della famiglia Romiti il terzo maggior azionista alle spalle di Fiat (10,2%) e Mediobanca (9,3%), possa rappresentare una soluzione transitoria, in attesa di un successivo disimpegno, oppure no.

PROGETTO PRESENTATO [illegible] ACQUI

Olimpiadi [illegible] vetrina [illegible] Piemonte

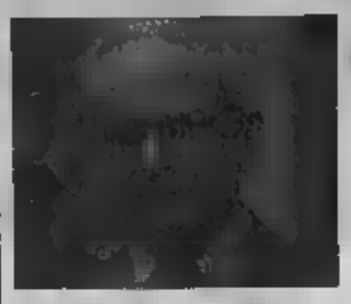
■ Oggi a partire dalle 18, ad Acqui, nel [illegible] Hotel Nuove Terme, su iniziativa della società consortile «Langhe Monferrato Roero» verrà presentato il progetto «Olimpiadi 2006 - La Vetrina del Piemonte in chiave [illegible] co-marketing». Interverranno: Bernardino Bosio, Alessandro Maiocchi, Valerio Malvezzi, Vito Valsania, Umberto Fava, Anna Maria Costa, Pier Domenico Garrone e l'assessore regionale Ugo Cavallera, che chiuderà i lavori. [g. l. f.]

[illegible] IL CENTRO FIERISTICO

Approvata [illegible] Regione variante prg [illegible] Valenza

■ La giunta regionale [illegible] approvato la variante [illegible] Piano regolatore generale, già deliberata [illegible] dal comune di Valenza, indispensabile per costruire il nuovo centro fieristico, al [illegible] finanziamento contribuiscono Regione, Enti locali, associazioni [illegible] categoria, fondazioni bancarie e Cassa di risparmio di Alessandria: «L'attuale fase di criticità del settore, accentuata dalla fiessione internazionale, può essere superata con la volontà [illegible] agire assieme tra mondo istituzionale e [illegible] imprese» commenta l'assessore Ugo Cavallera. [r. c.]

CASALE, IN DONO A[illegible] I[illegible] ALLA [illegible]



Il libraio Romeo Giovannacci

Il libro [illegible] Giovannacci sotto i suoi Portici

■ Oggi alle 18, sotto i Portici Corti Giovannacci, a Casale il Circolo culturale «Piero Ravasenga» presenta il volumetto intitolato «Romeo Giovannacci. Una vita tra i libri», con il racconto sul noto librario casalese, originario [illegible] Montereggio (il paese dei librai), uno dei fondatori del Premio Bancarella [illegible] Pontremoli. Il volumetto, [illegible] prefazione di Giampaolo Pansa, sarà regalato a chi è presente all'incontro sotto i Portici che portano il nome del libraio, che qui per molti anni ebbe la sua storica bancarella. [r. al.]

[illegible] DOPPIO A ROSIGNANO

Due morti [illegible] famiglia [illegible] distanza [illegible] poche [illegible]

■ Due lutti in famiglia in poche [illegible] a Rosignano. Riguardano i famigliari di Giuseppina Bisoglio, vedova Mantelli, [illegible] anni, e il cognato Francesco Bottale, 82 anni, entrambi abitanti a Rosignano, in Regione Costalora 51. L'anziana donna è morta verso mezzanotte, il cognato alle 17 del giorno dopo. Il funerale, unico, verrà celebrato questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Domenico. Le salme [illegible] sepolte a Casale a San Maurizio di Conzano. [r. sa.]

A OLTREPONTE DALLE 6 ALLE 18 TRAFFICO A SINGHIOZZO IN VIA ADAM E STRADE VECCHIE TORINO E VERCELLI

Vie chiuse per [illegible] casa da demolire

L'intervento domenica per creare meno disagi

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

La casa sul ponte va già. Il Comune si è accordato con l'impresa affinché la demolizione si faccia domenica 6 giugno, una giornata festiva per consentire che le operazioni avvengano in sicurezza e, quindi, anche con una ridu[illegible]ne, totale o parziale, della viabilità [illegible]lle strade vicine.

La vecchia palazzina disabitata è [illegible] acquistata nei mesi scorsi dal Comune, proprio [illegible] lo scopo di abbatterla per [illegible] uno spazio maggiore in cui far scorrere la viabilità all'uscita dal viadotto verso Oltreponte. Si potrà ampliare la rotonda, ora provvisoria, e sarà anche possibile, come preannuncia il vicesindaco Ettore Coppo, creare [illegible] piccola area verde per essere utilizzata dalla gente del quartiere.

Probabilmente, la demolizione del tetto avverrà già in questi giorni, mentre ruspe e altre macchine adibite all'abbattimento di tutta la costruzione agiranno tra le 6 e le 18 di domenica.

È stato diramato un programma della giornata. Dalle 8 alle 9, sarà totalmente chiusa [illegible] traffico strada Vecchia Torino, nel [illegible] da [illegible] Sergio Oliaro al ponte, mentre via Adam resterà a doppio senso di [illegible].

Dalle 9 alle 13, sarà chiusa via Adam, da via Sergio Oliaro al ponte; [illegible] potrà percorrere strada Vecchia Vercelli a senso unico, in uscita [illegible] città (doppio senso consentito soltanto ai residenti) e sarà aperto un senso di marcia verso la città in [illegible] Vecchia Torino.

Dalle 13 alle 18, verrà riaperta via Adam, ma soltanto [illegible] uscita [illegible] città; [illegible] [illegible] [illegible] la sola corsia in entrata verso la città in strada Vecchia Torino; sarà riaperta totalmente nei due sensi strada Vecchia Vercelli.

Per evitare disagi si può utilizzare il tragitto autostradale tra i caselli Casale Sud a Casale Nord, dove sono ancora in vigore le agevolazioni per i residenti.

Intanto, il comitato alluvionati Calca ha ricevuto dai quattro candidati a sindaco (Costanzo, Piliberti, Mascarino, Sirchia) rassicurazioni sull'impegno che assumeranno, chiunque di loro sarà alla guida della città o qualunque [illegible] il ruolo che rivestiranno dopo le elezioni, in ordine a dieci punti relativi alla messa in sicurezza del territorio. Riguardano: solleciti rivolti a vari enti perché accelerino progettualità a opere, a siano messi nelle condizioni [illegible] personale a [illegible] per poter operare; richiesta di completare a breve il modello fisico per studiare gli effetti di un'eventuale piena dopo l'allungamento del ponte; richiesta dei collaudi degli argini, del piano di manutenzione per corsi d'acqua primari e secondari, oltre che affidamento [illegible] compiti di gestione delle paratie e chiaviche; ricerca di soluzioni adeguate per la zona Nuova Casale; operatività concreta del Piano [illegible] Protezione civile; reperimento [illegible] una [illegible] di stoccaggio per attrezzature a [illegible] [illegible] pronto intervento; rilancio della vitalità e dell'economia nelle zone alluvionate.

La vecchia casa a Oltreponte sarà demolita domenica

CASALE, IN PIAZZA STATUTO

Area giochi intitolata a ex parroco

CASALE MONFERRATO

Si [illegible] lavorando alacremente in piazza Statuto per [illegible] la ristrutturazione entro sabato, quando, alle 11,30 verrà intitolata l'area verde a monsignor Pietro Palena, a lungo parroco dell'Addolorata. L'intervento, costato circa 280 mila [illegible] [illegible] includono [illegible] che la ristrutturazione di p[illegible] Don Pietro Palena, dietro la chiesa e vicino alle scuole, e il rifacimento dell'illuminazione) prevede la realizzazione di un'area giochi di fronte all'Auditorium [illegible]. Filippo. Sul lato verso l'Addolorata, è stata [illegible] una zona di sosta, dotata di panchine e collegata alla chiesa tramite un passaggio pedonale rialzato, che quindi inviti alla prudenza. Il resto [illegible] piazza è invece in autobloccanti, di materiale antiscivolo e altamente permeabile, così da [illegible] [illegible] rigni d'acqua. Dall' [illegible] di sosta si dipartono altri camminamenti verso la zona giochi. Per quanto riguarda gli alberi, si è cercato di mantenere quelli [illegible] esistenti, affiancandoli ad arbusti più bassi e a cespugli di rose e rododendri, così da garantire fioriture in epoche diverse.

I posti auto, [illegible] una ventina, vengono realizzati a spina di pesce sulle direttive di via Pinelli e via dell'Asilo. Soddisfazione viene espressa dagli assessori ai Lavori pubblici Ettore Coppo e all'Ambiente Riccardo Revello, che hanno potuto finalmente realizzare [illegible] intervento da lungo tempo atteso dalla popolazione, soprattutto [illegible] quartiere. [f. n.]

Il vignaiolo Massimo Accornero

VIGNALE, NON ANCORA FISSATI I FUNERALI DEL PRODUTTORE. «UN UOMO BUONO E UN GRAN LAVORATORE»

In lutto [illegible] tutto [illegible] il mondo [illegible] vinicolo piemontese

Cordoglio per la scomparsa improvvisa di Massimo Accornero, stroncato da infarto

[illegible] **Longo**
VIGNALE MONFERRATO

Il mondo della vitivinicoltura pie[illegible]montese è in lutto per la perdita di Massimo Accornero, 40 anni, enologo e contitolare dell'«Azienda agricola Accornero Giulio & Figlio di Ca' Cima, una zona collinare fra il Tronzo di Vignale e Casorzo. Un infarto l'ha [illegible] l'altra sera, intorno alle 19, quando nella cantina della sua tenuta era sceso per svolgere le mansioni di tutti i giorni: controllare le vasche e le botti del [illegible].

Il fratello Ermanno l'ha rinvenuto esanime, riverso sul bordo di un tino, e a nulla [illegible] valsi i tentativi di rianimarlo: prima con un massaggio cardiaco praticato da un vicino di casa, [illegible] Caprioglio, [illegible] della Cri; poi dei medici del 118 intervenuti con l'elisoccorso. Sul posto sono accorsi anche i vigili del fuoco di Alessandria e i carabinieri di Vign[illegible].

I familiari sono straziati. [illegible]mo Accornero lascia la moglie Nadia Parrero e i figlioletti Tommaso e Cecilia. C'è un grande vuoto anche nei suoi amici. Chi l'ha conosciuto non sa darsi pace: «Una fine crudele per un uomo buono [illegible] lui; un gran lavoratore, un professionista capace». Insieme al fratello Ermanno [illegible] il padre Giulio e la mamma Mariuccia, Massimo Accornero teneva alta la tradizione di famiglia iniziata quattro generazioni fa, continuando il lavoro con la stessa passione, lo [illegible] impegno che animò il bisnonno Bartolomeo a produrre vini monferrini di grande qualità.

Dice Maurizio Fava, già direttore del Consorzio del Gavi ed ora direttore delle aziende agricole di Gianni Martini: «Penso a Massimo, saggio e di poche parole. Penso a Ermanno, ai figli, ai genitori, [illegible] moglie. Non è giusto. Troppe tragedie nel mondo del vino. Troppo giovani, col mondo davanti, [illegible] la voglia di lavorare, di far bene. Rivivo altri drammi, ma con Massimo ed Ermanno l'amicizia è più [illegible]rezza. Ho gioito dei loro successi. Eravamo insieme alla premiazione dei "3 bicchieri" a Roma. Insieme abbiamo brindato, commossi. La macchina fotografica non c'era, scordata sul sedile del taxi. Ci abbiamo riso su. [illegible] come mi manca, ora, quella foto».

La data dei funerali non è ancora stata fissata.

VERSO LE «AURIFODINE»

Percorsi tra le strade dell'oro

OVADA

Il convegno che si è svolto a Lerma, nella [illegible] polivalente della «Lesa», ha segnato certamente un passo in avanti nell'azione tesa a valorizzare le «Aurifodine» nelle valli del Piota, del Gorzente e dell'Orba, concretizzando così i primi presupposti che amministrazione provinciale, Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte, Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, assieme ai Comuni [illegible] Ovadese, hanno indicato nell'accordo di programma sottoscritto fin dai primi mesi del 2000.

Alle introduzioni degli assessori provinciali, Ennio Negri e Franco Caneva, hanno fatto seguito gli interventi di Luisella Bellone, responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, e Marica Venturino Gambari, vicedirigente della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

È toccato poi a tecnici della società Arkaia (Archeologia e Ambiente), Raimondo Prosperi e Piera Terenzi, presentare la mappatura, realizzata con sistema satellitare, dei siti delle Valli Orba, Piota e Gorzente, dove sono presenti i preziosi cumuli di pietre, le «aurifodine», appunto, che testimoniano lo sfruttamento aurifero compiuto in queste zone molti anni fa.

Gli architetti Daniela Arata e Simona Santamaria hanno quindi presentato un primo progetto preliminare, che fa riferimento al protocollo d'intesa, sottoscritto dai vari enti per concretizzare una valorizzazione turistica del territorio con la fruizione pubblica di queste preziose testimonianza della attività di sfruttamento delle risorse minerarie locali.

Fra gli altri interventi al convegno da segnalare quello di Carlo Rider, che ha illustrato l'iniziativa già realizzata con la «Riserva Naturale Speciale della Bessa» dalla quale è direttore. [r. bo.]

FOTOGRAFIE [illegible] POLEMICHE

A Moncalvo una mostra troppo costosa

MONCALVO

Alcune tra le opere più famose di Oliviero Toscani, i reportage africani di Angela Prati, Marco Santini e Andrea Pistolesi, le [illegible] morte di Maurizio Galimberti e le foto [illegible] strada di Nevio Doz. [illegible] conclude sabato, con un codazzo di polemiche, la mostra «Sette grandi fotografi e reporter di viaggio», evento culturale dell'anno nella cittadina aleramica e manifestazione [illegible] le più note [illegible] quelle di «Riso&Rose», la kermesse promozionale del Monferrato casalese.

In tutto trentacinque opere dei maestri dell'obiettivo. Le foto [illegible] poste in vivuzze poco frequentate [illegible] [illegible] [illegible] finestre e balconi delle architetture barocche che fanno da contorno al settecentesco Palazzo Magnocavalli. E' un percorso d'arte di grande impatto visivo che punta a richiamare importanti collezionisti esponendo anche nell'androne del palazzo opere dei maestri partecipanti alla scorsa edizione tra cui tre paesaggi [illegible] Mario Fontana e come tutte le altre messe in vendita a 150 euro l'una a favore di Medici Senza Frontiere. Ma il consigliere comunale di minoranza Mario Zonca punta l'indice contro l'entità della spesa - 9.800 euro - [illegible] dalla giunta. «A me e molti cittadini dà fastidio [illegible] questo evento venga propagandato [illegible] manifestazione a sostegno di Medici Senza Frontiere quando il contributo all'associazione è di soli 1500 euro - lamenta Zonca - A loro solo le briciole, il 15,3% della spesa, e il resto diviso tra 1.220 euro di promozione, e tra voci che lasciano perplessi: 3.500 di allestimento, 3.500 euro di compenso all'organizzatrice della mostra e [illegible] euro per ospitalità a non si sa chi». Dal palazzo municipale il sindaco Aldo Para rintuzza l'attacco così: «La qualità costa e questo è uno degli eventi fotografici più importanti dei tutto il Nord Ovest». [g. pr.]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale [illegible] Alessandria
[illegible] Cavour, [illegible]
15100 [illegible]
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

Messaggio elettorale

"Europa: il sogno, le scelte"

con Romano Prodi

Paolo Filippi
[illegible] Presidente della Provincia di [illegible]

Pierluigi Barsanti
Capolista Uniti nell'Ulivo per L'europa

UNITI nell'ULIVO
PER L'EUROPA
www.unitinellulivo.it

4 GIUGNO 2004
ALESSANDRIA ore 17:30 • Teatro Comunale, Via Savona

LA PAGINA SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione

Diciotto scuole materne ed elementari in provincia hanno aderito al progetto regionale

«Oltre le barriere» architettoniche e mentali

Alunni raccontano il normale rapporto coi coetanei disabili

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione
PROSSIMO APPUNTAMENTO
GIOVEDÌ 10 GIUGNO

ALESSANDRIA

In [illegible] dell'Anno del disabile, è stato messo a punto [illegible] progetto di lavoro per alunni delle scuole ma[illegible]ed elementari dal titolo «Oltre le barriere», per incentivare una profonda riflessione sui temi della diversità, con lo scopo di favorire il superamento di stereotipi culturali e comportamentali. In provincia hanno aderito diciotto istituzi[illegible] scolastiche, con 64 sezioni di materna per un totale di 1629 bambini e 147 classi di elementari per un totale di 2235 scolari; all'istituto comprensivo di Castelnuovo il progetto è [illegible] ripreso anche nelle classi di scuola media. L'idea centrale, comune a tutti i lavori, è stata l'attenzione verso la diversità, [illegible] non come menomazione, ma come diversa modalità di approccio alla realtà. A partire da questo concetto, i progetti hanno promosso valori come solidarietà, tolleranza, capacità di ascolto e disponibilità, sottolineando [illegible] l'altro [illegible] spesso le barriere non sono soltanto architettoniche, ma anche mentali.

Tutti i lavori realizzati (video, cd rom, dvd, pannelli, opera grafi[illegible] pittoriche, fotografie, testi) so[illegible] presentati nei giorni scorsi [illegible] mari raduno della scuola elementare Morando in via Benedetto Croce.

[illegible] l'elenco degli istituti partecipanti nell'Alessandrino: 1° Circolo [illegible] Arquì, 3° Circolo di Alessandria, 4° Circolo di Alessandria, 1° Circolo di Casale, 2° Circolo di Casale, Istituto comprensivo Negri di Casale, Istituto comprensivo Baxilio [illegible] Castelnuovo Scrivia, Istituto comprensivo di Gavi, Istituto comprensivo di Molare, 1° Circolo [illegible] Novi, 2° Circolo [illegible] Novi, Istituto comprensivo Pertini [illegible] Ovada, 1° Circolo di Ovada, Istituto comprensivo di Ozzano, Istituto comprensivo di Sale, Istituto comprensivo [illegible] Ticineto, 1° Circolo di Tortona e Istituto comprensivo Valcurone di Viguzzolo.

Una entusiasmante «festa mitica» alla Carducci

«Una festa mitica»: questo il commento dei bambini che frequentano la scuola elementare Carducci di Alessandria dopo la festa di fine anno. Si è trattato di un [illegible] «certamente faticoso - commenta Tiziana [illegible] no, dirigente del 1° Circolo - [illegible] il risultato ci ha ripagato».

La festa [illegible] è articolata in diversi momenti. Sul palco allestito nel cortile centrale tutte le classi si [illegible] succedute, presentando saggi [illegible] musica, canto, danza, recitazione e ginnastica.

Mentre [illegible] grande palco si esibivano alcune classi, nella palestra, guidate dalle [illegible] dell'Uisp, altre si proponevano con saggi ispirati ai Giochi Olimpici di Atene.

Intanto, nel «giardino di Simone», un'area verde interna [illegible] Carducci attrezzata grazie [illegible] sostegno avuto due anni fa dall'Apl, si potevano gratuitamente degustare ottimi dolci e torte preparate dalle mamme [illegible] bambini, si potevano assaggiare i gustosi prodotti delle aziende della Coldiretti «la Cà Rusa» di Incisa Scapaccino e «Cascina San Lorenzo» [illegible] Occimiano.

I corridoi di collegamento fra i diversi locali erano, nel frattempo, molto frequentati, perché alle pareti le diverse classi della materna e delle elementari [illegible] allestito una coloratissima [illegible] di cartelloni [illegible] le attività più significative di [illegible] classe. In [illegible] postazione, poi, [illegible] possibile ottenere un responso [illegible] futuro da una gettonatissima «Maga della Transilvania» (una simpatica insegnante truccata [illegible] l'occasione), [illegible] un'altra [illegible] mediatrici culturali realizzavano tatuaggi con l'Hennè, in una [illegible] si poteva fare un viaggio nel magico mondo dei libri e in [illegible] si incontrava [illegible] «esperta» di creazione di palloncini dalle forme più disparate.

Il grande momento finale [illegible] [illegible] la discoteca che, guidata dal bravo D.J. Simone di Radio Delta, ha fatto divertire, ballare, battere le mani, cantare in coro, tutti, grandi e piccoli.

«È [illegible] davvero una festa straordinaria - conclude Tiziana Oldano - che ha confermato q[illegible] questa scuola, i genitori dei bambini che la frequentano e questa [illegible] siano legate da un sentimento reciproco [illegible] affetto».

GLI STUDENTI IMPRENDITORI

Speciali aziende a Vinci e Migliara Numerose le iniziative di fine anno

SCUOLA D'IMPRESA. Si sono costituite nelle scuole superiori piemontesi venti [illegible] che hanno aderito al progetto «Scuola d'impresa» finanziato con il Fondo sociale europeo. Lo scopo è quello di fornire un orientamento concreto verso l'imprenditorialità. Due le scuole in provincia. Al Vinci di Alessandria si è costituita la società Zenith spa, composta da 18 allievi del terzo anno, realizza presentazioni multimediali e, in accordo [illegible] l'Inail, ha messo a punto un cd rom promozionale. [illegible] Migliara di Alessandria, si è costituita l'Animation Group spa, che organizza feste per [illegible] 6 ai 10 anni, promuovendo allestimento del locale, animazione e catering.

RIFORMA ED EDUCAZIONE. Oggi alle 21 all'Istituto Sacro Cuore di Casale incontro-dibattito sul tema «Nella scuola della riforma, quale educazione possibile?», con Renato Pistillo del direttivo nazionale di Didattica e Innovazione scolastica, riconosciuta dal Ministero.

PRO NATURA [illegible]. Oggi pomeriggio la classe 5ª della scuola Bovio parteciperà al Museo della Gambarina di Alessandria a una festa in collaborazione con l'associazione Pro-natura-Erica, che conclude un lavoro effettuato sul fiume a dieci anni dall'alluvione del 1994 per scoprire piante officinali, pietre e prismate realizzate dall'uo[illegible] anche [illegible] sulla ricerca dell'oro.

CONTINUITA'. Festa di continuità tra elementari (classi 5ª A e B della scuola Bovio) e medie (1° Cavour) domani alla scuola Bovio [illegible] Alessandria. Verrà presentato il lavoro svolto su ambiente e salute, con approfondimenti sull'alimentazione e le erbe officinali dalla preistoria ai giorni nostri

AIDS. Oggi alle 9,30 all'Istituto Sobrero di Casale verrà presentato il risultato del progetto «Aids...che male!». Verrà pres[illegible] il [illegible] web realizzato dai ragazzi per dare informazioni ai bambini dagli 8 agli 11 anni sulle malattie trasmesse dall'Aids e uno spot cinematografico [illegible] prevenzione seguita [illegible] ragazzi, [illegible] alla comunicazione genitori-figli. Le realizzazioni si trovano in rete (http://resmo.scuole.piemonte.it) Si continuerà con il progetto il prossimo anno, referen[illegible] prof.Franca Durando.

THE KIDS. Domani alle 21, [illegible] palazzetto dello sport di Alessandria, festa di fine anno «The Kids of 3050» delle materne, elementari e medie dell'Istituto comprensivo Straneo.

LAVORO DEL CORSO TURISTICO LEARDI

Mappatura [illegible] paesi della Valle [illegible]

Gli studenti del corso Turistico dall'Istituto superiore Leardi di Casale hanno realizzato [illegible] «Progetto Valle Gbenza», un lavoro di mappatura e approfondimento che analizza diversi paesi del Monferrato casalese, con schede specifiche per ciascuna realtà. Le schede sono anche fruibili su un video e l'idea [illegible] quella di farne dono ai Comuni interessati per la promozione del territorio.

ATTORI I RAGAZZI DELLA MANZONI

Il bosco nella fiaba, [illegible] favola, nel [illegible]

Gli alunni delle classi prima, seconda e [illegible] sezione B della scuola media Manzoni di Alessandria hanno rappresentato, [illegible] Teatro Alessandrino, [illegible] spettacolo intitolato «Il bosco nella fiaba, nella [illegible]ola, nel mito» (una scena, nella foto di [illegible] Castellana), realizzato nell'ambito di un progetto [illegible] approfondimento sui [illegible] ambientali.

Recensione

«Gioco di favole» In scena l'Amaldi di Novi Ligure

[illegible]

La commedia-intrattenimento [illegible] di favole» presentata dal Liceo Scientifico Amaldi di Novi [illegible] elementare Morando di Alessandria, regia di Francesco Parise, è stata una piacevole occasione di divertimento. I ragazzi-attori hanno ben utilizzato i testi, per lo più commedie di Rodari, riuscendo a coinvolgere i bambini in divertenti percorsi didattici, nel corso dei quali non sono mancati fuoriprogramma garantiti dai piccoli ed entusiasti spettatori. Con questa prova il Palcoscenico dei Giovani ha occupato uno spazio insolito ma pur sempre in perfetta sintonia con la manifestazione, nata per favorire la creatività e la spontaneità dei ragazzi degli istituti superiori della Provincia. L'ultimo appuntamento della rassegna [illegible] giugno all'Alessandrino.

Spettacolo al Politecnico

«Polvere» ispirato alle morti bianche per l'amianto

ALESSANDRIA

Apprezzamenti ha suscitato lo spettacolo teatrale «Polvere» sul tema dell'amianto, organizzato dal Politecnico di Alessandria presentato nella sala polifunzionale del Politecnico di Torino, [illegible] la regia [illegible] Renzo Sicco e Lino Spadaro, la sceneggiatura [illegible] Cariotto. La piece teatrale è basata sulla tragica storia dei lavoratori [illegible] cantieri navali [illegible] Monfalcone, malati di mesotelioma pleurico provocato [illegible] fibre [illegible] amianto. È auspicabile che lo spettacolo venga riproposto anche a Casale, città simbolo, suo malgrado, dell'amianto e delle [illegible]rti bianche, e [illegible] lunga attività dell'Eternit.

Organizzazione: I.T.P. Istituto Tecnico Professionale – Centro Studi Ecologia - Ambiente

Con il Patrocinio di: Provincia di Alessandria; Comune di [illegible]; ARAL Agenzia Regionale per l'Ambiente; Arpa Piemonte Dipartimento di Alessandria

E CON IL PATROCINIO DI:
[illegible] ARCHITETTI, ORDINE INGEGNERI, COLLEGIO [illegible] [illegible] PROVINCIA DI ALESSANDRIA, COLLEGIO [illegible] GEOMETRI DI [illegible] MONFERRATO E [illegible] COLLABORAZIONE CON CERTIQUALITY (ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ E [illegible] AMBIENTALE).

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
IN ESCLUSIVA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

Dopo il grande [illegible] ottenuto con il Corso sulle problematiche e normative ambientali dello [illegible] anno [illegible] viste le ulteriori richieste ricevute per l'apertura di un nuovo ciclo di lezioni informiamo che:

AVRÀ INIZIO [illegible] METÀ GIUGNO PRESSO LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL CORSO SPECIALE di:

CONSULENTE – TECNICO AMBIENTALE

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI [illegible] FREQUENTARE IL CORSO: [illegible]
Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche [illegible] Private di Alessandria e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:
POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 26

Il programma del Corso, curato [illegible] altamente qualificati (tecnici e [illegible]ri ARPA, [illegible] e dirigenti [illegible] Provincia di [illegible] e i migliori professionisti in campo [illegible] [illegible] Regione Piemonte) prevede l'analisi e la [illegible] principali [illegible] ambientali [illegible] approfondimenti tecnici e normativi:
- I RIFIUTI: Inquadramento legislativo [illegible] tecnologie [illegible] smaltimento [illegible] recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
- [illegible]A: D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela [illegible] ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- ARIA: Emissioni in atmosfera, normativa [illegible] tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- RUMORE: Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: Normativa e aspetti tecnici.
- SUOLO: Bonifiche [illegible] inquinati.
- VIA: Valutazione di impatto ambientale – legislazione [illegible] riferimento e applicazioni tecniche.
- CERTIFICAZIONI [illegible] ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- SICUREZZA: Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.
- AGENDA 21 del Comune di Alessandria

Direttive CEE, [illegible] [illegible] [illegible] Regionale

Inizio effettivo [illegible] Corso: Sabato 19 Giugno [illegible] presso [illegible] Provincia di [illegible] in [illegible] [illegible] n° [illegible]
Dopo [illegible] breve introduzione, il Corso osserverà [illegible] pausa estiva (Luglio [illegible] Agosto) e riprenderà il 4 Settembre 2004.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato mattina (9.30 – 12.30) oppure, a scelta, al sabato pomeriggio (15.00 – 18.00) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi [illegible] testo: "Guida [illegible] Adempimenti Normativi" e i nuovissimi volumi [illegible] dell'Ambiente 2004" e "Aria - Elettrosmog - Rumore". Inoltre [illegible] ogni lezione verranno consegnate [illegible] dispense redatte dai Docenti.

Il Corso è particolarmente utile per gli [illegible] e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, [illegible] i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Tutti gli interessati alla Professione [illegible] che desiderano partecipare [illegible] selezione [illegible] possono rivolgersi:
all'ISTITUTO TECNICO [illegible] (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 [illegible] [illegible] [illegible] dalle 15 [illegible] 19 compreso [illegible] mattina dalle 9,30 [illegible] 12,30. Requisito minimo [illegible] accesso: Diploma [illegible] [illegible] Superiore. Il [illegible] viene effettuato in [illegible] in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio [illegible] servizio di Enti [illegible] Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.
Responsabile della Selezione: [illegible] [illegible] Cantatore, Consulente Ambientale Regione Piemonte e Ing. Patrizio Decrema, Consulente Ambientale Regione Lombardia.

in breve

■ **MUSICA CELTICA**
All'associazione Cultura & Sviluppo di viale Michel 2, ad Alessandria, riprende il ciclo di concerti che accompagna le varie attività fino alla pausa estiva. Dalle [redacted] sono di scena, per i percorsi di musica celtica, Rosalba Nattero e il laboratorio musicale del Graal: con la Nattero, voce solista e arrangiatrice, [redacted] Giancarlo Barbadoro, flautista e poeta, Andrea Lesmo, bouzouki e tastiere, Luca Colarelli, cornamuse, arpa e chitarra, Gianluca Roggero, percussioni.

■ [redacted]
A Valenza, per la rassegna Giovedìcinema, viene presentato [redacted] piazza Verdi «Un film parlato» di Manuel de Oliveira (spettacoli: 20 e 22,20). Alla multisala Sociale di Tortona (alle 21) c'è «Big fish», regia di Tim Burton.

■ **IL «PAPERO RUSPANTE»**
Scadono oggi le iscrizioni per il concorso per ragazzi «Il papero ruspante», indetto dall'associazione musicale «Emma Maria Ferraris».

Tim Burton, regista del film «Big Fish»

Possono partecipare tutti coloro che hanno un'età fra i 5 e i 16 anni, suddivisi in tre fasce. Le discipline [redacted]: arte varia, disegno, poesia, poesia e canzone in lingua francese, poesia e canzone in lingua inglese. Le iscrizioni si raccolgono sino ad oggi (orario: 15,30-18) alla Cartoleria dell'Arco [redacted] Dante 95. La manifestazione, [redacted] relativa premiazione, si terrà sabato, [redacted] 15,30, al Teatro Parvum di via Mazzini 85, ad Alessandria.

■ [redacted] **E STUDENTI**
Prosegue il ciclo di teatro con gli studenti delle superiori. «Palcoscenico dei giovani»: stasera, alle 21, all'Alessandrino [redacted] «Peano» di Tortona porta in scena «Lisistrata» di Aristofane, regia di Daniela Tusa; poi il «Nervi» di Alessandria rappresenta «Centerentola '04», regia di Laura Bombonato. Fuori rassegna, [redacted] 21, al Teatro Splendor [redacted] Ovada, gli alunni [redacted] media di Molare presentano «La vita, una scala. La scuola, un aiuto a salirla». L'incasso sarà devoluto a missioni in Perù e in Brasile.

■ **LOCALI**
A Casale, alla Taverna del Gringo musica dal vivo; alla Madrugada sound latino-americano come anche alla Collina di Pietra Marazzi. Jazz al ristorante Le Cave [redacted] Moleto di Ottiglio. Latin jazz al Boavista di Ponzano, fra danze caraibiche, bachata e salsa. [redacted] suone anche allo Scimpanzè di Vignale.

«VICINI» E' L'ADATTAMENTO DI DUE ROMANZI DI RAYMOND CARVER, DI CUI BOCCASSI E BOGGIO SOLA HANNO ACQUISITO I DIRITTI

Nuovo lavoro per la Coltelleria Einstein

Debutterà al festival Asti Teatro

[redacted]
ALESSANDRIA

Approda su un[redacted] di prestigio come quello del festival Asti Teatro la nuova fatica di Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, artisticamente conosciuti [redacted] Coltelleria Einstein. Il loro spettacolo «Vicini» [redacted] un adattamento teatrale in due tempi di due romanzi [redacted] Raymond Carver - «Vicini», per l'appunto, e «Conservazione» -. Asti Teatro ha offerto anche la coproduzione. «Non è un libero adattamento - spiega Boccassi -. abbiamo acquistato i diritti dei due testi dalla vedova di Carver, la poetessa e scrittrice Tess Gallagher, e [redacted] progetto collabora anche Riccardo Duranti per la traduzione e la consulenza letteraria».

Carver, morto nell'88, era stato definito dal [redacted] «il Cechov d'America»: lo indicavano come padre del minimalismo, ma la definizione non gli piaceva. E' piaciuto anche a Robert Altman, che ha attinto ai suoi scritti per il [redacted] film «Tagli brevi» («Short cuts»). Di sicuro le sue storie che traggono spunto dai problemi della «middle class», dal disagio delle famiglie e della coppia, [redacted] l'attenzione per come su [redacted] situazione di assoluta normalità s'innestano fatti straordinari.

«In "Vicini" - spiega Boccassi - protagonisti sono un [redacted] e una d[redacted]ati a occuparsi per un breve periodo della casa dei vicini, di cui invidiano la vita più dinamica. Accedere alla loro abitazione è per loro entrare in un Eden: si assiste a un'escalation di comportamenti sino a un finale simbolicamente drammatico. Utilizziamo anche un filmato del videomaker Claudio Pasero per illustrare certe situazioni che [redacted] rappresentate. Nell'altro, "Conservazione", un uomo, licenziato dal lavoro, trascorre il suo tempo sul divano di casa, a cui [redacted] legato in modo quasi [redacted] Solo un evento banale gli farà per un attimo cambiare atteggiamento».

Le scene sono di Ottavio Coffano, con un'originale utilizzo di pedane, sorta di isole sul palco collegate da passerelle: su ognuna [redacted] collocato un divano, [redacted] tavolo, un mobile.

«Vicini» debutterà il 20 giugno (replica il 21) al Diavolo Rosso di Asti, l'ex chiesa di San Michele: già previste rappresen[redacted]tazioni a Milano (da definire se al Crt o al «Verdi») e a Napoli. «Dopo un periodo in cui ci siamo dedicati al [redacted] per ragazzi - spiega Boccassi - [redacted] questo nostro lavoro proseguiamo [redacted] cammino iniziato con "Polvere umana", spettacolo ispirato ai romanzi di Primo Levi. La nostra ricerca sulla nuova drammaturgia ha trovato piena sintonia con gli obiettivi di Asti Teatro: e di ciò non possiamo che [redacted].

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola della Coltelleria Einstein

OGGI A QUARGNENTO

Le danze di guerra di Catia Dalla Muta a Valdapozzo

QUARGNENTO

S'intitola «Esercizi» [redacted] spettacolo di Catia Dalla Muta in programma stasera, alle 21,30, per la rassegna [redacted] danza e teatro contemporaneo alla cascina Valdapozzo. Catia Dalla Muta, danzatrice e coreografa, vive a Bologna, dove gestisce il centro ricerca per la danza contemporanea del Tpo, Teatro permanente occupato. Il suo lavoro è ispirato alla [redacted] del [redacted] «Trilogia della città di [redacted]» di Kristof: gli esercizi a cui allude sono gli allenamenti psicofisici alla sopravvivenza durante la guerra, dove si è pronti a dare e ricevere colpi. Ci sono riferimenti alle tecniche della danza [redacted] negli Stati Uniti negli anni '60, ama anche alle tecniche di combattimento dei manga giapponesi. Si [redacted] tessera (15 €), valida anche per gli altri spettacoli. [b. v.]

La danzatrice Catia Dalla Muta

KERMESSE MUSICALE

Crocco e Brusasco presentano «La spiga d'oro»

QUARGNENTO

Prende il via stasera alle 21,30 nel palatenda in piazza Primo Maggio, il Festival della Spiga d'Oro, kermesse musicale per gruppi e cantanti da tutta Italia. Proporranno c[redacted] e inediti. La selezione proseguirà domani e sabato; la finale dalle 21 di domenica. [redacted] Crocco e Massimo Brusasco presenteranno le [redacted]te. L'ingresso è libero.

Domenica La Pro loco Quadringentum, organizzatrice della manifestazione, punta sull'abbina[redacted] di due feste, ormai tradizionali per il paese: Festival della Spiga d'Oro e Amstè an Piasa. S'inizia dal mattino con l'esposizione [redacted] prodotti di artigianato; poi intrattenimenti con il Duo Marik e la Bandarotta Fraudolenta. Si può pranzare e fare [redacted] da nel parco delle scuole. [g. l.]

Dino Crocco, uno dei conduttori

la posta

Fax: 0131 232.380
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Non è risolta la viabilità in "zona Galassia"» ■ «Contro tutte le torture, non solo quelle americane»

[redacted]iamo tra i firmatari della protesta rivolta al sindaco di Alessandria per i disagi viabili seguiti all'insediamento dell'ipermercato Galassia. Sono [redacted]sati quasi tre [redacted] e tutto [redacted] rimasto tale e quale, con un particolare inquietante: i disagi sono in parte superati perché [redacted] fatto pressoché tutti (comprese [redacted] forze dell'ordine che transitano da queste parti) violano la nuova assurda segnaletica. Il sindaco, benché sollecitato, non ha avuto il coraggio di farsi carico pubblicamente ed in prima persona di un problema così sentito da molti suoi elettori e [redacted] è [redacted] dietro gli [redacted] (è certo un [redacted] diritto delegarli [redacted] soluzione del problema, [redacted] anche un [redacted] dovere, [redacted] non altro per buona educazione, rispondere di persona a chi le si rivolge). Quanto agli [redacted] al Decentramento Antonio Maritano ed ai Lavori Pubblici Enrico Mazzoni, hanno così concluso la risposta congiunta fornita il 16 aprile tramite [redacted] vostro giornale a una lettera sull'argomento indirizzata [redacted] sindaco dal signor Domenico Garrone: «Il messaggio che [redacted] passare attraverso questa nostra risposta [redacted] che l'amministrazione comunale è presente e, ponendosi come obiettivo principale l'ascolto [redacted] cittadini, [redacted] è indifferente [redacted] loro richieste e [redacted] rende disponibile ad approfondire le tematiche di [redacted] generale della cittadinanza». Il nostro messaggio è più sintetico: «Il cittadino con [redacted] politichese non lo persuadi, lo irriti». Non siamo così sprovveduti [redacted] non capire che per progettare una rotonda «seria», [redacted] che tra l'altro si [redacted]bbe dovuto fare prima, occorrono tempi [redacted] attuazione più lunghi, ma che per togliere due o tre cartelli assurdi [redacted] arrotondare l'attuale «losanga» per consentire il ritorno [redacted] Casalbagliano non bastino [redacted] mesi, la nostra normale intelligenza si rifiuta di accettarlo.

GIANCARLO ROBOTTI
(seguono altre 10 firme)
Alessandria

Molta indignazione hanno sollevato in [redacted] il mondo le torture dei militari americani sui prigionieri [redacted]cheni. Purtroppo esistono persone che considerano [redacted] vita [redacted] prezioso dono di Dio, ma come una fonte primaria per soddisfare i propri interessi, dare sfogo ai propri desideri [redacted] vendetta e, più ancora, per imprimere il più sfrenato desiderio alle proprie perversioni sessuali. Si nota invece come certi personaggi politici e conosciuti nel mondo dei media, abbiano preso a pretesto i fatti iracheni per alzare le quotazioni dei propri interessi, condannando in modo indignato le torture degli americani. Anch'io condanno gli americani torturatori perché [redacted] per[redacted] normale odio la tortura. Nulla [redacted] dire però per le torture praticate [redacted] Paesi comunisti, silenzio continu[redacted] nella Cuba di Fidel Castro marciscono in galera scrittori solo colpevoli di aver descritto i fatti, [redacted] rilievo, neppure nei giornali cattolici, [redacted] la settimana scorsa in Nuova Guinea [redacted] stati trucidati barbaramente [redacted] cristiani e così [redacted] dicendo.

PIERO FERRERO, Alessandria

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE [redacted] 15 [redacted] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

EMERGENZA [redacted] 118. [redacted] Cri 0131 252.242. [redacted] Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bosco** [redacted]: Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027 **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [redacted] 0142 452.256; Cr Verde [redacted] 453.310; Misericordia 0142 781.010 **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027 **Castelnuovo S.:** Cr 0131 823 535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477 **Cerrina:** Cri 0142 946 030 **Felizzano:** Cr Verde 0131 791.616/7 **Gavi:** Cri 0143 643 070 [redacted] **Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [redacted] **Murisengo:** Cr [redacted] 0141 993.677. **Novi:** Cri [redacted] 20.20 [redacted] Cr [redacted] 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 [redacted] **Pontestura:** Cri 0142 466.000 [redacted] Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176 [redacted] Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** [redacted] Verde [redacted] 83.177. **Villaromagnano:** Cri [redacted] **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[redacted]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Sacchi*, [redacted] Acqui [redacted] (0131 342.703), aperta [redacted] 12,30 e [redacted] 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo.
Negli [redacted] comuni le [redacted] di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Terme*, via XX [redacted] 2 (0144 322.920)
Casale: *Bodo*, piazza Castello [redacted] (0142 452.424).
Novi: *Comunale*, via Verdi (0143 76.268).
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco [redacted] (0143 80.224)
Tortona: *Centrale*, via Emilia 183 (0131 [redacted] 403)
[redacted] *Arigoni*, via Cavour [redacted] (0131 941.308).

[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 0143 636.129; **Casale:** tel 0142 434.334; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; [redacted] **nuovo S.:** tel 0131 826.763, **Cerrina:** tel 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel 0143 33.21; **Ovada:** tel 0143 81.777; [redacted] C.: tel [redacted] 786.209; **Tortona:** tel. 0131 868.863. **Valenza:** tel 0131 959.111

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

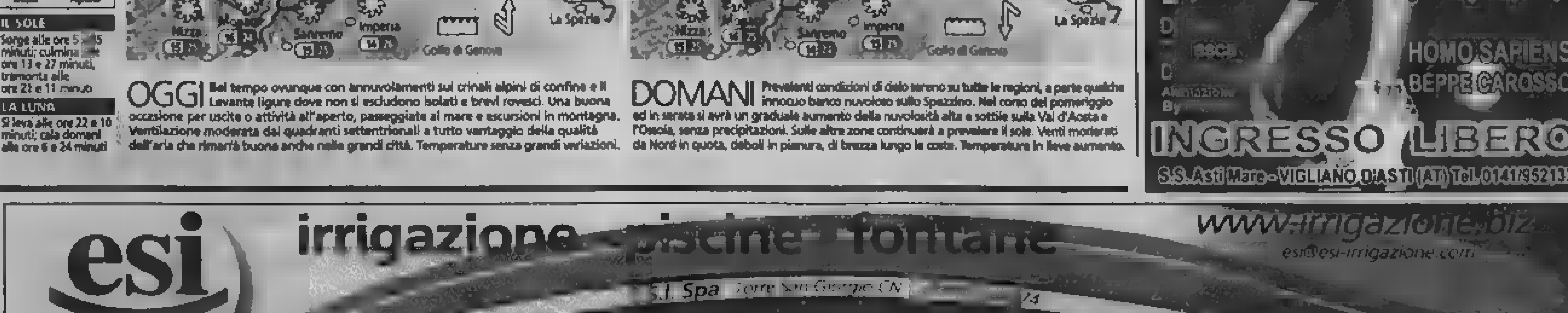
Alessandria: tel 0131 [redacted], infantile, 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211. [redacted] tel. 0142 434.225; [redacted]: tel. 0143 322.211; **Ovada:** tel. 0143 82.01; **Tortona:** tel 0131 865.227; **Valenza:** tel. 0131 959.111

IL SOLE
Sorge alle ore 5 [redacted] minuti; culmina [redacted] ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 22 e 10 minuti; cala domani alle ore 6 e 24 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con annuvolamenti sui crinali alpini di confine e il Levante ligure dove non si escludono isolati e brevi rovesci. Una buona occasione per uscite o attività all'aperto, passeggiate al mare e escursioni in montagna. Ventilazione moderata dai quadranti settentrionali a tutto vantaggio della qualità dell'aria che rimarrà buona anche nelle grandi città. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Prevalenti condizioni di cielo sereno su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sullo Spezzino. Nel corso del pomeriggio ed in serata si avrà un graduale aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Val d'Aosta e l'Ossola, senza precipitazioni. Sulle altre zone continuerà a prevalere il sole. Venti moderati da Nord in quota, deboli in pianura, di brezza lungo le coste. Temperature in lieve aumento.



Sabato e domenica la mostra mercato è allestita nella vecchia fabbrica Orsi

AssaggiaTortona, un trionfo di delizie

Percorso goloso tra vini, formaggi, frutta e dolci

AssaggiaTortona riscuote sempre un grande successo. Quest'anno l'esposizione inizia con una prima sezione dedicata ai vini, per proseguire con i salumi e i formaggi infine ci sono i prodotti ortofrutticoli. Un itinerario ricco di degustazioni e golosità

TORTONA

«AssaggiaTortona», la [illegible] mercato ormai divenuta un appuntamento annuale, ritorna sabato e domenica, sempre nella vecchia sede della fabbrica Orsi. Il percorso espositivo inizia con [illegible] prima sezione dedicata ai vini, per proseguire nella sezione dei salumi e dei formaggi e in qu[illegible] dedicata ai prodotti ortofrutticoli. Per frutta e verdura la stagione è in ritardo e quindi eccezionalmente si potrà degustare [illegible] famosa fragola profumata di Tortona che solitamente matura dopo la metà di maggio e in questo periodo è già alle f[illegible] Uno [illegible]d sarà completamente dedicato a questo prelibato frut[illegible] con il quale saranno proposti in degustazione anche dolcetti e gelato. Proseguendo nel percorso, troveremo prodotti e specialità a base di funghi e tartufi, proposti da «Dal trüfl&egrave» di via Emilia. Non poteva mancare la sezione dedicata ai dolci e alle bibite. [illegible] quest'anno registra inoltre due p[illegible] istituzionali: quella della Banca Cassa di Risparmio di Tortona e dello Ial (Istituto Addestramen[illegible] Lavoratori). «AssaggiaTorto[illegible] verrà allestita [illegible] che sarà poi destinata alla scuola. «AssaggiaTortona - Conosci i sapori delle Terre Tortonesi» ha lo scopo di valorizzare il territorio tortonese attraverso una migliore conoscenza delle tradizioni e dell'enogastronomia del territorio. L'appuntamento annuale con i prodotti locali, che si possono degustare e acquistare, nelle precedenti edizioni ha riscosso successo ed è sempre uno degli appuntamenti più attesi [illegible]la zona. Saranno coinvolte tutte le realtà che lavorano per il recupero e per la costruzione [illegible] un'identità territoriale tesa a valorizzare la zona: imprenditoria privata, consorzi, cooperative, associazioni agricole, p[illegible] loco e amministrazioni pubbliche. [illegible] territorio tortonese - dice l'assessore alle attività economiche, Giuseppe Decarlini - è un [illegible] costituito [illegible] 42 comuni con una popolazione di circa 60.000 abitanti con una produzione ricca, varia e di qualità nel settore agroalimentare e [illegible] robusta tradizione [illegible] elevato livello enogastronomico. Rinomati sono i salumi e i formaggi, ma anche l'ortofrutta, i dolci e non ultimi i vini. Alcuni di questi prodotti, sia agricoli sia lavorati, che presentano peculiarità da salvare e tutelare, sono stati riconosciuti quali prodotti tradizionali del Piemonte». [illegible] «tipicità» sono: il formaggio Montebore, l'aglio [illegible] Molino dei Torti, la «ciliegia bella» di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, le mele della Val Curone, i meloni di Isola Sant'Antonio, le p[illegible] di Castelnuovo Scrivia, le pesche [illegible] di Volpedo, i sedani di Alluvioni Cambiò e, tra i dolci, i Baci di Dama di Tortona. Tra i venti prodotti tipici dell'agricoltura assegnati alla provincia di Alessandria ben undici appartengono al territorio tortonese. «Ai prodotti sopra elencati - dice l'assessore Decarlini - va aggiunto il patrimonio vitivinicolo della [illegible] zona collinare, [illegible] produce ottimi vini doc rossi e bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto), dove spicca il gioiello autoctono Timorasso, paragonato da giornalisti, critici e studiosi ai più nobili vitigni a bacca bianca del mondo».

TUTTI [illegible]

TORTONA

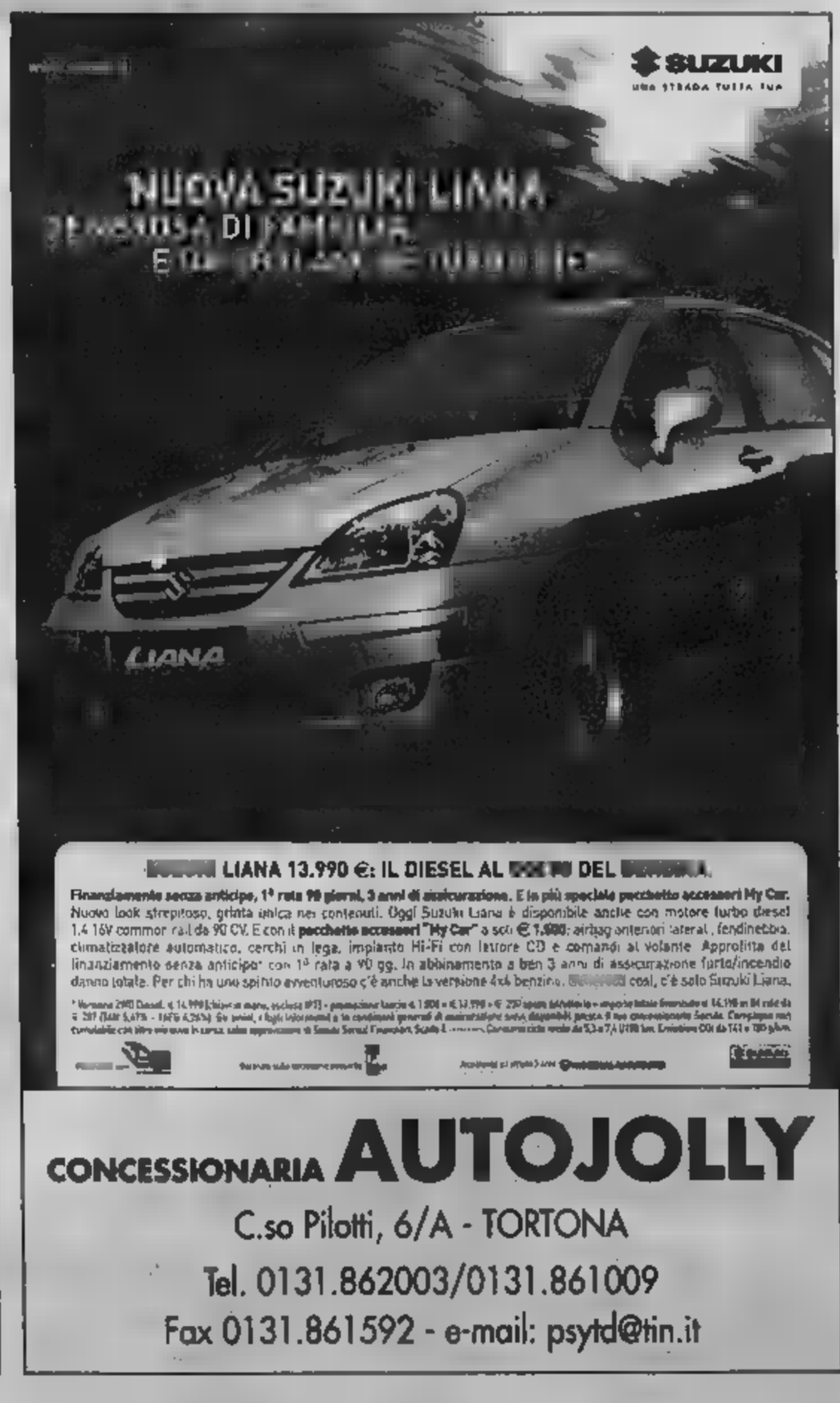
Ecco l'elenco degli espositori di «AssaggiaTortona» 2004.

VINI: Cantine Volpi, Tortona; La Colombera di Semino PierCarlo, Tortona; Cantina Sociale di Tortona Viticoltori del Tortonese; Azienda Agricola di Alberti Pietro Gio[illegible] Castellania; Azienda Agricola Antico [illegible]nio di Ferretti Enio, Carezzano; Azienda Agricola Bonetti Elio, Tortona; Cooperativa Valli Unite, Costa Vescovato; Azienda Agricola Ricci Daniele, Costa Vescovato; Canegallo Enzo, Spineto Scrivia; Consogno Barbara, Spineto Scrivia; Azienda Agricola Pernigotti Adele, Cornigliasca di Carezzano; Azienda Agricola Mariotto Claudio, Tortona; Azienda Agricola F.lli Mandirola, Casasco; Azienda Agricola Dal Carabino di Cavo Marco, Tortona; Azienda Agricola Daglio Giovanni, [illegible] Vescovato; Azienda Agricola Poggio Paolo, Brignano Frascata.

SALUMI, CARNI, FORMAGGI: Salumi Bagnasco, Tortona; Salumificio Barabino Francesco, Torre Garofoli; Pernigotti Franco Lavorazione salumi, Carezzano; Azienda Agricola Il Carrettino, Rivalta Scrivia; Panetteria Barabino Severino, Rivalta Scrivia; Azienda Agricola Civardi Enrico e Pier Paolo, Rivalta Scrivia; Castello di Roccaforte, Roccaforte Ligure; Azienda Agraria didattico sperimentale Gian Paolo Guidobono Cavalchini Fraz. Borgo Adorno, Cantalupo Ligure.

FRUTTA E VERDURA: Azienda Agricola Il Casone, Isola Sant'Antonio; Volpedo frutta, Volpedo; Co[illegible]sorzio Fragola di Tortona; Azienda Agricola Taverna Giuseppe e Picco Carla, Pontecurone; Azienda Agricola Novelli Donatella, Cascina Saviola, Sale.

DOLCI e ALTRO: Pasticceria Casali di Rolando & Lovotti, Tortona; Le Delizie Tortonesi di Mandirola Franco & C., Tortona; Pasticceria Vercesi, Tortona; Ugo e Elda Gentile apicoltori, Garbagna; Panificio dalla [illegible] di Lugano L. & C., Montemarzino; La Fungaia, Ponte Nizza; Olio Rimondi - Re.im.ex. srl, Chiavari; Emiliani Acetifico, Carbonara Scrivia; Abbondio Premiata Fabbrica di bibite Gassate, Tortona.



A FINE ESTATE

Arriva Tigra Twin Top gioiellino della Opel

■ Ecco la Tigra Twin Top: frontale elegante, personale, tetto retrattile d'acciaio a meccanismo elettroidraulico. Premendo pulsante, in soli 18 secondi la cabrio compatta Opel Biposto, ha un bagagliaio da 500 litri (250 a tetto abbassato). Presentata al Salone di Ginevra e prodotta dalla Heuliez sarà in vendita a fine estate.

In 18" la Tigra Twin Top della Opel diventa cabrio

PRESENTATE AL SALONE DI

Per Rover 25 MG ZR un look più moderno

■ Nuovo look, Salone Birmingham, per la Rover 25 e la MG ZR, due modelli di punta per il costruttore britannico. All'esterno, gruppi ottici con doppi proiettori alogeni, ridisegnati paraurti. Abs con Edb di serie, all'interno nuovi il cruscotto la console centrale, comandi «soft touch». Quattro motori, da 103 a 160 Cv.

La Rover 25, anche con motore a benzina 1.1 da 75 Cv

UNA DELL'ADDIO

Peugeot 406 Coupé all'Ultima Edizione

■ A dicembre si concluderà la produzione della 406 Coupé, il più venduto Peugeot con 105.000 immatricolazioni. Il modello verrà celebrato con la serie speciale (2 mila esemplari) Ultima Edizione. Tre i motori: 2.230 (160 Cv), 2.946 cc (210) anche con cambio automatico, 2.179 cc HDi FAP (136 Cv). Prezzi da 29.600 a 33.550 euro.

La Peugeot 406 Coupé uscirà di scena a novembre

MODELLI ESSENZIALI A POCO PREZZO PER MOTORIZZARE I PAESI POVERI

L'«auto del popolo» nuova grande sfida

Come nell'Europa (e nell'Italia) del dopoguerra, dove il Maggiolino e poi le Fiat 600 e 500 accompagnarono il miracolo economico, rinascono vetture spartane. La mini indiana Tata costa 2 mila dollari

re Bianco

L'«auto del popolo» è un progetto che ha accompagnato stagioni epocali della motorizzazione di massa. Non certo una novità, semmai è curioso che la formula venga riproposta oggi, all'insegna del benessere inseguito e propagandato. Il motivo è semplice: mentre l'occidente pretende prestazioni esaltanti, tecnologie al top, comfort e look accattivante, esistono altre realtà globali che ci riportano indietro nel tempo. Mercati importanti, di straordinario peso strategico, per i costruttori mondiali. Dall'India alla Cina, senza trascurare l'Est europeo, si sta aprendo una richiesta di motorizzazione coloniale, pari se non superiore a quella che caratterizzò l'Italia (e tutto il Vecchio Continente) negli anni Cinquanta.

L'auto del popolo, per la verità, ha radici ancor più lontane. Pensate al Maggiolino (prodotto in 22 milioni di esemplari): nel 1934 Adolf Hitler annuncia al Salone di Berlino un con più privilegio esclusivo classe benestante». Intuizione corretta, che se il progetto verrà travolto dalla follia e la seconda guerra mondiale trasformerà il Maggiolino in un prodotto bellico. E' Ferdinand Porsche a costruire la Volkswagen (letteralmente auto del popolo). Nel '38 nasce la fabbrica in Bassa Sassonia, a Wolfsburg. La sua avventura trionfale riprenderà nel maggio '45. La vettura cresce e si modifica, in sintonia con le esigenze di mercato, nel '70 arriva il Maggiolone, poi la Golf.

In Italia il sogno della motorizzazione di post-bellica diventa realtà grazie alla Fiat di Vittorio Valletta, che nel '51 avvia il «progetto 100». L'erede della Topolino (la cui prima serie risale al '36) si chiamerà 600. Dante realizza l'utilitaria per : una posti da 100 km/h a motore posteriore raffreddato ad aria, dal peso limitato (450 kg) e dal prezzo accessibile (590 mila lire). Presentazione nel marzo '55, al Salone di Ginevra. Il modello definitivo ha 633 cc e 21,5 Cv. Piace anche per la sua forma arrotondata, diventa la più moderna e razionale tra le utilitarie europee, un fenomeno di costume, simbolo del «miracolo economico» per la borghesia media. Con la 600 il parco circolante in Italia triplica in 5 anni, passando da 800 mila a 2 milioni di unità nel '60. Quando, dieci anni dopo, uscirà di scena, sarà stata prodotta in 2.700.000 esemplari.

Ma c'è un'altra icona, nella storia delle utilitarie Fiat; naturalmente la Nuova 500, nata il 4 luglio del '57. Anche questa voluta Valletta, per non poteva permetterla la 600. Sono gli anni della crisi di Suez, il petrolio rincara: «Fatemi una vettura economica, dai consumi bassissimi» Giacosa compie un altro miracolo, una minicar essenziale con motore bicilindrico di 479 cc e 13 Cv, accessi ridotti all'osso (inizialmente c'è una panchetta posto dei sedili posteriori). Raggiunge gli 85 Km/h e costa appena 490.000 lire (dopo 8 mesi arriva la versione economica 465.000 lire, prezzo che calerà e mila).

Oggi il prog dell'auto popolo torna di moda. potrà sedurre i clienti europei, e forse quelli dei paesi ganti (come il Sudamerica, dove già dominano modelli «globali» Fiat Palio e Volkswagen Gol: una via di mezzo tra il lusso moderno e l'antica essenzialità) ma non è questa la sua missione: dovrà fare proseliti tra i milioni di nuovi motorizzati.

La Renault ha svelato ieri il suo piano di espansione declinato in una rivoluzionaria vettura «base»; la fabbrica indiana Tata ha annunciato entro sei mesi il suo modello strategico da 2 mila dollari: avrà un motore di 600 cc, 4 o 5 posti, la produzione creerà posti di in delle regioni più povere del mondo, dove si prevede che nei prossimi due anni la richiesta di utility vehicles aumenterà almeno milione. Anche l'altra Casa indiana, Maruti, pensa a un progetto popolare. Segnali importanti di nuova motorizzazione si registrano inoltre dall'Est, specie dalle nazioni appena entrate nell'Unione Europea. Molti costruttori sono già presenti i loro stabilimenti (la Fiat a Tychy, Polonia, dove c'è anche la Opel; l'Audi in Ungheria, la Volkswagen in Slovacchia, la Renault in Slovenia). Il grande business riparte da queste realtà. E dall'intramontabile «auto del popolo».

La Logan (qui col marchio Dacia) ha motori a benzina 1,4 (75 Cv) e 1,6 (90 Cv); dall'anno prossimo ci sarà anche un turbodiesel dCi 1.5 (65 Cv)

Nel mirino dei costruttori anche la Cina e le nazioni dell'Est appena entrate nell'Unione, dove già operano fabbriche importanti cresce la voglia di mobilità

La ricetta è la stessa che ispirò Valletta: chi ha pochi soldi vuole veicoli accessibili dai consumi ridotti Per i mercati emergenti soluzioni «intermedie»

IL PRESIDENTE DELLA CASA FRANCESE SVELA I CONTENUTI DELLA MEDIA CHE AVRA' ANCHE IL MARCHIO DACIA

«Ecco Logan, la vettura impossibile»

Schweitzer: vendiamo un miracolo da appena 5 mila euro

scenari

Giulio Mangano

PARIGI

FEDELE alla sfida impossibili (uno storico slogan pubblicitario recitava sarcastico «Non funzionerà mai») la Renault ha svelato ieri la sua Logan, definita forse 'un po' troppo pomposamente come «l'automobile impossibile».

Riprendendo un'idea nata a metà degli anni '90, Renault (a Dacia, su molti mercati, a cominciare Romania, dove un costo lavoro di 1,6 euro, 16 volte meno che in Francia) realizza il sogno di mettere in vendita, a cinquemila euro - l'obiettivo iniziale era seimila dollari Usa, ormai svalutati a meno di 5.000 euro - un'automobile fermamente voluta dal Presidente e Direttore Generale del Gruppo francese, Louis Schweitzer. Il quale ricorda a sottoscrive che «progettare un'auto moderna a rapporto di vendita a partire da 5.000 euro era considerato un impresa quasi impossibile. Logan è la prova che Renault siamo capaci di raccogliere la sfida». E replicarla in 700 mila esemplari l'anno

Una sfida più razionale che emotiva, nata dalla constatazione che il della popolazione mondiale compra oggi l'80% delle nuove automobili costruite sul pianeta, mentre i restanti quattro quinti debbono accontentarsi di un quinto della produzione. Sono i cosiddetti Paesi in via di sviluppo, dove finiscono quasi sempre veicoli usati vecchissimi e super inquinanti, quelli «ripudiati» dai ricchi. Proprio a questi acquirenti del domani, che non possono accedere a vetture moderne, si rivolge il progetto Logan. Che, a sorpresa, è un'auto povera, spoglia e brutta, bensì vettura moderna, spaziosa (4,25 metri di lunghezza, 1,74 di larghezza, 5 posti, 510 litri di bagagliaio e peso a vuoto inferiore alle tonnellate) come e più di una Mégane

E anche efficiente. Certo, versione base, quella da cinquemila euro, tasse comprese, in Romania (Paese in cui la pur moderna Dacia Solenza Europa, motore a benzina Euro 2 1,4 litri, 55 kW/75 Cv e 165 km/h, viene venduta a soli 4.590 euro) non troverete di serie alzacristalli elettrici, condizionatore o autoradio, previsti invece sulle versioni più equipaggiate. In compenso sicurezza (con possibilità di montare i 2 airbag) e rispetto dell'ambiente (propulsori fino a Euro 4) non sono stati dimenticati.

Carrozzeria a volumi e linee anonime – puntano ai mercati emergenti ed asiatici - Logan vanta un rapporto prezzo/abitabilità con pochi confronti, visto che tutto ciò che deve un veicolo moderno, comprese prestazioni dinamiche, comfort e sicurezza in linea con gli standard europei. Lo stile generale, abitacolo compreso, è onesto ma non esaltante, perché farebbe storcere il naso agli acquirenti a cui è destinata. Che non saranno certo né italiani, francesi o europei centro-occidentali.

Due i motori inizialmente previsti, a iniezione multipoint a benzina: 1,4 litri da 55 kW/75 Cv a 162 km/h e 1,6 litri da 64 kW/90 Cv e 175 km/h, oltre al 1.500 turbodiesel dCi Common Rail da 65 Cv che arriverà l'anno prossimo, insieme ad un 1.600 benzina 107 Cv. Progettata e sviluppata da Renault utilizzando molti componenti (parte pianali, sospensioni, motori e trasmissioni) di modelli Renault e Nissan, sostanzialmente già ammortizzati, Logan consentirà entro il 2010 al Gruppo Renault, di cui la rumena Dacia fa parte, di costruire altre 4 milioni di auto l'anno.

Settecentomila mila proprio di questo modello, venduto i due marchi secondo i mercati, e costruito, oltre che in Romania (200 mila unità l'anno, con 205 milioni d'investimenti, oltre 489 milioni per l'aggiornamento della fabbrica di Pitesti), anche Russia (60 raddoppiabili, 230 milioni euro), Marocco (30 mila, milioni), Iran (330 mila, milioni) e Colombia (6 mila, milioni). Quasi certamente pure in Cina (e forse in India), dove Gruppo conta di vendere a fine decennio settecentomila veicoli l'anno.

Renault popolare è spaziosa. 4,25 m di lunghezza e 1,74 di larghezza, 5 posti

L'APRILIA RIPARTE DALLE VERSIONI 200 E 250 CC

Lo Scarabeo rilancia

Rinnovato lo scooter a ruote alte

Bruno de Prato

Aprilia riparte da quello che per molti è il prodotto simbolo: Scarabeo, storicamente modello maggior successo tutta . Con questo prodotto, l'Aprilia ha inventato lo scooter a ruote alte che, nella qualità della guida, si permette di fare il alla moto, movendosi con sicurezza anche sui che mettono in crisi la stabilità dello classico, ma mantenendo invariate le virtù pratiche categoria: protettività e trasmissione automatica.

In un momento di navigazione agitata come è quello attuale per la Casa di Noale, la gamma Scarabeo rappresenta un punto di riferimento tanto solido da poterci costituire la piattaforma da cui l'Aprilia può ripartire, se c'è la volontà.

Scarabeo è stato rinnovato nelle versioni 125 e in quella baricentrica, prima dotata di motorizzazione 200 e passata a quella significativamente più performante di 250 cc. Si propulsore Piaggio Quasar 250, unità potente e moderna, accreditata di circa 22 Cv, ma dalle dimensioni e dal peso analoghi a quelli del propulsore della precedente. Il telaio maggiorato, irrobustito, ancora più rigido e sicuro, per una guida agile, precisa, stabile in tutte le circostanze. Un telaio che, quindi, è in grado di mettere a pieno profitto l'incremento di potenziale rappresentato dall'avvento del nuovo propulsore.

Scarabeo 250 è più ricco nella dotazione e ulteriormente raffinato nello stile. Di serie c'è un importante bauletto posteriore in grado di accogliere due caschi integrali, un pregio di funzionalità che fa di questa uno degli scooter a ruote alte più appetibili da chi intenda utilizzarlo non solo per gli spostamenti urbani, ma anche per trasferimenti a più vasto raggio e a due. Le caratteristiche di stabilità e la capacità mantenere medie superiori ai 100-110 km/h ne un impiego assolutamente credibile anche in autostrada, tre sulle strade extraurbane Scarabeo 250 più e proprio agio: grazie alle eccellenti doti di accelerazione e ripresa garantite dal propulsore, al potente impianto frenante e alla guida agile e precisa.

Per sottolineare la sua doppia vocazione, Scarabeo 250 è proposto in due esecuzioni, allo stesso prezzo di 3.990 euro. Quella base, equipaggiata di un parabrezza alto, molto protettivo, e che è pensata per chi intenda utilizzare lo scooter in ambito urbano, come commuter «contitempo», in grado di svolgere il proprio compito in ogni condizione climatica. In alternativa, la versione GT è caratterizzata da cupolino più profilato e compatto, sui percorsi extraurbani consente di mantenere una velocità superiore in condizioni di migliore stabilità. Il rinnovato Scarabeo è disponibile anche in cilindrata 125, prezzo 3.560 euro.

Per lo Scarabeo 250 due versioni differenti allo stesso prezzo di 3.990 euro

ARRIVA OGGI LA OPEL HIDROGEN3: IL POLITECNICO E' ALL'AVANGUARDIA NELLE FUEL CELLS

A Torino la Maratona dell'idrogeno

Renzo Villare

ARRIVA oggi pomeriggio a Torino, proveniente da Salisburgo, la Opel Zafira HidroGen3, un'auto a celle combustibili (fuel cells) frutto della ricerca General Motors per un futuro ecologico. Partita il 3 maggio da Hammerfest, estremo nord d'Europa, concluderà il suo viaggio di 10.000 km l'11 giugno a Cabo de Roca (Portogallo), il punto più ad ovest del Vecchio Continente. Così la «Maratona GM Opel», come è stata battezzata, sarà passata attraverso tanti Paesi europei con i climi più disperati: dal grande freddo del Nord al grande caldo del Sud. Tutto questo senza consumare una goccia di benzina e senza inquinanti.

La vettura di un futuro che tutti si augurano troppo lontano esposta al pubblico questo pomeriggio nel Parco scientifico e tecnico per l'Ambiente (Environment Park) di via Livorno 60 e domani mattina alle 10 ripartirà per Madrid, passando da Marsiglia. Nel piazzale Duca d'Aosta, di fronte al Politecnico, sarà parcheggiato domani per tutto il giorno un modello identico a disposizione del pubblico: potrà provato da tecnici e specialisti. Nella piazza sarà inoltre disponibile un display che spiega il sistema delle fuel cells e alle 15 si terrà nell'Aula Magna del Politecnico un incontro scientifico tra tecnici della General Motors e docenti universitari. saranno comunicati i risultati raggiunti sulla tecnologia ad idrogeno applicata all'automobile. Arriveranno risposte a diversi quesiti, tra cui i motivi per cui Gm-Opel ha puntato mezzi equipaggiati con celle a combustibile, come funzionano e quali sono le sfide ancora da vincere per il successo completo.

Gli scenari torinesi in cui il prototipo-approderà non sono casuali. «L'auto - spiega Francesco Profumo, preside della 1ª facoltà di Ingegneria al Politecnico - si fermerà, per ciascuno dei Paesi toccati dalla Maratona, in sola città in cui si esaminerà l'impatto sulla vettura di una prova così impegnativa: un conto è simulare ogni sorta di sollecitazione in laboratorio, un altro far viaggiare realmente il prototipo su strada. Se la scelta, per l'Italia, è caduta su Torino, è perché la nostra città è divenuta la capitale della ricerca scientifica sulle tecnologie dell'idrogeno. Anche grazie al sostegno degli enti pubblici, i laboratori del nostro ateneo, che lavorano in collaborazione con l'Envi-Park e da tempo portano avanti alcuni filoni di studio Fiat, rappresentano una riconosciuta eccellenza nazionale, punta più avanzata per l'innovazione in questo settore».

Le fuel cells, sostanzialmente il cuore della HydroGen3 della «Maratona», sono una centrale elettrica compatta sistemata al cofano anteriore, insieme al motore elettrico e alle unità ausiliarie. I 15 principali sottogruppi del sistema di trazione sono combinati in un modulo unico, con componenti pre-assemblati come quelli di un convenzionale motore a scoppio e poi, durante il cosiddetto «matrimonio», inseriti dal basso nella scocca e fissati al telaio.

Il blocco sviluppato dagli specialisti Gm FCA produce, partendo dall'idrogeno liquido contenuto nel serbatoio, l'energia necessaria al motore elettrico che sviluppa 82 Cv una coppia massima di 215 Nm, accelerazione da 0 a 100 in circa 16 secondi e velocità massima di 150 km/h.

«La vettura - spiega il responsabile del progetto, Udo Winter - sta per concludere una sfida che conferma l'affidabilità nell'uso quotidiano di questa propulsione».

Studenti, docenti ed esponenti del mondo del lavoro a disposizione per illustrare i corsi di laurea e i servizi dell'ateneo

Domani porte aperte all'Università della Valle d'Aosta

Verrà presentata l'offerta formativa per il prossimo anno accademico

A quest'anno l'università della Valle d'Aosta apre i propri locali per accogliere la popolazione, e in particolare gli studenti delle ultime classi delle scuole superiori, per presentare l'offerta formativa dell'anno accademico 2004/2005. L'appuntamento è per la giornata di domani, venerdì, a partire 10,30.

L'Ateneo (che oggi iscritti) ripropone quindi la manifestazione «UNIversoVDA», che coinvolge studenti, docenti ed esponenti del mondo del lavoro chiamati ad illustrare solo l'offerta formativa, anche gli ambiti di spendibilità dei corsi laurea attivati. A disposizione dei visitatori vi sono stands informativi relativi a ciascun corso di laurea, ma sarà possibile avere informazioni anche sui servizi e sulle dell'università. Durante la mattinata, inoltre, sono previste lezioni simulate laboratori di informatica e del Centro Linguistico Ateneo, appena inaugurato. infine in programma tavole rotonde con i testimoni del mondo del lavoro.

Sono i corsi laurea previsti nell'offerta formativa dell'anno 2004/2005. primo è **Lingue e Comunicazione per il Territorio, l'Impresa e il Turismo**, della durata di tre anni, che si propone di fornire solida base culturale e linguistica in almeno due lingue dell'Unione Europea (oltre all'italiano a francese). Comprende inoltre lo studio materie giuridiche ed economico-aziendali, oltre che delle tecniche relative alla comunicazione e all'informatica.

Il corso di laurea di **Pedagogia dell'Infanzia** (tre anni di durata) fornisce le conoscenze teoriche e le competenze operative richieste a quanti operano nei servizi destinati all'infanzia. Il corso mette gli studenti in condizione di utilizzare correntemente l'italiano e il francese, anche di entrare in possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale è corso di laurea triennale che assicura allo studente sia un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, sia l'acquisizione di specifiche competenze professionali per ognuno dei tre curricula «professionalizzanti» attivati: management delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, economia del turismo, dell'ambiente e della cultura, infine gestione delle piccole e medie imprese.

Il corso di laurea in **Scienze della Formazione Primaria**, della durata di anni, mira alla formazione delle professionalità richieste a quanti operano nei servizi destinati all'infanzia e alla preadolescenza. Il piano studi prevede un biennio comune, in seguito al quale lo studente sceglierà frequentare l'indirizzo «scuola dell'infanzia» a «scuola elementare».

Scienze e Tecniche Psicologiche Relazioni Aiuto è un corso di laurea triennale. L'obiettivo principale è quello di ampliare la visione dello studente rispetto alla complessità delle discipline psicologiche, ma anche contribuire alla costituzione di una adeguata formazione teorica, metodologica e tecnica, spendibile immediatamente sul piano professionale.

Ultimo corso di laurea (pure questo triennale) è quello **Ingegneria dell'Informazione**, della sede di Aosta del Politecnico di Torino. L'obiettivo è offrire alla società un elevato di laureati giovani e nel loro periodo di maggiore creatività. Agli studenti viene impartita una formazione solo tecnica, anche linguistica e in contesto socio-economico, per facilitare il loro rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Non devono essere infine trascurati i corsi post-laurea della «Scuola Specializzazione Insegnanti della Scuola secondaria» (SSIS). La finalità è di formare gli insegnanti delle istituzioni scolastiche superiori. Il superamento dell'esame finale ha valore di abilitazione all'insegnamento.

L'Università di Aosta offre ai suoi utenti anche servizi e uffici molto importanti: biblioteca, diritto allo studio, organizzazione attività didattiche, orientamento, relazioni internazionali e segreteria studenti. E' attivo anche l'ufficio Sistemi informativi di Ateneo, che offre agli studenti la possibilità di usufruire di servizi quali posta elettronica, laboratorio di informatica e centro linguistico.

A chiunque fosse interessato a conoscere l'attività universitaria, non resta che approfittare della giornata di apertura di domani. L'invito è rivolto in modo particolare agli studenti che stanno per terminare le scuole superiori e magari indecisi sul percorso da intraprendere. E' comunque attivo un aggiornato sito internet, all'indirizzo www.univda.it, dove si possono trovare tutte le informazioni su corsi, programmi, attività e strutture dell'Ateneo valdostano.

UNIversoVDA

UNIVERSITA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITE
VALLEE D'AOSTE

presenta l'offerta formativa per [illegible] 2004/2005

VENERDÌ 4 GIUGNO [illegible]

INCONTRO CON I GENITORI E GLI STUDENTI:
10.30-11.00: Saluto del Magnifico Rettore

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI LAUREA:
11.00-11.45: Scienze della formazione primaria Pedagogia dell'infazia

11.00-11.45: Scienze dell'economia della gestione aziendale

11.45: Rinfresco

12.00-12.45: Scienze tecniche psicologiche delle relazioni d'aiuto

12.00-12.45: Lingue comunicazione per il territorio, l'impresa e il turismo

12.00-12.45: Ingegneria dell'Informazione

[illegible] DEL MONDO DEL LAVORO

STANDS INFORMATIVI [illegible] A CIASCUN CORSO DI LAUREA

INFORMAZIONI SUI SERVIZI [illegible] STRUTTURE DELL'UNIVERSITA'

SIMULAZIONI DI [illegible] PRESSO I LABORATORI D'INFORMATICA E DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

12.00-12.45: Torneo misto di pallavolo
Tra studenti delle scuole superiori, studenti universitari, docenti e personale amministrativo dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste

L'iniziativa è aperta tutta la popolazione

A FINE

Arriva la Tigra Twin Top gioiellino della Opel

■ Ecco la Tigra Twin Top: frontale elegante, coda personale, tetto retrattile d'acciaio a meccanismo elettroidraulico. Premendo un pulsante, in soli 18 secondi la cabrio compatta Opel si scopre. Biposto, ha un bagagliaio da 500 litri (250 a tetto abbassato). Presentata al Salone di Ginevra e prodotta dalla Heuliez sarà in vendita a fine estate.

In 18" la Tigra Twin Top della Opel diventa cabrio

PRESENTATE AL SALONE DI

Per Rover 25 e MG ZR look più moderno

■ Nuovo look, al Salone di Birmingham, per la Rover 25 e la MG ZR, due modelli di punta per il costruttore britannico. All'esterno, gruppi ottici con doppi proiettori alogeni, ridisegnati corpi paraurti. Abs con Ebd di serie, all'interno nuovi il cruscotto e la console centrale, nuovi comandi «soft touch». Quattro motori, da 103 a 160 Cv.

La Rover 25, anche con motore a benzina 1.1 da 75 Cv

UNA DELL'ADDIO

Peugeot 406 Coupé all'Ultima Edizione

■ A dicembre si concluderà la produzione della 406 Coupé, il più venduto della Peugeot con 105.000 immatricolazioni. Il modello verrà celebrato con la serie speciale (2 mila esemplari) Ultima Edizione Tre i motori: 2.230 cc (160 Cv), 2.946 cc (210) anche con cambio automatico, 2.179 cc HDi FAP (136 Cv). Prezzi da 29.600 a 33.550 euro.

La Peugeot 406 Coupé uscirà di scena a novembre

MODELLI ESSENZIALI A POCO PREZZO PER MOTORIZZARE I PAESI POVERI

L'«auto del popolo» nuova grande sfida

Come nell'Europa (e nell'Italia) del dopoguerra, dove il Maggiolino e poi le Fiat 600 e 500 accompagnarono il miracolo economico, rinascono vetture spartane. La mini indiana Tata costa 2 mila dollari

Piero Bianco

L'auto popolo è un progetto ha accompagnato le stagioni epocali della motorizzazione di massa. Non certo una novità, mai è curioso che la formula venga riproposta oggi, nell'era del benessere insegnato e propagandato. Il motivo è semplice: mentre l'occidente pretende prestazioni esaltanti, tecnologia top, comfort e look accattivante, mistono altre realtà globali che ci riportano indietro nel tempo. Mercati importanti, di straordinario strategico, per i costruttori mondiali. Dall'India Cina, senza l'Est europeo, in sta aprendo una richiesta di motorizzazione colossale, pari se non superiore a quella che caratterizzò l'Italia (e tutto il Vecchio Continente) negli anni Cinquanta.

L'auto del popolo, per la verità, ha radici ancor più lontane. Pensate al Maggiolino (prodotto in 22 milioni di esemplari) nel 1934 Adolf Hitler annuncia al Salone di Berlino un modello «non più privilegio esclusivo delle classi benestanti». Intuizione corretta, anche se il progetto verrà travolto dalla follia e la seconda guerra mondiale trasformerà il Maggiolino in un prodotto bellico. E' Ferdinand Porsche a costruire Volkswagen (letteralmente auto del popolo). Nel '38 nasce la fabbrica in Bassa Sassonia, a Wolfsburg. La sua avventura trionfale riprenderà nel maggio '45. La vettura evolve e si modifica, in sintonia con le esigenze di mercato, nel '70 arriva il Maggiolone, poi la Golf.

In Italia il sogno della motorizzazione di massa post-bellica diventa realtà grazie alla Fiat di Vittorio Valletta, che nel '51 avvia il «progetto 100». L'erede della Topolino (la cui prima serie risale al '36) si chiamerà 600. Dante Giacosa realizza l'utilitaria per antonomasia: una 4 posti da 100 km/h a motore e trazione posteriore raffreddato ad aria, dal peso limitato (450 kg) e dal prezzo accessibile (590 mila lire). Presentazione nel marzo '55, al Salone di Ginevra. Il modello definitivo ha 633 cc e 21,5 Cv. Piace anche per la linea arrotondata, diventa il più moderna e razionale tra le utilitarie europee, un fenomeno di costume, simbolo del «miracolo economico» per la borghesia media. Con la 600 il parco circolante in Italia triplica in 5 anni, passando da 800 mila a 2 milioni di unità nel '60. Quando, dieci anni dopo, uscirà di scena, sarà stata prodotta in 2.700.000 esemplari.

C'è un'altra icona, nella storia delle utilitarie Fiat: naturalmente la Nuova 500, nata il 4 luglio del '57. Anche questa voluta da Valletta, per chi non poteva permettersi la 600. Sono gli anni della crisi di Suez, il petrolio rincara. «Fatemi una vettura economica, dai consumi bassissimi». Guarnieri compie un altro miracolo, una minicar essenziale con motore bicilindrico di 479 cc e 13 Cv, accessori ridotti all'osso (inizialmente c'è una panchetta al posto dei sedili posteriori). Raggiunge gli 85 Km/h e costa appena 490 000 lire (dopo 4 mesi arriva la versione economica: 465.000 lire, prezzo che calerà ancora a 395 mila).

Oggi il progetto dell'auto del popolo torna di moda. Non potrà sedurre i clienti europei, e forse quelli dei paesi emergenti (come il Sudamerica, dove già dominano modelli «globali» tipo Fiat Palio o Volkswagen Gol: una via di mezzo tra il fuoco moderno e l'antica essenzialità) ma non è questa la sua missione: dovrà fare proseliti tra i milioni di nuovi

La Renault ha svelato ieri il suo piano di espansione declinato in una rivoluzionaria vettura che la fabbrica indiana Tata ha annunciato Il suo modello strategico da 2 mila dollari: avrà un motore di 600 cc, 4 o 5 posti, la produzione creerà posti di in regioni più povere del mondo, dove si prevede che nei prossimi due anni la richiesta di «utility vehicles» aumenterà di almeno mezzo milione. Anche l'altra Casa indiana, Maruti, pensa a un progetto popolare. Segnali importanti di nuova motorizzazione si registrano inoltre dall'Est, specie dalle nazioni appena entrate nell'Unione Europea. Molti costruttori già presenti con i loro stabilimenti (la Fiat a Tychy, Polonia, dove c'è la Opel; l'Audi in Ungheria, Volkswagen in Slovacchia, la Renault in Slovenia). Il grande business riparte da queste realtà. E dall'intramontabile mito del popolo.

La Logan (qui col marchio Dacia) ha motori a benzina 1,4 (75 Cv) e 1,6 (90 Cv); dall'anno prossimo ci sarà anche un turbodiesel dCi 1.5 (65 Cv)

Nel mirino dei costruttori anche la Cina e le nazioni dell'Est appena entrate nell'Unione, dove già operano fabbriche importanti e cresce la voglia di mobilità

La ricetta è la stessa che ispirò Valletta: chi ha pochi soldi vuole veicoli accessibili e dai consumi ridotti Per i mercati emergenti soluzioni «intermedie»

IL PRESIDENTE DELLA CASA FRANCESE SVELA I CONTENUTI DELLA MEDIA CHE AVRA' ANCHE IL MARCHIO DACIA

«Ecco Logan, la vettura impossibile»

Schweitzer: vendiamo un miracolo da appena 5 mila euro

scenari

Paolo Manzone

FEDELE alla sfida impossibili (uno storico slogan pubblicitario recitava sarcastico «Non funzionerà mai») la Renault ha svelato ieri la sua Logan, definita forse un po' troppo pomposamente «l'automobile impossibile».

Riprendendo un'idea nata degli anni '90, Renault (o Dacia, su molti mercati, a cominciare dalla Romania, dove costa con un costo orario del lavoro di 1,5 euro, 16 volte meno che in Francia) realizza il sogno di mettere in vendita, a cinquemila euro - l'obiettivo iniziale era seimila dollari Usa, ora svelatoci a costa di 5.000 euro - un'automobile fermamente voluta dal Presidente e Direttore Generale del Gruppo francese, Louis Schweitzer. Il quale ricorda a sottoscrive che «progettare un'auto moderna e remunerativa, con un prezzo di vendita a partire da 5.000 euro era considerato un miraggio, impresa quasi impossibile. Logan è la prova che in Renault siamo capaci di raccogliere la sfida». E replicarla in 700 mila esemplari l'anno.

Una sfida più razionale che emotiva, nata dalla constatazione che il 20% della popolazione mondiale compra oggi l'80% delle automobili costruite sul pianeta, mentre i restanti quattro quinti debbono accontentarsi di un quinto della produzione. Sono i cosiddetti Paesi in via di sviluppo, dove quasi veicoli usati vecchissimi e superinquinanti, quelli ripudiati dai Paesi ricchi. Proprio a questi acquirenti del domani, che non possono accedere a vetture moderne, si rivolge il progetto Logan. Che, a sorpresa, non è un'auto povera, spoglia e brutta, bensì una vettura moderna, spaziosa (4,25 metri di lunghezza, 1,74 di larghezza, 5 posti, 510 litri di bagagliaio e peso a vuoto inferiore alla tonnellata) come a più di una Mégane.

E anche efficiente. Certo, sulla versione base, quella da cinque euro, tasse comprese, in Romania (Paese in cui la pur moderna Dacia Solenza Europa, motore a benzina Euro II di 1,4 litri, 55 kW/75 Cv e 165 km/h, viene venduta a soli euro) non troverete di serie alzacristalli elettrici, condizionatore o autoradio, previsti invece sulle versioni più equipaggiate. In compenso sicurezza (con possibilità di montare i 2 airbag) e rispetto dell'ambiente (propulsori fino a II) non sono stati dimenticati.

Carrozzeria a tre volumi e linee anonime – piacciono ai mercati emergenti ed asiatici – Logan vanta un rapporto prezzo/abitabilità con pochi confronti, visto che offre tutto ciò che deve avere un veicolo moderno, compresse prestazioni dinamiche, comfort e sicurezza in linea con gli standard europei. Lo stile generale, abitacolo compreso, è onesto ma esaltante, perché farebbe storcere il naso agli acquirenti a cui è destinata. Che non saranno certo né italiani, francesi o europei centro-occidentali.

Due i motori inizialmente previsti, a iniezione multipoint di benzina: 1,4 litri da kW/75 Cv a 162 km/h e 1,6 litri da 84 kW/90 Cv e 175 km/h, oltre al 1.500 turbodiesel dCi Common Rail da Cv che arriverà l'anno prossimo, insieme un 1.600 benzina 107 Cv. Progettata e sviluppata da Renault utilizzando molti componenti (parte pianali, sospensioni, motori e trasmissioni) di modelli Renault e Nissan, sostanzialmente già ammortizzati, Logan consentirà il 2010 il Gruppo Renault, di cui la rumena Dacia fa parte, di costruire oltre 4 milioni di auto l'anno.

Settecentomila mila proprio di questo modello, venduto con i due marchi secondo i mercati, e costruito, oltre che in Romania (200 mila unità l'anno, con milioni di euro d'investimenti, oltre milioni per l'aggiornamento della fabbrica di Pitesti), anche in (60 mila, raddoppiabili, 230 milioni di euro), Marocco (30 mila, 22 milioni), Iran (330 mila, 330 milioni) e Colombia (6 mila, 16 milioni). Quasi certamente pure in (forse in India), dove il Gruppo conta di vendere a fine decennio settecentomila veicoli l'anno.

La Renault popolare è spaziosa: 4,25 m di lunghezza e 1,74 di larghezza, 5 posti

L'APRILIA RIPARTE DALLE VERSIONI 200 E 250 CC

Lo Scarabeo rilancia

Rinnovato lo scooter a ruote alte

Bruno de P

Aprilia riparte da quello che per molti è il prodotto simbolo: Scarabeo, storicamente il mo- di maggior di tutta la gamma. Con questo prodotto, l'Aprilia ha inventato lo scooter a ruote alte che, nella qualità della guida, permette di fare il moto, muovendosi con sicurezza anche sui fondi che mettono in crisi la stabilità dello scooter classico, ma mantenendo invariate le virtù pratiche della categoria: protettività e trasmissione automatica.

In un momento di navigazione agitata quello attuale per la Casa di Noale, la gamma Scarabeo rappresenta un punto di riferimento tanto solido da poterci costituire la piattaforma da cui l'Aprilia può ripartire, se c'è la volontà.

Scarabeo rinnovato nelle versioni 125 e in quella baricentrica, prima dotata di motorizzazione 200 e ora passata a quella significativamente più performante di 250 cc. Si tratta del propulsore Piaggio Quasar 250, una unità potente e moderna, accreditata di circa Cv, non dalle dimensioni e dal peso analoghi a quelli del propulsore serie precedente. Il telaio è stato maggiorato irrobustito, reso ancora più rigido e sicuro, per una guida agile, precisa, stabile in le Un telaio che, quindi, è in grado di mettere a pieno profitto l'incremento di potenziale rappresentato dall'avvento del nuovo propulsore.

250 è più ricco nella dotazione e ulteriormente raffinato nello stile. Di serie c'è un importante bauletto posteriore in grado di accogliere due caschi integrali, un pregio di funzionalità che fa di questa versione uno degli scooter a ruote alte più appetibili da chi intenda utilizzarlo non solo per gli spostamenti urbani, ma che per trasferimento e più vasto raggio e a due. Le caratteristiche di stabilità e la capacità di mantenere medie superiori ai 100-110 km/h ne consentono un impiego assolutamente credibile anche in autostrada, mentre sulle strade extraurbane Scarabeo 250 è ancora più a proprio agio: grazie alle eccellenti doti di accelerazione e ripresa garantite dal propulsore, al potente impianto frenante e alla guida agile e precisa.

Per sottolineare la sua doppia vocazione, Scarabeo 250 proposto in due esecuzioni, stesso prezzo di 3.990 euro. Quella base, equipaggiata serie un parabrezza alto, molto protettivo, e che è stata pensata per chi intende utilizzare lo in ambito urbano, come commuter «ognitempo», in grado di compiere il compito in ogni condizione climatica. In alternativa, la versione GT è caratterizzata da un cupolino più profilato e compatto, sui percorsi extraurbani consente di mantenere una velocità superiore in condizioni di migliore stabilità. Il rinnovato Scarabeo è disponibile anche in cilindrata 125, al prezzo di 3.560 euro.

Per lo Scarabeo 250 due versioni differenti allo stesso prezzo di 3 990 euro

ARRIVA OGGI LA OPEL HIDROGEN3: IL POLITECNICO E' ALL'AVANGUARDIA NELLE FUEL CELLS

A Torino la Maratona dell'idrogeno

Villare

ARRIVA oggi pomeriggio a Torino, proveniente da Salisburgo, la Opel Zafira HidroGen3, un'auto a celle combustibili (fuel cells) frutto della ricerca General Motors per futuro ecologico. Partita il 3 maggio da Hammerfest, estremo nord d'Europa, concluderà il suo viaggio di 10.000 km l'11 giugno a Cabo da Roca (Portogallo), il punto più ad ovest del Vecchio Continente. Così la «Maratona GM Opel», come è stata battezzata, sarà passata attraverso Paesi europei con i climi più disparati: dal grande freddo del Nord al grande caldo del Sud. Tutto questo senza consumare una goccia di benzina e senza emissioni inquinanti.

La vettura di un futuro che tutti si augurano non troppo lontano sarà esposta al pubblico questo pomeriggio nel Parco scientifico e tecnico per l'Ambiente (Environment Park) di via Livorno 60 e domani mattina alle ripartirà per Madrid, passando da Marsiglia. Nel piazzale Duca d'Aosta, di fronte al Politecnico, sarà parcheggiato domani per tutto il giorno un modello identico a disposizione del pubblico: potrà essere provato da tecnici e specialisti. Nella piazza sarà inoltre disponibile un display che spiega il sistema delle fuel cells e alle 15 si terrà nell'Aula Magna del Politecnico un scientifico tra tecnici della General Motors e docenti universitari: saranno comunicati i risultati raggiunti tecnologia ad idrogeno applicati all'automobile. Arriveranno risposte a diversi quesiti, tra cui i motivi per cui Gm-Opel ha puntato equipaggiati celle a combustibile, come funzionano e quali sono le sfide ancora da vincere per il successo completo.

Gli scenari torinesi in cui il prototipo approderà non sono casuali. «L'auto - spiega Francesco Profumo, preside della I^ facoltà di Ingegneria al Politecnico - si fermerà, per ciascuno dei Paesi toccati dalla Maratona, in una sola città in cui si esaminerà l'impatto di una prova così impegnativa: un conto è simulare ogni sorta di sollecitazione in laboratorio, un altro far viaggiare realmente il prototipo su strada. Se la scelta, per l'Italia, è caduta su Torino, è perché la nostra città è divenuta la capitale della ricerca scientifica sulle tecnologie dell'idrogeno. Anche grazie al sostegno degli enti pubblici, i laboratori del nostro ateneo, che lavorano in collaborazione l'Envi-Park e da tempo portano avanti alcuni filoni studio con Fiat, rappresentano una riconosciuta eccellenza nazionale, la punta più avanzata per l'innovazione in questo settore».

La fuel cells, sostanzialmente il della HydroGen3 della «Ma- sono una centrale elettrica compatta sistemata sotto al cofano anteriore, insieme al motore elettrico e alle unità ausiliarie. I 15 principali sottogruppi del sistema di trazione sono combinati in un modulo unico, componenti pre-assemblati quelli di un convenzionale motore a scoppio e poi, durante il cosiddetto «matrimonio», inseriti dal basso nella scocca e fissati al telaio.

Il blocco sviluppato dagli specialisti Gm FCA produce, partendo dall'idrogeno liquido contenuto nel serbatoio, l'energia necessaria al motore elettrico che sviluppa 82 Cv con coppia massima di 215 Nm, accelerazione da 0 a 100 in circa secondi e velocità massima di 160 km/h.

«La vettura - spiega il responsabile del progetto, Udo Winter - sta per concludere una sfida che conferma l'affidabilità nell'uso quotidiano di questa propulsione».

Il gruppo di 21 neo Cavalieri al merito della Repubblica premiati in Provincia (FOTOSERVIZIO GIULIO MORRA)

Coro tricolore. Sul palco i giovani interpreti della «Mazzarello» di Asti, del «Crescendo in musica» e del Polifonico di Moncalvo, di Canelli e Montiglio

MOLTO SUGGESTIVA LA CERIMONIA DI IERI COORDINATA DAL PREFETTO GIUSEPPE URBANO. SERATA SUCCESSO DEL CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO «LA SCALA»

Asti ha celebrato la Festa della Repubblica

Cori di bimbi, l'alzabandiera, la premiazione di 21 neo Cavalieri, i «fuochi»

ASTI

Una cerimonia solenne, intensa, anche toccante, che ha riunito intorno a piazza Alfieri centinaia di astigiani, molti giovani e giovanissimi.

La celebrazione della «Festa della Repubblica» è filata via in una giornata di sole, con i picchetti schierati in rappresentanza delle forze armate (Alpini e Aeronautica di Annone) e delle varie forze di polizia: a comandare lo schieramento il capitano dei carabinieri Dionisio De Masi.

Tutto è filato via senza intoppi: la regia del prefetto, Giuseppe Urbano, ha funzionato alla perfezione e l'impegno di funzionari e impiegati della prefettura, in collaborazione con il personale di Provincia e Comune, ha consentito di rispettare il programma nei tempi previsti.

Una giornata comunque frenetica, incominciata al mattino con la cerimonia di consegna degli attestati ai 21 neo Cavalieri all'Ordine del merito della Repubblica, proseguita con l'alzabandiera e che ha poi avuto una importante «coda» serale: dopo il ricevimento in prefettura, ieri al Teatro Alfieri si è svolto il concerto dell'orchestra del «Teatro alla Scala» di Milano, organizzato con il contributo dell'Enel.

Gran finale, in serata, con i «fuochi» in piazza Alfieri.

Una giornata che ha contribuito ad avvicinare i giovani alle istituzioni: tantissimi i ragazzi che hanno vissuto l'evento in «diretta» e alcuni di loro sono stati anche protagonisti nei cori e premiati nell'ambito di un concorso nazionale sulla proclamazione della Repubblica.

Una folta delegazione di sindaci con fascia tricolore ha presenziato all'evento. Tra loro scambi di battute e auguri per chi si ricandida alla guida delle rispettive Amministrazioni comunali o per altre cariche elettive. Un momento di incontro e di confronto all'insegna del «gossip» elettoral-amministrativo

Il prefetto Giuseppe Urbano ha fatto da «regista» a questa intensa giornata dedicata ai festeggiamenti per il 58° di fondazione della Repubblica

Il momento più toccante e significativo della giornata: l'alzabandiera in piazza Alfieri, con le note del trombettiere della Banda di Asti e l'«attenti» dato dal capitano dei carabinieri Dionisio De Masi che comandava lo schieramento

Un gruppo di studenti premiati alla festa della Repubblica in rappresentanza delle scuole astigiane: «Rossignoli» di Nizza , «Oberdan» di Portacomaro, Villa di Vallenera, San Marzano Oliveto, Dante di Asti, medie di Canelli Baldichieri, Villafranca, Villanova, Brofferio Asti, Istituto d'Arte e Castigliano di Asti

Alla manifestazione ha presenziato anche un gruppo di pacifisti con il segretario provinciale di Rifondazione Rosario Ragusa: «Siamo qui per dire basta alla presenza italiana in Iraq» ha ribadito

Le Agenzie della Banca C.R. Asti in città

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

SEDE DI ASTI
Via Gardini, 1
14100 ASTI AT
Tel. 0141 393 501
Fax. 0141 393 701
agenzia1@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 2
Piazza 1° Maggio, 3
14100 ASTI AT
Tel. 0141 390 911
Fax. 0141 390 930
agenzia2@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 3
Corso Torino, 185
14100 ASTI AT
Tel. 0141 413 211
Fax. 0141 413 268
agenzia3@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 4
Corso Matteotti, 197
14100 ASTI AT
Tel. 0141 557 146
Fax. 0141 351 567
agenzia4@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 5
Piazza Saragat, 2/3
14100 ASTI AT
Tel. 0141 324 607
Fax. 0141 324 615
agenzia5@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 6
Piazza Vittorio Veneto, 1
14100 ASTI AT
Tel. 0141 411 433
Fax. 0141 411 482
agenzia6@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 7
Corso Alessandria, 183/A
14100 ASTI AT
Tel. 0141 470 396
Fax. 0141 271 502
agenzia7@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 8
Corso Alfieri, 326
14100 ASTI AT
Tel. 0141 536 166
Fax. 0141 536 151
agenzia8@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 9
C.so Casale, 316
14100 ASTI AT
Tel. 0141 477 515
Fax. 0141 471
agenzia9@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 10
Corso Savona, 200
14100 ASTI AT
Tel. 0141 599 954
Fax. 0141 326 015
agenzia10@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 11
Via Ugo Foscolo, 28
14100 ASTI AT
Tel. 0141 419 434
Fax. 0141 412 462
agenzia11@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 12
Corso Felice Cavallotti, 88
14100 AT
Tel. 0141 590 392
Fax. 0141 325 295
agenzia12@bancacrasti.it

AGENZIA DI CITTÀ N. 13
Corso Dante, 219
14100 ASTI AT
Tel. 0141 210
Fax. 0141 416 569
agenzia13@bancacrasti.it

AGENZIA OSPEDALE CIVILE
Via Bottallo,
14100 ASTI AT
Tel. 0141 393 575
Fax. 0141 393 775
agenzia.ospedale@bancacrasti.it

Dalvoto

■ **PESCE.** Flavio Pesce (candidato presidente della Provincia), Giovanni Miglietta (candidato alle Provinciali), Mercedes Bresso e Mimmo Lucà (Europee), ore 18, Centro culturale San Secondo; ore 20, «Signora in rosso», Nizza; domenica 6, ore 13, con Luciano Violante, foro boario. Incisa Scapaccino; ore 17, circolo Torretta, piazzale Marina, Asti. Martedì 8, ore 21, con Sergio Chiamparino e Bruno Trevisan (Provinciali), cinema comunale, Villanova; mercoledì 9, ore 21, Centro culturale San Secondo, con Mario Renosio, don Andrea Gallo, Paolo Alberti, Orsola Casagrande, dibattito su: «Importare la democrazia».

■ **MARMO.** L'agenda di oggi di Roberto Marmo (candidato presidente della Provincia). Ore 9,30 Castagnole Lanze; 10,30 Castelnuovo Belbo; 11 Agliano Terme; 11,30 Moncalvo; ore 21, Dogliotti, Castagnole Lanze; 21,30 San Martino Alfier; 21,45, Gazebo di Canelli; 22, Coldiretti Canelli; 22,30, Castell'Alfero; 24 discoteca Symbol Vigliano

■ **UDC.** Flavio Accornero (Europee), oggi ore 21, Montemagno; martedì 8, ore 18, in Provincia, incontro con studenti e universitari astigiani.

■ **FIAMMA TRICOLORE.** Romagnoli, oggi ore 17,30, bar Cocchi, piazza Alfieri.

■ **COSTIGLIOLE.** Minniti e i candidati della lista «Costigliole per tutti», ore 21,15, ristorante Penna Nera, frazione Sabbionassi; Giovanni Borriero e candidati della lista, domani, ore 21,15, salone parrocchiale, frazione Sant'Anna.

Giorgio Galvagno, Giovanni Saracco, domani ore 18, palazzo della Provincia, al convegno «Donna vota donna»

■ **CANELLI.** Pier Giuseppe Dus (candidato sindaco del centrodestra) e Giorgio Panza (centrosinistra), oggi ore 21, sala delle Stelle del municipio. Annalisa Conti (insieme per Marmo, Provinciali), domani, ore 21,30, al San Marco; Giancarlo Benedetti (Forza Italia, Provinciali), martedì 8, ore 21, al Gazebo.

ITALIA. Maurizio Rasero (Provinciali), domenica 6 giugno, dalle 18,15, strada San Bernardino (campo sportivo dei quartieri, aperitivo.

■ **LEGA** Anche la Lega Nord con il candidato Andrea Giaccone (Provinciali) e il consigliere di circoscrizione. Valmanera-Viatosto, Luciano Ghione interviene nella polemica sul trasferimento di due seggi elettorali dalla ex scuola di Valmanera e dall'istituto «Penna», alla scuola d'Acquisto. Giaccone e Ghione sottolineano «l'età avanzata di gran parte degli elettori che abitano nelle frazioni interessate dallo spostamento, col rischio di un elevato astensionismo». Invitano quindi «a svolgere una capillare campagna di informazione tra gli elettori che non potranno più votare a Valmanera e Viatosto».

■ **MARGHERITA.** Sabato 5, domenica 6, mercoledì 9 giugno, ore 9 20, gazebo in via Garibaldi; sabato 5 e domenica 6, banchetto in viale al Pilone.

Annalisa Conti (F. Italia) incontra gli elettori al San Marco. Andrea Giaccone (Lega) polemizza sui seggi

RIUNIONI, INCONTRI, DOCUMENTI SU PROBLEMI «CALDI» CHE DA MESI FANNO DISCUTERE AD ASTI

A caccia di voti su temi cittadini

Ospedale nuovo e vecchio, tangenziale, corso Torino

Franco Cavagnino
ASTI

La sfida elettorale per le Provinciali sposta la attenzione sulla città: alcuni candidati, partiti e movimenti, cercano consensi affrontando temi che da tempo sono oggetto di dibattito: il cantiere di corso Torino, la tangenziale Sud-Ovest, i destini dell'ospedale di viale alla Vittoria che, dopo l'apertura della struttura del Fontanino, diventerà un grande edificio vuoto.

Il centrodestra «cavalca» la polemica del cantiere di corso Torino, chiamando a raccolta per domani (ristorante Antico Paradiso, alle 21) abitanti e commercianti della zona; i lavori non sono ancora ultimati e nonostante l'assessore Bianchino abbia sottolineato che l'intervento è complesso ed esige tempi fisiologici per essere ultimato, il malcontento è ripetutamente venuto a galla: «Vogliamo fare il punto sulla viabilità, ascoltare i residenti, vedere quali prospettive si aprono per il traffico sul corso e in zona», precisa il consigliere dell'Udc, Davide Arri che partecipa alla serata con i colleghi di partito Roberto Cristofanini, Gianpiero Vangi, Silvana Mastrangelo e il candidato presidente Roberto Marmo.

La Lega Nord si occupa invece dell'attuale ospedale, il consigliere comunale Pier Franco Verrua ha presentato un'interrogazione in cui chiede se dopo i paroloni dei Consigli aperti sulla sanità, l'Amministrazione intenda occuparsi del futuro della zona su cui oggi gravita l'ospedale. Per il lighista lo spostamento dei reparti «causerà inevitabilmente un contraccolpo economico sulle attività della zona, per il minor afflusso di gente». Il consigliere ritiene quindi fuori luogo l'intenzione dell'Amministrazione Voglino di trasformare a pagamento i parcheggi di viale alla Vittoria e via Cavasso infliggendo così un altro colpo alle attività intorno all'ospedale» e chiede anche se dopo gli illuminati Consigli aperti, l'Amministrazione si sia fatta un'idea di che cosa fare del vecchio ospedale e degli altri fabbricati dell'Asl»

Infine i comitati che si oppongono alla realizzazione della tangenziale Sud-Ovest (anche nella versione a sole corsie) hanno tenuto un'assemblea, presenti gli assessori Brignolo e Pensabene, il presidente di circoscrizione, Marianna Comunale, consiglieri, cittadini, ambientalisti, comitati spontanei. «Abbiamo ribadito che queste terre ci è stata lasciata così dai nostri padri e così dovremo restituirla ai nostri figli. Restiamo dunque sulle nostre posizioni» ha detto il coordinatore dei comitati Luigi Sposato. L'Amministrazione si è riservata di verificare la fattibilità di un tavolo di discussione sulla tangenziale da convocare dopo le elezioni: molto infatti dipenderà dall'esito del voto.

Studio per la «metropolitana»

■ Il Comune di Asti e la Provincia hanno realizzato uno studio per utilizzare le ferrovie locali come «metropolitane leggere». Si potranno così rivitalizzare i cosiddetti «rami secchi». Il progetto sarà presentato lunedì 7 giugno alle 10,30 in via Pietro Micca 6 sede dell' Ufficio unico del trasporto locale. Del piano fa parte anche la possibilità di creare centri di interscambio gomma-rotaia alla periferia della città. **(a. ce.)**

Ping pong con il vescovo Centinaia di bambini hanno affollato ieri pomeriggio piazza Alfieri per partecipare alle mini olimpiadi degli oratori della Diocesi di Asti. I giovanissimi si sono cimentati in varie discipline sportive, dal volley al tennis tavolo, sotto gli occhi dei familiari, di animatori e sacerdoti e di numerosi candidati alle elezioni. Non è mancato un simpatico «siparietto»: il sindaco Voglino e il vice Alberto Pasta hanno dato vita a una sfida a ping pong con il vescovo Francesco Ravinale (foto), sotto gli occhi divertiti del pubblico

NUOVI INSEDIAMENTI IN CITTA'. ALLOGGI E GARAGE NELL'EX RICCADONNA

A Canelli un quartiere «svizzero»

Investitori elvetici finanziano la costruzione di 30 ville con piscina

CANELLI

Si moltiplicano i progetti di edilizia residenziale, soprattutto sulle colline che circondano la città. Il piano regolatore prevede insediamenti residenziali con ville e palazzine nelle aree collinari a Nord e Sud.

I primi lavori s'inizieranno il prossimo anno. E anche gli investitori privati hanno cominciato essersi mossi. È il caso di una società elvetica che ha affidato all'architetto Gianmarco Cavagnino la progettazione di un quartiere in località Santa Camilla, lungo la strada per Cassinasco. Sono previste una trentina di ville con vista sulla città, giardini, aree verdi attrezzate, piscine. «Giudico positivo l'investimento di capitali stranieri nell'edilizia locale» commenta il professionista.

Un altro gruppo di ville è in progettazione sulla collina di regione Pianezzo. L'iniziativa è di alcuni imprenditori e proprietari della zona. Nel centro città si ristruttura invece un'antica villa in via Alba. Se ne ricaveranno alloggi di pregio in un parco con alberi secolari. C'è poi il recupero di un complesso residenziale in viale Indipendenza all'angolo con via dei Partigiani a due passi le cinema Balbo. Il progetto è dell'ingegner Luciano Grasso.

Infine l'idea, annunciata mesi fa dagli imprenditori Massimelli e Soave, di costruire appartamenti e garage negli ex stabilimenti Riccadonna di via dei Prati. **(fl. l.)**

DOMANI ANTEPRIMA. DEGUSTAZIONI A DOMENICA

Moncalvo: ecco «Vinifera» incontro con i vini d'autore

MONCALVO

Il gusto del barbera a tavola apre domani alle 20,30 al ristorante Bela Rusin la quinta edizione di Vinifera, manifestazione dedicata all'enologia d'autore di quattro importanti zone produttive del Piemonte. Il menù (15 euro, prenotabile 0141-917.126) sarà cucinato dagli chef dei ristoranti Ametista, Bela Rosin, Centrale e Tre Re. Il banco di degustazione aprirà i battenti alle 17 di sabato nel vasto spazio di piazza Antico Castello, ai piedi della torre Gonzaga, sede della neonata Bottega comunale del vino. Fino alle 24 il comitato organizzatore presieduto da Luisella Braghero allineerà quasi 200 etichette di Barbera nei tipi d'Asti, Monferrato, d'Alba, Colli Tortonesi e una cinquantina di Grignolini. Con 8 euro si può acquistare il speciale per le degustazioni. Domenica, giornata di chiusura, nella sala consiliare del Comune si terrà il convegno «Vitigni storici, le biodiversità» condotto da Edoardo Monticelli della Martini&Rossi. **(g. pr.)**

AZIENDA AGRARIA *"La Favorita"*
ANNESSA ALL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA "G. PENNA" DI ASTI

PRESENTAZIONE ANNATA VINICOLA 2003

Degustazione gratuita dei vini dell'annata 2003
in abbinamento ad assaggi gastronomici - dalle ore 15,00 alle ore 20,00
Minicorso gratuito di introduzione alle tecniche di analisi sensoriale - ore 16,00 / ore 18,00

Per partecipare al minicorso di degustazione prenotare al n. 0141.214187 dalle 9,00 alle 13,00

COME TROVARCI: al fondo di Via ROTARIO (nuovo ospedale) a sinistra dopo la rotonda
Linea urbana n. 7 a partire dalla Stazione Ferroviaria

STASERA IL FESTIVAL PRESENTERA' ALCUNI AUTORI DEI DIARI SU INTERNET

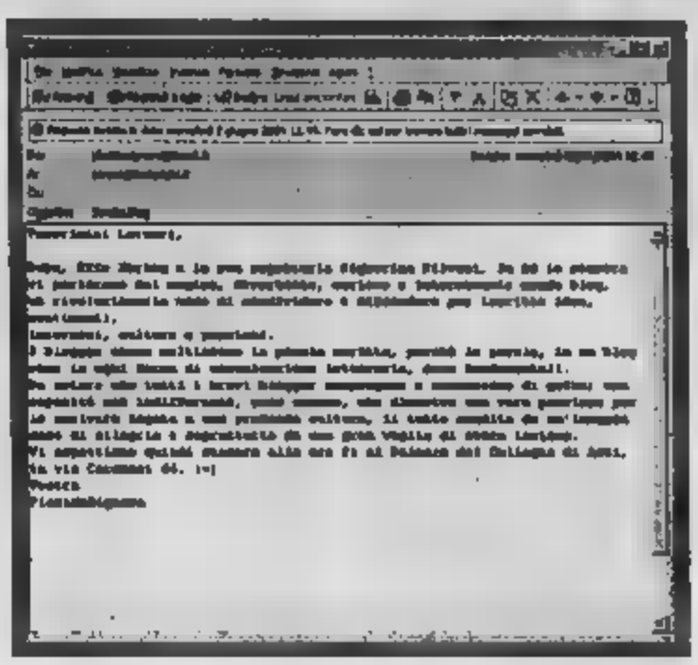
C'è tanto da raccontare anzi no, da «bloggare»

Chi pensava che le forme letterarie fossero giunte a un punto morto, al naturale esaurimento, è stato smentito da Internet. Mai [illegible] questi giorni [illegible] scrive furiosamente e si creano forme n[illegible] Una di questa è il «blog». È l'abbreviazione di web log, che si può tradurre [illegible] diario in rete.

In altre parole, il «blog» è un sito web autogestito dove l'autore può pubblicare in tempo reale notizie, informazioni, [illegible] o [illegible] di ogni genere: è quindi uno strumento [illegible] libe[illegible] espressione, [illegible] di mezzo [illegible] il forum di discussione [illegible] la home page personale, che tiene traccia (log) degli interventi dei partecipanti. Un blog può essere personale, un diario online che tutti possono leggere, oppure [illegible] attorno [illegible] cui si in[illegible] navigatori dagli interessi comuni.

Un'idea semplice ma efficace, contagiosa anche grazie alla facilità con cui si può realizzare: poche [illegible] pochi minuti, [illegible] si [illegible] già in rete. I primi blog sono apparsi nel 1997 e poco dopo sono nati siti che permettono di crearli senza specifiche competenze. Su questi siti basta iscriversi, definire l'area tematica in cui verrà inserito il proprio diario e scegliere l'aspetto grafi[illegible] Il tutto in 5 [illegible] (letterali).

«Passepartout», al secondo [illegible] di festival non ha voluto farsi sfuggire l'occasione di parlare di questa forma di espressione [illegible] ha invitato alcuni tra i blogger italiani più famosi [illegible] letti, per raccontare il nuovo fenomeno stasera alle 21 al palazzo [illegible] Collegio (ingresso libero).

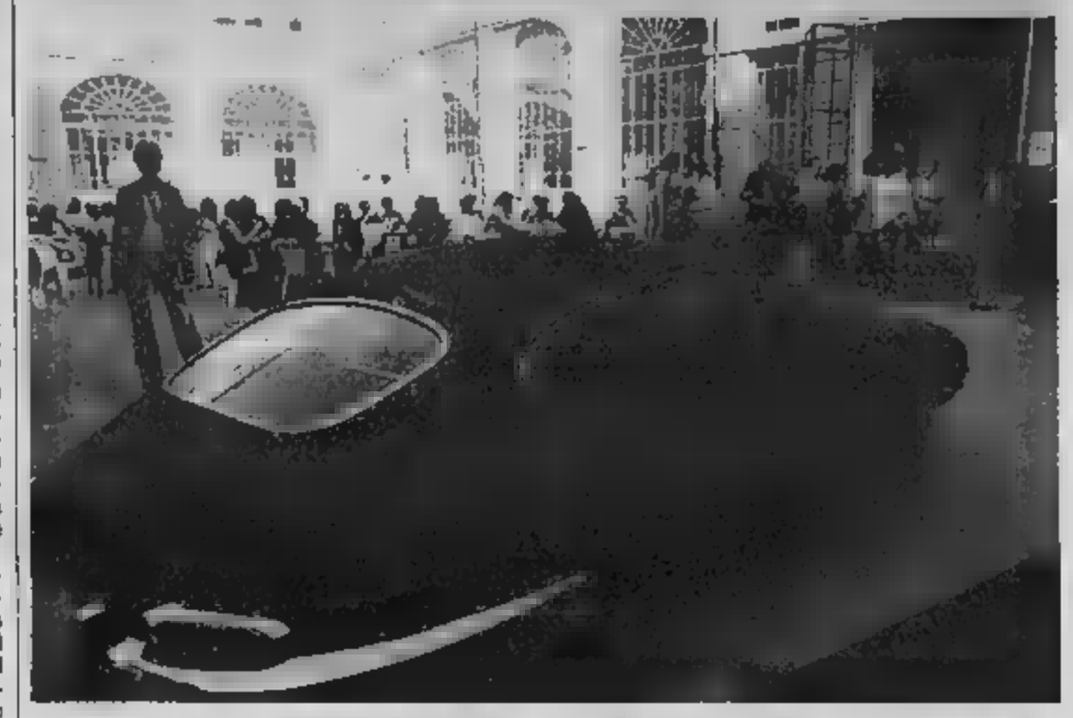


L'e-mail inviata in redazione da PlacidaSignora, ovvero la scrittrice Miti Vigliero

Tra i più prolifici c'è Miti Vigliero, [illegible] che vive [illegible] Genova da 24 anni. Laureata in Lettere, ha insegnato per dieci anni nei licei, nel frattempo ha scritto [illegible] letteratura italiana [illegible] poesia [illegible] riviste specializzate quali «Resine», «Cronorama» [illegible] «Ottonovecento». Nel 1991 ha pubblicato «Lo Stupidario della Maturità», un libro che [illegible] tutte le intenzioni di essere un feroce e satirico [illegible] [illegible] nei confronti [illegible] scuola italia[illegible] immediatamente diventato [illegible] best seller della narrativa umoristica, dando vita a un'interminabile sequela di imitazioni. È stata l'unica scrittrice donna premiata due volte al Festival Internazionale dell'Umorismo di Bordighera. Dopo aver dato definitivamente addio all'insegnamento, lasciando come testamento spirituale «Maturità, poesie in prosa», Miti Vigliero ha cominciato a pubblicare libri e a collaborare a vari quotidiani [illegible] periodici. [illegible] rete si firma con i «nick» PlacidaSignora e Signorina Silvani.

Con lei ci sarà Effe, personaggio nato per gioco e affila; distilla ironia in barrique e tit[illegible] la satira politica [illegible] [illegible] costume. Sul blog si alterna, apologia del «barmumanesimo», ad una girandola di personaggi, nel tentativo di ricordare l'importanza [illegible] [illegible] pas sorridere principalmente [illegible] se stessi, [illegible] con una punta di cattiveria. C'è poi Zu, appassionato [illegible] parole e musica (canta [illegible] i Black Sound Machine). Dallo scorso anno «blogga» [illegible] [illegible] «nick» ricavato [illegible] dal nome, Giulio Pianese, ha 41 anni, è laureato in lingue ed è interprete turistico e parlamentare. Infine c'è Buba, copywriter in un'agenzia [illegible] pubblicità che ha lasciato Milano per la costa adriatica aprendo una web agency. È titolare [illegible] sito www.buba.it. «Ho capito che i momenti - spiega - ma soprattutto i pensieri legati ai momenti, dovevano essere fotografati, fermati, cristallizzati una pagina web per poterli [illegible] ancora [illegible] [illegible]. Dal 2002 pubblico ogni giorno, felicemente, immagini e pensieri. Per non perderli più».

IL PORTFOLIO DELL'INAUGURAZIONE



Momenti dell'inaugurazione di «Passepartout» ieri al palazzo del Collegio. [illegible] sinistra, il saluto del presidente della Biblioteca Astense Renato Bordone e visitatori alla mostra di vignette sui libri. Sopra, curiosità attorno [illegible] nera Jaguar E-Type del 1961, l'auto di Diabolik, esposta dal collezionista astigiano Piero Notari (FOTO ALBERTO [illegible])

L'ANGLISTA RUGGERO BIANCHI CONDURRA' L'INCONTRO COME «MR. FOGG»

Tè e biscotti con le scrittrici

Ospiti Paola Mastrocola e Margherita Oggero

L[illegible] *and Gentlemen. Poiché sarebbe disdicevole e inelegante lasciar trasparire emozioni [illegible] sorta, mi limiterò a dirmi onorato di poter viaggiare in vostra compagnia per i territori del sapere e dello [illegible] contemporaneo, a ansioso di percorrere insieme paesi [illegible] contrade che ho in parte studiato su carte e su mappe (cartacee ed elettroniche) reperite in biblioteche, librerie [illegible] siti web [illegible] che, nei prossimi giorni, visiteremo insieme, in [illegible] di sorprese [illegible] meraviglie. Navigheremo grazie ai blog, pedaleremo [illegible] circuiti, palestre [illegible] stadi, voleremo nelle rosee dimore del rosa, gireremo la provincia per sondare gli aromi, gli profumi e i sapori. [illegible] soprattutto ci avventureremo nel mare mag[illegible] della nuova narrativa, nella speranza [illegible] scoprire terrae incognite o almeno di far sì che l'oceano della scrittura non ci respinga a riva ma diventi un familiare mare nostrum. Gli scrittori con i quali ci incontreremo [illegible] tutti provetti piloti a uomini [illegible] donne, naturalmente!] navigati. E dunque, tutti a bordo! Buon viaggio [illegible] tutti. Vostro Phileas Fogg».*

[illegible] questa lettera, inviata a nome [illegible] protagonista del romanzo di Jules Verne «Il giro del mondo in 80 giorni», [illegible] presenta il personaggio «fil rouge» della manifestazione. È Ruggero Bianchi, che farà da padrone di casa all'appuntamento pomeridiano del festival «Five o'clock tea with Mr. Fogg», in programma alle [illegible]. Sarà un vero salotto letterario, e saranno serviti tè e biscotti regolamentari.

Ruggero Bianchi ha insegnato per anni Letteratura Americana all'Università di Torino e oggi [illegible] docente di Teatro di Ricerca [illegible] Dams. Scrive regolarmente su Tuttolibri, soprattutto [illegible] fantascienza e letteratura visionaria. Ha pubblicato volumi [illegible] saggi su «avanguardie, teatro sperimentale, narrativa americana dell'Otto [illegible] Novecento. [illegible] tradotto tra l'altro Moby Dick [illegible] altri lavori di Melville [illegible] Lewis Carrol. Aprirà l'incontro leggendo pagine di Jules Verne.

Oggi con lui dialoghe[illegible] le scrittrici torinesi Paola Mastrocola [illegible] Margherita Oggero. Paola [illegible] cola, [illegible] anni, [illegible] insegnato letteratura italiana all'Università [illegible] Uppsala, in Svezia. Fino [illegible] [illegible] ha scritto commedie per ragazzi per la Compagnia del Teatro dell'Angolo; ha inoltre pubblicato due raccolte di poesie: «La fucina di quale Dio», [illegible] «Stupefatti», [illegible] saggi sulla letteratura italiana del '300 [illegible] del '500. Il suo esordio narrativo è avvenuto con «La gallina volante», con cui ha vinto [illegible] Premio Italo Calvino per l'inedito 1999 ed il Premio Selezione Campiello 2000. [illegible] suo ultimo lavoro è il recentissimo «Una barca nel bosco».

Margherita Oggero, ex insegnante di liceo, ha collaborato con la Rai come autrice di programmi radiofonici. Ha esordito come scrittrice nel [illegible] con [illegible] romanzo «La collega tatuata», che ha vinto il Premio Feudo di Maida ed è stato segnalato al Festival del Primo Romanzo [illegible] Cuneo. Dal suo [illegible] Luciana Littizzetto [illegible] Anna [illegible]vignano hanno tratto la sceneggiatura del film omonimo, in lavorazione, con la regia di Davide Ferrario, interpretato dalla Littizzetto [illegible] Neri Marcorè. Lo scorso anno ha pubblicato «Una piccola bestia ferita».

Ruggero Bianchi, ovvero «Mr. Fogg»

La scrittrice torinese Paola Mastrocola

Un concorso fotografico

[illegible] «Passepartout» ha avviato un concorso fotografico piuttosto libero dedicato [illegible] festival. Finora [illegible] [illegible] inviate una dozzina [illegible] [illegible] visibili sul sito www.passepartoutfestival.it, dove si possono anche votare. Si partecipa tramite una facile procedura nel sito. Il regolamento è semplice: «La fotografia più votata sarà premiata con abbondanti letture». Non si legge solamente a «Passepartout»: al palazzo del Collegio proseguono le [illegible] «Goldrake graffiti, Atlas Ufo Robot e dintorni» a cura del [illegible] Ross, e «I piaceri [illegible] lettura. Luoghi tempi [illegible] dell'usar libri» curato dal vignettista Sklaffino. [illegible] Biblioteca Astense [illegible] [illegible] invece cimeli [illegible] Jules Verne a cura della Fondazione. Anche quest'anno sarà possibile fare «rifornimento» di letture negli spazi del festival tramite le Librerie Associate. I volumi [illegible] presentati grazie allo sforzo dei titolari di Alberi d'Acqua, Alphabeta, Borelli Tre Re, Didattica Alfieri, Goggia, Il Pellicano e Il Punto.

NELLO SPAZIO «JUNIOR»

Tutti i trucchi del Mago Alan prestigiamatto

Si apre oggi alle 17 alla Bibliote[illegible] Astense, il programma di «Passepartout Junior» dedicato al pubblico dei più piccoli.

Oggi sarà di [illegible] «Alan il prestigiamatto». Giovane, simpatico [illegible] con occhi [illegible] bambino, il suo [illegible] nome è Ivano Zanin. È mago per mestiere [illegible] per passione, [illegible] la magia [illegible] un [illegible] è [illegible] divertimento. [illegible] sempre lavorato per i [illegible]: in «Solletico» (Rai 2), nel [illegible]isney Channel». Inoltre ha lavorato nel 1991 [illegible] «Piacere Rai 1» [illegible] in emittenti private. Ha collaborato anche con l'«Euro Disney» [illegible] Parigi. [illegible]ice di preferire il pubblico dei bambini rispetto [illegible] quello degli adulti, perché i bambini sono sinceri, simpatici e riesce sempre [illegible] capire se il suo spettacolo piace; dagli adulti non riceve le stesse emozioni.

Il suo spettacolo [illegible] un insieme di magia e mistero, con moltissimi e divertenti effetti speciali. Il Mago Alan riesce a coinvolgere i bambini rendendoli parte dello spettacolo. L'ingresso è libero.

LO SPETTACOLO FINALE

Il melodramma e le passioni degli amanti

[illegible] 22,30 il cartellone [illegible] chiude con «L'amore in atto» del gruppo Florecer, concerto-spettacolo in tre atti e finale con tre intermezzi. Gli interpreti sono il so[illegible] artigiano Laura Giorcelli, il mezzosoprano Patricia Schmid, la chitarrista Patrizia Giannone, la flautista Elena Casagrande e l'attrice Patrizia Conti.

Dedicato alla visione [illegible] varie forme [illegible] [illegible] melodramma, [illegible] spettacolo [illegible] realizzato da artisti che passano da [illegible] atto all'altro cambiandosi in scena. Si parte dall'amore nella sua forma più pura: l'amore acerbo e giovanile del paggio Cherubino, quello etereo e impalpabile [illegible] «Flauto Magi[illegible] e quello tragico [illegible] austero di Orfeo. Nel secondo atto, più frizzante, si [illegible] di passioni, tra fede coniugale e tradimento, sogni che diventano realtà, seduzione. Il terzo atto è breve: qui l'amore diviene palpiti del cuore, sospiri [illegible] dolcezze tra due amanti lontani. L'intermezzo è la famosissima «Tarantella», l'amore si trasforma in passione [illegible] fuoco al ritmo della danza. Il Finale [illegible] ambientato [illegible] Venezia nella città degli amori di Casanova.

BIBLIOTECA ASTENSE presenta

Passepartout

viaggi straordinari nelle parole scritte

FESTIVAL DI LETTERATURA

Asti ▪ Palazzo del Collegio • 2-6 giugno 2004

scenografia [illegible] cura di Eugenio Guglielminetti

www.passepartoutfestival.it

PROVINCIA DI ASTI

COMUNE DI ASTI

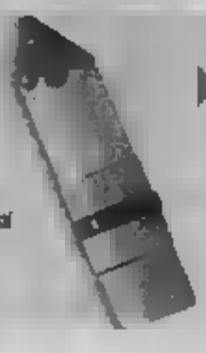
SCUOLE MEDIE INFERIORI

Oggi

- «I ricercatori», media 66 Martiri di Grugliasco
- «I dotti della G», media Corso B. Croce di Torino
- «Nonsiamoangeli.info», Ist. Comprensivo Tetti Francesi di Rivalta
- «Classe 2ª A», media Maria Ausiliatrice di Torino
- «La seconda gi in gioco», media Avogadro di Vercelli

Domani

- «Euroexarte», media Ravizza di Suno (NO)
- «Classe II B Bilingue/mo», media Gonin di Giaveno
- «I ragazzi di via Zabert», Ist. Comprensivo di via Zabert a Villanova d'Asti
- «Amici di Daniele Ranzani», media Ranzoni di Trobaso (VB)
- «Prima l'inchiostro», Ist. Comprensivo Vassallo di Bove



Lunedì 7 giugno

- «Europeisti anonimi», Liceo scientifico Avogadro di Vercelli
- «Eurosprung», Liceo scientifico Vasco di Mondovì
- «Word order», Liceo scientifico Einstein di Torino
- «Alfa&Omega», Liceo classico Botta di Ivrea
- «Victoria», Liceo scientifico Antonelli di Novara

Martedì 8 giugno

- «Ludo ergo sum», Liceo scientifico Spezia di Domodossola
- «L'Europa il nostro futuro», Liceo scientifico Peano di Cuneo
- «Giovani pesci in un mare di squali», Ist. Professionale Sella di Monzo (BI)
- «Avogolds», Istituto Avogadro di Torino
- «Filo di Arianna», Liceo scientifico Peano di Tortona

FINO ALL'8 GIUGNO LE CLASSI SELEZIONTE IN PIEMONTE SI DISPUTERANNO I SUPERPREMI, CHI VINCE ANDRA' A STRASBURGO

Ragazzi d'Europa, da oggi in finale

Ultimi giorni del concorso con «La Stampa»

Alberto Sinigaglia

Finalissima di «La Stampa per l'Europa», il progetto formativo su temi europei [illegible] dal nostro giornale [illegible] la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Vi hanno partecipato istituti superiori e centri di formazione professionale del Piemonte e della Valle d'Aosta. Da oggi all'8 giugno le venti squadre finaliste (dieci scuole medie superiori e dieci scuole medie inferiori) saranno ospiti della «Stampa». Circa cinquecento studenti, suddivisi in quattro intense mattinate.

I migliori lavori svolti si disputeranno i superpremi. Le due squadre vincitrici - una per le medie, una per le superiori - andranno con i loro professori a Strasburgo, in visita al Parlamento europeo e a varie istituzioni comunitarie. Ma le altre diciotto squadre finaliste si godranno comunque, premio assai ambito, un viaggio a Venezia. Il 16 settembre, sull'Isola di San Servolo, tutti i 148 docenti che le hanno seguite nel concorso parteciperanno a un Seminario di formazione europea. Dal 17 al 22 settembre, in due scaglioni, gli insegnanti saranno raggiunti dai loro studenti, partecipando insieme a un Meeting di formazione europea, naturalmente godendosi le storiche bellezze della Serenissima.

Questa pacifica e allegra «carica dei seicento» esploratori della nuova Europa fa immaginare con quale entusiasmo riprenderà, entro giugno, il reclutamento delle classi per la [illegible] fase [illegible] progetto firmato «La Stampa-Fondazione per la Scuola»: settembre-dicembre [illegible] (Per [illegible] informazioni e le adesioni: www.stampaeuropa.lastampa.it. Oppure e-mail:stampaeuropa@lastampa.it)

Per settimane giornalisti della «Stampa» hanno discusso i grandi temi europei con centinaia di giovani a Novara, a Omegna, a Vercelli, a Ivrea, ad Asti, ad Alessandria, dovunque accolti dai sindaci e dai presidenti delle province. Ma particolare fu, il 10 marzo, l'incontro di Torino nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Avogadro. Essendo personalmente tra i promotori dell'iniziativa, Umberto Agnelli [illegible] voluto intervenire. Sarebbe stato [illegible] [illegible] ultimi discorsi.

Molte erano le autorità e personalità presenti. Ma Umberto Agnelli parlò soprattutto ai ragazzi, precisandolo di tanto intanto: «Sottolineo la finalità della pace e l'equazione "Europa uguale pace" soprattutto rivolgendomi ai giovani. Che spesso non hanno ben chiaro e che [illegible] [illegible] in concreto l'Unione Europea. [illegible] che hanno ben chiaro, invece, l'obiettivo di volere fare la pace e "dire no" alle guerre». E [illegible] «La globalizzazione [illegible] piace a molti giovani. Che la vedono come sopraffazione del più forte sui più deboli. Non è sbagliato in presenza di una globalizzazione [illegible] regole e [illegible] governo. La sfida dei prossimi dieci anni [illegible] governare la globalizzazione».

Umberto Agnelli aveva affrontato [illegible] altri temi cruciali: l'euro, il rapporto con l'America, la necessità d'una [illegible] politica della difesa e della sicurezza, [illegible] Costituzione europea «che garantirà solennemente ai cittadini che in Europa mai più vi potranno [illegible] Paesi senza democrazia, Paesi [illegible], Paesi con il boia». Aveva poi dialogato con i ragazzi, preoccupandosi che dimostrassero di leggere troppo poco i giornali. «Anche per questo motivo è nata la nostra alleanza con "La Stampa" - afferma Lorenzo Caselli, presidente della Fondazione per la Scuola -. Un'alleanza istruzione-formazione è necessaria. Noi sfidiamo gli amici giornalisti a riflettere, a parlare con gli studenti, a mettere a fattor comune la ricchezza di dati, archivi, stimoli del giornale. A discutere su eventi segnaletici [illegible] un mondo che ai giovani [illegible] [illegible] bene perché [illegible] rotta di collisione [illegible] i sogni, con i valori che ormai non tirano più fuori perché sono pudichi o perché hanno timore d'essere presi in giro. Aiutiamoli a [illegible] allo scoperto».

Il logo del concorso e alcuni ragazzi che hanno partecipato agli incontri per l'Europa

Ecco le prime 5 squadre in redazione

Silvana Mossano

Le prime truppe dell'esercito di studenti che hanno partecipato al concorso «La Stampa per l'Europa», promosso dal nostro giornale con la Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, arrivano oggi [illegible] redazione. Sono 5 delle [illegible] squadre [illegible] che si cimenteranno nella redazione di due pagine di giornale, con propri articoli ispirati a temi europei, [illegible] parteciperanno anche, tramite maschermo, alla riunione di redazione presieduta dal direttore Marcello Sorgi e alle fasi di impaginazione. Domani, la giornata di formazione giornalistica [illegible] coinvolgerà altri 5 gruppi delle medie inferiori, mentre alle superiori saranno riservati il 7 e 8 giugno.

Le squadre in finale hanno superato le fasi preliminari sulla base dei progetti didattici proposti. Così, ad esempio, il gruppo [illegible] dotti [illegible] Gs, della media Corso B. Croce di Torino, hanno presentato il progetto «Europa-Gs», impostato su lettura, scomposizione e rielaborazione di articoli in modo da creare un giornale esclusivamente dedicato a temi europei. Perché è proprio lo spirito europeo, l'avvicinamento dei giovani all'idea di Europa unita, di cui «La Stampa» è stata da sempre autorevole [illegible] lo scopo per cui è nato il concorso.

«La seconda gi in gioco» è il nome del gruppo e il titolo del prog[illegible] della media Avogadro di Vercelli, che si è impegnata in riflessioni sui temi della violenza, degli incontri con altre realtà, della solidarietà, degli amici e degli affetti che diventano spettacolo con gran finale indossando magliette con i colori degli Stati europei disegnate dai ragazzi.

Il gruppo «nonsiamoangeli.info», della media Garelli dell'Istituto comprensivo Tetti Francesi di Torino, [illegible] presenta con il progetto «Cin€magnificos», impostato sulla raccolta di materiale cinematografico a livello europeo.

«L'Europa e l'anno dello sport» è il titolo del progetto del gruppo scuola media Maria Ausiliatrice di Torino che tende a dimostrare come lo sport sia un linguaggio ideale per comunicare tra le nazioni.

Infine, «I ricercatori» [illegible] scuola «66 Martiri» di Grugliasco si presentano con «Andar per ville»: una mappa[illegible] di costruzioni patrizie e proposte di recupero [illegible] quelle in stato di abbandono.

DOMANI AD AOSTA SARA' PRESENTATO IL LIBRO CON LE LETTERE INEDITE DEL FILOSOFO E STORICO DEL DIRITTO

Il no di Passerin d'Entrèves alle idee di von Hayek

Stefano Sergi
AOSTA

ILLUMINATO filosofo e storico del Diritto, ottenne il riconoscimento accademico con le cattedre [illegible] Oxford prima e di Chicago poi. Nel Dopoguerra diventò una voce autorevole nel dibattito internazionale sui temi della società liberale, [illegible] Alessandro Passerin d'Entrèves e il suo liberalismo, lontano dalle convenzioni dell'epoca, saranno celebrati [illegible] Aosta. Due anni fa la Valle lo onorò fra i suoi cittadini più illustri, organizzando un convegno per il centenario della nascita: Alessandro Passerin d'Entrèves (1902-1985) è considerato uno dei più importanti p[illegible]tori liberali italiani del XX Secolo. Gli interventi che studiosi e intellettuali fecero in quell'occasione sono stati raccolti e rielaborati in un volume da Sergio Noto, docente di Storia economica all'Università della Valle d'Aosta e [illegible] Storia dell'Industria all'ateneo di Verona.

«Alessandro Passerin d'Entrèves pensatore europeo», edizioni Il Mulino, traccia in 444 pagine la complessa e articolata figura dell'eminente studioso valdostano, illustrandone anche aspetti inediti, ignoti persino ai biografi. Il volume sarà presentato domani alle 17,30 nella bibliote[illegible] regionale di Aosta, in [illegible] Torre [illegible] Lebbroso, in [illegible] incontro aperto a tutti. All'iniziativa dell'Università della Valle d'Aosta, organizzata in collaborazione con il Consiglio regionale, parteciperanno con l'autore Sergio Noto, il rettore Pietro Passerin d'Entrèves, il presidente del Consiglio dell'Università Carlo Perrin, il vice presidente del Consiglio regionale Roberto Nicco e Gianfranco Pasquino, ordinario [illegible] Scienza Politica all'Università di Bologna. L'opera letteraria è divisa in quattro filoni: la vicenda storico-politica [illegible] particolare riferimento alla Valle d'Aosta; la riflessione sul pensiero scolastico medievale; i rapporti con la teoria politica e giuridica; i legami con l'economia e gli economisti.

Alessandro Passerin D'Entrèves

Scrive Noto che «significato e valore dell'opera di Passerin d'Entrèves prendono la [illegible] dalla teoria del diritto e delle istituzioni, ma assumono [illegible] spessore e lo elevano tra i pensatori più significativi del secolo passato, allorché le sue teorie dimostrano la propria vitalità nel campo della storia culturale, dell'economia e dei temi fondamentali della politica e del diritto».

Spicca nell'opera l'inedito carteggio (datato 1951-1964) tra Passerin d'Entrèves e l'economista austriaco Friedrich [illegible] Hayek (Nobel nel 1974). Von Hayek, fondatore della Mont Pelerin Society (aperta a pochissimi italiani tra cui Luigi Einaudi e Federi[illegible] Chabod) invitò Passerin d'Entrèves [illegible] solo ad aderire [illegible] sodalizio, [illegible] anche a condividerne integralmente principi liberali in cui il socialismo [illegible] visto come antagonista. Ma quando l'economista chiamò Passerin d'Entrèves a partecipare come relatore al meeting annuale della Society, in calendario a Venezia nel settembre 1954, invitandolo a illustrare le idee del sodalizio, lo studioso valdostano gli oppose un cortese quanto fermo rifiuto, spiegando a von Hayek che socialismo [illegible] e liberalismo, secondo lui, [illegible] affatto [illegible] patibili. E ancora [illegible] volta portò l'esempio della cultura liberale del Regno Unito, capace, secondo Passerin d'Entrèves, di un ruolo unificante in grado di schierare dalla stessa parte conservatori e socialisti, sotto la bandiera [illegible] valori comuni quali l'educazione, il rispetto reciproco, la tradizione.

"La vita è sempre più cara. Il mio quotidiano, no."

Abbonamento Postale ed Edicola: ogni giorno un risparmio concreto.

La Stampa come vuoi, dove vuoi, quando vuoi grazie alle molteplici possibilità di abbonamento che ti permettono di risparmiare sempre e comunque. Inoltre, puoi ricevere anche Specchio, Tutto Libri, Tutto Scienze, Torinosette e Tutto Affari. Non ti fermare, le notizie migliori arrivano adesso.

Abbonamento Postale: La Stampa direttamente a casa a 0,64 euro a copia.
Abbonamento Edicola: si sceglie l'edicola più comoda e fi si ritira la propria copia a 0,64 euro (solo per i residenti in Piemonte e Valle d'Aosta)
Abbonamento Metropoli: La Stampa direttamente a casa entro le 7,30 a 0,82 euro a copia (riservato a Torino città e ad alcune località della provincia).
Abbonamento on line: la tua copia de La Stampa su Internet, consultabile ovunque grazie ad una password.

Puoi pagare così:
- tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario S. Paolo IMI di Torino; ABI 1025 - CAB 1000 - CIN K
- con carta di credito telefonando al n. 011 56381
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino (dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 14,00-16,00 oppure il sabato 9,00-12,30).
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Per informazioni telefona al numero 011.56381.

L'abbonamento [illegible] di [illegible]

LA STAMPA

Sabato e domenica la kermesse culturale-enogastronomica del rione Cattedrale

«Gustadom», tra cortili e sapori

Dal «museo» degli antichi mestieri al «Mercà»

Il conto alla rovescia per «Gustadom» segna -2. Sabato, alle 20,30, la kermesse culturale-enogastronomica aprirà alla grande, con un itinerario che vedrà cortili e giardini del centro storico di Asti, in prossimità del Duomo, aperti al pubblico: lì si potranno anche degustare specialità della tradizione piemontese.

L'iniziativa è giunta al quarto anno e cresce di edizione in edizione lasciando intravedere nuovo organizzarla il Comitato Palio Cattedrale del rettore Francesco Pereno, in collaborazione con Confartigianato, Associazione artigiani di Asti.

Durante la manifestazione ci saranno due eventi collaterali di grande interesse: il all'aperto degli antichi mestieri (apre sabato «Gustadom»), «recitati» da figuranti in costume e «Mercà di busiard» (dalle 9 di domenica), dove si potrà trovare di tutto, dall'ago allo strumento elettronico sofisticato, fino all'oggetto prezioso degno della bottega di un antiquario.

Tra le curiosità enogastronomiche, da segnalare l'olio extravergine di oliva di Patro di Moncalvo, dove l'albero dell'ulivo è ormai di casa con oltre 700 esemplari. Un fatto inconsueto per una regione il Piemonte dove questo tipo di coltura, destinata ad estendersi, sembra ormai dare buoni risultati. Inoltre, in virtù del fatto che la del bovino piemontese gioca un ruolo di primo piano nella dieta di ciascuno, questo prodotto sabato e domenica sarà tra i protagonisti alla tavola dei buongustai.

«Gustadom», dunque, apre la sera di sabato 5 giugno. Il punto di riferimento sarà piazza Cattedrale, dove ci si potrà iscrivere e ricevere il bicchiere con la taschina (3 euro) per tutte le degustazioni.

I cortili e i giardini a palazzo Mazzola (XVI secolo), sede dell'Archivio storico del Comune; Casa Graziotti (XIX secolo), già Gavazza, situata sul «Varrone» a ridosso delle Antiche Opera Pia Milliavacca (1717); palazzo Sereno Argenta, già Asinari di Gresy (medievale con rimaneggiamenti successivi); palazzo Alfieri, dove nel 1749 nacque il sommo tragedo palazzo del Michelerio, costruito nella prima metà del Cinquecento.

In ognuno di questi luoghi si potranno degustare specialità diverse, ad un prezzo che va dai 3 ai 4 euro. I vini i classici piemontesi. Si può fare un abbonamento complessivo 22 euro. Il pane sarà offerto dalla «Cooperativa della «rava e della fava».

Momenti dell'edizione 2003 kermesse enogastronomica «Gustadom»

MISCELA DURANDO
Dal 1919 artigianale
la miscela dall'aroma inconfondibile
TORREFAZIONE CAFFE' DURANDO
L'antica torrefazione DURANDO vi aspetta per assaggiare la sua miscela di caffè dall'aroma inconfondibile tostato artigianalmente dal 1919... The da tutto il mondo, spezie, infusi, dolciumi, gastronomia, vini e liquori
... dal 1919 in Corso Alfieri...
... oggi in Via Hope, 6/A (ang. Via Orfanotrofio)
Asti - Tel. 0141.593510

FERLISI
cose buone
PRODOTTI TIPICI LOCALI E MERIDIONALI
FORMAGGI SICILIANI
TONNO ROSSO DEL MEDITERRANEO DELL'ANTICA TONNARA DI FAVIGNANA
PASTA - PASTA POIATTI DI SICILIA
FORMAGGIO PECORINO - FRUTTA E VERDURA
VINI LOCALI E SICILIANI E SARDI
PASSITO, MOSCATO E ZIBIBBO DI PANTELLERIA
Via Aliberti, 28 - ASTI - Tel. 328 3930946

COMITATO PALIO NOBIL CATTEDRALE
GUSTADÒM
Itinerario enogastronomico attraverso i giardini ed i cortili del RIONE, alla scoperta di una grande TRADIZIONE, del GUSTO, dell'ARTE e MEMORIA
Sabato 5 Domenica 6 Giugno
dalle ore 20 dalle 12,00
PIAZZA CATTEDRALE - ASTI
Programma
PIAZZA CATTEDRALE:
PALAZZO ALFIERI
PALAZZO DEL MICHELERIO
ARCHIVIO STORICO
CASA GRAZIOTTI
PALAZZO MILLIAVACCA
PALAZZO SERENO - ARGENTA
PIZZA DEL CAVALLO
Il pane servito durante la manifestazione, cuoto nel forno a legna, è offerto dalla cooperativa Orta Rava e dalla Fava Asti.
IL COSTO DI TUTTE LE DEGUSTAZIONI, COMPRESO IL BICCHIERE CON TASCA È DI € 22.00 DA VERSARSI ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE.
IN CASO DI MALTEMPO LE DEGUSTAZIONI SARANNO SERVITE AL COPERTO (Portici del Michelerio).
Domenica 6 Giugno
Sesta edizione della giornata dell'ARTIGIANO ANZIANO alle ore 10,30 presso l'ASS. ARTIGIANI
el mercà dij busiard
MANIFESTAZIONE DI ARTIGIANATO
ASTI
Piazza Cattedrale
1ª Domenica di Giugno

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
di

Confartigianato
SEDE PROVINCIALE:
CATTEDRALE N. 2 -
Tel. 0141.596211

OTTOBELLI
OTTOBELLI P. & C. s.r.l. - 14100 ASTI
Via Cavour, 27 - Tel. 0141.592742

Si ringrazia per la partecipazione l'ATC
Agenzia Territoriale per la Casa

Caffetteria Garibaldi
ASTI

Cooperativa "Della e della Fava"
prodotti biologici, biodinamici e del commercio equo e solidale
Via Carducci 86 - 14100 ASTI
Tel. e fax 0141.354081

GRATTAPAGLIA
POLLAME UOVA
Loc. Valgera, 108 Asti
Tel. 0141.211247

MARIO GARI
OREFICERIA
Piazza S. Secondo, 18
ASTI - Tel./Fax 0141.593557

ALIBERTI
Camiceria
Camicie e cravatte solo da uomo
ASTI - V. Alfieri, 25
Tel. 0141.31294

Veneta
cremeria & caffetteria
aperitivo con gelato - coppe ai tavoli primi piatti
PIAZZA ALFIERI, 41/2 -

GAVAZZA
Gavazza F.lli S.r.l. - Via Case Sparse, 78
14034 Castello di Annone (AT)
Tel. 0141.403800 r.a. - Fax 0141.402900

Bar ALFIERI
di Zerella Marco
C.so Alfieri,
ASTI

Povero Specialità Alimentari
di Bertà in tavola

GROSSO
ELETTRODOMESTICI
ASTI
Via Garetti, 16 - Tel. 0141.595638

di Severino P. Mario & C.
Bar Carducci
Via Carducci, 44 - 14100 ASTI
Tel. 0141.593613 - Cell. 338.4023462

Azienda cartaria astese
F.lli Marchia dal 1875
ASTI - CORSO ALFIERI 329
TEL. 0141.593783 - www.marchia.it

Il «testimone» passa [redacted] fratello

■ E' Walter Mazzocchi, bancario in pensione, l'unico candidato sindaco a Barolo. [redacted] già stato primo cittadino dal 1980 al 1990 ed è il fratello del sindaco uscente Fulvio Mazzocchi. In passato era stato anche as[redacted] e vice sindaco. «Metterò la mia esperienza a disposizione, nel segno della continuità». [g. f.]

Walter Mazzocchi

Faule, Gatti [redacted] consigliere

■ Sarà Giovanni Alemanno, 37 anni, imprenditore agricolo [redacted] assessore uscente, a succedere dopo 15 anni al sindaco Gianni Gatti. A Faule è presente una sola lista, «Stretta di Mano», di cui fa parte anche il sindaco uscente, candidato alle elezioni provinciali per l'Udc. [a. m.]

Giovanni Alemanno

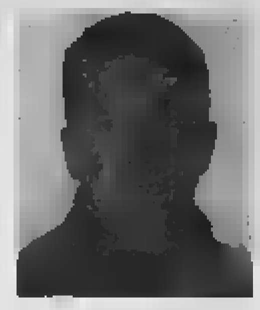
[redacted]' [redacted] Consiglio [redacted] 1975

■ Piero Cassio, 66 anni, pensionato Fiat e vice sindaco, [redacted] 1975 in Consiglio comunale, è il candidato che si presenta a capo della lista «Il Campanile», unica in lizza alle elezioni comunali di Polonghera. Francesco Audisio, sindaco da 14 anni, è in lista come candidato consigliere comunale e probabile assessore. [a. m.]

Piero Cassio

Guardia giurata [redacted] Argentera

■ Arnaldo Giavelli, [redacted] anni, libero professionista e guardia giurata, primo cittadino uscente, [redacted] l'unico candidato sindaco al Comune di Arg[redacted]. «Grazie ad un accordo con l'attuale minoranza - spiega - abbiamo presentato una lista unitaria. Tra i principali obiettivi del programma il rilancio della stazione sciistica». [c. g.]



Arnaldo Giavelli

PROSEGUONO GLI INCONTRI ELETTORALI: STASERA NOVELLI, DOMANI PRODI

Il centrodestra a Cuneo con Santanché e La Russa

[redacted]

Proseguono in tutta la Granda, anche con la presenza di big della politica nazionale, gli appuntamenti elettorali in vista delle consultazioni amministrative ed Europee [redacted] 12 e 13 giugno. Ieri [redacted] nel Centro incontri della Provincia, a Cuneo, gli onorevoli Ignazio La Russa e Daniela Santanchè hanno presentato i candidati alle provinciali e comunali [redacted] An: Ambrogio Invernizzi, William Casoni, vicepresidente della Regione [redacted] il senatore Giuseppe Menardi. Oggi, alle 17,30, sempre nel Centro incontri [redacted] corso Dante [redacted] Cuneo, Diego Novelli [redacted] Tana De Zulueta presentano Elio Rostagno, candidato [redacted] presidenza della Provincia per il centrosinistra. Stasera Rostagno sarà, quindi, a Mombasilio (alle 19) e a Garessio (21). Domani è invece atteso a Cuneo [redacted] leader dell'Ulivo, Romano Prodi, che parlerà [redacted] piazza del municipio alle 21. Sul palco, oltre a Rostagno, anche Gad Lerner e l'ex ministro Pier Luigi Bersani. Raffaele Costa, candidato alla presidenza della Provincia per il centrodestra, oggi sarà a Carrù (alle 10,30) a Garessio (15) [redacted] Cuneo (18,30). In serata Costa raggiungerà, quin[redacted] Barge e Bagnolo e alle 22,45, Cigliè dove presenterà il candidato della «Lista Costa», Giacomo Rossi.

L'associazione commercianti albesi ha organizzato per stasera, alle 20,45, nel palazzo congressi di piazza Medford, un incontro con i [redacted] candidati a sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto (centrodestra), Antonio Degiacomi (centrosinistra) e Pierangelo Rigo (Lega nord). Sempre stasera, alle 21, al teatro Milanollo di Savigliano, incontro fra i sei candidati a sindaco: Guido Ghione, Eugenio Dario Arese, Luigi Botta, [redacted] Saglione, Aldo Comina e Marco Butteri. Oggi, alle 21, nel centro Arpino di Bra, la coalizione dell'Ulivo propone un incontro sulla situazione delle ferrovie locali. Lo stesso argomento verrà affrontato domani, [redacted] 21, sempre nel centro polifunzionale, da Wiliam Casoni, Raffaele Costa e Camillo Scimone, candidato a sindaco di Bra. Questa sera, alle 21, alla sala riunioni del Bar Tom in via Circonvallazione a Fossano, la lista Udc-Fossano domani, che appoggia il candidato sindaco del centrodestra Angelo Mana, si presenta agli elettori. L'onorevole Teresio Delfino, candidato alle Europee per l'Udc, oggi sarà a Borgo San Dalmazzo (8,30), Villanova Mondovì (10,30), Montezzemolo (11,30), Garessio (15,30), Cuneo (20,45), Centallo (21). [r. s.]

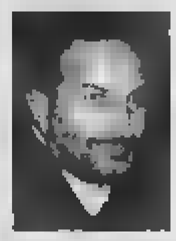
Ieri sera al Centro incontri della Provincia gli onorevoli Daniela Santanchè e Ignazio La Russa hanno presentato i candidati alle provinciali e comunali di Alleanza Nazionale

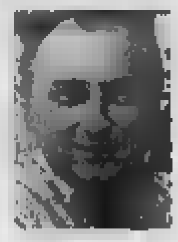
SINDACO NEL PAESE VICINO

Ha lasciato Montemale per Valgrana

VALGRANA

C'è anche il sindaco di Montemale, Giorgio Cerutti, 50 anni, bancario, tra i candidati [redacted] guidare il municipio di Valgrana. Oltre [redacted] Cerutti, [redacted] scesi in campo l'attuale primo cittadino, Adriano Brondetta, [redacted] gato ed Enrico Ribero, 51 anni, insegnante, già sindaco di Valgrana dal [redacted] al 1999. «Il nostro obiettivo è portare a termine le opere già iniziate nella passata legislatura - [redacted] Brondetta -, come l'ampliamento della scuola materna». «Ho deciso di candidarmi a Valgrana - dice Cerutti - per mettere a disposizione del paese l'esperienza acquisita in 14 [redacted] sindaco a Montemale». «Due i punti salienti del nostro programma - ribatte Ribero -: trasparenza amministrativa e abbattimento delle barriere architettoniche». [c. g.]





Dall'alto Ribero, Cerutti e Brondetta

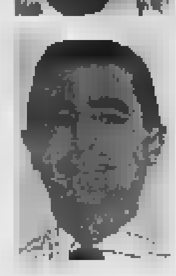
CHI SONO I CANDIDATI

Insegnante o bancario a Vezza

VEZZA

L'insegnante elementare Carla Bonino e l'impiegato di banca Gian Piero Costa sono i due candidati a sindaco nel paese del Roero. Carla Bonino con «Insieme per Vezza» è consigliere comunale uscente ed è stata [redacted] sindaco [redacted] al 2000. [redacted] nostro gruppo è formato da nomi nuovi e ci sono quattro donne. Voglia[redacted] puntare sul sociale, [redacted] servizi alla persona, agli anziani in particolare, sulla promozione del paese. Tra le opere prioritarie, il completamento delle scuole, senza tralasciare l'edilizia, il turismo».

Gian Piero Vezza è a capo della lista «Impegno e collaborazione» ed è la prima volta che si propone in Comune. Del suo gruppo fanno parte il sindaco uscente, Antonello Borlengo e l'attuale vice Marco Grasso. «Ci proponiamo di dare continuità all'amministrazione uscente, ma proponendo anche idee nuove e con l'entusiasmo di chi si avvicina a questa esperienza coinvolgente. Tra gli obiettivi, l'ultimazione delle scuole e molto altro». [g. f.]



Carla Bonino e Gian Piero Costa

[redacted] LIZZA ANCHE FIGLIO DEL PRIMO CITTADINO USCENTE

Sommariva Bosco Corsa a quattro

[redacted] BOSCO

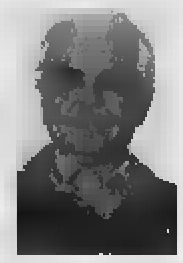
Sono quattro i candidati sindaco [redacted] Sommariva Bosco, che puntano a subentrare al primo cittadino, l'uscente Pier Luigi Vanni, che ha guidato il paese per 24 anni, [redacted] più ricandidabile, in relazione alla legge che limita [redacted] due i mandati consecutivi.

Bernardino Borri, torinese di 46 anni, presenta la lista denominata «Sommariva di tutti». Medico odontoiatra, [redacted] stato assessore dall'85 fino [redacted] '92 ed è amministratore della [redacted] riposo di Sommariva Bosco. Nella sua lista figurano alcuni degli amministratori uscenti, [redacted] i quali [redacted] sindaco, Lorenzo Demichelis.

Marcello Dattrino, 57 [redacted]ni, presenta la lista «L'altra gente». Già [redacted]sore e consigliere comunale, è stato segretario del partito liberale. Dipendente del «Bingo» di Alba, fa parte del direttivo di Alleanza nazionale.

Andrea Pedussia, 43 anni, propone la lista denominata «Vivere Sommariva». Funzionario dell'Asl, [redacted] stato vice sindaco nella passata ammi[redacted] Gruppo e consigliere comunale dall'85. Con l'amministrazione [redacted] del sindaco Vanni era consigliere sui banchi dell'opposizione. Dal 2001 fa parte del Consiglio [redacted] amministrazione del Consorzio socioassistenziale.

Andrea [redacted]



Marcello Dattrino

Fabrizio Vanni

Bernardino Borri

Infine la lista capeggiata da Fabrizio Vanni, [redacted] anni, architetto [redacted] imprenditore edile, responsabile del distaccamento dei volontari dei vigili del fuoco, figlio [redacted] sindaco uscente, che punta su un rinnovamento con uno schieramento giovane - l'età media risulta di 28 anni - denominato «In comune per Sommariva». A Sommariva Bosco, su una popolazione di circa 5.900 abitanti, gli aventi diritto al voto sono oltre quattromila. [l. b.]

[redacted]

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285
Troy
Or. 21.

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CITYPLEX. www.chequattro.com. Tel. 0173.363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA [redacted]

MORETTA. Tel. 0173. 364936.
CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. 0173 263.325.
OG[redacted]

[redacted]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
OGGI RIPOSO

[redacted]

CINELANDIA. Prenotazioni 199.151.645.
SALA 1: Monster
Or. 20,05; 22,30.
SALA 2: Angeli ribelli
Or. 20,10; 22,20.
SALA 3: I diari della motocicletta
Or. 20; 22,35
SALA 4: [illegible]. Or. 20,10.
Phone. Or. 22,30.
SALA 5: Troy
Or. 20
SALA 6: L'alba del giorno dopo
Or. 21,15
SALA 7: Van Helsing
Or. 20; 22,40.
SALA 8: L'alba del giorno dopo
Or. 20; 22,40
SALA 9: Troy
Or. 21
SALA 10: Troy
Or. 22

[redacted]

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
SALA GRANDE. L'alba del giorno dopo.
Or 20,10; 22,30
SALA MAX. Troy. Or. 19,45; 22,30
SALA MINOR. Troy. Or 21,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA [illegible]: Monster Or. 20; 22,20
SALA METROPOLIS: I diari della motocicletta Or. 20; 22,20

[redacted]

LUX. Tel. 0171-946.069. OGGI RIPOSO

[redacted]

FERRINI. OGGI RIPOSO

[redacted]

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]

BORSI. OGGI RIPOSO

[redacted]

GALATEA. Tel. 0172-488.324, 338 1518729
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]E Tel. 0173-742.321
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA BLU. OGGI RIPOSO

[redacted]

[illegible] O[redacted]IPOSO

[redacted]

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261 www.cinelandia.it
SALA ROSSA: Troy Or. 21
SALA BLU: L'alba del giorno dopo
Or.: 20; 22,40.
SALA VERDE:
Dopo mezzanotte
Or. 20,10; 22,20.

[redacted]

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]

LUX. Tel. 0171 92.75.34.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[illegible]. Tel. 0174-47 898.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO

BARETTI.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[illegible]. [redacted] 0175-41.756.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]T OGGI RIPOSO

[redacted]

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Kill Bill 2. Or. 21,15.

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
SALA 3. OGGI RIPOSO
SALA 4. OGGI RIPOSO
SALA 5. OGGI RIPOSO

PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO [redacted] GARA ESPERITA

In data 16/04/2004 è stato esperito pubblico incanto per l'affidamento "Edificio Ex Caserma "Musso" [redacted] Saluzzo - Lavori riqualificazione [redacted] sedi didattiche Istituto d'Arte "A. Bertoni" - 2° Lotto - Maniche Via Monviso e Via Traversa di Quartiere", con modalità art. 21 - c.1 - L. 09/94 e s.m.i. e Art. 89 D.P.R. 554/99, al prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, con esclusione di offerte in aumento e alla pari e con applicazione correttivo offerte anomale. Partecipanti: n. 18 - Escluse: n. 1 - Aggiudicataria: Soda Costruzioni S.p.A. - Torino. Importo contrattuale al lordo dell'I.V.A. € 556.172,50.
Cuneo, il 27/05/04

[redacted]
[redacted] Dr. [redacted] GUAGLIA

[redacted]
ONE WAY
[redacted]
APERTO giovedì, [redacted] sabato e domenica

[redacted] SpA
per sede di Torre S. Giorgio, Via Giolitti 92,
RICERCA operai, meccanici, montatori, spedizionieri.
Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 [redacted]

EZIO CERVETTI
Per [redacted] crescere la Provincia di [redacted]
insieme alla REGIONE

Ragioniere, commercialista e revisore contabile in Santo Stefano Belbo.

Collegio provinciale n. 26
[redacted] S. Stefano Belbo:
Camo - Castagnito - Castiglione Tinella - Cossano Belbo - Guarene - Magliano Alfieri - Mango - Neive - Neviglie - S. Stefano Belbo - Trezzo Tinella.

Committente [redacted] Cervetti

INCONTRO [redacted] LA POPOLAZIONE

Lunedì 7 giugno 2004:
ore 17 Mango (Enoteca Regionale)
ore 19 [redacted] (Salone Mezzo Colle)
ore 21 Santo [redacted] Belbo (Centro Sociale)

Presenzieranno:
William Casoni Vice Presidente Gi[redacted] Regionale, Assessore ai Trasporti, Viabilità e Comunicazioni

Sen. Giuseppe Menardi Segretario Commissione Lavori Pubblici Senato

THE BEDFORD PUB

Sabato 5 giugno
Domenica 6 giugno
la nuova gestione inaugura
il dehor estivo
con costine e
500 LITRI
di birra cruda a caduta...

The Bedford Pub
Via Pinerolo, 20
SALUZZO (CN)
Inf. 0175 71237

Proseguono le manifestazioni nella popolosa frazione di Cherasco

Lavori di restauro conservativo della chiesa parrocchiale, che per i prossimi tre anni sarà oggetto di una profonda ristrutturazione

A Roreto è già «Festa d'estate»

Mercatini, fiera, sfide a bocce e tanta musica

CHERASCO

Torna, per la sesta volta, la tradizionale Festa d'estate nella vivace frazione di Roreto, realtà che conta circa 2600 abitanti e che è situata appena fuori Bra, lungo la direttrice che porta verso il capoluogo provincia. Ricca di insediamenti sia industriali e commerciali, la frazione è animata da un'attiva Pro loco, che annualmente propone questa festa che è iniziata martedì e va fino a domenica, proponendo esposizioni, stand di prodotti tipici e tanta musica.

Pino Bonura, presidente della Pro-Roreto: «Anche quest'anno, grazie all'aiuto che ci viene offerto dall'amministrazione co- di Cherasco e dalla banca di Credito Cooperativo che ha in Roreto la propria sede centrale, abbiamo cercato di organizzare una manifestazione molto ricca di appuntamenti, che possa attirare molti ospiti ed amici».

Sabato, per l'intero arco della giornata (dalle 8 alle 18, si svolgerà il mercatino delle pulci e il tradizionale mercato fieristico; alle 17 ci sarà l'inaugurazione della fiera alla presenza del sindaco di Cherasco Giovanni Avagnina, di consiglieri comunali e assessori e l'esibizione del gruppo Sbandieratori della città della Pace; seguirà un rinfresco.

Negli stand si potranno trovare molti artigiani che esporranno le loro realizzazioni: mobili, porte, stufe, caminetti e manufatti vari, oltre a macchine agricole e piccoli attrezzi.

Il pomeriggio di sabato sarà anche dedicato a una manifestazione cicloturistica (con inizio alle 14,30 ed arrivo previsto alle 18, con uno spuntino per i corridori offerto dalla Pro loco) e ad una gara alle bocce, a coppie sorteggiate (con esclusione dei giocatori appartenenti alle categorie A e B). Per lo svolgimento della gara, alle quale sono richieste 50 coppie e i premi sono molto consistenti: 10 dollari al primo premio, 2 sterline al secondo e 4 ducatini per il terzo e quarto posto.

La grande braciolata che verrà cucinata e servita sotto le stelle, precede la serata danzante con l'orchestra I Diversi: nell'intervallo esibizione dei ballerini di boogie-woogie e rock acrobatico allenati dal maestro Marcello Borlizzi del Rock Stars Pinerolo (ingresso gratuito).

Domenica la festa avrà inizio alle 10 con l'apertura della fiera espositiva e continuerà la visita agli stand; si potranno anche effettuare degustazioni di vini, formaggi e di altri prodotti tipici delle langhe e del .

Continua il presidente Bonura: «Alle 12 di domenica sarà di nuovo riproposta la braciolata: tutti coloro che intendono aderire al pranzo sono invitati a prenotare per consentire di offrire un buon servizio a tutti». Sia per la cena di sabato, sia per il pranzo di domenica occorre telefonare ai numeri 0172435673, 495531 oppure 495536.

Il pomeriggio sarà ancora dedicato alla bocce; seguirà la premiazione. Alle 21 si ballerà sulle note dell'orchestra Gribaudo (ingresso gratuito).

Conclude Bonura: «A Roreto è ormai tradizione ritrovarci per organizzare sia questa festa d'estate sia quella che cade in occasione dell'Assunta: vorrei ringraziare tutti i roretesi che si adoperano alla buona riuscita dell'evento ma in modo particolare vorrei citare l'amministrazione comunale di Cherasco e la Banca di credito cooperativo che è al fianco delle nostre manifestazioni. E la stessa banca contribuirà anche agli imminenti lavori di restauro conservativo della parrocchiale, che per i prossimi tre anni sarà oggetto di una profonda ristrutturazione».

La festa d'estate avrà anche una simpatica appendice: lunedì, alle 20,30 al locale teatro delle scuola media, si potrà assistere alla rappresentazione di alcuni spettacoli che saranno messi in scena dagli allievi delle classi prima, seconda e terza Media.

RORETO DI CHERASCO
giugno 2004
6ª EDIZIONE FESTA D'ESTATE

SABATO 5 GIUGNO
dalle 8.00 alle 18.00
MERCATINO DELLE PULCI E
MERCATO FIERISTICO TRADIZIONALE
ore 17,00
Autorità Comunali e rinfresco.
Esibizione degli SBANDIERATORI
della città di CHERASCO
GRANDE BRACIOLATA su prenotazione ai seguenti
numeri 0172 495675 0172 495531 - 0172 495536
ore 21,00
SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA
"I DIVERSI"
Esibizione del gruppo ROCK STARS PINEROLO di
Boogie Woogie e ROCK AND ROOL ACROBATICO
capitanati dall'insegnante BIRLIZZI MARCELLO
INGRESSO

ESPOSIZIONE - STAND PRODOTTI TIPICI
LANGA E ROERO - DEGUSTAZIONE VINI
FORMAGGI - MUSICA SOTTO LE STELLE

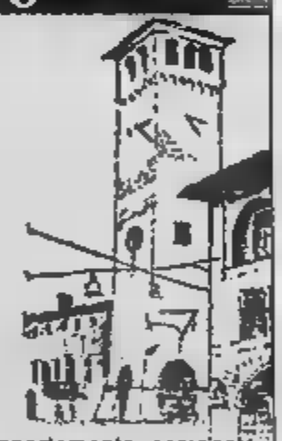
SABATO 5 GIUGNO
ORE 14,30
CICLOTURISTICA
con arrivo previsto ore 18
La Pro Loco offrirà
ai corridori uno spuntino

GIUGNO
apertura fiera ORE 10,00
CONTINUA LA VISITA AGLI STANDS
ORE 12,00
GRANDE BRACIOLATA su prenotazione
ai seguenti numeri 0172 495675
0172 495531 - 0172
ORE 14,30
proseguimento
con premiazioni
ORE 21,00
SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA
INGRESSO GRATUITO

LA PRO
ORGANIZZA
ORE 14,30 GRANDE A
a Coppie Sorteggiate A e
Si richiedono giocatori (Regolamento F.I.B.)
Premi. I premio dollari
2 premio 2 sterline
3/4 premio 4 ducati

edilarte s.a.s.
di GALLO SCAVINO SILVANA & C.
RORETO DI CHERASCO (CN) - Via Cuneo, 32
0172 495361 - Fax 0172 495861 - E-mail: edilarte@inrline.it
Visitate l'esposizione su ruote di
Cucine a legna - Putagè
Forni - Termocucine - Stufe
Artigiano in Arcole Vr
rivenditore autorizzato
Anselmo Cola
Pavimenti - Rivestimenti - Stufe - Camini
Montaggio camini e rivestimenti su misura realizzazione
canne fumarie in acciaio e rame
consulenza gratuita, preventivi senza impegno
accessori e prodotti per la fumisteria
legna , tronchetti, pelletts

Ristorante «Dei Tigli»
Cucina Casalinga
Specialità:
pesce
rane
lumache
Aperto la Domenica

AVAGNINA CHERASCO
CHERASCO Centro storico - vendesi palazzotto d'epoca da ristrutturare composto da fabbricato principale su due piani f.t. circa 500 mq più cantina interrata - possibilità di recupero del sottotetto; altro corpo fabbricato su piani f.t. di circa 350 mq. e circa mq. di parco. PEZZO UNICO!!!
BRA Zona Madonna dei Fiori vendesi prestigiosa villa indipendente 1.200 mq. di terreno composta da p.t. soggiorno, cucina, studio, bagno e porticato; p. 1° quattro camere, bagno e balconi; p. seminterrato quattro autorimesse e cantine in ottimo stato di manutenzione.
CHERASCO via Vigne vendesi villetta da tre lati composta da p.t. soggiorno, cucina, bagno, porticato e autorimessa; p. 1° tre camere, bagno e balconi - mq. di giardino con piscina privata. STUPENDA VISTA LANGHE!!!
CHERASCO Collinare Pittimiglio fabbricato in fase di costruzione - possibilità di mq. abitazione più seminterrato e porticati su 4.000 mq. di terreno. OTTIMA POSIZIONE!!! vendesi Zona S. Giacomo nel complesso residenziale "PITTALUVA" appartamenti o casette semindipendenti di due / tre / quattro / cinque vani - possibilità giardini privati - autorimesse singole, doppie e per camper - cantine - ampi parcheggi. CONSEGNA FEBBRAIO 2005.
CHERASCO Centro - vendesi Palazzo Ormea appartamento 3° e ultimo piano con di circa 200 mq. su due composto ampio soggiorno, cucina, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, terrazzo - termo autonomo - autorimessa. DA VEDERE!!!
CHERASCO Via Ferraretto vendesi in villa su 1.600 mq. giardino, ampio

appartamento composto da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, porticato con due posti auto.
S. D'ALBA Rustico indipendente da quattro da ristrutturare di circa 400 mq. 2.500 mq. di terreno. VISTA PANORAMICA A 360°!!!
Vittorio fax
1.335.
www.

tecnopal
s.n.c. di Cane Osvaldo Figli
edilizia - opere speciali
micropali - tiranti
sondaggi geognostici
consolidamento terreni
trivellazione pozzi
RORETO DI CHERASCO (CN)
Via C. Cattaneo, 14 - Tel. 0172 495154 - Telefax 0172 495566

PALLAVOLO

Stamattina si presentano finali nazionali Under 20

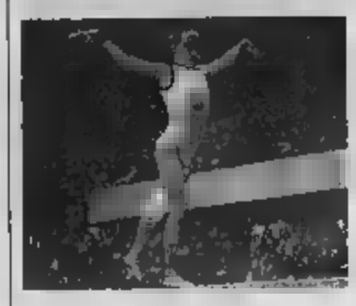
Si presentano alle 11,30, nella sala consiliare Brebanca (via Roma 13) le finali nazionali Under 20 che si svolgeranno a Cuneo dal 9 al 12 giugno. Tra le migliori d'Italia ci sarà anche la squadra della Noicom Bre. Nell'occasione, si parlerà del nuovo impianto «Sportarea» di Borgo S. Giuseppe donato al Comune dalla Fondazione Cassa risparmio di Cuneo; qui si giocheranno finali e premiazione. [g. aca.]

CICLISMO

Al via il Giro delle Valli aperto ai Dilettanti

Alle 20,30 di stasera, nella Sala Geymonat della Biblioteca comunale a Barge, nasce il ventisettesimo Giro ciclistico internazionale delle Valli Cuneesi. Dopo anni dedicati agli Amatori, il Gruppo Organizzazioni Ciclismo Stampa ha deciso di cambiare: la corsa per Dilettanti Elite e Under 23. Stasera proiettate immagini della spettacolare tappa Bernezzo-Monte Bracco di Barge dell'ultima edizione. [l. t.]

GINNASTICA RITMICA E ARTISTICA



Una scena al Palazzetto (FOTO BOSIO)

Le grandi celebrazioni dei 30 anni di storia

Non solo genitori, parenti e amici, ma tanti appassionati, compresi amministratori e personalità politiche, hanno festeggiato l'altra sera i 30 anni di storia della Cuneoginnastica. Al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta il tradizionale saggio di fine anno della società fondata nel 1974, si è trasformato in gioiosa occasione per celebrare un evento storico. Numerosi gli esercizi, tutti applauditi da un pubblico entusiasta. [f. s.]

NOTTURNO

Le partite inaugurali alla Veglia di Cherasco

La sfida i campioni 2003 Surrauto Cervere e il team Madital Biostim, inaugura stasera alle 21, sul campo della Polisportiva Veglia di Cherasco, il ventunesimo torneo di calcio «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». Sono in lizza 24 club amatoriali di tutto il Cuneese, divisi in sei gironi. Domani sera sono in programma due match: Unicar-Camar e (ore 22) Officina meccanica Daniele-Bar Vittoria. [r. a.]

RUGBY LA SOCIETA' PEDONA GIA' ATTIVA NELLE SCUOLE PREPARA DUE WEEKEND DI PROMOZIONE

Il rugby conquista i giovani

Doppia festa a Borgo S. Dalmazzo e Valdieri

Lorenzo Tanaceto

Il terzo tempo è un'esclusiva del rugby. Le partite con la palla ovale, com'è noto e come insegnano squadroni di calibro di All Blacks e Barbarians, si giocano su due frazioni di 40 minuti l'una. La terza, fuori dal campo, è istituzionalmente dedicata all'amicizia e a stemperare eventuali nervosismi residui: un bicchiere d'acqua, una birra, quattro chiacchiere, in un clima che aiuta a far ritrovare l'essenza che ogni sport dovrebbe avere.

Il rugby è forte nella Granda è l'unica società tesserata in Federazione, l'Unione sportiva Pedona del presidente Ernesto Principe: 8 anni di vita, 54 atleti tra Seniores e giovanili, oltre 100 giocate, 21 allenatori a diversi livelli, oltre 40.000 chilometri di trasferte nel Nord Ovest. La Pedona Rugby, in attesa di potersi godere una meritata sede club-house tutta sua, si prepara a due weekend di festa intensa, una promozione verso i giovani, sempre più conquistati da questa disciplina come dimostrano i 450 allievi coinvolti quest'anno nelle scuole. Domenica a Borgo San Dalmazzo, nell'ambito di «Sport Days» e con la collaborazione del Comune, si svolgerà il primo quadrangolare Under 13 con i migliori piemontesi. «Siamo sicuri - ha detto l'assessore allo Sport Beretta - che trascorreremo ore di grande divertimento».

Sabato 12 e domenica 13 giugno, con l'accoglienza del sindaco Ivan Di Giambattista, toccherà invece a Valdieri, con il «Rugby d'Oc», una grande manifestazione nel Parco delle Alpi Marittime: il sabato partite di livello interregionale, il match internazionale-goliardico All Bluff contro i francesi Le Vieux Porc e alle 22 il concerto dei Lou Dalfin: domenica la sfida Under 13 e Under 17, ricreazione alpina e dalle 16,30 la grande polentata finale.

L'evento è stato illustrato in una conferenza stampa guidata dal capitano della Pedona Rugby di Borgo Max Ferrua, con il dirigente del settore giovanile Fabrizio Orcellet, l'allenatore della formazione di serie C Bruno Favilla (ex giocatore di serie A e Livorno), il coordinatore dei festeggiamenti Emanuele Fontana e Diego Anghilante, uno degli atleti simbolo di una società che non fa mistero di puntare decisamente sui giovani. «Qualche genitore, ma sono sempre meno, ha dubbi sul rugby? - hanno detto dirigenti e tecnici di Borgo -. Vengano a vedere le partite. Saranno presto dei nostri. A Borgo, come ovunque, il rugby è sport per tutti, anche per chi sembra fuori. Ci si diverte crescendo, un percorso formativo di provata efficacia». Il 20 giugno ospiterà un Under 17 del vivaio borgarino, Vito Di Muro, parteciperà ai «Trials» per entrare nella Nazionale italiana di categoria; e Di Muro, Matteo Orcellet, Alessandro Ripa, Simone Levrone e Dario Forneris, fanno parte della selezione piemontese Under 17.

Una delle ultime esibizioni dei «Barbarians» a Twickenham contro l'Inghilterra

DOMENICA

Un pullman con il Cuneo a Voghera

Gian Piero Civalleri

Continua la preparazione dell'Ac Cuneo 1905 in vista della doppia sfida con il Voghera, decisiva per l'eventuale ripescaggio nella serie C2 di calcio. La prima gara si giocherà domenica al Comunale lombardo, ritorno al «Paschiero» il 13 giugno. Un doppio confronto che per i biancorossi potrebbe diventare anche una grande rivincita dei due incontri del campionato, entrambi persi.

La tifoseria cuneese, in particolare gli ultras, stanno mettendo a punto la trasferta a Voghera. Stasera al Cathedral Pub di vicolo Seminario ci si incontra per definire i dettagli, e partirà alle 13,30. Per iscrizioni al pullman: 347/0175089 (Osvaldo) e 339/3663754 (Elvezio).

C'è stata una riunione operativa anche nella sede della società. Sulle due partite il presidente Franco Arese è stato chiaro: «Per noi saranno determinanti. Chiediamo alla Federazione di designare terne arbitrali all'altezza». Sul fronte giocatori, domenica ci saranno gli squalificati Borda, Didu e Sacco; mancherà anche Capecchi, mentre rientrerà Facchinetti; a rischio Facchetti. Assenza pesante anche per il Voghera: l'allenatore Gabetta, già riconfermato, non avrà a disposizione il «bomber» Rastelli, già autore di 2 gol al Cuneo nella stagione regolare, decisivo pure nella doppia semifinale vinta col Borgomanero.

STASERA TRINCHERI-CORINO

Dotta, pronto riscatto Molinari s'arrende 11-7

ALBA

Successo esterno per Flavio Dotta (Conad) nella prima giornata di ritorno del campionato di serie A di pallapugno. Ricca il portacolori di Dolcedo ha sconfitto Riccardo Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba) per 11-7, rimediando al passo falso casalingo nell'ultimo turno con Papone e tenendo Molinari a 2 punti di distanza in classifica.

La gara è stata dominata nella prima parte dalla squadra ospite che, dopo aver conquistato il primo gioco e concesso il secondo, lunghissimo, a Molinari, si è portata avanti per 1-6 ed è arrivata al riposo sul 3-7. In questa fase Dotta è stato molto più potente e preciso rispetto al rivale. Nella seconda parte dell'incontro Molinari ha giocato meglio e ha ridotto le distanze (5-7, 7-9), poi però Dotta ha piazzato la «zampata» vincente. In graduatoria il ligure sale a quota 7, Molinari rimane a 5.

Stasera si concludono gli incontri della prima di ritorno con il confronto di Imperia (ore 21) tra Trincheri (Olio Ismardi) e Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi). Pronostico favorevole al campione d'Italia che è leader con 8 punti; anche Trincheri è però sorprendente nelle zone alte con 5 successi all'attivo. [a. s.]

Riccardo

RISTRUTTURATI AL PARCO GIOVENTU'

I due nuovi campi «Gis» hanno anche le tribune

CUNEO

Se c'è un'inaugurazione, c'è sempre una festa, e a quella promossa dalla Gis (Gestione impianti sportivi) per presentare i due campi da tennis al Parco della Gioventù, in parte coperti da strutture tubolari, completamente ristrutturati, i protagonisti sono stati i piccoli allievi delle scuole di tennis, con i loro istruttori, capeggiati da Ettore Bondi, che sono poi i primi usufruitori delle rinnovate strutture, dotate ora di simpatiche tribune da 100 posti.

Dopo il taglio del nastro con il presidente della Gis Enzo Lotti, l'assessore comunale allo Sport di Cuneo Elisa Borello e il presidente della Federazione tennis provinciale Corrado Cornara, c'è stata la distribuzione di premi ai migliori allievi, ma anche di attestati ai maestri di lunga carriera, come Giovanni Giartosio, che con lo stesso Bondi, e con Casaretti, Mellano, Luciano e Mina, compone la squadra di insegnanti in forza alla Gis. [g. sp.]

CIRCUITO. A BOVES

Bisalta Bike apre il Trofeo Alpi del Mare

BOVES

Sarà la Bisalta Bike domenica ad aprire il primo Trofeo interregionale di mountain bike «Le Alpi del Mare». Il circuito è una novità assoluta e raggruppa altre tre manifestazioni: la Via delle streghe ligure, a Molini di Triora, in programma domenica 13; La Via del Sale del 27 giugno a Limone e la classica Rampignado, che si svolgerà il 19 settembre con partenza e arrivo a Bernezzo.

«Il ciclismo e la mountain bike piacciono sempre di più e fanno tendenza - ha detto Flavio Serafini presidente dell'Associazione Rivoira Terra di Vita che segue l'iniziativa con il Comune, alla presentazione del Trofeo all'Auditorium Borrelli di Boves -. La nostra area, con le bellezze naturali che la contraddistinguono, propone luoghi ideali per questi sport. Abbiamo appoggiato anche la Fiera Cuneo Walk&Bike Show, che secondo noi ha grande futuro e grande importanza per queste due discipline e per l'economia turistica della Granda». Patrocinano il Trofeo in mountain bike Le Alpi del Mare, oltre ai vari Comuni interessati, il Centro estero Alpi del Mare della Camera di commercio di Cuneo, la Provincia, l'agenzia Veneto viaggi di Cuneo, Armando Citroen, la Riserva Bianca di Limone, Dynastar, Look e Lange.

Domenica a Boves la Bisalta Bike segnerà l'inizio della nuova avventura con la mountain bike; sabato ci sarà l'anteprima alle 20,30 con lo spettacolo teatrale «L'Argentiana»; domenica alle 8,30 la partenza; per iscriversi, ai numeri 338/8934774; 329/2161285, mail info@bisaltabike.it, www.bisaltabike.it. Dal 13 giugno, toccherà alla Via delle streghe: 0183/710306, e 335/6298749. Per informazioni: 333/1696726. Rampignado: 328/2176396. [b. a.]

ACA
Associazione Commercianti Albesi
ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI
GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004 - ORE 20,45
PALAZZO MOSTRE E CONGRESSI
PIAZZA MEDFORD - ALBA
INCONTRO CON I CANDIDATI A SINDACO DELLA CITTÀ DI ALBA
ANTONIO BALOCCHI
PIER ANGELO MEGO
GIUSEPPE ROSSETTO
Su un documento-programma che richiede risposte concrete su progetti di grande importanza generale
L'Associazione Commercianti Albesi ha organizzato questo dibattito per dare la possibilità agli Associati, e a tutti i cittadini, di confrontarsi con i futuri
CONFCOMMERCIO

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Di alta qualità anche la formazione professionale degli apprendisti

Facile recuperare anni scolastici

L'esperienza degli istituti Leonardo e Galileo

CUNEO

La formazione di una cultura personale passa attraverso diversi momenti della vita di un individuo, e egli opera autonomamente oppure aiutato da persone più esperte, che lo indirizzano in un percorso confacente alle sue predisposizioni ed attitudini.

Succede, però, a volte, che questo cammino sia involontariamente interrotto. Cause di forza maggiore, quali problemi famigliari, di salute, impegni di lavoro o semplici momenti di crisi possono interrompere il cammino scolastico «normale» di un individuo, costringendolo ad abbandonare la strada che era stata intrapresa. Salvo poi rendersi conto che, magari, proprio quella sarebbe stata la strada giusta. Che fare? Tornare indietro per recuperare i passi perduti? Percorrendo i canali tradizionali dell'istruzione non risulta certo facile. Ma è possibile rivolgendosi a personale specializzato ed esperto che da anni lavora nel settore dell'istruzione, per consentire a chi lo desidera di formarsi una preparazione adeguata e recuperare il terreno magari perduto negli anni precedenti.

Un punto di riferimento in tal senso è senza dubbio l'Istituto Scolastico Leonardo di Cuneo, con sede in corso Nizza 77. Operante nel settore da più di tredici anni, aiuta ragazzi e adulti a conseguire il diploma di licenza media e superiore con percorsi e metodi personalizzati. È in grado di offrire corsi regolari e anni scolastici mediante le lezioni in fascia mattutina e serale.

«Gli risultati scolastici sino ad ora conseguiti dai nostri alunni - spiegano all'Istituto Leonardo - sono dovuti ad una sinergia di validi docenti, con esperienza didattica pluriennale, unita alle classi composte da pochissimi alunni, in modo da poterli preparare utilizzando il metodo che è più a ciascuno di loro. Nella nostra sede, accogliente e totalmente priva di barriere architettoniche, è possibile avvalersi del parere gratuito e non vincolante di un'affermata pedagogista per trovare l'indirizzo scolastico più consono. Tutto all'insegna della serietà, professionalità e serenità».

L'Istituto Scolastico Leonardo opera seguenti settori: assistenza compiti, corsi diurni e serali, attività pomeridiane, corsi per geometri, licenza media, periti agrari, corsi regolari, corsi vari su richiesta, recupero anni scolastici, ripetizioni universitarie, corsi per istituti tecnici industriali, corsi per liceo classico, fico e artistico, corsi per ragionieri e periti commerciali.

Proprio la stagione estiva può rappresentare un momento privilegiato per il recupero di scolastici perduti oppure per preparare al meglio il rientro a scuola nel prossimo autunno. Tra le scuole che si distinguono per la professionalità e la preparazione dei suoi docenti, e che sono in grado di fornire un apporto di prim'ordine alla formazione culturale, va segnalato sicuramente l'Istituto Galileo, con sede a Cuneo in Carlo Emanuele III. Alla scuola è possibile recuperare anni scolastici perduti e seguire i corsi per geometri, ragionieri, periti e liceali.

Anche il settore della formazione professionale degli apprendisti trova nel Cuneese scuole di alta qualità, che permettono alle aziende da un lato ottemperare ad un preciso obbligo di legge e ai giovani dall'altro di formarsi un'adeguata preparazione. Introdotta nel giugno 1997 dalla legge 196, la formazione esterna del personale assunto con contratto apprendistato rappresenta realtà ormai consolidata nella nostra provincia. Gli anni di sperimentazione condotta e monitorata anche il contributo delle Parti Sociali, hanno contribuito alla realizzazione di un modello formativo che, opportunamente ottimizzato, può fornire ai giovani un bagaglio professionale e culturale concreto efficace, all'altezza del contesto europeo in cui questi si troveranno ad operare. Le Scuole Tecniche San Carlo di Boves, sede in Borgo San Dalmazzo, mettono a disposizione tutta la professionalità in tanti anni e offrono un servizio didattico assolutamente di primo piano, in questo che negli altri settori in cui operano.

ENTE SCUOLA EDILE

«Imparare facendo»

Scuola Edile è che le parti sociali (Sezione Costruttori Edili, Confartigianato sindacati di categoria) hanno individuato per promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, anche attraverso robusta formazione di sostegno e di indirizzo per i lavoratori e le imprese. «Imparare facendo» è la linea guida dell'attività organizzata Ente Scuola . La formazione organizzata dall'Ente Scuola Edile (certificata UNI-EN ISO 9001-2000 da 2002) è una «opportunità cresce» in quantità e qualità per i giovani in cerca di occupazione: opportunità di poter fruire di una formazione adeguata per sbocco di lavoro in un settore che occupa in provincia di Cuneo oltre 7000 tra operai e impiegati dipendenti di oltre 1600 imprese. L'Ente Scuola Edile organizzerà, su indicazione dei centri per l'impiego, corsi pre-serali di «primo ingresso» per disoccupati disponibili a lavorare nel costruzioni, favorendo l'assunzione le imprese iscritte con contratto apprendistato. Gli interessati potranno rivolgersi ai centri per l'impiego o all'Ente Scuola Edile, via Stoppani 21 a Cuneo.

Centro Studi Corpo Mente Spirito
a BORGO SAN DALMAZZO
Mazzini 101 - Res. Valentino - Tel. 0171.261995
www.corpomentespirito.it
a CUNEO - Via S. Grandis 21/A
ORGANIZZA
CORSI SERALI PROFESSIONALI E AMATORIALI DI:
OTTOBRE A MAGGIO
SHIATSU
REIKI
AURICOLOGIA
MASSAGGIO CALIFORNIANO
IRIDOLOGIA
TECNICHE DEL MASSAGGIO
PRANO TERAPIA
TECNICHE BIOENERGETICHE
MOXA
NATUROPATIA
REFLESSOLOGIA PLANTARE
PODOMASSAGGIO
FIORI DI BACH
TUINA
LINFODRENAGGIO
Presso il centro effettuano trattamenti

CERCHI LAVORO?
CERCHI DIPENDENTI?
INFO: 0171.697306
Rivolgiti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Cuneo,
oppure vai su
www.edilizia cuneo.it
CON OLTRE 1400 IMPRESE E 6500 DIPENDENTI ADERENTI A
CASSA EDILE
feneal uil
FILCA
COBIL FILLEA

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI BOVES
SCUOLE TECNICHE SAN CARLO
Attività formative
Un passaporto per il mondo del lavoro
Falegnameria Mobiliare
Decorazioni di pregio e Trompe l'Oeil
Restauro Manufatti Lignei
Aggiornamento Linguistico
Aggiornamento Informatico
Corsi diurni e serali in attesa di approvazione e finanziamento da parte della Provincia
Scuole Tecniche San Carlo
Via Borgo San Dalmazzo, 29 - 12012 Boves
Tel. 0171.39.01.48 - Fax 0471 39.01.71 - e-mail: boves@scuolesancarlo.org
www.scuolesancarlo.org

ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO
Possibilità di esami di stato presso scuole pareggiate
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
• RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI
• LICEO CLASSICO • LICEO ARTISTICO
• LICEO SCIENTIFICO • DIRIGENTI DI COMUNITÀ
ATTIVITÀ POMERIDIANE: • CORSI DI PITTURA
NOVITÀ: recupero anni scolastici e corsi regolari per Istituto Alberghiero
RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO
PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE
CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171 695194 - e-mail: istitutoleonardo@virgilio.it - Cell. 338.2708785

istituto SCOLASTICO GALILEO
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 67889
CORSI di RECUPERO
CORSI REGOLARI
DIURNI E SERALI
per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE

Lettere
LA STAMPA
Redazione di Savona
Piazza Marconi, 17
17100 Savona
Fax 019 8310377
e-mail: savona@lastampa.it

Tre domande in attesa di risposta a proposito della pista ciclabile di corso Ricci a Savona giudicata più pericolosa che pratica ■ Ammirazione per un attore comico che si è esibito nei locali dell'Associazione per la sclerosi multipla ■ Appello di Enpa, Provincia e Ambiti di caccia in difesa dei cuccioli degli animali selvatici

La fantasia dei nostri amministratori ha superato davvero ogni limite. Con la messa in funzione definitiva della pista ciclabile di corso Ricci, anche le anatre alla foce del Letimbro stamazzano.
■ godere, forse, [illegible] meravigliosa struttura i bambini [illegible] tre ai quattro anni; tanto che la «linea rossa» (pubblicità occulta [illegible] Comune?) che delimita il torrente è già [illegible] soprannominata «triciclociclabile».
Mi piacerebbe avere tre risposte da chi di competenza: 1) ■ che scopo è stata predisposta? 2) Ci si rende conto del pericolo che la stessa può provocare ai pedoni? Pochi giorni [illegible] mamma per poco non veniva travolta [illegible] la carrozzina della sua bimba. 3) Si ha idea ■ che cosa è una pista ciclabile [illegible] propria?

M.T.C., Savona

Risponde Gian Paolo Carlini. «Per quanto riguarda le specifiche risposte che il cortese lettore chiede ovviamente le lasciamo a chi di dovere. Da parte nostra ci limitiamo ad [illegible]re che definire pista ciclabile una sorta di «passatoia», tra l'altro più volte interrotta, è davvero [illegible]. Tra l'altro è ben poco utilizzata dai ciclisti, quei pochi che ■ avventurano nel caotico traffico cittadino.

Poco tempo fa, noi e alcune compagne della I C del Liceo Artistico Martini ■ Savona, insieme con un gruppo ■ anziani dell'Unisavona, e la [illegible] professoressa Renata Rusca, siamo andate a sentire un eccezionale comico di nome Angelo Meinardi, presso i locali dell'Associazione per la sclerosi multipla, ■ Savona. Meinardi ■ stato subito molto accogliente, recitava le poesie come se fossero ■ sue realtà. Ha fatto ridere, ma ha fatto anche sognare, con la musica del pianoforte usata come sottofondo, suonata con molta dolcezza ■ creatività. Recitava ■ [illegible] parte come se fosse un episodio [illegible] lui già vissuto, tutti i signori seduti ascoltavano con molta attenzione e, ogni tanto, sulle loro labbra si disegnava un sorriso; qualche volta, i loro occhi ■ riempivano di gioia, forse perché qualche pezzo narrato gli ricordava la loro giovinezza passata.
Quest'uomo, di una certa età, ha del talento e anche moltissima fantasia. Ci ha colpito in particolar modo l'entusiasmo [illegible] cui si è espresso ■ la pronuncia ridicola ■ alcuni termini. Egli ha organizzato il suo lavoro in modo molto originale. I testi sono accompagnati, infatti, da musica, suoni e rumori, ma la cosa che piace di più agli spettatori è indubbiamente il [illegible] allegro della sua [illegible] composto e recitato anche più testi [illegible] tipo storico, aggiungendoci un bel po' di ironia. Recita con il cuore, non con la mente. Ci farebbe piacere che molte persone del mondo attuale lo prendessero come modello ■ cui ispirarsi; a questo punto ■ che la Terra girerebbe [illegible] il senso giusto!

ANITA RIZZO, VALENTINA PARODI, SILVIA REMAGGI, Savona

Ente nazionale protezione animali, Amministrazione provinciale ed Ambiti territoriali ■ caccia della provin[illegible] di Savona fanno appello a turisti e cittadini affinché «non soccorrano» cuccioli di capriolo e ■ lepre, che trovano nei boschi ■ nei prati (soprattutto dell'entroterra ■ della Valbormida), apparentemente abbandonati.
Sono infatti stati "parcheggiati" dalla madre, che si trova nelle vicinanze a cibarsi. Se il giovane viene anche appena toccato, la madre lo abbandonerà perché non [illegible] riconoscerà più l'odore. E' quindi consigliato ■ allontanarsi ed eventualmente [illegible] dopo qualche ora ■ controllare che il piccolo [illegible] stato portato via dalla madre.
Analogamente invitano ■ «non» raccogliere, [illegible] non sono in imminente pericolo di vita (perché ad esempio "puntati" ■ feriti da qualche gatto ■ cane, o caduti lungo la strada; in tal caso si potrà spostarli in un luogo vicino più sicuro), i giovani gabbiani che zampettano sulle spiagge (soprattutto dell'Albenganese e del Finalese), o i piccoli di merlo e cornacchia; anche in questo [illegible] i genitori sono vicini e li assistono nelle loro prime goffe ■ brevi prove di volo; [illegible] quindi osservar-li da lontano e soccorrerli soltanto se, entro due ore, non si ■ avvicinato nessun adulto.

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. E-mail e lettere prive di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate

la foto

«Orlanda Olympus» agli Europei: a bordo anche due savonesi

«Orlanda Olympus», la barca ■ Alessandro Pirera, timonata da Tommaso Chieffi, ■ tagliato ■ traguardo della prova d'altura degli Europei [illegible] in corso a Punta Ala. A bordo di «Olympus» tanti i liguri: i genovesi Andrea Casale e Alessio Razeto; Stefano Gerardi e Giuly Romanengo di Chiavari; Andrea Nardi e Giorgio Tortarolo di Savona; Maurizio Cambiaso [illegible] Rapallo) e Cico Rapetti, il mastman di Alinghi, che è di Portofino. Completano l'equipaggio [illegible] di prestigio come quelli di Ian Moore, vincitore dell'ultima Volvo Ocean Race su Illbruck e Ciccio Celon.

stasera al cinema

ASTOR
CHIUSO.

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
Troy.
Ore 15-19-22.
€ 7,00-5,00.

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Monster
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Chiuso per lavori

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse.
Ore 15-22,30.
€ 6,00-4,50-3,10

PALESTRINA. Tel. 019-813357
Giorni d'amore.
Ore 21.
Ingr con tessera: € 5,00-4,00

BALESTRINI. Tel. 019-850.542
OGGI RIPOSO

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Harry Potter 3 e Il prigioniero di Azkaban.
Ore 20-22,30.
€ 6,00-4,00-3,00

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Il miracolo.
Ore 21.
€ 3,00

AMBRA. Tel. 0182-51419. www.cinemambra.it
Le invasioni barbariche.
Ore 21
€ 3,00

ASTOR. Tel 0182-50897
Troy.
Ore 19-22.
€ 6,00-4,00-3,00

TEATRO LEGNO. Tel. 019-4002100.
OGGI RIPOSO

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO

CINETEATRO GASSMANN. Tel 019/668961
[illegible]
[illegible] € 3,00

ARCHIVOLTO CINEMA SPLENDOR
Tel. 019/610783.
CHIUSO

AMBRA. Tel. 019/650.90.353
OGGI RIPOSO
€ 6,00-4,50

TEATRO JOLLY
OGGI RIPOSO

AMBRA. Tel. 019/692910.
The day after tomorrow
Ore 20,15-22,30
€ 5,00-4,50

[illegible] 692910
CHIUSO.

LUMIERE. Tel 019-669.961
Troy
Ore 19,30-22,30.
€ 6,50-4,00-3,00

TEATRO SASSELLO.
OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019.97.249.
The day after tomorrow.
Ore 20,30-22,45
€ 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97.248
Troy
Ore 19-22.
€ 7,00-5,00

AMERICA
Via [illegible]. Tel 010 595 91 48
Exiled: Lattitude.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Il: Jugadas fregada el supermarket.
Ore 15,30; 17,45; 20,45; 22,30

ARISTON.
Vico San Matteo 16r - tel. 010 247.35.48.
L'abbraccio perduto
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
In my country
Or. 14; 16; 20,30; 22,30

ARISTON.
Via Cecchi 19r - tel. 010 592 625
[illegible]
Or 20,10; 22,30

CINEPLEX [illegible] ANTICO
Magazzini del Cotone - tel. 010 254.18.20
Troy
Or.: 14,45; 17,40; 18,20; 19; 20,50; 21,40; 22.15. sab. anche 24; 0,50
Van Helsing. Or 14,30; 17,10; 19,50; 22,30; sab anche 1.10.
The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.
Or.: 14.20; 14,45, 15,10; [illegible] 17,40, 17,15, 19,30 19,45; 20.10; 22,05; 22,15; 22,40; [illegible] anche 0,35; 1.
I diari della motocicletta
Or.: 14,50; 17,25; 20; 22,35 sab anche 1.05
El [illegible] partido - L'abbraccio perduto Or.: 15; 18,35; 21.10, sab anche 23,15. Domenica alle ore 10,30
Van Helsing
Troy
The day after tomorrow.

DORIA 1.
Via Innocenzo IV 13r - tel. 010 586.419
Dopo mezzanotte
Or.: 20,45; 22,30
L'amore di Mirja
Ore 20,15; 22,30

EUROPA.
Via Lagostena 164 - tel. 010 377.9535
Tu mi ami
Ore 20,45; 22,30

Lux
Via XX Settembre 258r - tel [illegible].
Angeli ribelli
Or.: 20,30, 22,30.

[illegible]
Corso Buenos Aires 83r - tel. 010 3620290
Agata e la tempesta
Or.: 15,30, 17,50; 20.15; 22,30
I diari della motocicletta.
Or.: 15,30, 17,50; 20,15; 22,30

ODEON.
Via XX Settembre 274r - tel. 010 581.415
Troy.
[illegible] 15,30; 18,30; 21,30.

RITZ.
Piazza Leopardi - tel. 010 314.141
Troy.
Or.: 15,15; 18,15; 21,15

[illegible]
Salita Santa Caterina, 12- tel. 010 553.2054
La grande seduzione.
Or.: 16, 18,15 20,30; 22,30
L'oro rosso
[illegible] 16; 18,15; 20,30; 22,30.

UNIVERSALE MULTI. Sala
Via Ceccardi 18r - tel. 010 582.461.
Sala 1: [illegible] del giorno dopo
Or 15, 17,30 20, 22,30.
Sala 2: Van Helsing
Or 15, 17,30, 20; 22,30
[illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA
Via Paraguaya
tel. orari al 199.123.321 www.ucicinemas.it
Troy
Or.: 15; 16,45; 17,45; 18,15; 18,45, 19.15; 20; 21; 21,30; 22, 22,30; sab anche 14,30; 15; 15,30; 23,15; 0,15; 0,45; dom e 2/6 anche 14,30; 15. 15,30.
I diari della motocicletta
Or.. 17,30; 19,50; 22,30; sab-dom e 2/6 anche . alle 14,50.
The day after tomorrow
Or.: 15; 15,30; 17; 17,35; 18,40; 19,10, 19,40, 20,10; 21,15; 21,45, 22,15; 22,45; sab anche 14,30; 15; sab. e 1/6 anche 23,50; [illegible] 0,50; dom e 2/6 anche 14,30; 15
Scooby doo 2.
[illegible] 16; sab. dom e 2/6 anche 14,10.

SUPERBA
Via Paleocapa 7r - tel. 010 246.53.44
Troy
Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

TEATRO CARLO FELICE
tel 010 589 325-591 697
OGGI RIPOSO

TEATRO DI GENOVA
tel. 010 534.822.00
Teatro della Corte
OGGI RIPOSO.
Giovedì, ore 19: «Amleto» e ore 22: «Otello» di W Shakespeare - compagnia Gank, regia Antonio Zavattieri e Alberto Giusta. Repliche fino a domenica. Euro 16
Sala Duse
«Candido», di A. [illegible], con il Teatro Stabile di Genova. Ore 20,30, 1 settore 23,50 euro; II settore 16. Replica fino a domenica

AUDITORIUM C. ROSSELLINI
OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE
tel. 010.839.3586
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE
tel. 010.2470793.
Sala Trionfo
OGGI RIPOSO

[illegible]
tel. 010.412.135
OGGI RIPOSO
Giovedì, ore 21: Alberto Granado e Pino Cacucci presentano il film «In viaggio con Che Guevara» di Gianni Minà. Ingresso libero

TEATRO DUE ALTRIVE - piazzetta Cambiaso 1.
OGGI RIPOSO.

TEATRO GARAGE
tel. 010.511447
OGGI RIPOSO.

CAVOUR. Tel. 0183-61978
OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Troy
Spettacoli ore 16-19-22. Euro 6.50

RARITÀ. Tel. 0183-293620.
The day after tomorrow
Orari 20,15-22,40. Euro 5-4.

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Chiuso per ferie fino al 30 giugno
DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel. 0183-495530.
Troy. Spettacolo unico ore 21,15
Euro 5-4.

CAPITOL. Tel. 018443440
OGGI RIPOSO

OLIMPIA. Tel [illegible]
Honey
Orario 20,30-22,30.
Euro 5-3.
Informazioni anche sul sito www.bordighera.it

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0184-506.060.
Chiuso per allestimento Festival lirico.
ARISTON RITZ. Tel 0184-506080
Angeli ribelli.
Orari (indicativi) 16-22,30
Euro 7-4.

ARISTON DOLBY Sala 1 [illegible] 0184-506080.
Ore 22,30: **Ogni volta che ti ce vai**
Euro 7-4.

ARISTON DOLBY Sala 2. Tel. 0184-506060
I diari della motocicletta
Orari 16-18-20-22,30. Euro 7-4

ARISTON DOLBY Sala 3. Tel. 0184-506080.
Troy
Orari indicativi: 16-19-22 Euro 7-4

CENTRALE. Tel 0184-597822.
L'alba del giorno dopo
Orario 15,30-22,30 Euro 7-4

TABARIN. Tel 187822.
Pantorma, un amore eroico
Orari (indicativi) 16-22,30 Euro 7-4.

CAMBERA[illegible] 84-507070.
Van Helsing
Ore 15,30-17,40-20-22,30
Euro: 7-4.

I PROGRAMMI E GLI ORARI DEI FILM POSSONO [illegible] A [illegible] DELLA [illegible] DELLA PROIEZIONE E DELLE [illegible] DELLE [illegible] CINEMATOGRAFICHE.

le trame

[illegible] GIORNO DOPO. Drammatico Regia di [illegible], con Dennis Quaid e [illegible]. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del [illegible] nuene, infatti, che l'aumento della temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. Le sue previsioni non tardano ad avverarsi: tormente ■ neve «investono l'India, enorme [illegible] di grandine si abbattono su Tokyo. New York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio
ANGELI RIBELLI. Drammatico. Regia di Aisling Walsh, con [illegible] Quinn e Iain Glen. Nell'Irlanda [illegible] 1939 William Franklin è l'unico insegnante laico [illegible] preti impegnato nell'orfanotrofio ■ Saint Jude. I suoi metodi, basati sulla fiducia, [illegible] apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera
[illegible] MOTOCICLETTA. Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in [illegible] con l'amico Alberto Granado. Dal regista di «Central [illegible] Brasil», produce Robert Redford
DOPO MEZZANOTTE. Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro [illegible] regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto [illegible] nasce tra [illegible] cacciatore custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] fast food. Braccata dalla polizia e [illegible] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui
HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff, [illegible] Jessica Alba e Mekhi Phifer. Honey è una ragazza che sogna il successo [illegible]. Insegna danza nel centro sociale del quartiere, balla nei club. Un giorno viene notata da un produttore musicale
IDENTITA' VIOLATE. Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina[illegible] è una detective Fbi in missione a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial [illegible] l'identità delle proprie [illegible] omonimo di Michael Pye, dirige il regista di «The Salton Sea».
IN MY COUNTRY. Drammatico. Regia di [illegible] Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Il libro da Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama»
KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle [illegible] della Sposa (Uma Thurman), la ghiotissima componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di [illegible] e comincia a vendicarsi delle sue [illegible] compagne e a dare la [illegible] a Bill, capo dell'organizzazione
LUTHER. [illegible] Regia di Eric Till, con Joseph Fiennes e Alfred Molina. La storia religiosa di Martin Lutero, [illegible] che nel 1500 si oppose al cattolicesimo
[illegible]. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette [illegible] braccata dalla polizia [illegible] Florida, [illegible] poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la Theron
ORO [illegible]. Drammatico. Regia di Jafar Panahi, con Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la storia di un giovane [illegible] Teheran prossimo alle nozze che, come vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa
PHONE. Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Ha. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che, al termine di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere angosciose telefonate sul suo cellulare.
PONTORMO. Biografico. Regia di Giovanni Fago, con [illegible] Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' Medici: l'amore per una giovane fiamminga, il conflitto [illegible] l'Inquisizione, [illegible] difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito da David Mamet («Le cose cambiano», «Homicide»)
IL SERVO UNGHERESE. Drammatico. Regia di Massimo Piesco e Giorgio Molteni, con Tomas Arana e Chiara Conti. Durante la seconda guerra mondiale, il comandante di un campo di sterminio ospita nel suo lussuoso appartamento un servo ungherese raffinato intellettuale che induce, lui e la moglie, ad interessarsi [illegible]. Una scelta che potrebbe essere determinante nel salvare vite umane
LA SPETTATRICE. Drammatico. Regia di [illegible] Franchi, con Barbora Bobulova e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia [illegible] improvvisamente interrotta [illegible] nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle sue attenzioni. Quando lui si trasferisce a [illegible], lei decide di seguirlo
TROY. [illegible] Regia di Wolfgang Petersen, con [illegible] Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal [illegible] con Brad Pitt nel ruolo [illegible] Achille. La storia [illegible] nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena la guerra tra i greci e i troiani.
[illegible] HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e [illegible] Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

BOLLETTINO METEO

REGIONE LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI [illegible]

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Neve · Intensa · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 45 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 22 e 10 minuti; cala domani alle ore 6 e 24 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con annuvolamenti sui crinali alpini di confine e il Levante ligure dove non si escludono isolati e brevi rovesci. Una buona occasione per uscite o attività all'aperto, passeggiate al [illegible] e escursioni in montagna. Ventilazione moderata dai quadranti settentrionali a tutto vantaggio della qualità dell'aria che rimarrà buona anche nelle grandi città. Temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Prevalenti condizioni di cielo sereno su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sullo Spezzino. Nel corso del pomeriggio ed in serata si avrà un graduale aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Val d'Aosta e l'Ossola, senza precipitazioni. Sulle altre zone continuerà a prevalere il sole. Venti moderati da Nord in quota, deboli in pianura, di brezza lungo le coste. Temperature in lieve aumento.

Mobili classici e moderni per una casa di grande classe

Un sogno di arredamento

Parodi propone le migliori marche

Arredamenti Parodi: la capacità ■ realizzare un sogno. Perché vivere in un casa confortevole, bella, arredata su misura per noi, secondo I nostri gusti, le nostre esigenze, utilizzando le soluzioni migliori per ogni spazio, impreziosendola ■■ le marche più prestigiose, è sicuramente un sogno che molti rincorrono. Arredamenti Parodi, con il ■■ showroom di via Brigate Partigiane, ■ Cairo, vi aiuta a realizzarlo. E vi aiuta anche ■ pagarlo. Continua, infatti, per tutto il mese di giugno la promozione che permette ad Arredamenti Parodi di proporre un finanziamento di 10 mila euro in sedici rate ■■■ interessi per chi acquista un arredamento completo.

■■ motivo di più per immergersi in questo magico mondo fatto ■ marche prestigiose per ogni tipo di arredamento, in stile moderno ■ classico, con marchi come Le Fablier, L'Origine, Zonta, ■ le ultime tendenze, come le nuove cucine in stile country, con la realizzazione di cucine ■ finta muratura prodotte da aziende artigianali di altissima qualità ■■■ Zappalorto, Pittori, Minacciolo.

Cura dei dettagli, cortesia, soluzioni personalizzate e alta qualità: queste le carte vincenti di Arredamenti Parodi.

Il fascino del legno e la praticità dell'high teach per un ambiente caldo e confortevole

Nella cucina country entra la tecnologia

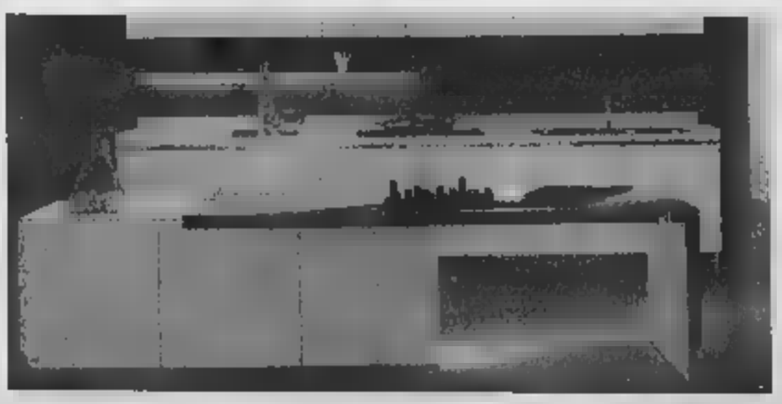
Un locale che diventa sempre più importante

Cresce sempre più anche tra i più giovani ■ desiderio ■ vivere ■ casa, ■■■■ il luogo della convivialità, ■■ cui trascorrere serate gastronomiche insieme agli amici, si riconferma la cucina, ■■■■■ ta anche dall'ultimo Salone del Mobile ■ Milano quale cuore pulsante della vita domestica. Accanto ai modelli d'ultima generazione, in cui protagonista assoluta è la tecnologia, le cucine country continuano ■■ esercitare il loro intramontabile fascino un po' rustico, capaci come sono di ■■■■ calde ed accoglienti atmosfere. Abili collaboratori ed esperti artigiani affiancano il lavoro di produttori di cucine country presente nelle principali città italiane. Creare oggetti utili e carichi di significati è la filosofia delle migliori aziende, che fanno rivivere con I loro prodotti valori preziosi ■ troppo spesso dimenticati. Importante ■■ funzione degli elettrodomestici da incasso, che hanno un duplice ruolo all'interno della cucina. Sono dei veri ■ propri elementi d'arredo, che devono integrarsi ■■■ i mobili ■ lo stile dell'ambiente nelle forme e nei colori, ma sono soprattutto strumenti che aiutano a svolgere al meglio, più rapidamente ■ comodamente i lavori domestici, dalla preparazione ■ conservazione dei cibi al lavaggio di pentole e stoviglie. Nelle mani dei produttori, così, la tecnologia di■■■ lo ■■■■■■ per ottimizzare le prestazioni delle apparecchiature, aumentarne la sicurezza, migliorare il grado di sostenibilità ambientale. Per i piani cottura è possibile scegliere ■■■ vasta gamma differenziata per forme, colore e dimensioni, in ■■■ si inseriscono varie combinazioni ■■ bruciatori, per soddisfare ogni esigenza. Tecnologicamente avanzati, sono tutti dotati di valvola ■■ sicurezza per ogni singolo bruciatore e ■■■■ stati progettati per ■■nsentire un perfetto abbi■■■ mento con gli altri elementi ■■ incasso.

SINERGY
SOLUZIONI A MANTOVA
Gnocchi Viani, 27r - SAVONA - Tel. ■■■ 800 875

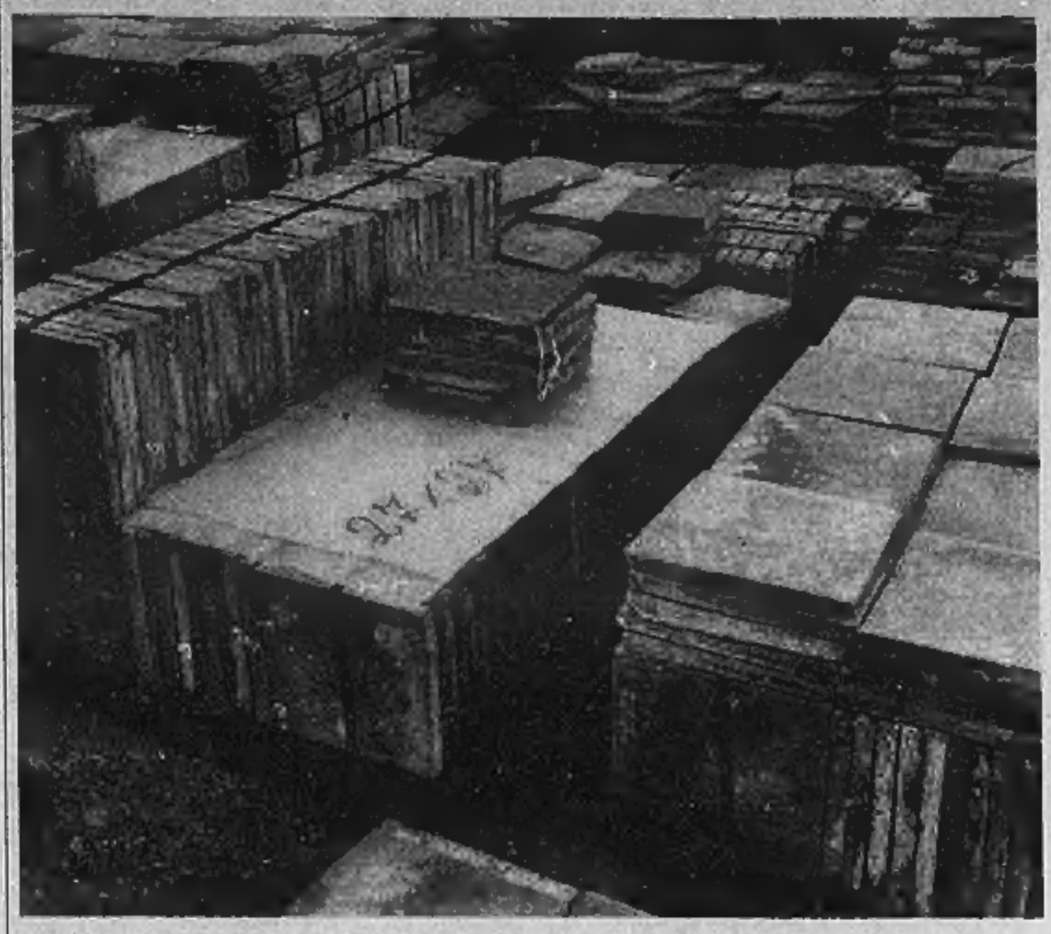
SUMMA
IMPRESA EDILE
di MANTERO CARLO
INSTRUTTURAZIONI D'INTERNI
ALLESTIMENTO ARREDAMENTI
CONTROSOFFITTATURE
Via Amalfi, 9r - SAVONA - Tel. e Fax 019/829873
Cell. 348/2610037 - E-mail: carlomantero@tiscali.it

Non Solo divani Non Solo divani
SALOTTO IN VERA PELLE
€ 990,00 IVA - TRASPORTO COMPRESO
ALASSIO (SV) - Via L. Da Vinci, 182 - Tel. 0182.642163
RIVOLI (TO) - Corso Torino, 38 - Tel. 011.9531851



PROSEGUE LA GRANDE PROMOZIONE SPOSI
FINO AL 31 LUGLIO SU ACQUISTO DI UN ARREDAMENTO COMPLETO
FINANZIAMENTO 10.000 EURO A TASSO Ø PER 16 MESI

ARREDAMENTI PARODI
STUDIO E PROGETTAZIONE D'INTERNI
Corso Brigate Partigiane 21 B - CAIRO MONTENOTTE (SV)
Tel. 019/500376 - Fax 019/5091547
e-mail: arredamentiparodi@libero.it - www.arredamentiparodi.com



Il cotto è uno dei materiali della tradizione che meglio simboleggiano la qualità e il gusto del made in Italy

I nuovi materiali possono integrarsi agli esistenti. E spunta il cuoio

Restauro, è questione di cultura

Gli antichi pavimenti tornano a risplendere

CULTURA, è questa la parola chiave di ogni restauro. «Dipende tutto da quello e dalla sensibilità del cliente» assicura Danilo Ramazzotti, l'imprenditore-designer titolare del Centro Ceramico Cantoia di Vaprio d'Agogna che sempre più spesso è chiamato a vere e proprie consulenze per riportare all'antico splendore rivestimenti di grande pregio. «I pavimenti antichi possono e debbono essere recuperati - dice Ramazzotti - limitando l'apporto di nuovo materiale al minimo, soltanto per ricostruire i pezzi mancanti. Terrazze veneziane, graniglie Anni Trenta, cotti antichi sono straordinari ed oggi, grazie a produzioni che hanno proprio l'obiettivo di accostarsi a questi materiali, si possono salvare. Il fascino di un pavimento antico sta proprio nel suo essere vissuto. Stesso discorso per il legno». E le differenze tra un pavimento che ha un secolo di vita e i nuovi inserti spariscono in fretta. Nel giro di un anno o due l'effetto è uniforme. «E poi - continua il novarese che disegna pavimenti anche per clienti americani e dell'Est europeo e sta curando il restauro delle Terme di Bognanco - bisogna utilizzare il più possibile il materiale originale, anche se non è in perfette condizioni o si presenta spezzato. Il cotto, in particolare, in questo modo rende l'ambiente davvero unico. A volte prima di ordinare nuovo materiale basta frugare bene nelle cantine o negli angoli dimenticati». E quello del recupero dei prodotti originali e della tradizione del nostro abitare è un discorso che si affianca in modo prepotente alla valorizzazione del made in Italy. La scelta di legno, pietra o ceramiche corrisponde a stili di vita. Ed ora, in case di pregio, piace sempre di più il pavimento in cuoio. Un tempo era il materiale dei tavoli dei notai, oggi lo troviamo (in dimensioni 15x30, 30x60, 15x60 spesso 5 millimetri) sui pavimenti abbinato alla pietra o con formelle di bronzo, o addirittura con un cotto impastato con cristalli sbriciolati per dare un effetto «polvere di stelle». E il cuoio arreda anche intorno alle vasche da bagno, è splendido in camere da letto e studi. Certo, con gli anni si consuma e rende l'ambiente più vissuto. Perchè fa parte di una casa che racconta la nostra vita.

Don Antonio Mazzi con Danilo Ramazzotti e la moglie Beniamina al Centro Cantoia

Un'associazione si prefigge di valorizzare il ricco patrimonio dell'architettura rurale

Laboratorio di idee nei villaggi di pietra

Oira di Crevoladossola ha conquistato gli americani

ALLA riscoperta della pietra. Da anni è ormai questo il tema dominante nelle costruzioni, nell'arredamento di interni. Ma non solo. Nel segno della pietra avvengono le ristrutturazioni dei centri storici (si pensi a Vogogna o Malesco). E la valorizzazione dell'architettura rurale inizia a coinolgere anche gli alpeggi (è il caso di Trontano, con il recupero di Marone).

Tra gli assertori convinti della bontà di questo materiale c'è l'architetto americano Ken Marquardt che dopo aver visto Oira, un villaggio tutto in pietra sulla strada della Valle Antigorio, nel Comune di Crevoladossola, ha deciso di fermarsi.

Marquardt entusiasta di queste case completamente fatte in sasso, ed in parte pure arredate, ha iniziato a ristrutturarle seguendo le vecchie tecniche. E' diventato un maestro e ha deciso di diffondere il suo sapere e saper fare ad altri affinchè altri villaggi dell'Ossola, e non solo, venissero salvati. Addirittura è nata l'Associazione Canova, omaggio al nome della contrada in cui abita, per dare assistenza e consulenza a chi vuole imparare a ristrutturare. Ha sempre sostenuto Marquardt: «E' nostra convinzione che l'architettura europea in pietra è in grado di offrire all'uomo un ambiente abitativo superiore rispetto alle soluzioni odierne. C'è la tendenza a trascurare questa realtà col rischio di far scomparire un patrimonio inestimabile. In gran parte delle regioni montuose europee avvengono demolizioni e ristrutturazioni indiscriminate, in contrasto con un corretto recupero e valorizzazione dell'architettura rurale. L'intento dell'associazione è quello di arginare questa tendenza impegnandosi a fornire tutta l'assistenza necessaria a chi vuole cimentarsi in questa avventura».

L'Associazione Canova ha organizzato in questi anni decine di seminari con architetti e tecnici provenienti da tutto il mondo che hanno imparato sul campo su come si procede alla ristrutturazione. Il risultato di questo lavoro si può vedere nella trasformazione che ha avuto Oira che da villaggio ormai assopito e destinato ad una morte lenta si è rivitalizzato. Grazie a Marquardt e ai suoi ospiti Oira è spesso citata nei grandi simposi internazionali di architettura.

Oira di Crevoladossola, splendido esempio di architettura tradizionale in pietra a pochi chilometri da Domodossola

La Grande Rete di Agenzie Immobiliari nelle province di Novara e Verbania

in 2.213 comuni, 20 province (Po, Alpi, Sesia, Adige) e altre piccole Reti nel nord d'Italia

Sito Internet: www.studiocasa.it

... dal 1975 studio casa Gruppo Agenzie Immobiliari

OMEGNA Lungo Lago B. Buozzi, 3/b Tel. 0323.866201

OMEGNA loc. Borca, **PORZIONE DI CASA AUTONOMA**, completamente ristrutturata, disposta su tre piani. Ottime finiture. Euro 150.000,00

OMEGNA loc. Crusinallo, piano alto, soleggiatissimo **APPARTAMENTO CONDOMINIALE** completamente ristrutturato. Mq 70 circa. Box e cantina. VERO AFFARE! Euro 95.000,00

CASALE CORTE CERRO, loc. Alzo, soleggiatissima **CASETTA AUTONOMA** disposta su tre piani, da ristrutturare completamente. VISTA LAGO!! Euro 28.400,00

QUARNA SOTTO in zona tranquilla e soleggiata **CHALET** disposto su due piani, di cucinotto, soggiorno due camere letto, bagno e terrazzino. Giardinetto. IDEALE COME SECONDA CASA! Euro 45.000,00

OMEGNA loc. Bagnella, splendido **APPARTAMENTO** di mq 120 circa, con piano mansardato di mq 40 circa. Ingresso, soggiorno con camino, cucina, doppi servizi, tre camere letto. Ripostiglio. Cantina e posto auto. ASSOLUTAMENTE DA VEDERE!

OMEGNA alture, in piccolo borgo, tipica **CASA RUSTICA**, autonoma, in sasso, disposta su tre piani con sottotetto. Completamente da ristrutturare. Euro 42.000,00

OMEGNA centralissimo **LOCALE COMMERCIALE**, con piccolo retro, ufficio, soppalco e servizio. Mq 100 circa. Vetrine fronte strada di forte passaggio. Completamente ristrutturato. Euro 120.000,00

CASALE CORTE CERRO, comodo ai servizi, **APPARTAMENTO CONDOMINIALE** di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno. Balcone e cantina. Mq 110 circa. Euro 85.000,00

QUARNA SOTTO centro paese, **PORZIONE DI CASA AUTONOMA** disposta su due piani. Ristrutturata. Soggiorno con angolo cottura, camera letto e bagno. Cortiletto. Balconi. IDEALE PER LE VACANZE! Euro 35.000,00

OMEGNA in splendida zona panoramica, **TRILOCALE** al secondo piano. Mq 90 circa. Cantina e box. Parco condominiale. VISTA LAGO! Euro 145.000,00

GRAVELLONA TOCE in centro commerciale **CEDESI AVVIATA ATTIVITA'** di produzione e vendita pizza d'asporto. Ottima clientela. Buon giro d'affari. Trattativa riservata

BORGOMANERO Via Matteotti, 14 Tel. 0322.831322

BORGOMANERO, centro, appartamento con ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, cucina ab., tinello, 2 camere da letto, studio, ripostiglio e doppi servizi. Doppio box e cantina. Euro 225.000,00.

SUNO, OTTIMO PER IMPRESE, terreno residenziale edificabile di 2000 mq c.ca, completamente **pianeggiante**. Bellissima posizione.

SUNO, bilocale in centro paese, completamente ristrutturato di 60 mq c.ca con portico antistante. Termoautonomo. Posto auto. Euro 85.000,00.

S. MAURIZIO D'OPAGLIO, nuova palazzina con finiture di pregio, ultimi appartamenti. A partire da Euro 130.000,00 box compreso.

BORGOMANERO, IMPERDIBILE PER INVESTIMENTO, spazioso bilocale di nuova costruzione con box doppio e giardino esclusivo. Euro 95.000,00.

BORGOMANERO, centralissima porzione di casa di corte disposta su 3 piani di 150 mq c.ca più sottotetto. Posto auto coperto e cantina. Euro 120.000,00.

BORGOMANERO, in tranquilla località a soli 2 minuti dal centro, villette a schiera in nuovo complesso residenziale. A partire da Euro 147.000,00. Comodi pagamenti personalizzati.

VERBANIA - C.so Cobianchi 60/L Tel. 0323.407774

VB – INTRA lungolago **APPARTAMENTO STUDIO** di mq. 190 circa con cantina e autorimessa. Euro 220.000,00.

VERBANIA CAPANNONE MAGAZZINO LABORATORIO di mq. 550 circa, uffici, servizi. Comodo accesso.

VERBANO loc. **Bieno** soleggiata, semindipendente **CASA** su due piani con **TERRAZZO** e autorimesse.

VB – ARIZZANO APPARTAMENTO ristrutturato di mq. 60 circa su due livelli con balcone. *IDEALE COME SECONDA CASA.*

VERBANIA collinare comodamente raggiungibile in auto VISTA LAGO luminoso **MONOLOCALE** con bagno e balcone. Euro 23.000,00.

VB – PALLANZA centro soleggiata **CASA** autonoma di tre vani, doppi servizi, MANSARDA, balcone e **TERRAZZO**. Euro 150.000,00

BAVENO soleggiatissimo, caratteristico **RUSTICO** in sasso con mq. 2000 circa di **TERRENO**.

VB – INTRA centro con comodo accesso, recente **FABBRICATO** autonomo composto da: PT: LABORATORIO o MAGAZZINO mq. 300 circa; 1P : ABITAZIONE di mq. 105 circa oltre TERRAZZO, CORTILE, posti auto.

ORTA PROJECT
AGENZIA IMMOBILIARE
ORTA SAN GIULIO (NO)
Via Domodossola 1
(al semaforo di Orta)
TEL. E FAX
0322/905024
CELL. 339/4678263
INFO@ORTAPROJECT.IT

WWW.ORTAPROJECT.IT

LAGO D'ORTA: In residence di recente costruzione con piscina, appartamento con terrazzo panoramico di 100 mq con splendida vista lago e isola.

LAGO D'ORTA: In villa settecentesca dominante il lago a Orta, appartamento con giardino privato e bella vista lago.

LAGO D'ORTA: In casa settecentesca finemente ristrutturata appartamento personalizzabile con giardino privato. Ricco di caratteristiche architettoniche.

ORTA S. GIULIO: In villa settecentesca fronte lago con parco secolare e darsena, signorili alloggi vista lago e isola anche con giardino.

LAGO D'ORTA: In villa moderna direttamente a lago in fase di recupero, disponiamo di ultimi alloggi di ampia metratura con terrazzi, giardini, pontile e darsena.

LAGO D'ORTA: In posizione centralissima, Villa anni '30 di ampia metratura su tre livelli circondata da 1000 mq. di terreno con un cassero.

AFFITTI ANNUALI · AFFITTI ESTIVI
AFFITTIAMO PALAZZO SETTECENTESCO PER CERIMONIE

Questa estate non prendetevi a sberle,
proteggetevi con...

Le Zanzariere
di Carlo Facchini

- Tapparelle in alluminio, acciaio e PVC
- Cassonetti per tapparelle
- Zanzariere
- Tende da sole
- Tende tecniche
- Veneziane

VILLADOSSOLA
Via N. BIANCHI 100b
Tel. 0324 52454
Fax 0324 572170
www.lezanzariere.com

Ad Armeno «Larete» è punto di riferimento per progettisti e utenti

Come abitare in armonia e salute

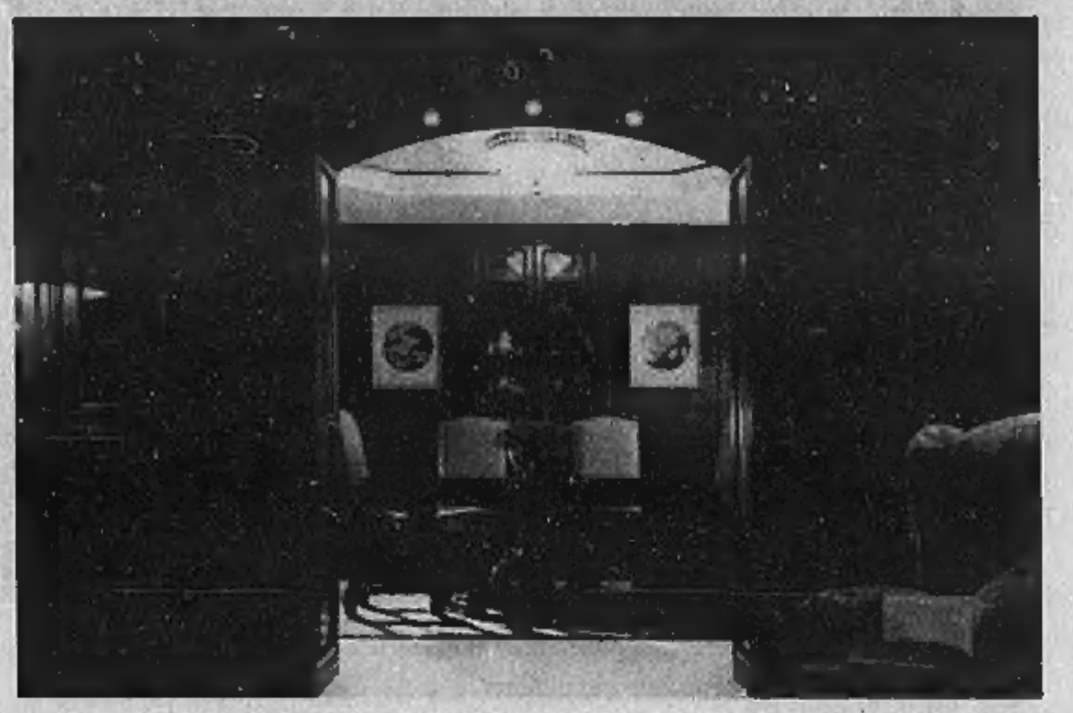
Tutti i benefici dell'architetura bioecologica

L'ARCHITETTURA bioecologica è sempre più al centro dell'attenzione degli urbanisti, architetti ma anche degli utenti che vogliono costruire un nuovo alloggio.

Per questo è importante avere un punto di riferimento che possa dare tutte le indicazioni su questo tema: ad Armeno, sul lago d'Orta, ha sede «Larete», in via Monte Carei 11.

Qui ci si occupa ad esempio delle situazioni di potenziale pericolo che si insinuano quotidianamente nei microambienti in cui viviamo, mettendo a repentaglio la salute. «Esiste ormai un'articolata legislazione - dicono a Larete - relativa al grado di pericolosità e tossicità negli ambienti di lavoro, ma l'interesse di questi studi si è focalizzato soprattutto sugli ambienti industriali».

«Larete» si occupa anche degli ambienti domestici e delle piccole e continue emissioni inquinanti quotidiane che, alla lunga, diventano pericolose. «La contaminazione dell'aria interna - dicono gli esperti de Larete - molto spesso è il risultato dell'effetto sinergico di più sorgenti e fattori presenti in un determinato ambiente». L'architettura bioecologica è l'espressione della nuova attenzione alla salute ambientale e quindi in primo luogo a quella di casa. Secondo l'architettura bioecologica l'edificio viene considerato come un organismo vivo che si deve inserire naturalmente nello spazio e non deve costituire una barriera tra interno ed esterno; deve consentire all'uomo di vivere nell'equilibrio universale a cui il suo organismo si è abituato nel corso dei secoli.


L'architettura deve occuparsi, in fase progettuale, di tutti gli aspetti che coinvolgono l'abitare e il vivere in un ambiente interno

«Per fare questo - dicono a Larete - l'architettura deve occuparsi, in fase progettuale, di tutti gli aspetti che coinvolgono l'abitare e il vivere in un ambiente interno. In questo senso l'architettura diviene totale e preliminarmente localizza ed individua tutti gli elementi che possono turbare questo equilibrio, nei materiali e negli impianti; valuta le potenzialità energetiche del sito; tutela l'ambiente; sceglie materiali naturali e non nocivi, che conservino costantemente la propria bioecologicità e siano riciclabili. «La bioarchitettura suggerisce un modo di costruire in cui il primo interesse è l'uomo e tutto è progettato per la salute umana, il benessere e il ben-stare dell'uomo in armonia con gli altri esseri e l'ambiente. Queste soluzioni progettuali si possono trovare in un centro specializzato in bioarchitettura come Larete, ad Armeno, un punto di riferimento per un modo di vivere più equilibrato ed intelligente.

L'importanza del mobile «giusto»

Da Tinti Arredamenti le soluzioni di marca

La cabina-armadio è una delle soluzioni d'arredamento più pratiche

LINEE tracciate dai migliori disegn. Sono questi i mobili proposti da Tinti Arredamenti, l'azienda di Verbania che da oltre quarant'anni opera nel settore con prodotti sempre all'avanguardia che vengono proposti nell'esposizione di Trobaso. Cucine, bagni, soggiorni, camere, cabine armadio di Molteni e Dada forpiti su misura chiavi in mano.

Dice il titolare Mario Tinti che ha ereditato l'azienda dal padre: «Siamo in grado d'intervenire col nostro ufficio tecnico già prima di definire gli spazi nell'appartamento. In questo modo possiamo consigliare i mobili giusti e qualche volta utilizzare gli arredi stessi per dividere gli ambienti. Questo modo di procedere è molto funzionale, soprattutto quando si deve ristrutturare vecchi appartamenti e non è facile adattare i mobili della cucina e del bagno».

Aggiunge Tinti: «Tuttavia, non abbiamo difficoltà ad operare anche nelle situazioni meno facili: abbiamo una squadra qualificatissima di falegnami tutti dipendenti della nostra azienda capaci di risolvere qualsiasi situazione intricata senza compromettere le linee dei mobili». Punto forte dell'azienda è la capacità di selezionare i sistemi di arredo più innovativi e di proporli senza soluzione di continuità nelle proprie vetrine.

In questo modo dando un'occhiata periodicamente è possibile trovare i suggerimenti giusti per la propria casa. Dice Tinti: «E' vero che lavorando con prodotti di qualità i prezzi non possono essere certamente popolari. Spesso i miei potenziali clienti si fermano davanti alla vetrina e poi tornano indietro. Io, però, suggerirei loro di entrare nel mio negozio perchè quasi sempre discutendo si trova il compromesso giusto tra la qualità e il prezzo. Con parecchi dei miei clienti siamo sempre riusciti a trovare soluzioni soddisfacenti senza dissanguare il portafoglio».

Tinti è molto esigente con le cucine, l'arredo che viene cambiato con molta frequenza e al quale si chiede parecchio in termini di funzionalità e durata.

Arredamenti
FRACAZZINI
OFFERTA SPECIALE
PER CUCINE
PROGETTAZIONI GRATUITE
28060 Cureggio (NO) Via Torino,7
Tel. 0322.839398
www.fracazzini.com - e-mail:info@fracazzini.com

Insoliti e misteriosi retroscena talvolta animano il mercato immobiliare

Piazza Motta, cuore del centro storico di Orta san Giulio, con i suoi palazzi che si affacciano sul lago. In basso, le pittoresche viuzze del Borgo antico

Orta ammalia italiani e stranieri

Tanti artisti scelgono di vivere sul lago incantato

QUALCHE tempo fa è venuta da noi una signora tedesca, una signora benestatente, coltissima, di una certa età, e ci ha mostrato un disegno dov'era schizzato un terreno con una casa. Ci ha detto: 'L'energia cosmica mi ha mandato qui, mi ha detto che voi avete questa casa per me, ed io voglio venire ad abitare qui'. Ci crede? Noi avevamo davvero un immobile con quelle caratteristiche esatte, che non erano comuni, perchè includeva un terreno con due laghetti ed un ponte. Non diamo nessuna interpretazione di quanto è accaduto, se non che il lago d'Orta sa catturare anche la persona con il maggiore estro creativo».

Sono i titolari di Orta Project, agenzia immobiliare di via Domodossola 1, ad Orta, a raccontare l'aneddoto. Orta Project è una delle agenzie immobiliari più note del Cusio: «Il lago d'Orta - dicono i titolari - è molto ricercato dagli artisti, dai creativi, che qui trovano la bellezza del paesaggio, la tranquillità, ma anche un ambiente culturale molto vivace. Poi c'è qualche vip che cerca la privacy; li abbiamo avuti anche noi, e naturalmente non possiamo fare i nomi».

La signora tedesca era alla ricerca di un luogo «dotato di energia» ed è convinta che lo specchio d'acqua davanti ad Orta ne possegga in quantità straordinaria.

In questo periodo c'è anche una buona offerta di immobili,

che vanno dal super economico alla villa straordinaria, dal prezzo adeguato: «Una delle caratteristiche che rendono il lago d'Orta così ricercato - dicono ad Orta Project - è la varietà dell'offerta, che consente davvero di acquistare immobili per tutte le tasche. E qui si fanno ottimi investimenti, perchè nel 2003 la redditività degli alloggi sul lago è andata dal 7 al 10%, ben al di sopra delle altre forme di investimento».

Orta Project ricorda che sul lago d'Orta si possono acquistare appartamenti e case anche per chi ci vuole vivere tutto l'anno: «Qui non siamo sul lungomare di Rimini, dove è inconcepibile pensare di poterci restare per dodici mesi l'anno: sul lago d'Orta c'è tutto quello che rende veramente interessante un luogo di residenza: le opportunità di lavoro accanto ad un ambiente incontaminato, la facilità negli spostamenti, grazie ad un'ottima rete stradale, insieme alla tranquillità di un paesaggio incomparabile. Sono tutte caratteristiche che fanno del lago d'Orta uno degli angoli più ricercati d'Italia».

Anche per questo Orta Project si è specializzata anche in location per set cinematografici o matrimoni: un castello, una villa secolare, un parco mozzafiato a balcone sul lago sono delle cornici perfette per un avvenimento importante. Un motivo che spiega l'interesse dei turisti attorno al lago d'Orta, «e noi - sottolineano alla Orta Project - oltre a vendere immobili, li affittiamo anche, per periodi diversi, annuali, mensili, ma anche settimanali. Anche in questo caso, ci sono opportunità per tutti i gusti e tutte le tasche».

Infine c'è ancora un atout di cui dispone il lago d'Orta: «Questa è un'area molto tranquilla anche sotto il profilo sociale, il che significa che non ci sono emergenze di sorta, e, vista la situazione odierna, si tratta di un valore aggiunto molto importante, che infatti è molto richiesto da un numero sempre più elevato di clienti. E fra questi ci sono numerosi artisti, che hanno fatto di Orta la loro patria ideale».

PORTA IL BENESSERE
NELLA TUA CASA

Sola

Vernici naturali al 100%
senza derivati dal petrolio
ottimo rapporto qualità-prezzo

GRANDE
PROMOZIONE
PRIMAVERA

bioelementi by larete sas

materiali e consulenze di bioedilizia
via monte cerei, 11 - armeno (NO)
tel.0322900897 www.laretesas.it
info@laretesas.it

LINEA CETOL

sikkens

PRODOTTI PER LA PROTEZIONE DEL LEGNO

CUREGGIO (NO) - Via Torino, 21/b
Tel. 0322.888095

TINTI Arredamenti

La qualità e il design alla portata di tutti

Verbania Trobaso Via Battaglione Intra, 73
Tel. 0323.553659 - Fax 0323.571592
e-mail:postmaster@tintiarredamenti.com

VERSO IL VOTO

Gawronski: «L'unità nazionale è un bene supremo Il 2 giugno deve essere una festa di popolo»

■ Un messaggio del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, di apprezzamento «per il valore civile dell'iniziativa» e che mette in evidenza come «i valori del Risorgimento e della guerra di Liberazione siano fondanti della nostra Repubblica». Quando Jas Gawronski, presidente del Centro Pannunzio e candidato alle Europee di Forza Italia, legge il messaggio del Capo dello Stato le duecento persone che affollano piazza Cln per assistere al concerto della fanfara dei bersaglieri applaudono con calore. La grande partecipazione di pubblico alla cerimonia, organizzata dal direttore del Centro, Pier Franco Quaglieni, è per Gawronski «la prova che la festa del 2 giugno è paragonabile a quella del 14 luglio per la Francia. Una festa di popolo per riaffermare il valore supremo dell'unità nazionale».

Jas Gawronski e Pier Franco Quaglieni

Novelli e Fierro (Di Pietro-Occhetto): «In piazza per la pace perché la Costituzione italiana ripudia la guerra»

■ La Lista Di Pietro-Occhetto ha scelto la cornice di piazza Cavour per organizzare una «festa della pace». L'iniziativa promossa da Augusto Fierro e Diego Novelli, candidati alle elezioni europee, vuole essere l'occasione per ricordare, «anche in occasione della Festa delle Repubblica che la Costituzione Italiana, all'articolo 11, ripudia la guerra». Tra giocolieri e un gruppo musicale che suonava canzoni popolari del meridione d'Italia, Novelli ha spiegato che «ogni manifestazione per la pace è, in questo momento storico, una manifestazione di protesta contro la politica del governo Bush e la sua visione unilaterale dei rapporti internazionali. Una protesta che però non è indirizzata contro il popolo americano». La Lista Di Pietro-Occhetto parteciperà alle iniziative di protesta in programma per domani a Roma e Torino contro la visita del presidente Usa.

Diego Novelli con l'ultima pubblicazione

L'EURODEPUTATO TORINESE TENTA IL BIS AL PARLAMENTO DI STRASBURGO NELLE FILE DELLA LEGA NORD

«Io, padano contro i kamikaze islamici»

Mario Borghezio attacca moschee, lobbies ed eurocrati

Giuseppe Sangiorgio

Quando scende dal palco, dopo il comizio sull'Islam, anzi contro le esasperazioni del fondamentalismo musulmano, a Milano, in una piazza del Duomo costellata da bandiere verdi della Lega, di un Carroccio, dice lui, «che qui va alla grande», ha ancora la voce roca, la fronte con tante perline di sudore, la mano destra rossa per averla battuta innumerevoli volte contro la plancia della tribunetta.

Mario Borghezio, 56 anni, single, deputato europeo uscente, ricandidato nel Nord-Ovest della «sua» Padania, è fatto così: un «padano» che vive quasi con veemenza la passione politica che, dopo un breve tratto nella Dc a cavallo fra gli Anni 60 e 70 e un'appendice nell'estrema destra, dai primi Novanta l'ha fatto approdare alla Lega, con il Senatur. Di cui dice: «Bossi è un uomo forte. L'ho sentito quando ha chiamato Radio Padania, presto ritornerà fra noi».

Borghezio, perché «Stop Islam», mentre gran parte dell'Italia democratica fa ampi distinguo, attaccando soltanto i ucriminali del terrore»?

«Anch'io distinguo. Sono contro, lo dichiaro ovunque, certe forme pericolose di predicazione degli imam di tendenza Waabita, non contro la religione».

Che tipo di predicazioni?

«Quelle che, sulla falsa riga dell'imam di Carmagnola (fummo noi con la nostra insistenza a farlo espellere dall'Italia), in molte moschee, se non in tutte, accendono gli animi dei musulmani con proclami di guerra santa, incitando a seguire l'esempio dei kamikaze».

Quali sono i punti che lei considera insostituibili nel suo programma per l'Europa?

«La difesa della nostra identità culturale, innanzi tutto».

Chi la insidia secondo lei?

«Beh, senza dubbio l'imperativo considerato da troppi "categorico" della globalizzazione».

E lei cosa contrappone?

«L'Europa dei popoli e delle regioni. Sulla quale puntiamo per contrastare l'omologazione di tutto, del linguaggio, dell'economia, dei prodotti».

In concreto quali sono i contenuti di questa vostra battaglia, sulla quale chiederà il voto?

«Dopo aver detto che le tradizioni legate al territorio sono essenziali. Facciamo un passo avanti: proponiamo di salvaguardarle».

In che modo?

«In Piemonte con la difesa del Piemontese, della Lingua con la L maiuscola, perché era dei nostri padri, dei nostri antenati. Con la tutela concreta dei prodotti tipici. In altre parole con il federalismo, quello vero, disegnato dalla legge presentata da Umberto Bossi».

E la difesa delle minoranze, la secessione da lei tanto urlata?

«Bisogna fare un passo alla volta. Le "rivoluzioni" sono lente, devono prendere piede, appassionare i popoli, soprattutto quelli forti come il Padano. Noi tuttavia ci sentiamo vicini ai Walser, ai Valdesi».

Avete una ricetta per lo sviluppo?

«Certo. Soprattutto a favore delle medie e piccole imprese e, lo ripeto, per i nostri prodotti tipici, minacciati spesso da decisioni inopinate degli eurocrati di Bruxelles».

Qualche esempio?

«Purtroppo in Europa contano le grandi lobbies, a scapito dell'economia reale. Si muovono con direttive che danneggiano, se non uccidono, i prodotti locali, anche di grande pregio. Dopo il cioccolato e il grana padano, adesso hanno incominciato la scalata contro i nostri vini».

Lotta dura, dunque, anche se dovesse trovarsi isolato?

«Sono sicuro che non lo sarò. Sono temi troppo rilevanti per lasciarli unicamente alla Lega e a me. Tuttavia non mi spavento. A Strasburgo, nella legislatura che si sta concludendo, e come mi è stato riconosciuto recentemente, sono fra i più presenti. E al momento di votare conta chi c'è, chi è lì, in aula, ad alzare la mano, e, se necessario, la voce, per far valere le ragioni di un popolo, quello padano».

CHI E'

Sottosegretario nel '94

■ Mario Borghezio ha 56 anni ed è single. Laureato in legge, ha per qualche tempo esercitato la professione di avvocato civilista. Mestiere messo nell'angolo per dare spazio alla passione «più grande», la politica. Impegno che, dalla Dc, passando per l'estrema destra, lo fece aderire alla Lega Nord e all'incontro con Umberto Bossi negli Anni 90. Fu proprio allora che Borghezio fece i primi passi in Consiglio comunale con Gipo Farassino e Pietro Molino. Lasciò la Sala Rossa, dov'era stato anche capogruppo, nel 2001. Mentre nove anni prima, nel '92, fu eletto a Montecitorio e, nel 1994, entrò nel primo governo Berlusconi, come sottosegretario alla Giustizia. In tale veste, impostò il progetto per inserire elementi privatistici nell'organizzazione giudiziaria, programma che oggi sta portando avanti il ministro Castelli. Successivamente ritornò a Roma come deputato, per altre due legislature, sino al 2001, quando prese il posto di Umberto Bossi a Strasburgo, perché il gran capo, chiamato a far parte del secondo governo di centro-destra, si dimise dagli incarichi a livello europeo. Ora si ripropone per la Lega allo scopo, dice, di «costruire l'Europa dei popoli».

Mario Borghezio, 56 anni, eurodeputato uscente, ricandidato nel Nord-Ovest

TACCUINO

■ **SAITTA.** Ore 9,30, visita al Cottolengo; 10,30, Assemblea con i pensionati della Cgil; 15, bocciofila Boschetto; 15,30, Bocciofila Gallo; 16,30, Settimo.

■ **BOTTA.** Ore 9, mercato Avigliana; 10, v. Garibaldi, incontro con le Associazioni Commercianti; 15, p.za San Carlo; 19, Rivoli, incontro per presentazione candidati Forza Italia.

■ **FIAMMA TRICOLORE.** Tour elettorale del segretario nazionale della Fiamma Tricolore, Luca Romagnoli: 9 visita ai cantieri olimpici di Sestriere e Pragelato; 11,30 Pinerolo e 14,30 p.za Carlo Felice a Torino.

■ **FORZA ITALIA.** Gawronsky, 11, Moncalieri; Gianuzzi, 17,30, p.za Cerignola.

■ **DEMOCRATICI SINISTRA.** Bresso, 12,30, interporto di Orbassano con l'ex primo ministro francese Rochard; Turco, 11, mercato Crocetta e 12 mercato c.so Palestro.

■ **ALLEANZA EUROPEA-UDEUR.** Deorsola e Fracchio, 19, Porta Susa.

■ **LISTA DI PIETRO.** Barbieri, 10, mercato c.so Spezia; Repetto, 10, c.so Montecucco.

■ **RIFORMATORI.** Tapparo, 21, Caselle.

■ **RIFONDAZIONE COMUNISTA.** Vitale, 20, p.za Madama Cristina; Papandrea e Toaldo, 21, Trofarello.

■ **MARGHERITA.** Gandolfi e Facta, 18.30, v. Perosi 11, incontro con mondo cooperazione.

■ **NUOVO PSI.** Carcerano, 11.30, mercato Crocetta; Carcerano, Moroni, Olivieri, Masi, Nicotra; 18,30 Leinì.

■ **COMUNISTI ITALIANI.** Vattimo, 12, palazzo Nuovo, incontro con docenti e studenti; 16, centro commerciale Le Gru.

■ **REPUBBLICANI EUROPEI.** Giaretto, 10, mercato p.za Bengasi.

■ **LISTA NO TAV.** Ore 12, Avigliana, Sala Consiliare.

■ **ALLEANZA NAZIONALE.** Altea, 16, p.za Vetta d'Italia; Bertot, 21, Lombardore.

■ **VERDI-VERDI.** Lupi, 16,30 v. Reni; Socco, 17, p.za D'Armi.

■ **LISTA PACE.** Lupi, 10, mercato c.so Sebastopoli.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail elezioni@lastampa.it